

QUANTO VALGONO LE FOTOCAMERE ANTICHE

# Camera Antiquarius®

a cura di ROMANO FEA

Walter Torquati: come si compera a Londra  
Gianni Rogliatti: l'antiquariato Leica



CESCO CIAPANNA  
EDITORE

PREZZI ASTE

*Camera  
Antiquarius®*

Fea - Torquati - Rogliatti

# Camera Antiquarius®

Quanto valgono  
le fotocamere antiche



Cesco Ciapanna Editore

Le illustrazioni sono state cortesemente fornite dalla Casa d'asta che compare per prima nella riga del costo attuale di ogni apparecchio fotografico.

Alcuni dati sono mancanti in quanto non è stato possibile reperire elementi sicuri.

Il compilatore si scusa anticipatamente per eventuali errori dei quali deve incolpare testi contrastanti o incompleti.

Gli articoli non firmati sono di Romano Fea.

I dati riferiti ad apparecchi e formati di lastre e pellicole non superano, di massima, l'inizio della seconda guerra mondiale.

Per la cortese collaborazione si ringraziano sentitamente:

Le case d'asta    *Sotheby's*  
                      *Christie's*  
                      *Petzold*  
                      *Lempertz*

I signori            *Sergio Chiambaretta*  
                          *Luigi Funari*  
                          *Dora Fea*  
                          *Silvia Brumani*  
                          *Mariuccia Marchetti Pautasso*  
                          *Irene Pautasso*

Ringraziamo in modo particolare il signor *Marco Antonetto* che ci ha aiutato a controllare e correggere i dati storici riportati nel volume.

# Sommario

Fotoantiquariato: le vendite all'asta e le bancarelle di Portobello a Londra	Pag. 8
Per chi compra	17
In principio era il box	18
Macchine venerabili	36
collodio	43
ferrotipiche	54
Fotocamere della festa e di tutti i giorni	58
camere a mano	65
35 mm	90
Vita e miracoli del sistema reflex	116
reflex monottica	123
reflex biottica	132
Gioielli della terza dimensione	140
stereo	147
Il fenomeno Leica	164

...e la Contax	180
Fotocamere speciali	184
Camere tecniche, per studio, terrazza e campagna	200
tecniche e per studio	205
Le principali case d'asta	231
Repertorio delle dimensioni del materiale fotografico sensibile di serie	232
Cronologia delle fotocamere Kodak	234
Elenco di rollfilm	235
Numeri di serie e date dei corpi Leica	236
Date di fabbricazione obiettivi Zeiss	245
Cronologia essenziale	246
Glossario	248
Bibliografia	251
Repertorio alfabetico	252

# Quanto valeva?...

Per ogni apparecchio CAMERA ANTIQUARIUS riporta il prezzo pagato nella valuta originale. Per tradurre in lire i prezzi originali occorre conoscere il cambio dell'epoca perchè il cambio attuale, per alcune valute, è molto diverso. Ad esempio, se una fotocamera è stata battuta in un'asta svizzera a 3.000 franchi nel 1973, tradotto in lire questo valore era di mezzo milione, mentre gli stessi 3.000 franchi svizzeri nel 1979 valevano un milione e mezzo di lire.

**Valore in lire italiane delle principali valute estere nell'ultimo decennio**

Primi giorni di gennaio	Franco francese	Franco svizzero	Marco tedesco	Lire sterlina	Dollaro U.S.A.	Dollaro canadese
1970	Lire 113	145	170	1.505	626	583
1971	113	145	170	1.491	623	616
1972	115	152	182	1.517	594	592
1973	115	155	183	1.370	583	586
1974	125	190	225	1.422	615	614
1975	146	256	270	1.520	651	650
1976	155	261	261	1.389	690	668
1977	176	358	371	1.487	874	845
1978	182	430	410	1.650	868	765
1979	197	500	448	1.680	820	670
1980	199	506	466	1.785	800	688

# Fotoantiquariato: le vendite all'asta e le bancarelle di Portobello a Londra

Walter Torquati

La vendita all'incanto ovvero al maggior offerente, era un metodo usato dai romani e diventò molto popolare in Inghilterra durante il XVII secolo. A quel tempo le vendite si eseguivano con l'aiuto di una candela. Circa 2 cm di candela accesa veniva lasciata bruciare mentre le offerte dei compratori si susseguivano in crescendo. Acquirente sarebbe stato l'ultimo a fare la propria offerta prima che la fiamma si spegnesse. Da alcune indiscrezioni trapelate da un gazzettino del 1660 durante una vendita all'asta di alcuni vascelli, il cronista riportava: «Mentre la candela si consumava le offerte aumentavano gradatamente. Non appena la fiamma diminuiva di intensità tutti incominciavano a gridare le proprie offerte creando un'enorme confusione». Sempre dallo stesso gazzettino dell'epoca, il cronista riferiva di un uomo in particolare che risultava essere sempre l'acquirente dei pezzi più convenienti, ossia colui che diceva l'ultimo prezzo prima che la candela si spegnesse. Preso da curiosità il giornalista

gli domandò quale fosse il segreto del suo successo nel portare a termine gli acquisti. L'uomo rispose dicendo che egli conosceva il momento in cui si sarebbe spenta la fiamma della candela. Infatti fece notare che mentre la fiamma si spegneva il fumo che emetteva si accorciava e proprio in quel preciso istante l'omino faceva la conclusiva offerta. Le vendite col metodo della candela sono ancora in uso in alcune nazioni attaccate alle tradizioni. Questo metodo è stato soppiantato dal più onesto e moderno uso del colpo di martello.

In Italia l'antiquariato fotografico si sta sviluppando in maniera molto evidente, seguendo le orme dei mercati inglese e americano. In questi ultimi tempi, nel mondo dell'antiquariato si compra e si vende tutto ciò che può essere considerato abbastanza antico, o anche solo un po' vecchio. Visto che la fotografia ha più di un secolo di vita anche essa è stata presa di mira da collezionisti e mercanti d'arte. A causa dell'inflazione molta

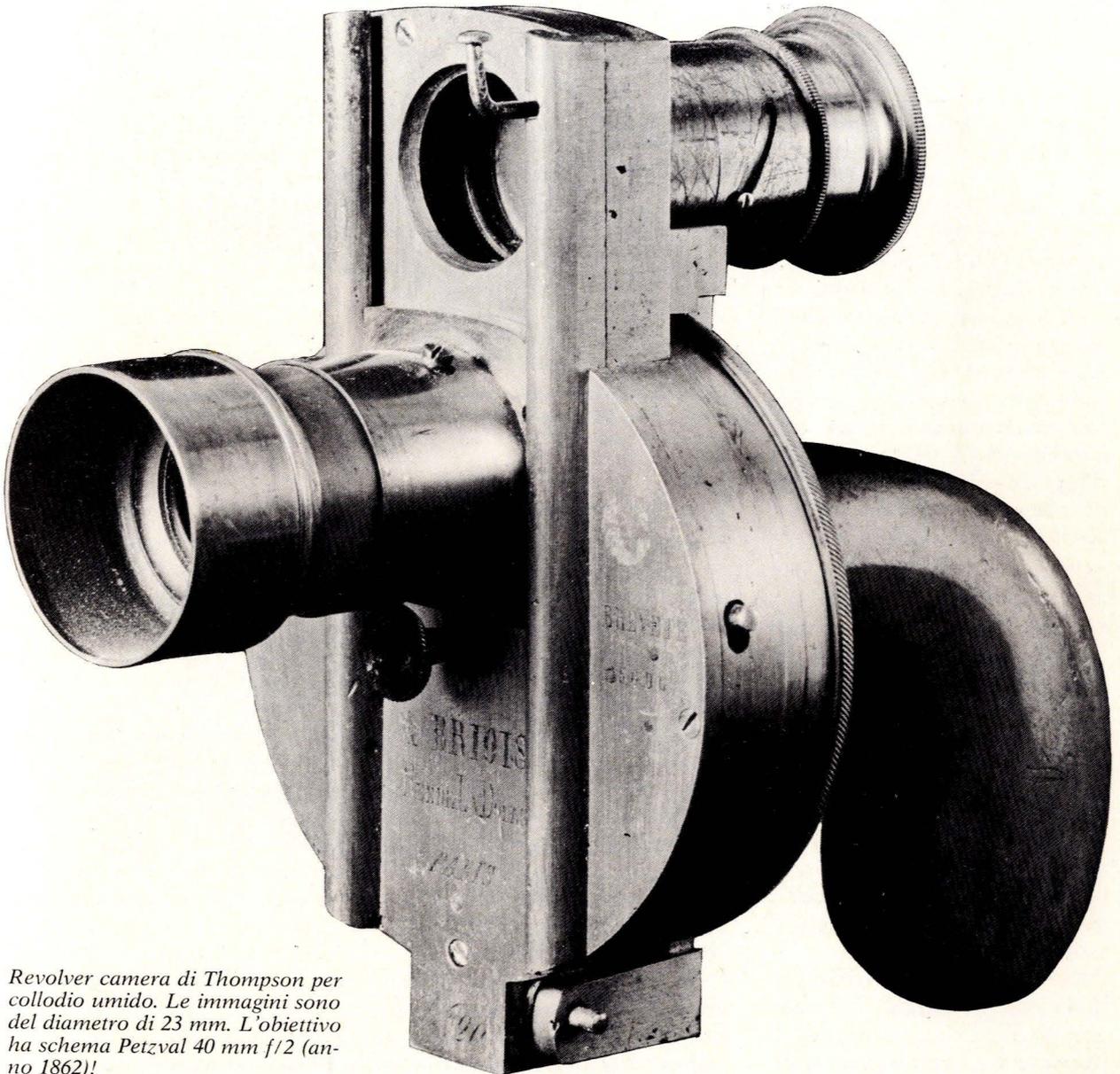
gente compra qualsiasi cosa antica sul mercato, con l'idea di realizzare un buon investimento. Se l'oggetto acquistato è stato pagato adeguatamente, più tardi lo si potrà forse rivendere ad una cifra superiore. I prezzi delle vecchie fotocamere stanno aumentando in tutto il mondo. In alcuni casi, come ad esempio per i modelli Leica, i prezzi hanno superato ogni previsione.

La storia della raccolta di materiale fotografico ebbe inizio quando Daguerre, forte della sua scoperta, fece costruire da suo cognato Giroux il primo apparecchio fotografico in serie. In seguito molti artigiani si cimentarono nella costruzione di fotocamere. Un ottimo costruttore fu l'ottico Lerebours che fabbricò molti obiettivi per dagherrotipia vendendoli in tutto il mondo. Si era agli albori della fotografia ed il costo di una attrezzatura fotografica era talmente spropositato che solo alcuni benestanti potevano permettersi il lusso di acquistarla. In certi casi poteva accadere che lo stesso fotografo

costruisse un nuovo tipo di apparecchio per ottenere effetti particolari. Nel lontano 1846, Von Martens ottenne una magnifica immagine panoramica di Parigi mediante una fotocamera da lui stesso costruita che utilizzava lastre dagherrotipiche di forma ricurva. In breve tempo il commercio di apparecchiature fotografiche procurò grossi guadagni ai costruttori. Intorno al

1850 in Europa furono vendute migliaia di fotocamere. La nazione che maggiormente assorbì il nuovo prodotto fu la Francia. Dopo Parigi, i commercianti misero gli occhi su Londra. Sul mercato britannico le attrezzature fotografiche arrivarono con un po' di ritardo rispetto a quello francese. La maggior parte delle fotocamere che gli inglesi importavano in quel periodo veni-

vano costruite da Lerebours. In Germania la prima fotocamera fece la sua apparizione nel 1839. Si trattava appunto dell'apparecchio costruito da Giroux, il cognato di Daguerre. In breve tempo e cioè nel 1841 i tedeschi misero in commercio una fotocamera di forma conica, costruita in metallo e corredata con un obiettivo creato da Petzval. Questo apparecchio, che poteva eseguire



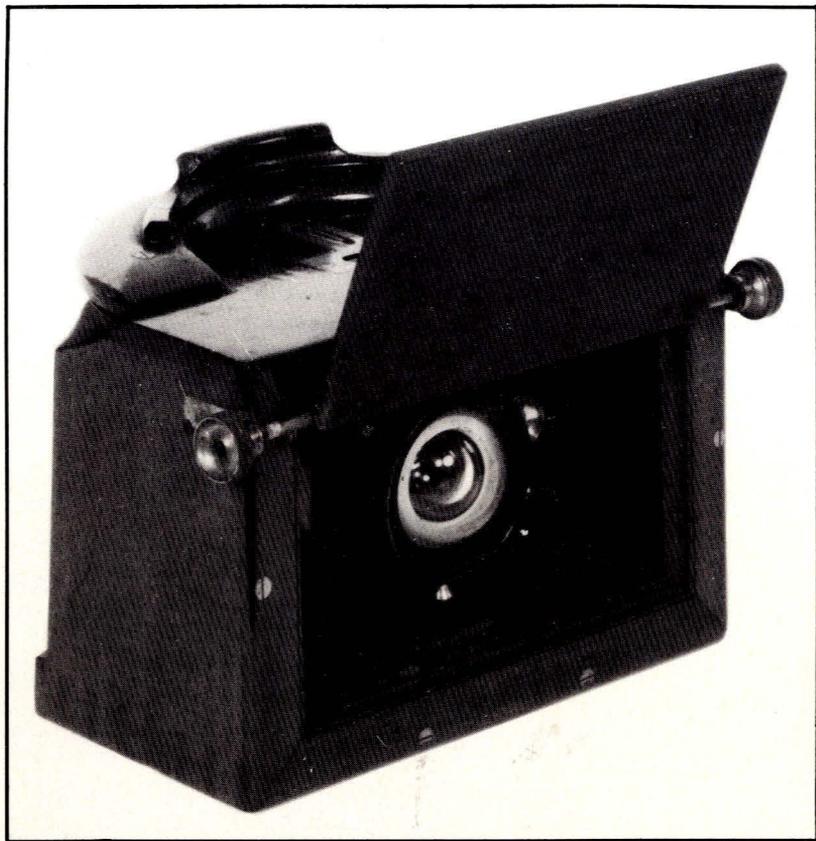
*Revolver camera di Thompson per collodio umido. Le immagini sono del diametro di 23 mm. L'obiettivo ha schema Petzval 40 mm f/2 (anno 1862)!*

fotografie circolari aventi un diametro di 8 cm, è stato il primo della serie Voigtländer.

Un consiglio che si può dare a coloro che avessero intenzione di vendere o di comprare apparecchiature fotografiche antiche, è quello di affidarsi ad una buona casa d'asta e farsi poi rilasciare una ricevuta comprovante l'autenticità dell'acquisto. Per coloro che intendono vendere, le case d'asta provvedono a tutte le spese di pubblicità e di organizzazione percependo una percentuale che varia dal 10% al 15% sul prezzo di vendita. Christie's e Sotheby's sono le maggiori case d'asta inglesi. Le loro sedi centrali si trovano a Londra, ma molte loro succursali sono sparse in tutto il mondo. Per quanto riguarda le vendite di apparecchiature fotografiche antiche, Christie's si è messo maggiormente in evidenza dedicando interi cataloghi all'antiquariato fotografico. Inoltre tutti gli oggetti che passano tra le mani di Mr. David Allison (l'esperto di Christie's) vengono attentamente valutati con assoluta imparzialità. Nei riguardi di Sotheby's bisogna dire che l'organizzazione ha presentato in passato alcune lacune, ma con l'avvento di Miss Hilary Kay le cose sono cambiate in meglio.

Da alcuni anni a Londra si susseguono vendite all'asta di fotografie e di apparecchiature fotografiche antiche. Da vecchi ripostigli e soffitte continuano ad affluire fotocamere, fotografie ingiallite, dagherrotipi, obiettivi, lanterne magiche e tante cianfrusaglie.

Sul mercato di Londra la crescente domanda dei collezionisti è stata notata dai mercanti d'arte ed i prezzi sono



*Raro apparecchio panoramico per lastra curva, con angolo di ripresa di 120° circa. Risale alla metà del secolo scorso ed è realizzato sulla base del progetto Sutton. Venduto da Sotheby's per Lst 11.500. nell'anno 1974.*

saliti alle stelle. Sempre a Londra sono sorti parecchi negozi di materiale fotografico antico. A Portobello Road, il famoso mercato di antichità londinese, alcuni commercianti si sono specializzati esclusivamente nella vendita di oggetti fotografici. Brian Burford è uno di questi. Egli esercita la sua attività a Portobello ed è uno dei maggiori «dealers» nel campo fotografico. A lui abbiamo posto alcune domande:

**D.** Quanti antiquari di apparecchiature fotocinematografiche esistono a Londra?

**R.** Nel solo mercato di Portobello ci sono altri quattro commercianti specializzati in questo settore. Ma anche presso altri

commercianti si può trovare qualche macchina fotografica o qualche lanterna magica. Esiste poi un discreto rivenditore al mercatino di antichità di Camden Passage, chiamato Jubilee. Un altro importante antiquario si trova nel mercato di Hypermarket in Kensington High Street. Un altro ancora nel mercato di Antiquarius a Kings Road.

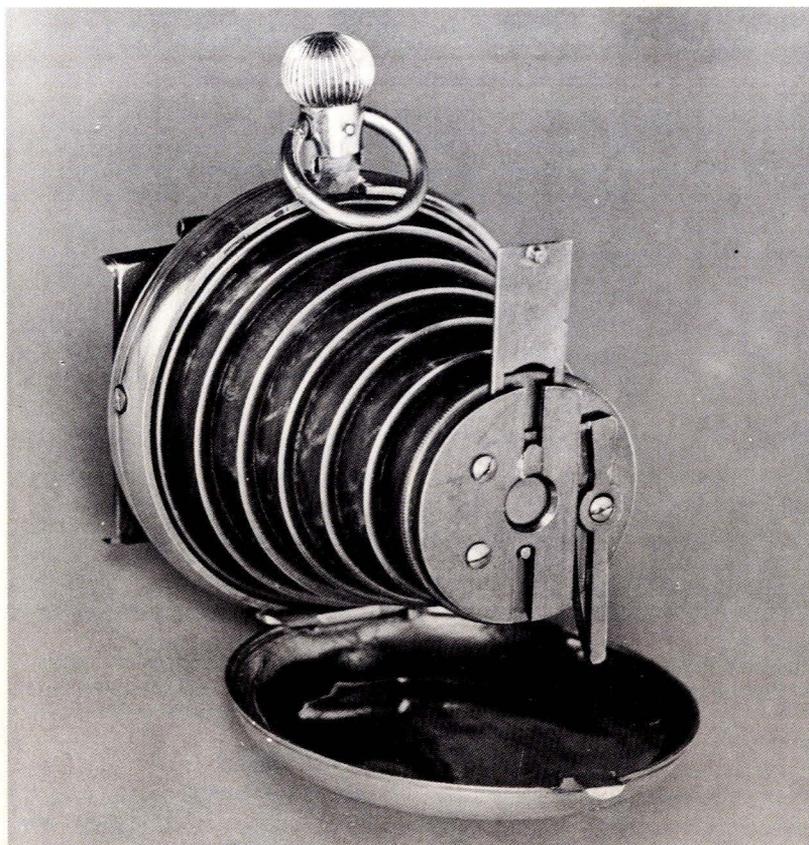
**D.** Chi è in generale il migliore acquirente di apparecchiature fotocinematografiche antiche?

**R.** Non si può stabilire esattamente il miglior acquirente. I tedeschi per esempio sono interessati agli apparecchi continentali, gli americani e noi in-

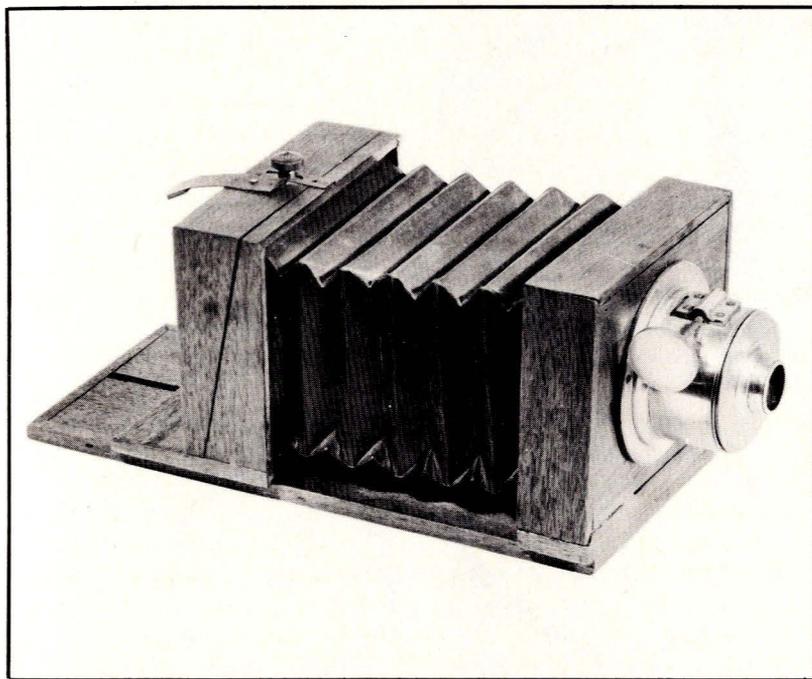
glesì ai nostri. Qui a Portobello si incontrano persone di tutte le razze, privati e commercianti. I giapponesi hanno sempre acquistato le macchine fotografiche antiche, non solo per un fatto amatoriale, ma anche perché non dispongono di antichità in questo settore. Quando a Parigi nel 1847, da un'inchiesta dell'epoca, risultarono vendute circa 2000 fotocamere di Daguerre, il Giappone neppure immaginava cosa fosse la fotografia. Il recupero del ritardo con cui i giapponesi si affacciarono al mondo della fotografia non può essere tentato se non con l'acquisto sui mercati europei di tutto ciò che la fotografia offre di antico.

**D.** Pensa che la gente possa acquistare materiale fotografico antico per arredare i salotti come avviene con oggetti d'arte?

**R.** Secondo la mia opinione non credo che la gente acquisti



*Cipolla fotografica di Lancaster Birmingham, 1886. Otturatore a caduta e obiettivo senza messa a fuoco. Formato delle lastre: 4x5 cm.*



*Per 280 sterline è stata aggiudicata da Christie's, il 5 aprile 1978, questa ignota fotocamera nata per daguerrotipia e trasformata per collodio umido.*

oggetti fotografici per scopi decorativi. Chi compra penso lo faccia con puro spirito di collezionismo. L'acquisto avviene principalmente per la qualità delle ottiche e per le caratteristiche meccaniche; secondariamente per l'apparenza estetica delle apparecchiature. Però il dagherrotipo nel salotto o la vecchia fotocamera a lastre nell'angolo vicino al televisore può anche rendere l'ambiente molto originale.

**D.** Come procedono le vendite delle microcamere?

**R.** Se per microcamere si intendono le fotocamere per uso investigativo, esse sono molto

richieste, in questo particolare momento, perché i prezzi sono ancora ragionevoli. Penso che per questo tipo di fotocamera, molti modelli vengono ancora venduti ad una cifra inferiore al loro reale valore.

**D.** Considerato che lei ha una esperienza di acquisto e di vendita qui al mercato di Portobello, può darci qualche indicazione sulle macchine fotografiche più richieste?

**R.** Le fotocamere Leica sono molto ricercate e ciò è dovuto a due ragioni. Primo perché sino a poco tempo fa venivano acquistate a buon

prezzo, molto al di sotto del loro valore. Secondo perché tutti i modelli Leica hanno una meccanica stupenda ed inarrestabile. Altre fotocamere mi vengono richieste su commissione ed è questo il caso dell'italiana Ducati, ormai rara.

\* \* \*

Sempre a Londra abbiamo accostato nel mercato di Portobello un collezionista di vecchie fotocamere. Si chiama Larry Vannings al quale abbiamo chiesto, quali siano le fotocamere più richieste dai collezionisti.

**R.** E' molto difficile perché

ognuno colleziona fotocamere di diverso formato. Molti collezionano di tutto; alcuni raccolgono solo fotocamere a lastre, altri comprano solo microcamere. Conosco una persona che non è vera e propria collezionista, ma possiede molto denaro. Compra per fare un investimento. Non ha importanza il prezzo pagato oggi poiché tra un anno le sue fotocamere varranno più del doppio. Non si può dire quale macchina fotografica antica risulti essere il migliore investimento. Personalmente ho pagato 260 sterline per una fotocamera



Splendido complesso «fotobici»  
(cortesia della Kunsthaus Lemperz, Colonia).

perché desideravo averla nella mia collezione e sono pronto a pagare molto più del giusto valore se mi capitasse un modello che non possengo.

**D.** Vuol dire che un commerciante non si spinge a tanto?

**R.** La fotocamera che ho comprato per 260 sterline è una Newman & Guardia reflex del 1905. Il suo valore è inferiore al prezzo da me pagato, ma è noto che tali apparecchi incominciano a scarseggiare. Qui sta la differenza tra un collezionista e un commerciante. Quest'ultimo cerca di acquistare di tutto a prezzi convenienti perché deve vendere realizzando un profitto. Egli conosce il prezzo massimo che può pagare per una fotocamera. Oltre tale cifra il guadagno diverrebbe aleatorio.

\* \* \*

David Allison è uno degli esperti di apparecchiature fotografiche che lavora presso la Christie's di Londra. Il suo compito principale è quello di compilare i cataloghi delle vendite riguardanti macchine fotografiche antiche e moderne. Con lui abbiamo avuto un breve incontro.

**D.** Quando si prepara un catalogo, in quale modo si determinano le valutazioni in esso riportate?

**R.** In pratica la valutazione di una fotocamera per dagherrotipi avviene attraverso una revisione delle vendite eseguite in passato. Per quanto riguarda una fotocamera dei primi del '900 la valutazione avviene anche in riferimento alle sue condizioni, all'età e al tipo di obiettivo che possiede. Per i modelli Leica qui da Christie's i prezzi sono a livelli standard e



Nel mercato di Portobello a Londra (come anche a Parigi, Roma, Francoforte) non è difficile reperire vecchie fotocamere. Molti antiquari di oggetti d'arte trattano anche la fotografia.

variano dalle 200 alle 300 sterline.

**D.** Sembra che certi prezzi nelle aste siano superiori a quelli che alcuni negozi specializzati praticano; è così?

**R.** Sono d'accordo. Questo può accadere perché in una vendita all'asta vi sono molti concorrenti che per diversi motivi provocano l'ascesa dei prezzi. Questi aumenti avvengono maggiormente nei periodi in cui molti commercianti devono acquistare per rinnovare il loro stock. Si può prendere ad esempio la vendita della fotocamera stereoscopica Dancer che fece realizzare un prezzo record di 21.000 sterline. Questo apparecchio fu acquistato probabilmente con l'intenzione di rivenderlo in futuro.

**D.** Cosa accadrebbe se un'altra (o la stessa) fotocamera stereoscopica Dancer venisse messa all'asta?

**R.** Io penso che dovrebbe

raggiungere la stessa cifra perché questo particolare apparecchio è molto raro. Al mondo vi sono altri due modelli in perfette condizioni; uno si trova presso il Museo delle Scienze a Londra e l'altro in America nelle mani di un collezionista.

**D.** Il fatto che una fotocamera faccia parte della collezione di un museo può far determinare un aumento di valore della stessa?

**R.** Tutti i musei interessati alla fotografia dispongono di macchine fotografiche rare, ma anche di semplici apparecchi il cui valore può aggirarsi intorno alle 10 o 20 sterline. La raccolta di un museo viene impostata come una documentazione storica senza calcolare il lato venale. Quindi se un privato venisse con una fotocamera qui da Christie's per farla valutare, per noi non avrebbe alcuna importanza se lo stesso modello

si trovasse in un museo. La valutazione verrebbe determinata in base alla richiesta di mercato.

**D.** Avete mai avuto scambi di opinione con gli esperti di Sotheby's circa il mercato dell'antiquariato fotografico?

**R.** Sì. A volte tra Christie's e Sotheby's avvengono scambi di informazioni soprattutto quando un nuovo prodotto è entrato a far parte del mondo dell'antiquariato. La fotografia è un nuovo campo per entrambi e gli oggetti sono talmente numerosi che un reciproco scambio di idee ci porta ad avere conoscenze più precise degli elementi di nostro interesse.

**D.** Quali sono secondo lei i consigli per chi vuole iniziare una collezione di vecchie fotocamere?

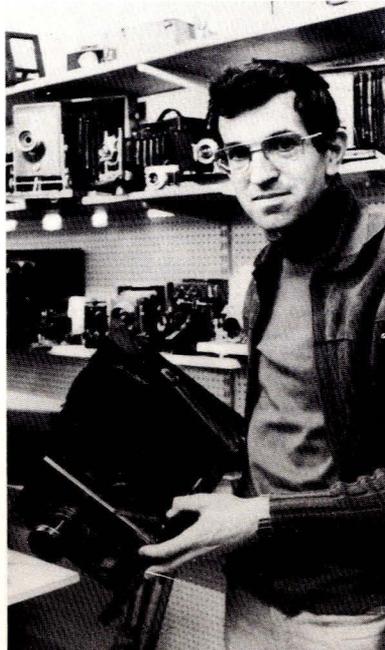
**R.** Credo che se qualcuno volesse iniziare una piccola raccolta di fotocamere come investimento dovrebbe acquistare apparecchi di buona qualità, perché solo questi aumentano di prezzo continuamente. Ad esempio posso citare le fotocamere Newman & Guardia, quelle per dagherrotipia, le Leica. Per queste ultime sarebbero preferibili i modelli della serie III.

**D.** Cosa ne pensa della Rectaflex in oro?

**R.** Se qualcuno avesse la fortuna di possederla rappresenterebbe moneta contante in qualsiasi momento. Penso che il suo valore si aggirerebbe intorno alle 8.000/12.000 sterline. Una cifra simile a quella stimata per la Leica laminata in oro e con pelle di lucertola.

**D.** Quali sono le condizioni ideali di una fotocamera?

**R.** E' ovvio che una fotocamera in perfette condizioni si avvicinerà al valore teorico del 100%. La quotazione diminuisce



Brian Burford nel suo stand a Portobello Market (Londra).

condizioni di conservazione non devono essere prese in eccessiva considerazione. Una vecchia fotocamera può essere offerta in vendita anche con soffietto danneggiato, viti mancanti, diaframma bloccato o tendina dell'otturatore bucata. Questi inconvenienti potranno essere risolti da un bravo riparatore e la macchina ritornerà ad avere il suo aspetto primitivo.

**D.** E' possibile ai collezionisti italiani la partecipazione alle aste?

**R.** La cosa migliore sarebbe di trovarsi personalmente a Londra durante le nostre vendite. Non potendo fare ciò, possono mettersi in contatto con il nostro ufficio di Roma o direttamente con me qui a Londra e noi agiremo per loro conto. In caso di acquisto di alcuni lotti, questi verranno spediti al nostro ufficio di Roma dove potranno

quando i pezzi originali della stessa fotocamera (mirino, obiettivo, otturatore, ecc.) sono stati sostituiti con materiali diversi. Per quanto riguarda le primissime fotocamere o quelle più recenti, ma sempre rare, le



Lo stand di Brian Burford a Portobello Market è il più frequentato dagli appassionati di fotografia. Burford è stato uno dei primi a specializzarsi in macchine fotocinematografiche antiche.

essere ritirati dietro pagamento in valuta locale equivalente al prezzo realizzato in sterline, più le spese di spedizione. Siamo anche in grado di spedire direttamente all'indirizzo dell'acquirente.

\* \* \*

Miss Hilary Kay lavora dal 1976 per conto di Sotheby's in qualità di esperta di apparecchiature scientifiche e fotocinematografiche. Con lei abbiamo avuto un breve incontro:

**D.** Abbiamo notato che Sotheby's continua a vendere le apparecchiature fotografiche insieme con strumenti scientifici: non sarà il caso di dedicare un intero catalogo alle macchine fotografiche?

**R.** Penso che continueremo le vendite così come abbiamo fatto finora. La ragione per cui mescoliamo le apparecchiature fotocinematografiche con quelle scientifiche sta nel comune interesse degli acquirenti. In pratica cerchiamo di prendere due piccioni con una fava.

**D.** Riguardo le fotocamere dell'«800» e quelle del «900», quale delle due categorie sarà più richiesta in futuro?

**R.** Le fotocamere Leica sono state sempre ricercate dai collezionisti. Personalmente, penso che nei prossimi anni troveremo una notevole richiesta di Rolleiflex, Zeiss, Exakta e fotocamere di questa portata, poiché la richiesta è in continuo aumento. Credo che passerà del tempo prima che la gente possa rendersi conto del valore potenziale di questi apparecchi. Nei prossimi 5 o forse 10 anni queste apparecchiature fotografiche raggiungeranno prezzi elevati. Per quanto riguarda le fotocamere dell'«800», considerato che queste non sono state

prodotte in serie, i prezzi andranno ad aumentare proporzionalmente alla loro scarsità.

**D.** Ci dia almeno una più precisa indicazione.

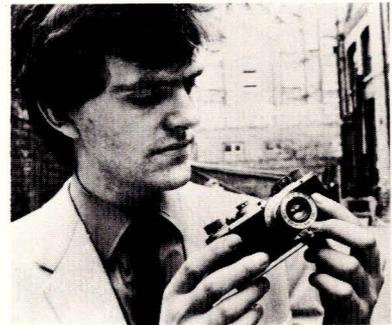
**R.** Per esempio, se dovessimo catalogare una fotocamera costruita dal signor Giroux, cognato di Daguerre, dovremmo darle una valutazione intorno alle 10.000 sterline. E' tuttavia difficile dare una stima esatta a certe fotocamere considerate molto rare, poiché non sono mai state vendute in precedenti aste. Come si può capire, la mia esperienza si limita ai prezzi realizzati nelle aste di tutto il mondo, dove vengono vendute

principalmente fotocamere di medio prestigio. Di tanto in tanto capita anche qui alla Sotheby's di avere qualche rarità del primo periodo. Quando ciò accade, possiamo dare solo una valutazione approssimativa, poiché si tratta sempre di un pezzo unico che fa gola a molti, e può raggiungere cifre elevate. Come ho già detto, se ci capitasse una fotocamera con la targhetta di Daguerre, quindi un pezzo virtualmente unico, la nostra stima si aggirerebbe intorno alle 10.000 sterline. Però durante la vendita, potrebbe raggiungere benissimo la somma di 20.000 sterline; ma rarità

David Allison è l'esperto di Christie's nel settore delle fotocamere antiche e moderne.

Qualche giorno prima della vendita all'asta è consigliabile prendere visione delle apparecchiature da acquistare.

Nella foto: la stanza riservata alle macchine fotocinematografiche da Christie's.



del genere non capitano tutti i giorni nelle aste.

**D.** Perché certe fotocamere degli anni '30 raggiungono prezzi più elevati di quelle in legno dell'«800»?

**R.** La spiegazione è abbastanza semplice. Se una persona acquista con scopi decorativi, può pagare molto una fotocamera bella che però non è interessante dal punto di vista amatoriale. Penso che certe fotocamere degli anni '30, per la loro complessità meccanica e versatilità, sono così importanti che superano le quotazioni delle semplici e belle fotocamere in legno dell'«800», ottime anche per decorare un salotto.

**D.** E' molta la gente che acquista vecchie fotocamere per decorare la casa?

**R.** No! Non credo che la gente possa pensare a scopi decorativi. Oggi si comprano vecchie macchine fotografiche perché rappresentano un soggetto molto interessante, un buon investimento.

**D.** Se qualcuno le portasse una macchina fotografica tutta d'oro, quanto la valuterebbe?

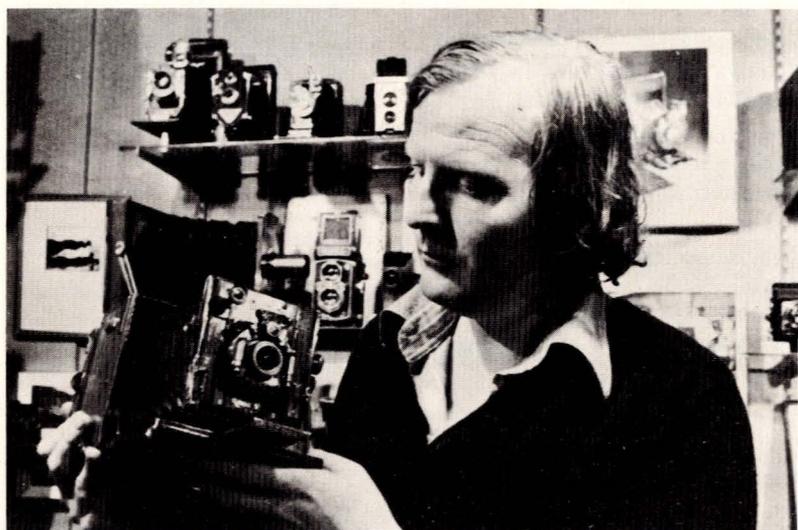
**R.** E' molto difficile parlare di un soggetto così raro a trovarsi. Ricordo che furono pagate 1.500 sterline per una fotocamera in legno dell'«800» decorata in oro 18 K. Sono apparse anche alcune Leica Luxus ricoperte d'oro. Sappiamo che della fotocamera Rectaflex ne furono fatte solo tre in oro 18 K di cui una per il generale Dwight Eisenhower. Siamo anche a conoscenza che alla fine dell'«800» il sultano del Marocco si fece costruire una fotocamera tutta in oro 18 carati. Anche le

\* L'informazione della signorina Kay è inesatta. Di Rectaflex d'oro ne esistono quattro e 100 (o125) dorate.



Hilary M. Kay è l'esperta di Sotheby's per le apparecchiature fotografiche e gli strumenti scientifici.

Peter Mc Gee è un insegnante di fotografia presso un istituto londinese. Mc Gee commercia in apparecchiature fotografiche antiche e moderne nel mercato Hipermarket al numero 26 di Kensington High Street, Londra W. 8.



viti furono fatte in oro. Un'altra fotocamera in oro 18 K fu costruita da Adams & Co. a Londra nel 1901. Parlare di cifre però diventa alquanto difficile poiché si tratta di migliaia di sterline. Penso comunque che il prezzo dipenda anche dalla quantità d'oro utilizzata e dal perfetto funzionamento dell'apparecchio.

**D.** Pensa che il prezzo realizzato dalle fotocamere nelle vendite all'asta rappresenti il giusto valore?

**R.** Credo che la maggior parte

di esse sia ancora sottovalutata per dar modo alla gente di acquistarsi a questo nuovo tipo di collezionismo. L'unica eccezione è rappresentata dai prodotti Leica, e ciò è spiegabile col fatto che si tratta di apparecchiature ancora oggi valide per eseguire fotografie perfette. L'interesse del pubblico che partecipa alle aste è continuamente rivolto a questo tipo di fotocamere ed è questo un motivo che fa distogliere l'attenzione da altre apparecchiature di diversa marca, forse più rare della Leica stessa.

# Per chi compra

**Suggerimenti di W. Torquati  
per scegliere bene e spendere giusto  
nel mercato Londinese,  
che è il più importante al mondo.**

**A)** Vale la pena di seguire gli annunci economici che si trovano sui quotidiani e sulle riviste di fotografia. Le occasioni si trovano anche lì.

**B)** Quando avete trovato alcune fotocamere antiche di vostro gusto, consultate «Camera Antiquarius» e conoscerete il prezzo che si può pagare.

**C)** Potendo conoscere le valutazioni delle apparecchiature fotografiche antiche, cercate di non pagarle mai il prezzo valutato. Questo è il primo dei principii per fare buoni affari.

**D)** Evitate di fare acquisti troppo affrettati e da soli. Essere in due significa avere quattro occhi.

**E)** Se una fotocamera è molto rara e ci tenete a comperarla, non dite al commerciante che ripasserete più tardi. Acquistatela subito.

**F)** Prima di acquistare alle aste bisogna esaminare con cura tutte le fotocamere che possono interessare. Ciò si può fare benissimo il giorno prima della vendita, annotando sul rispettivo catalogo i difetti ed i pregi, nonché le valutazioni.

**A)** Nei mercati di antichità a Londra bisogna chiedere sempre lo sconto per pagamento in contanti. Ricordate che gli inglesi hanno a vedersela con un sistema di tassazione che controlla anche i conti in banca. Se pagate per contanti, ricordate che il commerciante guadagna anche ciò che dovrebbe andare alle tasse (circa il 35%), poiché questo denaro può non passare sul suo conto bancario.

**B)** Nelle vendite all'asta è consigliabile mettersi sempre in un angolo in ultima fila per controllare la concorrenza. Non potendo andarci di persona, si può lasciare l'offerta massima su uno stampato. Provvederà poi la stessa casa d'asta ad effettuare le battute per conto di chi ha riempito l'apposito modulo.

**C)** Calcolare sempre che l'acquisto di più fotocamere presso un unico commerciante può essere un buon motivo per ottenere un maggiore sconto.

**D)** Non acquistare mai a distanza un oggetto senza averne preso visione da vicino. Nelle vendite all'asta esistono cataloghi con descrizione dei lotti, ma a volte le case d'asta omettono di dire se le fotocamere funzionano o no. Controllare durante i giorni che precedono la vendita.

**A)** In Italia provate a fare delle ricerche presso qualche negozio di anticaglie. I prezzi dovrebbero essere più ragionevoli di quelli dei negozi inglesi.

**B)** Non provate a comprare nei negozi fotografici che si trovano al centro di Roma, Milano, Torino e delle grandi città. Provate in periferia o nel piccolo studio fotografico di provincia. E' proprio lì che si può trovare la macchina a buon prezzo.

**C)** Se andate a Londra, fatevi una mappa dei negozi e dei mercati. Scrivetevi i prezzi su un blocco note e fate i confronti da commerciante a commerciante.

**D)** A Londra un buon punto d'acquisto sono le aste di materiale fotografico antico. Sotheby's e Christie's sono le due maggiori case d'asta che organizzano tali vendite. Anche Phillips di tanto in tanto riesce ad organizzare una vendita di fotocamere.

**E)** Il miglior periodo per andare a comperare in un'asta inglese è tra luglio ed agosto, cioè quando molti commercianti sono assenti per le vacanze estive.

# In principio era il box

I primi esperimenti ottici avvennero per caso: qualcuno si accorse che una piccola fessura in una stanza buia poteva formare delle immagini sulla parete opposta.

Cessati i timori di stregonerie o fatture, l'uomo utilizzò quel fenomeno per divertimento, per studiare la prospettiva, e anche per eseguire disegni soddisfacenti dal punto di vista della prospettiva ottica. Non potendo portare davanti alla sua stanza oscura tutto il mondo da copiare, si ingegnò di spostare la stanza. Così nacque l'idea di costruire una piccola stanza portatile, con una parete traslucida che accogliesse le immagini formate dalla fessura. E poiché la semplice fessura portava reali inconvenienti di scarsa luminosità e nitidezza, si ingegnò di migliorarla con una o più lenti. Quella fu ed è la «camera oscura» che tutti hanno visto o si sono costruiti con una vecchia scatola e una lente per occhiali aggiungendovi, i più sofisticati, uno specchietto reflex fisso.

Se confrontiamo una camera oscura con una semplicissima camera fotografica box,



*La pregiata Eureka Detective a corpi mobili e ampio magazzino. Fabbricata verso il 1890 da W. Rouch — Londra. Venduta da Christie's il 30 novembre 1978 per Lst 140.*

notiamo alcune differenze dovute alle invenzioni di Niepce, Daguerre e Talbot.

Nella camera fotografica il posto del vetro smerigliato è occupato dal materiale sensibile, mentre l'apparato ottico di puntamento è estremamente semplificato od indicativo. In pratica l'importanza di esaminare le cose del mondo rifratte da una lente su uno schermo, è stata subordinata

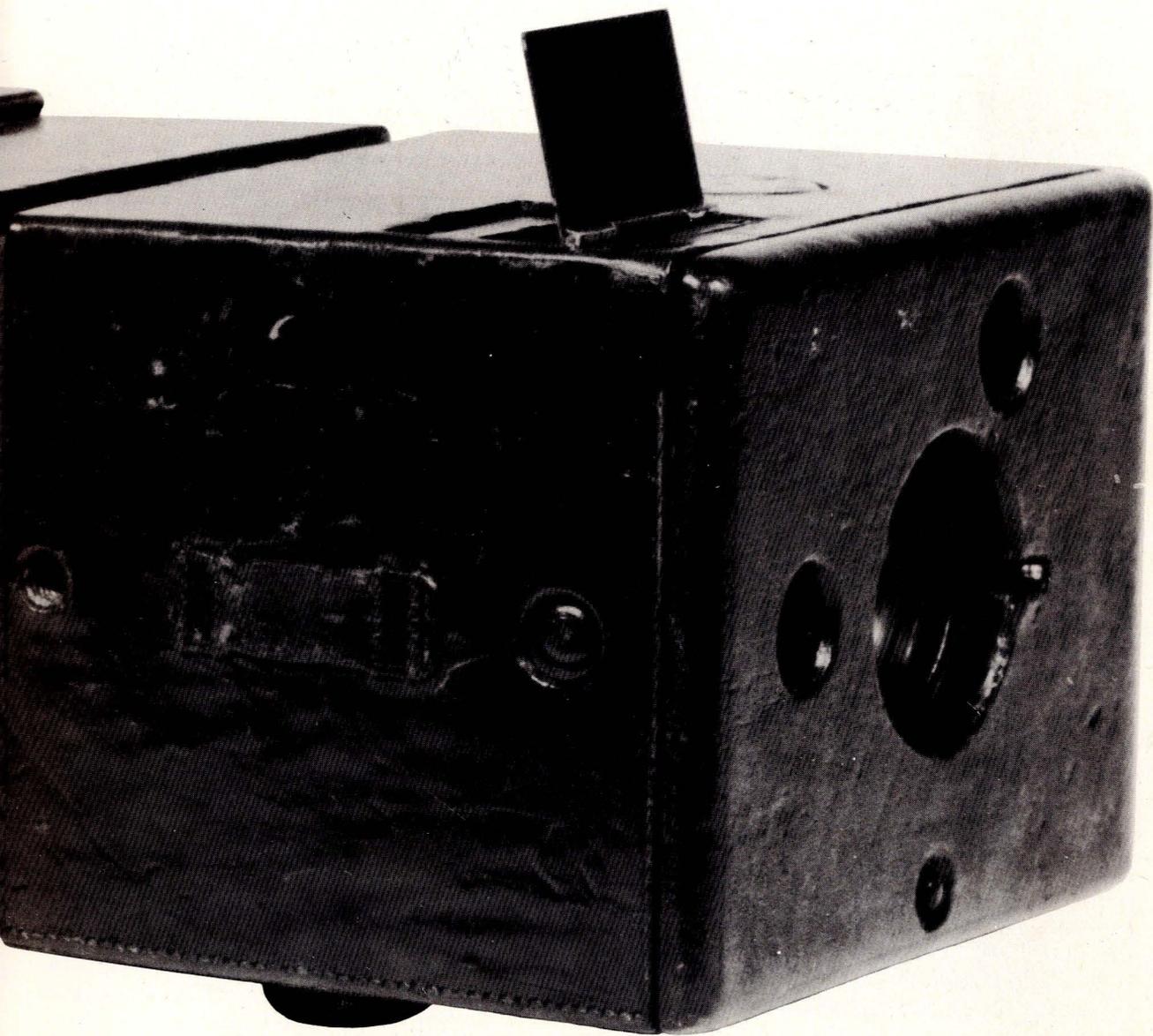
all'esigenza di fissare l'immagine di quelle cose.

Una camera box, oscura o fotografica, è sempre stata alla base delle maggiori invenzioni in campo ottico-fotografico.

In Niepce, Daguerre e Talbot sopravvenne l'esigenza di fissare le immagini visibili in una camera oscura fatta a scatola. La prima camera fotografica a larga diffusione fu la Detective del signor East-

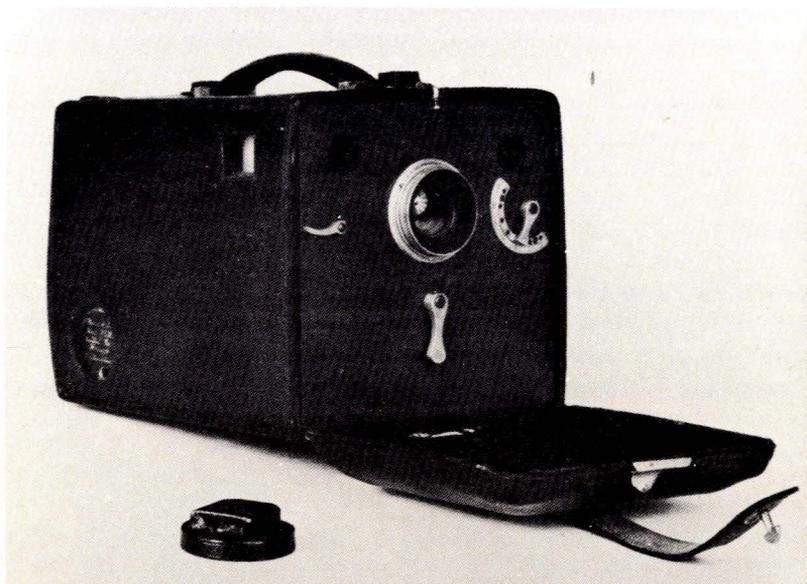
man del 1888. La prima monoreflex del secolo scorso non fu altro che una camera oscura reflex, alla quale erano stati aggiunti due semplici accorgimenti: lo spazio per infilarvi posteriormente il materiale sensibile ed un comando per sollevare manualmente lo specchietto.

Nel corso della storia delle fotocamere, gli apparecchi detective occupano un posto

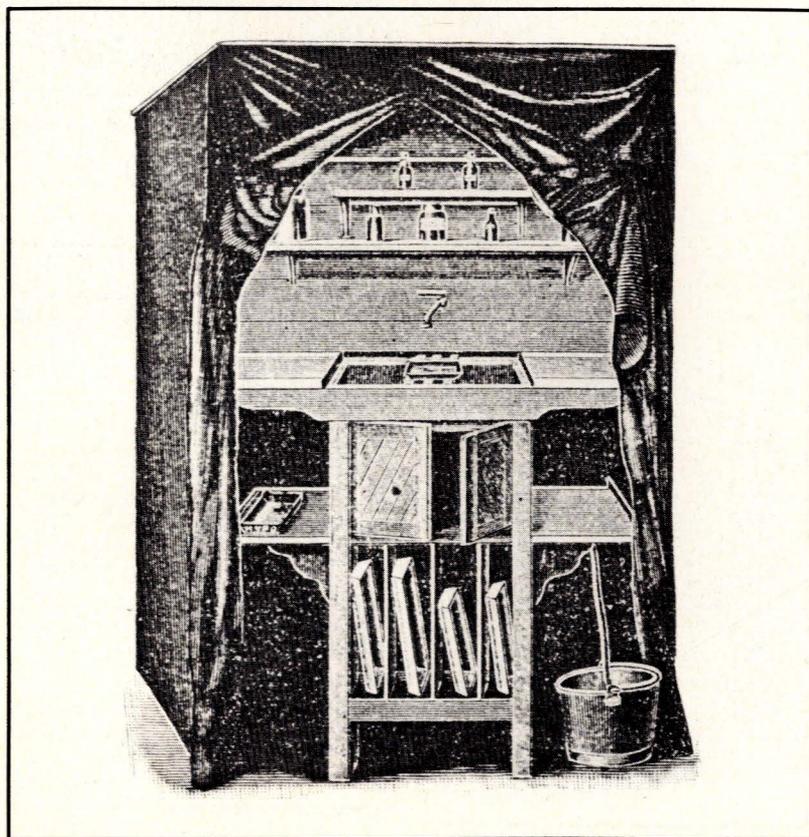


chiave. Sono state fabbricate delle camere di livello diversissimo: dalla semplice scatola di legno o cartone, con un semplice menisco per obiettivo e prive di mirino, alle sofisticate cassette di legno pregiato, con ricchi magazzini, otturatori complessi, mirino a vetro smerigliato o lente brillante, vendute a prezzi sbalorditivi.

Se la Kodak poteva vendere la piccola Brownie per un dollaro negli anni a cavallo tra i due secoli, sei pose di cm 6,5 x 6,5 senza mirino, altre camere box erano in commercio a prezzi ben superiori. Per esempio la detective di William Schmid, era offerta a 55 dollari ben quindici anni prima, l'equivalente del salario di circa due mesi di lavoro di un impiegato medio.



*Il velocigraphe è una tipica fotocamera detective, costruita dal 1891 da J. Fleury Hermagis a Parigi. Si tratta di una vera box mascherata a valigetta. Uno dei fianchi può essere abbassato per liberare l'obiettivo e i comandi. Nell'interno possono essere contenute 12 lastre secche a caduta. L'apparecchio veniva predisposto per moltissimi formati, dal 9x12 fino al 13x18 cm, compreso il formato 8x15,5 cm stereoscopico. Nel 1892 il formato 13x18 cm costava circa 500 franchi francesi.*



*Laboratorio trasportabile del secolo scorso.*

Sempre una macchina a cassetta ispirò l'invenzione della reflex biottica. Quest'ultima invenzione, nata per successive approssimazioni, merita un cenno.

Una macchina detective è sostanzialmente una scatola munita di obiettivo, mirino e apparati per maneggiare il materiale sensibile.

Contrariamente alle apparenze essa non presenta molti spazi sciupati, fatta eccezione per la zona immediatamente posteriore alla plancia portaottica, sovente adibita all'installazione dei due mirini e del meccanismo dell'otturatore della messa a fuoco e del diaframma. Nella seconda metà del secolo scorso, l'attenzione dei progettisti si fermò ap

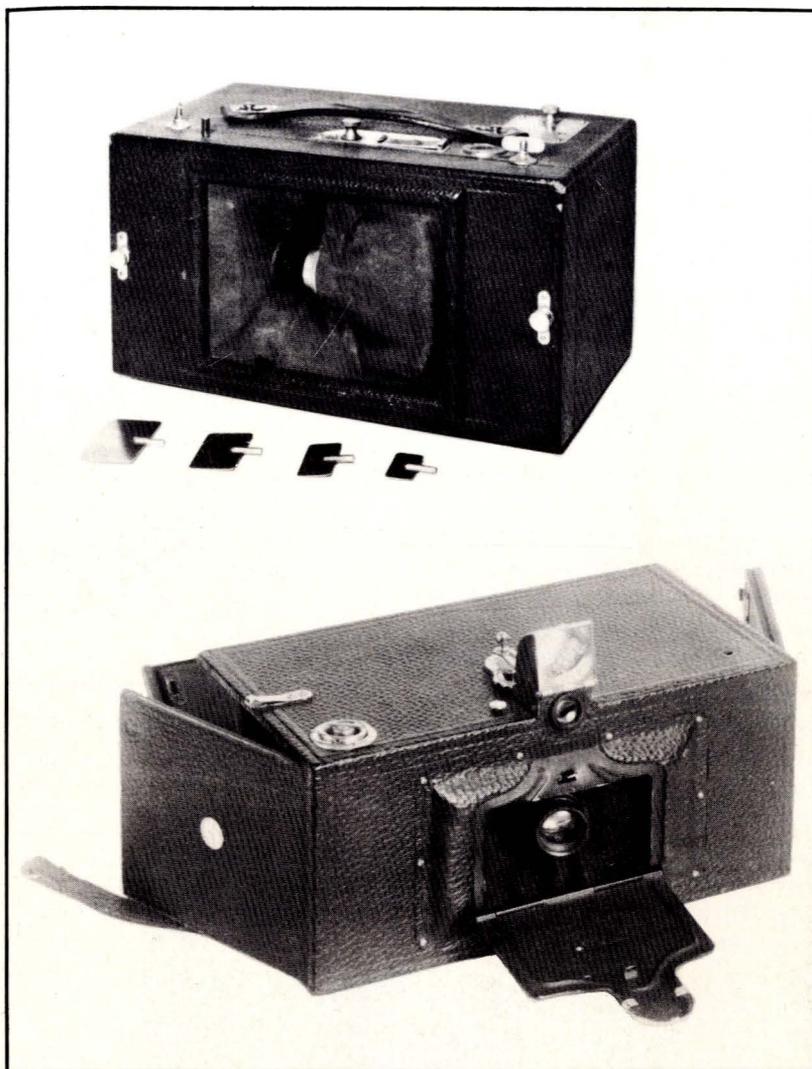
punto su quella zona e sullo spazio occupato dai due mirini a riflessione posti a 90° l'uno dall'altro. Ovviamente i mirini sono due quando il formato di ripresa è rettangolare. Col formato quadrato o circolare è sufficiente un solo mirino.

Tali mirini erano quasi sempre costituiti da una lente di brevissima focale, da uno specchietto reflex fisso, posto a 45° e da un vetro smerigliato di dimensioni molto ridotte rispetto al formato della fotocamera. Queste soluzioni apparvero tecnicamente sufficienti per diverse ragioni: dall'esigenza di ridurre le dimensioni della camera alla necessità di evitare la messa a fuoco anche dell'apparato visore.

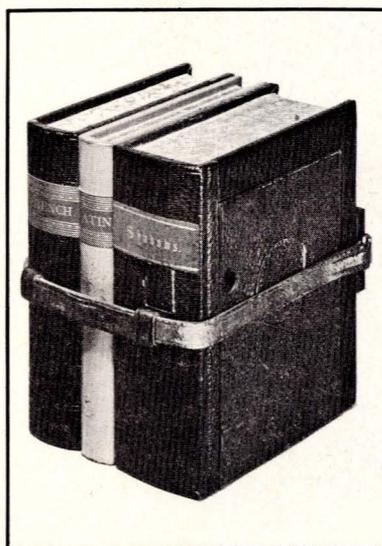
La fantasia ed il lavoro di ricerca produssero i loro risultati. Vennero considerati influenti i canoni estetici che prescrivevano il formato rettangolare delle immagini, per adottare formati quadrati o quasi. Quel coraggiosissimo gesto voleva anche ricordare ai professionisti di estetica una cosa che ancora oggi si tende a dimenticare: un formato quadrato contiene anche infinite inquadrate rettangolari.

Ne risultarono conseguenze sconvolgenti: il mirino divenne una vera e propria camera oscura reflex appoggiata sull'apparato di ripresa. Il formato del vetro smerigliato fu uguale, o quasi, a quello del materiale sensibile e, meraviglia impreveduta, l'apparato di foceggiatura del mirino poteva accoppiarsi con quello fotografico.

L'invenzione avvenne per gradi. Per primo si cominciò col disporre il vetro smerigliato sulla parte posteriore della fotocamera. Questo permise



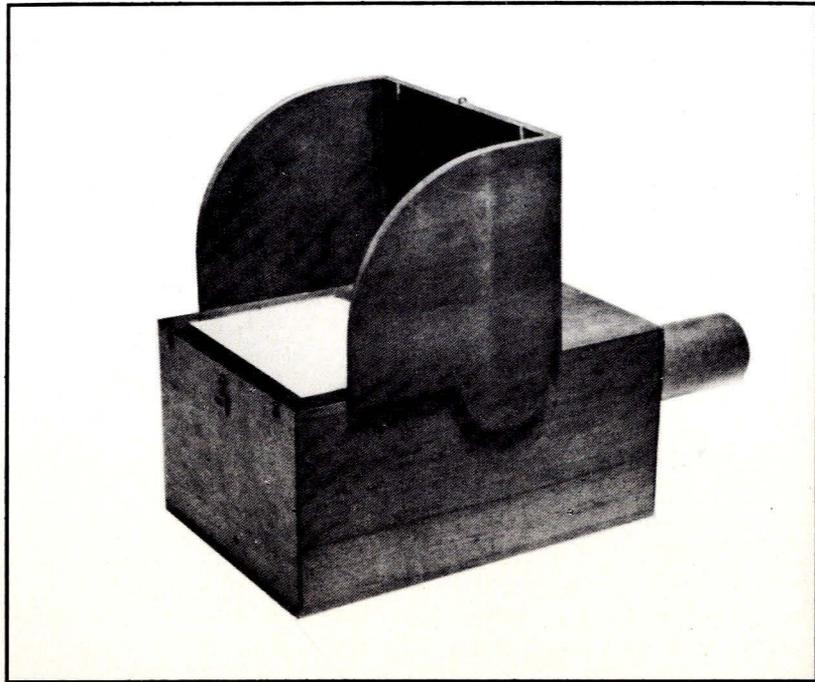
*Due panoramiche dell'inizio secolo: la Al Vista e la Kodak mod. 4 (cortesia Christie's).*



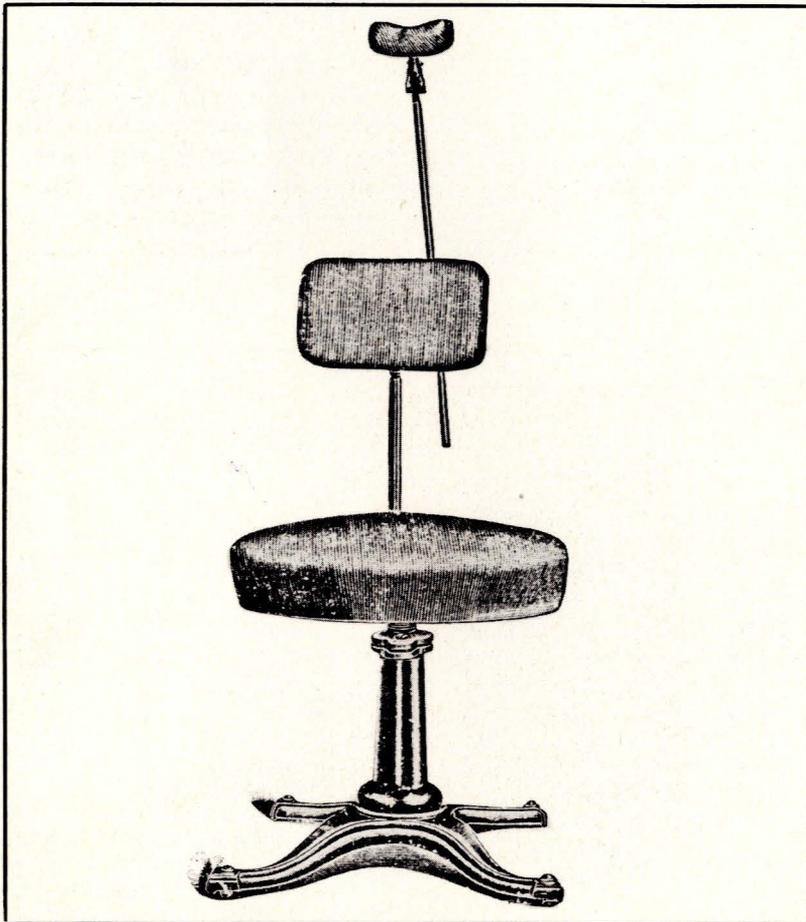
*Detective camera a forma di libro di Scovill e Adams (1892). I finti titoli potevano variare per meglio celare la fotocamera.*

l'accoppiamento della focogiatatura, ma scarse possibilità di inquadrare rapidamente. Tuttavia, nel secolo scorso, vuoi per saggezza, vuoi per via del materiale sensibile troppo lento, nessuno sentiva ancora l'esigenza di fotografare rapidamente. Lo specchietto reflex nell'interno della semicamera adibita a mirino avvenne solo dopo scomodi tentativi di applicarne uno dietro il vetro smerigliato posteriore.

Le macchine a cassetta fissa furono chiamate «detective», malgrado le loro generose dimensioni e l'aspetto appariscente. Quel nome non è stato un espediente pubblicitario, o non lo è stato per i primi modelli.



*La camera obscura reflex portatile usata da Talbot.*



*Sedia girevole con appoggio per il capo, adatta alle sale posa dei ritrattisti.*

La nostra condizione di cittadini dell'ultimo quarto del XX secolo ci fa sorridere di un apparecchio detective voluminoso e goffo. Un apparecchio per poliziotti e spie sembra richiedere piccolo volume e rapidità d'uso: niente in comune dunque con quei pesanti e lenti bauli che facevano la felicità dei nostri bisnonni e li illudevano di impossibili spiate, come forse oggi illudono diverse lusinghe tecnologiche delle moderne fotocamere.

Che queste fossero anche troppo visibili e lente, lo sapevano benissimo anche i nostri bisnonni, ma la giustificazione del termine «detective» risiede in altre considerazioni, e precisamente nel fatto che nel secolo scorso era normale an-

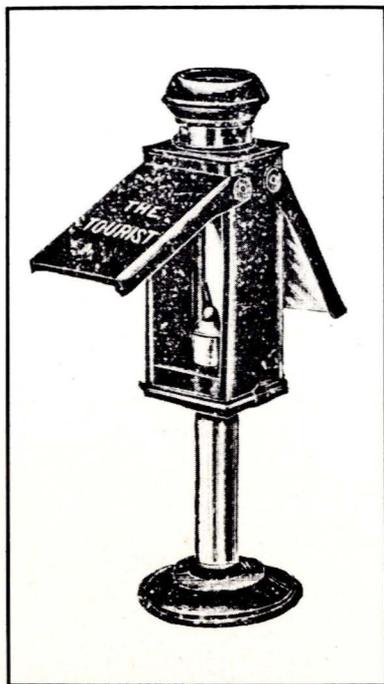
darsene per strada con valigette più o meno rigide, libri, beauty-cases, ombrelli, molto più di quanto si possa forse immaginare oggi.

Una camera fotografica fatta a forma di scatola non dava nell'occhio più di una moderna microcamera. La soluzione di dissimulare invece di nascondere appare tuttora piuttosto geniale.

La mania di usare macchine fotografiche all'insaputa del soggetto ignaro, divampò giusto cent'anni orsono, quando il materiale sensibile cominciò a presentare una sufficiente sensibilità dopo l'abbandono delle tediose lastre umide. L'estro dei progettisti, dilettanti o professionisti, divampò, e si ebbero fotocamere di ogni formato inserite negli oggetti più strani: cappello, bastone, cravatta, cintura, libro, pistola, orologio, binocolo. Per contrasto vien fatto di notare in questi anni, accendisigari, visori e altri oggetti aventi forma di macchina fotografica.

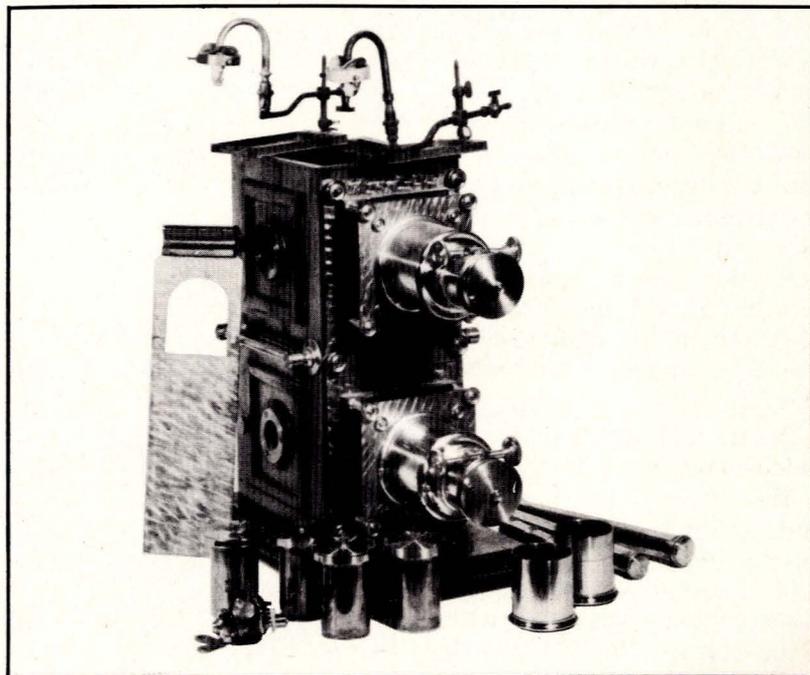
Ultimo, ma non meno importante pregio della camera box, è stata la sua immensa popolarità, che si è protratta fino alle soglie della II guerra mondiale, ed ora in certo senso permane soprattutto nelle più sofisticate monoreflex. Il progetto delle altre camere si è evoluto seguendo il criterio dell'essenzialità e dell'autosufficienza. Se il principio informatore delle macchine box consisteva nell'applicare ad una scatola i necessari meccanismi per renderla fotograficamente sfruttabile, successivamente si sfruttò l'idea di applicare un obiettivo ad un magazzino di materiale sensibile provvisto di otturatore.

Nel corso della storia sulle fotocamere box vennero via



*Lampada di laboratorio a candela, schermabile con filtri.*

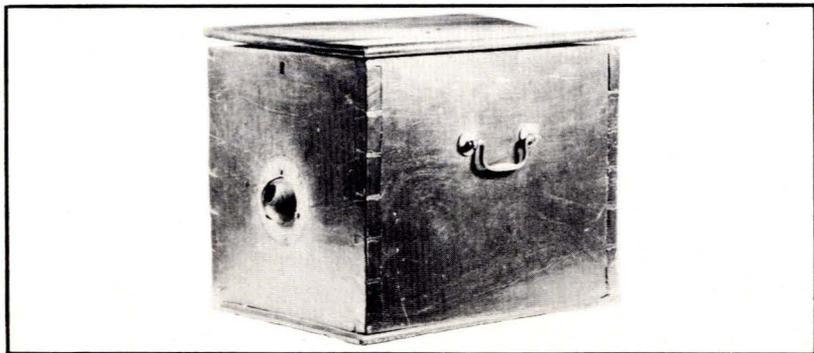
*Lanterna a due obiettivi di Pexton con altre due coppie di obiettivi. Vendita da Christie's il 29 giugno 1977 per 95 sterline.*



via applicate le innovazioni più aggiornate. Le lastre secche sostituirono quelle umide ed i magazzini plurimi di lastre secche vennero sovente rimpiazzati dai rulli di ogni formato. Vennero applicati otturatori di ogni tipo davanti, dietro o fra le lenti dell'obiettivo. I mirini ebbero le vicende cui si è accennato, ma non mancarono anche mirini a traguardo.

Due macchine a cassetta accoppiate orizzontalmente, in qualche caso con comandi unificati, originarono le stereocamere (e in questi ultimi anni una delle macchine fotografiche vendute a maggior prezzo è la favolosa Stereo Dancer che durante un'asta londinese raggiunse l'astronomica quotazione di 21.000 sterline nel 1977!).

Talune cassette erano del tutto prive di messa a fuoco, carenza insignificante, se si pensa che la scarsa luminosità delle ottiche produce un'estesa profondità di campo. Altre possedevano rudimentali si-



Camera obscura, fine settecento. Venduta da Christie's il 23 novembre 1977 per Lst 380.

stemi di foceggiatura, come una serie di lenti addizionali da montare sull'obiettivo. Per norma tali lenti venivano applicate su tamburi metallici, mossi da un comando esterno il quale recava incisa la distanza di messa a fuoco corrispondente ad ogni lente addizionale.

Per esempio la Tengor 54/2 della Zeiss Ikon, fabbricata dalla consociata Goerz dal 1927, è una box metallica rivestita di pelle stampata, venduta per tre formati di film, dotata di obiettivo Frontar f/11 della Goerz. Possiede i due mirini a riflessione su vetro smerigliato, l'otturatore con un tempo di istantanea e posa B, messa a fuoco con lenti addizionali come detto, e diaframmi consistenti in tre fori posti su un'altra lamina d'acciaio (che può essere fatta slittare tra l'obiettivo e le lenti addizionali), corrispondenti alle tre luminosità: f/11-f/16-f/25.

Questa box costava circa 17 Reichsmarks negli anni folli.

Altre macchine a cassetta, non sempre classificate in questa categoria, sono le cosiddette panoramiche, piuttosto in voga a partire dall'inizio di questo secolo. Si tratta di cassette munite di obiettivo

Camera detective ben mascherata.

**REDUCED PRICES.**

**ANTHONY'S**  
**Patent Satchel Detective Camera.**  
PATENTED

Nov. 11, 1884. Sep. 14, 1886. March 22, 1887. March 29, 1887.

IN outward appearance, and to the ordinary observer exactly like an alligator hand-satchel that is carried by a shoulder-strap at the side of the pedestrian. Upon closer observation, one sees that it consists of an artfully-concealed detective camera, in which all the various movements to secure a picture are situated upon the under side. For use, the camera is held so that the base of the satchel rests against the body of the operator. By means of a brass pull at the side the shutter is set. A plate in the regular holder is placed in position at the back

of the camera, and the slide is drawn ready for exposure. The release of a short catch exposes the front of the shutter ready for action, and by raising a small leather-covered lid the little camera obscura called the finder on the (now) upper side of the camera shows the position that the object will occupy on the plate. The slightest touch upon a small brass button releases the shutter, and the exposure is made. Replacing the slide in the plate holder, reversing the apparatus in readiness for another shot, when the plate holder slide is withdrawn as before.

By releasing a spring bolt on the under side of the case the camera proper can be removed from its cover, and a tripod screw serves to attach the camera to a tripod for ordinary use.

This last form of the detective camera allows the operator to carry with him twelve plates in the interior of the apparatus, and so carefully packed away that no light can strike them. It is also furnished with an ingenious attachment by which the speed of the shutter can be regulated to suit the speed of the object, moving with greater or less velocity, while, by simply releasing a catch, time exposures can be made at the will of the operator. In fact the whole affair is the latest achievement in ingenious and compact light photographic apparatus.

rotante per un'ampiezza di circa 130° aventi un portarulli incurvato.

La Panoram-Kodak e la Al-Vista Panoramic, richiamate in questo volume, costituiscono esempi di camere del genere, le quali hanno un'illustre avvia: la «Sutton Panoramic», una camera del 1860 costruita da Ross con legno e ottone per lastre curve a semicerchio di mm 50 x 115. Questo meraviglioso apparecchio è stato venduto da Sotheby's Belgravia, Londra, per 11.500 sterline nell'agosto del 1974.

**FACILE**

Semplice, antico box (praticamente una biottica) di mogano con magazzino per dodici lastre. Dopo ogni esposizione la lastra vergine scivolava dallo scompartimento superiore a quello inferiore attraverso un'apposita fessura. Un solo mirino a riflessione. Sistema di cinghie asportabile, per il trasporto. Fallowfields si specializzò nella costruzione di apparecchi per ritrattisti all'aperto, specialmente ferrotipici.



**Costruttore:** Jonathan Fallowfields, Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1890.

**Formato:** 8,3 x 10,8 cm.

**Costo iniziale :** circa 4 sterline

**Costo attuale:**

Lst 240 Asta Christie's del 17 maggio 1978;

Lst 260 Asta Christie's dell'11 gennaio 1978.

**PHOTOSPHERE**

Fotocamera progettata da Napoléon Conti per lastre contenute in chassis doppi. Il mirino veniva considerato un accessorio e venduto a parte, come pure un magazzino multiplo per dodici lastre. L'obiettivo poco luminoso, l'attacco per bicicletta (denominato Hercule), il magazzino multiplo, qualificano la Photosphère come apparecchio piuttosto sportivo. Otturatore emisferico per istantanea e posa.

**Costruttore:** Compagnie Française de Photographie, Parigi (Francia)

**Anno:** 1889.

**Formato:** 9 x 12 cm (anche 8 x 9, 13 x 18 e 9 x 18 cm.)

**Obiettivo:** Periscopic 95 mm f/13

**Accessori:** Completo di mirino e tre chassis doppi.

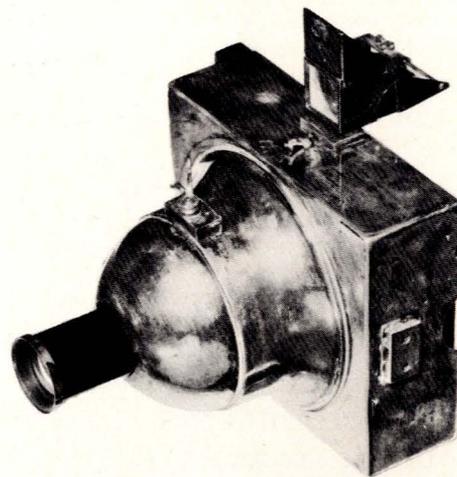
**Costo iniziale:** FF 125.

**Costo attuale:**

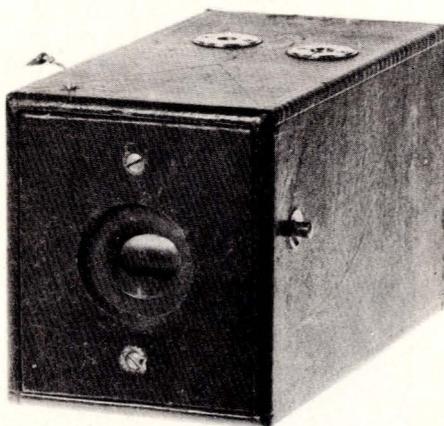
Lst 945 Asta Christie's del 16 ottobre 1974;

Lst 750 Asta Christie's del 23 novembre 1977;

DM 2100 Asta Petzold del 27-28 aprile 1979.

**THE KODAK**

La famosa n.1 di Eastman, realizzata in legno con otturatore cilindrico. L'accorta pubblicità diceva testualmente: «chiunque sappia caricare un orologio può usare la Kodak» e «voi schiacciate il bottone e noi faremo il resto». L'estrema semplicità d'uso, la grande quantità di pose possibili, il costo conveniente, determinarono il successo che la camera ebbe. Lunghezza max 17 cm.



**Costruttore:** Eastman Dry Plate & Film Co., Rochester (U.S.A.).

**Anno:** 1888.

**Formato:** 100 (110) fotogrammi circolari del diametro di 6,5 cm su rollfilm speciale.

**Obiettivo:** Rapid Rectilinear

**Costo iniziale:** 5,25 sterline

**Costo attuale:**

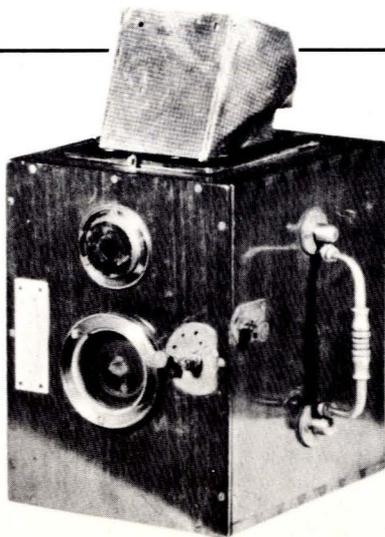
Lst 1200 Asta Christie's del 23 giugno 1976 (esemplare n. 2939).

DM 10.000 Asta Petzold dell'aprile 1977.

## BOX

### ARTIST

La London Stereoscopic Co. è anche stata una grande importatrice e distributrice per l'Inghilterra di materiale fotografico prodotto in altri Paesi. E' probabilmente il caso di questo apparecchio in mogano accuratamente lavorato con incastri a coda di rondine, versione inglese perfetta della Kinegraphe fabbricata dalla ditta E. Français-Parigi. Si tratta di una anticipazione delle reflex biottica, quantunque la messa a fuoco fosse riservata solo all'obiettivo di ripresa (mancante in questo esemplare) del tipo Petzval. Una curiosa caratteristica di questo apparecchio è la riserva di due chassis nell'interno, lungo ogni lato. I diaframmi sono del tipo a inserzione (Waterhouse) e la messa a fuoco



avviene per slittamento dell'ottica. Otturatore rotante con quattro velocità. Mirino reflex con cappuccio rientrante.

**Costruttore:** London Stereoscopic & Photographic Co. Ltd, Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1889.

**Formato:** Lastre 8 X 9 cm.

**Obiettivo:** Mancante (normalmente un Français con schema Petzval 140 mm f/5,6).

**Costo iniziale:** (180 franchi francesi il Kinegraphe).

**Costo attuale:**

Lst 420 Asta Christie's del 23 novembre 1977.

### DETECTIVE

Detective con ottica piuttosto luminosa, diaframmi ad inserzione tipo Waterhouse e soffietto interno. La scatola è in legno rivestito di pelle. Esemplare chiaramente derivato dalla più nota Watson detective.

**Costruttore:** M. Ghie & Co., Glasgow (Gran Bretagna)

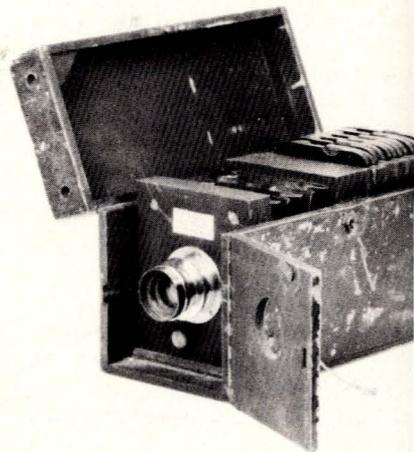
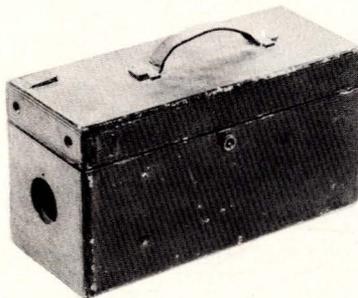
**Anno:** circa 1890

**Formato:** 8,9 x 10,8 cm.

**Costo attuale:**

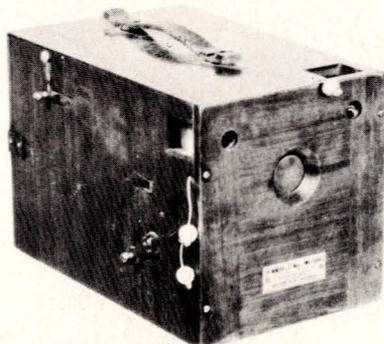
Lst 130. Asta Christie's del 17 maggio 1979;

Lst 260. Asta Christie's del 23 giugno 1976 (con ottica Wray e diaframma ad iride).



### WINZER

Box in legno di teak con meccanismo per la caduta delle lastre esposte, sul tipo delle più note Murer. Apparecchio provvisto di 2 mirini a 90° a lente brillante e fuoco fisso. Carica dell'otturatore e scatto a nastro. La caduta delle lastre si ottiene ruotando la leva posta sul fianco verso il dorso della macchina. Opportune molle spingono le lastre vergini sul piano focale. La ricarica delle lastre deve avvenire in camera o sacco oscuro.



**Costruttore:** Dr. Winzer & Co., Nachf Emil Fuchs, Dresda (Germania).

**Anno:** 1890 circa.

**Formato:** 9 x 11,5 cm.

**Obiettivo:** Aplanatico.

**Costo Attuale:**

Lst 210. Asta Christie's del 28 giugno 1978.

**KODAK N. 2**

Detective ricoperta di pelle che proseguì il successo della Kodak n. 1. Oltre al diverso formato presenta un mirino a lente brillante. Otturatore a settore rotante.

**Costruttore:** Eastman Dry plate & Film Co., Rochester (U.S.A.).

**Anno:** 1890

**Formato:** n. 60 oppure 100 esposizioni di 9 cm di diametro su rollfilm speciale.

**Obiettivo:** Rapid Rectilinear.

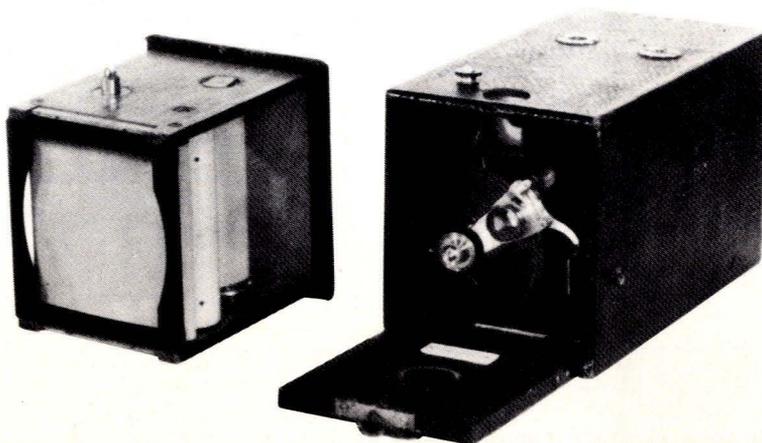
**Costo attuale:**

Lst 100. Asta Sotheby's Belgravia del 18 ottobre 1974;

Lst 110. Asta Christie's del 28 giugno 1978;

Lst 210. Asta Christie's del 14 giugno 1973;

Lst 126. Asta Christie's del 25 aprile 1974.

**EUREKA DETECTIVE**

Una detective-camera a forma di box, lunga 25,5 cm. Possiede due mirini e l'obiettivo è diaframmabile con le trousse di diaframmi tipo Waterhouse. L'otturatore a tendina è fissato al corpo della fotocamera.

**Costruttore:** W.W. Rouch & Co., Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1890 circa.

**Formato:** 8,9 x 10,8 cm.

**Obiettivo:** W. W. Rouch Istantaneous Dublet 150 mm.

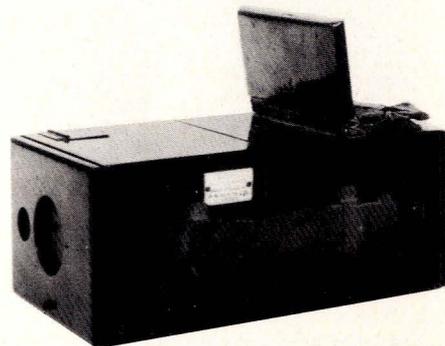
**Accessori:** 11 chassis e sacco nero di pelle per il loro caricamento.

**Costo attuale:**

Lst 110. Asta Sotheby's Belgravia del 29 giugno 1977;

Lst 190. Asta Christie's del 25 gennaio 1979;

Lst 140. Asta Christie's del 30 novembre 1979.

**KODAK N. 3 JUNIOR**

Detective in legno, rivestito di pelle nera, con messa a fuoco a cremagliera, otturatore a settore rotante. La faccia anteriore dell'apparecchio può ribaltare in avanti. Il dorso è staccabile e contiene il vetro smerigliato. Mirino a lente brillante. Lunghezza massima 21,5 cm.

**Costruttore:** Eastman Company, Rochester (U.S.A.).

**Anno:** 1890

**Formato:** 8,5 x 11 cm (60 o 100 immagini su rollfilm).

**Obiettivo:** Bausch & Lomb Universal.

**Accessori:** Astuccio originale in pelle.

**Costo attuale:**

Lst 75. Asta Sotheby's Belgravia del 21 marzo 1975;

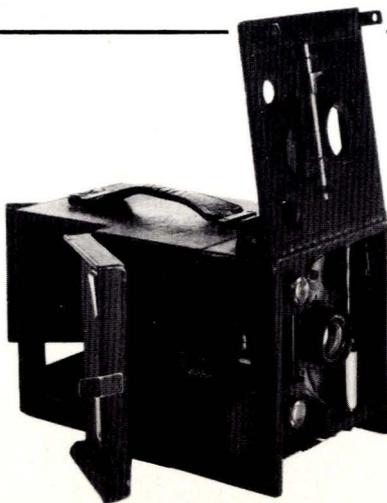
Lst 60. Asta Christie's del 28 giugno 1978 (modello con messa a fuoco).



## BOX

### UNIVERSAL CAMERA mod. B

Detective interessantissimo con messa a fuoco su vetro smerigliato, due mirini a riflessione a 90°, due bolle ad aria. Otturatore pneumatico. Di questo fabbricante esistono i modelli "A" (meno pregiato), "B", illustrato, "Special B" con ottica Protar. "C" per il quarto di placca e "HIGH SPEED" con speciale otturatore pneumatico sul piano focale.



**Costruttore:** Newman & Guardia Limited, Londra (Gran Bretagna)

**Anno:** 1894

**Formato:** 8,9 x 10,8 cm.

**Obiettivo:** Zeiss Anastigmat 140 mm f/6,3.

**Costo attuale:**

Lst 70. Asta Sotheby's Belgravia 21 settembre 1977.

### FRENA DE LUXE

Cassetta di legno rivestita con pelle naturale e rifiniture metalliche dorate. La messa a fuoco avviene con l'aggiunta di lenti addizionali fino ad una distanza minima di circa un metro. Il magazzino metallico incorporato, caricabile con 40 pellicole piane separate da fogli di carta opaca, consente, per primo nella storia, la facile sostituzione dei fotogrammi esposti che passano nella parte posteriore dell'apparecchio mediante opportuni comandi. Presenta inoltre due mirini a riflessione posti a 90° e la bolla d'aria che indica la verticalità della pellicola anche con la foto-

camera inclinata (un vero e proprio basculaggio). Otturatore rotante tra le lenti dell'obiettivo. I tempi di esposizione vanno da 1/5 a 1/80 di sec.

**Costruttore:** R & J Beck Ltd Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** dal 1892

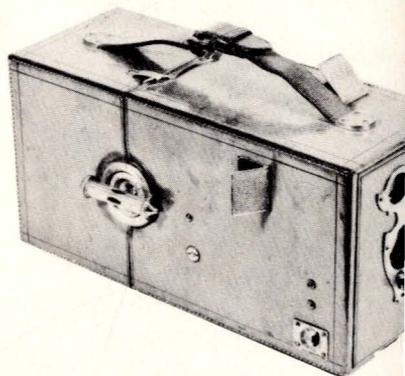
**Formato:** 10,2 x 12,7 cm.

**Obiettivo:** Beck Autograph Rapid Rectilinear 165 mm f/8.

**Costo iniziale:** Lst 12.12.00 nel 1900.

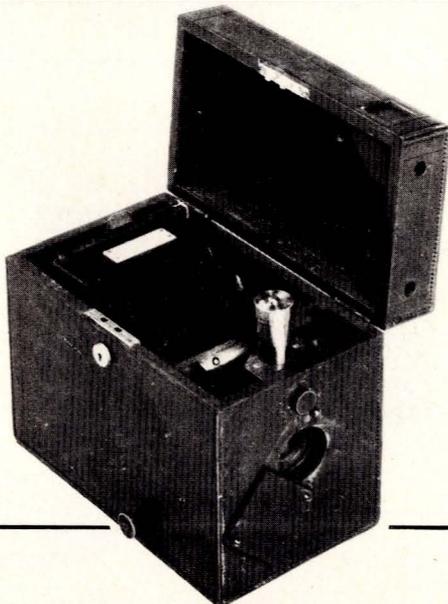
**Costo attuale:**

Lst 320. Asta Christie's del 10 agosto 1977;



### DISPATCH DETECTIVE

Simpatica antica macchina-box con soffietto di marocchino inserita in un bauletto di legno rivestito di cuoio. Mirini a riflessione posti a 90°.



**Costruttore:** The London Stereoscopic Company, Londra (Gran Bretagna)

**Anno:** circa 1888

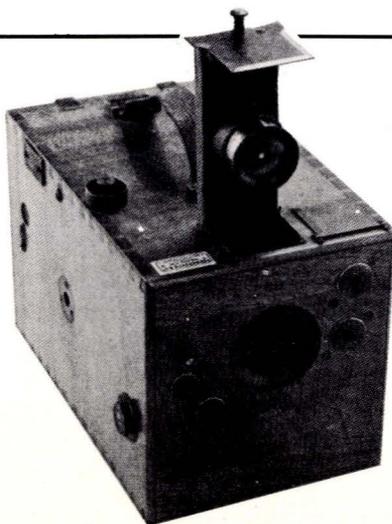
**Formato:** 8 x 10,5 cm.

**Costo attuale:**

Lst 320. Asta Christie's del 23 giugno 1976.

**PATENT BRUNS**

Detective di legno pregiato, sontuosamente lavorato con pregevoli finenze di ebanista provetto. Possiede due mirini a lente brillante posti a 90°. L'obiettivo è sollevabile per ottenere la messa a fuoco. Nell'esemplare presentato all'asta Petzold il 27 aprile 1979, le parti metalliche interne appaiono arrugginite e l'otturatore Schleuder imperfetto.



**Costruttore:** Christian Bruns, Monaco (Germania).

**Anno:** 1893

**Formato:** 9 x 12 cm.

**Obiettivo:** Steinheil f/6.

**Accessori:** 12 chassis.

**Costo attuale:**

DM 3000. Asta Petzold del 27 aprile 1979.

**CHAPMAN**

Apparecchio inglese in mogano tipo «detective» per foto a ripetizione su lastra. La ripetizione è data da un magazzino che contiene un pacco di 6-8 lastre contenute in apposite cornici, spinte sul piano focale da alcune molle presenti nel dorso. Dopo ogni posa, un comando laterale fa cadere la lastra impressionata sulla base dell'apparecchio. Per questa ragione l'obiettivo è decentrato verso l'alto rispetto al centro della faccia anteriore. Otturatore a tendina Thornton Pickard dietro l'obiettivo.

**Costruttore:** J. T. Chapman.

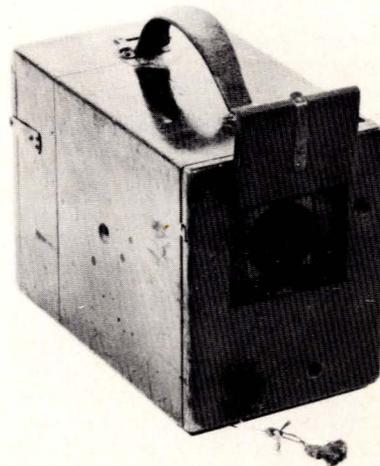
**Anno:** 1895 circa

**Formato:** 8,9 x 10,8 cm.

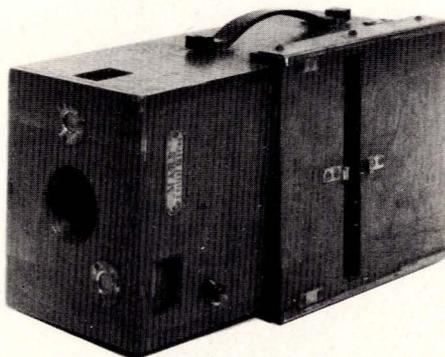
**Obiettivo:** Wray.

**Costo attuale:**

Lst 45. Asta Christie's del 17 maggio 1979.

**MARS DETECTIVE**

Apparecchio con due mirini posti a 90° che utilizzava un brevetto particolare relativo ad una più rapida e comoda sostituzione delle lastre esposte. Il brevetto per tale ritrovato è stato rilasciato l'8 novembre 1890 ad un fotodilettante di Dresda: Emil Wünsche.



**Costruttore:** E. Wünsche, Dresda (Germania).

**Anno:** 1893

**Formato:** 11,5 x 12,7 cm

**Obiettivo:** Aplanat F.8/130 mm.

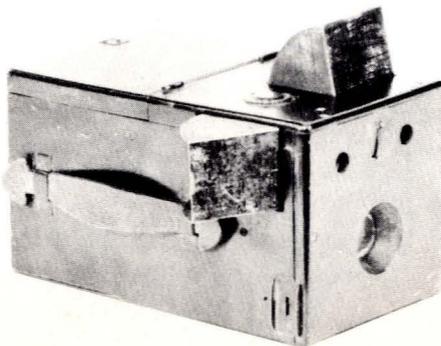
**Costo attuale:**

Lst 150. Asta Sotheby's Belgravia del 21 dicembre 1976.

## BOX

### TALMER DETECTIVE

Un esemplare delle molte e diffuse fotocamere tipo «detective» munito di semplici mirini a riflessione e capace di pose multiple per mezzo di uno scambio a sacco.



**Costruttore:** Talbot & Eamer Co. Newmans & Adams pat. Tattersalls pat., Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1890

**Formato:** 8,9 x 10,8 cm.

**Costo attuale:**

Lst 155. Asta Christie's del 5 ottobre 1979.

### LUZO

Un'antica e rara fotocamera, brevettata per pellicole in rullo, costruita in mogano e ottone. Il meccanismo dell'otturatore è esterno e il mirino è a lente brillante. Stimata 400-500 sterline, raggiunse l'incredibile quotazione di 1.000 sterline all'Asta Christie's del 30 novembre 1978. Di questo apparecchio vennero fabbricati diversi modelli, uno dei quali con messa a fuoco e scala metrica. I più antichi realizzavano 100 fotogrammi circolari, in concorrenza con la più famosa Kodak n. 1. Due tempi d'esposizione: Istantanea e T. Contafotogrammi.

**Costruttore:** J. Robinson & Sons, Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1896-1899

**Formato:** da 48 a 100 fotogrammi rettangolari su rollfilm d'altezza 7,3 cm.

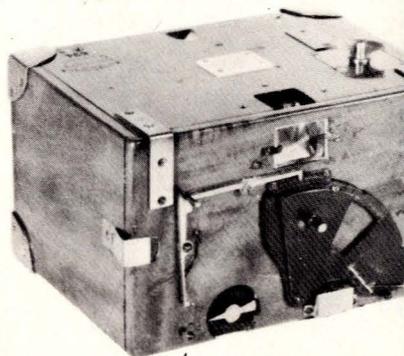
**Obiettivo:** Rapid Rectilinear 63 mm f/11.

**Costo iniziale:** Lst 4.14.6.

**Costo attuale:**

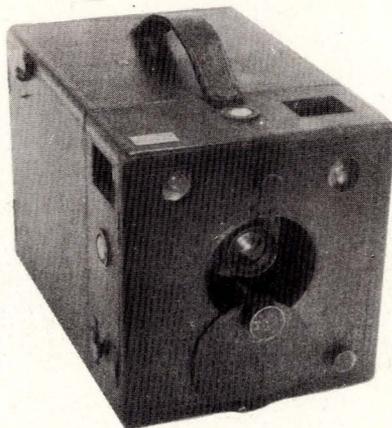
Lst 300. Asta Sotheby's Belgravia del 17 ottobre 1979;

Lst 1000. Asta Christie's del 30 novembre 1978;  
Lst 260. Asta Sotheby's Belgravia del 21 marzo 1975;  
Lst 700. Asta Christie's del 29 giugno 1977.



### HASSELBLAD SVEA

Interessante detective di legno rivestito di pelle con due mirini a lente brillante posti a 90°. Otturatore a ghigliottina con tempi da 1/20 a 1/80.



**Costruttore:** Hugo Svensson Goeteborg (Svezia).

**Anno:** 1898

**Formato:** 12 x 16,5 cm.

**Obiettivo:** Zeiss DRP Anastigmatico 196 mm f/9.

**Costo attuale:**

DM 450. Asta Petzold del 27/28 aprile 1979;  
DM 380. Asta Petzold del 27/28 aprile 1979 (mod. 9 x 12 cm).

**BULLSEYE SPECIAL N. 4**

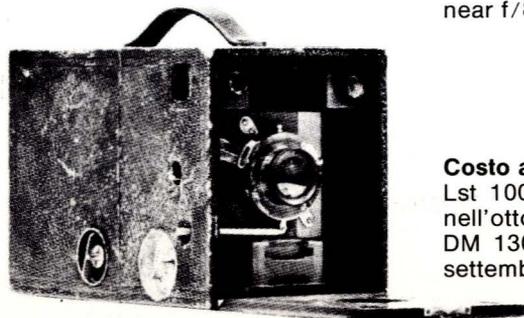
Una camera detective un poco speciale, dato che possiede un soffietto rosso e il fronte ribaltabile. Ma soprattutto presenta un otturatore Eastman con tre velocità d'otturazione (fast/slow/in-between) e diaframmi da f/8 a f/45. I mirini sono i soliti a riflessione posti a 90°, come in quasi tutte le detective fino alla II guerra mondiale. La messa a fuoco avviene ruotando una chiavetta posta sul fianco destro dell'apparecchio.

**Costruttore:** Eastman Company, Rochester (U.S.A.).

**Anno:** 1899

**Formato:** 9,5 x 12 cm.

**Obiettivo:** B. & L. Rapid Rectilinear f/8 con diaframma ad iride.

**Costo attuale:**

Lst 100. Stima esperti Christie's nell'ottobre 1978;  
DM 130. Asta Petzold del 21-22 settembre 1979.

**DE LUXE UNIVERSAL Mod. C**

Raro apparecchio box con soffietto a doppia estensione con dorso rotante, scamotaggio manuale, decentramento del fronte. L'otturatore è pneumatico. Mirino a riflessione e messa a fuoco su vetro smerigliato.

**Costruttore:** Newman & Guardia Ltd, Londra (Gran Bretagna).

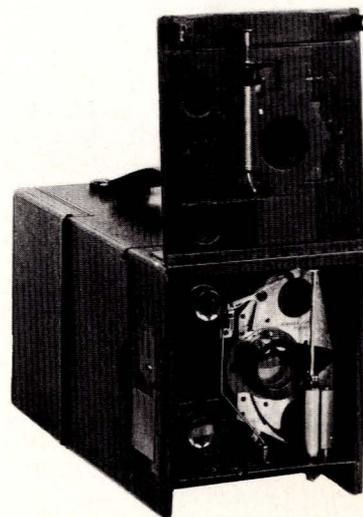
**Anno:** 1896

**Formato:** 12 x 16,5 cm.

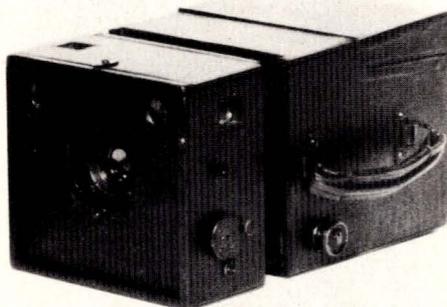
**Obiettivo:** Zeiss Protar VII "a" 220 mm f/9.

**Costo attuale:**

Lst 110. Asta Christie's del 10 maggio 1977;  
Lst 65. Asta Christie's del 25 agosto 1976 (tipo B mancante di magazzino portalastre. Ottica Zeiss Anastigmat).

**YALE N. 2 DETECTIVE**

Tradizionale macchina tipo «detective» con magazzino porta-lastre, messa a fuoco mediante cremagliera e due mirini a riflessione posti a 90°. Costruzione in legno rivestito di pelle nera.



**Costruttore:** Adams & Co. Ltd, Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1896

**Formato:** 8,9 x 10,8 cm.

**Obiettivo:** f/8.

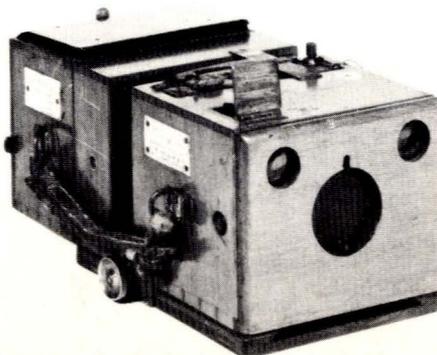
**Costo attuale:**

Lst 42. Asta Christie's del 10 agosto 1977.

## BOX

### EXCELSIOR

Box per 1/4 di lastra di progetto tradizionale con soffietto quadrato e dorso sostituibile. Messa a fuoco con pignone e cremagliera su vetro smerigliato. Otturatore incorporato a tendina. La cassa in legno di mogano presenta un'accurata lavorazione con incastri a coda di rondine.



**Costruttore:** W.W. Rouch & Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** fine secolo XIX.

**Formato:** 8,9 x 10,8 cm.

**Obiettivo:** W.W. Rouch.

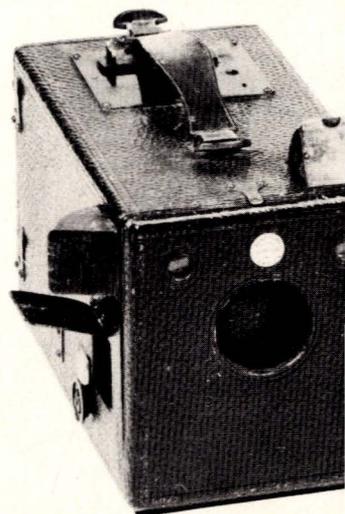
**Costo attuale:**  
Lst 270. Asta Christie's del 2  
braio 1977.

### BENETFINK «LIGHTNING»

Una semplice detective di legno ricoperta in pelle dotata di diaframmi ricavati in un disco rotante, otturatore con un tempo di istantanea e posa T, mirini a riflessione a 90°. Il magazzino contiene una serie di lastre spinte da opportune molle sul piano focale. Dopo l'esposizione un comando manuale fa cadere la lastra impressionata.

**Anno:** 1895 circa.

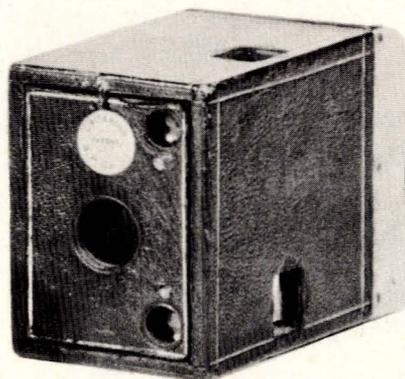
**Formato:** 8,2 x 10,8 cm.



**Costo attuale:**  
Lst 25. Asta Christie's del 30  
marzo 1979.

### CRITERION "POCKET CAMERA"

Una simpatica box con otturatore a va e vieni e messa a fuoco su vetro smerigliato. Rivestita di pelle nera.



**Costruttore:** G. Martin e C.,  
don

**Anno:** 1897.

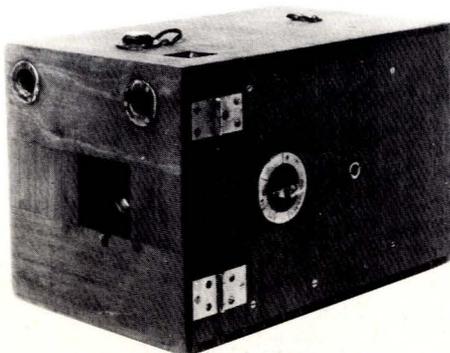
**Formato:** 1/4 di placca.

**Costo iniziale:** 1 ghinea.

**Costo attuale:**  
Lst 60. Asta Christie's del  
gennaio 1979.

**DETECTIVE**

Un'antica ed interessante scatola di mogano. Messa a fuoco con cremagliera. Diaframma ad iride comandabile da una leva. Otturatore rotante.



**Costruttore:** Archer & Sons.

**Anno:** 1900 circa.

**Formato:** 10 x 13 cm.

**Costo attuale:**

Lst 95. Asta Sotheby's Belgravia del 7 luglio 1978.

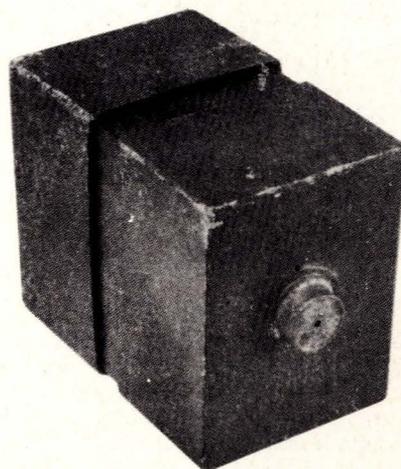
**PERFECT**

Semplicissimo box di cartone nero. Non esistono caricatori o chassis. Il formato è probabilmente il «cartolina».

**Costruttore:** Svedese?

**Anno:** 1890.

**Formato:** 9 x 12 cm circa.

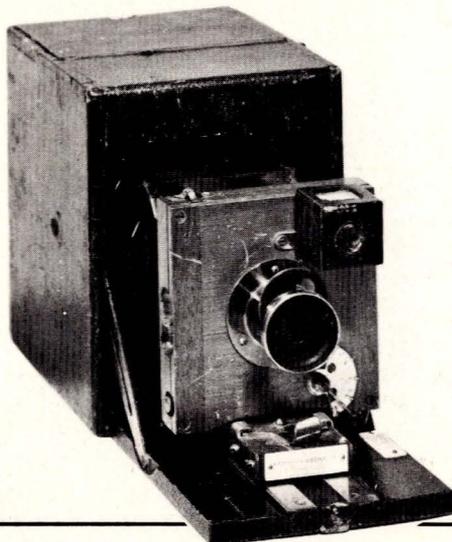


**Costo attuale:**

DM 240. Asta Petzold del 21-22 settembre 1979.

**FOLDING-BOX**

Curiosa fotocamera folding in legno con fronte ribaltante, slitta di messa a fuoco su vetro smerigliato e scala metrica. Mirino a riflessione rotante di 90°. La cassa è rivestita di marocchino persiano. Il soffietto è di seta.



**Costruttore.** Eastman Kodak Co, Rochester N.Y. (U.S.A.).

**Anno:** dal 1901.

**Formato:** 8,2 x 10,8 cm (pellicola 118).

**Obiettivo:** Obiettivo per paesaggio con ruota di diaframmi incorporata.

**Costo attuale:**

Lst 120. Asta Christie's del 2 febbraio 1977.

## BOX

### BOX TENGOR

Il più antico modello di questa box è realizzato da Goerz nel 1924 per il formato 6x9 presenta le caratteristiche interessanti: semplice mirino ad altezza d'occhio, obiettivo piuttosto luminoso, messa a fuoco. I modelli successivi, meno pregiati, furono apparecchi più modesti col marchio Zeiss. Otturatore con un solo tempo (+ B). I diaframmi in alcuni modelli sono selezionabili sollevando un lamierino che scorre posteriormente all'obiettivo. La messa a fuoco avviene sollevando un altro lamierino che aggiunge posteriormente all'obiettivo lenti addizionali di diversa gradazione.

**Costruttore:** Zeiss Ikon A.G., Stuttgart (Germania).

**Anno:** 1924 f/6,3; 1928 f/11; 1940 f/9 e f/11.

**Formato:** Roll film 127; roll film 116; roll film 120.

**Obiettivo:** Goerz Frontar f/9 oppure f/11. Il modello del 1925 possiede obiettivo Novar Anastigmat 50 mm f/6,3.

**Costo iniziale:** Lire it. 130 (L. 165 il mod. 6,5 x 11).

**Costo attuale:**

\$ 30-35 nel 1976 il modello 1928;  
\$ 35-40 nel 1976 il modello 1925.  
(Prezzi degli esperti Blue Book, 1976).

DM 110. Asta Petzold del 21-22 settembre 1979 mod. 6 x 9 del 1929;

DM 50. Asta Petzold del 21-22

settembre 1979 mod. 6 x 9 del 1938;

DM 100. Asta Petzold del 21-22 settembre 1979 mod. 6 x 9 del 1938;

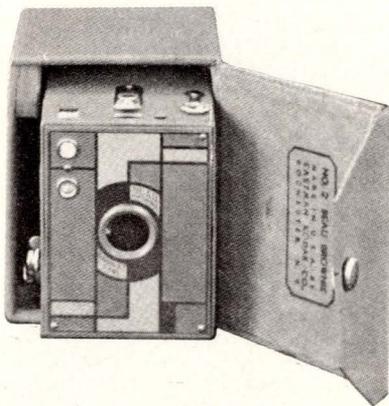
DM 100. Asta Petzold del 21-22 settembre 1979 mod. Baby 3 x 4 cm del 1931;

DM 85. Asta Petzold del 21-22 settembre 1979 mod. 4,5 x 6 cm del 1934.



### BEAU BROWNIE 2A

Elegantissima box in stile Art-Déco con due mirini a lente brillante. Oggetto piuttosto raro offerto a 100 e battuto a 400 DM. Progettata dal designer americano Walter Dorwing Teague, fu commercializzata in sei colori: bronzo, nero, verde, blu, rosa e marrone.



**Costruttore:** Eastman Kodak, Rochester (U.S.A.).

**Anno:** 1930.

**Formato:** 5,7 x 8,2 cm.

**Obiettivo:** Coppia acromatica.

**Accessori:** Custodia originale.

**Costo attuale:**

DM 400. Asta Petzold del 27-28 aprile 1979.

**BEAU BROWNIE N. 2**

Box con mirini a riflessione e otturatore rotante. Corpo di metallo. Diaframmi a slitta dietro l'obiettivo. Si differenzia dal modello precedente per il formato.



**Costruttore:** Eastman Kodak Co., Rochester (U.S.A.).

**Anno:** 1930.

**Formato:** 6 x 9 cm rollfilm.

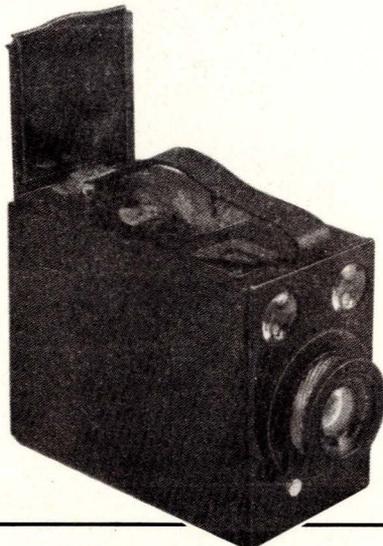
**Obiettivo:** Aplanatico.

**Costo attuale:**

DM 190. Asta Petzold del 21-22 settembre 1979 (prezzo consigliato DM 40-50!).

**OKAM**

Box cecoslovacco per lastre di piccolo formato. Otturatore a doppio disco con tempi da 1 a 1/100 di secondo. Due mirini a lente brillante. Corpo metallico verniciato di nero. Vetro smerigliato per messa a fuoco ruotando l'obiettivo mediante un elicoide.



**Costruttore:** Okam Tschechoslowakei.

**Anno:** 1938.

**Formato:** 4,5 x 6 cm.

**Obiettivo:** Helioplan 105 mm f/6.

**Accessori:** 7 chassis per pellicola piana; 1 filmpack.

**Costo attuale:**

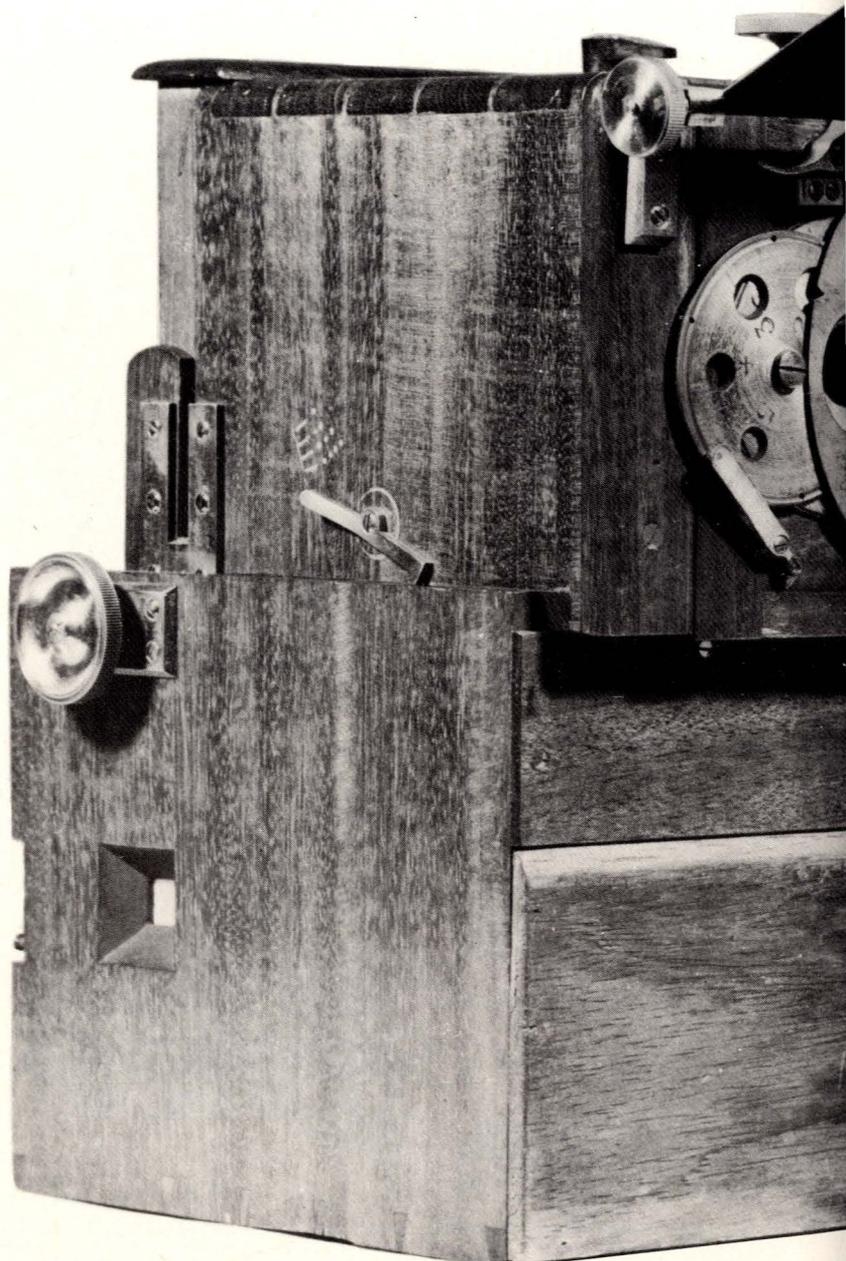
DM 950. Asta Petzold del 21-22 settembre 1979.

# Macchine venerabili

L'invenzione della fotografia fu grandissima cosa, e fortuna volle che i tempi della santa inquisizione fossero finiti, altrimenti Nicephore Niépce avrebbe aggiunto altri grani al rosario delle proprie tribolazioni, e Jacques Mandé Daguerre non avrebbe certo goduto dell'onore di una relazione al Parlamento parigino di un insigne scienziato come Arago.

Proviamo a battere il cammino del tempo e a tornare con l'immaginazione ai primi anni del secolo scorso. Napoleone aveva i suoi guai con gli imperi centrali, i francesi cominciavano ad apprezzare l'importanza della loro rivoluzione appena terminata, in Italia nasce la Repubblica Cisalpina, mentre il Piemonte e il Ducato di Parma passano alla Francia; il poeta inglese Percy Bysshe Shelley componeva l'ode «Al vento di ponente» (poi nel 1822 moriva, vittima dello stesso vento, annegato nel Tirreno).

Nel 1801 Fulton tentò la navigazione a vapore sulla Senna, sei anni dopo il Clermont navigò da New York ad Albany, e ben presto il motore sostituì la



vela, sia per brevi che per lunghissime navigazioni.

Un bel giorno da una di quelle navi a vela scese un marinaio di salute cagionevole che aveva appena deciso di fare lo scienziato. Quel marinaio si chiamava Nièpce, era quasi nobile e delle apparecchiature e delle tecniche che poi costi-

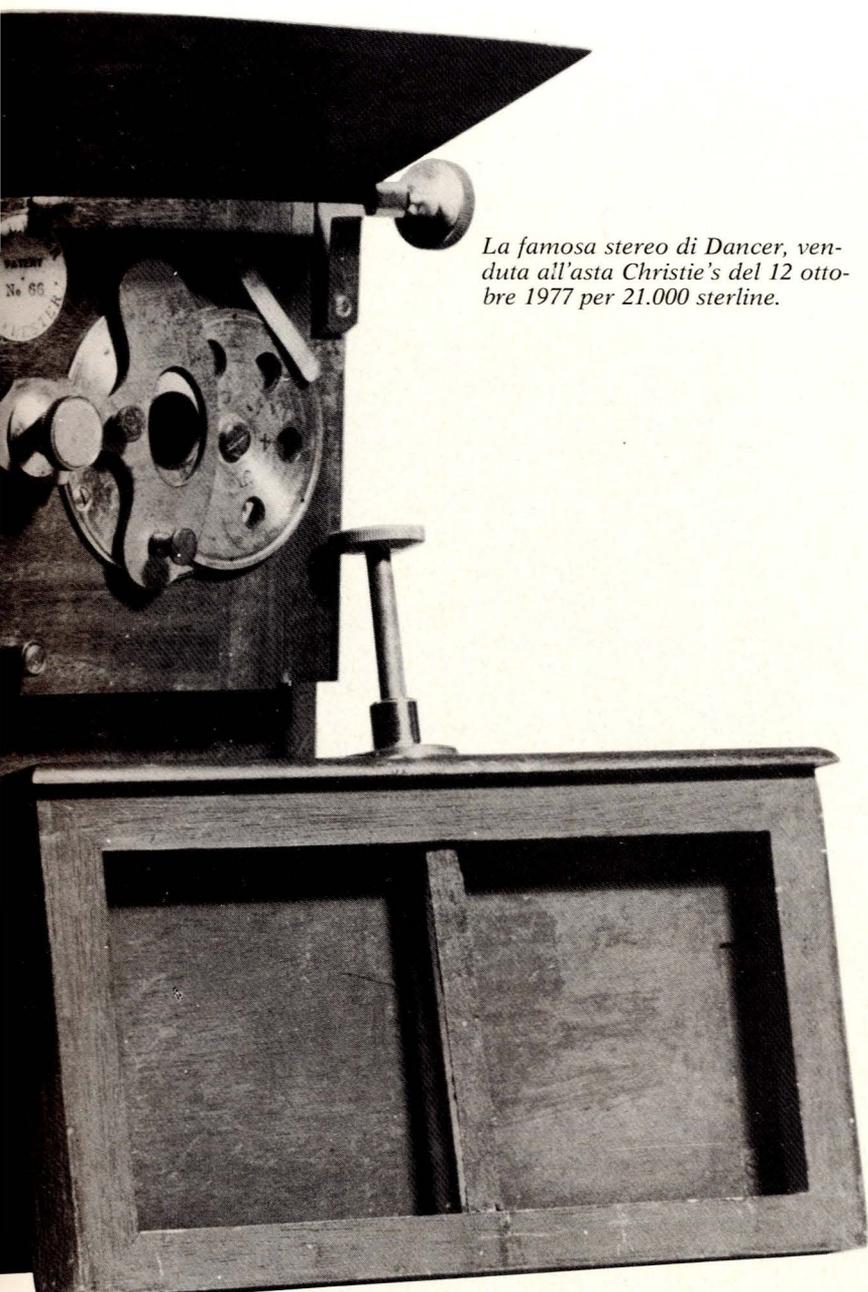
tuirono l'essenza della fotografia sapeva più o meno quello che non ignorava la maggior parte delle persone colte dell'epoca.

Sapeva che la camera oscura era stata osservata secoli prima dagli arabi e dagli astronomi medioevali, che era stata descritta da Leonardo da Vinci

e da J.C. Sturm centocinquanta anni prima. Sapeva che esistono sostanze che cambiano il loro colore e la loro formula chimica per azione della luce. Era al corrente degli esperimenti dell'inglese Wedgwood fatti con fette di pelli trattate con nitrato d'argento, esperimenti che solo pochi fortunati potevano vedere coi propri occhi, dato che le immagini scomparivano troppo in fretta.

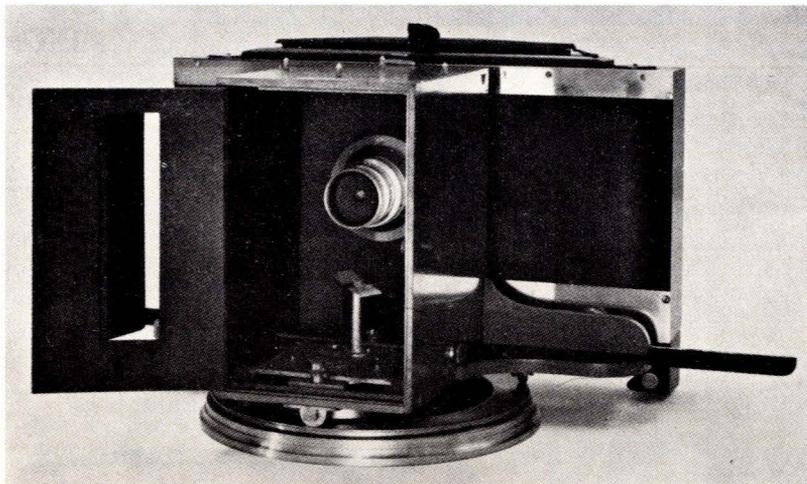
Sapeva che i pittori del 1600 e 1700 (per lui erano pittori praticamente contemporanei, come per noi sono i cubisti, futuristi e dada) usavano la camera oscura per schizzare prospettive senza errore, copiando su fogli traslucidi le immagini che si formavano sul vetro smerigliato.

Sono pronto a scommettere che sapeva a memoria la profezia di Tiphaigne de la Roche, pubblicata a Parigi nel 1780,\*



*La famosa stereo di Dancer, venduta all'asta Christie's del 12 ottobre 1977 per 21.000 sterline.*

\* «...Tu sai che i raggi di luce, riflessi dai diversi corpi, riproducono, come dipinti in un quadro, quei corpi, specie in tutte le superfici lucide, quali per esempio sulla retina dell'occhio, sull'acqua, sugli specchi. Gli spiriti elementari hanno cercato il modo di fissare quelle immagini passeggero ed a questo scopo hanno fabbricato una materia sottilissima, molto vischiosa, che in brevissimo tempo secca ed indurisce. Essi verniciano con questa sostanza una specie di tela e la mettono dinanzi agli oggetti che vogliono ritrarre. Il primo effetto che la tela così preparata produce, è identico a quello che si ottiene in uno specchio, ma quello che uno specchio non potrebbe fare, quella tela lo fa, ossia per mezzo della sua pellicola vischiosa, trattiene l'immagine. Lo specchio vi rende fedelmente l'immagine degli oggetti, ma non ne conserva alcuna; le nostre tele le riflettono colla stessa fedeltà, ma le conservano tutte. Questa impressione delle immagini è l'affare di un attimo; la tela subito viene tolta via e posta in un luogo scuro. Quando la pellicola è secca si ha un quadro tanto grazioso che nessun'arte potrebbe eguagliarne la beltà, ed



*Camera panoramica di J. R. Johnson, 1862, denominata Pantoscopio. Può ruotare sulla base con l'azione di un cavetto comandato dall'operatore.*

*Il noto Megaletòscopio di Carlo Ponti (1862) realizza interessanti ingrandimenti con effetti d'illuminazione. Battuto da Sotheby's Belgavia il 21 marzo 1975 per 650 sterline (altro modello Lst. 1890).*

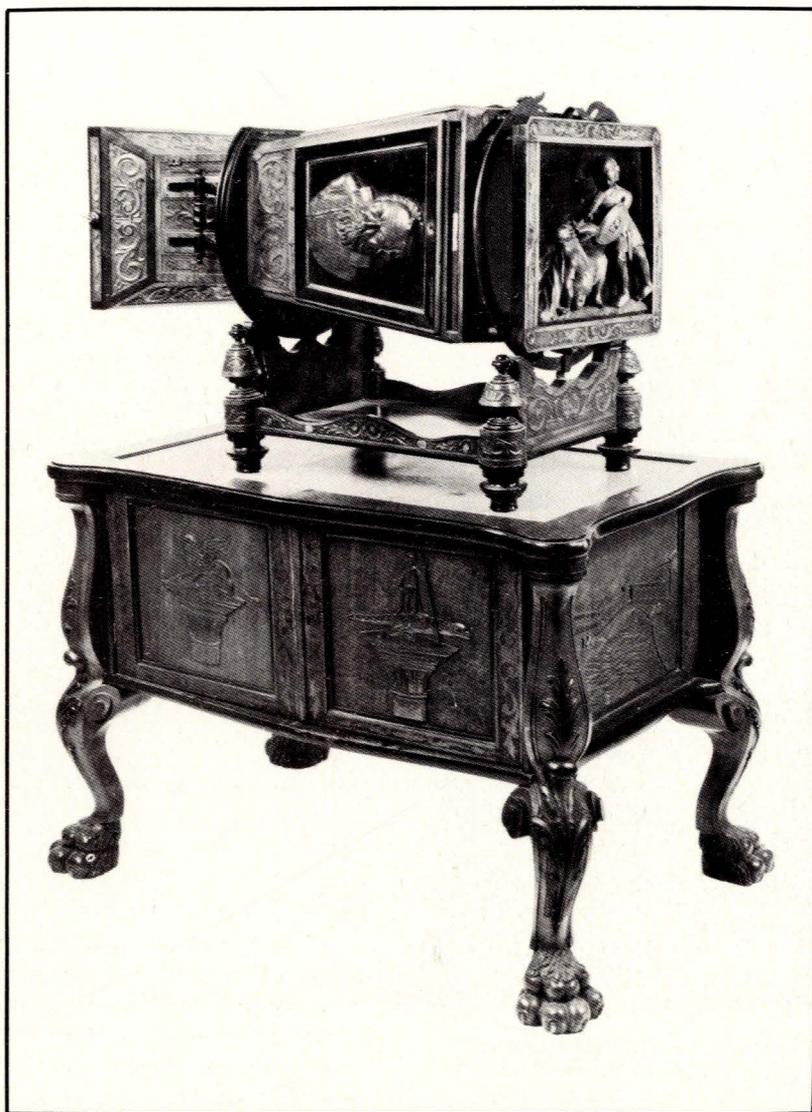
e che aveva nozioni di ottica e chimica piuttosto profonde per essere un semplice marinaio.

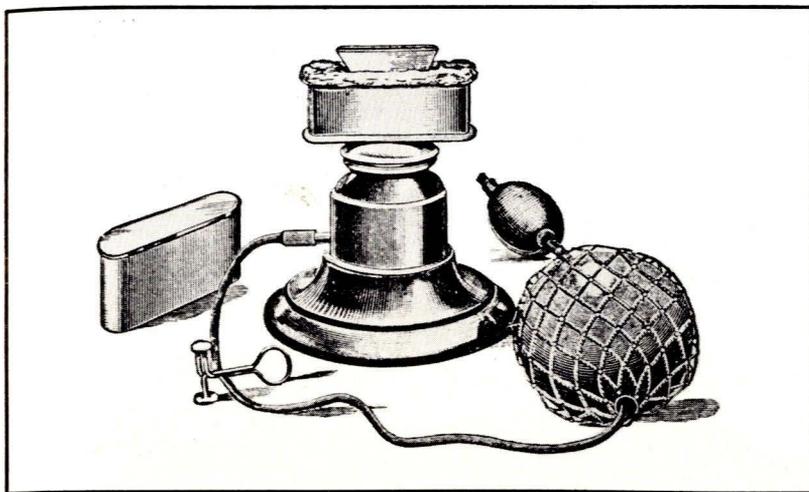
Sapeva tutte queste cose il vecchio Nièpce, e s'intendeva pure d'incisione e di stampa. Fu così che scendendo dalla nave gli venne fatto di domandarsi perché mai non si potessero usare le immagini della camera oscura per farne matrici di stampa, evitando tutto il processo d'incisione a mano.

Questo fu il suo primo colpo di genio fotografico. L'altro fu costituito dall'idea di utilizzare materiali fotosensibili già sperimentati da altri ricercatori,

*il tempo non può alterarlo. Noi prendiamo nella loro sorgente più pura, nella luce stessa, i colori che i pittori producono con materiali diversi, che il tempo altera sempre. La precisione del disegno, la varietà dell'espressione, la gradazione delle tinte, le regole della prospettiva, noi le lasciamo tutte alla natura, la quale, con quella sicurezza che non si smentisce traccia sulle nostre tele delle immagini tanto sorprendenti da far dubitare alla ragione, se le cose che chiamiamo realtà, non siano alla lor volta un'altra specie di fantasmi che s'impongano, oltre che alla loro vista, anche all'udito, al tatto e, insomma, a tutti i sensi in una volta...».*

(da «Babylone» di Tiphaigne de la Roche, Parigi 1760).



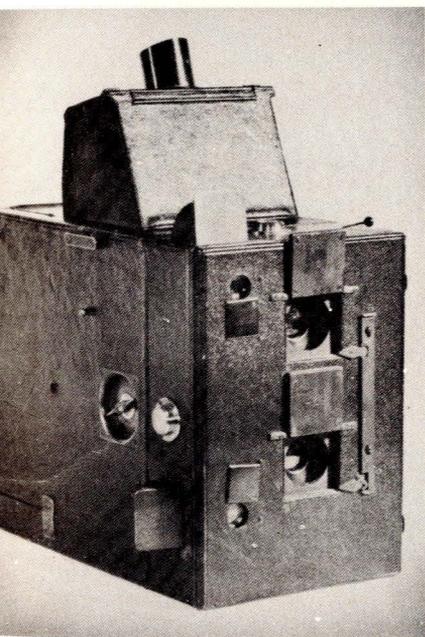
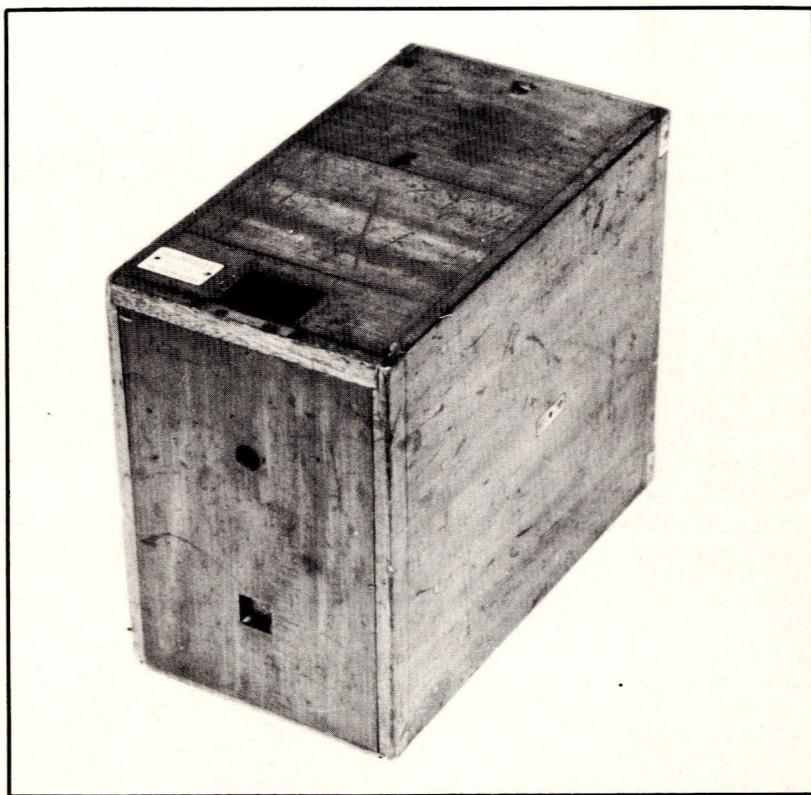


*Lampada per lampo di magnesio  
Todd-Forret (fine secolo XIX).*

*Antica biottica «Facile» di Fallow-  
field a magazzino.  
Asta Christie's dell'11 novembre  
1978.*

per inserirli, spalmati su una superficie piana, nella camera oscura al posto del vetro smerigliato.

L'idea funzionò, e Nièpce ebbe le sue prime fotografie nel 1816, mentre Napoleone si leccava le ferite di Waterloo, ma quelle immagini al nitrato d'argento si formavano con lentezza eccessiva, per svanire



*Interessante soluzione per una  
biottica nel 1894. Fabbricante la  
londinese Newman & Guardia.*

con la stessa facilità con la quale si erano formate. Il problema era quello contro cui si erano già accaniti gli altri ricercatori: il fissaggio. E qui si ha conferma dell'ironia con cui il destino gioca crudelmente ogni giorno con gli uomini. Il sale da cucina, o cloruro di

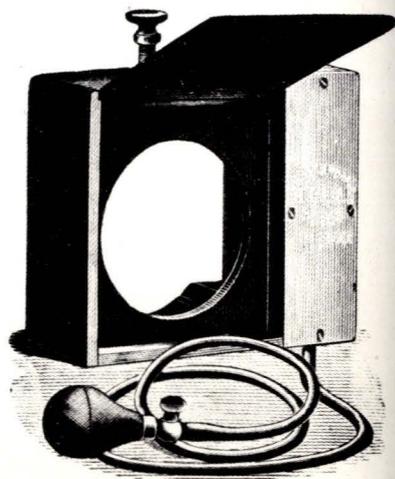
sodio, che in piccole quantità sarebbe forse bastato per fissare soddisfacentemente le primissime immagini di Nièpce, quel sale che avrebbe potuto dargli successo, agiatezza, cure mediche e soddisfazioni morali, quel sale che certo non gli mancava in cucina e che

personalmente aveva solcato, a miliardi di tonnellate, durante i suoi viaggi sui velieri, non venne in suo aiuto. Né purtroppo gli cadde per errore una delle sue labili lastre nella minestra già salata (una fortuna del genere arrise invece a Daguerre, ma questa è un'altra storia). Sale o non sale, l'invenzione era fatta, ed il suo sugo consisteva nell'unione di camera oscura e di materiale fotosensibile.

Detto questo, appare evidente che, poiché le camere oscure esistevano già da secoli, non si trattò di inventarne di nuove per far fotografie, bensì soltanto di adattare ciò che già esisteva.

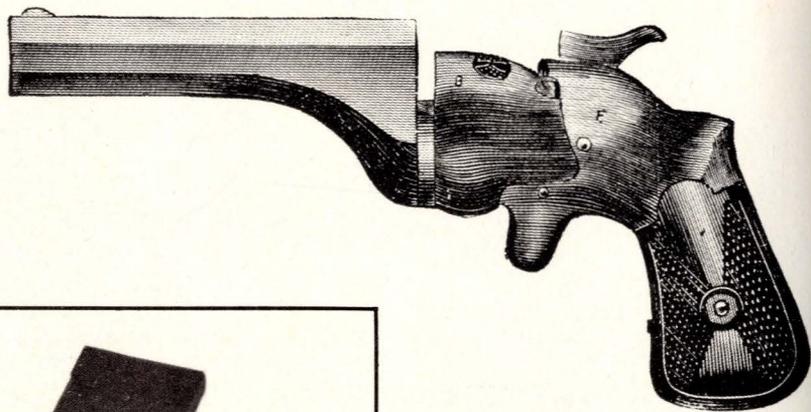
Ecco dunque i diversi inventori, da Nièpce a Daguerre, da Bayard a Talbot, e tutti gli altri, acquistare una camera oscura per trasformarla in camera da ripresa.

Le macchine che ci interessano qui sono, tuttavia, quelle delle prime generazioni che seguirono le invenzioni, soprattutto quelle per l'uso del collodio e miste, per dagherrotipi e lastre umide. Sarà dunque inutile cercarvi preziosismi e sofistiche di progettazione: nei primi tempi l'ottenimento di un'immagine foto-



Otturatore a sportello semplice di Guerry (1890).

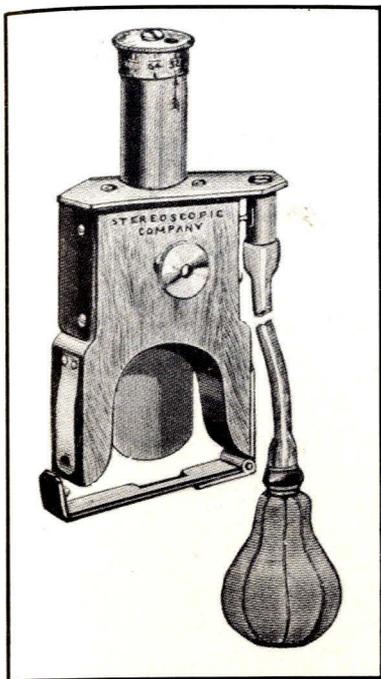
«Solar», cono ingranditore fabbricato da Friederich Eduard Liesegang, geniale inventore tedesco (1803-1869) che costruì per primo un vero e proprio proiettore.



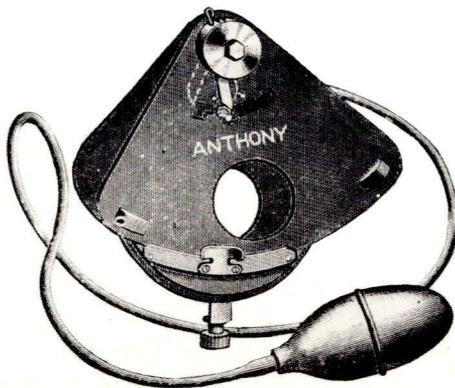
Pistola per cartucce al magnesio. Può illuminare un piccolo gruppo di persone e permettere un'istantanea. Costo 4 dollari, 90 anni fa.



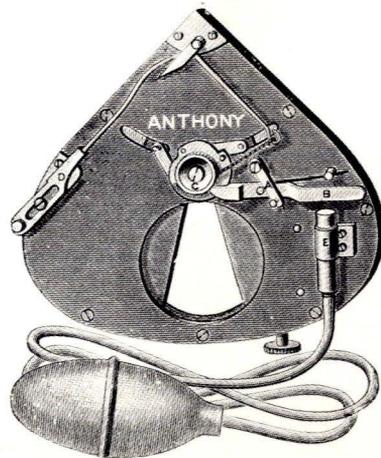
Un antico obiettivo d'ottone, i diaframmi ad inserzione tipo Waterhouse ed il loro astuccio di pelle.



Otturatore pneumatico di Newman (1886).

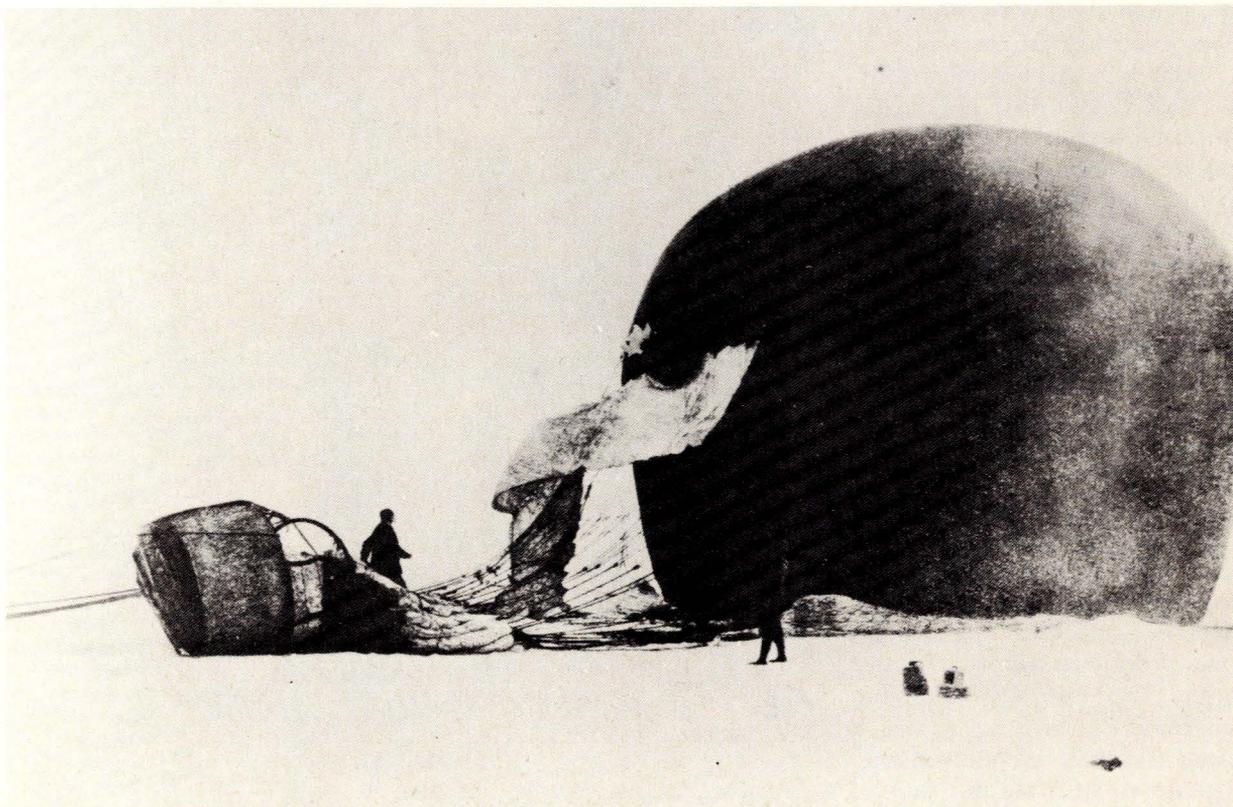


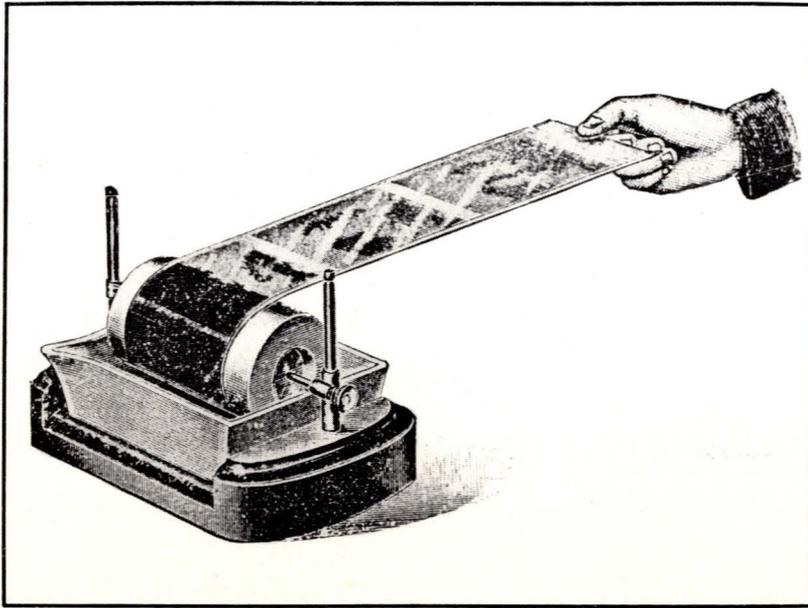
Otturatore Nonpareil azionato da pera pneumatica. Costo nel 1891, dollari 4,50.



Hadden, uno dei «perfetti» otturatori di fine secolo: prezzo 12 dollari.

Una fotografia del secolo scorso. Pallone aerostatico caduto sui ghiacci del Polo. Foto André Salomon (1897).





*Tamburo a molla dell'ottocento per sviluppare pellicole in rullo. L'uso è intuitivo e aleatorio.*



*Otturatore focal-plane da applicare al dorso di una fotocamera.*

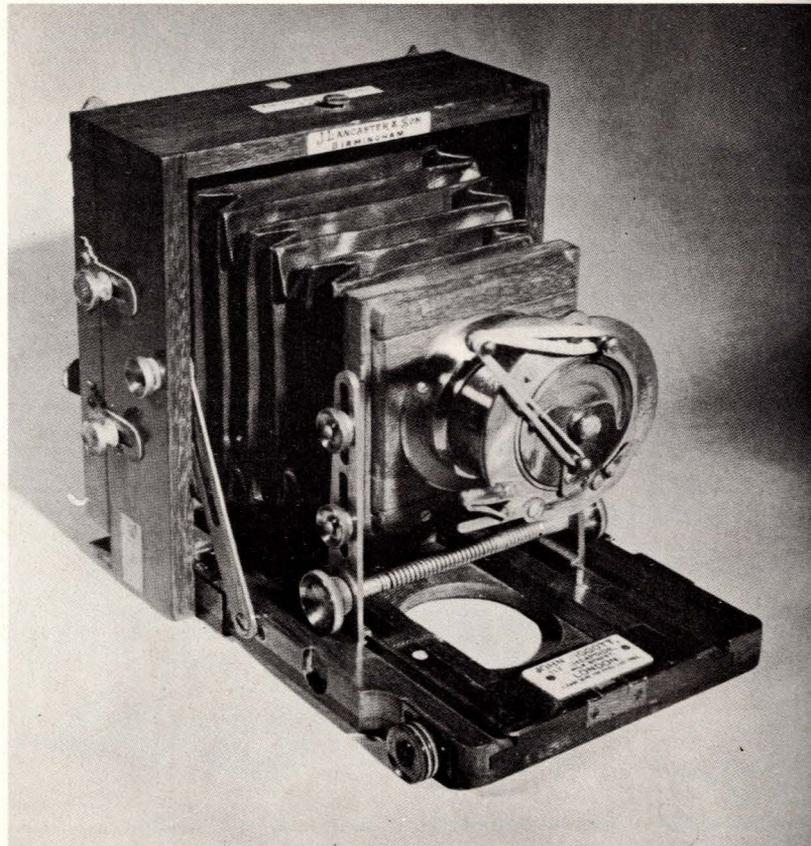
grafica era talmente stupefacente e, diciamo, aleatorio, che a nessuno se non agli scienziati saltò il ghiribizzo di sindacare sulle lunghezze focali, sulle aberrazioni o sull'ortocromatismo dei materiali.

Solo Nièpce pensò a migliorare la resa ottica dei grossi obiettivi montati in ottone di cui disponeva: e inventò il diaframma ad iride. Ma l'otturatore meccanico, il pressapelle e il mirino erano ancora da inventare, e non se ne sentiva la necessità.

Macchine di legno dunque, con una sede per infilarvi il vetro smerigliato o le lastre sensibilizzate. Obiettivi del tipo Petzval, piuttosto luminosi, di piccolo angolo e poco corretti, che possono perfino cambiare di focale man mano si diaframma. Macchine a cassetta delle dimensioni di una scatola per scarpe, poco più, poco meno. Un vetro smerigliato, un panno nero e un cappuccio/otturatore. Portalastre munite di gocciolatoio per lo scarico del collodio umido.

Con questi mezzi la fotografia nacque e si apprestò a conquistare il mondo.

*Otturatore ad elastico manuale su una Lancaster Instantograph del 1896.*



## COLLODIO UMIDO

Apparecchio per lastre al collodio umido, munito di vetro smerigliato originale, e uno chassis semplice del tipo a cassette scorrevoli presenta una possibilità di decentramento del pannello frontale.

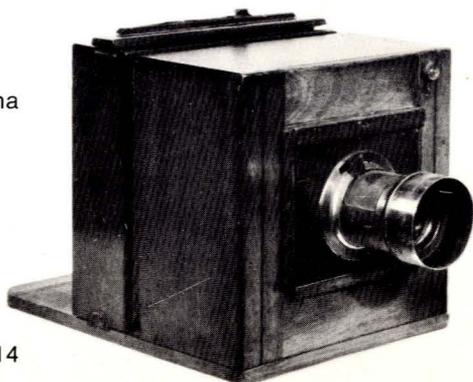
**Anno:** 1850 circa.

**Formato:** 17,8 x 22,9 cm

**Obiettivo:** Marion con schema Petzval.

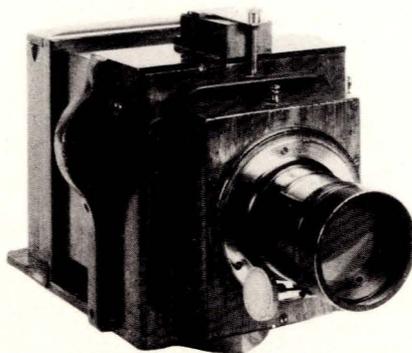
**Costo attuale:**

Lst 420. Asta Christie's del 14 giugno 1973.



## COLLODIO UMIDO

Fotocamera per lastra umida di modello tradizionale munita di due dorsali smerigliati per diversi formati, dotata di due aggiuntivi per aumentare il tiraggio. Diaframmi tipo Waterhouse a inserzione nell'obiettivo.



**Anno:** verso il 1855.

**Formato:** 12,7 x 12,7 cm.

**Obiettivo:** Tipo Petzval marcato Stanley Railway Approach con messa a fuoco a cremagliera.

**Costo attuale:**

Lst 320. Asta Christie's del 24 novembre 1976.

## COLLODIO UMIDO

Antica fotocamera per lastra umida. L'apparecchio in ottimo stato di conservazione presenta un dorso per dagherrotipia (con otto lastre inusate) e un altro dorso per lastra umida. Il fotografo che ha usato questo apparecchio è riuscito ad adattarlo anche per l'uso di lastre secche. La messa a fuoco è su vetro smerigliato mediante pignone sull'obiettivo.

**Costruttore:** Lawley (marchiata «sold by W. Morley»), Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1860 circa.

**Formato:** 12,7 x 12,7 cm.

**Obiettivo:** Schema Petzval per ritratto costruito da Voigtländer con messa a fuoco incorporata e diaframmi tipo Waterhouse.

**Accessori:** Dorsi per dagherrotipia, lastre umide e secche.



**Costo attuale:**

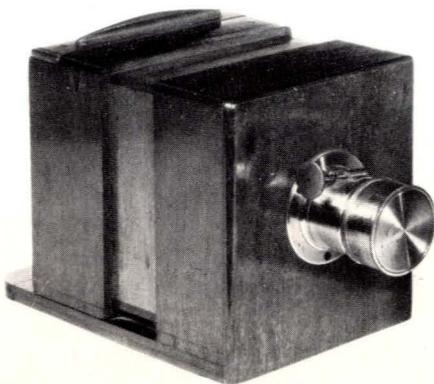
Lst 700. Asta Christie's del 6 ottobre 1976;

Lst 640. Asta Christie's del 25 agosto 1976.

## COLLODIO

### COLLODIO UMIDO E SECCO

Una bella antica fotocamera a cassette scorrevoli. Frontale fisso, completo di vetro smerigliato amovibile. Usato sia per collodio umido che per collodio secco.



**Venditore:** John Mawson, Newcastle On Tyne (Gran Bretagna).

**Anno:** 1860/1865.

**Obiettivo:** Tipo Petzval.

**Accessori:** N. 3 chassis per lastra secca.

**Costo attuale:**  
Lst 840. Asta Christie's del 25 aprile 1974.

### SLIDING BOX

Antica fotocamera per collodio umido, con diaframmi a lastrina tipo Waterhouse. Consente piccoli decentramenti della piastra portaottica. Messa a punto della macchina mediante pignoni e cremagliera. Il dorso porta lastre e permette di fare scorrere lo chassis per consentire due riprese sulla stessa lastra.

**Costruttore:** C. Burr, Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1860 circa.

**Formato:** 11,4 x 11,4 cm.

**Obiettivo:** Obiettivo Burr n. 3319.

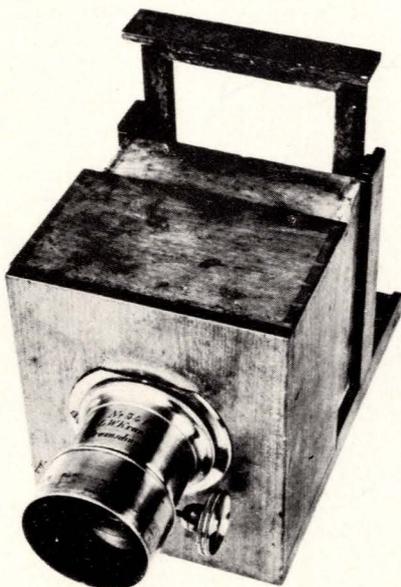
**Accessori:** Uno chassis doppio.

**Costo attuale:**  
Lst 550. Asta Sotheby's Belgravia del 2 marzo 1979.



### DAGHERROTIPICA

Antichissimo apparecchio, raro in quanto fabbricato in pochi esemplari in legno di ciliegio. Esistono dubbi sull'autenticità di questa specifica macchina probabilmente per tale motivo non è stata venduta.



**Costruttore:** L. W. Kranz

**Anno:** 1856 circa.

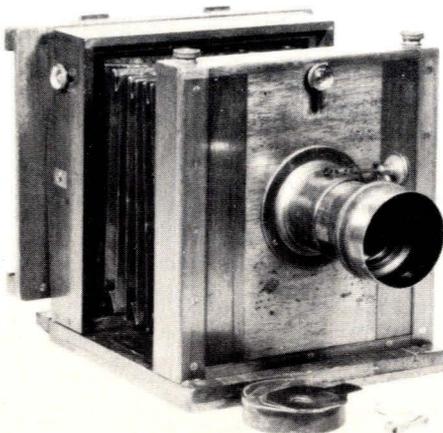
**Formato:** 9 x 12 cm.

**Obiettivo:** L. W. Kranz con schema Petzval e messa a fuoco incorporata.

**Costo attuale:**  
Non aggiudicata all'Asta Petzold del 21-22 settembre 1979;  
Prezzo consigliato dagli esperti:  
DM 10.000.

## APP. PER COLLODIO UMIDO

Curiosa fotocamera con soffietto quadrato per lastre umide con i consueti movimenti per riprese di laboratorio ed esterne. Messa a fuoco nella montatura dell'obiettivo. Diaframmi a inserzione tipo Waterhouse.



**Costruttore:** W. Morley Ltd, Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1860 circa.

**Obiettivo:** Jamin-Darlot, Parigi.

**Accessori:** Copriobiettivo di cuoio, una lastra a collodio umido.

**Costo attuale:**

Lst 300. Asta Christie's dell'11 gennaio 1978.

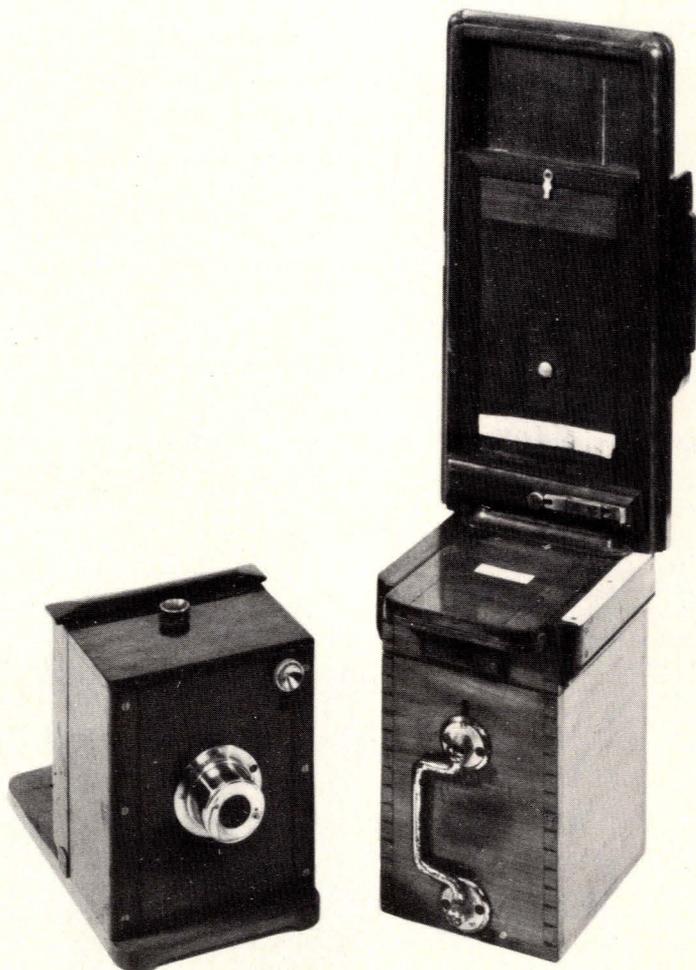
## SLIDING BOX PER COLLODIO UMIDO

Antico apparecchio progettato per riprese multiple e normali. Il dorso mostra due spazi adibiti a contenere le lastre umide.

**Anno:** prima del 1860.

**Formato:** 7 x 8,2 cm.

**Obiettivo:** Andrew Ross per paesaggi, analogo a quelli per dagherrotipia.



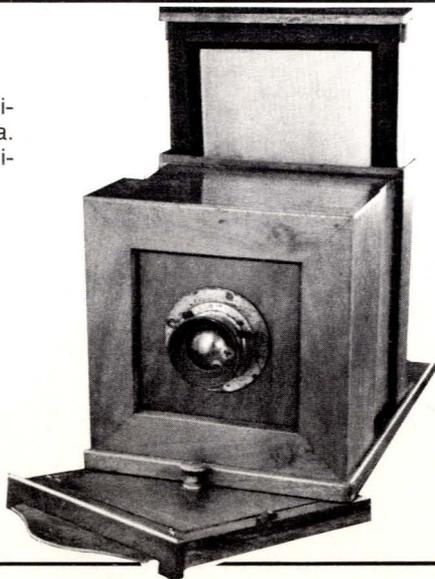
**Costo attuale:**

Lst 750. Asta Christie's del 30 marzo 1977.

## COLLODIO

### COLLODIO UMIDO

Bella fotocamera per lastra umida, di mogano, ben conservata. Messa a fuoco su vetro smerigliato.



**Costruttore:** Sconosciuto (francese?).

**Anno:** 1860 circa.

**Formato:** 19 x 19

**Obiettivo:** Darlot - Parigi con montatura in ottone inciso - Diaframmi a inserzione tipo Waterhouse.

**Accessori:** Chassis originale di mogano.

**Costo attuale:**

DM 3100. Asta Petzold del 27-28 aprile 1979 (consigliata a DM 2000!).

### COLLODIO UMIDO

Apparecchio per lastra umida di discreta fattura con decentramento dell'ottica e pannello porta-ottica di ricambio. Obiettivo diaframmabile con lamina a inserzione tipo Waterhouse.

**Anno:** 1860 circa.

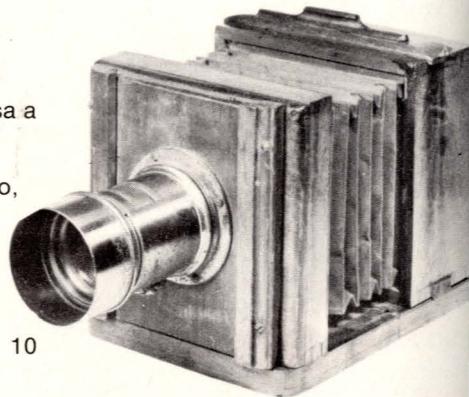
**Formato:** 12,7 x 12,7 cm.

**Obiettivo:** Grubb A 3 con messa a fuoco incorporata.

**Accessori:** riduttore di formato, cavalletto.

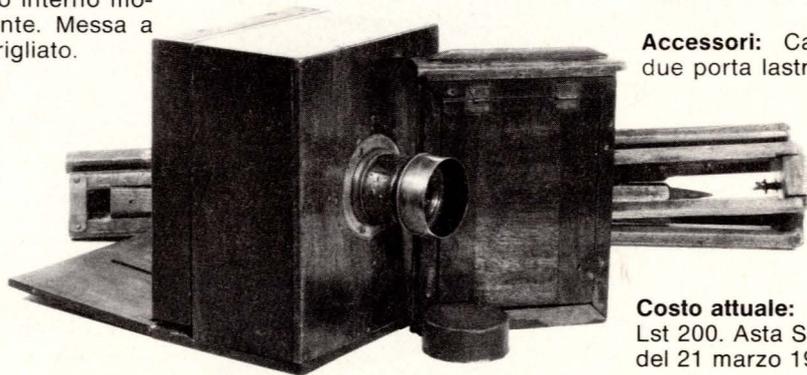
**Costo attuale:**

Lst 260. Asta Christie's del 10 maggio 1977.



### COLLODIO UMIDO

Antica fotocamera detta «mezza lastra» per collodio umido. Costruzione in legno a forma di cassetta, con il vano interno mobile e dorso ribaltante. Messa a fuoco su vetro smerigliato.



**Anno:** 1860 circa.

**Formato:** 12 x 16,5 cm.

**Obiettivo:** Tipo Petzval con montatura in ottone.

**Accessori:** Cavalletto di noce due porta lastre a ribaltina.

**Costo attuale:**

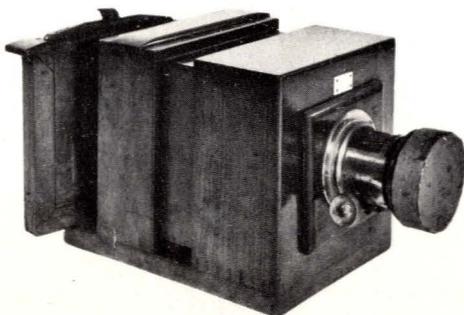
Lst 200. Asta Sotheby's Belgravia del 21 marzo 1975.

## COLLODIO UMIDO

Buona, antica fotocamera a cassette scorrevoli per lastre al colloidio umido. Il dorso è mobile. Messa a fuoco su vetro smerigliato, senza altri mirini, mediante pignone e cremagliera sull'ottica. Tiraggio massimo 35,5 cm. L'esemplare è munito di placca d'avorio recante il nome del costruttore.

**Costruttore:** James How, Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1860 circa.



**Formato:** 12 x 16,5 cm.

**Obiettivo:** Tipo Petzval con montatura in ottone.

**Accessori:** Porta chassis semplici.

**Costo attuale:**

Lst 800. Asta Sotheby's Belgravia del 18 ottobre 1974;

## COLLODIO UMIDO

Antica fotocamera a cassette scorrevoli di legno pregiato. Messa a fuoco su vetro smerigliato. Riduttori di formato per lastre di 1/4 e 1/6 di lastra intera. Lunghezza totale 35,5 cm.

**Costruttore:** Horne & Thornthwaite, Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1860 circa.

**Formato:** 12 x 16,5 cm.



**Costo attuale:**

Lst 450. Asta Sotheby's Belgravia del 21 giugno 1974.

## COLLODIO UMIDO

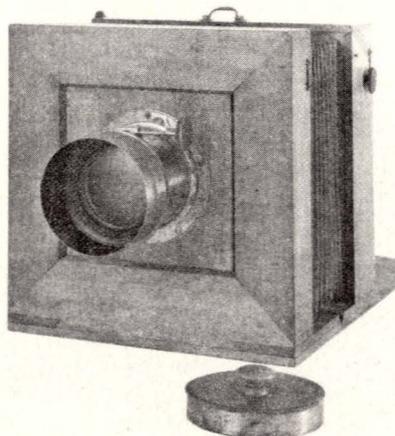
Raro apparecchio per lastra umida con soffietto quadrato. Messa a fuoco su vetro smerigliato tramite cremagliera sull'ottica. Coprighetto d'ottone per obiettivo. Ottica non decentrabile.

**Costruttore:** Budtz Muller & Co., Copenhagen

**Anno:** 1864 circa.

**Formato:** 40 x 40 cm.

**Obiettivo:** Jamin Darlot con schema Petzval.



**Costo attuale:**

DM 3.200. Asta Petzold del 21-22 settembre 1979.

## COLLODIO

### PISTOLGRAPH

Splendida fotocamera interamente d'ottone per esposizioni singole su lastre al collodio umido. Applicata su una base a forma di cassetta, poteva essere staccata e usata a mano libera, donde il comico aneddoto della Regina Vittoria che arretra per timore d'essere uccisa da Skaife che la sta inquadrando. L'obiettivo è un Dallmeyer diaframmabile col sistema Waterhouse, focheggiabile su scala metrica. Posteriormente vi è un compartimento a forma di parallelepipedo per la sensibilizzazione delle lastre e la loro disposizione sul piano focale. Otturatore brevettato da Skaife consistente in una tendina gommata, scorrevole davanti all'obiettivo e per un tempo fisso di 1/10 di secondo, oltre la posa T. Il brevetto risale al 10-6-1856 e venne applicato su una macchina stereoscopica. Mirino su vetro smerigliato.

**Costruttore:** Thomas Skaife, Greenwich-Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1859.

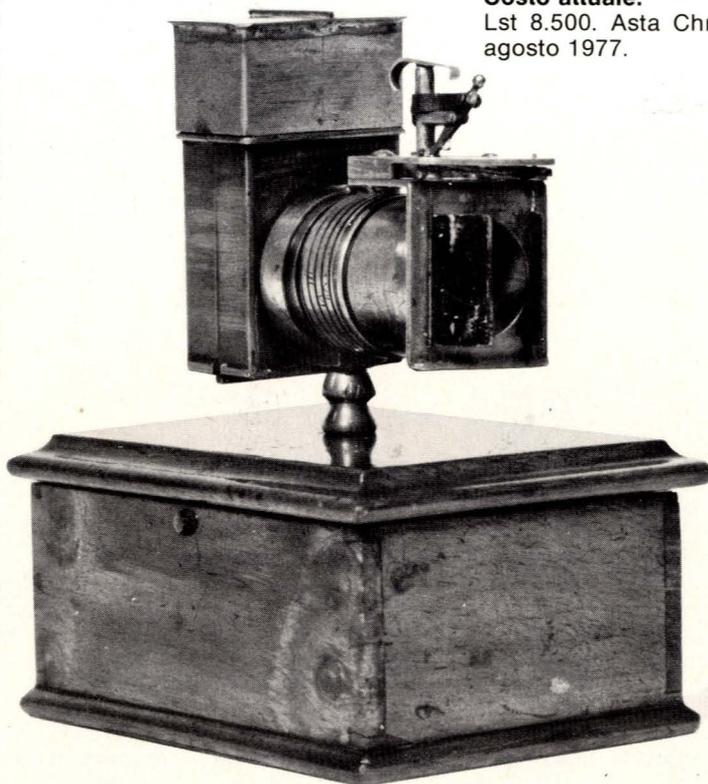
**Formato:** 28 mm di diametro (us. placche rotonde).

**Obiettivo:** Dallmeyer 40 mm f/2,2

**Costo iniziale:** Lst 10. 10. 00 nel 1863.

**Costo attuale:**

Lst 8.500. Asta Christie's del 1° agosto 1977.



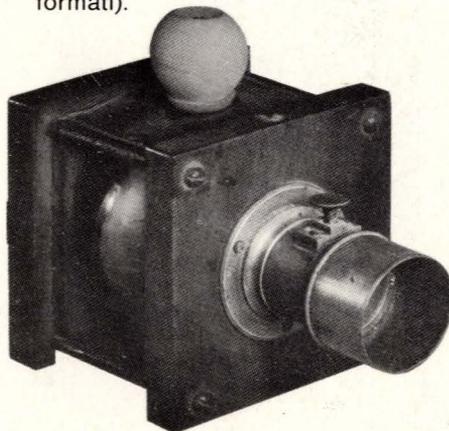
### LE PHOTOGRAPHE DE POCHE DI DUBRONI

Piccola fotocamera di legno, estremamente diffusa nella seconda metà del secolo scorso. Progettata per l'uso con lastre al collodio umido, recava un laboratorio incorporato, per il trattamento delle negative. L'idea anticipò di circa 80 anni il dott. Land, inventore della Polaroid.

**Costruttore:** G. J. Bourdin, Parigi (Francia).

**Anno:** 1864.

**Formato:** Immagine circolare di 40 mm di diametro (fabbricata in 5 formati).



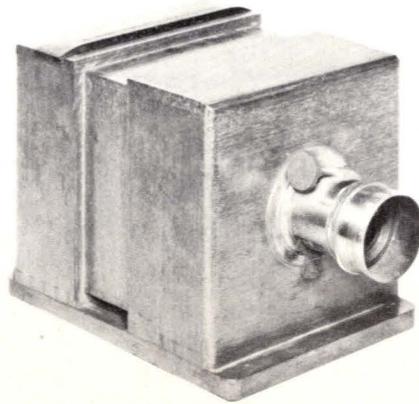
**Accessori:** Cassetta originale contenente sei bottigliette per i liquidi di trattamento.

**Costo attuale:**

Lst 400-800. Prezzo consigliato dagli esperti Sotheby's (1976); DM 2.750. Prezzo consigliato dagli esperti Lempertz per un esemplare del 1864 f.to 5,5 x 5,5 cm (1978); DM 1.000. Prezzo consigliato dagli esperti Lempertz per un esemplare del 1864 f.to 50 mm di diametro con accessori.

## DAGHERROTIPIA E COLLODIO UMIDO

Antica, semplice fotocamera progettata probabilmente per dagherrotipia, poi trasformata per il collodio umido.



**Anno:** 1855 circa.

**Formato:** 12,7 x 12,7 cm.

**Obiettivo:** Tipo Petzval con messa a fuoco incorporata.

**Accessori:** Uno chassis per lastra umida.

**Costo attuale:**

Lst 620. Asta Christie's del 2 febbraio 1977.

## COLLODIO UMIDO

Fotocamera per lastre umide. Cassa in legno. Messa a fuoco su vetro smerigliato mediante pignone e cremagliera. Frontale fisso

**Costruttore:** Colin & Bernicard, Parigi (Francia).

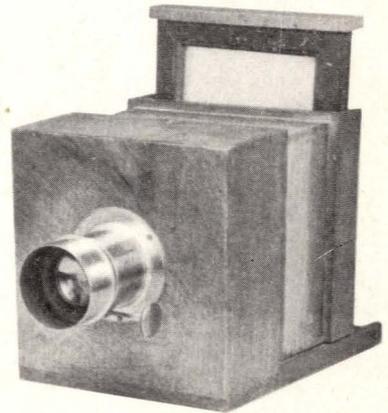
**Anno:** 1865.

**Formato:** 12 x 12 cm.

**Obiettivo:** Jamin Darlot con schema Petzval con messa a fuoco incorporata.

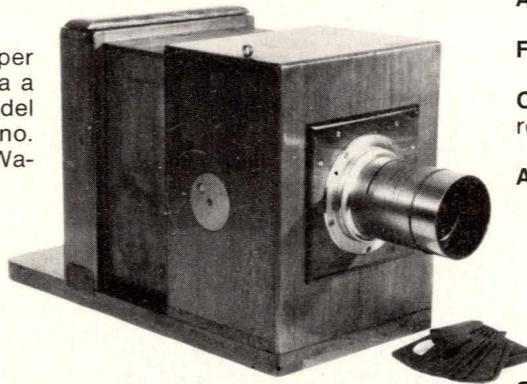
**Costo attuale:**

Non aggiudicata all'Asta Petzold del 21-22 settembre 1979. Prezzo consigliato dagli esperti: DM 3.500.



## COLLODIO UMIDO

Antica fotocamera di legno per lastre al collodio umido. Messa a fuoco mediante spostamento del box interno su pannello di legno. Diaframmi a inserzione tipo Waterhouse.



**Anno:** 1865 circa.

**Formato:** 14 x 19 cm.

**Obiettivo:** Dallmeyer Triple Achromat lens.

**Accessori:** Uno chassis semplice.

**Costo attuale:**

Lst 294. Asta Christie's del 14 dicembre 1972.

## COLLODIO

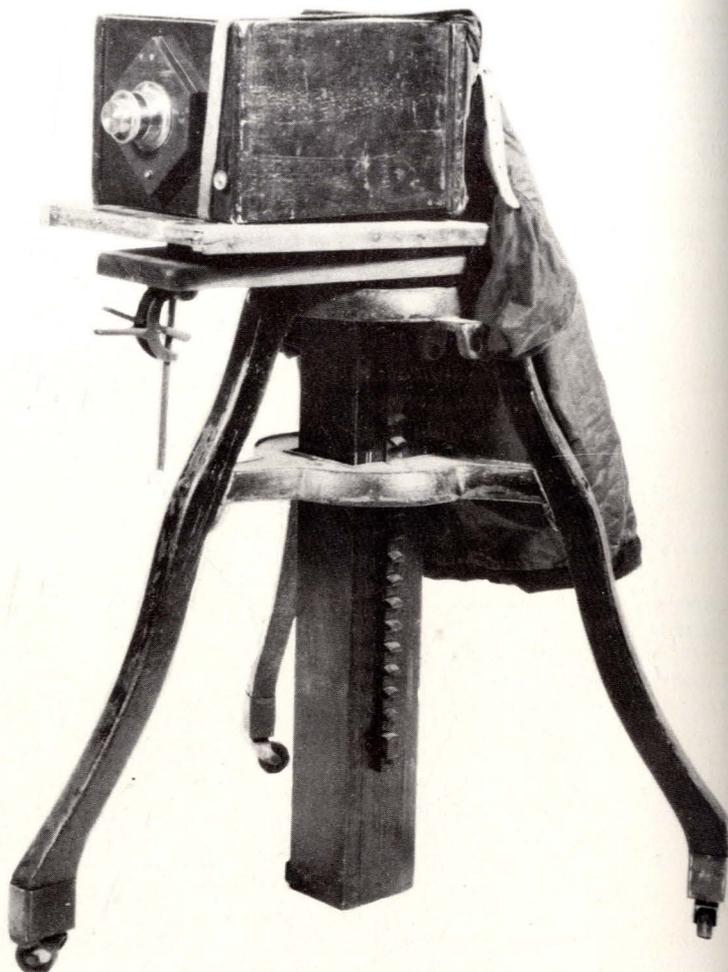
---

### COLLODIO UMIDO

Antico apparecchio per lastre al collodio umido di costruzione artigianale, munito di semplice messa a fuoco manuale su vetro smerigliato mediante slittamento del tubo di ottone contenente l'obiettivo. Pesante treppiedi con rotelle, mobile mediante cremagliera, mobile mediante cremagliera. Cappuccio di stoffa nera fissato alla fotocamera. Dimensioni: 18 x 23 x 28 cm.

**Anno:** 1860-1870.

**Accessori:** Cassa di legno e stagno.



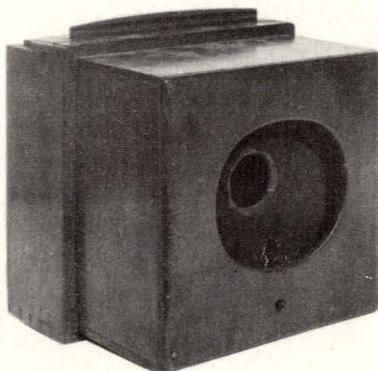
**Costo attuale:**

Stimata da 200 a 300 sterline dai competenti di Sotheby's, non è stata aggiudicata all'asta del 21 dicembre 1976.

---

### COLLODIO UMIDO

Antica fotocamera detta «a lastra intera» per collodio umido, realizzata in legno pregiato, con messa a fuoco mediante slittamento di un box nell'altro. Messa a fuoco su vetro smerigliato.



**Anno:** 1870 circa.

**Formato:** 16,5 x 21,6 cm.

**Obiettivo:** Priva di obiettivo.

**Costo attuale:**

Lst 120. Asta Sotheby's Belgravia del 21 marzo 1975.

## COLLODIO

### COLLODIO UMIDO

Vecchia di oltre un secolo, una bella Tail board con soffietto di pelle, originariamente progettata per lastre umide, poi convertita per lastre asciutte. Messa a fuoco mediante scorrimento della base, decentramenti verticali del frontale in legno portaottica. Completa di vetro smerigliato. Targata R.W. Thomas-Chemist, Londra.



**Costruttore:** W. Thomas, Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1870.

**Formato:** 12 x 16,5 cm.

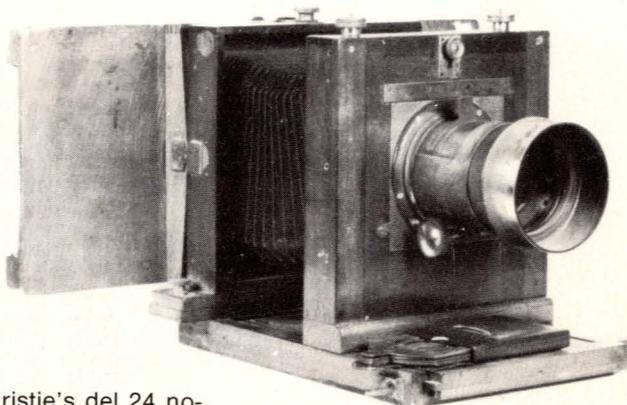
**Obiettivo:** f/11 per paesaggi.

**Costo attuale:**

Lst 210. Asta Christie's del 24 gennaio 1974.

### APPARECCHIO DA STUDIO CON DORSO SCORREVOLE

Vecchia macchina fotografica che ha avuto una vita lunga e travagliata. Dall'era della lastra umida è passata a quella della lastra secca con la sostituzione del dorso e poi del soffietto. L'obiettivo possiede messa a fuoco incorporata e diaframmi ad inserzione, tipo Waterhouse, custoditi in astuccio di pelle.



**Anno:** 1875 circa.

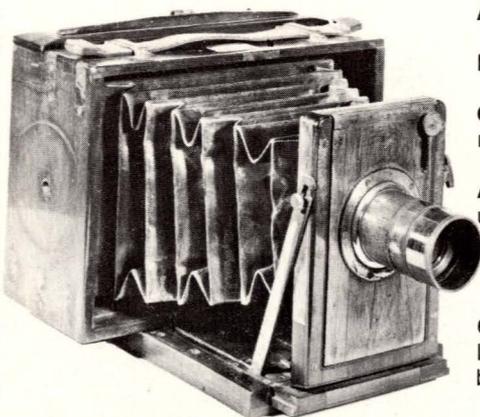
**Obiettivo:** Dallmeyer 3 B per ritratto con schema Petzval.

**Costo attuale:**

Lst 60. Asta Christie's del 24 novembre 1976.

### APPARECCHIO DA VIAGGIO PER COLLODIO UMIDO

Fotocamera di transizione fra i due materiali sensibili umido e secco. Costruita in mogano rinforzato con ottone, il dorso con il vetro smerigliato è asportabile. La base serve di chiusura quando la camera è in riposo. Diaframmi tipo Waterhouse a inserzione. Piccoli decentramenti dell'ottica. Meagher ha costruito esclusivamente apparecchi Tail board per collodio umido.



**Costruttore:** Meagher, Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1880 circa.

**Formato:** 12,7 x 20,3 cm.

**Obiettivo:** Dallmeyer Triple Achromat - Obiettivo supplementare.

**Accessori:** Chassis per lastra umida - Borsa per il trasporto.

**Costo attuale:**

Lst 170. Asta Christie's del 2 febbraio 1977.

## COLLODIO

### APPARECCHIO DA STUDIO

Interessante fotocamera da studio per lastre umide e secche, di buona costruzione artigianale su progetto analogo alle realizzazioni della ditta Fallowfield. Il soffietto di pelle è quadrato, consente «movimenti» piuttosto modesti in relazione alle esigenze di studio. Diaframmi a inserzione tipo Waterhouse.

**Anno:** 1880 circa.

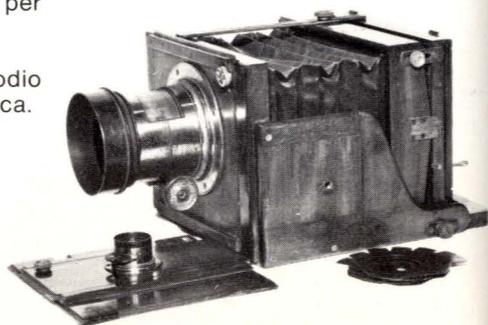
**Formato:** 12,7 x 17,8 cm.

**Obiettivo:** Obiettivo Petzval per ritratto e piccola ottica Ross per lavori stereoscopici.

**Accessori:** Una lastra per collodio umido e altra per gelatina secca.

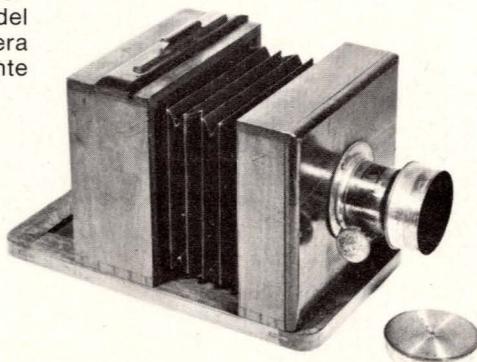
**Costo attuale:**

Lst 140. Asta Christie's del 10 agosto 1977.



### COLLODIO UMIDO

Fotocamera per lastre al collodio umido. Messa a fuoco approssimativa mediante spostamento del telaio di legno e fine cremagliera sull'ottica. Esemplare mancante di vetro smerigliato.



**Anno:** 1880 circa.

**Formato:** 12,7 x 12,7 cm.

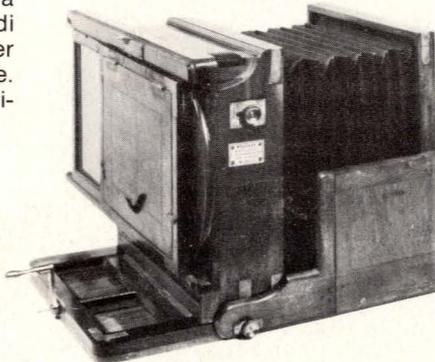
**Obiettivo:** 150 mm di focale con montatura in ottone.

**Costo Attuale:**

Lst 700. Asta Sotheby's Belgravia del 20 gennaio 1978;  
Lst 450. Asta Christie's del 7 settembre 1977.

### COLLODIO UMIDO E DORSO MOBILE

Grossa fotocamera per lastra umida in mogano con rinforzi di ottone, vetro smerigliato per messa a fuoco, soffietto verde. Dotata di dorso a ripetizione e riduttore di formato.



**Costruttore:** Meagher, Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1880 circa.

**Formato:** 16,5 x 21,6 cm.

**Obiettivo:** Ross con diaframmi tipo Waterhouse - Ottica supplementare con diaframmi a ruota.

**Costo attuale:**

Lst 210. Asta Christie's del 2 febbraio 1977.

## FERROTIPICHE

---

### FERROTIPICA A 12 OBIETTIVI

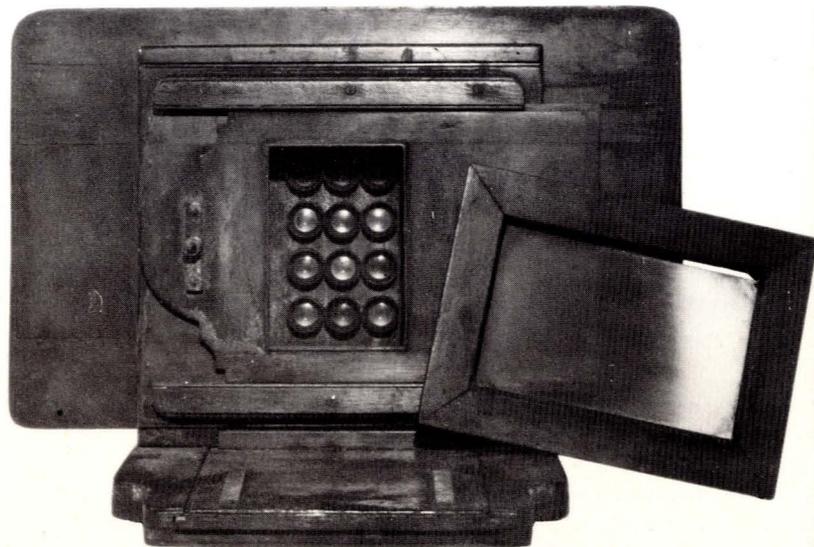
Una curiosa e rara fotocamera per realizzare 12 immagini contemporanee su lastra ferrotipica. Gli obiettivi sono montati in ottone in file di tre nel corpo macchina. L'otturatore è costituito da un pannello che scatta mediante una molla azionata a mano. La messa a fuoco è ottenuta mediante pignone e cremagliera.

**Costruttore:** J. Lancaster & Son?

**Anno:** 1880 circa.

**Obiettivo:** 12 obiettivi tipo Petzval.

**Costo iniziale:** Lst 5 circa.



**Costo attuale:**

Lst 850. Asta Sotheby's Belgravia del 21 marzo 1975.

---

### MUG PER FERROTIPIA

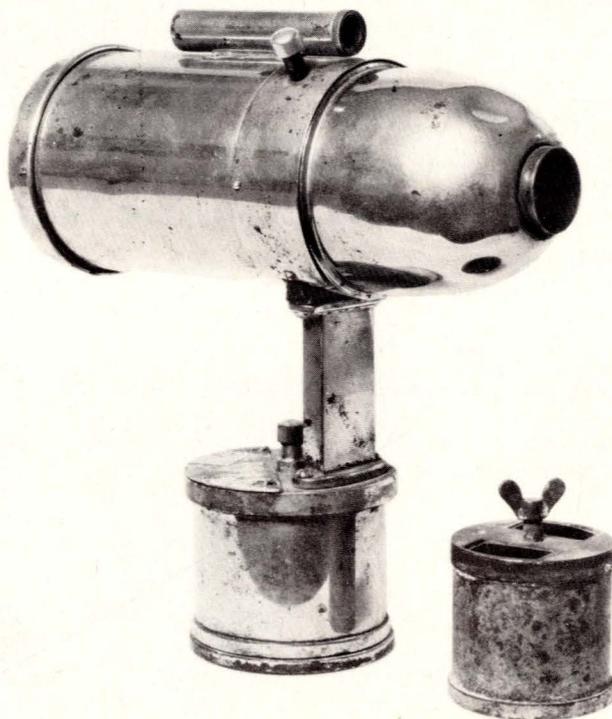
Un bel «cannone» di metallo nichelato per produrre lastre di un pollice di diametro che dopo l'esposizione potevano cadere nella sottostante scatola di sviluppo. Sul cannone un mirino galileiano. Diaframmi su disco rotante. Altezza dell'apparecchio 29 cm.

**Costruttore:** Loack Rathenow Schnellarbeiter, Germania.

**Anno:** 1895?

**Formato:** Lastre circolari di mm 25 di diametro.

**Obiettivo:** 60 mm f/3,5.



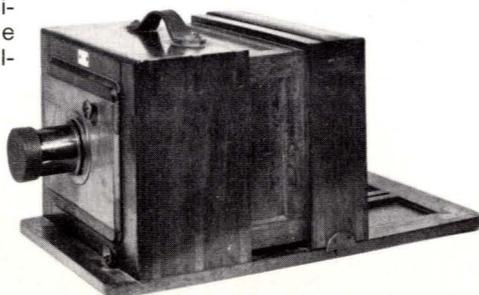
**Costo attuale:**

Lst 550. Asta Sotheby's Belgravia del 7 luglio 1978.

# COLLODIO

## BOLTON

Antica fotocamera per lastre al collodio umido con tavoletta portaottica decentrabile, obiettivo avvitato su collare e sostituibile. Interessante il lavoro di ebanisteria. Diaframmi ad inserzione tipo Waterhouse contenuti nell'astuccio originale.



**Costruttore:** W. Bolton, Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1870

**Formato:** 17,8 x 22,9 cm.

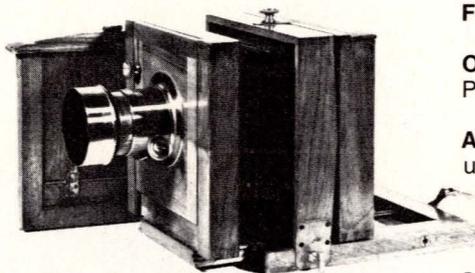
**Obiettivo:** Ross con focale 306 mm.

**Accessori:** Cavalletto, valigia e due chassis.

**Costo attuale:**  
Lst 350. Asta Christie's del 10 agosto 1977.

## STUDIO

Apparecchio da studio per lastra secca con soffietto quadrato della famosa Casa milanese. Il tiraggio è a manovella. L'obiettivo è in montatura con messa a fuoco incorporata, come di solito i Petzval. Diaframmi tipo Waterhouse a inserzione.



**Costruttore:** Lamperti & Garbagnati, Milano (Italia).

**Anno:** 1880 circa.

**Formato:** 18 x 18 cm.

**Obiettivo:** Darlot con schema Petzval.

**Accessori:** Due lastre al collodio umido.

**Costo attuale:**  
Lst 450. Asta Christie's del 10 agosto 1977..

## CAMERA DA VIAGGIO

Una fotocamera da viaggio portatile, pieghevole per lastre seche con soffietto quadrato di tela rossa. Decentramento della standarda anteriore. Messa a fuoco su vetro smerigliato posteriore. Diaframmi ad inserzione tipo Waterhouse.



**Anno:** 1885 circa.

**Formato:** 12 x 17,1 cm.

**Obiettivo:** Rettolineare con focale 220 mm.

**Accessori:** Treppiedi originale e due chassis.

**Costo attuale:**  
Lst 60. Asta Sotheby's Belgravia del 7 luglio 1978.

## FALLER FERROTIPICA

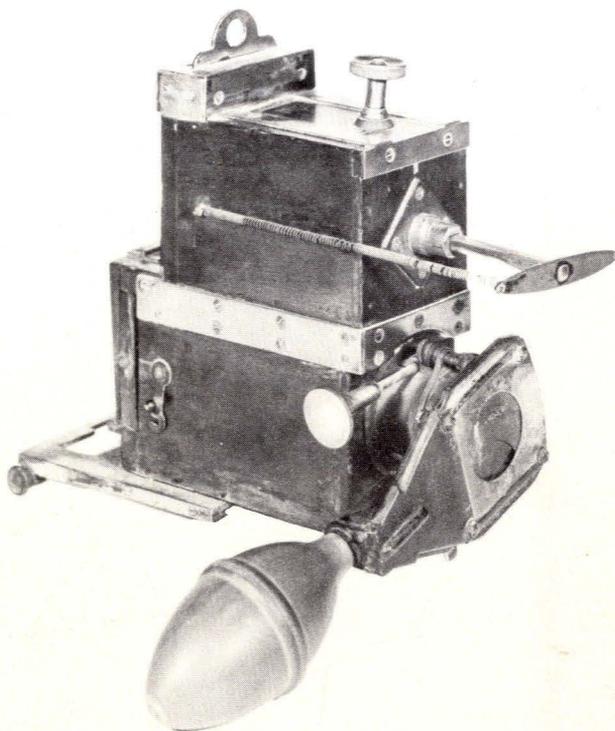
Interessante fotocamera recante il box magazzino nella sua parte superiore. Obiettivo foceggiato con un pignone e cremagliera. Otturatore «Le Perpetuel» di Mattioli.

**Costruttore:** Eugène Fallier, Parigi.

**Anno:** 1895.

**Formato:** 4x7 cm.

**Accessori:** Magazzino contenente dodici lastre per ferrotipia.



**Costo attuale:**

Lst 480. Asta Christie's del 2 febbraio 1977.

## TELEPHOT

Detta Telephot Button Camera, è un originale apparecchio ferrotipico a forma di telescopio. Otturatore a settori che agisce per mezzo di bulbo in gomma. Le lastre dovevano essere trattate nella sottostante tank cilindrica.

**Costruttore:** The British Ferrotip Co., Blackpool (Gran Bretagna).

**Anno:** 1911.

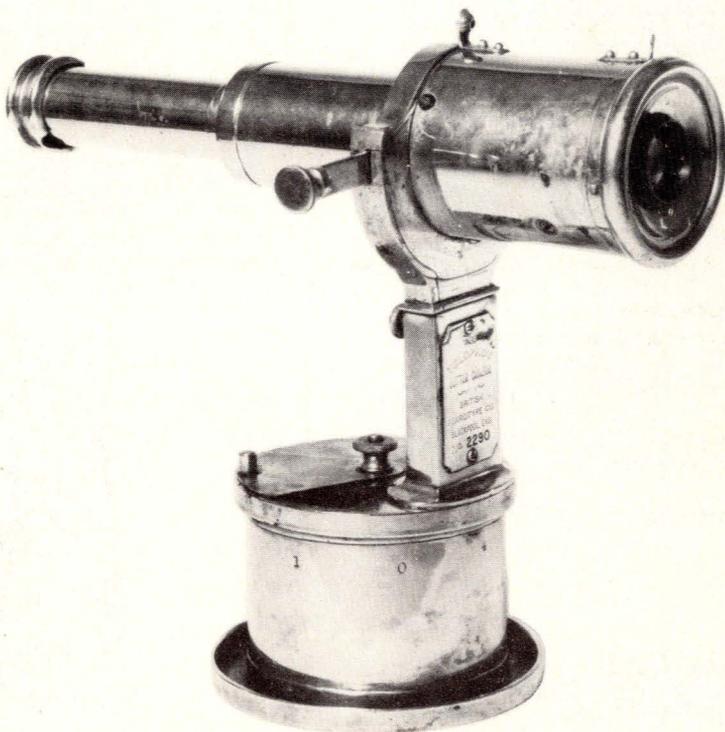
**Formato:** Lastre circolari di diametro 2,5 cm.

**Obiettivo:** Rectiligne rapide.

**Costo attuale:**

Lst 600. Nella sua scatola originale di legno - Asta Sotheby's del 16 novembre 1978;

Lst 580. Asta Sotheby's del 7 luglio 1978.



## FERROTIPICHE

---

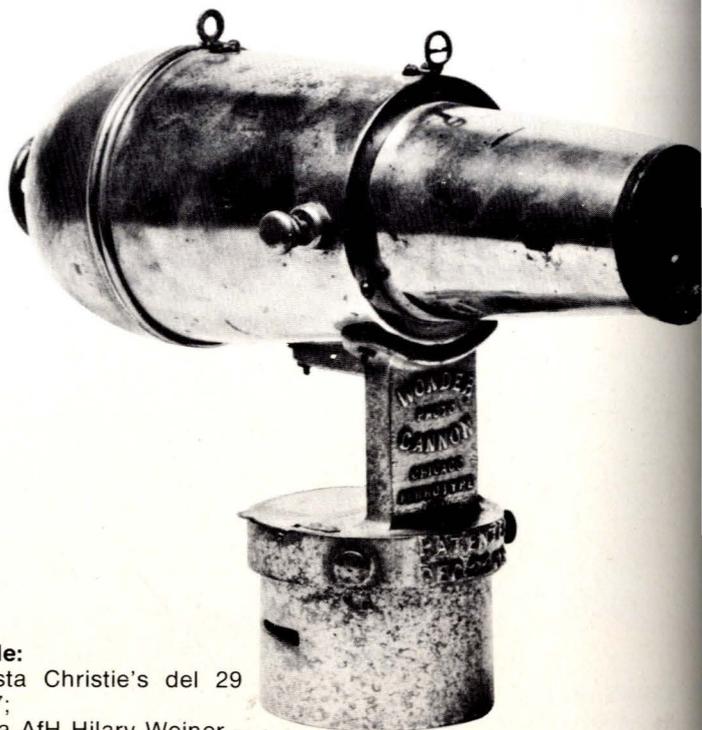
### WONDER CANNON PHOTO BUTTON

Interessante modello di fotocamera ferrotipica, piuttosto in voga presso i fotografi ritrattisti dei parchi e stradali. Si tratta di un oggetto curiosamente simile nella forma ad un apparecchio di 70 anni prima, il Voigtländer, ma realizzato con rame e alluminio. Il suo pregio è la notevole rapidità d'uso, sembra che desse un'immagine finita in circa sei minuti. Le lastre erano applicate ad un nastro mobile che le posizionava sul piano focale e poi le faceva, una volta esposte, scivolare nell'apposita vasca di sviluppo.

**Costruttore:** The Chicago Ferrotip Co., Chicago (U.S.A.).

**Anno:** 1910.

**Formato:** Circolare di mm 25 di diametro.



**Costo attuale:**

Lst 550. Asta Christie's del 29 giugno 1977;

\$ 950. Stima AfH Hilary Weiner - New York 1980; Lst 420. Asta Christie's del 10 gennaio 1980.

---

### MANDEL-ETTE

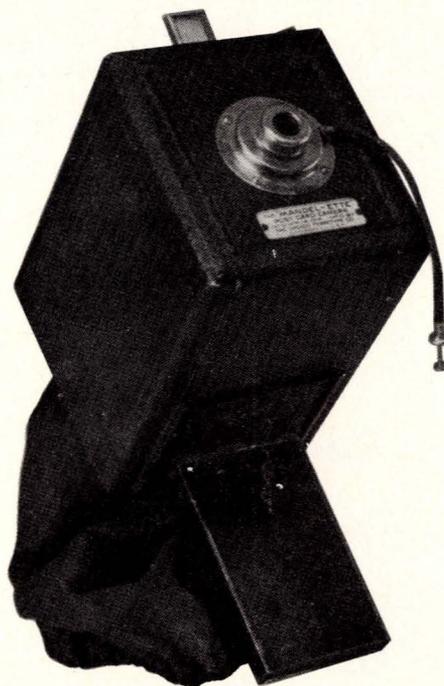
Semplice box con mirino galileiano per 15 scatti col procedimento ferrotipico. Oggetto piuttosto raro, come la gran parte delle camere ferrotipiche.

**Costruttore:** The Ferrotip Co., Chicago (U.S.A.).

**Anno:** 1913.

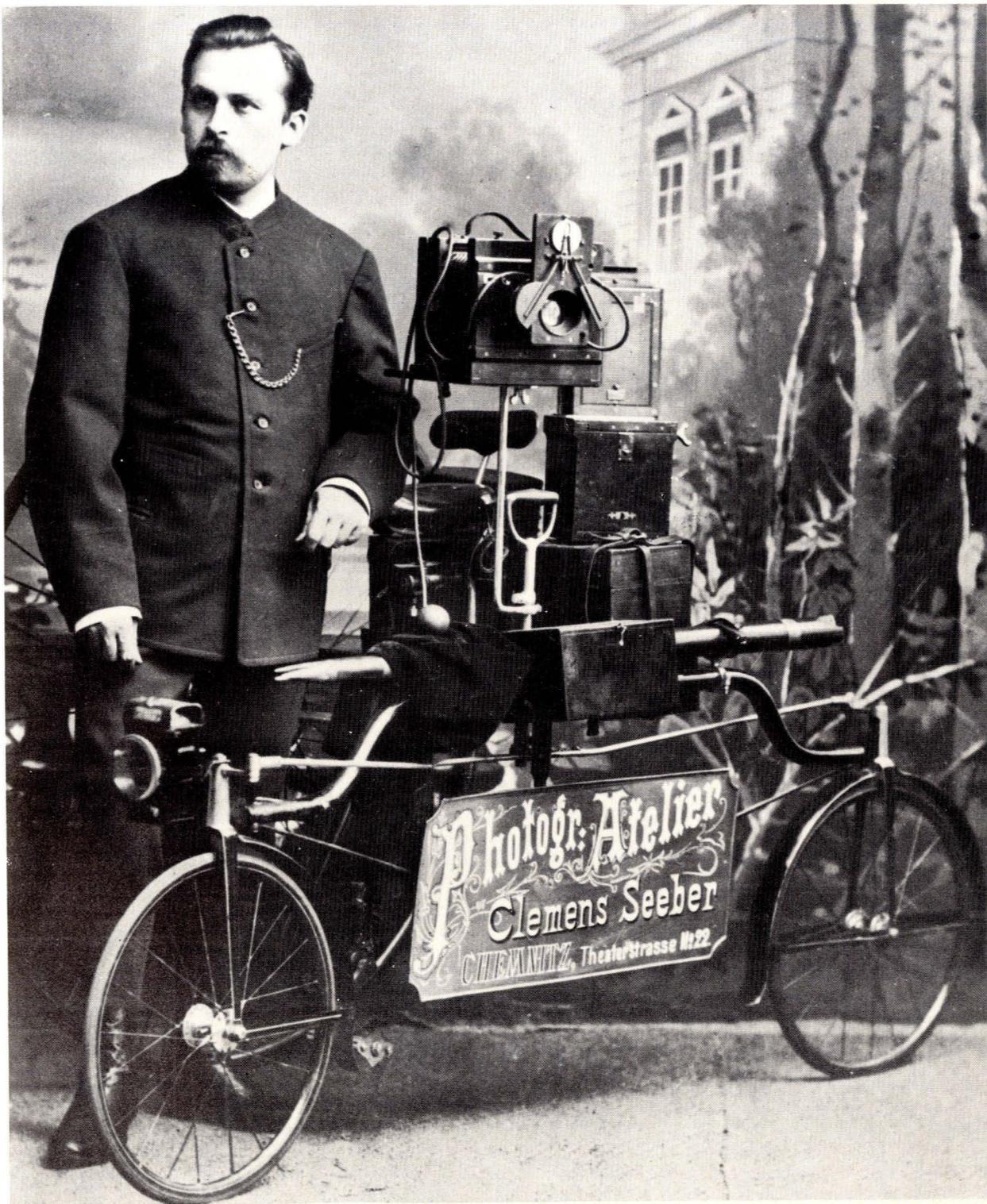
**Formato:** 6 x 9 cm.

**Obiettivo:** Menisco.



**Costo attuale:**

DM 620. Asta Petzold del 21-22 settembre 1979.



*Un fotografo ambulante del secolo scorso: Clemens Seeber. Il suo equipaggiamento fotografico è ingegnosamente montato su una bicicletta/cavalletto più spettacolare che efficiente. L'equilibrio del tutto veniva mantenuto con il grosso puntale visibile tra le scatole di lastre e prodotti chimici. (Cortesia Agfa-Gevaert).*

# Fotocamere della festa e di tutti i giorni

A metà strada fra una rigida macchina box ed una nobilissima camera tecnica, ricca di movimenti più d'una ballerina classica, nella zona ove secondo alcuni risiede la perfezione, esistono numerosissimi apparecchi fotografici venduti soprattutto ad amatori, dilettanti, fotografi occasionali e professionisti in vacanza. Qui troviamo camere di ogni prezzo, di ogni formato, dall'aspetto scostante oppure invitanti. Camere di legno o metallo, rivestite

di pelle o di leghe inalterabili, con soffietti o meno.

La fantasia dei progettisti si è sbizzarrita al di là della nostra immaginazione di uomini-reflex. Il problema è sempre consistito nel costruire apparecchi comodi, facili all'uso e di costo accettabile. La comodità è ovviamente riferita all'ingombro, al peso e alla possibilità di fotografare in ogni momento e luogo.

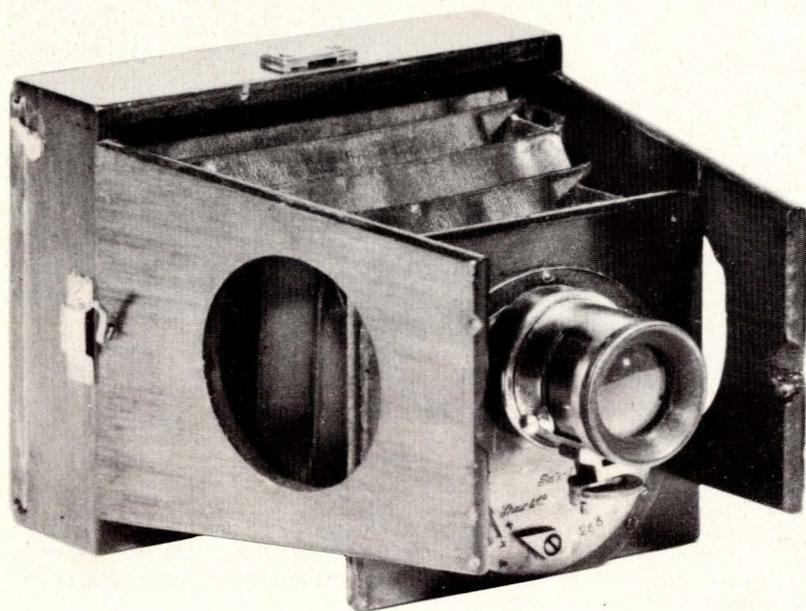
Fatta debita esclusione per le moderne automatiche, una

fotocamera di facile uso è, per propria natura, un apparecchio non molto flessibile. Infatti una macchina con obiettivo f/11, messo a fuoco su simboli e con un solo tempo di posa è più facile da usare di una Linhof-Kardan, ma evidentemente copre settori di ripresa troppo ristretti.

Anche il basso costo sovente contrasta con la buona qualità, la garanzia di durata e un ampio raggio d'azione.

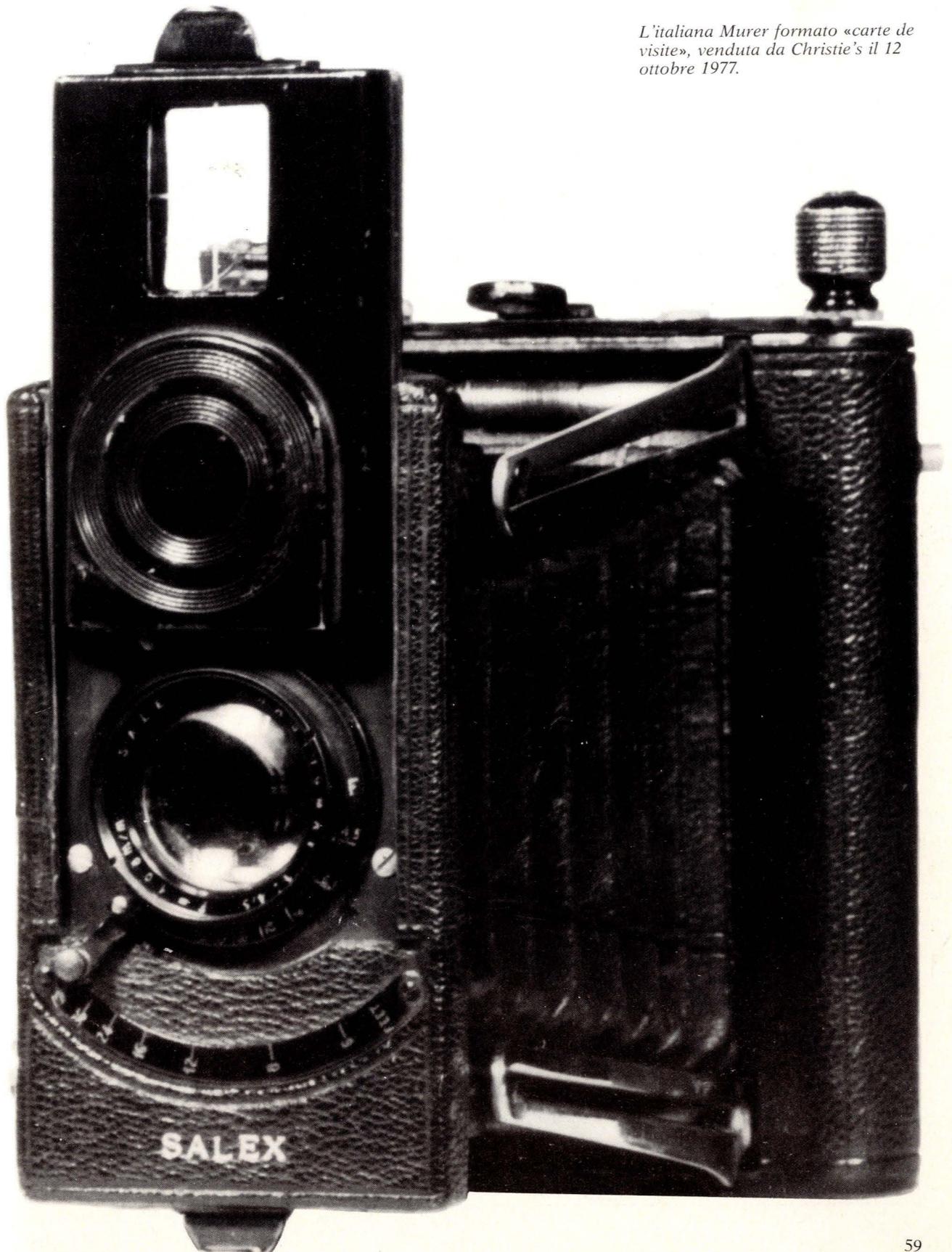
La soluzione dei vari problemi specifici trovata da progettisti tecnici e commerciali, e da analisti di mercato ante litteram, ha originato i modelli che troviamo nelle antiche abitazioni, dagli antiquari, nelle vecchie pubblicazioni e nelle case d'asta.

Per la verità le più antiche macchine fotografiche sembrano fatte più in funzione di se stesse che a beneficio del mercato e per sconfiggere la concorrenza. La loro essenzialità è difficilmente modificabile. Si tratta di apparecchi di buon legno stagionato, lavora-



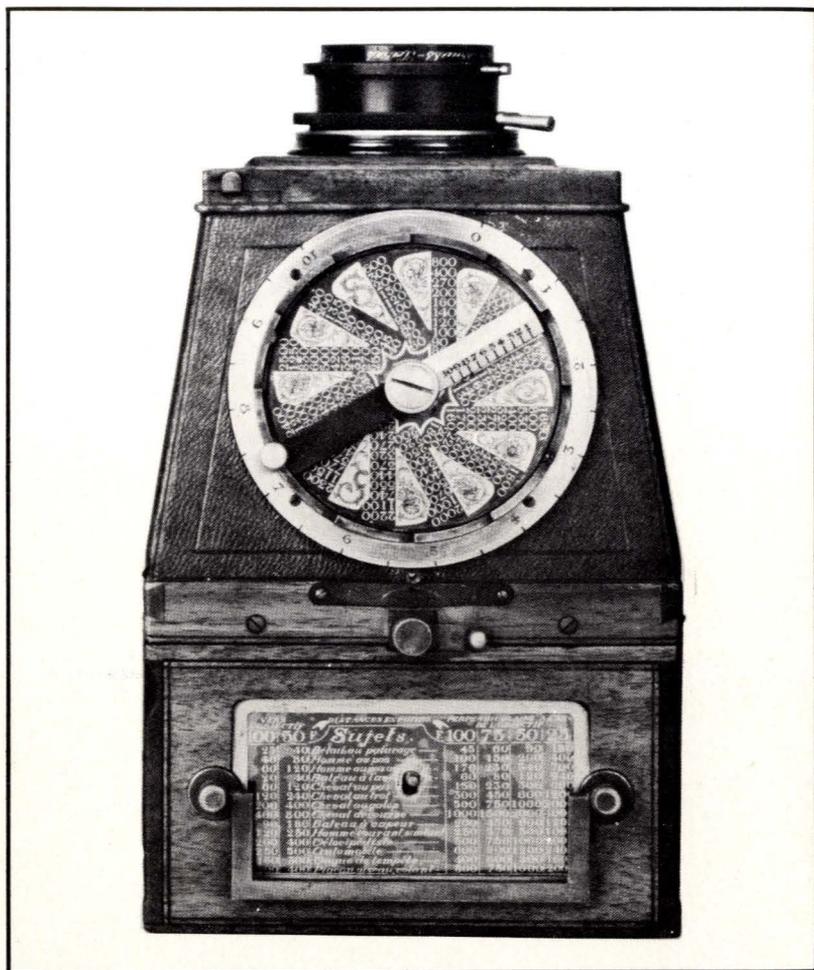
*Una Shew di legno, pieghevole.  
Asta Christie's del 30 marzo 1979.*

*L'italiana Murer formato «carte de visite», venduta da Christie's il 12 ottobre 1977.*

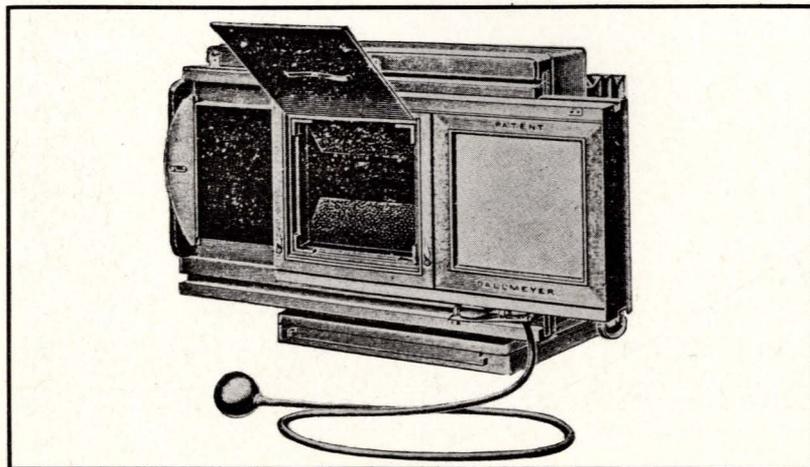


to con sublimi tecniche artigianali, con obiettivi piuttosto semplici. La messa a fuoco è ottenuta con due scatole costituenti il corpo-macchina rientranti l'una nell'altra, oppure mediante una piccola cremagliera nel barilotto d'ottone dell'obiettivo. Quest'ultima ottica è spesso un Petzval, ossia un obiettivo costruito sullo schema ottico inventato da Joseph Max Petzval, matematico ungherese che verso il 1840 calcolò un'ottica rivoluzionaria, avente la strabiliante luminosità di  $f/3,6$ , con una certa curvatura di campo e piccolo angolo utile. In caso contrario l'ottica è quasi sempre un menisco semplice o una coppia acromatica di scarsa luminosità. L'otturatore è quasi sempre manuale: il coperchio di protezione dell'obiettivo.

In un insieme di tal genere, sembrerebbe che di scientifico vi sia ben poco. In realtà prima della metà del secolo scorso, e anche dopo, la fotografia non fu un fatto scientifico. Essa fu un miracolo da realizzare e perfezionare sempre più, soprattutto in funzione del materiale sensibile, il quale, come si sa, ha sempre diretto l'or-



*Sigriste. Un italiano a Parigi, Guido Sigriste, ha fabbricato nel 1900 questa camera dall'otturatore inedito sul piano focale, capace di tempi incredibili: da 1/40 di secondo a 1/5.000 di secondo, forse riducibile anche a 1/10.000 di secondo. L'otturatore è comandato dal grosso pomello superiore. L'apparecchio, di formato 6,5×9 cm a lastre, è equipaggiato con obiettivo Krauss—Zeiss Planar 110 mm  $f/3,6$ . Esiste anche un modello 9×12 cm.*



*Camera a dorso scorrevole per istantanee rapide dopo la foccheggiatura sul vetro smerigliato.*



*La Tourist Multiple, americana, fabbricata da Herbert & Huesgen Co, New York, dal 1914. Una vera e propria mezzo formato (18x24 mm su pellicola 35 mm perforata), quasi sessant'anni in anticipo sulle Olympus.*

*Hansa Canon, apparecchio a telemetro 35 mm. venduto intorno al 1937 dalla Omiya Photo Supply Co — Tokio. Munita di obiettivo Nikkor f/3,5, telemetro, e otturatore a tendina da 1/20 a 1/500 di secondo, sincronizzato.*

chestra fotografica, fino ai nostri giorni. Infatti le scoperte di Nièpce, di Daguerre e di Talbot sono state invenzioni ed applicazioni di materiale fotosensibile alla camera oscura, non in particolare progetti di macchine fotografiche. Ed il primo materiale sensibile, sovente fabbricato in casa, fu così lento ed incostante che un semplice menisco diaframmatissimo, una messa a fuoco approssimativa ed un otturatore a ma-

no risultarono adeguati. Macchine del genere circolavano con santi e con fanti, senza bisogno di distinguere il profano. Chi otteneva un'immagine purchessia era comunque degno di considerazione.

Quei tempi eroici finirono con l'evoluzione tecnologica

preparata dalla società industriale e scientifica che accompagnò la crescita della fotografia.

La diffusione di obiettivi più rigorosi e luminosi come i Rettolineari, gli Anastigmatici, i derivati dei Triplette, combinati con la felice invenzione

# HANSA PATENT ENLARGER

## HANSA Canon

The Hansa Patent Enlarger is constructed with all the merits of the condenser and condenserless types so as to ensure the best results. The Hansa Enlarger can be used vertically or horizontally as required. Sold in three sizes only, with lens:—

For vest pocket Negative fitted with F/5.3 lens	
.. 6x9cm. ..	F/6.3 ..
.. 4 1/2 x 3 1/2 ..	.. F/6.3 ..

The Hansa Canon is an unique Miniature Camera of chrome finish, fitted with Nikkor F/3.5 lens, range finder, numbering dial and focal plane shutter. Speeds range from 1/20th to 1/500th of a second and bulb.

Cable address: "OPSCO"  
Code use:  
Oriental 3-letter Code  
Universal Trade Code  
Tanner's Council Edition  
Scholfield 3-letter Code  
A. B. C. 6th, Bentley's  
Acme Code & Private

The Omiya Photo Supply Co., Ltd. Open for foreign agents. Write for terms and full particulars.  
No. 4, Sanchoke, Higashi-Ryogoku,  
Hoojo-ku, Tokyo.

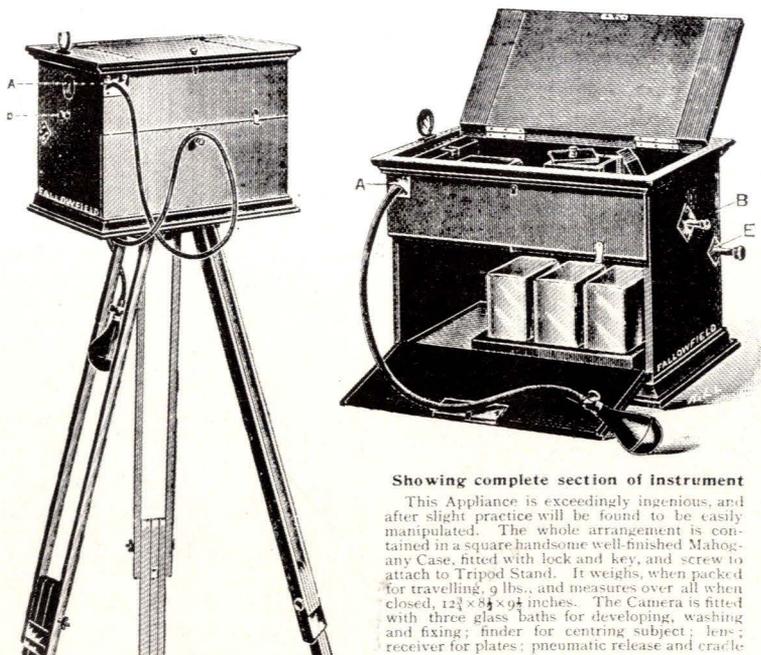
dell'emulsione secca compiuta da Richard Leach Maddox nel 1871, rese impellente un miglioramento sostanziale delle apparecchiature di ripresa. Fu dunque necessario migliorare la stabilità e l'accuratezza di messa a fuoco, dotare le macchine di un otturatore sufficientemente esatto e con diversi tempi di scatto per renderle capaci di ogni tipo di ripresa, fatta esclusione delle sequenze rapide.

Con l'avvento di tutte quelle novità sofisticatissime, le fotocamere persero la loro aurea essenzialità per diventare un prodotto industriale più o meno dotato, più o meno caro. E così si sviluppò la schiatta dei progettisti di fotocamere, di quelle persone che credono di saper individuare e circoscrivere le esigenze espressive del prossimo.

Il problema era quello di realizzare oggetti vendibili a lungo nel tempo ed a prezzo accettabile. Lo studio delle camere a cavallo fra i due secoli ci mostra che il problema si identificò nel tentativo di ren-

## Self-Contained Automatic Camera

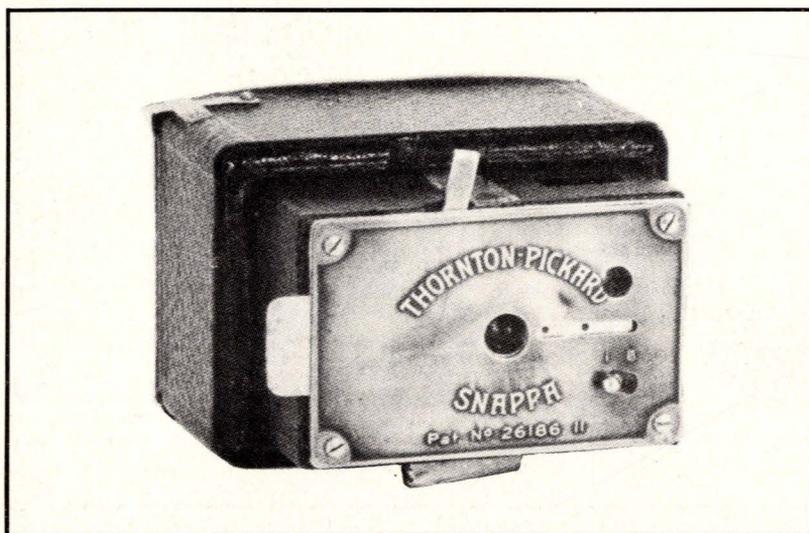
For Producing Victoria Size FERROTYPES on the New DRY FERROTYPING PLATES.



### Showing complete section of instrument

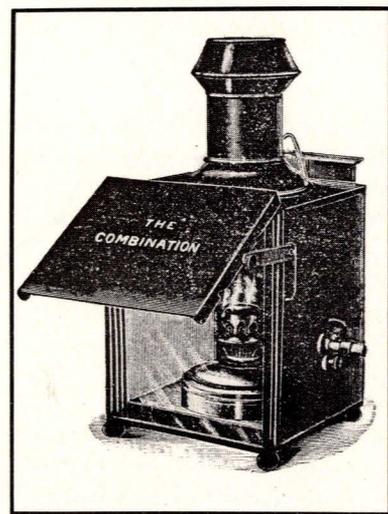
This Appliance is exceedingly ingenious, and after slight practice will be found to be easily manipulated. The whole arrangement is contained in a square handsome well-finished Mahogany Case, fitted with lock and key, and screw to attach to Tripod Stand. It weighs, when packed for travelling, 9 lbs., and measures over all when closed, 12 3/4 x 8 1/2 x 9 1/2 inches. The Camera is fitted with three glass baths for developing, washing and fixing; finder for centring subject; lens; receiver for plates; pneumatic release and cradle

*Publicità di una camera ferrotipica venduta dalla Fallowfield Co, ma fabbricata da Mendoza a Parigi. L'apparecchio contiene le bacinelle per il trattamento immediato delle ferrotipie.*



*Classico disegno di una semplice camera Thornton—Pickard: la Snappa.*

*Lampada per illuminazione con fiamma a petrolio o gas (fine 800).*

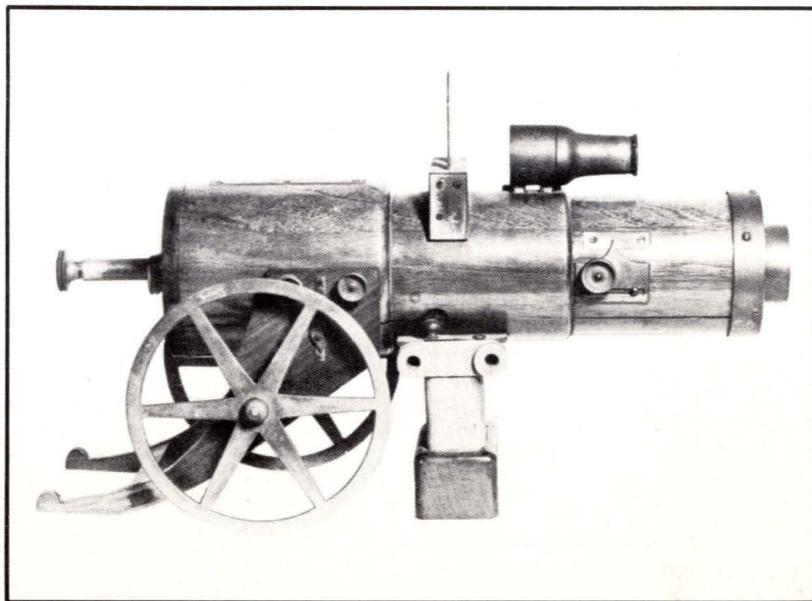


dere indolare il sacrificio di alcune dotazioni o caratteristiche tecniche.

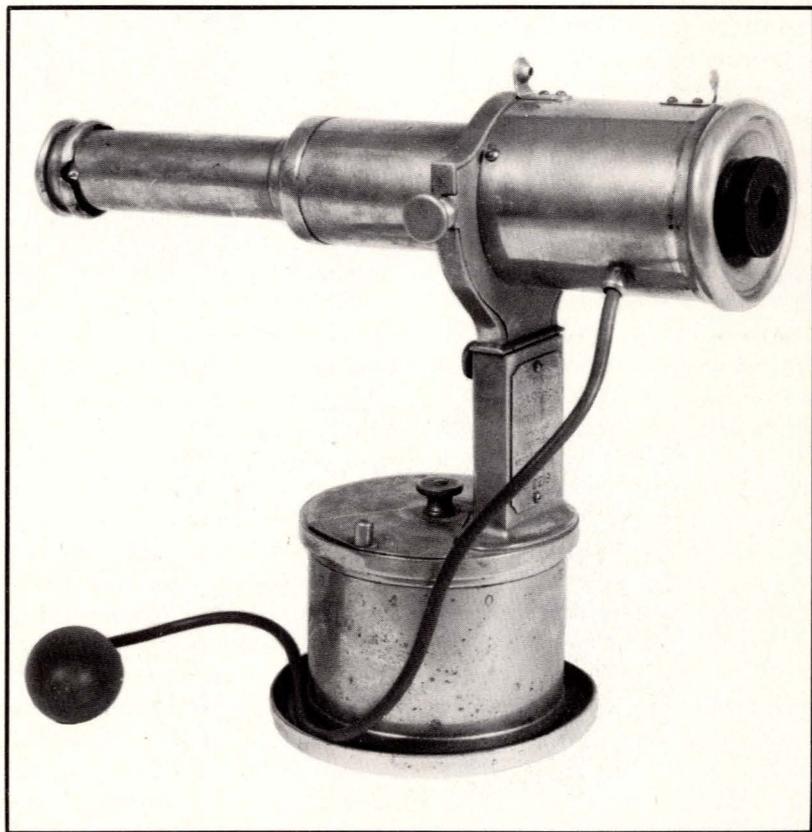
George Eastman fu maestro nell'arte dei compromessi tecnico-commerciali. Americano, nato nel 1854, cominciò la sua attività col produrre materiale sensibile piano e in roll-film. Nel 1885 inventò una pellicola e nel 1888 una macchina box, grande quanto una scatola di scarpe, capace di cento fotogrammi circolari, ed un nome: Kodak. La novità era costituita dal fatto che anche i pigri potevano fare fotografie: «Voi premete il bottone, noi faremo il resto» dicevano i tamburi propagandistici del buon senso Eastman. Così la brava gente imparò una cosa sbagliata: che per fare una fotografia basta semplicemente premere un bottone. E non l'ha dimenticato neppure oggi, dopo quasi cento anni.

Se ha insegnato qualche cosa di discutibile o errato, Eastman ha tuttavia guadagnato un posto nella storia della fotografia per l'enorme impulso dato alla conoscenza del fenomeno in tutto il mondo, non soltanto con le cassette Kodak degli anni '80 e '90, ma anche con la successiva enorme produzione di macchine, pellicole e accessori. Soprattutto la casa Eastman Kodak si distinse per il moderno criterio di grossa industria che informò la progettazione, la produzione e la ricerca scientifica.

Le migliaia di artigiani che sopravvivevano fabbricando le decine di migliaia di apparecchi diversi, derivanti da un capostipite più o meno importante, sentirono suonare le campane del tramonto quando non riuscirono più a mantenere la loro modesta produzione e caddero sotto i pesanti colpi



*Camera ferrotipica a forma di cannone del 1900. Obiettivo 120 mm f/4.*



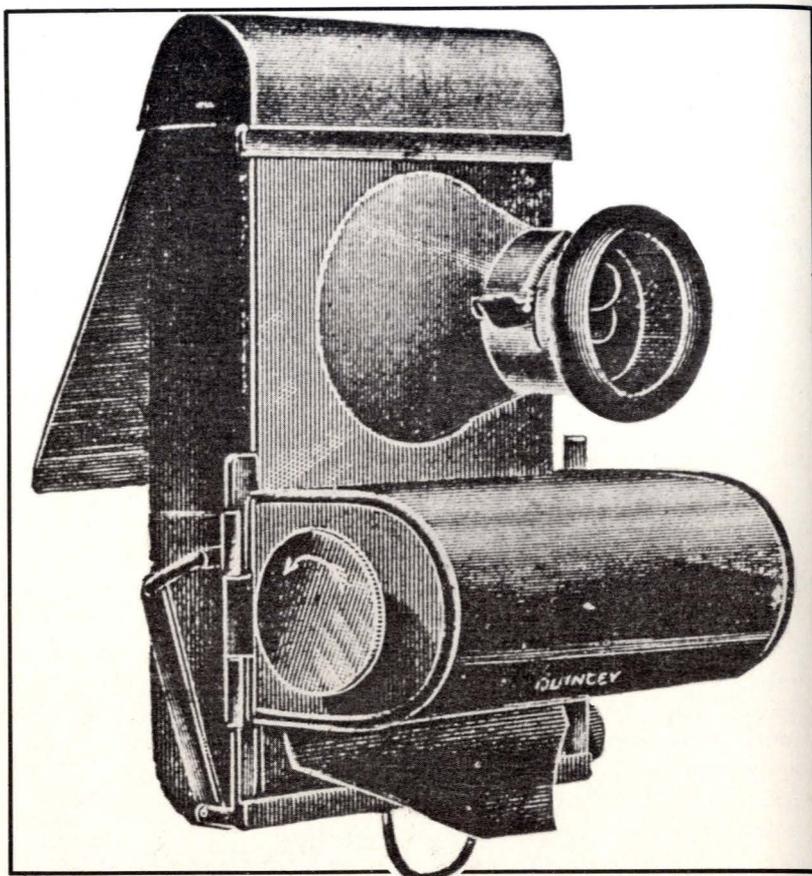
*Camera ferrotipica a forma di telescopio, di metallo nichelato. Venduta il 7 luglio 1978 da Sotheby's per Lst 580.*

delle linee industriali. Le macchine fotografiche cominciarono a perdere la loro caratteristica personalizzante ed il pubblico dovette indirizzarsi ai prodotti di serie più confacenti al borsellino e alle esigenze personali.

Eastman continuò con le proprie invenzioni ed applicazioni anche in campo cinematografico, producendo fra l'altro la pellicola invertibile cinematografica 16 mm con la necessaria apparecchiatura di proiezione. Nel 1932 dette uno sguardo alla fantastica mole di lavoro che aveva originato, disse: «Il mio lavoro è fatto, perché attendere?» e si uccise.

Nello stesso periodo si diffuse massiccio l'uso dell'ingranditore fotografico. Sembra impossibile, ma quell'enorme, rigido, funereo apparecchio, reciproco della macchina fotografica, dette un impulso decisivo alla fabbricazione e alla diffusione dei piccoli e piccolissimi formati.

I nostri nonni si accorsero che i tempi delle piccole ferrotipie erano tramontati, che per ottenere una fotografia di grandi dimensioni non era più necessaria una fotocamera con le dimensioni di un baule, che da una folding tascabile, con alcuni rullini grandi quanto il mignolo, col facile tramite di un ingranditore, potevano ottenere decine e decine di fotoinnagini di qualsiasi formato. Se non si tratta di un'automobile, una cosa piccola e utile piace più di una altrettanto utile, ma grande; per questo le donne piccole non disperano. Così coloro che mai si sarebbero portati dietro un pesante apparecchio a lastre di grande formato, si misero in tasca una Vest Pocket o una Leica.



*Scatola per sviluppo Quincey per lastre e pellicole. L'oculare, munito di filtro rosso rubino, serve per esaminare il grado di trattamento. E' stata prodotta nell'ultimo decennio del secolo scorso.*

Se nel 1905 Kodak aveva in listino 21 apparecchi diversi di cui tre stereocamere e due Panoram, nel 1925 la sola casa Goerz, alla vigilia dell'incorporo nella Zeiss, offriva 43 diverse fotocamere, molte delle quali corredate di obiettivo e otturatore. Una simile dovizia non sarebbe più immaginabile nei nostri giorni di unificazione e semplificazione. I piccoli formati andavano facendosi strada malgrado la tendenza a resistere dei formati medi, dal 6 x 9 cm al 10 x 15 cm, i quali posseggono una caratteristica piuttosto importante: permettono di stampare soddisfacentemente e semplicemente per contatto, con il semplice ausi-

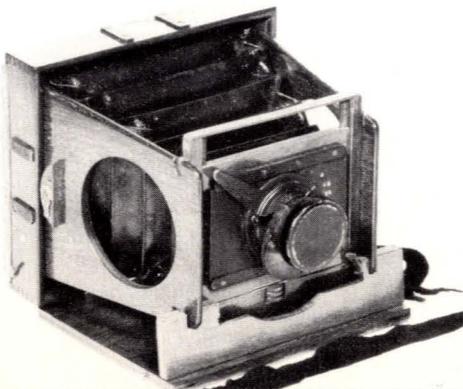
lio di qualche bacinella e di un vetro piano. Inoltre ingrandendo convenientemente una piccola parte del fotogramma si possono ottenere vere e proprie telefoto senza sacrificio di qualità.

Il continuo miglioramento del materiale fotosensibile, determinò alla lontana le ragioni dell'egemonia dei piccoli formati, mentre i grandi vennero pian piano relegati ad alcuni ruoli specializzati: in barba alla libertà delle opinioni, un amatore in vacanza con una folding 9 x 12 cm verrebbe oggi guardato con sospetto, mentre cinquant'anni fa sarebbe parsa una scelta perfettamente legittima.

## ECLIPSE

Si tratta di un interessante apparecchio di legno mogano pieghevole. Evoluzione dei modelli di Villats e Candèze, fa parte di una serie per cinque diversi formati, dal 8,2 x 10,8 cm al 16,5 x 21,6 cm. La fotografia mostra la curiosa soluzione di spiegamento del soffietto e il meccanismo di decentramento dell'ottica. I due fianchi mobili sono privi della parte centrale, sia per leggerezza che per dare spazio, ad apparecchio chiuso, all'obiettivo. Gli apparecchi di formato ridotto potevano essere dotati di dorso portarullini Eastman-Walker. L'ottura-

tore è rotante con un solo tempo di istantanea e posa. Il mirino a riflessione è adattabile alla slitta superiore.



**Costruttore:** J.F. Shew & Co., Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** circa 1890 (prodotta dal 1885).

**Formato:** 10,2 x 12,7 cm.

**Obiettivo:** Darlot Rectilinear.

**Costo iniziale:** Lst 6.5.0. nel 1890, con portarulli.

**Costo attuale:**

Lst 100. Asta Christie's del 10 agosto 1977;

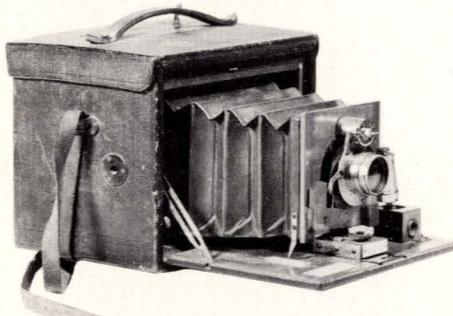
Lst 110. Asta Christie's del 30 marzo 1977 (modello con otturatore Shew con tre tempi).

## N° 4 FOLDING KODAK

Curioso esemplare di fotocamera contenuta nel proprio astuccio di cuoio. Mirino a lente brillante. Messa a fuoco su vetro smerigliato e su scala metrica. Otturatore-diaframma pneumatico Bausch & Lomb. Tempi fino a 1/100 di secondo. Soffietto di pelle rossa. Possibilità di usare placche 4x5" o speciale porta rulli Eastman Walker per 48 foto su film.

**Costruttore:** Eastman Company, Rochester (U.S.A.).

**Anno:** dal 1890.



**Formato:** 10,2 x 12,7 cm su roll-film 126.

**Obiettivo:** Bausch & Lomb.

**Accessori:** Uno chassis doppio.

**Costo attuale:**

Lst 200. Asta Christie's del 25 gennaio 1979, (modello 1893);

Lst 140. Asta Christie's del 29 giugno 1977;

Lst 320. Asta Christie's del 30 marzo 1977 (con portarulli Eastman e cavalletto).

## N. 5 FOLDING KODAK

Apparecchio semiprofessionale costruito curiosamente all'interno del proprio astuccio di cuoio. Otturatore Barker a lama rotante tipo Eastman Wing fino a 1/100 di secondo e dorsi mobili per i due tipi di materiale sensibile (in altri modelli si può trovare l'otturatore pneumatico). In alcuni esemplari la tavoletta portaottica di legno è decentrabile e anche intercambiabile. Mirino a riflessione. Soffietto di pelle rossa. Fabbricante per conto della Eastman Co. era Frank Brownell di Rochester. Dal 1893 l'apparecchio fu migliorato con l'impiego di un otturato-

re/diaframma della Bausch & Lomb e dorsi completamente intercambiabili.

**Costruttore:** Eastman Dry Plate & Film Co., Rochester (U.S.A.).

**Anno:** dal 1890.

**Formato:** Rollfilm e lastre 12,7 x 17,8 cm.

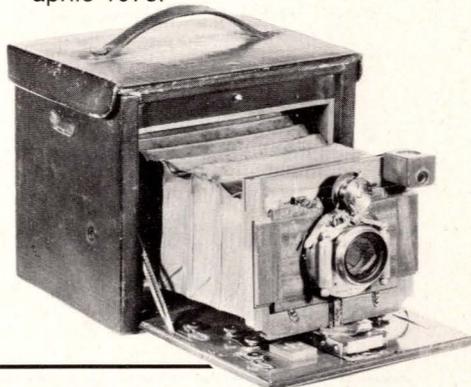
**Obiettivo:** Bausch & Lomb Periscopio 165 mm f/11, per la N. 4.

**Costo iniziale:** \$ 55 nel 1893 con rollfilm.

**Costo attuale:**

Lst 320. Asta Sotheby's Belgravia del 18 ottobre 1974; (modello 1892)

Lst 160. Asta Christie's del 5 aprile 1978.



## CAMERE A MANO

### PATENT ANSCHÜTZ N. 3

Bellissima fotocamera in legno marchiata «Ottomar Anschütz-Lissa (Posen)», a forma di piramide con finiture di ottone. Vetro smerigliato posteriore e mirino a traguardi. Otturatore a tendina sul piano focale con tempi da 1/4 fino a 1/1000 di secondo. Un vero e proprio apparecchio per fotoreportage del secolo scorso. Come oggetto di collezione appare un sogno per pochi: le quotazioni raggiunte lo stanno a dimostrare.

**Costruttore:** C.P. Goerz, Berlino (Germania).

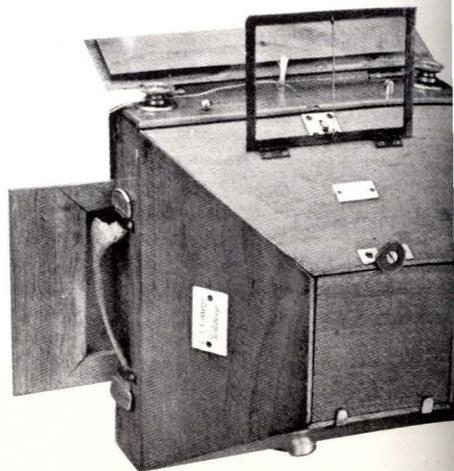
**Anno:** 1890

**Formato:** 8,5 x 11 cm.

**Obiettivo:** Priva di ottica (obiettivo in dotazione). Voigtländer Portrait oppure Goerz Rapid-Aplanat.

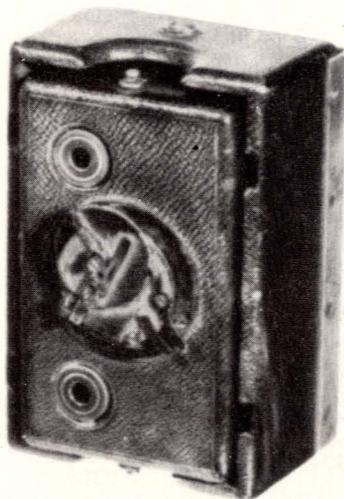
**Costo attuale:**

DM 11.500. Asta Petzold del 27-28 aprile 1979.



### TIT BIT

Una camera tascabile di legno rivestita in pelle. La piastra portaottica è sostenuta da aste metalliche. L'otturatore è rotante del tipo Lancaster.



**Costruttore:** Tylar, Birmingham (Gran Bretagna).

**Anno:** 1895.

**Formato:** lastre 6,3 x 8,9 cm.

**Accessori:** Tre chassis.

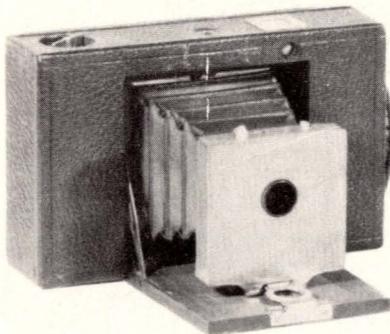
**Costo iniziale:** Lst 1.50 nel 1897.

**Costo attuale:**

Lst 130. Asta Christie's del 28 giugno 1978.

### BULLSEYE N. 2 FOLDING

Una folding di formato quadrato per rollfilm o lastre.



**Costruttore:** Eastman Company, Rochester (U.S.A.).

**Anno:** 1896-1913.

**Formato:** 8,9 x 8,9 cm, rollfilm o lastra.

**Obiettivo:** Rectilinear rapid.

**Costo attuale:**

Lst 40. Asta Christie's del 5 ottobre 1978.

## CAMERE A MANO

### CARTRIDGE N. 5

Foto-camera per pellicole e lastre della Kodak, con corpo in legno rivestito di pelle granulare. Sof-fietto conico di pelle rossa. Otturatore pneumatico Eastman a tri-lice azione. Standarta anteriore decentrabile. Messa a fuoco con pignone e cremagliera su scala metrica. Mirino a riflessione, ro-tante e 2 mirini ugualmente a ri-flessione fissi, posti in sommità del corpo macchina.

**Costruttore:** Eastman Kodak Co., Rochester (U.S.A.).

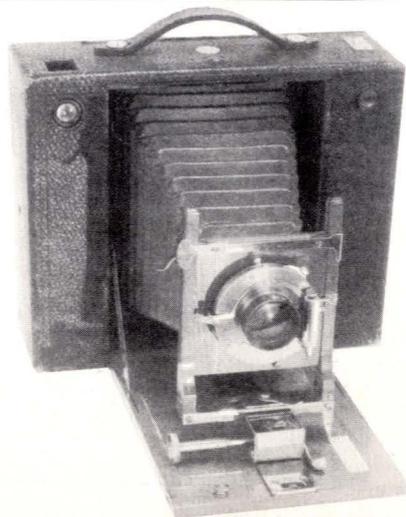
**Anno:** 1901.

**Formato:** 12,7 x 17,8 cm.

**Obiettivo:** Bausch & Lomb Rapid Rectilinear.

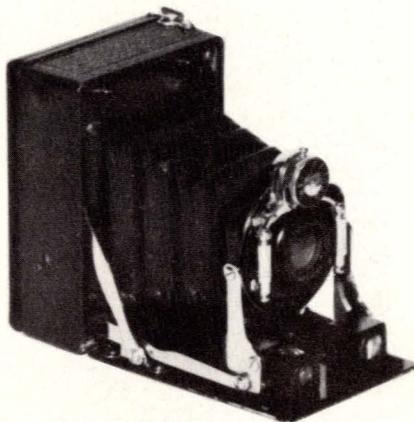
**Costo attuale:**

Non aggiudicata all'Asta Petzold del 27 aprile 1979; prezzo consi-gliato dagli esperti: DM 500.



### ERNEMANN VP

Folding a lastre con otturatore pneumatico e mirino a riflessio-ne, adattatore per filmpack e chassis semplici.



**Costruttore:** Heinrich Ernemann Werke A.G., Dresda (Germania).

**Anno:** 1910 circa.

**Formato:** 9 x 12 cm.

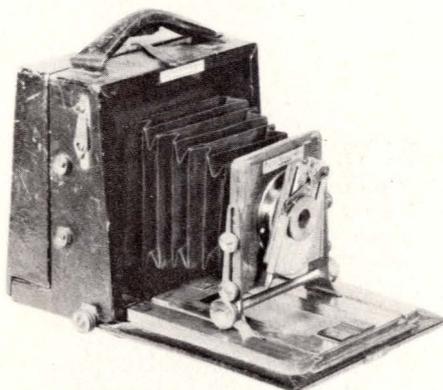
**Accessori:** Borsa di cuoio.

**Costo attuale:**

Lst 60. Asta Christie's del 10 maggio 1977.

### INSTANTOGRAPH LADIES

Interessante folding munita di otturatore Lancaster pneumatico ed obiettivo acromatico. Messa a fuoco mediante cremagliera, consente piccoli movimenti per correzioni prospettiche. La cassa di legno è rivestita di fine ma-rocchino con decorazioni dorate. Le scritte sono incise su targa d'avorio.



**Costruttore:** J. Lancaster & Son, Birmingham (Gran Bretagna).

**Anno:** 1897.

**Formato:** 8,9 x 10,8 cm.

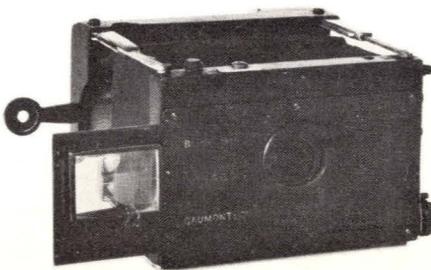
**Costo attuale:**

Lst 260. Asta Christie's del 22 febbraio 1978.

# CAMERE A MANO

## BLOCK NOTES

Una delle prime Klapp fu appunto questa Gaumont, tutta pieghevole e riducibile ad un formato veramente tascabile. Anche il mirino ottico a traguardi si mette in posizione sollevandolo dal frontale della macchina, tale movimento carica anche l'otturatore a ghigliottina. La tavoletta portaottica è sorretta da quattro bracci snodati e collegata al corpo macchina metallico mediante un soffietto di pelle. L'obiettivo ha fuoco fisso e otturatore da 1/4 a 1/64 di secondo.



**Costruttore:** L. Gaumont & Cie, Parigi (Francia).

**Anno:** 1903.

**Formato:** 4,5 x 6 cm su lastra.

**Obiettivo:** Tessar Zeiss f/6,3 (anche reperibile con Protar, Goerz Anastigmatic, Darlot Rapid Rectilinear).

**Costo iniziale:** FF 220 nel 1903.

**Costo attuale:**

Lst 65. Asta Christie's del 25 agosto 1976.

## FOLDING POCKET II/C

Folding con corpo di legno e metallo rivestito di pelle granulosa, soffietto di pelle, con decentramento dell'ottica e bolla ad aria. Diaframma chiudibile fino al valore 128. Otturatore Bausch & Lomb FPK Automatic tra le lenti. Mirini a riflessione con lente brillante rotante di 90°.

**Costruttore:** Eastman Kodak, Rochester (U.S.A.)

**Anno:** 1903 (mod. A).

**Formato:** 9 x 14 cm su rollfilm.

**Obiettivo:** Bausch & Lomb Rapid Rectilinear 170 mm f/4.

**Costo iniziale:** \$ 20.

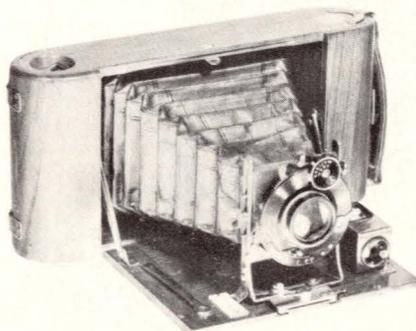
**Costo attuale:**

DM 190. Asta Petzold del 21 settembre 1979.



## CHALLENGE DAYSPool

Simpatica folding orizzontale del noto costruttore di Glasgow. Messa a fuoco mediante cursore, con otturatore Compound a lamelle fino a 1/200 di secondo su obiettivo di pregio. Corpo di mogano spagnolo e soffietto di pelle rossa, finiti con cura estrema. Messa a fuoco fino a 1.5 metri. Mirino a riflessione. Altri modelli prevedono il formato 8,2 x 10,8 cm per l'uso di pellicole o lastre indifferentemente. L'ottica è decentrabile sia in orizzontale che in verticale.



**Costruttore:** J. Lizars, Glasgow (Gran Bretagna).

**Anno:** dal 1904.

**Formato:** 6 x 9 a lastra e rollfilm.

**Obiettivo:** Ross Homocentric 80 mm f/6,3.

**Costo attuale:**

Lst 180. Asta Christie's del 17 maggio 1978.

## BOB

Elegantissima folding in legno rivestito di pelle, soffiato conico rosso e doppio allungamento azionato da pignone e slitta. Otturatore pneumatico Ernemann da 1 secondo a 1/100 di secondo. Mirino a lente brillante. Livella a bolla d'aria.

**Costruttore:** H. Ernemann A.G., Dresda (Germania).

**Anno:** 1905 (circa).

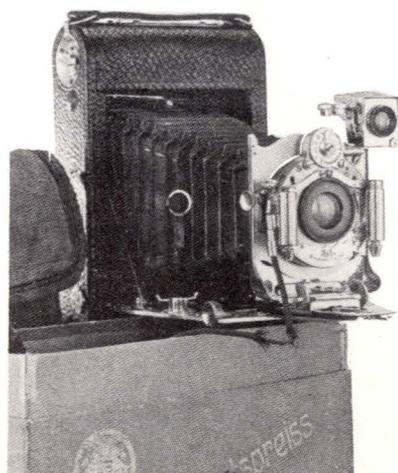
**Formato:** 9 x 12 cm (rollfilm e pellicola piana).

**Obiettivo:** Ernemann Detective Aplanat 135 mm f/6,8.

**Accessori:** Cassetta originale di custodia.

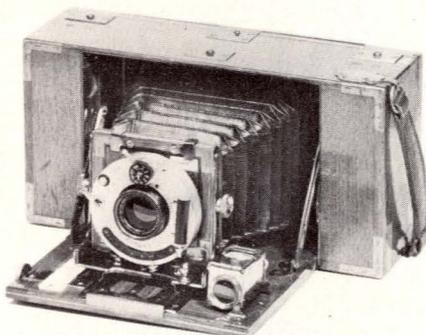
**Costo attuale:**

DM 330. Asta Petzold del 27-28 aprile 1979.



## KINGS OWN TROPICAL

Curiosa e rara fotocamera pieghevole per rollfilm e lastre, realizzata con mogano rinforzato da ottone. Il mirino è a riflessione, l'otturatore un Koilos pneumatico con tempi da 1 secondo a 1/300 di secondo. Il diaframma può essere chiuso fino al valore 45. L'ottica è decentrabile nei due sensi. La messa a fuoco avviene tramite cremagliera e scala metrica.



**Costruttore:** London Stereoscopic & Photographic Co. Ltd., Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1905.

**Formato:** 6,5 x 11 cm (rollfilm e lastre).

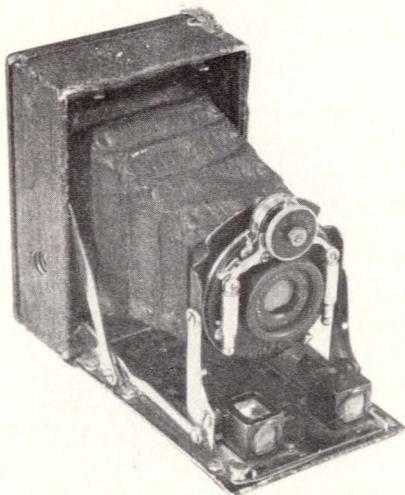
**Obiettivo:** Goerz Dagor 120 mm f/6,8.

**Costo attuale:**

Lst 850 Asta Christie's del 23 novembre 1979.

## MINI PLATTEN

Piccola fotocamera folding con otturatore pneumatico a due cilindri, tempi da 1 secondo a 1/100 di secondo, oltre posa B. Due mirini brillanti posti sulla base a 90°. Corpo rivestito di pelle nera.



**Costruttore:** H. Ernemann A.G., Dresda (Germania).

**Anno:** 1906 circa.

**Formato:** 4 x 6 cm lastre.

**Obiettivo:** Hugo Meyer Anastigmatico 80 mm f/7,2.

**Costo attuale:**

DM 310. Asta Petzold del 21-22 settembre 1979.

## CAMERE A MANO

### IDENTO

Folding del tipo definito «Strut» dagli inglesi, munito di mirino a riflessione a lente brillante brevettato e otturatore dietro l'obiettivo con dorsi sostituibili per lastre e magazzino a scamotaggio. Corpo metallico rivestito di fine pelle nera. Bolla ad aria.

**Costruttore:** Adams & Co. Ltd, Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1907.

**Formato:** 8,9 x 14 cm postcard.

**Obiettivo:** Ross-Zeiss Protar 165 mm f/6,3.

**Accessori:** Un magazzino a scamotaggio.

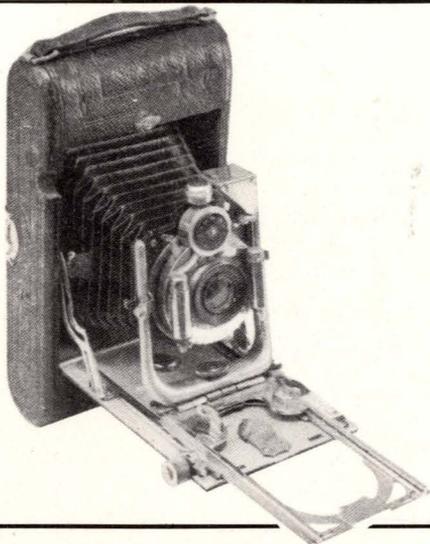
**Costo attuale:** Lst 80. Asta Christie's del 29 giugno 1977. Non aggiudicato all'a-

sta Petzold 21-22 settembre 1979 e 27-28 settembre 1979; Prezzi consigliati dagli esperti: rispettivamente DM 550 e DM 400, con ottica Ross Homocentric.



### TEB N. 1

Folding con doppio allungamento e decentramenti dell'ottica. Apparecchio caratterizzato da mirino a lente brillante e livella. Otturatore pneumatico a due cilindri con tempi da 1 secondo a 1/100 di secondo oltre B. Soffietto conico marrone. Slitta doppia per contenere l'abbondante tiraggio.



**Costruttore:** Dr. Faerber.

**Anno:** 1908 circa.

**Formato:** 8 x 10,5 cm.

**Obiettivo:** Faerber Extra Rapid Aplanat f/7,5.

**Costo attuale:** DM 200. Asta Petzold del 21-22 settembre 1979.

### CLARISSA

Elegante fotocamera pieghevole tropicale con soffietto di pelle naturale, dorsi per pellicole piane e rollfilm. Messa a fuoco su vetro smerigliato e puntamento con mirino ottico di Newton. Diaframma a iride. Messa a fuoco filettata sull'ottica. Corpo di legno teak.



**Costruttore:** Graete & Bardorf, Berlino (Germania).

**Anno:** circa 1910.

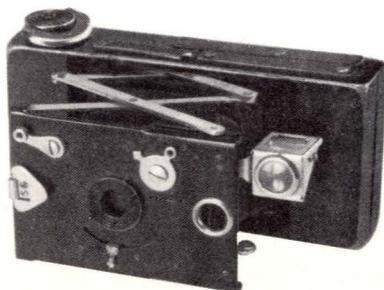
**Formato:** 4,5 x 6 cm.

**Obiettivo:** Meyer Trioplan 75 mm f/3,5.

**Costo attuale:** DM 2.300. Asta Petzold del 21-22 settembre 1979; DM 1.000. Asta Petzold del 21-22 settembre 1979 (esemplare difettoso).

## KLEIN SPREIZEN KAMERA

Semplice fotocamera per rollfilm con frontale avanzante. Otturatore con tempi da 1/25 a 1/100 di secondo dietro l'obiettivo. Mirino a lente brillante, rotante a 90°. Corpo metallico verniciato di nero.



**Anno:** circa 1910.

**Formato:** 35 x 55 mm.

**Obiettivo:** Menisco.

**Costo attuale:**

DM 170. Asta Petzold del 21-22 settembre 1979.

## THE XIT

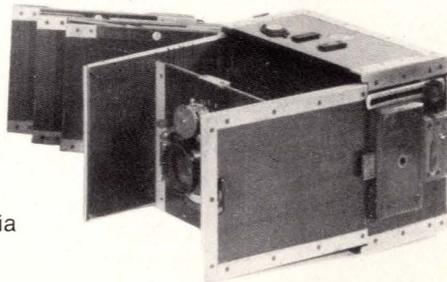
Elegante apparecchio da viaggio di mogano e alluminio con messa a fuoco tramite leva su vetro smerigliato. Otturatore pneumatico. La posizione della plancia portaottica è spostabile su cinque scanalature prefissate in due ribaltine incernierate al corpo dell'apparecchio.

**Costruttore:** Shew & Company, Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1905 circa.

**Formato:** 7,5 x 10 cm lastre.

**Accessori:** Cassetta di mogano e alluminio.



**Costo attuale:**

Lst 85. Asta Sotheby's Belgravia del 21 dicembre 1976.

## CLACK

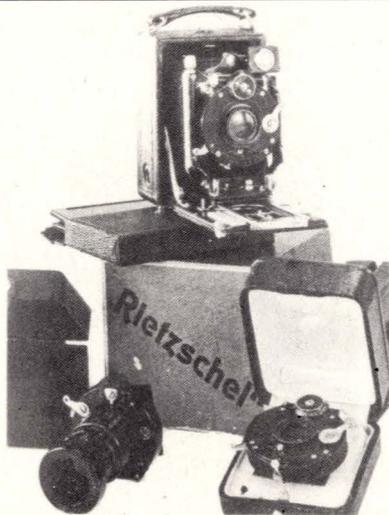
Folding metallica con soffietto di pelle nera, messa a fuoco con slitta e pignone su scala metrica e vetro smerigliato. Mirini a lente brillante e di Newton. Esempio molto ben conservato.

**Costruttore:** Rietzschel, Monaco (Germania).

**Anno:** 1910 circa.

**Formato:** 4,5 x 6 cm.

**Obiettivo:** Linear Anastigmatic. 90 mm f/6,3 su otturatore Compound 1/300 di secondo, Linear



Anastigm. 60 mm f/4,5 su otturatore Compound 1/300 di secondo; Rietzschel Telinear 180 mm f/9 (e 360 mm f/18) su otturatore Pronto.

**Accessori:** Scatola originale chassis.

**Costo attuale:**

DM 1.150. Asta Petzold del 27-28 aprile 1979.

## CAMERE A MANO

### RECTO

Fotocamera pieghevole con soffiato conico, otturatore Derval da 1/25 a 1/100 di secondo oltre B e T. Messa a fuoco su vetro smerigliato.

**Costruttore:** Contessa Nettel Werk, Stuttgart (Germania).

**Anno:** 1920 circa.

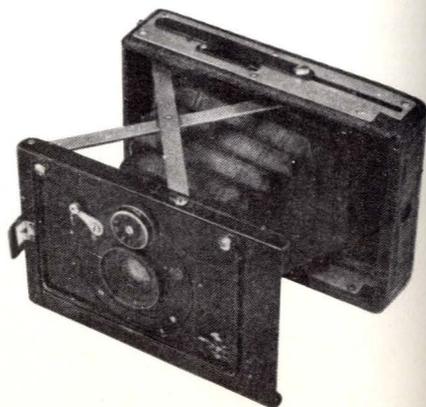
**Formato:** 6 x 9 cm.

**Obiettivo:** Detectiv Aplanat 105 mm f/6,8.

**Accessori:** 13 chassis.

**Costo attuale:**

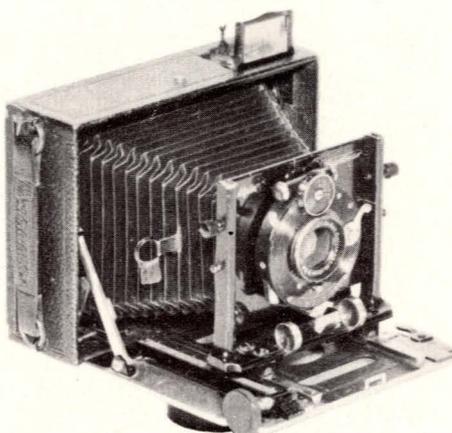
DM 190. Asta Petzold del 21-22 settembre 1979.



### ALPIN

Apparecchio con soffiato di pelle disposto in orizzontale. Tiraggio triplice fino a cm. 28 oppure 35 a seconda del formato, e decentramento verticale con vite micrometrica. Standarta anteriore ad U. Mirino a riflessione con lente chiara e mirino ottico iconometrico. Otturatore Compound fino a 1/250 di secondo (reperibile anche il Koilos). A richiesta era possibile acquistare la tavoletta portaobiettivo stereoscopica da sostituire a quella normale. Questa era dotata di due ottiche Collinear 105 mm f/6,5 con otturatore Compur stereo fino a

1/150. Apparecchio fabbricato anche nella versione 10 x 15 cm.



**Costruttore:** Voigtländer & Sohn, Braunschweig (Germania).

**Anno:** 1912.

**Formato:** 9 x 12 cm.

**Obiettivo:** Collinear 120 mm f/6,3 (oppure Dymar f/5,5 oppure Heliar f/4,5). A richiesta la troussé di lenti per formare sei diversi obiettivi Collinear.

**Accessori:** Scatto flessibile, n. 6 chassis metallici.

**Costo attuale:**

Lst 71. Asta Christie's del 10 maggio 1977.

### BABY SYBIL

Del progetto Sybil la famosa casa N. & G. produceva ben cinque versioni a lastre, filmpack e tre per rollfilm. Il modello qui presentato è il «Baby» per l'allora piccolissimo formato 4,5 x 6. Si tratta di una folding veramente tascabile dotata di ottimo obiettivo, otturatore N. & G. con nove tempi di istantanea fino a 1/250 di secondo, più T e B, mirino iconometrico, tiraggio fino a 60 mm. L'ottica è decentrabile ed intercambiabile con apposito teleobiettivo. I primi modelli Sybil risalgono al 1906. I primi Baby Sybil sono del 1913.

**Costruttore:** Newman & Guardia Ltd, Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1913.

**Formato:** 4,5 x 6 cm.

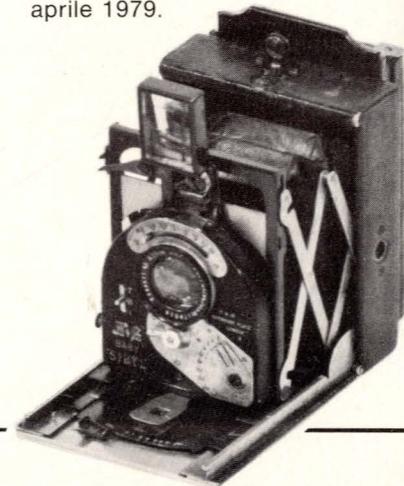
**Obiettivo:** Zeiss Tessar 75 mm f/4,5 diaframmabile fino a 32 (anche Ross Xpress 75 mm f/4,5).

**Costo iniziale:** Lst 19 nel 1928.

**Costo attuale:**

Lst 180. Asta Christie's del 17 maggio 1979;  
Lst 160. Asta Christie's dell'11 gennaio 1978;

Lst 130. Asta Christie's del 6 ottobre 1976;  
DM 1100. Asta Petzold del 27 aprile 1979.



### PREMONETTE JUNIOR N. 1

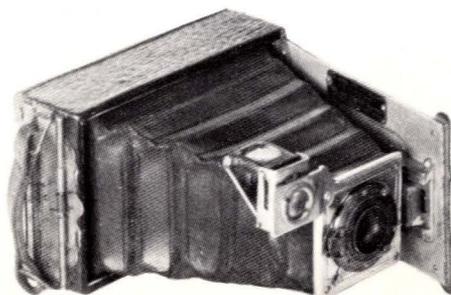
Fotocamera folding per l'uso di film-pack realizzata da un gruppo industriale che venne assorbito dalla Kodak prima del 1914. Otturatore con due tempi oltre T. Mirino a riflessione rotante. Slitta monolitica trapezoidale per messa a fuoco. Cassa in metallo e legno rivestita di pelle.

**Costruttore:** Rochester Optical Co., Rochester (U.S.A.).

**Anno:** verso il 1914.

**Costo attuale:**

Lst 18. Asta Christie's del 25 agosto 1976.



### MURO

Fotocamera del tipo «a tiranti esterni (strut)» con vetro smerigliato e magazzino portapellicole. Mirino a traguardi che corregge manualmente l'errore di parallasse. Ad apparecchio chiuso il mirino serve di protezione all'obiettivo. Otturatore a tendina sul piano focale fino a 1/1000 di secondo. Murer costruiva questo apparecchio per sè e per Suter che faceva dotare di proprie ottiche.



**Costruttore:** Murer Milano per conto di Suter-Basilea.

**Anno:** 1914.

**Formato:** 4,5 x 6 cm.

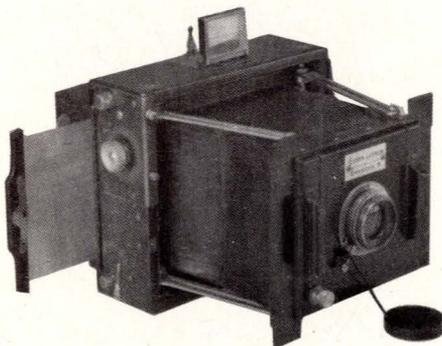
**Obiettivo:** Suter Anastigmat 72 mm f/5.

**Costo attuale:**

DM 400. Asta Petzold del 27-28 aprile 1979.

### KLAPP

Fotocamera concorrente delle più note Goerz, delle quali ripete le caratteristiche: otturatore a tendina, mirino galileiano, cassa e tavoletta portaottica di ebano, soffietto di pelle nera. In più vi è un portarollfilm originale.



**Costruttore:** Eugen Loeber, Dresda (Germania).

**Anno:** 1915 circa.

**Formato:** 9 x 12 cm.

**Obiettivo:** Anastigmatic 135 mm f/6,8.

**Costo attuale:**

DM 210. Asta Petzold del 21-22 settembre 1979.

## CAMERE A MANO

### KLAPP TROPEN

Nota fotocamera costruita in teak e ottone con soffietto marrone, otturatore sul piano focale ed altro otturatore centrale (Syncro-Compur) da 1 a 1/400 di sec. In aggiunta dorso speciale Van Neck per il formato di 1/4 di lastra (8,2 x 10,8 cm) e tank per sviluppo.

**Costruttore:** Heinrich Ernemann Werke A.G., Dresda (Germania).

**Anno:** 1916 circa.

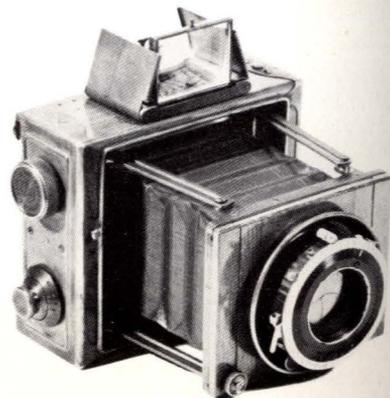
**Formato:** 9 x 12 cm a lastre.

**Obiettivo:** priva.

**Accessori:** Chassis per i due formati.

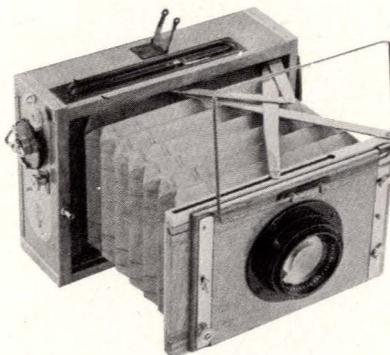
**Costo attuale:**

Lst 280. Asta Christie's dell'11 gennaio 1978.



### DEKRULLO TROPEN

Fotocamera con spiegamento del tipo «strut», corpo di legno e mirino a traguardi. La messa a fuoco avviene mediante un comando che agisce sui bracci a compasso che sostengono la tavoletta portaottica e così consentono anche la sostituzione delle ottiche con diverse focali. Otturatore a tendina da 1/2 secondo a 1/2800 di secondo. Soffietto di pelle. Questo apparecchio veniva fabbricato in quattro diversi formati.



**Costruttore:** Contessa Nettel Werk, Stuttgart (Germania).

**Anno:** 1920 circa.

**Formato:** 10 x 15 cm.

**Obiettivo:** Zeiss Tessar 180 mm f/4,5.

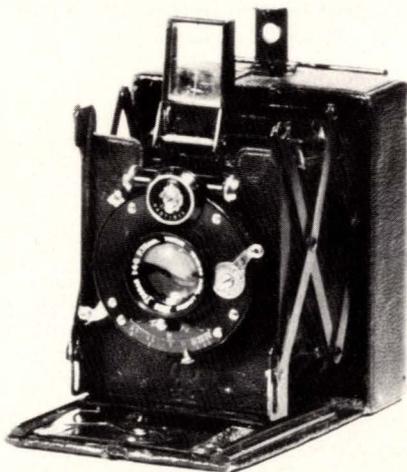
**Costo iniziale:** Lst 37.12.06 nel 1928 il mod. 10 x 15 cm.

**Costo attuale:**

DM 1500. Asta Petzold del 27-28 settembre 1979.

### VESTA

Una folding piuttosto compatta per lastre e film-pack. Mirino a traguardi e a riflessione. Messa a fuoco su vetro smerigliato. Decentramento dell'ottica. Otturatore fino a 1/250 di secondo.



**Costruttore:** Adams & Co. Ltd, Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** Inizio anni '20.

**Formato:** 6,3 x 8,9 cm.

**Obiettivo:** Tessar 75 mm f/4,5.

**Costo iniziale:**

Lst 17.00.00 nel 1928 (Lst. 25.00.00 per il mod. De Luxe).

**Costo attuale:**

Lst 200. Asta Christie's del 25 gennaio 1979.

## ENSIGN CARBINE N. 4

Camera folding piuttosto elegante, progettata per l'uso in climi tropicali. Mirino a riflessione. Decentramenti dell'ottica. Soffietto di pelle rossa trattato contro gli insetti aggressivi. Messa a fuoco su scala metrica. Cassa d'ottone bronzato. Otturatore Trichro fino a 1/100 di secondo. Ne è reperibile un altro modello dello stesso formato con ottica più pregiata (Aldis Anastigmat f/4,5 e otturatore Compur).

**Costruttore:** Houghton-Butcher Ltd, Londra (Gran Bretagna).



**Anno:** Anni '20.

**Formato:** 5,7 x 8,9 cm.

**Obiettivo:** Aldis Anastigmat f/7,7.

**Costo iniziale:** Lst. 4.15.0 nel 1928.

**Costo attuale:**

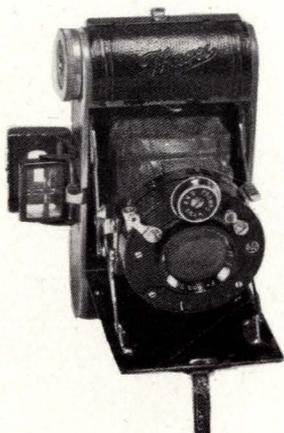
Lst 38. Asta Christie's del 10 maggio 1977;

Lst 70. Asta Christie's del 10 maggio 1977 (modello con otturatore Compur);

Lst 110. Asta Christie's del 24 novembre 1976 (modello n. 12 con otturatore Compur).

## FOLDING 4,5 x 6

Una minuscola agile folding del peso di 130 grammi per un piccolo formato. Soffietto di cuoio, mirino a traguardi e vetro smerigliato al dorso. Due tempi di esposizione 1/25 e 1/100 di secondo. Più posa



**Costruttore:** Ihagee Kamerawerk, Dresda (Germania).

**Anno:** anni '20.

**Formato:** 4,5 x 6 cm a lastre e filmpak.

**Obiettivo:** Ihagee Anastigmatico f/6,3 nel modello 200.

**Accessori:** Tre chassis metallici e astuccio di cuoio.

**Costo attuale:**

DM 170. Asta Petzold del 21 settembre 1979.

## SYBIL VITESSE

Versione media del progetto Sybil della nota casa londinese. Una folding a lastre e filmpack, dorso per rollfilm, otturatore con tempi da 2 secondi a 1/100 di secondo. Decentramenti dell'ottica. Mirino a riflessione. Vetro smerigliato posteriore. L'ultimo modello di questa vecchia foto-camera veniva ancora prodotto e venduto negli anni '50.

**Costruttore:** Newman & Guardia, Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1908.

**Formato:** 6,5 x 9 cm.

**Obiettivo:** Ross Xpress 112 mm f/3,5 diaframmabile a 45.

**Accessori:** Lenti addizionali e filtri colorati.

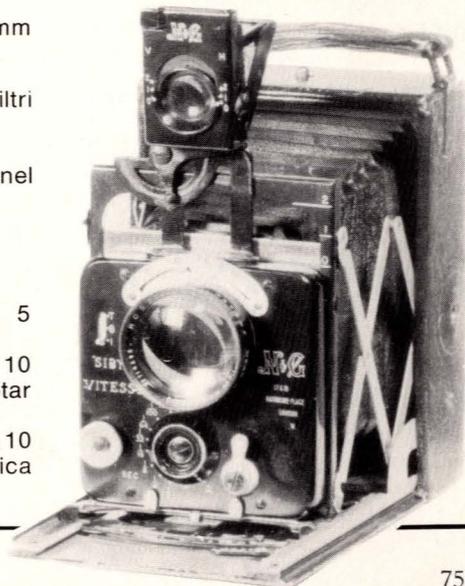
**Costo iniziale:** Lst 30.0.0 nel 1928.

**Costo attuale:**

Lst 130. Asta Christie's del 5 aprile 1978;

Lst 100. Asta Christie's del 10 agosto 1977 (con ottica Protar f/6,3);

Lst 95. Asta Christie's del 10 maggio 1977 (1/4 lastra, ottica Tessar f/4,5).



## CAMERE A MANO

### TENAX

Fotocamera pieghevole elegantissima prodotta da una casa famosa. Otturatore da 1 a 1/250 secondo. Mirino galileiano ribaltabile.



**Costruttore:** C.P. Goerz, Berlino (Germania).

**Anno:** 1909.

**Formato:** 4 x 6,5 cm a lastre e film-pack.

**Obiettivo:** Goerz doppio Anastigmatico Dagor 100 mm f/6,8.

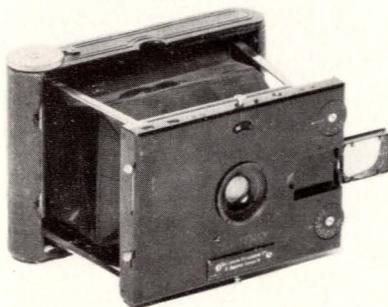
**Accessori:** Due film-pack e tre chassis semplici. Filtri colorati.

**Costo attuale:**

Lst. 85. Asta Christie's del 7 settembre 1977.

### GOERZ C.D.V. TENAX

Una Klapp camera veramente tascabile per lastre e film-pack. La cassa è fusa in un solo pezzo ed i quattro sostegni della tavoletta portaottica assicurano buona rigidità. Mirino ottico tipo Newton a visione diretta. Messa a fuoco con cremagliera. Rivestimento di marocchino nero, parti metalliche nichelate e smaltate. Ne venne anche fabbricata una versione stereo. Modello meno pregiato del precedente.



**Costruttore:** C.P. Goerz, Berlino (Germania).

**Anno:** anni '20.

**Formato:** 6,5 x 9 cm (anche 6,5 x 6 e 4,5 x 10,7 cm).

**Obiettivo:** Goerz Dogmar 75 mm f/4,5.

**Costo attuale:**

Lst 38. Asta Christie's del 10 maggio 1977.

### VAG

Versione economica del modello AVUS, per lastre e film-pack. Sofietto e rivestimenti esterni di pelle. Tiraggio semplice fino a un metro. Otturatori: Embezet, Ibsor fino a 1/125 di secondo per la 6,5 x 9 cm. Mirino a riflessione con lente chiara, mirino a traguardi e vetro smerigliato al dorso.

**Costruttore:** Voigtländer & Sohn, Braunschweig (Germania).

**Anno:** dagli anni '20.

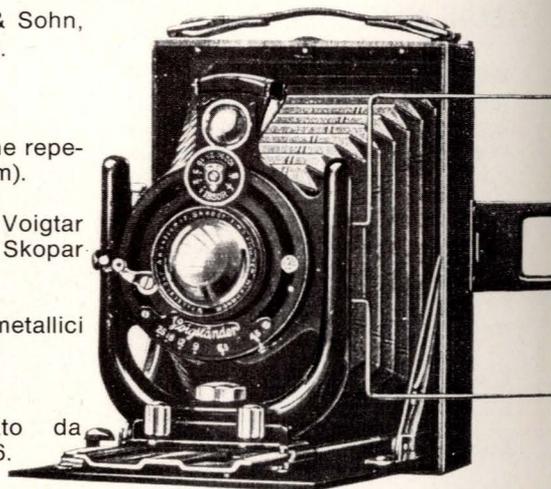
**Formato:** 6,5 x 9 cm (anche reperibile nel formato 9 x 12 cm).

**Obiettivo:** Anastigmatico Voigtar f/6,3 - Anastigmatico Skopar f/4,5.

**Accessori:** n. 3 chassis metallici semplici, scatto flessibile.

**Costo attuale:**

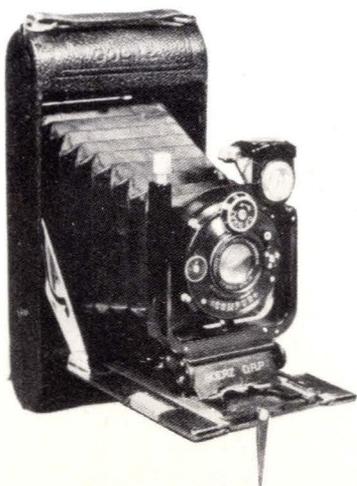
\$ 25. Prezzo consigliato da esperti Blue Book nel 1976.



## CAMERE A MANO

### ROLL-TENAX

Folding per rollfilm. Cassa metallica rivestita di marocchino nero. Soffietto di pelle nera. L'obiettivo è decentrabile nei due sensi. Messa fuoco con cremagliera micrometrica. Mirino a riflessione con lente brillante, accoppiato a bolla d'aria. Possibile l'uso di vetro smerigliato e lastre. Otturatore Compur, fino a 1/300 di secondo (in taluni apparecchi anche otturatore Ibsor, fino a 1/100 di secondo). Gli apparecchi Roll Tenax sono reperibili anche nei formati 4 x 6,5; 6 x 9; 6,5 x 11; 8 x 14 cm.



**Costruttore:** C.P. Goerz Akt, Berlino (Germania).

**Anno:** dal 1921.

**Formato:** 8,9 x 10,8 cm.

**Obiettivo:** Goerz Anastigmat 125 mm f/6,3.

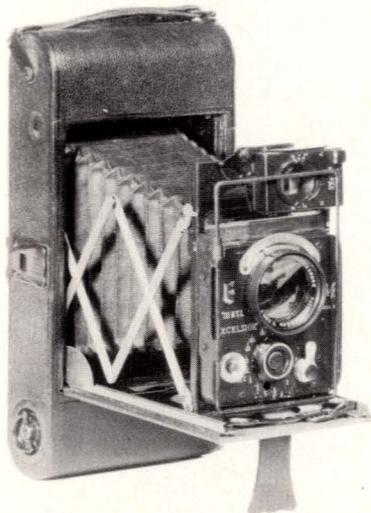
**Costo iniziale:** Lire 1.350.

**Costo attuale:**

\$ 35. Prezzo consigliato da esperti Blue Book (1976).

### SYBIL EXCELSIOR

Versione rollfilm della nota serie Sybil, con mirini a traguardi e a riflessione, otturatore fino a 1/150 di secondo, decentramento dell'ottica.



**Costruttore:** Newman & Guardia, Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1918.

**Formato:** 6,3 x 10,8 cm rollfilm.

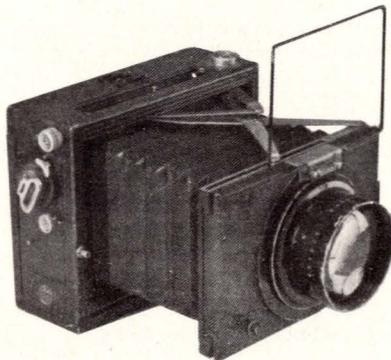
**Obiettivo:** Ross Xpress 127 mm f/4,5.

**Costo attuale:**

Lst 150. Asta Christie's del 5 aprile 1978;  
Lst 95. Asta Christie's del 30 marzo 1977 (mod. Newspecial);  
Lst 120. Asta Christie's del 23 giugno 1976.

### DECK RULLO

Notissima fotocamera pieghevole munita di mirino a traguardi, tavoletta portaottica decentrabile, otturatore Deckrullo da 1 a 1/2300 di secondo. Messa a fuoco su vetro smerigliato. Corpo di legno nero. Rivestito in pelle nera.



**Costruttore:** Contessa Nettel Werk, Stuttgart (Germania).

**Anno:** 1904.

**Formato:** 9 x 12 cm.

**Obiettivo:** Zeiss Tessar 165 mm f/2,7.

**Costo attuale:**

DM 300. Asta Petzold del 21-22 settembre 1979.

## CAMERE A MANO

### BERGHEIL

Modello di pregio in ottone ed acciaio, rivestito in pelle. Tiraggio doppio del soffietto con doppia cremagliera. Mirini a riflessione con lente chiara, a traguardi e vetro smerigliato al dorso. Decentramenti dell'ottica. Arresto automatico della standarta portaottica sull'infinito. Otturatore: Compur fino a 1/250 di secondo. Bolla ad aria. Apparecchio reperibile anche nei formati 9 x 12 e 10 x 15 cm. Il soffietto e il rivestimento di pelle possono essere variamente colorati.

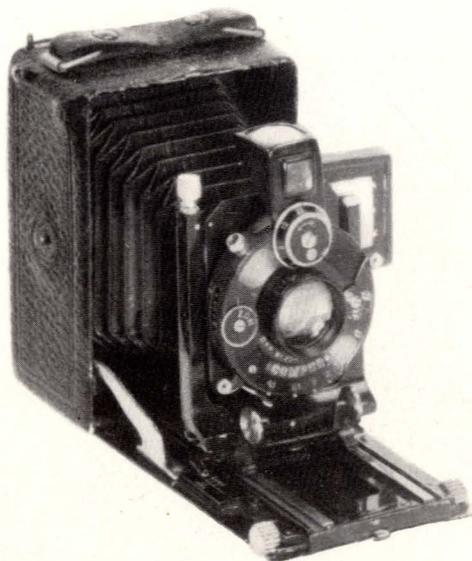
**Costruttore:** Vogtländer & Sohn, Braunschweig (Germania).

**Anno:** dal 1921.

**Formato:** 6,5 x 9 cm.

**Obiettivo:** Doppio anastigmatico Collinear f/6,3 (reperibile anche con anastigmatico Heliar f/4,5, con anastigmatico Skopar f/4,5 per il solo modello 10 x 15 cm oppure Anastigmatico Heliar f/3,5 solo per modello 6,5 x 9 cm).

**Accessori:** n. 3 Chassis metallici semplici, tabella esposimetrica, astuccio cuoio.



### Costo attuale:

Lst 45. Asta Christie's del 6 ottobre 1976 (mod. 9 x 12 con Heliar su Compur ed adattatore per film-pack);

DM 180. Asta Petzold del 27-28 aprile 1979 (mod. 9 x 12 con porta-film-pack);

DM 180. Asta Petzold del 21-22 settembre 1979 (mod. 6,5 x 9 con Heliar su Compur);

DM 420. Asta Petzold del 21-22 settembre 1979 (mod. 9 x 12 con Heliar su Compur);

DM 310. Asta Petzold del 21-22 settembre 1979 (mod. 9 x 12 con ottica Collinear su Compur);

DM 320. Asta Petzold del 21-22 settembre 1979 (mod. 9 x 12 con Heliar su Compur);

DM 270. Asta Petzold del 21-22 settembre 1979 (mod. 6,5 x 9 con Heliar su Compur).

### MURER "UL"

Fotocamera Klapp messa in vendita dalla Casa inglese City Sale & Exchange per un formato non molto popolare. Concepita per il massimo confort e le minime dimensioni, ha il mirino che funge da copriottica e la cassa anatomica per essere trasportata in tasca. Queste piccole fotocamere, anche in altri formati, furono piuttosto diffuse e finirono anche nelle trincee della prima guerra mondiale per riportare gli sconvolgenti documenti che conosciamo. L'otturatore è a tendina.

**Costruttore:** Murer, Milano (Italia), per la casa Salex.

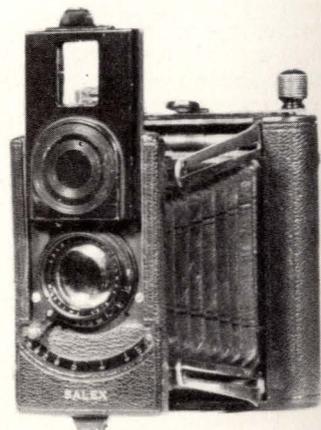
**Anno:** 1911.

**Formato:** 62 X 104 mm (carte de visite) (reperibile anche in altri formati).

**Obiettivo:** Salex Anastigmatic Lens 108 mm f/4,5.

### Costo attuale:

Lst 170. Asta Christie's del 12 ottobre 1977.



## CAMERE A MANO

### ERMANOX

Primo modello famoso di fotocamera extraluminosa, provvista di otturatore a tendina sul piano focale, con tempi da 1/20 a 1/1000 di secondo. Mirino ottico senza telemetro e a livello d'occhio. Vetro smerigliato posteriore. Messa a fuoco elicoidale dell'ottica. Corpo metallico rivestito di pelle.



**Costruttore:** H. Ernemann Werke A.G., Dresda (Germania).

**Anno:** 1924.

**Formato:** lastre 4,5 x 6 cm.

**Obiettivo:** Ernostar 100 mm f/2.

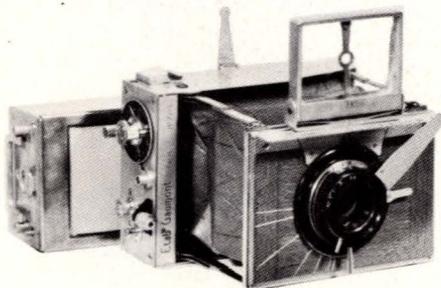
**Costo iniziale:** DM 4.500.

**Costo attuale:**

\$ 900. Prezzo medio consigliato da esperti Blue Book (1976).

### TROPICAL

Modello tropicalizzato pieghevole con corpo nichelato, soffietto di pelle marrone, pannello portaottica di teak, derivato dal modello «Reporter». Otturatore Kloplic a tendina sul piano focale fino a 1/2000 di secondo. Messa a fuoco su vetro smerigliato. Mirini intercambiabili.



**Costruttore:** Etablissements L. Gaumont & Cie, Parigi (Francia).

**Anno:** dal 1924.

**Formato:** Lastre e film-pack 9 x 14 cm.

**Obiettivo:** Krauss Tessar 165 mm f/4,5.

**Accessori:** Impugnatura, due mirini, borsa cuoio, portafilm-pack.

**Costo attuale:**

Lst 170. Asta Christie's del 22 febbraio 1978.

### PHOENIX TROPEN

Camera folding tropicalizzata, con cassa in mogano rinforzata in ottone. Soffietto marrone. Mirino a lente brillante. Messa a fuoco su vetro smerigliato e scala metrica, mediante slitta e cremagliera. Otturatore centrale Rulux con tempi da 1 a 1/300 di secondo oltre le pose B e T.

**Costruttore:** W. Kenngott, Stuttgart (Germania).

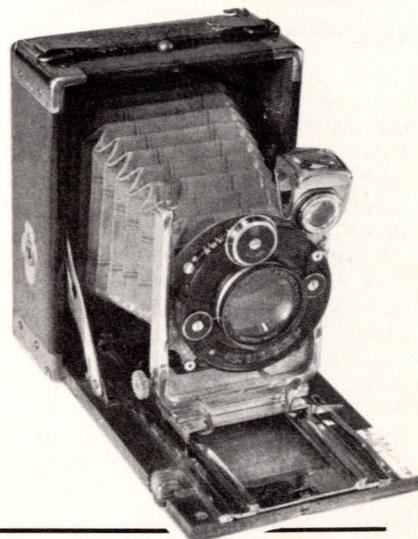
**Anno:** 1925?

**Formato:** 8 x 11 cm lastre.

**Obiettivo:** Lumar Anastigmatico 127 mm f/4,5.

**Costo attuale:**

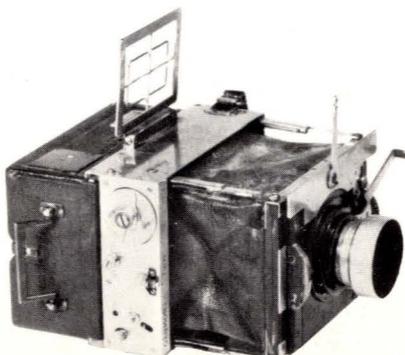
DM 1.350. Asta Petzold del 21-22 settembre 1979.



## CAMERE A MANO

### LE CLOPIC REPORTER

Fotocamera Klapp con otturatore a tendina da 1/25 a 1/1000 di secondo. Spiegamento rapido, mirino sportivo a traguardi, magazzino a scamotaggio, caratterizzano questo elegante apparecchio di metallo nichelato.



**Costruttore:** Le Clopic Parigi (Francia).

**Anno:** 1903.

**Formato:** 8,9 x 10,8 cm.

**Obiettivo:** Zeiss Tessar 135 mm f/3,5.

**Costo attuale:**

Lst 90. Asta Christie's del 30 marzo 1977.

### ADORO TROPICAL

Classica folding Zeiss in legno tropicalizzata, rinforzata con spigoli in metallo. Decentramento dell'ottica in orizzontale e verticale, mirini a traguardi e a riflessione. Scala metrica delle distanze. Bolla ad aria per orizzontalità. Otturatore Compur da 1 a 1/250 di secondo. Diaframma fino a 32.



**Costruttore:** Zeiss Ikon A. G., Stuttgart (Germania).

**Anno:** 1926-1934.

**Formato:** 6,3 x 8,9 cm.

**Obiettivo:** Zeiss Tessar 105 mm f/4,5.

**Accessori:** Sei chassis semplici.

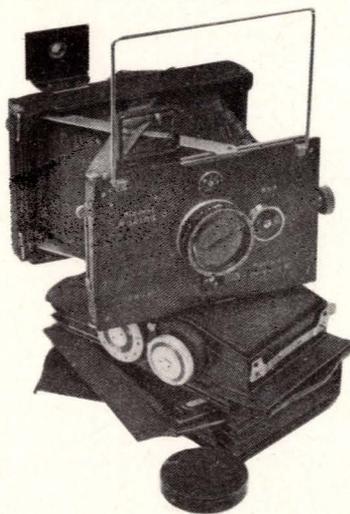
**Costo attuale:**

Lst 110. Asta Christie's del 7 settembre 1977.

Lst 160. Asta Christie's del 17 maggio 1978.

### PLAUBEL MAKINA

Pratica fotocamera professionale di piccolo formato con mirino a traguardi, foceggiatura su vetro smerigliato, ricca dotazione di chassis e girarulli. Otturatore Compur. Mirino a traguardi e newtoniano.



**Anno:** 1926.

**Formato:** 6 x 9 cm.

**Obiettivo:** Anticomar 100 mm f/3,2.

**Accessori:** 1 girarulli e 6 chassis.

**Costo attuale:**

DM 490. Asta Petzold del 21-22 settembre 1979;

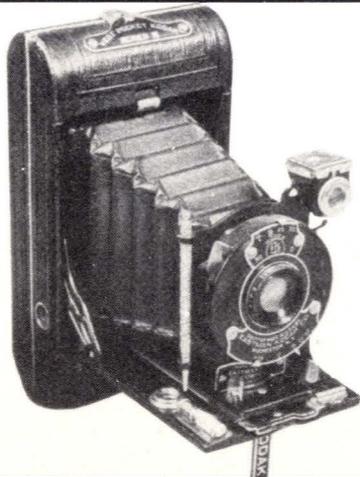
DM 400. Asta Petzold del 21-22 settembre 1979 (con ottica f/2,9);

DM 180. Asta Petzold del 21-22 settembre 1979 (mod. 9 x 12 del 1920 con ottica Doppel Orthar).

**Costruttore:** Plaubel & C., Francoforte (Germania).

## VEST POCKET SERIES III

Camera folding tascabile metallica munita di otturatore Kodak da 1/25 a 1/50 di secondo, oltre B e T. Mirino a riflessione con lente brillante. Soffietto di finta pelle. Penna metallica per annotazioni sulla pellicola.



**Costruttore:** Eastman Kodak Co., Rochester (U.S.A.).

**Anno:** 1927.

**Formato:** 8,2 x 14 cm.

**Obiettivo:** Anastigmat 170 mm f/7,9.

**Costo iniziale:** \$ 12 nel 1930.

**Costo attuale:**

\$ 20. Prezzo consigliato da esperti Blue Book (1976).

## MINIATUR KLAPP

Una casa famosa, una fotocamera universalmente conosciuta, usata dal notissimo fotografo Erich Salomon. La versione iniziale, tutta rigida, nacque nel 1924 col nome ERMANOX e anche ER-NOX. Nel 1927 venne prodotto il modello qui presentato, con ottiche a scelta. La luminosità dell'obiettivo rese legittimo lo slogan «ciò che vedete potete fotografare». Chiusura massima del diaframma: 36, diaframma ad iride, messa a fuoco elicoidale. Otturatore a tendina sul piano focale con tempi da 1/10 a 1/1000 di secondo, modificabile anche dopo la carica. Corpo in metallo

stampato rivestito di marocchino nero. Mirini: ottico diretto e vetro smerigliato.

**Costruttore:** Heinrich Ernemann A.G., Dresda (Germania).

**Anno:** 1925.

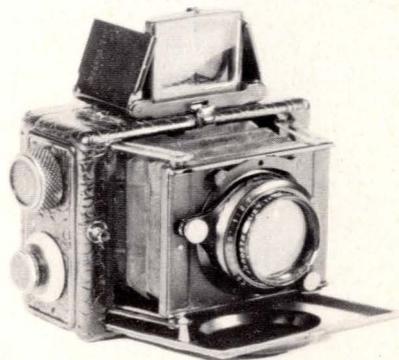
**Formato:** 4,5 x 6 cm su lastra.

**Obiettivo:** Ernostar 100 mm f/2,7.

**Costo iniziale:** Lst 39 nel 1926 (il prezzo originale del primo modello rigido era di 4500 marchi tedeschi).

**Costo attuale:**

DM 1050. Asta Petzold dell'ottobre 1976.



## BIJOUX

Elegante fotocamera pieghevole della rinomata casa svizzera, costruita con estrema cura su progetto di tipo tradizionale. Munita di mirino a traguardi, messa a fuoco con cremagliera su vetro smerigliato o scala metrica, bolla d'aria, decentramenti d'uso. Le ottiche sono montate su otturatore Compur. Di questo modello esiste anche il formato 8,2 x 10,8 cm. Il corpo nichelato e la fine pelle applicata hanno fatto la felicità dei dandy dell'epoca, ma anche il prestigio di molti professionisti. La bassa quotazione ottenuta nell'asta del 10 agosto 1977

corrisponde ad un fenomeno tipicamente locale.

**Costruttore:** Kern Aarau, Svizzera.

**Anno:** 1925 circa.

**Formato:** 6,5 x 9 cm.

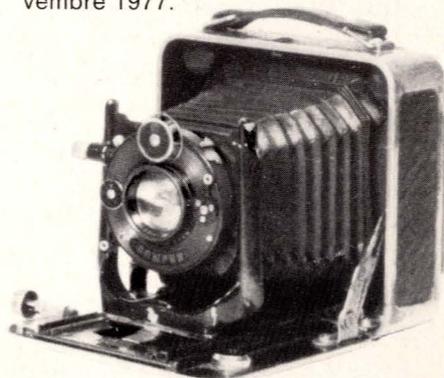
**Obiettivo:** Kern doppio anastigmatico 108 mm f/4,5.

**Accessori:** Due chassis finemente nichelati antiruggine.

**Costo iniziale:** Lst. 15 nel 1928.

**Costo attuale:**

Lst 55. Asta Christie's del 10 agosto 1977;  
Lst 75. Asta Christie's del 24 novembre 1977.



## CAMERE A MANO

### VANITY VEST POCKET (Serie III)

All'epilogo degli «anni folli» e alla vigilia della grande crisi mondiale, la Kodak partorì una serie di fotocamere pieghevoli in una quantità di colori, dal verde al rosa, dal dorato al grigio, dal lavanda al blu, accoppiati con un astuccio per trucco. Ovviamente rivolta alle donne, questa fotocamera ebbe successo. Qui presentata è appunto una «Vanity» blu, accompagnata dall'astuccio originale. Le caratteristiche di comfort (come la penna metallica per scrivere sul bordo della pellicola impressionata e la tabella esposimetro), fanno di questa fotocamera una curiosità dell'epoca.



**Costruttore:** Eastman Kodak Co., Rochester N.Y. (U.S.A.).

**Anno:** 1928.

**Formato:** 6 x 9 cm.

**Obiettivo:** Anastigmat 105 mm f/6,3.

**Accessori:** Astuccio rigido.

**Costo attuale:**

Lst 65. Asta Christie's del 29 giugno 1977;  
Lst 48. Asta Christie's del 10 maggio 1977;  
Lst 85. Asta Christie's del 24 novembre 1976.

### PUPILLE

Piccolo apparecchio per rollfilm da 45 mm. Blocco frontale estraibile a mezzo di vite elicoidale. Otturatore Compur da 1 a 1/300 di secondo. Mirino ottico ben delimitato. Per la ricarica il dorso può essere sfilato. La casa Leitz produceva un telemetro applicabile alle Pupille, le quali possiedono una messa a fuoco elicoidale. Inoltre forniva pure l'ottica Elmar, derivata dalla famosa Leica mod. B.

**Costruttore:** Dr. Nagel Werke, Stuttgart (Germania).

**Anno:** 1930.

**Formato:** 3 x 4 cm su pellicola 127.

**Obiettivo:** Schneider & Co. Kreuznack Xenar 50 mm f/3,5.

**Costo iniziale:** L. It. 810 nel 1931.

**Costo attuale:**  
DM 450. Asta Petzold del 21-22 settembre 1979 (con Elmar).



**Costruttore:** Kochmann, Dresda (Germania).

**Anno:** 1930 circa.

**Formato:** 3 x 4 cm.

**Obiettivo:** Radionar 50 mm f/3,5.

**Costo attuale:**

Non aggiudicata all'asta Petzold del 21-22 settembre 1979; prezzo consigliato dagli esperti: DM 140.

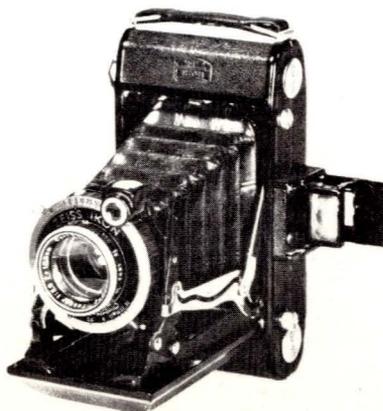
### KORELLE

Fotocamera a soffietto con tavoletta portaottica avanzante e mirino a visione diretta. Messa a fuoco elicoidale su scala metrica. Otturatore Compur fino a 1/250 di secondo.



### IKONTA 521/2

Nota fotocamera per pellicola 120, con cassa metallica, soffietto conico, mirino ottico iconometrico e mirino a riflessione con lente brillante. Otturatore Compur fino a 1/300 di secondo. Messa a fuoco su scala metrica mediante elicoide sull'obiettivo.



**Costruttore:** Zeiss Ikon A.G., Dresda (Germania)

**Anno:** 1930 circa.

**Formato:** 6 x 9 cm.

**Obiettivo:** Zeiss Tessar 95 mm f/4,8 (focale piuttosto eccezionale).

**Costo attuale:**

DM 90. Asta Petzold del 21-22 settembre 1979.

### KOLIBRI

Piccola fotocamera per un piccolissimo formato. Corpo metallico, messa a fuoco elicoidale. Mirino ottico. Otturatore Telma da 1/25 a 1/100 di secondo.

**Costruttore:** Zeiss Ikon A.G., Dresda (Germania).

**Anno:** 1930.

**Formato:** 3 x 4 cm su roll film 127.

**Obiettivo:** Zeiss Novar 50 mm f/4,5.

**Accessori:** Borsa e filtri colorati.

**Costo attuale:**

DM 420. Asta Petzold del 21 settembre 1979;

DM 360. Asta Petzold del 21 settembre 1979 (mod. 1932).



### KOLA

Curiosa e rara fotocamera con la caratteristica di poter usare gran parte dei materiali sensibili di piccolo formato esistenti. Messa a fuoco su scala metrica. Mirino ottico. Otturatore Compur fino a 1/300 di secondo.



**Costruttore:** V. Kolar, Praga.

**Anno:** 1936.

**Formato:** 4 x 4 cm. e 24 x 36 mm.

**Obiettivo:** Zeiss Tessar 60 mm f/3,5.

**Costo attuale:**

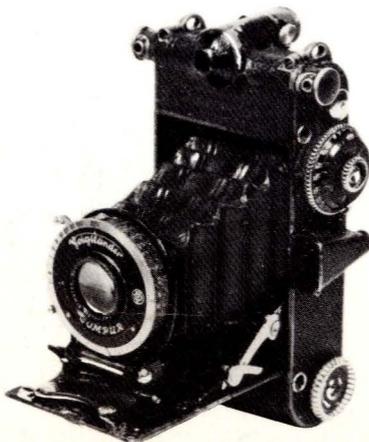
DM 700. Asta Petzold del 21 settembre 1979.

## FOLDING

### PROMINENT

La fabbrica di Braunschweig ha cercato la celebrità con questa fotocamera a rulli, nella quale ha posto ogni cura e ogni possibile nuovo ritrovato. L'apertura rapida si ottiene premendo un bottone e mostra un soffietto di pelle pregiata. Corpo in metallo leggero rivestito di pelle. Otturatore Compur con T-B e tempi da 1 a 1/250 di secondo. Mirino telemetro con base di 9 centimetri. Esposimetro ottico del tipo «a estinzione». Trasformabile nel formato 4,5 x 6 cm.

**Costruttore:** Voigtländer & Sohn, Braunschweig (Germania).



**Anno:** 1932.

**Formato:** 6 x 9 cm per rulli 120.

**Obiettivo:** Heliar 105 mm f/4,5.

**Accessori:** Borsa di pelle, maschera per cambio di formato.

**Costo iniziale:** Lst. 26.5.0.

**Costo attuale:**

Lst 250. Asta Christie's dell'11 gennaio 1978;  
Lst 300. Asta Christie's del 29 giugno 1977;

### BESSA

Apparecchio per rollfilm, di grande successo per la linea gradevole ed i buoni obiettivi in dotazione. Soffietto e rivestimento di pelle fine. Mirino ottico. Otturatore Singlo (1/75 di sec.) oppure Pronto (fino a 1/125 di sec.) oppure Compur Rapid fino a 1/400 di secondo. Nel 1937 venne prodotta con telemetro accoppiato, schermo giallo fisso a coperchio sull'obiettivo e doppio formato 6 x 9 e 4,5 x 6 cm ottenibile con un semplice dispositivo. Lo scatto è a grilletto sulla parte bassa dell'apparecchio. Nel 1940 venne realizzata anche la «Piccola Bessa 6 x 6 cm» oggi piuttosto rara.

**Costruttore:** Voigtländer & Sohn, Braunschweig (Germania).

**Anno:** 1933.

**Formato:** 6 x 9 cm.

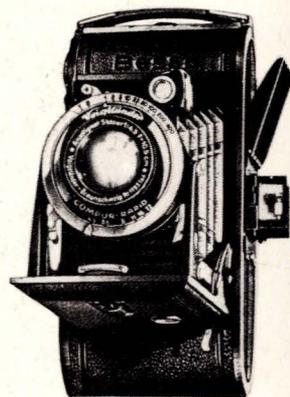
**Obiettivo:** Skopar f/4,5 (dal 1936 con f/3,8 su Compur rapid). Le più antiche erano dotate di Voigtar 105 mm f/7. Alcune sono equipaggiate con Heliar.

**Accessori:** Borsa di pelle, tabella di posa.

**Costo iniziale:** da Lit 240 a 830 nel 1938.

**Costo attuale:**

DM 400. Asta Petzold del 21 settembre 1979.



### GOLDI

Folding piuttosto rara con apertura a scatto, soffietto di pelle, cassa metallica. Mirino ottico galileiano. Messa a fuoco con elicoide. Otturatore Compur da 1 a 1/300 di secondo oltre B e T.



**Costruttore:** Paul Zeh, Dresda (Germania).

**Anno:** 1932.

**Formato:** 3 x 4 cm su rollfilm 127.

**Obiettivo:** Trinar Anastigmatico 50 mm f/2,9.

**Costo attuale:**

DM 160. Asta Petzold del 21-22 settembre 1979.

## SUPER IKONTA

Preziosa serie di fotocamere di diverse caratteristiche, dalla piccola 4,5 x 6 cm con mirino ottico alle maggiori munite (negli ultimi modelli) di telemetro accoppiato. Otturatore Compur fino a 1/400 oppure 1/500 di secondo. Apertura rapida. Corpo metallico con rivestimento in pelle. Questi apparecchi conobbero grande successo e diffusione per decenni.

**Costruttore:** Zeiss Ikon A.G., Dresda e Stuttgart (Germania).

**Anno:** dal 1934.

**Formato:** 4,5 x 6 cm (reperibile anche nei formati 6 x 6, 6,5 x 11 cm).

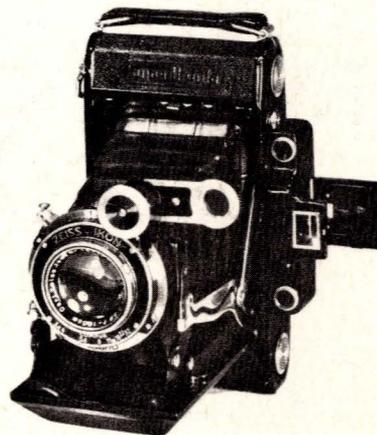
**Obiettivo:** Zeiss Tessar 70 mm f/3,5 sul formato 4,5 x 6; Zeiss Tessar 80 mm f/3,5 sul formato 6 x 6; Zeiss Tessar 105 mm f/4,5 sul formato 6 X 9; (su modelli più economici sono reperibili anche altre ottiche).

**Accessori:** Borsa pronto.

DM 490. Asta Petzold del 21 settembre 1979 (mod. 6 x 6 del 1938);  
DM 370. Asta Petzold del 21 settembre 1979 (mod. 6 x 6 del 1938);  
DM 270. Asta Petzold del 21 settembre 1979 (mod. 6 x 9 del 1934);  
DM 320. Asta Petzold del 27 aprile 1979 (mod. 4,5 x 6 del 1933);  
DM 280. Asta Petzold del 27 aprile 1979 (mod. 6 x 6 del 1935);  
DM 260. Asta Petzold del 27 aprile 1979 (mod. 6 X 6 del 1935);  
DM 400. Asta Petzold del 27 aprile 1979 (mod. 4,5 x 6 del 1936 con accessori).

### Costo attuale:

Lst 60. Asta Christie's del 12 ottobre 1977 (mod. A 1937 4,5 x 6);  
Lst 48. Asta Christie's del 10 maggio 1977 (mod. A 1937 4,5 x 6);  
Lst 55. Asta Christie's del 28 giugno 1978 (mod. C 1934 6 x 9; con otturatore Compur fino a 1/250);



## DUO 620

Folding di piccolo formato con mirino ottico, messa a fuoco sull'obiettivo. Otturatore Compur da 1 a 1/300 di secondo. Mirino ottico a traguardi. Ghiera promemoria in sommità. Costruita in società dalla Kodak tedesca e dalla Nagel.



**Costruttore:** Kodak A.G. Dr Nagel-Werke, Stuttgart (Germania).

**Anno:** 1935.

**Formato:** 4,5 x 6 cm.

**Obiettivo:** Kodak Anastigmatico 70 mm f/3,7.

### Costo attuale:

DM 200. Asta Petzold del 21-22 settembre 1979.

## CAMERE A MANO

---

### GOMS

Rara fotocamera russa del tipo Klapp, con corpo in bachelite nera, soffietto del tipo klapp, nero. Mirino a trapezi. Messa a fuoco elicoidale sull'ottica. Otturatore centrale Goms con tempi da 1/25 a 1/100 di secondo oltre T e B.

**Costruttore:** URSS.

**Anno:** 1935 circa.

**Formato:** 6 x 9 cm.

**Obiettivo:** Industar 7 105 mm f/3,5.

**Costo attuale:**

DM 145. Asta Petzold del 27-28 aprile 1979.



### ENSIGN MIDGET 22

Fotocamera Klapp di piccolissime dimensioni, di rapidissima apertura. Mirino a visione diretta. Cassa metallica.



**Costruttore:** Houghton Butcher, Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1910 circa.

**Formato:** 35 x 45 mm.

**Obiettivo:** Menisco.

**Costo iniziale:** Lst 1.2.0 nel 1938.

**Costo attuale:**

Non aggiudicata nell'asta Petzold del 21-22 settembre 1979; prezzo consigliato dagli esperti DM 100.

### BANTAM SPECIAL

Famosa fotocamera dal formato intelligente, prodotta in più versioni. La presente, quasi lussuosa, presenta otturatore Compur-Rapid e telemetro. Cassa d'alluminio stampato, nera con bande metallizzate. Il mirino ed il telemetro sono a finestre separate.

**Costruttore:** Eastman Kodak, Rochester (U.S.A.).

**Anno:** 1936

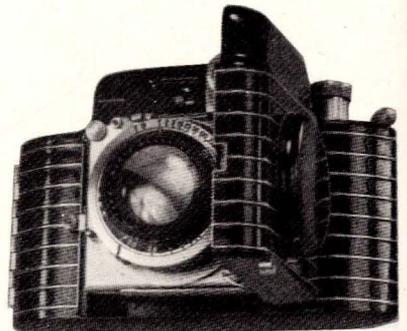
**Formato:** 28 x 40 mm su speciali rollfilm 828.

**Obiettivo:** Kodak anastigmatico Ektar 45 mm f/2.

**Costo iniziale:** \$ 87,50 nel 1940.

**Costo attuale:**

DM 500. Asta Petzold del 21 settembre 1979.



### ROLAND W 209

Fotocamera per pellicola 120, con ottica estraibile e messa a fuoco elicoidale sul corpo dell'apparecchio. Mirino gelileiano. Otturatore Prontor II fino a 1/150 di sec oltre T e B. Autoscatto. Disco promemoria. Piuttosto rara costruita in non più di 2000 esemplari. Esiste una versione con otturatore Compur e tempi fino 1/250.



**Costruttore:** Plamat Gmb H, Berlino (Germania).

**Anno:** 1931.

**Formato:** 4,5 x 6 cm.

**Obiettivo:** Rudolph Kleinbild Plamat 70 mm f/2,7.

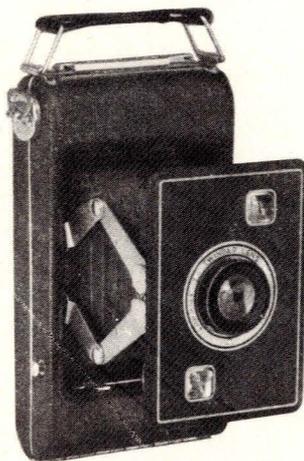
**Costo attuale:**

DM 4100. Asta Petzold del 27 aprile 1979.

DM 1950. Asta Petzold 1978 (con Compur).

### JIFFI SIX 20 (Ser. II)

Semplice fotocamera folding con due mirini a lente brillante posti a 90°, soffietto conico.



**Costruttore:** Eastman Kodak Co., Rochester (U.S.A.).

**Anno:** 1937.

**Formato:** 5,5 x 8 cm.

**Obiettivo:** Twindar.

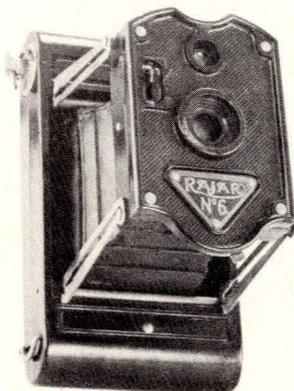
**Accessori:** astuccio.

**Costo attuale:**

DM 80. Asta Petzold del 21-22 settembre 1979.

### RAJAR N. 6

Semplice fotocamera di tipo Klapp costruita con la massima economia: corpo in bachelite, obiettivo a menisco, mirino a riflessione con lente brillante. Soffietto conico nero.



**Anno:** fine anni '30.

**Formato:** 6 x 9 cm.

**Obiettivo:** Menisco.

**Costo attuale:**

DM 105. Asta Petzold del 27-28 aprile 1979.

## CAMERE A MANO

---

### IKONTA

Noto apparecchio di tipo economico. Apertura a scatto. Otturatore Prontor da 1 a 1/300 di secondo. Nei modelli 6 x 9 trovansi anche l'otturatore Compur Rapid, mirino iconometrico e mirino supplementare a riflessione con lente billante. Cassa metallica rivestita di pelle nera. Soffietto in pelle, messa a fuoco su scala metrica mediante elicoide.

**Costruttore:** Zeiss Ikon A.G., Stuttgart (Germania).

**Anno:** 1938.

**Formato:** 6 x 9 cm e 6 x 6 cm.

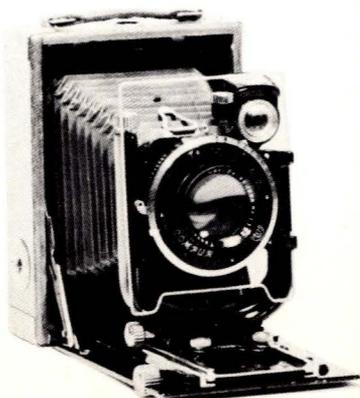
**Obiettivo:** Novar 105 mm f/3,5 (anche reperibile col Tessar).

**Accessori:** Borsa-pronto.

**Costo attuale:**

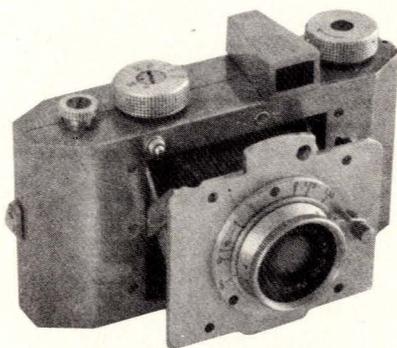
DM 70. Asta Petzold del 27-28 aprile 1979;

DM 160. Asta Petzold del 21-22 settembre 1979.



### DERLUX

Elengatissima fotocamera per pellicola 127, con la tavoletta portaottica estraibile. Cassa di alluminio lucido. Messa a fuoco su scala metrica mediante elicoidale. Otturatore a tendina con tempi da 1/25 a 1/500 di secondo, oltre B (difettoso nell'esemplare trattato all'asta Petzold 21 settembre 1979).



**Costruttore:** Gallus, Courbevoie (Francia).

**Anno:** 1939.

**Formato:** 3 x 4 cm.

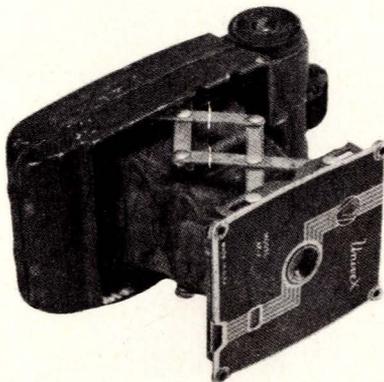
**Obiettivo:** Gallix 50 mm f/3,5.

**Costo attuale:**

DM 250. Asta Petzold del 21-22 settembre 1979.

### UNIVEX AF 2

Originale fotocamera con portaottica avanzante mediante apertura di compassi metallici. Modello economico per pellicole speciali dette 00.



**Costruttore:** Universal Camera Corp., U.S.A.

**Anno:** 1940.

**Formato:** 2,8 x 4 cm.

**Obiettivo:** Menisco.

**Costo attuale:**

DM 80. Asta Petzold del 21-22 settembre 1979.

### SPEED GRAPHIC

Notissima fotocamera «press» con telemetro e mirino galileiano, soffietto conico e messa a fuoco a cremagliera. Provvista di bolla ad aria, impugnatura, tavoletta portaottica facilmente smontabile per la sostituzione dell'ottica. Rappresentò un mezzo di lavoro ambito per i reporter soprattutto americani durante la II Guerra Mondiale. Otturatore Compur fino a 1/200 di secondo, sincronizzato.

**Costruttore:** Folmer Graflex Corp., Rochester (U.S.A.).

**Anno:** 1930 circa.

**Formato:** 9 x 12 cm.

**Obiettivo:** Zeiss Tessar 135 mm f/4,5.

**Costo attuale:**  
DM 220. Asta Petzold del 21-22 settembre 1979.



### H.K.7

Fotocamera per pellicola perforata 80 mm. Otturatore centrale con tempi di 1/150, 1/250, 1/400 di secondo. Mirino a trapezi. Due impugnature laterali. Apparecchio metallico fabbricato da Victor Hasselblad; rappresenta un vero e proprio primo tentativo della Hasselblad reflex che verrà fabbricata in seguito. Il modello è stato prodotto in soli 270 pezzi.



**Costruttore:** Ross A.B. (V. Hasselblad), Göteborg (Svezia).

**Anno:** Circa 1942.

**Formato:** circa 7 x 10 cm.

**Obiettivo:** Tele-Megor 250 mm f/5,5; Biotessar 135 mm f/2,8.

**Accessori:** Filtri colorati, borsa.

**Costo attuale:**  
Non aggiudicata all'Asta Petzold del 27-28 aprile 1979; prezzo consigliato dagli esperti: DM 3.000.

## MINNIGRAPH

Nata dieci anni prima della Leica, questa piccola rara fotocamera usa pellicola cinematografica, che viene trascinata mediante un pulsante che, contemporaneamente, aziona un semplice otturatore. L'obiettivo possiede un diaframma ad iride e messa a fuoco elicoidale. La cassa è di legno e metallo rivestita di pelle. Il mirino è a traguardi. Questo apparecchio non ebbe la fortuna che meritava, forse perché nato troppo presto.



**Costruttore:** Levy Roth, Berlino (Germania).

**Anno:** 1915.

**Formato:** 18 x 24 mm su pellicola 35 mm perforata.

**Obiettivo:** Minnigraph Berlin.

**Costo attuale:**

Lst 750. Asta Christie's del 30 marzo 1977.

## AMOURETTE

Semplice cassetta per pellicola cinematografica con corpo in metallo, mirino a traguardi, senza messa a fuoco. Otturatore con tre tempi: 1/25, 1/50, 1/100 di secondo oltre T. La pellicola era custodita in appositi caricatori.

**Costruttore:** Oesterreichische Telephon A.G., Vienna (Austria).

**Anno:** 1925.

**Formato:** 24 x 30 mm.

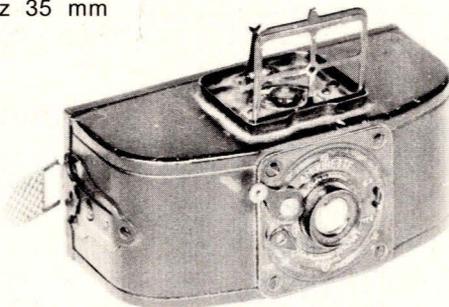
**Obiettivo:** Meyer Görlitz 35 mm f/6,3.

**Costo attuale:**

Lst 300. Asta Christie's del 2 febbraio 1977;

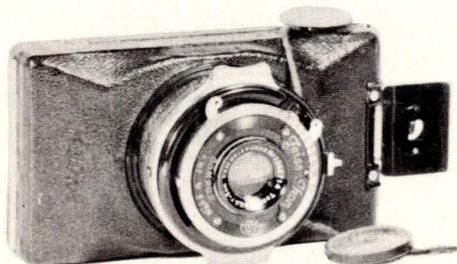
Lst 320. Asta Christie's del 25 gennaio 1979.

Lst 420. Asta Christie's del 10 gennaio 1980.



## KOLIBRI

Fotocamera a mirino ottico munita di otturatore Compur, tempi da 1 a 1/300 di secondo, diaframma ad iride fino a 22. Modello di maggior pregio di quello riprodotto a pag. 83.



**Costruttore:** Zeiss Ikon, Dresda.

**Anno:** 1930.

**Formato:** 3 x 4 cm.

**Obiettivo:** Tessar 50 mm F/3,5.

**Costo attuale:**

Lst 130. Asta Christie's del 25 gennaio 1979.

**DREIVIER**

Una rara concorrente della Leica fabbricata da una casa illustre, notissima per le reflex di grosso formato. Mirino iconometrico, otturatore Compur da 1 a 1/100 di sec oltre T e B. Ottima la recente quotazione. Montava il Tessar oppure l'Elmar o l'Hektor di Leitz.



**Costruttore:** Mentor, Dresda (Germania).

**Anno:** 1930.

**Formato:** 3 x 4 (su pellicola 127).

**Obiettivo:** Zeiss Tessar 50 mm f/3,5.

**Accessori:** Custodia di cuoio.

**Costo attuale:**

Lst 340. Asta Christie's del 12 luglio 1979.

**BOBETTE ERNEMANN  
ZEISS 828**

Minicamera per caricatori di pellicola cine non perforata, veramente tascabile. Otturatore con tre tempi. Mirino a traguardi. Il modello II, più pregiato per una miglior ottica (Ernostar f/2) e otturatore Cronos da 1 secondo a 1/100 di secondo sincronizzato, fu messo in vendita nel 1927 per Lst 14.

**Costruttore:** Zeiss Ikon A.G., Stuttgart (Germania).

**Anno:** 1925.

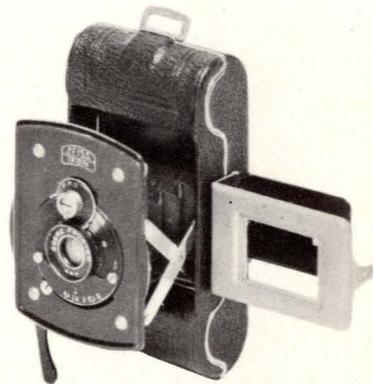
**Formato:** 22 x 32 mm.

**Obiettivo:** Goerz Frontar f/4,5 (alcuni modelli sono equipaggiati con Ernoplast).

**Costo iniziale:** Lst 5.5.0.

**Costo attuale:**

Lst 160. Asta Christie's del 10 maggio 1977.

**MEMO**

Interessante minibox per il mezzofornato: consente 50 esposizioni con gli speciali caricatori. Otturatore centrale con tempi da 1/25 a 1/100 di secondo.



**Costruttore:** Ansco Photoproducts Inc., Binghamton (U.S.A.).

**Anno:** 1927.

**Formato:** 18 x 23 mm su pellicola 35 mm.

**Obiettivo:** Ilex Ansco Cinemat 40 mm f/6,3.

**Costo iniziale:** \$ 20.

**Costo attuale:**

\$ 50. Prezzo consigliato da esperti Blue Book (1976).

## 35 mm

### BOBETTE (mod. II)

Fotocamera folding per il piccolo formato (pellicola 35 mm non perforata) con mirino a tragguardi e altro mirino a riflessione con lente brillante. Messa a fuoco su scala metrica. Otturatore Chronos da 1/2 a 1/100 di secondo, oltre B e T, sincronizzato per luce lampo. Corpo metallico e soffiato nero.



**Costruttore:** Zeiss Ikon A.G., Dresda (Germania).

**Anno:** 1927.

**Formato:** 22 x 32 mm.

**Obiettivo:** Anastigm Ernostar 42 mm f/2.

**Costo iniziale:** Lst. 14.00 nel 1928.

**Costo attuale:**

DM 820. Asta Petzold del 21 settembre 1979.

### BEIRA

Fotocamera tascabile metallica con tavoletta portaottica avanzante. Mirino galileiano. Otturatore Compur con T e B e tempi da 1 a 1/300 di secondo. Messa a fuoco a vite sull'ottica.

**Costruttore:** W. Beier, Freital.

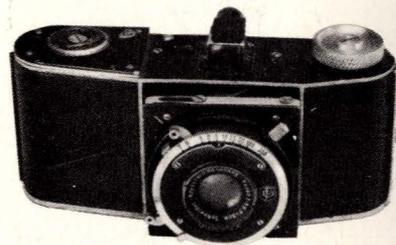
**Anno:** 1932.

**Formato:** 24 x 36 mm.

**Obiettivo:** Schneider-Kreuznach Xenar 50 mm f/3,5.

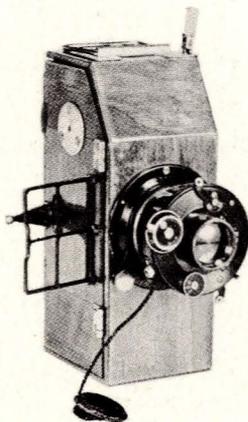
**Costo attuale:**

DM 290. Asta Petzold del 21 settembre 1979.



### SICO

Camera non molto interessante e poco diffusa, derivata dalla Minni-graph, della quale ripete la gran parte delle soluzioni, se non il formato. E' dotata di mirino a tragguardi e contapose.



**Costruttore.** Wolfgang Simons, Berna (Svizzera)

**Anno:** 1922.

**Formato:** 30 x 40 mm su pellicola 35 mm non perforata.

**Obiettivo:** Zeiss Tessar 1:4,5 su otturatore Compur.

**Costo attuale:**

\$ 90. Prezzo consigliato dagli esperti Blue Book nel 1976.

**RETINA**

Piccola folding a soffietto senza telemetro, prima di una serie fortunata che arrivò alle soglie degli anni '60. Otturatore da 1 a 1/300 di secondo oltre le pose. Mirino iconometrico. Messa a fuoco con leva laterale con l'ausilio della scala delle profondità di campo. La serie II, con telemetro, venne prodotta dal 1937, con otturatore fino a 1/500 di secondo.



**Costruttore:** Kodak A.G., Stuttgart (Germania).

**Anno:** 1934.

**Formato:** 24 x 36 mm su pellicola 35 mm.

**Obiettivo:** Schneider Kreuznach Xenar 50 mm f/3,5.

**Costo iniziale:** \$ 52,50.

**Costo attuale:**

\$ 120. Prezzo consigliato da esperti Blue Book (1976).

**DOLLINA**

Fotocamera folding per il piccolo formato, piuttosto moderna sia per la linea che per le caratteristiche. Cassa metallica, soffietto in pelle, tavoletta portaottica avanzante a scatto. Telemetro accoppiato con ampia base.

**Costruttore:** Certo Kamerawerk, Dresda (Germania).

**Anno:** 1936.

**Formato:** 24 x 36 mm.

**Obiettivo:** Certar 50 mm f/2,9.

**Accessori:** Borsa originale.

**Costo attuale:**

DM 130. Asta Petzold del 21 settembre 1979;  
DM 160. Asta Petzold del 21 settembre 1979 (con ottica Xenon e meno ben conservata).

**ADRETTE**

Fotocamera tascabile con ottica rientrante (come la Leica) mirino galileiano, bottone di avvolgimento della pellicola, numeratore delle pose. Messa a fuoco a vite con scala metrica sul corpo camera. Otturatore Compur-Rapid con B e tempi da 1 e 1/500 di secondo. Finestra supplementare nella parte posteriore.



**Costruttore:** Adox Dr. Schleusner, Francoforte (Germania).

**Anno:** 1939.

**Formato:** 24 x 36 mm.

**Obiettivo:** Xenon 50 mm f/2.

**Costo attuale:**

DM 190. Asta Petzold del 21 settembre 1979.

## 35 mm

### SUPER NETTEL

Fotocamera per il piccolo formato di tipo economico. Otturatore metallico sul piano focale da 1/5 a 1/1000 di secondo oltre B. Messa a fuoco con telemetro accoppiato. Accoppiata anche la ricarica dell'otturatore ed il trasporto della pellicola. Come nella Contax il dorso è staccabile per la pulizia e per inserirvi il dorso per pellicole piane e altri accessori. Costituisce una vera e propria versione 35 mm della Super Ikonta.

**Costruttore:** Zeiss Ikon, Dresda.

**Anno:** 1934.

**Formato:** 24 x 36 mm.



**Obiettivo:** Zeiss Tessar 50 mm f/3,5.

**Accessori:** Borsa-pronto.

**Costo iniziale:** Lst. 20.0.0 nel 1938.

**Costo attuale:**

Lst 85. Asta Christie's dell'11 gennaio 1978;  
DM 339. Asta Petzold del 21 settembre 1979.  
DM 640. Asta Petzold del 21 settembre 1979.

### ROBOT LUFTWAFFE

Fotocamera scientifica motorizzata. Corpo metallico, otturatore Rotier con tempi da 1/5 a 1/500 di secondo.

**Costruttore:** Otto Berning & Co., Düsseldorf (Germania).

**Anno:** 1938.

**Formato:** 24 x 24 mm su pellicola 35 mm.

**Obiettivo:** Zeiss Biotar 40 mm f/2.

**Accessori:** Astuccio originale.

**Costo attuale:**

Non aggiudicata all'asta 21 settembre 1979; prezzo consigliato dagli esperti: DM 400.



### DUCATI SOGNO

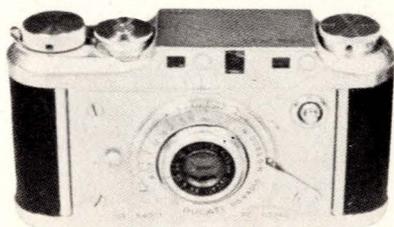
Intelligente minicamera italiana per pellicola 35 mm, otturatore a tendina con tempi da 1/20 a 1/500 di secondo. Usa caricatori speciali. La camera è munita di telemetro e le ottiche sono intercambiabili.

**Costruttore:** Ducati, Milano (Italia).

**Anno:** 1938

**Formato:** 18 x 24 mm.

**Obiettivo:** Vitor 35 mm f/3,5.



**Costo attuale:**

DM 250. Asta Petzold del 21 settembre 1979.

**VITO**

Apparecchio per pellicola 35 mm anche non perforata con mirino galileiano, munito di contapose e dispositivo per evitare doppie esposizioni. Alcuni altri dispositivi come quello per l'avvolgimento senza ruota dentata e per la sostituzione delle pellicole non terminate, lo resero molto gradito e degno capostipite di una lunga serie di Vito che seguirono per decenni. Otturatore Compur fino a 1/300 di secondo.



**Costruttore:** Voigtländer & Sohn, Braunschweig (Germania).

**Anno:** 1939.

**Formato:** 24 X 36 mm.

**Obiettivo:** Skopar 50 mm f/3,5 non intercambiabile.

**Costo iniziale:** Lit 775 nel 1940.

**Costo attuale:**

DM 50. Prezzo consigliato da esperti Lempertz (1978).

**MEMO**

Folding abbastanza rara con apertura a scatto, soffietto di pelle nera a cassa metallica. Otturatore con T.B. e tempi da 1/2 a 1/200 di secondo. Ricarica veloce posteriore. Messa a fuoco a vite sul fronte dell'obiettivo.

**Costruttore:** Agfa Ansco Co., U.S.A.

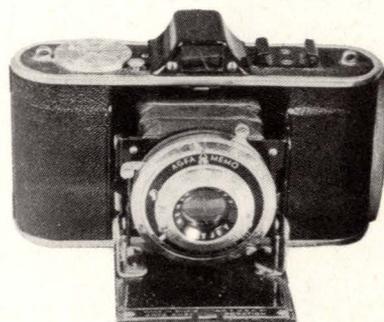
**Anno:** 1939.

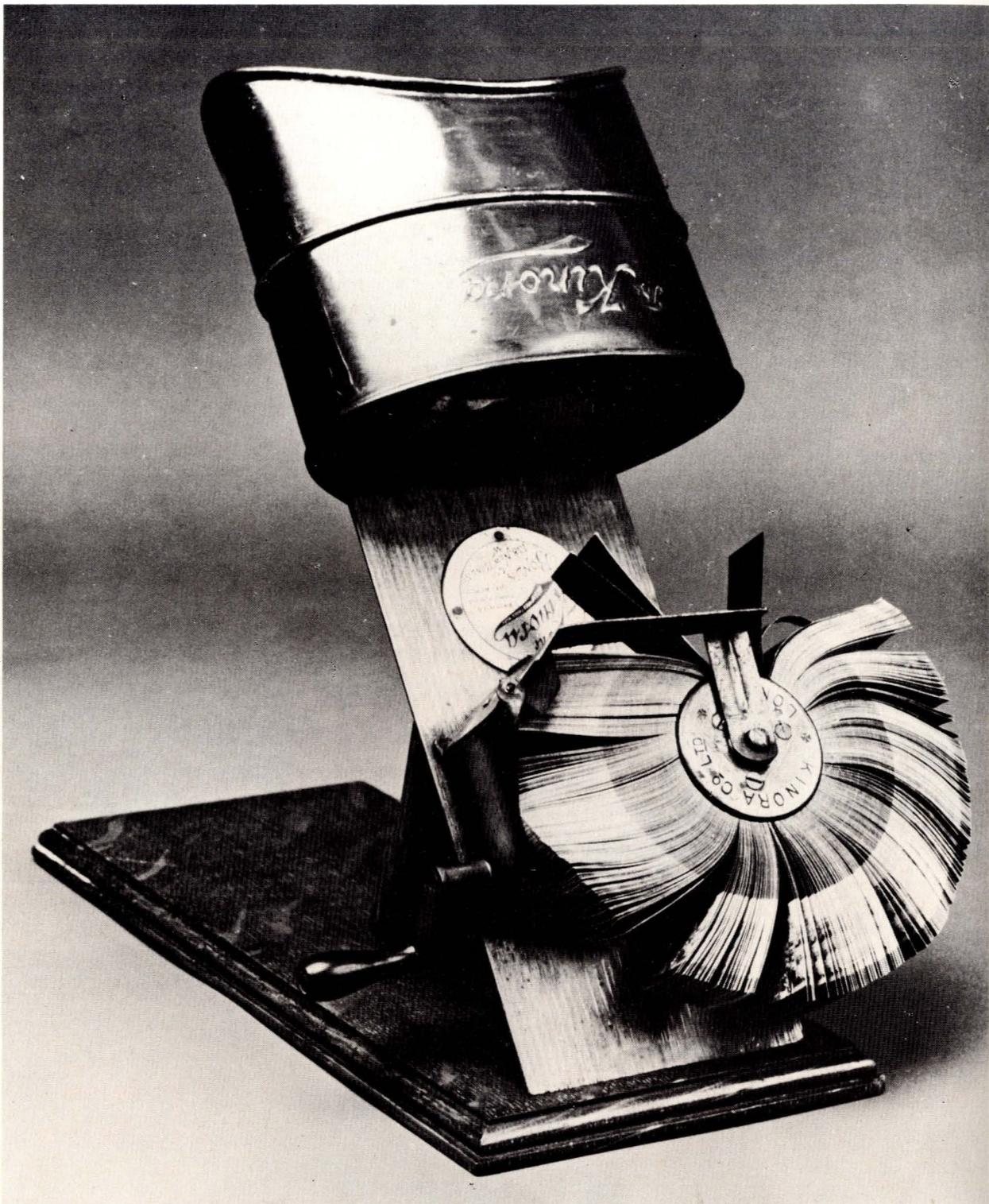
**Formato:** 24 x 36 mm.

**Obiettivo:** Agfa Memar 50 mm f/3,5.

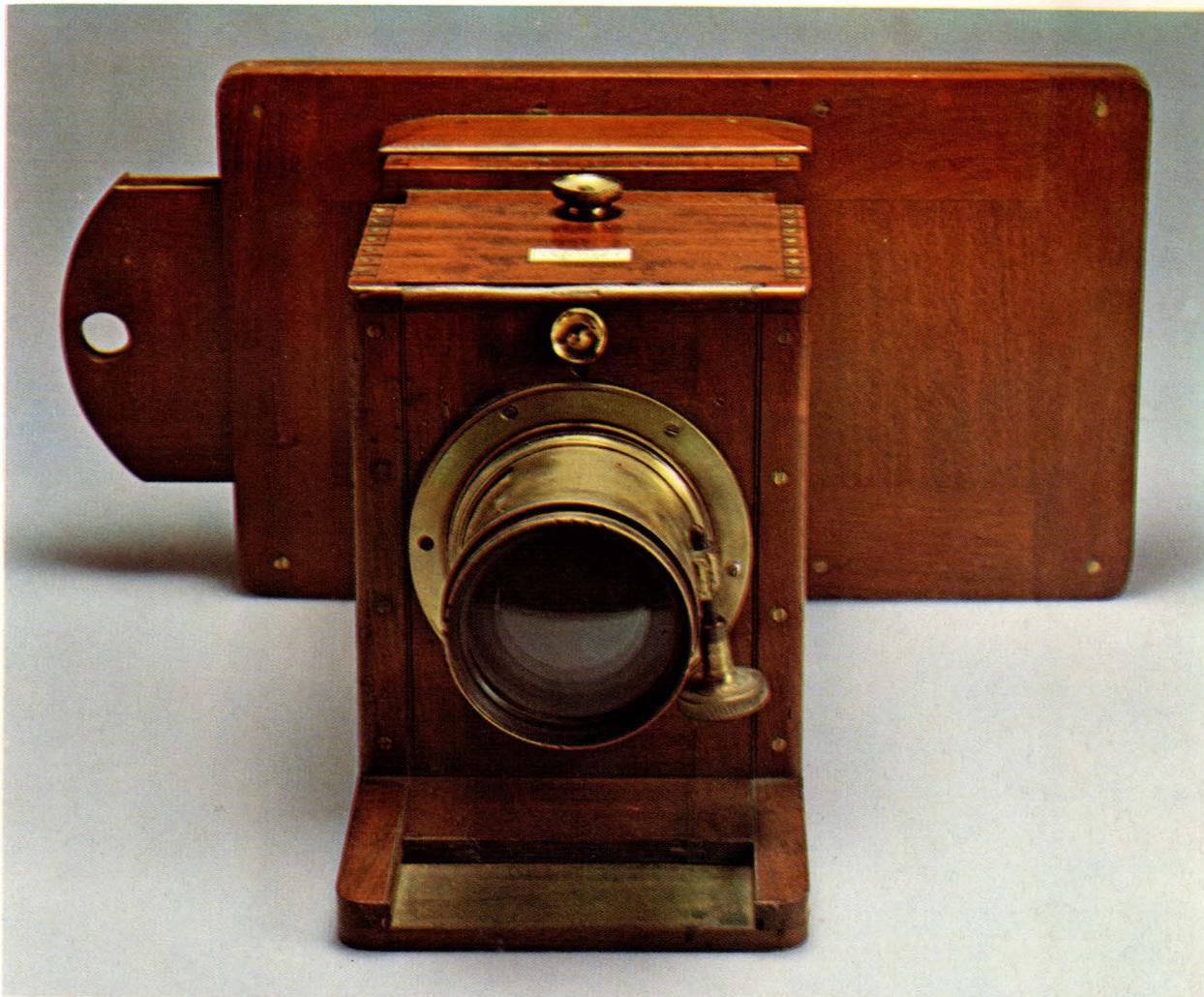
**Costo attuale:**

Non aggiudicata all'asta Petzold 21 settembre 1979; prezzo consigliato dagli esperti: DM 200.





*Kinora. Proposta spiritosa di visore cinematografico manuale, azionato da una manovella. Entrato in asta al prezzo di 180 D.M., è stato battuto al prezzo di 850 D.M. il 20 settembre 1978. (Cortesia della Kunsthau Lempertz. Colonia).*



*Camera a telaio scorrevole della metà del secolo scorso, adatta per dagherrotipie e lastre al collodio umido.*

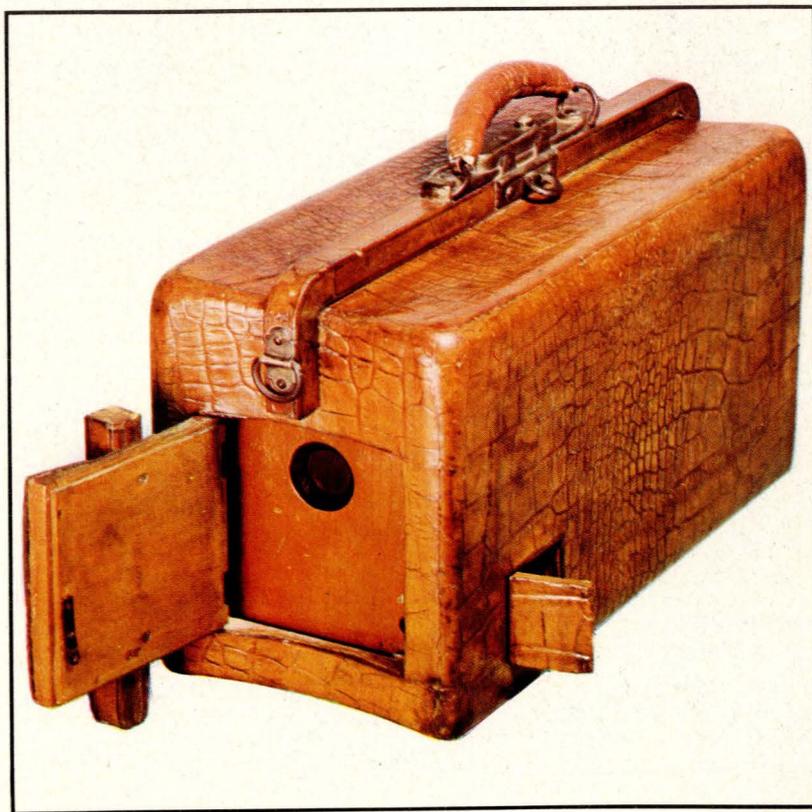


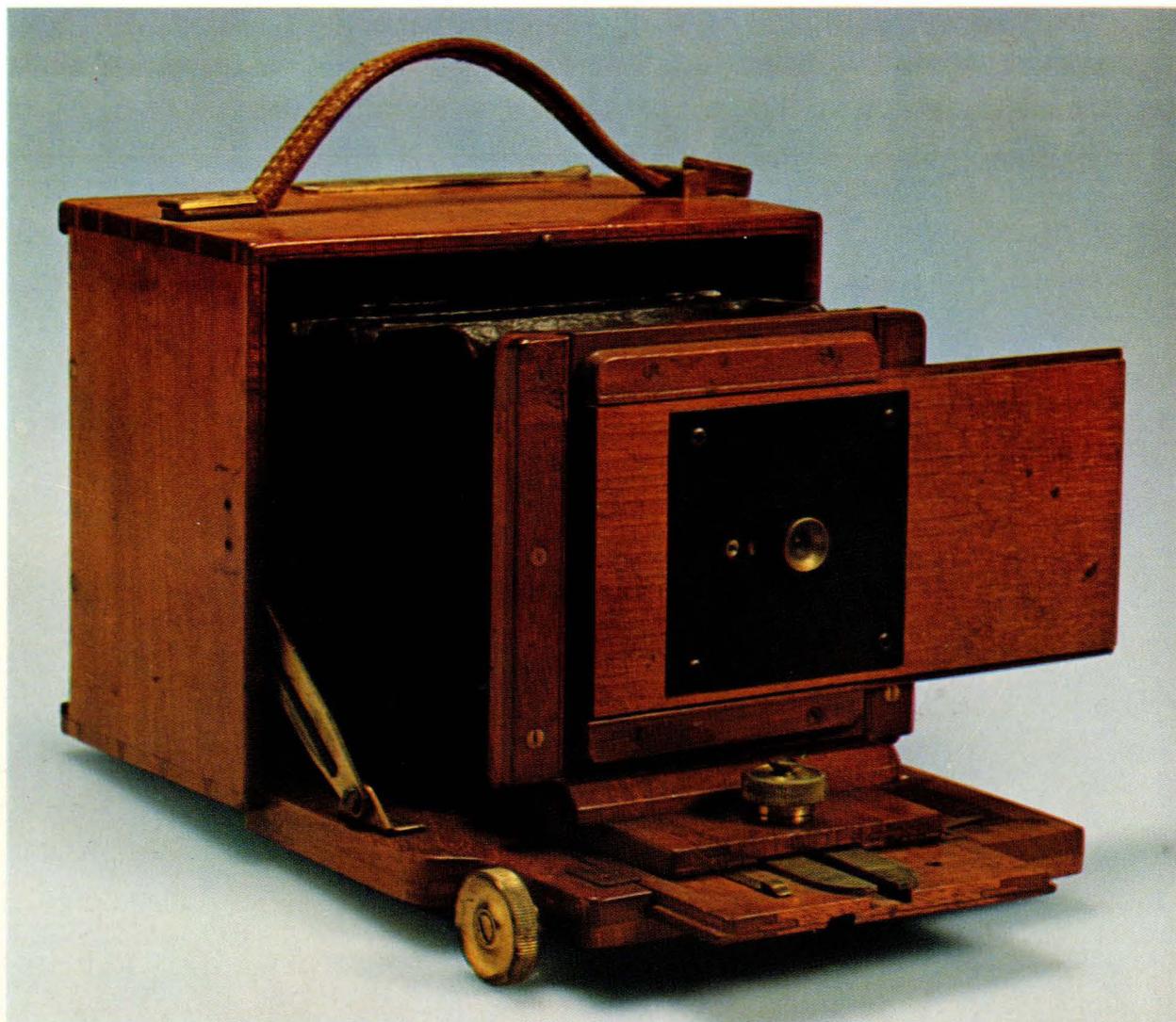
*Nella foto a sinistra, la stessa camera col dorso in posizione d'inquadratura sul vetro smerigliato. In quella a destra lo stesso dorso dopo lo slittamento del vetro smerigliato, un istante prima di liberare la lastra fotosensibile dal voilet.*



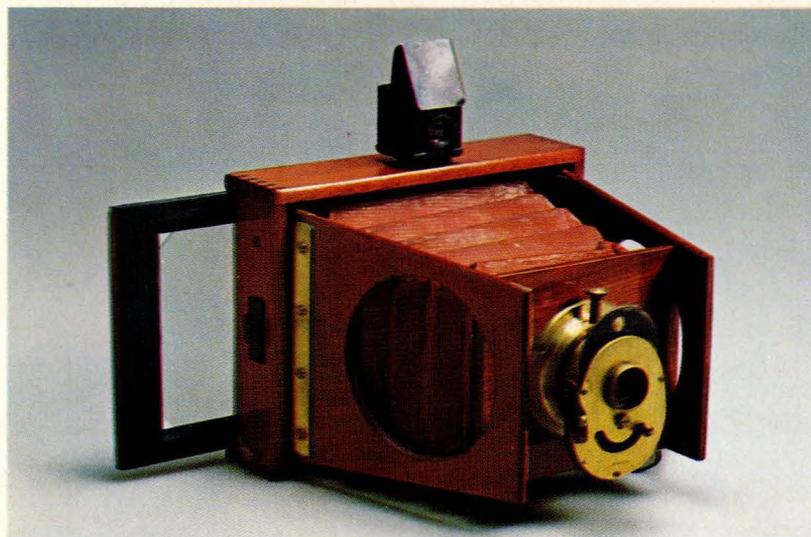
*Tipica camera da viaggio del secolo scorso: legni pregiati, due ottiche con schema Petzval di diversa focale, chassis di legno doppi, diaframmi ad inserzione tipo Waterhouse. Il soffietto è di pelle rossa. Il dorso è rotante, per le inquadrature orizzontali. La plancia portaottica decentrabile.*

*Satchel detective di Anthony a forma di valigetta (dal 1887).*





*Camera del secolo scorso senza obiettivo. Poiché il foro stenopeico è sempre a fuoco, la variazione della sua distanza dalla lastra sensibile determina un diverso grado d'ingrandimento.*



*A sinistra: una vera camera per dandy: l'elegantissima Shew. Le piastre forate laterali si ripiegano chiudendosi sull'obiettivo, realizzando una notevole economia di spazio.*

*A destra: una Press-Camera: la Goerz Anschütz Ango, con decentramenti dell'ottica, otturatore a tendina. L'ottica è intercambiabile.*



*Una vera reflex: l'Exakta B Night  
formato 4x6,5, con obiettivo Zeiss  
Biotar 1:2/8 cm, ed una finta biotica:  
la Brillant di Voigtländer. In-  
fatti il mirino è a lente brillante,  
senza messa a fuoco.*



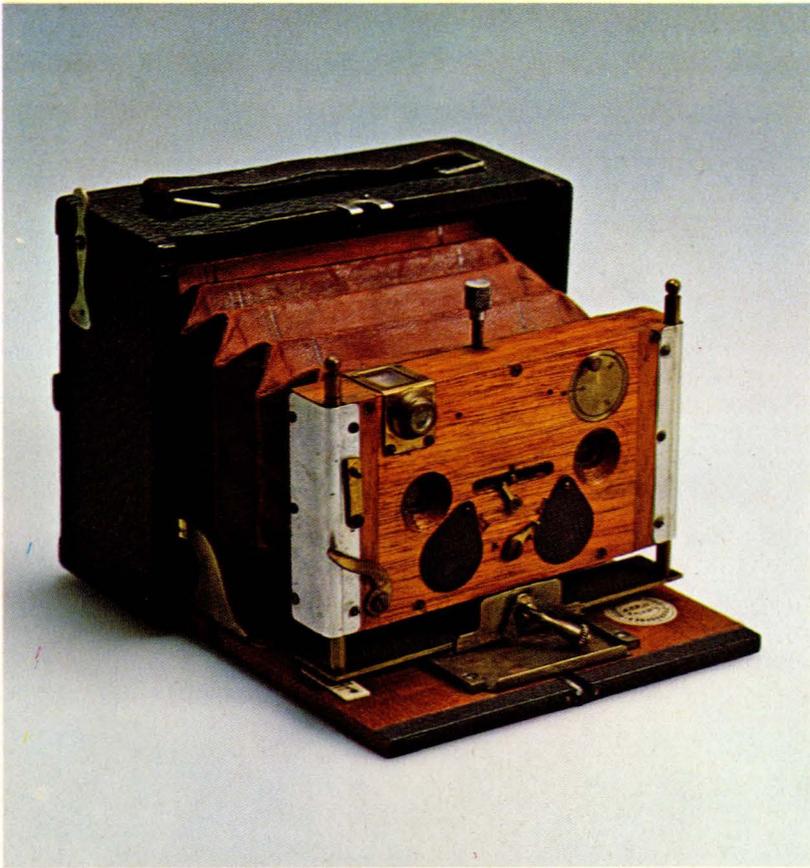






*Camera detective stereoscopica con magazzino a scamotaggio. Epoca: fine del secolo scorso.*

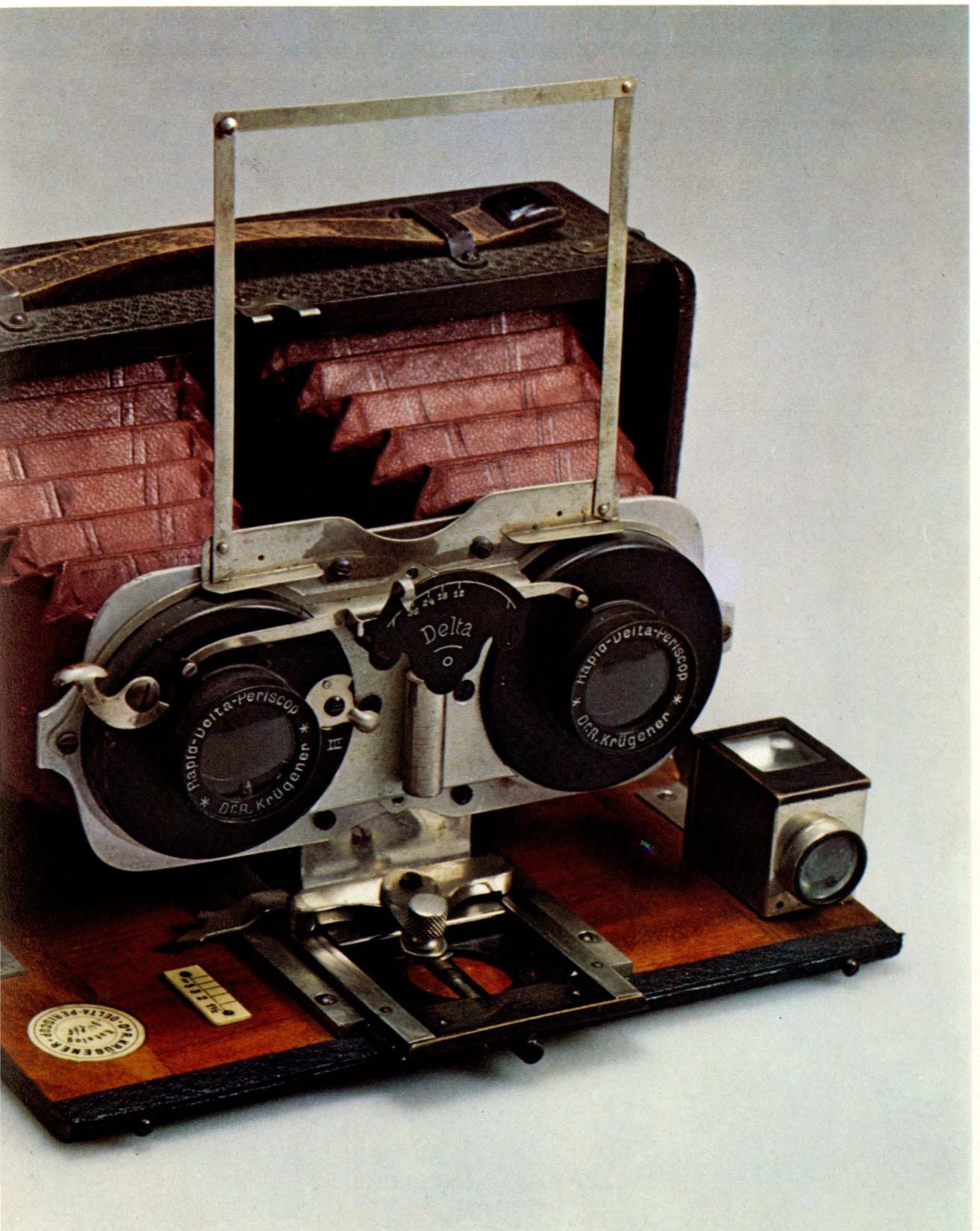
*A sinistra: reflex camera della Zeiss-Ikon, erede della famosa Ernemann.*



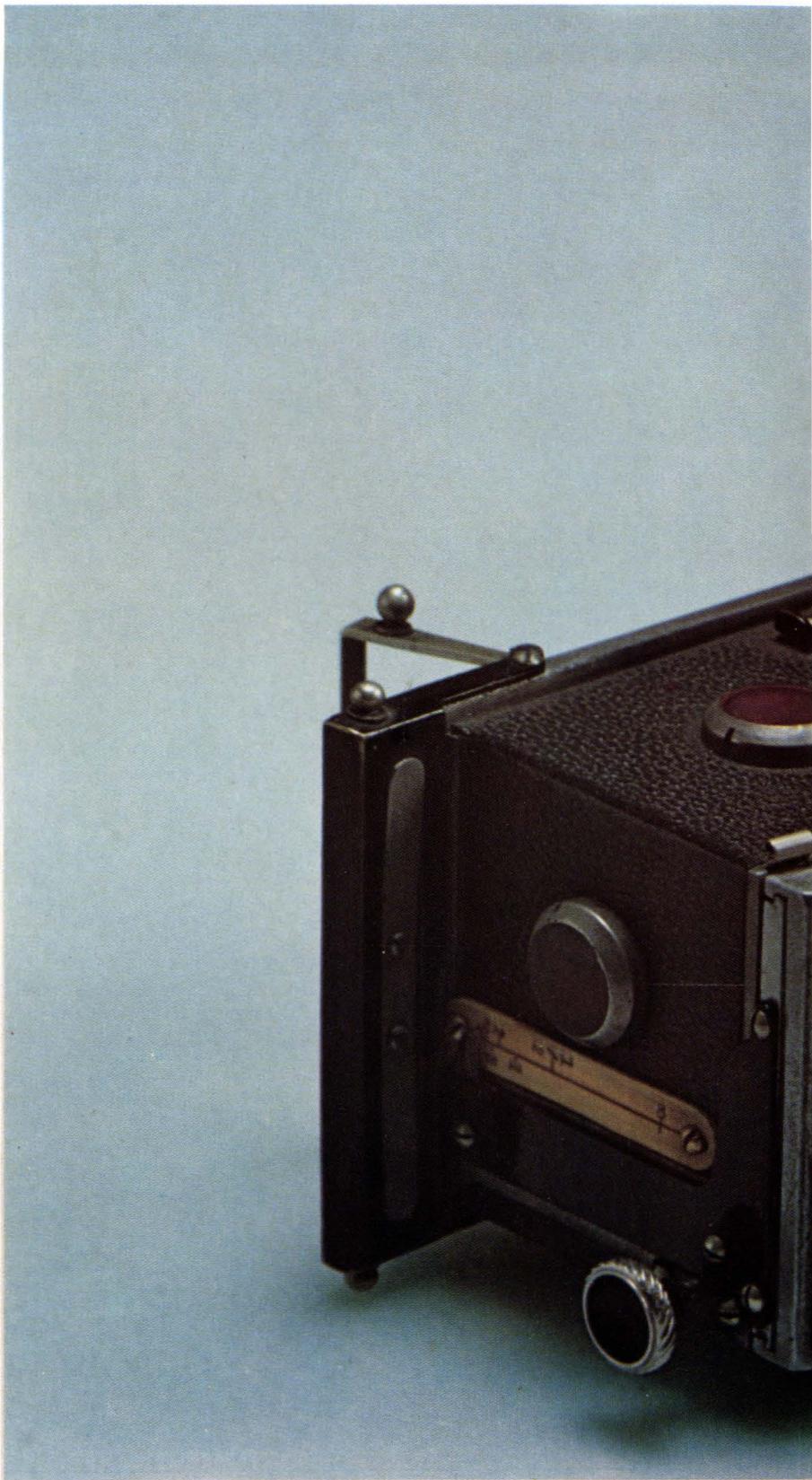
*Stereocamera in legno del dott.  
Krügener, con lussuose finiture  
metalliche.*



*Un'altra stereocamera del dott.  
Krügener con accoppiamento dei  
comandi: la Delta.*

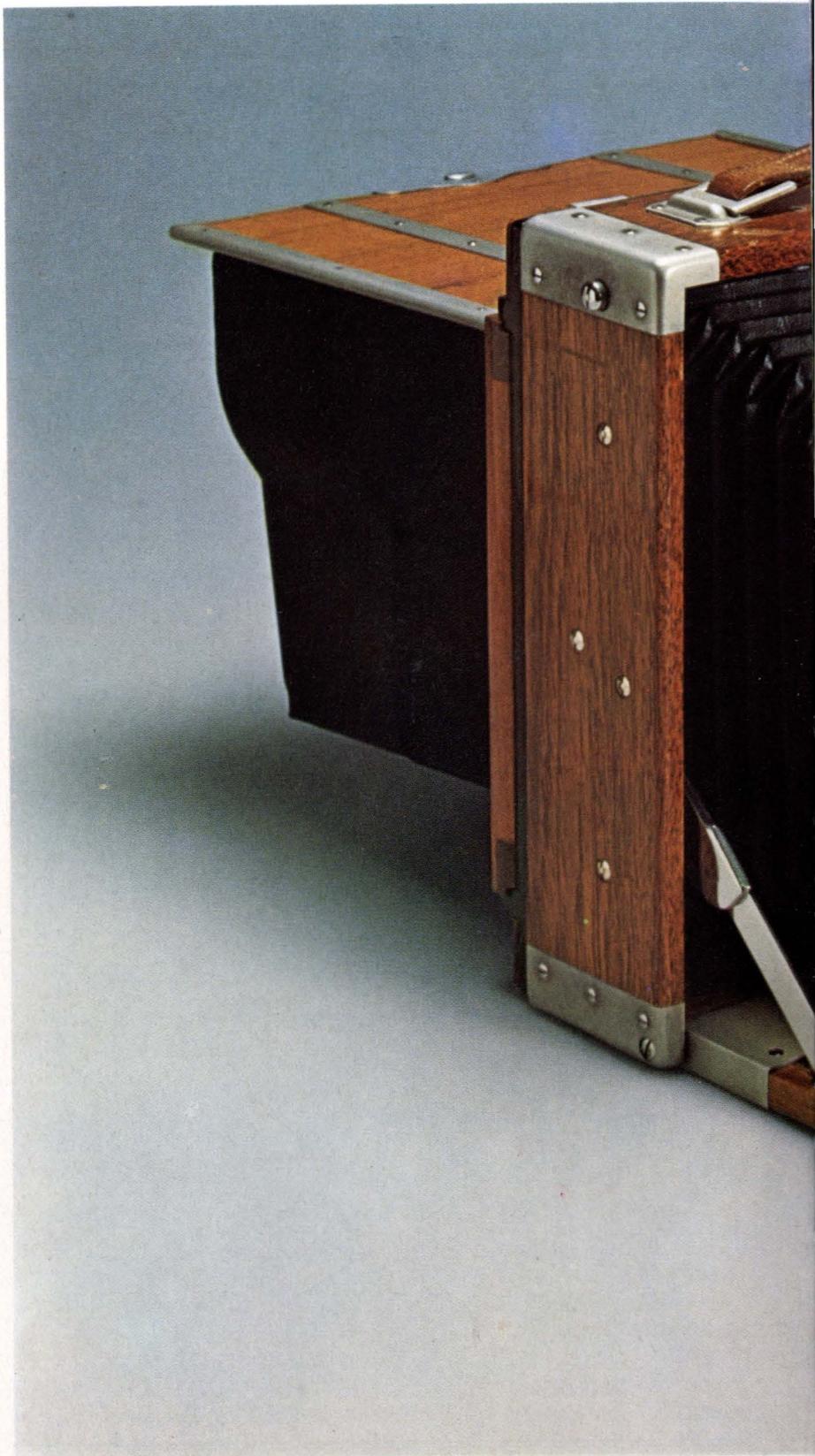


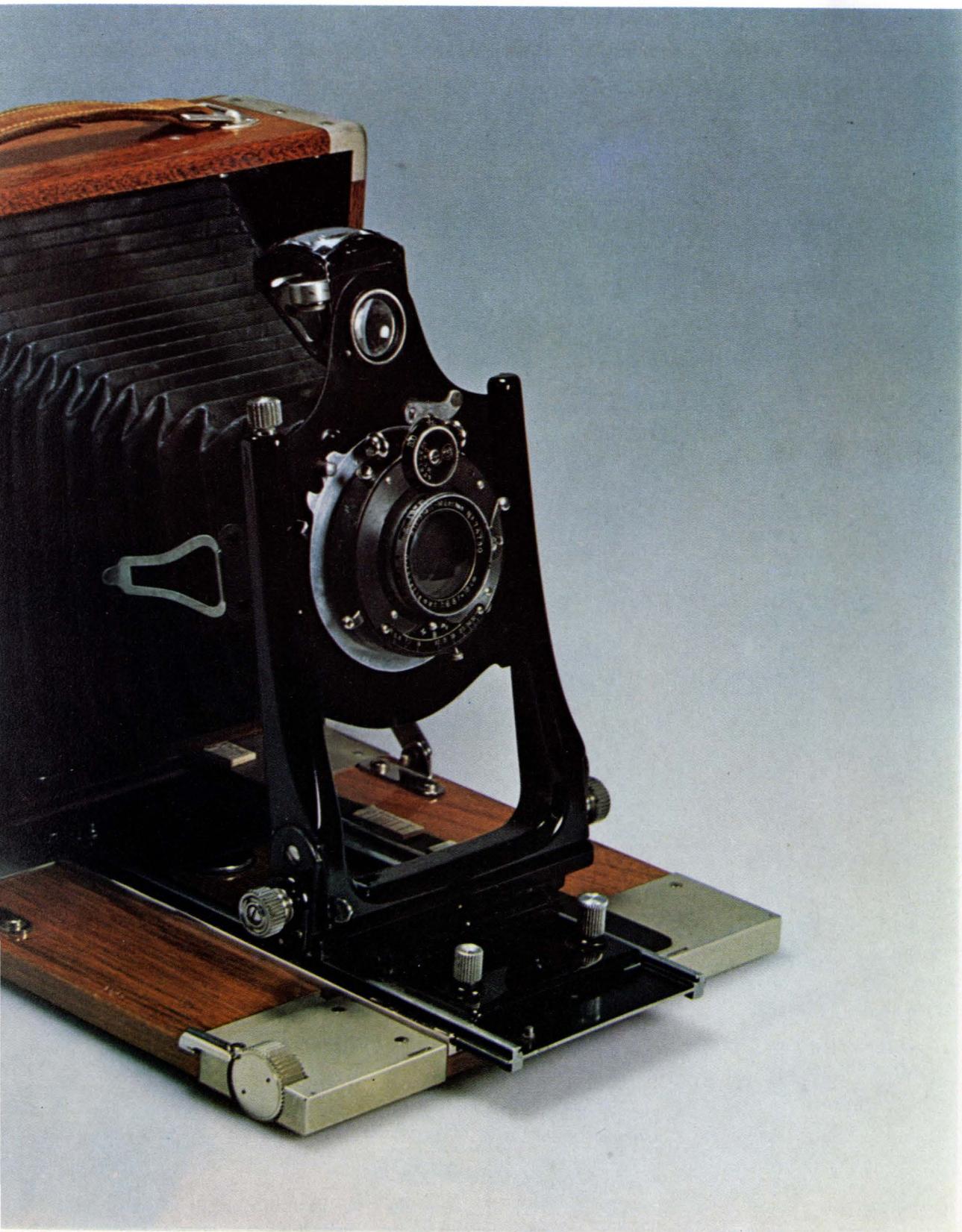
*Rietzschel Cosmo Clack: una stereo di progetto ambizioso. Lo slittamento della tavoletta portaobbiettivo porta un obiettivo in centro al fotogramma, originando una camera panoramica.*

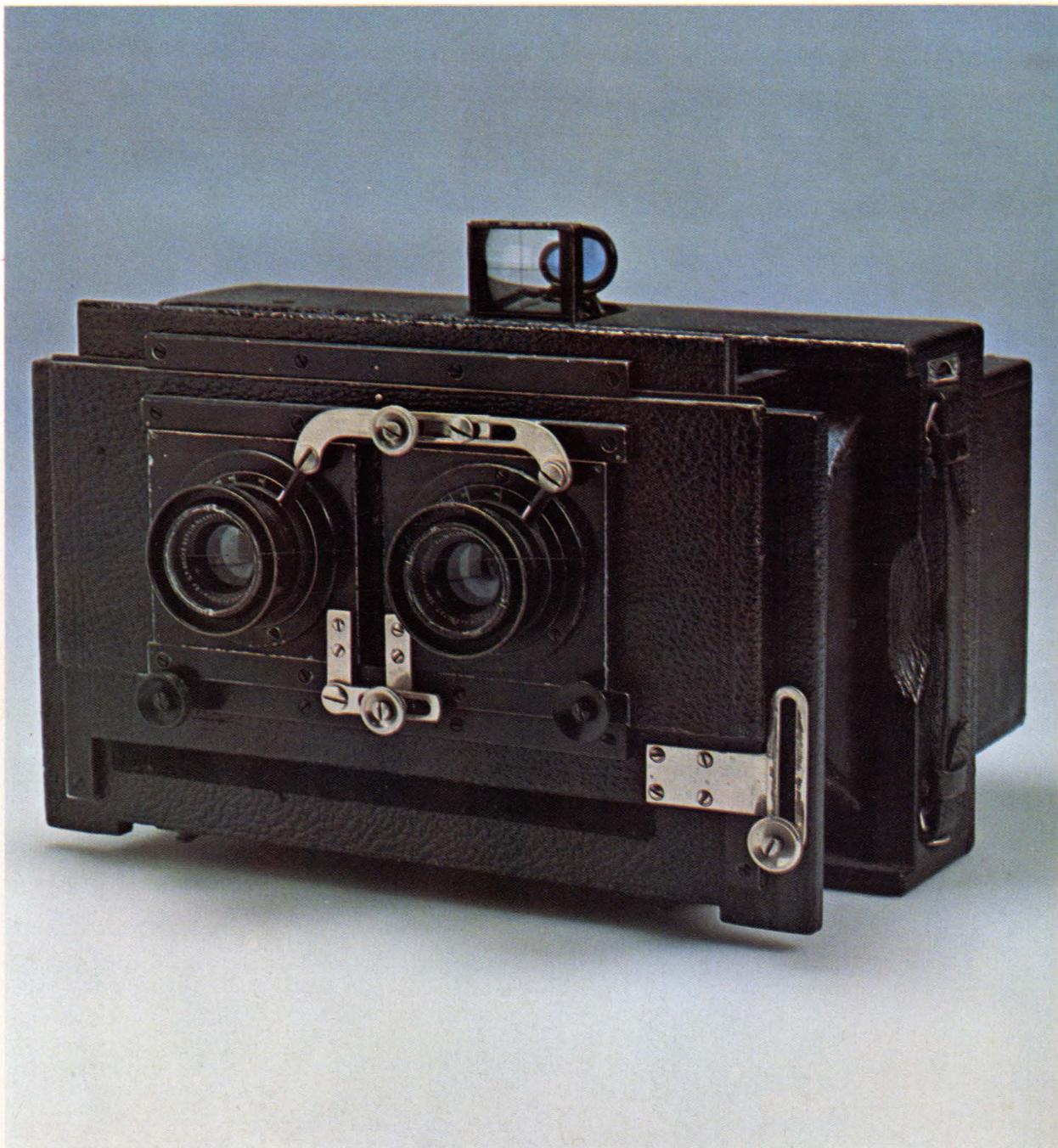




*ICA Tropica, prodotta dalla Zeiss-Ikon tra il 1927 e il 1931, in legno di teak, con soffietto di pelle rossa a doppia estensione.*

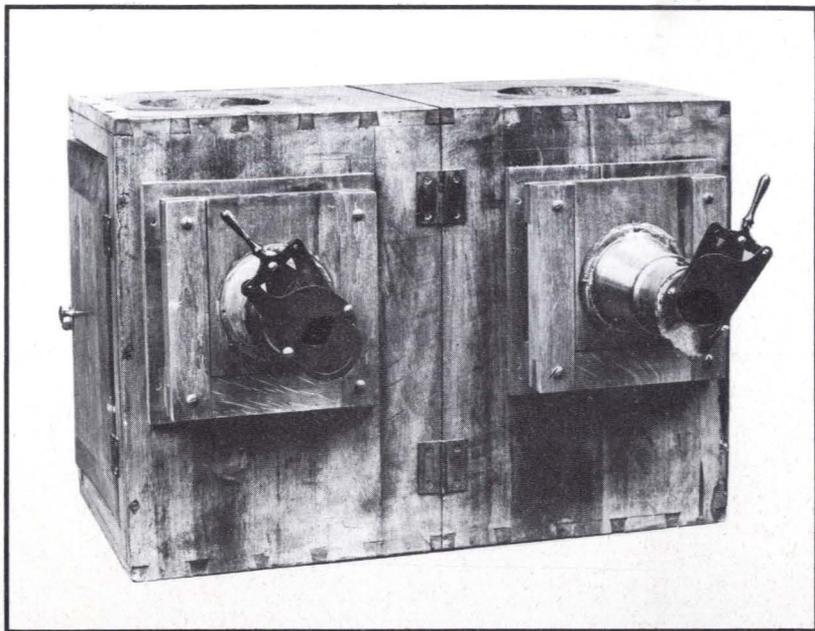






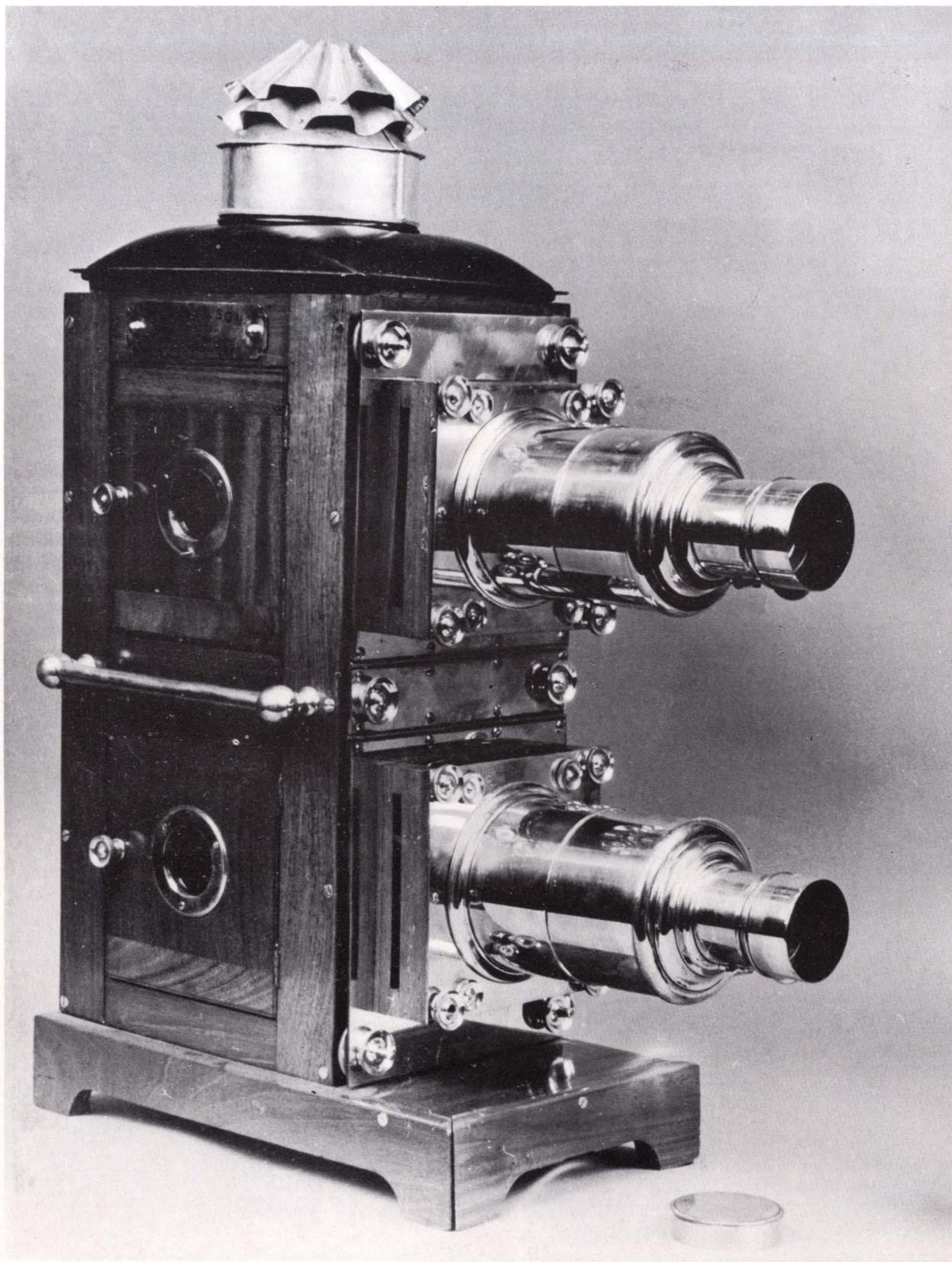
*Goetz Anschütz Stereo Ango  
10×15, con distanza interpupillare  
variabile e magazzino a scamotaggio.*

Proiettore doppio della Liesegang dotato di apparato per la dissolvenza incrociata. Cassa doppia di legno pregiato. Può accogliere diapositive fino al formato 9x12. Illuminazione a petrolio. Battuta il 20 settembre 1978 per D M 1800. (Cortesia della Kunsthaus Lempertz, Colonia).



La famosa Dubroni, camera del secolo scorso che poteva sviluppare le negative direttamente nel suo interno. I liquidi necessari venivano manovrati con la pompetta sovrastante. (Cortesia della Kunsthaus Lempertz, Colonia).





*Proiettore doppio del formato  
9×12 costruito dalla Ottway &  
Son, Londra. Consigliato al prezzo  
di D.M. 3.000, è stato ceduto a  
D.M. 2.000 all'asta 20-9-1978. (Cor-  
tesia Kunsthaus Lempertz. Colo-  
nia).*

*Ermanox della Ernemann, 1924,  
con obiettivo Ernostar 1:1,8 di 8,5  
cm e otturatore a tendina da 1/20  
a 1/1000 di secondo. Ceduta all'a-  
sta Lempertz del 20-9-1978 per DM  
2.400 (prezzo consigliato DM 800!).*

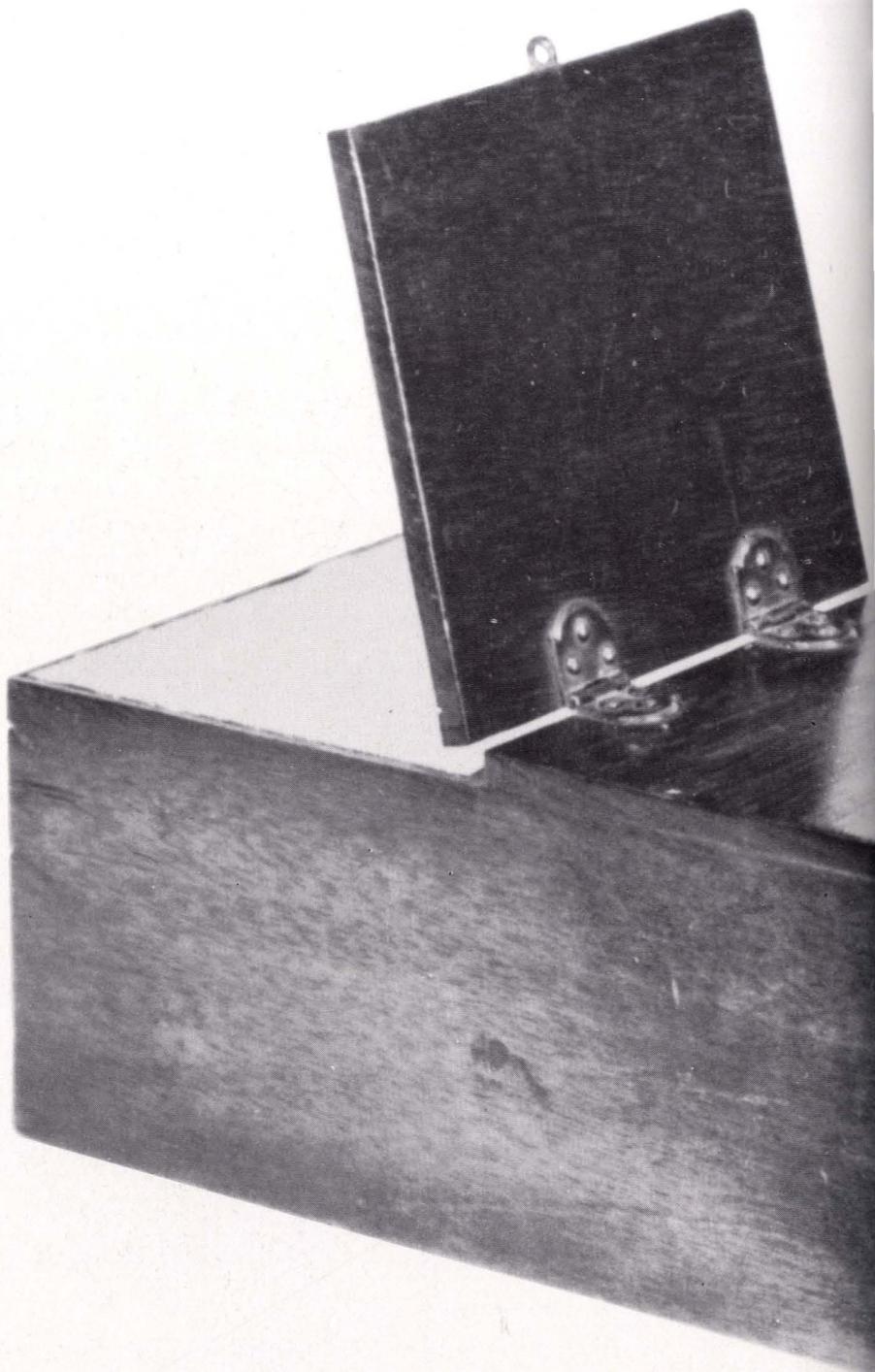


# Vita e miracoli del sistema reflex

Ogni lingua cammina seguita da una corte di dialetti. Ben sovente accade che taluno dei dialetti non sia una degradazione della lingua principale o un'evoluzione della stessa, ma ne abbia invece pari dignità per nascita, tradizione, nobiltà.

Analogamente potremmo sostenere formando confronti fra le fotocamere box e le reflex monoculari. Se le macchine box derivano dalla nobile schiatta della camera oscura, a visione posteriore sull'asse dell'obiettivo, le auree monoreflex derivano dritte come un fuso, e senza divagazioni intermedie, dalla camera oscura reflex, conosciuta fin dal secolo XVI.

Le prime macchine fotografiche reflex monobiettivio sono apparecchi tutt'altro che voluttuari, bensì realmente e seriamente scientifici. In esse l'apparato reflex, da azionare a mano, doveva semplicemente ovviare a due notevoli inconvenienti causati dal vetro smerigliato posteriore: l'immagine capovolta ed il fastidio di dover asportare il vetro smerigliato prima di eseguire la fotografia.



*Camera obscura reflex trattata alla casa d'asta Christie's di Londra.*

Tuttavia una monoreflex con un otturatore a tappo, o comunque posto vicino all'obiettivo, impone che lo chassis che custodisce il materiale sensibile abbia il volet (\*) ben chiuso. L'iter di funzionamento di una monoreflex dei tempi eroici era dunque il seguente:

- 1) inserire lo chassis precaricato nel dorso dell'apparecchio,
- 2) abbassare lo specchio reflex,
- 3) togliere il cappuccio dall'obiettivo;
- 4) aprire il diaframma;
- 5) mettere a fuoco e studiare l'inquadratura,

6) fissare il tempo d'esposizione e il diaframma da adottare,

7) diaframmare,

8) mettere il tappo all'obiettivo,

9) sollevare lo specchio reflex,

10) sollevare il volet,

11) scattare la fotografia,

12) abbassare il volet,

13) estrarre lo chassis contenente la pellicola utilizzata.

Tredici operazioni per una sola fotografia sono effettivamente troppe per una monoreflex. Così i grandi progettisti del secolo scorso si dettero a progettare un otturatore posto

fra lo specchio reflex ed il materiale sensibile, e precisamente il più vicino possibile a quest'ultimo per evitare i problemi connessi con il volet.

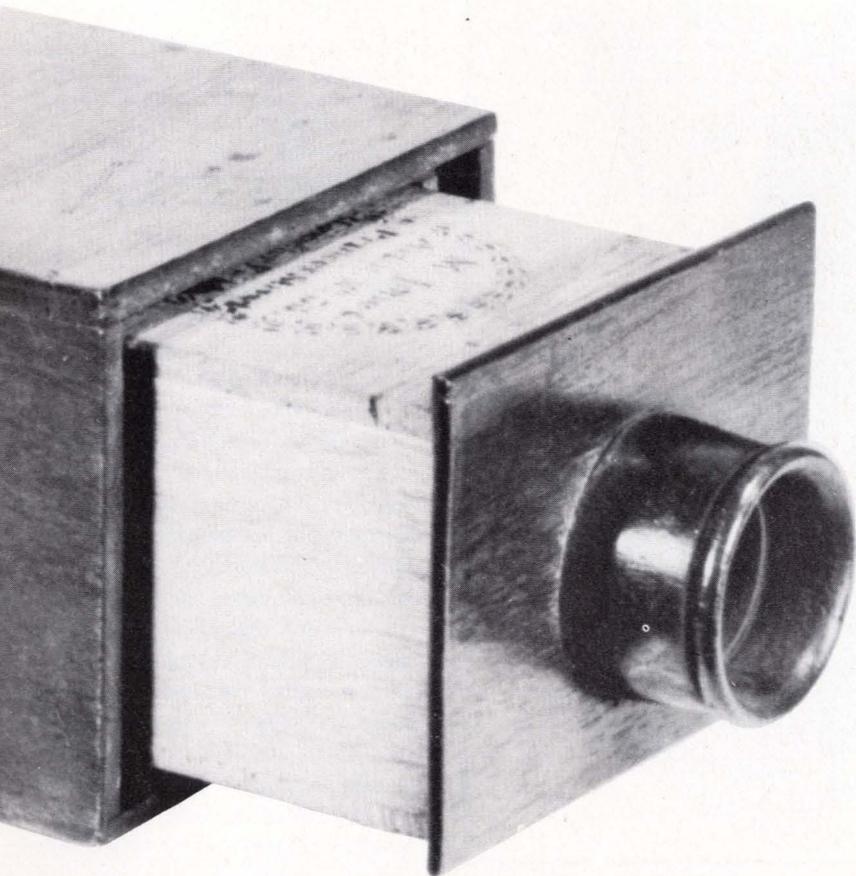
Dopo molti tentativi più o meno felici, l'otturatore a tendina fu inventato da William England nel 1861 e introdotto in una macchina da Otto Anschütz nel 1883. Si trattò di un meccanismo non dissimile dagli otturatori di stoffa gommatata moderni: due tendine che si rincorrono con un intervallo di tempo variabile. La larghezza della fessura tra le due tendine combinata con la velocità di scorrimento delle tendine stesse determinava il tempo d'esposizione.

I giovani collezionisti di apparecchi moderni che spasimano per le attuali fotocamere 35 mm capaci di 1/2000 di secondo, cadranno in deliquio scoprendo che su vetuste camere di enorme formato l'otturatore poteva dare, a volontà del fotografo, anche l'esposizione teorica tabellare di 1/4000 di secondo!

Tale velocità, su un formato che era di quindici volte superiore al 24 x 36, sembrerebbe una pazzia, e lo è.

La pazzia è riferita al peso delle masse in movimento, all'incertezza nella larghezza della fessura, al notevole spessore del tessuto, all'usura delle molle, alla scarsa sensibilità delle pellicole, e così via.

Con tutta quella pazzia, un otturatore d'oltre cent'anni fa, capace di variare i tempi col semplice azionamento di leve e pulsanti e di consentire anche

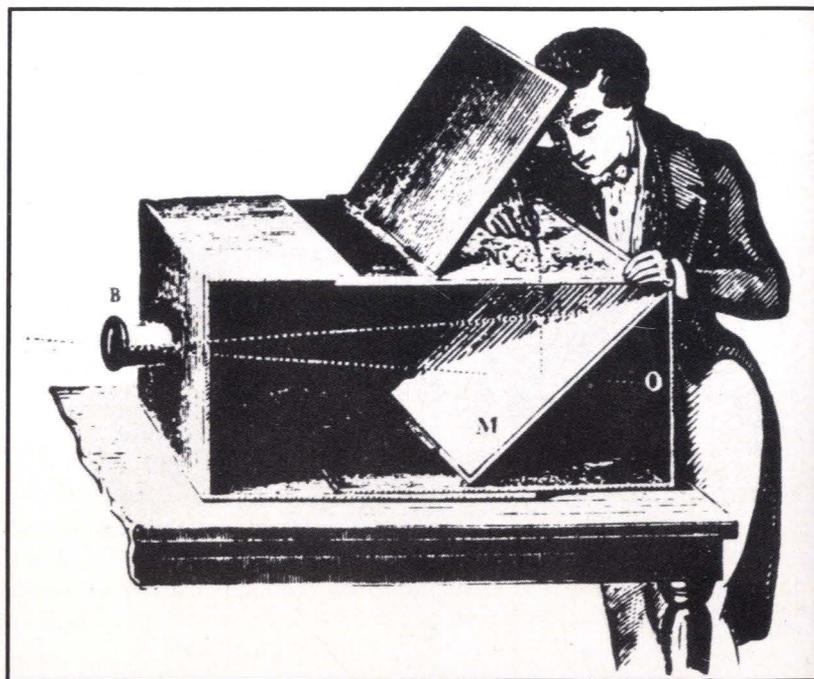


\* lama metallica o di legno che chiude anteriormente uno chassis per proteggere il materiale sensibile dalla luce. N.D.A.

le pose T e B, è un esempio di genialità davanti al quale dovremmo inchinarci, riverenti. Ma anche il genio ha dei limiti: per la loro delicatezza e cagionevolezza, quegli otturatori cedettero il passo per lunghi anni agli otturatori centrali.

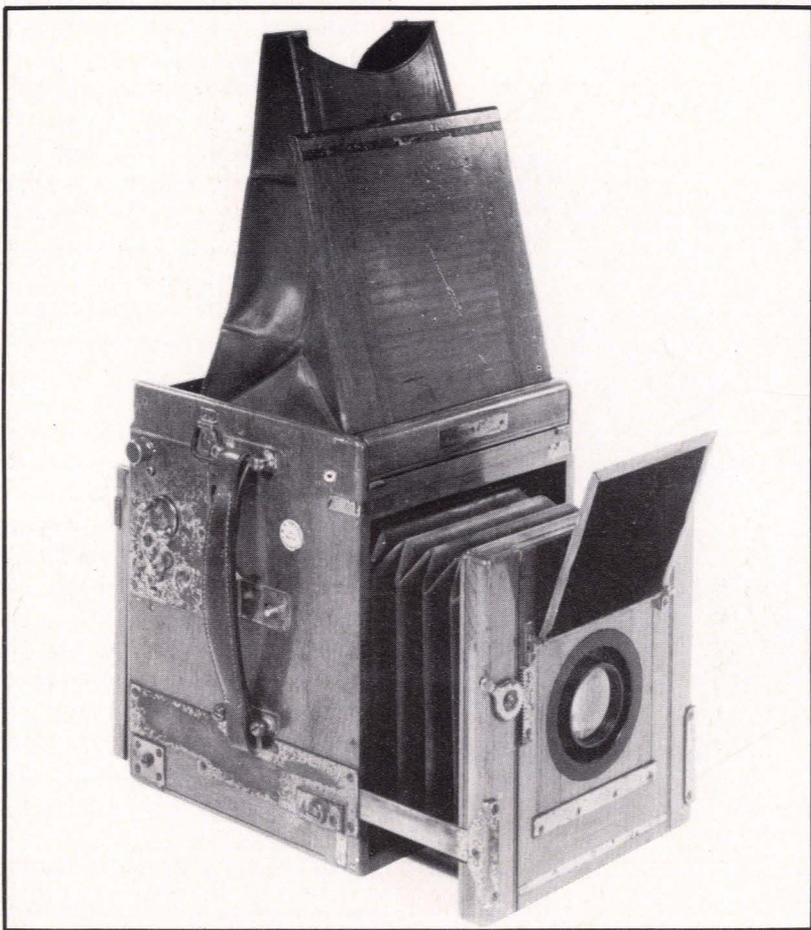
L'adozione di film-pack e di pellicole in rullo, costituirono tanti passi importantissimi sulla strada delle monoreflex, ma dal secolo scorso altri progressi notevoli non avvennero fino agli anni trenta, quando dalle ceneri della grande crisi economica mondiale e da una monoreflex pieghevole di enorme formato, emerse la nobile trinità Exakta-Ihagee.

Tre formati per tre diverse pellicole: 6 x 6 cm su pellicola



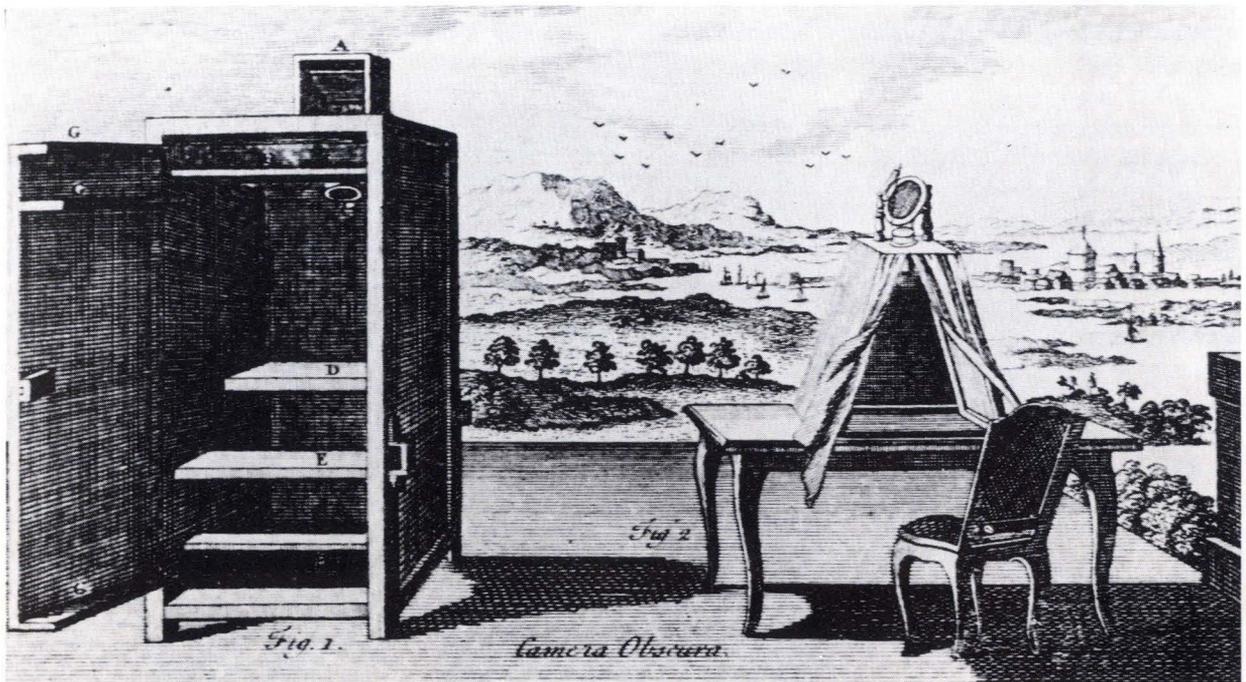
*Disegno con camera obscura.*

*Fotografi professionisti e amatori entusiasti si prepararono ad aggredire gli anni ruggenti con reflex del tipo di questa elegantissima Marion, venduta all'asta Sotheby's del 26 giugno 1977 per Lst 550.*



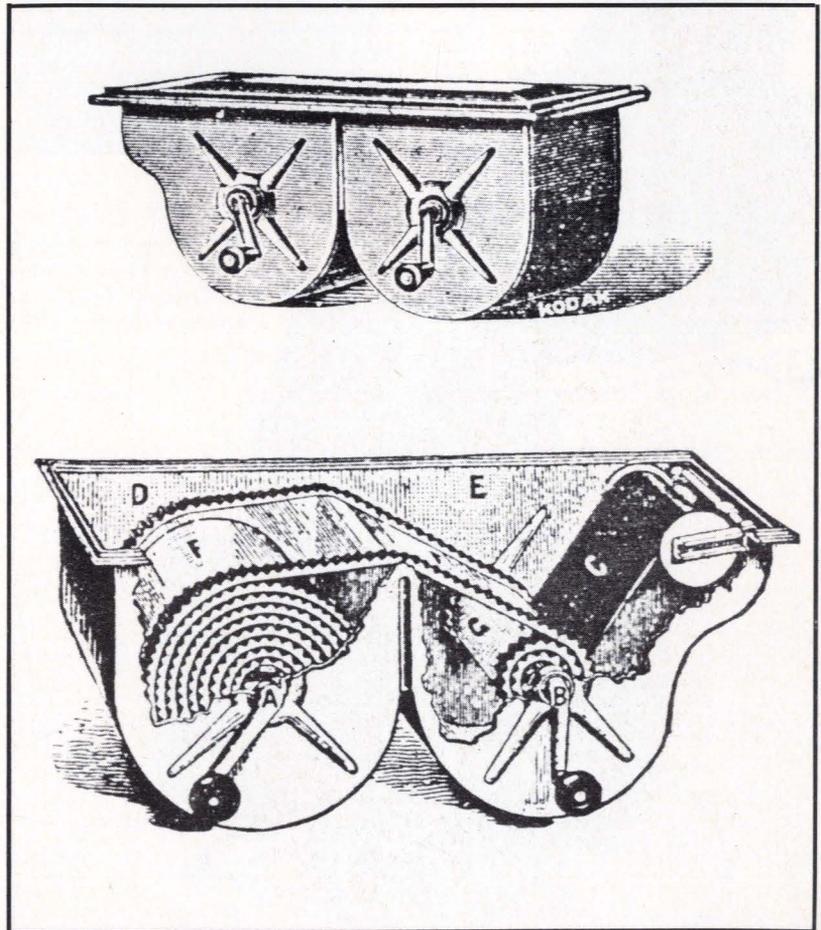
120; 6,5 x 4 cm su pellicola 127; 24 x 36 mm su pellicola cine, quest'ultima sull'onda del successo della Leica che in quel fatidico 1936 fabbricava il numero di serie 200.000.

Le tre nobili sorelle Exakta si specchiarono alle fontane della popolarità: erano tutte belle. Ma la prima era di salute cagionevole perse l'occasione di battere sul tempo Victor Hasselblad, e non campò a lungo. La seconda recava qualche difetto e soprattutto imponeva una pellicola infelice con un formato troppo stretto e lungo, avvolta su un rocchetto sottile quanto uno stuzzica-



*Due camere oscure, vere e proprie reflex, per esaminare esterni.*

*Macchina automatica per sviluppo di pellicole in rullo in piena luce, fabbricata dalla Kodak tra i due secoli. Un vero e proprio drum, evoluzione del tamburo a molla. Le spire di pellicola restano opportunamente distanziate.*

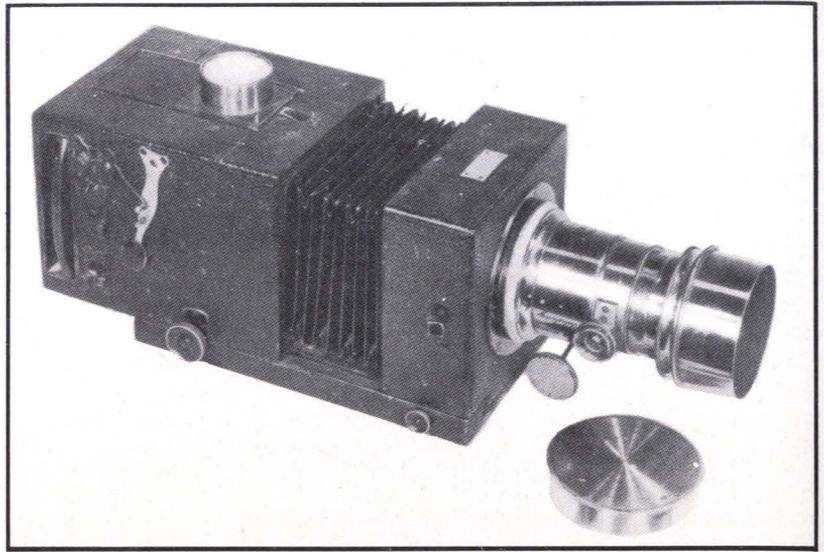


denti. La terza, piccola e scomoda da maneggiare, guardò il mondo dal suo goffo mirino a pozzetto e si preparò a fondare una stirpe illustre.

La prima Kine Exakta fu un apparecchio piuttosto discutibile, se giudicato col criterio del fotografo moderno: aveva lo specchietto senza ritorno, il mirino a pozzetto fisso, che impone incredibili fatiche per le inquadrature verticali, ma già disponeva di un meraviglioso innesto a baionetta, non troppo ampio ma rapidissimo, e di un buon corredo di ottiche Zeiss.

Con quelle basi e i moltissimi accessori che seguirono, la Kine Exakta si guadagnò l'appellativo di camera scientifica.

Fino alle soglie della seconda guerra mondiale, nella scia delle tre sorelle Exakta si inserirono soltanto macchine reflex di interesse storico non eccezionale. Fu dopo la guerra che Victor Hasselblad, remando fra un fiordo e l'altro, riprese l'antica idea di applicare apparecchiature ad una camera oscura. Riprese la vecchia scatola che dotò di uno specchio reflex e di un pozzetto, vi applicò un obiettivo inter-



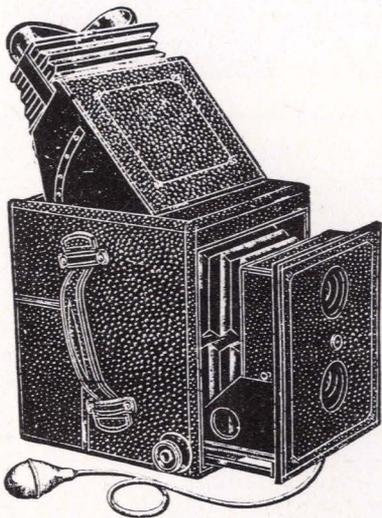
*L'antica Dallmeyer «Naturalist» possiede un piccolo specchio reflex ed uno schermo smerigliato per focheggiare comodamente e non per inquadrare. L'apparecchio risale alla fine del secolo scorso.*

cambiabile da un lato ed un magazzino pure intercambiabile dall'altro. Il pozzetto non ebbe subito necessità di essere sostituito da altri mirini, perché il formato quadrato non obbliga alla rotazione della fotocamera e l'inversione sinistra/destra dell'inquadratura non provoca che traumi lievi. Insomma, tutti quegli elementi esclusivi che il sorridente svedese applicò alla sua camera oscura reflex costituirono un sistema polivalente invidiabile.

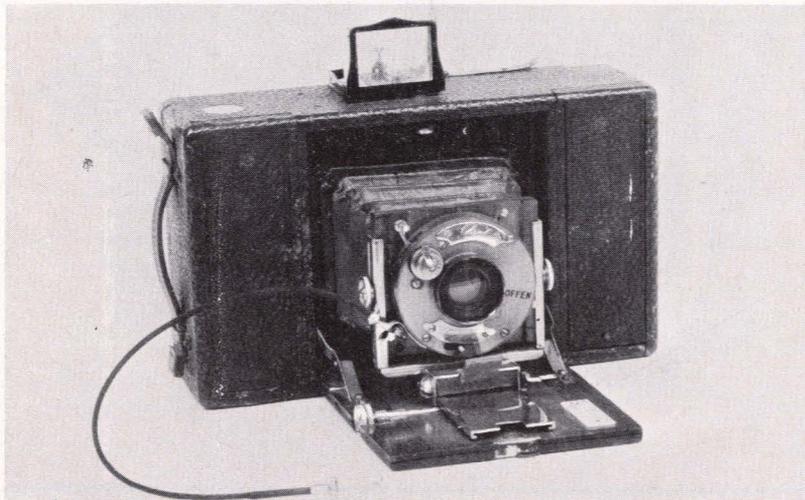
Dopo Hasselblad, il silenzio, e poi dal profondo est arrivò la geniale Asahi Pentax con la cellula dietro l'obiettivo: in assoluto l'ultima grandissima invenzione per fotocamere reflex e non. Ma qui entriamo nel recinto riservato ad un'altra storia.

In una sana descrizione critica dei diversi sistemi fotografici, la reflex monobiettivo merita un discorso a se stante..

*Camera Clack del 1900, costruita dalla ditta Rietzchel, dalla quale più tardi nacque l'Agfa AG. La Clack poteva ospitare nel suo dorso sia pellicole piane che in rullo. (Cortesia Agfa-Gevaert).*



*Una biottica con vetro smerigliato posteriore. E' la Graphic Special di Folmer & Schwing 1901.*



Questo perché lo specchietto reflex da un lato facilita, semplifica e rende rapida l'inquadratura e la ripresa, dall'altro impone pesanti sacrifici in ordine alla libertà di operare sulla prospettiva, sulla profondità di campo e sulla scelta degli obiettivi. Soprattutto la prima limitazione appare assai grave e discriminante. La gran parte delle possibilità di una fotocamera viene sacrificata senza scampo: qualsiasi «movimento» del dorso è vietato e il bocchettone portaottica deve accontentarsi di brevi decentramenti verticali.

Tuttavia la pista battuta dalle monoreflex è quella di soddisfare un certo tipo di fruitori che non intendono aver a che fare con il lenzuolo nero dei vecchi fotografi.

E' inoltre già stato notato che la delicatezza dei meccanismi costituenti un apparecchio reflex, e le numerose parti in movimento, possono provocare notevoli inconvenienti con l'uso e anche nella qualità delle immagini. Oggi possiamo infatti notare che fra gli apparecchi reflex prodotti fino agli anni '30, il pezzo funzionante in modo soddisfacente è un'eccezione, al contrario di quanto si riscontra nei modelli non reflex.

Questa innegabile fragilità, che il progresso tecnologico ed industriale ha poi cancellato dopo la seconda guerra mondiale, determinò il successo di fotocamere di progetto spurio: le reflex biottica.

Si tratta di apparecchi chiamati impropriamente reflex: infatti a tale stregua dovrebbe essere definita reflex qualsiasi fotocamera provvista di un semplice specchio a 45°.

Giustizia vuole che le uniche

macchine oggi considerate reflex siano le monoreflex: le biottica sono state definite spurie perché costituite di una camera box con sovrastante una camera oscura reflex.

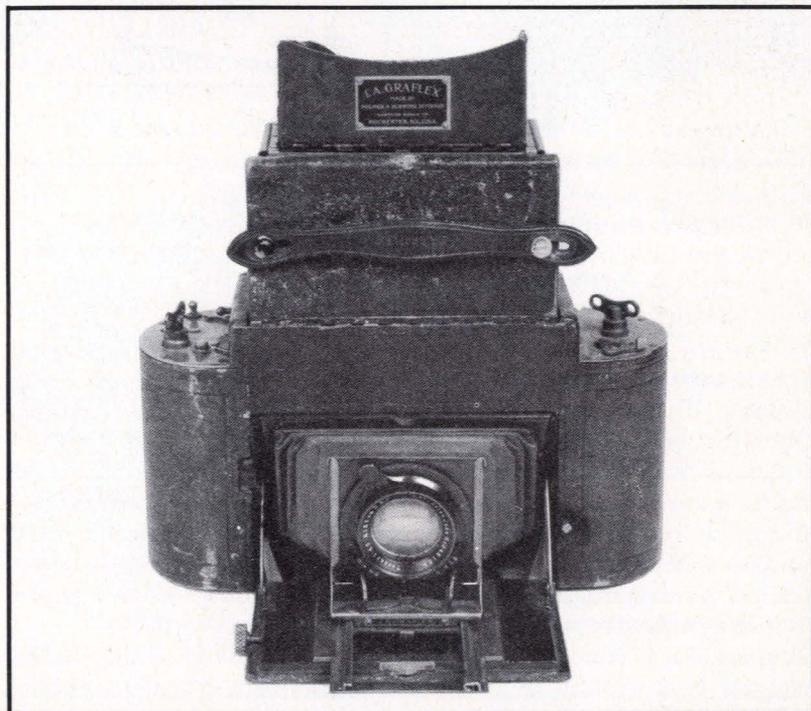
Tutte queste considerazioni,

ancorché legittime e legittimate, non hanno impedito alle biottica di occupare il loro posto onorevolissimo nella storia delle fotocamere e, soprattutto, nella storia delle immagini fotografiche.

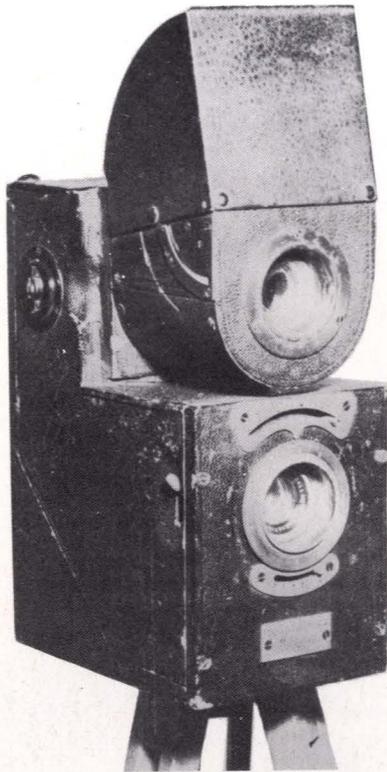


*Una biottica del formato 9x12 cm con insolito pozzetto a soffiutto. Apparecchio distribuito dal 1910 dalla London Stereoscopic Company.*

*La Graflex 1A. Reflex monottica folding per rollfilm nel formato 6,5x11 cm. Obiettivo Zeiss Tessar 105 mm f/4,5. Otturatore a tendina. Cassa metallica rivestita di pelle. Fabbricanti: Folmer & Schwing—Rochester U.S.A.*



Rarissima biottica della Newman & Guardia con il mirino rotante.



Ognuno sa che fra il 1935 e il 1970 le camere biottica hanno prodotto un'enorme quantità di immagini in quasi tutti i campi, sono state usate da rudi reporters, dilettanti inesperti, professionisti in pubblicità e cerimonie.

Un quesito imbarazzante. L'esame di una fotocamera... inqualificabile: la Brillant di Voigtländer. All'aspetto potrebbe essere giudicata un'indiscutibile biottica di tipo economico. Obiettivo di ripresa Voigtar Anastigmat con focale 75 mm e luminosità  $f/1:9$  per il formato 4 x 4 cm. Otturatore centrale con tempi di 1/25,

# EXAKTA

adesso anche nel formato grande 6 - 6 cm.

e ciò nonostante con i medesimi vantaggi come nei modelli EXAKTA di piccolo formato! Cioè: Otturatore a tendina da 1/1000° di secondo a 12 secondi - Autoscatto - Completamente senza parallasse - Impossibili le doppie esposizioni - Messa a fuoco sul vetro smerigliato senza dispositivo speciale, anche adoperando gli obbiettivi intercambiabili, teleobbiettivi e grand'angolare, così per prese da vicino o microfotografie. Doppio tiraggio per mezzo di tubi intermedi - Attacco per Vauclibitz - Numerosi accessori

PROSPETTI GRATIS



TORINO - VIA BUCHERON 2 bis C.



1/50 e B. Diaframmi: 9 - 11 - 22 ottenuti mediante fori di diverso diametro su una placchetta d'acciaio.

Contapose automatico laterale. Messa a fuoco su simboli e valori numerici. Ma, un momento. La messa a fuoco agisce solo sull'obiettivo di ripresa! Che cosa accade? Affondiamo lo sguardo nel mirino a pozzetto e notiamo che non esiste il vetro smerigliato che ci aspettavamo, bensì una lente brillante, con cui la possibilità di una accurata messa a fuoco va a Patrasso.

La definizione di questa fotocamera è presto data: poiché

il requisito distintivo della reflex è di annullare la «cecità» in fase di ripresa, questa scattoletta non è una reflex bensì una semplice macchina col mirino a riflessione fisso un po'... cresciuto.

L'attuale indubitabile egemonia delle macchine reflex è senza dubbio un fatto scientifico e industriale, combinato con la moderna esigenza di fare tutto molto in fretta e secondo schemi fissi e standardizzati. Quanto durerà questa egemonia? Tutto fa pensare che durerà quanto l'attuale fotografia.

## REFLEX MONOTTICA

### HESEKIEL REFLEX

Fotocamera reflex con mirino a pozzetto e vetro smerigliato. Soffietto quadrato marrone. Corpo e tavoletta portaottica di legno pregiato. Messa a fuoco con pignone e cremagliera. Otturatore sul freno focale a tendina. Magazzino di legno, sostituibile.



**Costruttore:** Dr. Hesekiel, Berlino (Germania).

**Anno:** 1895

**Formato:** 13 x 18 cm.

**Obiettivo:** Anastigmat Zeiss.

**Accessori:** Borsa originale.

**Costo attuale:**

DM 9800. Asta Petzold del 27 aprile 1979.

### REFLEX ADAMS

Sorella della reflex biottica, prima di una stirpe che va dalla Vanneck alla Minex, questa reflex detective si presenta senza mirino incorporato.

**Costruttore:** Adams & C., Ltd., Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1898 circa.

**Formato:** 8,9 x 10,8 cm.

**Obiettivo:** Taylor - Hobson.

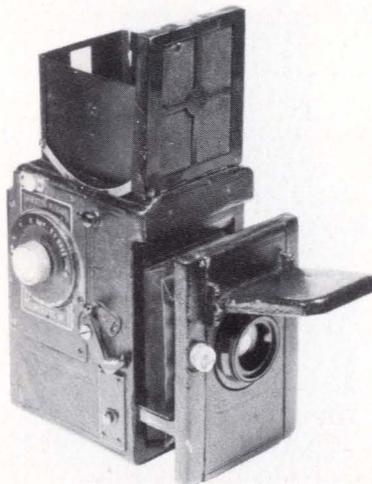


**Costo attuale:**

Lst 70. Asta Christie's del 10 maggio 1977.

### RUBEYETTE N. 1

Fotocamera reflex della famosa casa inglese, notissima per i suoi otturatori a tendina per tutti i formati. L'ottica è decentrabile verticalmente. Corpo di legno rivestito di pelle nera, come pure nero è il soffietto. Mirino reflex con visione a tragguardi. Otturatore Th-P da 1/10 a 1/1000 di secondo.



**Costruttore:** Thornton - Pickard Mfg C., (Gran Bretagna).

**Anno:** inizio secolo.

**Formato:** 5,7 x 8,2 cm.

**Obiettivo:** Dallmeyer Anastigmat f/8.

**Costo attuale:**

Lst 60. Asta Christie's del 10 maggio 1977.

## REFLEX MONOTTICA

### ARTIST TROPICAL REFLEX

Elegante reflex in mogano e ottone con messa a fuoco mediante cremagliera e decentramenti verticali dell'ottica. Otturatore a tendina con tempi fino a 1/1000 di secondo oltre B e T.

**Costruttore:** London Stereoscopic C. Ltd., Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1910 circa.

**Formato:** 7,6 x 10,2 cm.

**Obiettivo:** Voigtländer 150 mm f/4,5; Ross Telecentury 300 mm f/4,5; (ambidue diaframmabili fino a 32).

**Accessori:** Otturatore pneumatico, adattatore per roll-film e uno chassis doppio. Elegante valigia di cuoio originale.

**Costo attuale:**

Lst 1500. Asta Sotheby's Belgravia del 20 gennaio 1978 (ceduto in unico lotto con microscopio semplice di ottone).



### ROTH VP REFLEX

Rara monoreflex munita di otturatore a tendina con tempi da 1/10 a 1/1000 di sec. Rivestimento esterno, cappuccio e soffiello in fine pelle. Lieve decentramento verticale dell'obiettivo. Paraluce. Cappuccio a spiegamento rapido, automatico.



**Costruttore:** Roth, Vienna (Austria).

**Anno:** 1910 circa.

**Formato:** Lastre e filmpack 8,2 x 10,8 cm.

**Obiettivo:** Hugo Meyer Trioplan con focale da 95 mm f/2,8.

**Accessori:** Sei chassis semplici.

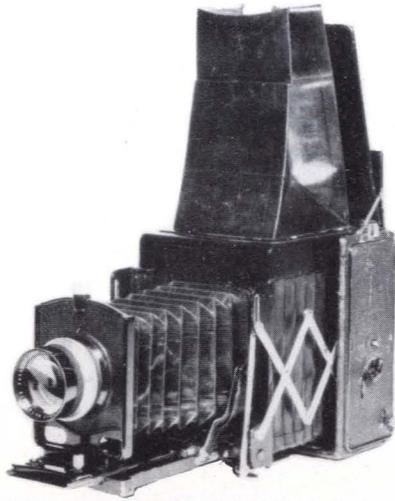
**Costo attuale:**

Lst 240. Asta Christie's del 22 febbraio 1978.

## REFLEX MONOTTICA

### ERNEMANN REFLEX

Tradizionale reflex di grande formato di tipo folding provvista di triplo allungamento (38 cm.) per l'uso di teleobiettivi e fotomacrografia. Il settore centrale si apre a compasso, mentre la tavoletta portaottica, decentrabile, viene mossa longitudinalmente con una cremagliera. L'otturatore è a tendina sul piano focale con tempi fino a 1/1000 di secondo. Il corpo è di metallo, rivestito di pelle nera. Lo specchio reflex può essere sollevato per pose su treppiede.



**Costruttore:** H. Ernemann Werke A.G., Dresda (Germania).

**Anno:** dal 1910.

**Formato:** 9 x 12 cm.

**Obiettivo:** Xenar 210 mm f/4,5.

**Costo iniziale:** FF 6.900 nel 1927.

**Costo attuale:**

Lst 140. Asta Christie's del 29 giugno 1977.

### THE SALEX

Monoreflex con otturatore a tendina, tempi da 1/15 a 1/1000 di secondo. Messa a fuoco con soffietto di pelle e cremagliera; modesto decentramento verticale dell'ottica. E' stata acquistata per un prezzo bassissimo, malgrado una precedente valutazione superiore di otto volte. Sportello paraluce-copriobiettivo.

**Costruttore:** City Sale & Exchange Ltd.

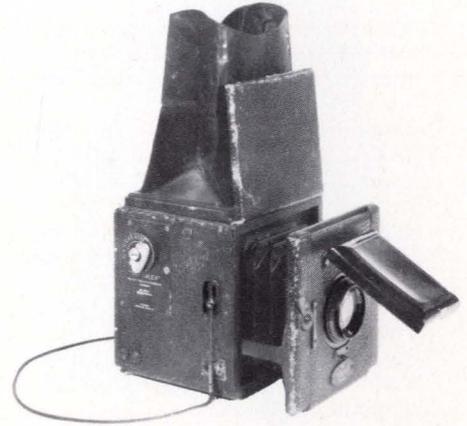
**Anno:** 1912.

**Formato:** 7,6 x 10,2 cm.

**Obiettivo:** Taylor Hobson Cooke 152 mm f/8.

**Costo attuale:**

Lst 10. Asta Sotheby's Belgravia del 29 giugno 1977.



### KLAPPREFLEX

Interessante fotocamera reflex dotata di frontale avanzante, sostenuto da quattro bracci e molla, dotabile di chassis e girarulli. L'otturatore è a tendina da 1/3 a 1/1000 di secondo. Mirino reflex. Corpo in teak, soffietto, cappuccio del mirino in pelle nera.



**Costruttore:** Curt Bentzin, Goerlitz.

**Anno:** 1914 circa.

**Formato:** 10 x 15 cm.

**Obiettivo:** Zeiss Tessar 210 mm f/4,5.

**Accessori:** Lente Proxar, tre chassis doppi.

**Costo attuale:**

DM 340. Asta Petzold del 21-22 settembre 1979.

## REFLEX MONOTTICA

### MENTOR KLAPPREFLEX

Grossa monoreflex di caratteristiche standard. La tavoletta portaottica è asportabile e l'otturatore a tendina funziona da 1/8 a 1/300 di secondo. Cappuccio reflex pieghevole e raccogliabile nel corpo macchina che, rinchiuso, accoglie anche il soffietto di pelle e la tavoletta anteriore portaottica. Messa a fuoco con elicoide e leva.



**Costruttore:** Goltz & Brentmann, Dresda (Germania).

**Anno:** 1914.

**Formato:** 10 x 15 cm.

**Obiettivo:** Zeiss Tessar 165 mm f/4,5.

**Accessori:** Portafilm pack - tre chassis doppi.

**Costo attuale:** DM 320. Asta Petzold del 21-22 settembre 1979.

### FOLDING REFLEX

Reflex pieghevole di aspetto caratteristico, costruita in unico formato in due modelli: «standard» e «special» per obiettivi extra luminosi. Mirino a pozzetto con vetro smerigliato con lente d'ingrandimento. Messa a fuoco elicoidale sull'obiettivo. Otturatore N. & G. a tendina sul piano focale (difettoso nel modello trattato) con tempi da 1/8 a 1/800 di secondo. Dorso rotante che può contenere portarollfilm, portafilm pack o lastre. Il decentramento dell'ottica è previsto nel solo modello standard. Ottiche intercambiabili.

**Costruttore:** Newman & Guardia Ltd., Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1921 circa.

**Formato:** 6 x 9 cm.

**Obiettivo:** Cooke 130 mm f/4,5 (reperibile anche con Ross Xpress - T.T. -& H - Dallmeyer - Teleros).

**Accessori:** Borsa originale, portafilm pack e tre chassis doppi.

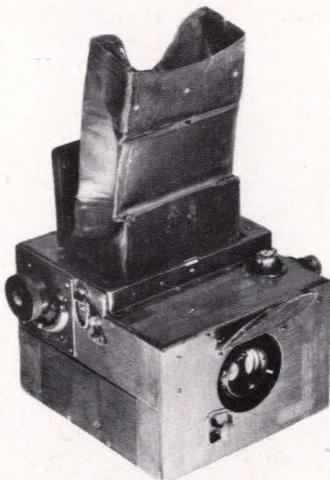
**Costo iniziale:** Lst 47.10.0 nel 1928 con ottica Ross Xpress f/4,5.

**Costo attuale:** DM 420. Asta Petzold del 27-28 aprile 1979.



### ENSIGN TROPICAL REFLEX

Una tipica reflex di teak rifinita in ottone e realizzata in diversi modelli, valida concorrente della più nota Ihagee con messa a fuoco con bottone sopra la scatola. La ricarica dell'otturatore è collegata con l'abbassamento dello specchio. Ottica non intercambiabile.



**Anno:** 1925 circa.

**Formato:** 6,5 x 9 cm.

**Obiettivo:** Aldis Anastigmat 108 mm f/7,7.

**Accessori:** Borsa rigida di cuoio.

**Costo attuale:** Lst 200. Asta Sotheby's Belgravia del 17 novembre 1978; Lst 340. Asta Christie's del 2 febbraio 1977, con cavalletto originale; Lst 170. Asta Christie's del 17 maggio 1978.

**Costruttore:** Houghton Butch e Co., Londra (Gran Bretagna).

## REFLEX MONOTTICA

### ERNOFLEX FOLDING

Monoreflex molto funzionale, con corpo metallico, facilmente apribile e, come diceva la pubblicità del tempo, rigida come una box. Otturatore a tendina sul piano focale con tempi da 1/10 a 1/1000 di secondo, modificabili anche con otturatore già carico. Dorso rotante.

**Costruttore:** Zeiss Ikon - Ernemann, Dresda (Germania).



**Anno:** 1925 circa.

**Formato:** 4,5 x 6 cm (reperibile anche nei formati 6,5 x 9 e 9 x 12 cm).

**Obiettivo:** Ernon Anastigmat 75 mm f/3,5 (reperibile anche con Tessar f/4,5).

**Costo iniziale:** Lst 40.7.6 il formato 4,5 x 6 cm nel 1928.

**Costo attuale:**

DM 1700. Asta Petzold del 27-28 aprile 1979, (4,5 x 6 cm.);  
DM 1300. Asta Petzold del 27-28 aprile 1979, (4,5 x 6 cm.).

### SIMPLEX ERNOFLEX

Semplice box reflex con cassa di legno rivestita di pelle nera. Otturatore a tendina da 1/20 a 1/1000 di secondo.

**Costruttore:** H. Ernemann A. G., Dresda (Germania).

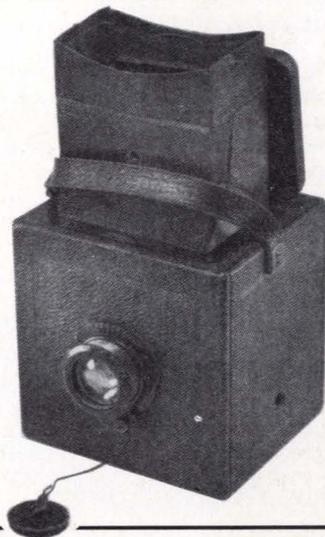
**Anno:** 1925

**Formato:** 6 x 9 cm.

**Obiettivo:** Ernoplast 105 mm f/4,5.

**Costo attuale:**

DM 700. Asta Petzold del 21-22 settembre 1979.



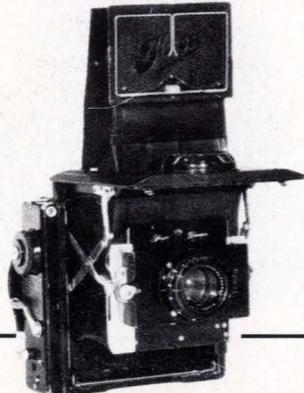
### PATENT KLAPPREFLEX

Una fascinosa e rara monoreflex di legno di mogano, un prodigio di ingegneria meccanica e di ebanisteria. In apparenza una semplice «pieghevole» non troppo ingombrante, in realtà una grossa reflex a soffietto, con la plancia portaottica che si catapultava in fuori quando si apre l'apparecchio a dorso rotante. Naturalmente lo specchio non poteva avere il ritorno istantaneo, né l'obiettivo un automatismo di preselezione. Tuttavia si tratta di un apparecchio raro e costoso. Otturatore da 1/15 a 1/1000 di sec e messa a fuoco fino a m. 1,50.

**Costruttore:** Ihagee Steenbergen & Co., Dresda (Germania).

**Anno:** 1926.

**Formato:** 6,5 x 9 cm (reperibile anche nei formati 9 x 12 e 10 x 15 cm).



**Obiettivo:** Non intercambiabile Tessar f/4,5 (reperibile anche con Xenar f/4,5 oppure Veraplan f/4,5 oppure H. Meyer Plasmat f/4,5).

**Accessori:** Borsa di cuoio.

**Costo iniziale:** Lit 2.070 il modello 6,5 x 9 con Tessar f/4,5; Lit 2.460 il modello 9 x 12 con Tessar f/4,5; Lit 3.070 il modello 10 x 15 con Tessar f/4,5.

**Costo attuale:**

DM 600. Asta Petzold del 27-28 aprile 1979;  
DM 400. Asta Petzold del 27-28 aprile 1979.

# REFLEX MONOTTICA

## ERNOFLEX

Famosa fotocamera con ottica luminosissima, rifinita con estrema cura. Otturatore a tendina sul piano focale con tempi da 1/20 a 1/1200 di secondo. Messa a fuoco con leva elicoidale. Questa fotocamera restò in listino soltanto qualche anno e risulta rarissima. Il prezzo spuntato all'asta del 21.9.1979 è risultato circa doppio rispetto alle previsioni.



**Costruttore:** H. Ernemann A.G., Dresda (Germania).

**Anno:** 1924.

**Formato:** 4,5 x 6 cm.

**Obiettivo:** Ernostar 105 mm f/1,8.

**Costo iniziale:** FF 6405 nel 1928.

**Costo attuale:**  
DM 7000. Asta Petzold 21-22 settembre 1979.

## TROPICAL REFLEX

Una superba reflex tropicalizzata di teak e ottone ad ottiche intercambiabili. Focheggiabile con cremagliera, otturatore brevettato Kershaw a tendina sul piano focale, leva di ricarica accoppiata con ritorno dello specchio reflex. Decentramento verticale comandato da leva a cremagliera. Sofietto e cappuccio reflex di pelle rossa. Otturatore da 3 secondi a 1/800 di secondo. Dorso rotante che accetta accessori della linea Graflex.

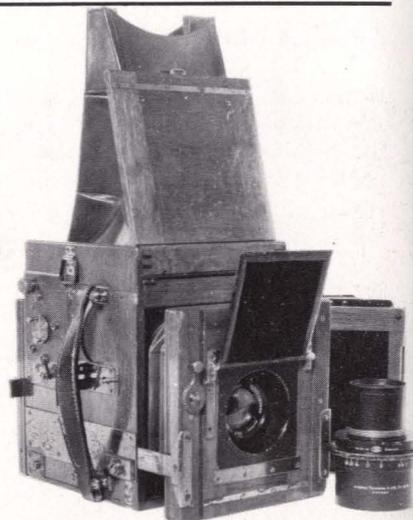
**Costruttore:** Marion & Foulger Ltd. (fabbricante A. Kershaw), Bedford (Gran Bretagna)

**Anno:** dal 1932 (in precedenza, ossia dal 1920, altri modelli di reflex vennero prodotti dalla stessa casa).

**Formato:** 8,9 x 10,8 cm.

**Obiettivo:** Ross Xpress 140 mm f/4,5 - Ross Teleros 300 mm f/5,5.

**Costo attuale:**  
Lst 750. Asta Sotheby's Belgravia del 7 luglio 1978;  
Lst 550. Asta Belgravia del 29 giugno 1977 (ottica Dallmeyer).



## SOHO TROPICAL REFLEX

Fotocamera in tutto uguale alla già ricordata Tropical Reflex di Marion & Foulger. I primi modelli Reflex della Soho risalgono al 1905.

**Costruttore:** Soho Ltd. (Marion & Co.) (vendute da: Westminster Phot. Exch. Ltd.), Londra (Gran Bretagna)



**Anno:** dal 1932 il modello tropicale.

**Formato:** 8,2 x 10,8 cm.

**Obiettivo:** Ross Telecentric.

**Costo attuale:**  
Lst 420. Asta Christie's del 25 agosto 1976;  
DM 520. Asta Petzold del 27 settembre 1979 (modello non tropicalizzato del formato 6x9 cm. con ottica Dallmeyer 1910).  
Lst 1200. Asta Christie's del 10 gennaio 1980 (con ottica Ross Xpress).

## NATIONAL GRAFLEX II

Monoreflex a pozzetto con obiettivi intercambiabili. Otturatore a tendina sul piano focale; con tempi da 1/30 a 1/500 di secondo oltre B. Il mirino a pozzetto è completo di lente d'ingrandimento per un miglior esame della messa a fuoco. Il mod. I presenta l'ottica fissa.



**Costruttore:** Graflex Inc., Rochester (U.S.A.).

**Anno:** 1933.

**Formato:** 5,7 x 6,3 cm su rollfilm 120.

**Obiettivo:** Tessar 75 mm f/3,5 - B & L. Telephoto 140 mm f/6,3.

**Costo iniziale:** \$ 137 nel 1934.

**Costo attuale:**

\$ 175. Prezzo consigliato da esperti Blue Book (1976).

## EXAKTA B

La famosa e diffusissima monoreflex ad ottiche intercambiabili con mirino a pozzetto non intercambiabile e messa a fuoco unificata per tutti gli obiettivi. Ha l'aspetto inconfondibile di tutte le Exakta che seguirono fino alla VX 1000. L'otturatore a tendina comprende i tempi da 12 secondi a 1/1000 di sec. e autoscatto fino a 8 secondi. Con semplici movimenti il mirino a pozzetto, corredato di lente per accurata messa a fuoco, può diventare un mirino sportivo. Fornibile in versione

semplificata denominata «Exakta popolare».

**Costruttore:** Ihagee Steenbergen & Co., Dresda (Germania).

**Anno:** 1933 (1931 modello A).

**Formato:** 4 x 6,5 cm su rollfilm 127.

**Obiettivo:** Exaktar Anastigmatico 75 mm f/3,5 intercambiabile. (Disponibile anche con Tessar Zeiss, oppure Xenar, oppure Cassar, oppure Primotar, tutti a preselezione del diaframma).

**Accessori:** Borsa-pronto di cuoio, paraluce.

**Costo iniziale:** Con Tessar Zeiss 70 mm f/3,5 Lit. 990 nel 1935.

**Costo attuale:**

DM 200. Asta Petzold del 21 settembre 1979;

DM 250. Asta Petzold del 27 aprile 1979 (con ottica Exaktar 75 mm f/3,5).



## EXAKTA NIGHT

Monoreflex con ottiche intercambiabili, è la versione lussuosa dell'Exakta B. Dotata di un diverso bocchettone per accogliere obiettivi di maggior diametro, dispone di un otturatore a tendina in stoffa da 12 secondi a 1/1000 di secondo e autoscatto. Provvista di sincronizzazione flash si vantò di essere la prima con questa dotazione.

**Costruttore:** Ihagee Steenbergen & Co., Dresda (Germania).

**Anno:** 1935.

**Formato:** 4 x 6,5 cm su rollfilm 127.



**Obiettivo:** Dallmeyer Super Six 80 mm f/1,9 (oppure Zeiss Biotar 80 mm f/2).

**Accessori:** Borsa-pronto di cuoio (A richiesta esistevano diversi obiettivi previsti per altri modelli Exakta, ma con diverso innesto. Adattatore per microscopio, torcia flash, lenti addizionali).

**Costo iniziale:** Circa Lit. 2.000.

**Costo attuale:**

\$ 175. Prezzo consigliato da esperti Blue Book.

## REFLEX MONOTTICA

### PILOT 6

Interessante monoreflex con ottiche intercambiabili che non ha avuto fortuna commerciale. Otturatore a tendina sul piano focale con tempi da 1/250 di secondo. Messa a fuoco su vetro smerigliato in pozzetto. Corpo metallico. Mirino sportivo ad altezza d'occhio.

**Costruttore:** Kamera Werkstaetten, Dresda (Germania).



**Anno:** 1936.

**Formato:** 6 x 6 cm.

**Obiettivo:** Anast. 75 mm f/4,5-  
Anast. 105 mm f/4,5.

**Accessori:** Astuccio di pelle.

**Costo attuale:**

DM 450. Asta Petzold del 27-28 aprile 1979;

DM 300. Asta Petzold del 27-28 aprile 1979 (modello a doppio formato 6 x 6 e 4,5 x 6 cm).

### KINE EXAKTA

In base all'esperienza acquisita nella fabbricazione della Exakta B, la Ihagee Camerawerk di Dresda pensò di costruire una reflex monottica per la pellicola 35 mm che, grazie alla Leica e alle Contax si andava diffondendo sempre più. L'apparecchio ebbe successo e diventò illustre capostipite della più aperta e nobile schiatta di fotocamere della II metà del secolo. Otturatore esclusivo a tendina fino a 1/1000 di secondo. Mirino fisso a pozzetto e a traguardi. Altra caratteristica esclusiva erano le ottiche intercambia-

bili con innesto a baionetta. Specchietto reflex senza ritorno istantaneo Autoscatto.

**Costruttore:** Ihagee Steenbergen & Co., Dresda (Germania).

**Anno:** 1937.

**Formato:** 24 x 36 mm su pellicola 135.

**Obiettivo:** Tessar Zeiss 50 mm f/2,8.

**Accessori:** Borsa-pronto.

**Costo attuale:**

Lst 35. Asta Christie's del 12 ottobre 1977;

DM 200. Asta Petzold del 21-22 settembre 1979.



### EXAKTA 66

Reflex monottica con mirino a pozzetto non intercambiabile (il promesso mirino a prisma non arrivò mai), ma utilizzabile a traguardi. Otturatore a tendina con tempi da 12 secondi a 1/1000 di secondo oltre B. Autoscatto incorporato. Vetro smerigliato luminoso fino ai bordi. Questo apparecchio si è rivelato piuttosto delicato. La sua produzione non si è protratta a lungo. La scarsità delle vendite determina una buona valutazione. La pellicola viene fatta scorrere mediante una leva, la quale provvede anche a caricare l'otturatore e a rimettere lo specchietto Reflex a 45°. Nel 1939

vennero posti in vendita modelli con leva di carica più breve.



**Costruttore:** Ihagee Steenbergen & Co., Dresda (Germania).

**Anno:** 1937.

**Formato:** 6 x 6 cm su pellicola 120.

**Obiettivo:** Tessar Zeiss 80 mm f/3,5 anche reperibile con Tessar Zeiss 80 mm f/2,8 o Xenar 80 mm f/3,5.

**Accessori:** Borsa di cuoio.

**Costo attuale:**

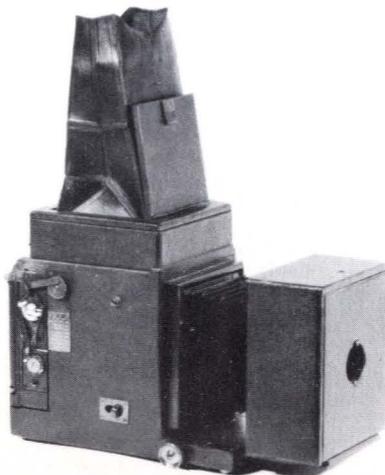
DM 850. Asta Petzold del 27 aprile 1979 (con ottica Xenar 80 mm f/3,5);

DM 1200. Asta Petzold del 27 aprile 1979 (con ottica Tessar 80 mm f/2,8).

## REFLEX MONOTTICA

### BIRDLAND

Reflex monottica dotata di otturatore a tendina con tempi fino a 1/1000 di secondo. Cappucci reflex sostituibili. Messa a fuoco mediante cremagliera. Il corpo di legno è rivestito con pelle verde e contenuto in astuccio di cuoio.



**Costruttore:** Sanders & Crowhurst, Londra (Gran Bretagna).

**Formato:** 8,2 x 10,8 cm.

**Obiettivo:** Senza ottica.

**Costo attuale:**

Lst 170. Asta Christie's del 5 ottobre 1978.

### ROTH REFLEX

Bellissima reflex per il piccolo formato, con otturatore a tendina fino a 1/1000 di secondo, messa a fuoco a cremagliera, ottiche intercambiabili. Cassa di legno rivestito di pelle nera. Soffietto di pelle.

**Costruttore:** L. Roth Vienna (targa Sand's & Hunter Co., Londra (Gran Bretagna).

**Formato:** 4,5 x 6 cm.

**Obiettivo:** H. Meyer Trioplan 90 mm f/6,3.

**Accessori:** Due adattatori per film pack.

**Costo attuale:**

Lst 200. Asta Christie's del 2 febbraio 1977.



## REFLEX BIOTTICA

### ACADEMY

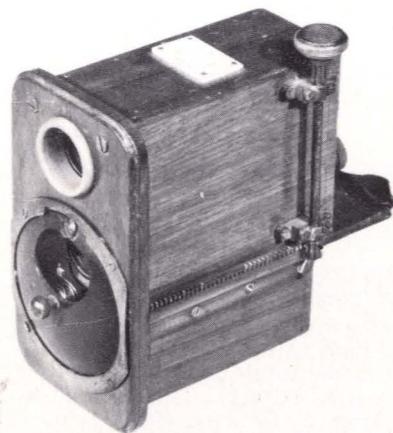
Si tratta di una delle più antiche biottica, prodotta in 4 formati, dalla piccolissima di 2,5 x 2,5 cm, alla maggiore, 8,2 x 10,8 cm. Si tratta semplicemente di due fotocamere di legno detective, sovrapposte. La messa a fuoco avviene mediante accoppiamento di pignone e cremagliera. L'errore di parallasse non era corretto, ma a quell'epoca il problema non era troppo sentito. Anche questa fotocamera contiene una dozzina di lastre, che vengono fatte cadere orizzontali dopo ogni scatto mediante opportune rotazioni della fotocamera. La visione sul vetro smerigliato è posteriore. Otturatore rotante a tre velocità.

**Costruttore:** Marion & Co. (poi Soho Ltd), Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1887.

**Formato:** diversi.

**Obiettivo:** Tipo Petzval f/5.



**Costo attuale:**

Lst 945. Asta Christie's del 16 ottobre 1974.

### CARLTON

Un'entusiasmante ava delle biottiche che dagli anni '30 in poi hanno invaso il mondo. Può contenere 12 lastre pronte all'uso: dopo lo scatto la lastra viene fatta cadere orizzontale mentre opportune molle spingono le restanti lastre vergini verso il piano focale. Nel tempo il gran peso della fotocamera piena di lastre indusse i fabbricanti a renderla più maneggevole. I modelli più antichi non sono vere biottiche, in quanto la camera superiore è solo un grande mirino fisso, ossia non accoppiato con la messa a fuoco. A questo inconveniente venne provveduto in seguito, come anche a realizzare il modello gigante del formato 16,5 x 21,6 cm.

**Costruttore:** The London Stereoscopic Company, Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1889.

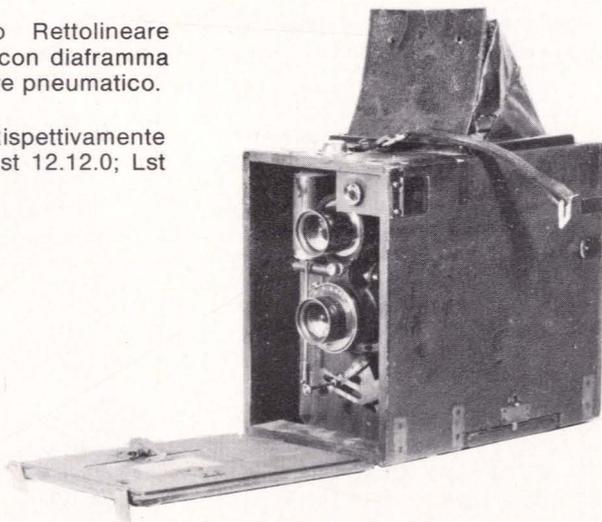
**Formato:** 9,5 x 11,4 cm - reperibile in 10,2 x 12,7 cm - 12 x 16,5 cm.

**Obiettivo:** Rapido Rettolineare Black Band f/7,7 con diaframma ad iride e otturatore pneumatico.

**Costo iniziale:** Rispettivamente per i tre modelli Lst 12.12.0; Lst 15.15.0; Lst 21.0.0.

**Costo attuale:**

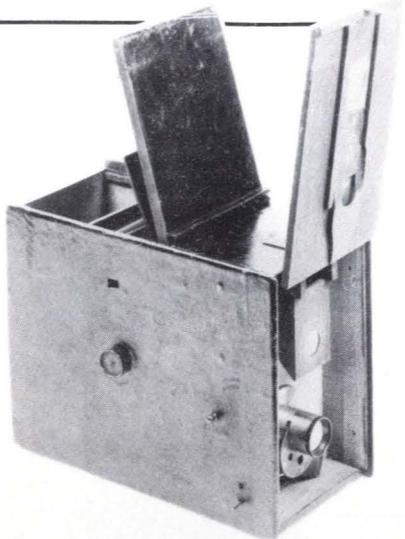
Lst 270. Asta Christie's del 25 gennaio 1979.



## REFLEX BIOTTICA

### REFLEX QUARTER PLATE

Detective reflex di progetto simile alla Academy di Marion.



**Anno:** 1890 circa.

**Formato:** 8,2 x 10.8 cm.

**Obiettivo:** Schema Petzval con otturatore a tamburo.

**Costo attuale:**

Lst 130. Asta Christie's del 6 ottobre 1976.

### KINEGRAPHE

Antica reflex biottica con messa a fuoco non accoppiata, otturatore con tempi variabili, diaframmi ad inserzione tipo Waterhouse. Il suo mirino mostra un'inquadratura piuttosto ridotta rispetto a quella fotografabile. Fabbricata dalla nota casa E. Français di Parigi dal 1886, venne data anche alla London Stereoscopic Co., per la vendita col nome di "Artist".



**Costruttore:** Edouard Français, Parigi.

**Anno:** 1886.

**Formato:** 9 x 12 cm.

**Obiettivo:** Français Rettolineare.

**Accessori:** Borsa originale.

**Costo attuale:**

Lst 1300. Asta Christie's del 2 febbraio 1977.

### REFLEX BIOTTICA

Rara box biottica per il formato di 1/4 di lastra. Il pozzetto del mirino è corredato di lente d'ingrandimento per una migliore focheggiatura. In aggiunta al mirino reflex, la solita coppia di mirini a riflessione per l'uso della reflex come semplice detective.

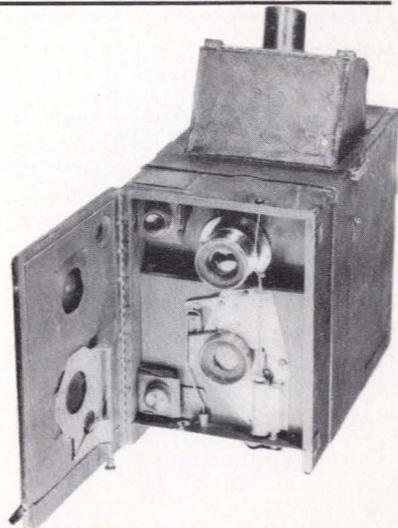
**Costruttore:** Newman & Guardia Ltd, Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1890 circa.

**Formato:** 8,9 x 10,8 cm.

**Costo attuale:**

Lst 190. Asta Christie's del 17 maggio 1978.



## REFLEX BIOTTICA

### REFLEX BIOTTICA

Un'incredibile reflex biottica con un otturatore pneumatico di marca Bausch & Lomb, e un secondo otturatore sul piano focale. Decentramento verticale delle ottiche, mirino a pozzetto. La cassa è di legno rivestita di fine pelle, e contiene 12 lastre.



**Costruttore:** The London Stereoscopic Company (Brevettata), Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** fine secolo XIX.

**Formato:** 12 x 16,5 cm.

**Obiettivo:** Ross con focale 254 mm.

**Costo attuale:**

Lst 300. Asta Christie's del 5 ottobre 1979.

### REFLEX BIOTTICA

Antica e pregiata reflex biottica munita di otturatore a tendina dietro l'obiettivo tipo Thornton-Pickard. Messa a fuoco a cremagliera. Mancante di cappuccio e priva di mirini supplementari.

**Costruttore:** Adams & Co. Ltd., Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1900 circa.

**Formato:** 8,9 x 10,8 cm.



**Costo attuale:**

Lst 290. Asta Christie's del 17 maggio 1978.

### ZECA-FLEX

Insolito progetto di reflex biottica folding-Klapp con i due obiettivi su tavolette separate. L'obiettivo di ripresa è montato su soffietto. Non molto dissimile dalle più note Welta, è un apparecchio raro.



**Costruttore:** Paul Zeh Kamera-werk, Dresda (Germania).

**Anno:** 1930 circa.

**Formato:** 6 x 6 cm.

**Obiettivo:** Ripresa: Xenar 75 mm f/3,5, Mirino: Anastigm. 75 mm f/2,9 accoppiati.

**Accessori:** Borsa originale.

**Costo attuale:**

DM 1200. Asta Petzold del 27-28 aprile 1979.

## ROLLEIFLEX

Famosissima biottica metallica con otturatore centrale e mirino a pozzetto. I diversi modelli presentano caratteristiche particolari. L'originale del 1929 offriva un obiettivo Tessar f/4,5 e, pochi mesi dopo, un Tessar di f/3,8. Nel 1932 venne prodotto il modello Standard, migliorato, con le indicazioni dei dati d'esposizione nelle note finestrelle sopra l'obiettivo del mirino. Altro miglioramento fu l'accoppiamento fra ricarica della pellicola e azionamento del contapose mediante una manovella. La Rolleiflex Automat venne distribuita nel 1937 e presentava soprattutto il blocco contro le doppie esposizioni. Nel 1932 nacque la Baby Rollei del formato 4 x 4 cm e, verso la fine degli anni 30, anche il modello di 9 x 9 cm su pellicola 122, estremamente raro.

**Costruttore:** Franke & Heidecke, Braunschweig (Germania).

**Anno:** dal 1929.

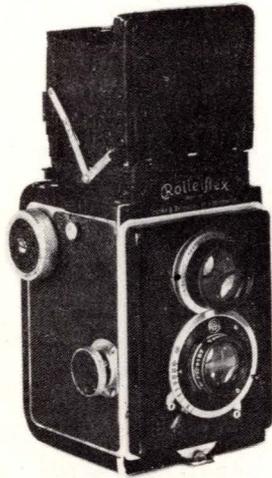
**Formato:** 6 x 6 e 4 x 4 cm.

**Costo iniziale:** \$75 nel 1930.

**Costo attuale:**

DM 340. Asta Petzold 27 aprile 1979 modello I del 1928, ottica Tessar 75 mm f/3,8, otturatore Compur 1-1/300 di sec.;

DM 250. Asta Petzold 27 aprile 1979, modello I del 1928, ottica Tessar 75 mm f/3,8, otturatore



Compur 1-1/300 di sec.;

DM 300. Asta Petzold 27 aprile 1979, anno 1939, ottica Tessar 75 mm f/3,5, otturatore Compur 1-1/500 di sec., molti accessori;

DM 440. Asta Petzold 27 aprile 1979, anno 1931, mod. 4 x 4 cm, obiettivo Tessar 60 mm f/3,5, otturatore Compur 1-1/300 di sec.;

DM 420. Asta Petzold del 21 settembre 1979, mod. anno 1933, formato 4 x 4 cm ottica Tessar 60 mm f/3,5 mm, otturatore Compur 1-1/300 di sec., mirino anche sportivo, Sincro-lampo;

DM260. Asta Petzold 21 Sett. 1979, mod. 6 x 6 cm, obiettivo Tessar 75 mm f/3,8 mm del 1929, otturatore Compur;

DM 320. Asta Petzold 21 Sett. 1979, mod. 4 x 4 cm del 1935, obiettivo Tessar 60 mm f/2,8 mm, otturatore Compur, Mirino anche sportivo;

DM 260. Asta Petzold 21 Sett. 1979, modello 6 x 6 cm del 1929 con obiettivo Tessar, 75 mm f/4,5 mm, otturatore Compur 1-1/300 di sec.;

DM 210. Asta Petzold 21 Sett. 1979, mod. Sport 6 x 6 cm del 1932, ottica Tessar 75 mm f/3,5, otturatore Compur 1-1/500 di sec.

## IKOFLEX I (e III)

Reflex biottica con messa a fuoco, otturatore Derval da 1/25 a 1/100 di sec. oltre B e T. La messa a fuoco avviene con una leva invece che col bottone. I modelli costruiti dopo il 1939 acquisirono via via maggiori pregi: otturatore Compur-Rapid da 1 sec. a 1/400 di sec. autoscatto, mirino composito anche sportivo con lente Albada, correzione della parallasse, manovella di trasporto film e contemporanea ricarica dell'otturatore, lente per ingrandimento.

**Costruttore:** Zeiss Ikon A.G., Stuttgart (Germania).

**Anno:** 1934.

**Formato:** 6 x 6 cm rollfilm 120.

**Obiettivo:** Zeiss Novar 75 mm f/4,5.

**Costo iniziale:** \$ 36 nel 1935; \$ 219 nel 1940 il mod. III.

**Costo attuale:**

\$ 75-100 nel 1976, per tutti i modelli, secondo gli esperti Blue Book.



## REFLEX BIOTTICA

### SUPERB

Reflex biottica per pellicola in rullo 120 con una correzione della parallasse mediante inclinazione del mirino. Un apparecchio veramente di pregio e buon concorrente della Rollei. Per il suo alto prezzo ebbe poco successo e le fu preferita la sorella minore Brillant la quale, pur sembrando una biottica, non disponeva che di un mirino a lente chiara. Otturatore Compur, autoscatto. La pellicola vi si svolge in senso orizzontale. L'avanzamento dei due obiettivi per la messa a fuoco avviene mediante ingranaggi. I valori dei tempi dell'otturatore sono scritti a rovescio perché un semplice prismata mobile li rifletta e l'operatore possa consultarli dall'alto.



**Costruttore:** Voigtländer & Sohn, Braunschweig (Germania).

**Anno:** 1933.

**Formato:** 6 x 6 cm.

**Obiettivo:** Skopar 75 mm f/3,5 (reperibile anche con ottica Heliar).

**Accessori:** Borsa di cuoio.

**Costo iniziale:** Lit 1.015 con ottica Heliar nel 1934; Lit 945 con ottica Skopar.

**Costo attuale:**

DM 350. Asta Petzold del 21 settembre 1979 con Skopar;

DM 260. Asta Petzold del 21 settembre 1979 meno ben conservata;

Lst 48. Asta Christie's del 2 febbraio 1977 con ottica Heliar.

### BRILLANT (parecchi modelli)

Reflex biottica, versione economica della Superb. In luogo del vetro smerigliato presenta una lente chiara (dove il nome) che non consente la messa a fuoco. Questa dev'essere eseguita a occhio e l'ottica del mirino serve soltanto per inquadrare. Gli ultimi modelli furono perfezionati con l'aggiunta di un dischetto smerigliato al centro della lente chiara e il lato sinistro ospitava uno sportello nel quale erano disposti due filtri.

**Costruttore:** Voigtländer & Sohn, Braunschweig (Germania).

**Anno:** 1935 circa.

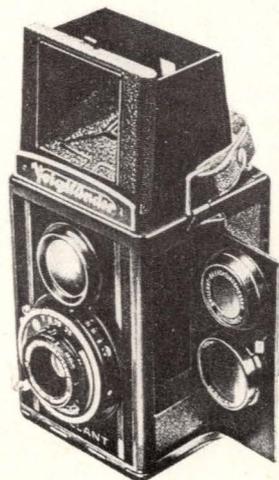
**Formato:** 6 x 6 cm.

**Obiettivo:** Diversi a seconda del prezzo: dai modesti Voigtar 75 mm f/9 (due tempi di otturazione + B) e f/7,7 oppure f/6,3, ai più pregiati Heliar o Skopar 75 mm f/4,5 e f/3,5.

**Accessori:** Borsa di cuoio.

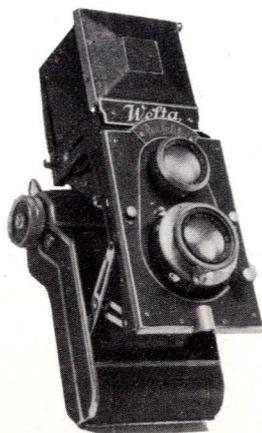
**Costo attuale:**

DM 130. Asta Petzold del 21 settembre 1979 — modello 1938 con Voigtar 75 mm f/6,3.



## PERFEKTA

Curiosa reflex biottica costituita di un portarulli e di un sistema portaottica mirino, collegati da bracci snodabili a compasso e da un soffiello. Si tratta di un oggetto abbastanza raro, con otturatore centrale e tempi da 1 a 1/300 di secondo. Pozzetto del visore di tipo standard. Messa a fuoco unificata.



**Costruttore:** Welta Kamerawerke (Waurich & Weber), Freital-Dresda (Germania).

**Anno:** 1934.

**Formato:** 6 x 6 cm.

**Obiettivo:** Meyer Trioplan 75 mm f/3,5.

**Costo attuale:**

DM 400. Asta Petzold del 21 settembre 1979;  
DM 350. Asta Petzold del 27 aprile 1979.

## FOTH-FLEX

Biottica con otturatore a tendina di stoffa sul piano focale, avente velocità da 1/8 a 1/500 di secondo, oltre la posa. Messa a fuoco con bottone laterale. Questa biottica differisce da altre dello stesso tipo ed epoca principalmente per l'otturatore a tendina.

**Costruttore:** Foth & Co., Berlino (Germania).

**Anno:** 1935.

**Formato:** 6 x 6 cm.

**Obiettivo:** Foth Anastigmat 75 mm f/3,5.

**Accessori:** Borsa cuoio.

**Costo attuale:**

Lst 40. Asta Christie's del 10 maggio 1977;  
\$ 80. Prezzo consigliato da esperti Blue Book (1976).



## TENGOFLEX

Semplicissima box biottica con mirino reflex a lente brillante.



**Costruttore:** Zeiss Ikon A.G., Dresda (Germania).

**Anno:** 1938.

**Formato:** 6 x 6 cm.

**Obiettivo:** Frontar f/11 (diaframmabile al valore 22).

**Costo attuale:**

DM 520. Asta Petzold del 27-28 aprile 1979.

## REFLEX BIOTTICA

### CONTAFLEX

Un gioiello di biottica per il piccolo formato, con obiettivi intercambiabili e attacco a baionetta. L'otturatore è sul piano focale con tendina metallica e velocità da 1/2 a 1/1000 di secondo, oltre posa B e autoscatto. Il trasporto della pellicola è accoppiato alla ricarica dell'otturatore munito di sicurezza contro le doppie esposizioni. E' provvisto di conta fotogrammi e di scala delle profondità di campo. Il mirino è composto con l'aggiunta di lente Albada e di specchietto riflettore per messa a fuoco a livello dell'occhio. Questa foto-camera fu la prima a presentare la fotocellula al selenio incorporata.



**Costruttore:** Zeiss Ikon A.G., Stuttgart (Germania).

**Anno:** dal 1936.

**Formato:** 24 x 36 mm.

**Obiettivo:** Zeiss Sonnar 50 mm f/1,5 (disponibile anche con Tessar f/2,8 e Sonnar f/2).

**Accessori:** Borsa pronto.

**Costo iniziale:** Lst 71.17.6 con Sonnar f/2 nel 1938, \$309 con Sonnar f/2 nel 1936.

**Costo attuale:**

Lst 340. Asta Christie's del 23 novembre 1977;  
Lst 330. Asta Christie's del 2 febbraio 1977 con ottica Sonnar f/2;  
DM da 800 a 3600 per quattro modelli ceduti all'asta Petzold del 27 aprile 1979, a seconda dello stato di conservazione e degli accessori di corredo.

### MINICORD

Un'insolita reflex biottica per l'uso di pellicola cinematografica 16 mm. con messa a fuoco fino a 0,5 metri. Cassa metallica nichelata con fregi di pelle. Otturatore sul piano focale da 1/10 a 1/400 di secondo. Usa pellicola perforata in caricatori speciali. Mirino ad altezza dell'occhio.

**Costruttore:** C.P. Goerz, Vienna (Austria).

**Formato:** 12 x 18 mm (su pellicola 16 mm).

**Obiettivo:** Goerz-Helgor 25 mm f/2.

**Costo attuale:**

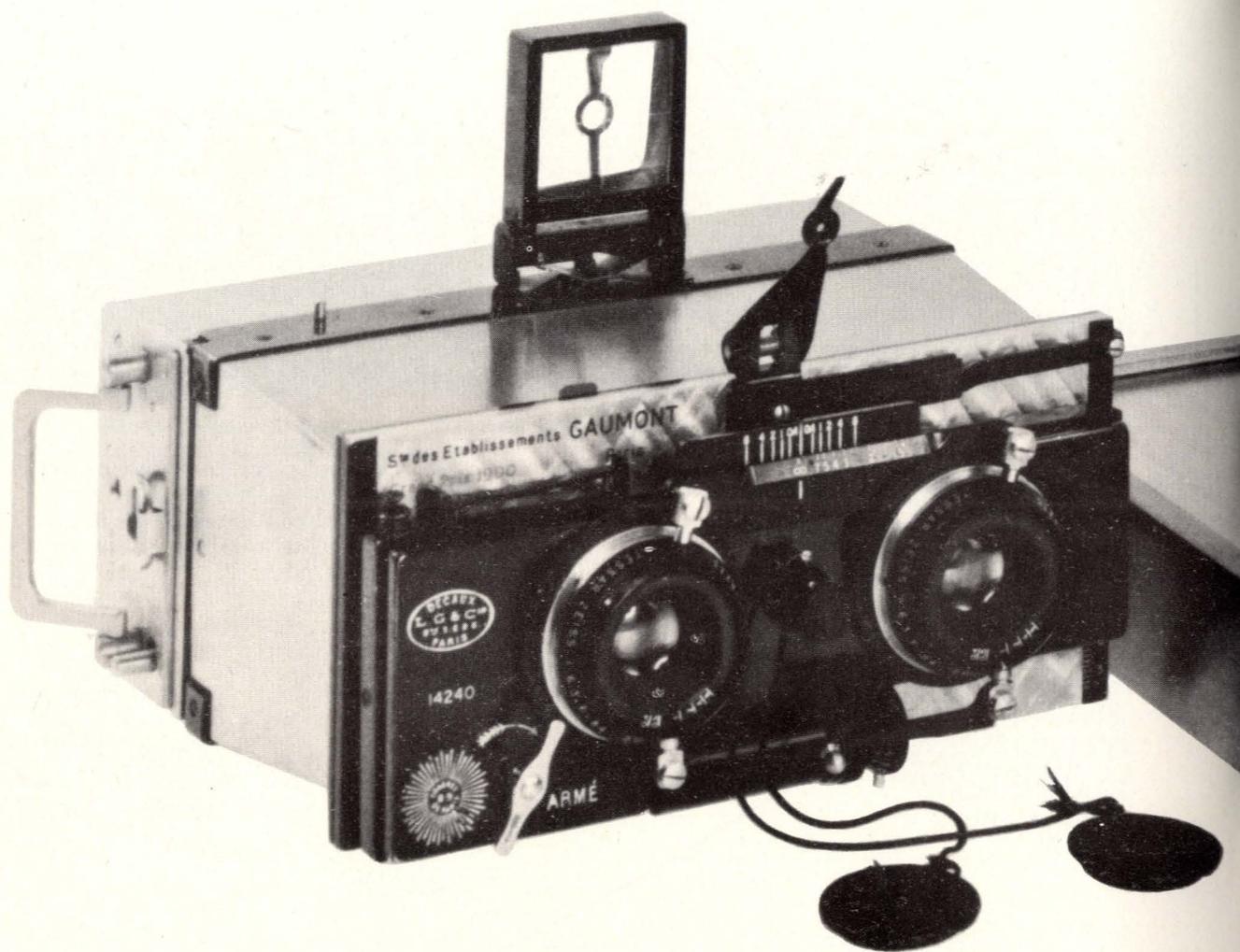
Lst 120. Asta Christie's del 24 novembre 1976.





*Per decenni, a cavallo del secolo, le grandi famiglie americane assolsero il rito della foto di gruppo. Questa immagine, viva e ariosa, è stata scattata da un fotografo italiano a Los Angeles: Francesco Borgia.*

# Gioielli della terza dimensione



Sotto certi aspetti l'uomo può effettivamente essere considerato un animale socievole: l'insuccesso sostanziale della fotografia stereoscopica sta a dimostrarlo. Infatti, per essere esaminata, un'immagine stereoscopica esige l'isolamento. Non si può guardare un'immagine a tre dimensioni stando comodamente seduti a conversare con gli amici additando curiosità e finezze delle immagini a meno di ricorrere a procedimenti di proiezione esageratamente scomodi e assurdamente superiori in termi-

ni di fatica al tipo di gratificazione ottenibile. I costruttori ottocenteschi di camere e visori si accorsero subito di questo handicap della stereoscopia e, con una preveggenza che trova larga rispondenza nei nostri tempi di consumismo, si ingegnarono di trasformare l'oggetto in soggetto, ossia di trasferire l'attenzione del pubblico dalla fedeltà dell'immagine stereoscopica alla piacevolezza degli apparecchi che servivano per produrla.

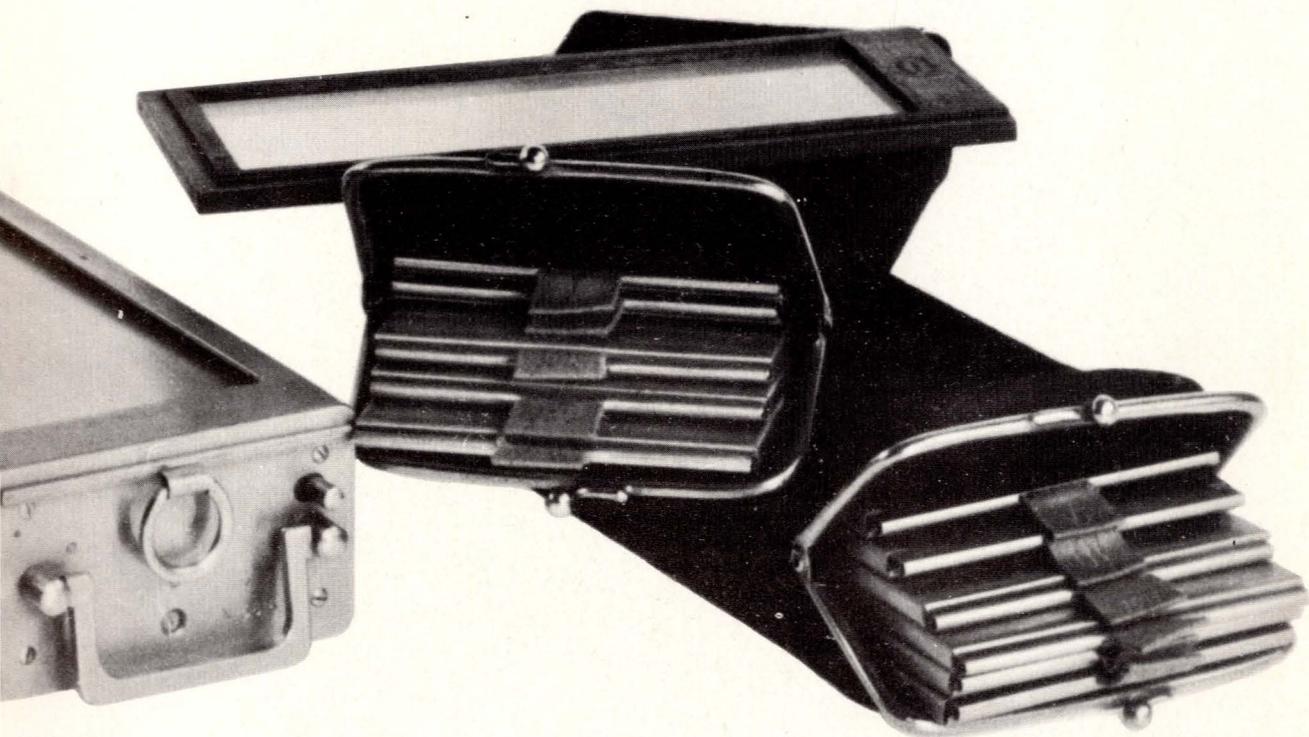
In tale ambiguità i nostri nonni si baloccarono egregia-

mente, ma la foto 3D non uscì quasi mai dal suo guscio di interessi familiari o di raccolte scientifico/documentarie o di gruppi di nudo per guardoni in baffetti e cilindro.

Nel tempo le fotocamere stereoscopiche assunsero caratteristiche più moderne e funzionali, e talune di esse possono essere utilizzate come tali, oppure come panoramiche, decentrando uno degli obiettivi, o anche come fotocamere semplici, usando alternativamente i due obiettivi.

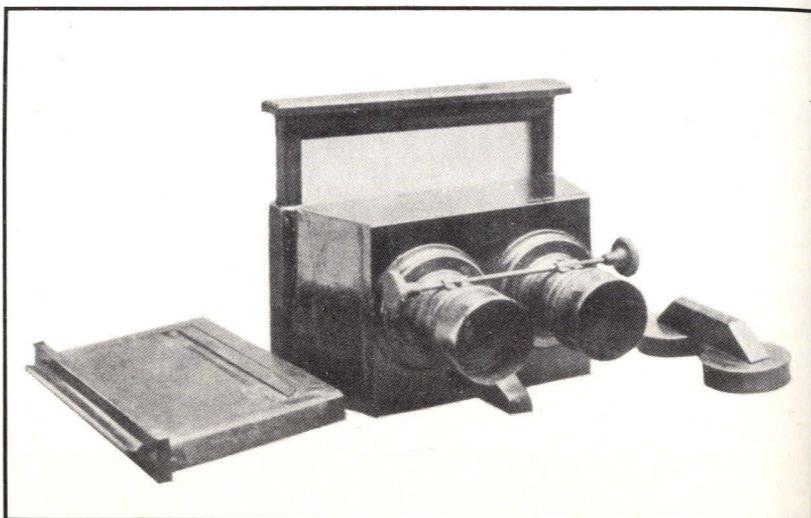
Nei visori la fantasia dei co-

*La lussuosa Stéréospido metallica di Gaumont, all'asta da Christie's — Londra, con vetro smerigliato, 12 chassis e magazzino a scamottaggio.*



struttori si dilatò verso i confini della schizofrenia. Soprammobili, casse, armadi, vennero destinati alla visione stereoscopica, con linee, ingombri, automatismi e ornamenti capaci di disorientare qualsiasi persona equilibrata.

Tutto questo non impedì alla fotostereoscopia di tramontare anche più rapidamente di quanto meritasse. Il suo massimo splendore si verifica fra il 1880 e il 1920. Prima e dopo vi troviamo soprattutto curiosità. Ai nostri giorni, dopo tutta quest'esperienza, una foto a tre



*Una delle prime fotocamere stereoscopiche, costruita da John Benjamin Dancer nel 1853. Notare l'accoppiamento della messa fuoco ed i tappi copriobiettivo.*

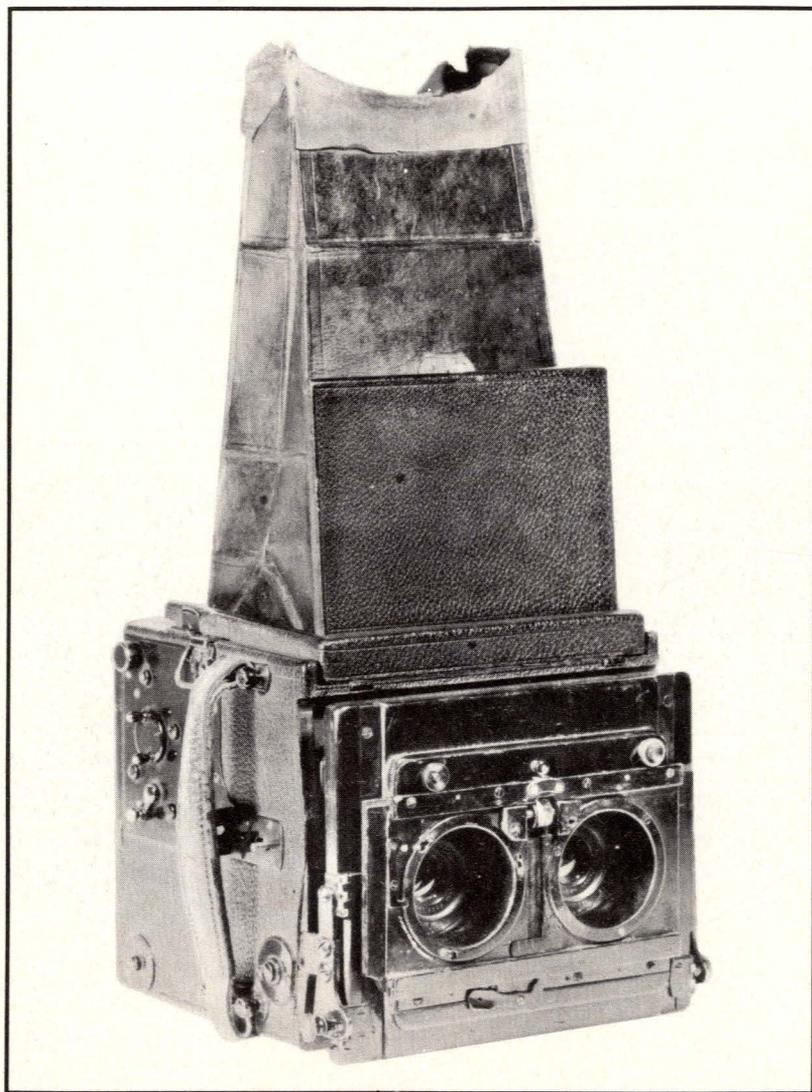
*Soho Reflex stereo con ottiche Ross.*

dimensioni suscita inconcepibili meraviglie che però si esauriscono presto. Soltanto qua e là sopravvivono cenacoli di indomiti fotostereoscopisti che producono e godono di immagini soprattutto proiettate.

Le camere, i visori e le immagini stereoscopiche sono diventate quasi esclusivamente oggetto di studio arido e sterile, oppure di collezionismo.

Con tutto questo la stereofotografia ha propri innegabili meriti scientifici e informativi che varrebbe la pena di riesaminare ed approfondire al di là delle utilizzazioni pratiche di rilevamento fotografico e culturale tuttora in atto, in attesa che l'olografia e gli altri sistemi più avanzati scendano dal loro olimpo scientifico.

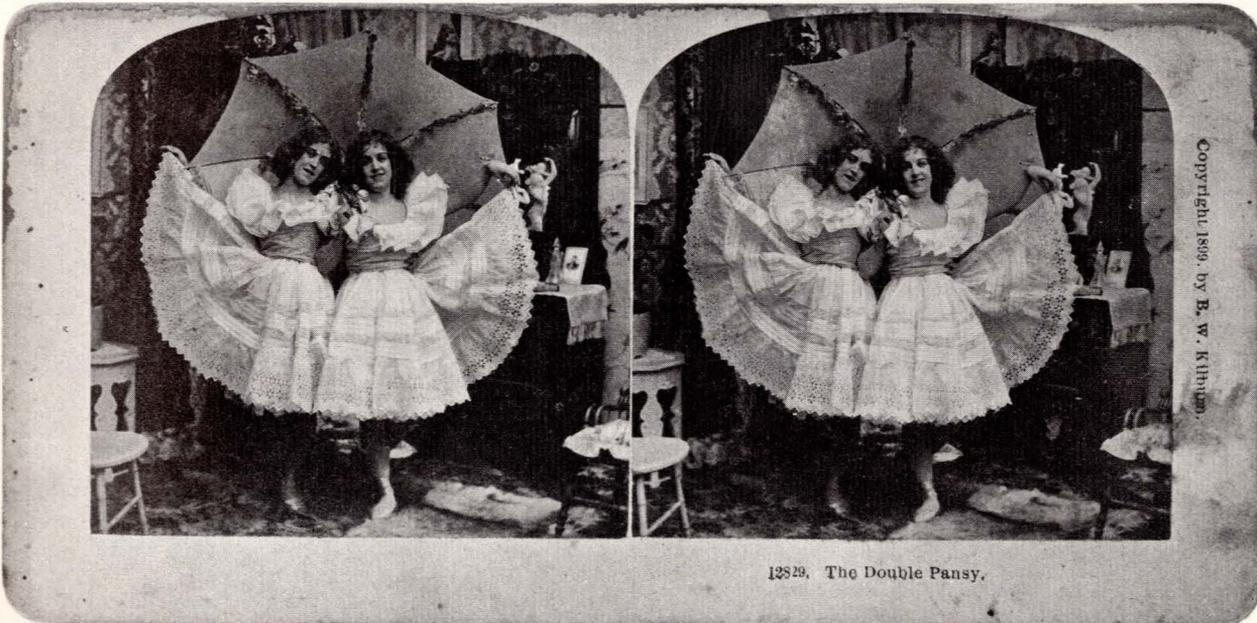
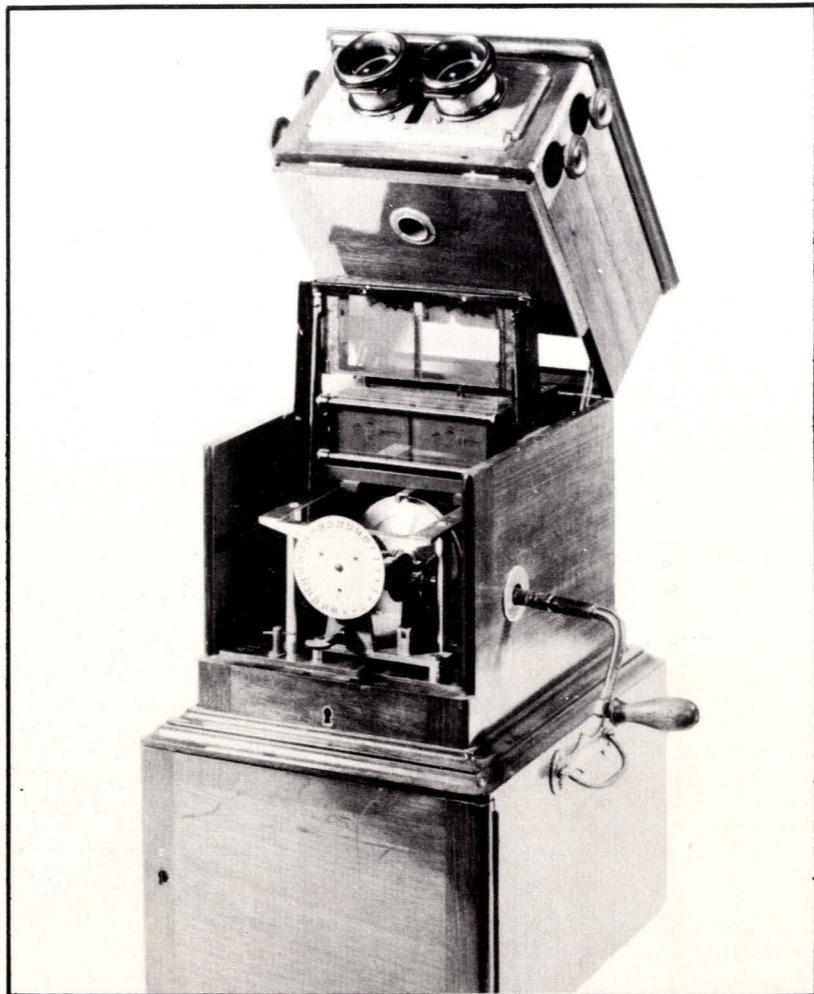
Le prime macchine stereoscopiche furono inevitabil-



mente delle scatole, due camere oscure appaiate orizzontalmente. Le più economiche erano dotate di fori stenopeici i quali non abbisognano di foceggiatura e questo, al di là della economicità, rappresenta l'unico loro pregio. Altre disponevano di menischi o di coppie acromatiche, che per la loro maggiore luminosità e capacità di nitidezza costringevano il fotografo a foceggiare con una certa accuratezza. Ben presto la messa a fuoco individuale dei due obiettivi si dimostrò un elemento assolutamente inaccettabile dal punto di vista pratico, poiché differenze apparentemente trascurabili nella messa a fuoco portavano come conseguenza non solo diversi gradi di nitidezza, ma soprattutto diverse dimensioni

*Stereoscopio UNIS  
Asta Christie's del 30 marzo 1977.*

*The Double Pansy: un'originale  
coppia di immagini stereofotografiche  
del 1899 (foto B.W. Kilburn.  
Cortesia archivio Chiambaretta).*



13829. The Double Pansy.

Copyright 1899, by B. W. Kilburn.

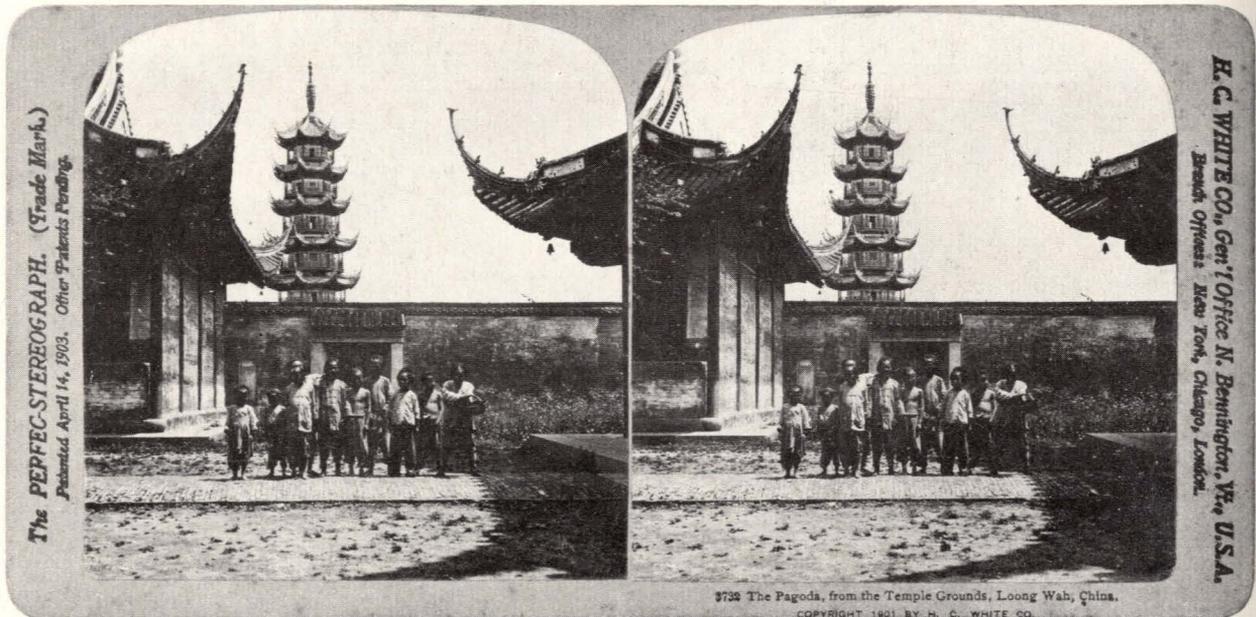
nelle immagini della coppia stereo, il che vanifica gli scopi stessi della ripresa 3D.

Nacque così la necessità dell'accoppiamento di messa a fuoco, diaframma e otturatori, e questa complicazione provocò l'esigenza di meccanismi sempre più precisi e delicati, i quali non sempre si rivelarono affidabili e di costante funzionamento nel tempo, con grandi frustrazioni degli operatori.

Oltre a queste ambascie, il progresso e l'esperienza individuale fecero apprezzare l'importanza della base stereo variabile, la quale, come si sa, permette di esaltare la diversa profondità di oggetti vicini oppure lontani, a volontà dell'operatore. La maggior base stereo che si conosca è quella

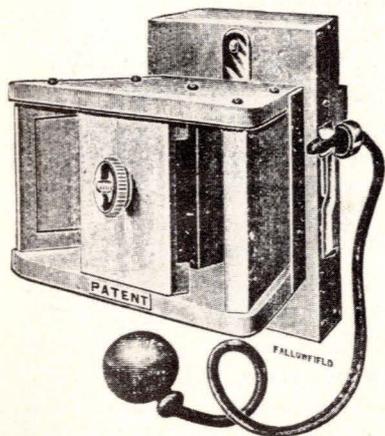
*Diffusissimo stereoscopio denominato Taxiphote con passaggio automatico delle coppie stereo, oculari regolabili, magazzino. Lst 130, asta Sotheby's del 20 gennaio 1978.*

*Antica immagine stereofotografica, realizzata dalla H.C. White Co. in Cina, anno 1901.*



adottata da un vivace teutone, il professor Wolf di Heidelberg: quasi due milioni di chilometri. Con tale base e con un obiettivo di 800 mm di focale, il 9 e il 10 giugno 1899 riprese un tratto di cielo stellato con il pianeta Saturno. La base fu rappresentata dallo spazio relativo percorso da Saturno rispetto alla Terra e l'esame delle due immagini allo stereocomparatore permise di apprezzare il pianeta in rilievo rispetto alle stelle. Nessuna camera esistente può consentire basi adatte a rilievi astronomici, e le necessità degli uomini sono sovente di stampo meno celeste, per cui una base massima di qualche decina di centimetri appare più che sufficiente per scopi normali. I costruttori decisero tuttavia di ridurre al massimo la mobilità di tale base e questo comportò ulteriori complicazioni costruttive.

In verità qualche illuminato, antico progettista, propose una soluzione capace di risolvere



*Lo Stereo—Photo—Duplicon di Theodore Brown, fabbricato dalla Fallowfield Co.*

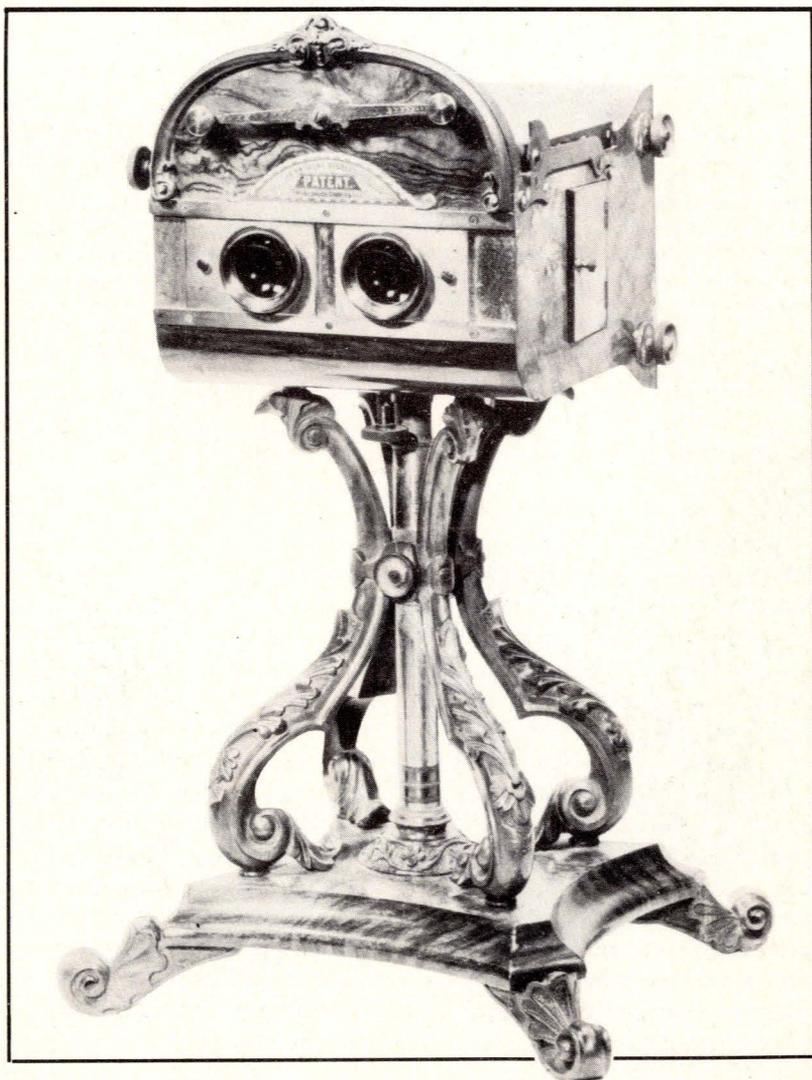
*Stereoscopio soprammobile di Wood — Birkby, Huddersfield. Venduto all'asta Christie's del 29 giugno 1977 per 1.600 sterline.*

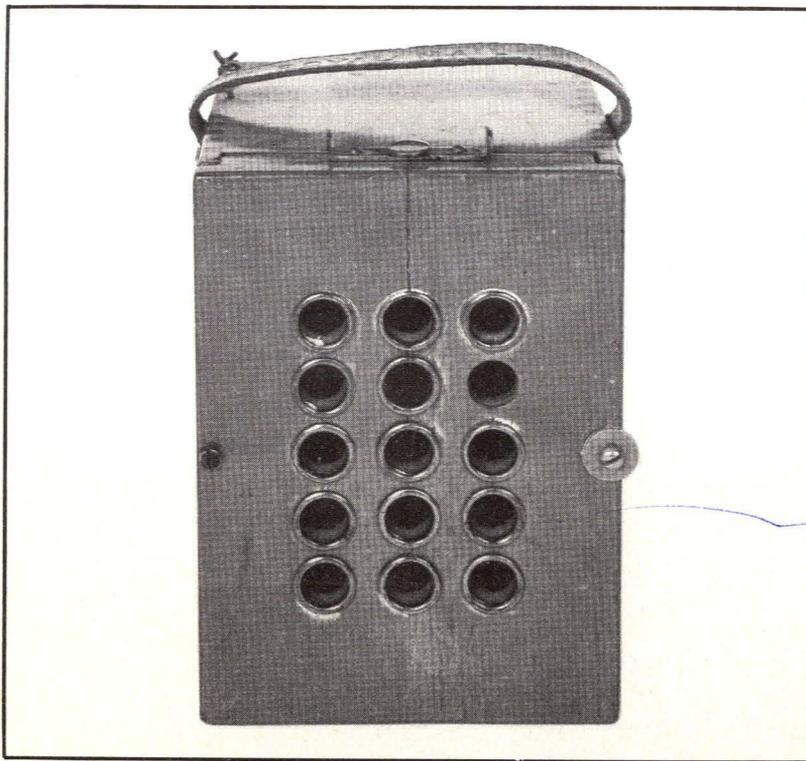
ogni problema con un piccolo sacrificio: la rinuncia alla contemporaneità delle due esposizioni. Questo si può ottenere utilizzando un qualsiasi apparecchio fotografico per scattare due immagini, una dopo l'altra, dello stesso soggetto immobile e con lo stesso orientamento di ripresa. Per semplicità e per garantire il parallelismo degli assi di ripresa, la macchina veniva fatta scivolare su un cursore o rotaia per coprire, in due riprese, due diverse lastre oppure mezza lastra per volta.

Questa antichissima soluzione, apparentemente velleitaria

e fortemente riduttiva, eliminò d'un colpo tutti i problemi derivanti dall'imperfetto accoppiamento di obiettivi, diaframmi, messe a fuoco, otturatori, ma impedì la possibilità di riprendere oggetti in movimento.

Uno dei più arrabbiati inventori di artifici di ripresa stereo con macchine monoculari è stato il signor Theodore Brown nel secolo scorso. Costui era molto esperto nell'uso degli specchi con cui otteneva teoricamente e anche praticamente notevoli risultati. Dietro i suoi suggerimenti la casa inglese Fallowfield accettò di





*Apparecchio per foto multiple, realizzato in legno dalla W. Butcher & Sons di Londra. Con questa fotocamera si possono ottenere 15 immagini simili su una sola lastra 9x12. Il formato delle immagini non è lontano da quello di un francobollo. Ogni coppia di immagini presa in orizzontale potrebbe essere utilizzata per un esame stereoscopico.*

realizzare l'adattatore «Stereo-Photo Duplicon» da applicare anteriormente all'obiettivo di ripresa.

Se i precedenti «adattatore» e «trasmettitore» brevettati dallo stesso Brown appaiono velleitari e praticamente superflui, degni solo di testimoniare lo sforzo dell'inventore, il principio del Photo Duplicon risulta invece tuttora utilizzabile sulle macchine moderne.

La notevole complessità di ripresa, di confezione delle coppie stereo e di visione non riuscì a frenare l'entusiasmo ottocentesco per la foto a tre dimensioni, che imperversò al punto da provocare la fabbricazione di tavolette portaottica doppie per dotare le grosse

macchine professionali a soffietto, di possibilità stereoscopiche, naturalmente con l'aggiunta di un setto longitudinale.

Taluno fruiti, sia pure occasionalmente, di riprese stereo con due macchine accoppiate, con gli otturatori comandati da un flessibile doppio. Ciò probabilmente è dipeso dal fatto che il grado di precisione nell'antica fabbricazione di lenti e parti meccaniche, non consentiva accoppiamenti del genere. Questa soluzione sarebbe invece possibilissima oggi con le disponibilità di piccole macchine, anche automatiche, identiche fra loro. Ma chi trova ancora tempo per la stereofotografia?

Nella storia della stereofoto compaiono macchine di ogni genere, oltre a quelle già citate: dalle tascabili a quelle enormi, dalle scientifiche alle ultraeconomiche, per lastre, film-pack e rulli.

Troviamo apparecchi con decentramenti delle ottiche, con obiettivi sdoppiabili, grandangolari o lunghe focali, con otturatori a tendina, disposti davanti o dietro agli obiettivi, oppure sul piano focale, con otturatori a sportello o ad alata doppia e, quasi sempre, provvisti di bolla ad aria. Ognuna di queste soluzioni presenta precise ragioni d'essere, anche dipendenti da determinate esigenze culturali o pratiche. Nella documentazione di viaggi e spedizioni scientifiche, l'uso di una camera stereo porta una quantità di reali vantaggi. Intanto si posseggono due immagini originali della stessa inquadratura, con tutta la sicurezza che ne deriva, poi si fruisce della visione binoculare, e in più si dispone della non indifferente possibilità di taluni rilievi a posteriori utilizzando i dati stereo.

Uno dei primati in assoluto raggiunto nelle quotazioni di vendita di fotocamere, è quello di una stereocamera del 1856, la «Stereo-Dancer». Si tratta di un apparecchio di estremo interesse sia per le diverse soluzioni adottate nell'otturatore e nei diaframmi, sia per il meccanismo di successione delle dodici lastre ospitabili nel dorso.

Uno dei partecipanti all'asta Christie's del 12 ottobre 1977, persona che sapeva quel che faceva, accettò l'invito del banditore e portò l'ultima offerta a 21.000 sterline.

## STEREO DANCER

Geniale rarissima stereoscopica multipla ultracentenaria avente la possibilità di scattare 12 immagini accoppiate su altrettante lastre. I diaframmi a tamburo sono anti-stanti i menischi e numerati accanto ai fori. La coppia di otturatori di ottone è a va e vieni ed è mossa da un'unica molla. Davanti al sistema ottico e all'otturatore può calare una piastrina metallica di sicurezza. Il corpo macchina presenta una lavorazione accuratissima con mogano scelto. Altrettanto accurato il meccanismo di successione automatica delle dodici lastre al collodio-albume o al collodio umido (in questo caso beninteso senza magazzino). Questa foto-camera ha raggiunto una quotazione incredibile all'asta londinese del 12 ottobre 1977: 21000 sterline! John Benjamin Dancer (1812-1887), figlio di J.H. Dallmeyer fu un ottico inglese che ottenne fotomicrografie dagherrotipiche e poi con lastre al col-

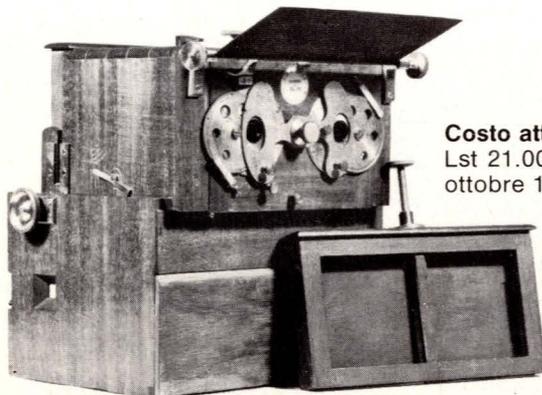
lodio. L'apparecchio qui descritto fu progettato nel 1853.

**Costruttore:** J.B. Dancer, Rochester (Gran Bretagna).

**Anno:** 1856.

**Formato:** 8,9 x 17,8 cm.

**Obiettivo:** Coppia di menischi.



**Costo attuale:**

Lst 21.000. Asta Christie's del 12 ottobre 1977.

## MONO-STEREO Pieghevole

Antichissima mono-stereoscopica piuttosto interessante per la sua possibilità di realizzare due immagini stereoscopiche, una dopo l'altra, con base variabile a giudizio dell'operatore. La base è costituita dai bordi della cassa di legno che la contiene e dal suo coperchio aperto. La fotocamera è completa di bolla ad aria. Obiettivo decentrabile.

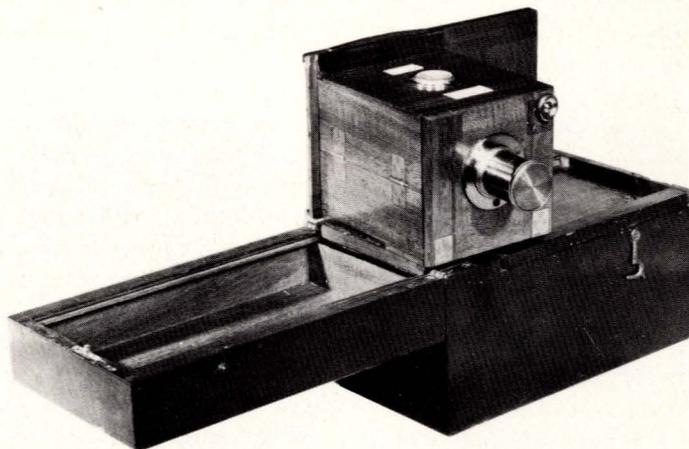
**Costruttore:** Horne e Thornthwaite-Brevetto Powell, Newgate (Gran Bretagna).

**Anno:** 1858.

**Obiettivo:** H&T acromatico.

**Costo attuale:**

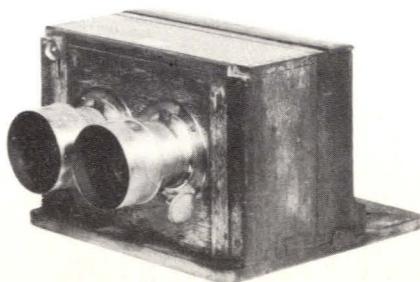
Lst 1.680. Asta Christie's del 16 ottobre 1974;  
Lst 1.470. Asta Christie's del 25 aprile 1974.



## STEREO

### COLLODIO UMIDO

Un'antica stereocamera per lastre al collodio umido, dotata di obiettivi con diaframmi ad inserzione tipo Waterhouse e messa a fuoco individuale. Decentramenti delle ottiche.



**Costruttore:** W. Morley Ltd., Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1860 circa.

**Obiettivo:** Negretti & Zambra.

**Accessori:** Una serie di fotografie stereo.

**Costo attuale:**  
Lst 840. Asta Christie's del 14 giugno 1973.

### PYNE STEREO SCOPIC

Curioso apparecchio stereo con otturatore a va e vieni comandato col dito. Messa a fuoco tramite due soffietti di pelle marocchino, mediante complesso lavoro di ebanisteria, su vetro smerigliato. L'apparecchio, insieme a due doppi chassis, è contenuto in una pregiata cassetta di mogano.

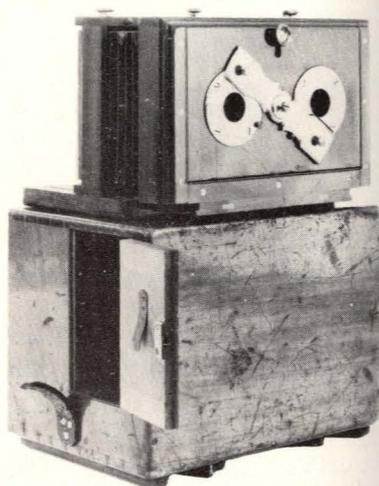
**Anno:** 1860 circa.

**Formato:** 7,6 x 16,5 cm.

**Obiettivo:** Coppia di Ross ad apertura fissa n. 8380 e 8391.

**Accessori:** Due chassis doppi e valigia di mogano.

**Costo attuale:**  
Lst 2.400. Asta Sotheby's Belgravia del 2 marzo 1979.



**Costruttore:** Koch, Parigi, (Francia).

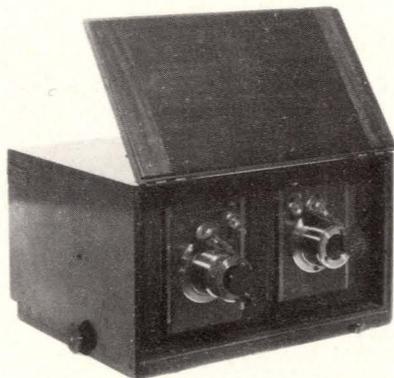
**Anno:** 1860.

**Obiettivo:** Jamin- Parigi.

**Costo attuale:**  
Lst 1.400. Asta Sotheby's Belgravia del 21 giugno 1974.

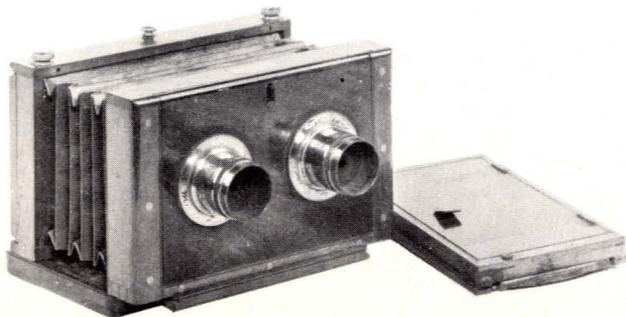
### STEREOSCOPICA PER COLLODIO UMIDO

Una macchina stereoscopica per lastre al collodio umido. Possiede il fronte ribaltabile per liberare i due obiettivi. Questi sono decentrabili e consentono la messa a fuoco individuale mediante cremagliera. Vetro smerigliato per messa a fuoco. Larghezza del fronte 26 cm.



## STEREO PER COLLODIO UMIDO

Fotocamera per lastre umide con doppio allungamento. L'apparecchio mostra parecchi interventi modificativi.



**Costruttore:** Mawson - Newcastle (probabilmente costruita da Otte-will-Islington).

**Anno:** 1865 circa.

**Obiettivo:** Coppia Ross acromatica per paesaggio.

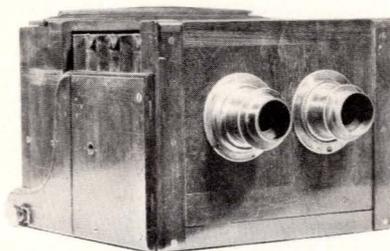
**Accessori:** Quattro chassis per lastra umida.

**Costo attuale:**

Lst 640. Asta Christie's del 23 giugno 1976.

## STEREOSCOPICA PER COLLODIO UMIDO

La vecchia e gloriosa compagnia Ross iniziò l'attività fabbricando fotocamere per lastre al collodio umido. Più avanti si specializzò in ottiche, e ancor oggi sono famosi i Ross Xpress, i Teleros e gli Homocentric. Questa pregevole fotocamera stereoscopica a lastre umide, realizzata in mogano, munita di soffietto di pelle e vetro smerigliato ha eccitato la fantasia del pubblico presente all'asta.



**Costruttore:** Ross (Ltd), (Gran Bretagna).

**Anno:** 1865 circa.

**Obiettivo:** Grubb B patent n. 3571 & 150.

**Costo attuale:**

Lst 750. Asta Christie's del 12 luglio 1979.

## STEREOSCOPICA PER COLLODIO UMIDO

Una macchina stereoscopica con messa a fuoco unica mediante cremagliera sulla base. Apparecchio di buona fattura e molto ben conservato. Piccolo decentramento della tavoletta portaottiche.

**Costruttore:** J.H. Dallmeyer Ltd., Londra (Gran Bretagna).

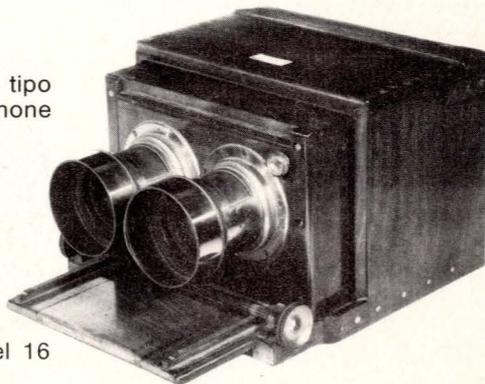
**Anno:** 1860 circa.

**Formato:** 11 x 18 cm.

**Obiettivo:** Coppia d'ottiche tipo Petzval senza il consueto pignone di foceggiatura individuale.

**Costo attuale:**

Lst 1.785. Asta Christie's del 16 ottobre 1974.



## STEREO

---

### STEREO PANORAMICA

Un'antica fotocamera tropicalizzata per panorami, anche stereo-fotografici. Può scorrere su una scanalatura sul coperchio superiore della cassetta di trasporto. La fotocamera può agevolmente ruotare fino a 60° e realizzare basi stereo fino a 60 cm circa. Messa a fuoco su vetro smerigliato mediante slittamento di metà del corpo della fotocamera.

**Costruttore:** Sconosciuto (Gran Bretagna).

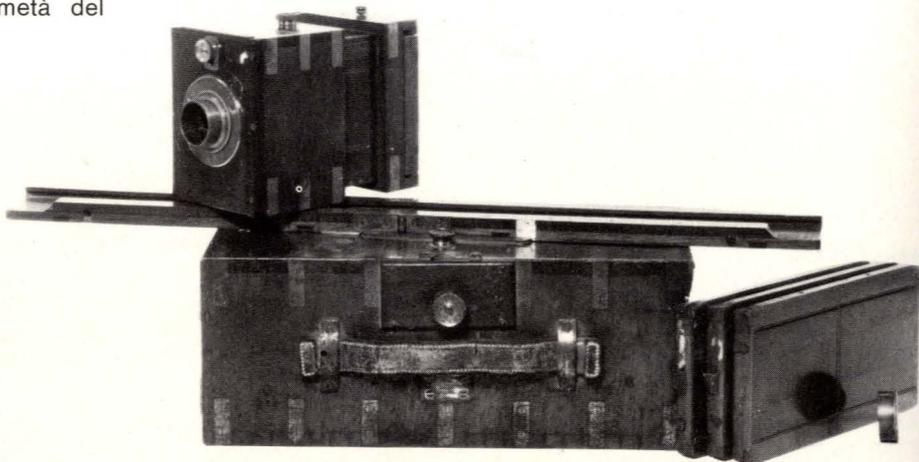
**Anno:** 1870-1880.

**Obiettivo:** Semplice con tre lenti incollate.

**Accessori:** 6 portalastre di mogano. Cassa di mogano bordata d'ottone (nel modello trattato il 7 luglio 1978, imperfetta).

**Costo attuale:**

Lst 2.000. Asta Sotheby's Belgravia del 7 luglio 1978.



---

### MONO-STEREO PER COLLODIO UMIDO

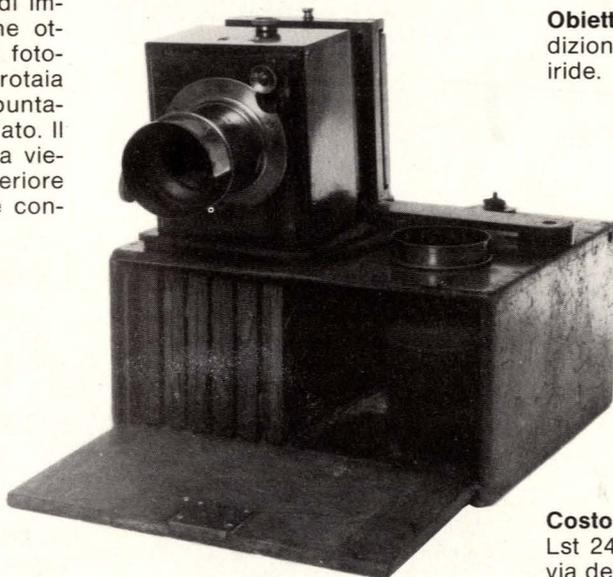
Apparecchio a cassette scorrevoli con una sola lente per lastre al collodio umido. La coppia di immagini stereoscopiche viene ottenuta facendo scivolare la fotocamera sull'apposita monorotaia di legno. Messa a fuoco e puntamento tramite vetro smerigliato. Il movimento della fotocamera viene ottenuto sulla faccia superiore della cassetta di legno che contiene anche sei chassis.

**Costruttore:** Negretti & Zambra Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1865-1870.

**Formato:** 7,6 x 7,6 cm.

**Obiettivo:** Negretti, con lente addizionale, munito di diaframma ad iride.



**Costo attuale:**

Lst 2400. Asta Sotheby's Belgravia del 15 giugno 1979.

## STEREO HARE

Fotocamera stereo, per lastre umide, in legno con irrobustimenti di ottone. Il soffietto, quadrato, presenta un doppio tiraggio. La tavoletta porta ottiche è decentrabile ed asportabile. L'apparecchio è stato successivamente modificato per l'uso di lastre secche. Diaframmi tipo Waterhouse ad inserzione.

**Costruttore:** George Hare, Londra (Gran Bretagna).

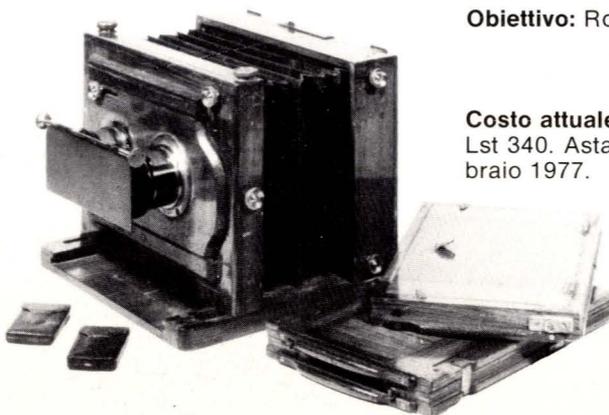
**Anno:** 1865 circa.

**Formato:** 12,7 x 20,3 cm.

**Obiettivo:** Ross.

**Costo attuale:**

Lst 340. Asta Christie's del 2 febbraio 1977.



## STEREOSCOPICA

Una rara camera stereo di mogano rinforzata con ottone, contenuta in cassetta dello stesso materiale, con ribaltina, contenente anche i doppi chassis. Le ottiche sono intercambiabili ed i diaframmi regolabili su tre aperture. Come quasi tutte le stereo di classe possiede bolla ad aria per ottenere un soddisfacente risultato stereo.

**Costruttore:** Horne-Thornthwaite, Newgate (Gran Bretagna).

**Costo attuale:**

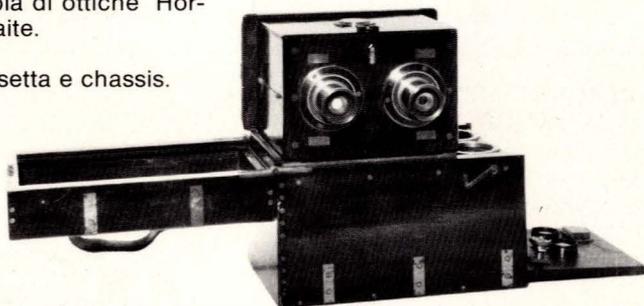
Lst. 3.800. Asta Sotheby's Belgavia del 2 marzo 1979.

**Anno:** 1870 circa.

**Formato:** 8,2 x 16,5 cm.

**Obiettivo:** Coppia di ottiche Horne & Thornthwaite.

**Accessori:** Cassetta e chassis.



## STEREOSCOPICA PER COLLODIO UMIDO

Una splendida stereoscopica di cento anni fa, per lastre al colloidio umido, con messa a fuoco anche separata mediante cremagliera. La plancia porta ottica può essere sostituita con altra plancia non stereoscopica per fotografie singole.

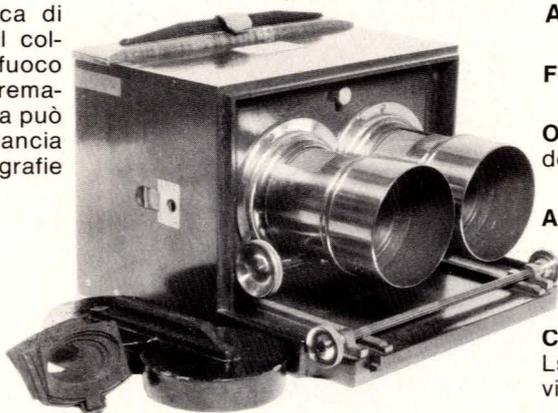
**Costruttore:** James How, (Gran Bretagna).

**Anno:** 1860-1870.

**Formato:** 11,4 x 18,4 cm.

**Obiettivo:** Coppia ottica Voigtlander con diaframmi inseribili.

**Accessori:** Valigia di legno.



**Costo attuale:**

Lst 2.100. Asta Sotheby's Belgavia del 7 luglio 1978.

## STEREO

### GEORGE HARE

Una preziosa stereoscopica quasi artigianale montata su base pieghevole di mogano. La messa a fuoco avviene tramite cremagliera su vetro smerigliato lievemente basculabile. Soffietto di marocchino. Diaframmi a disco rotante. Otturatore manuale e a tendina posto davanti l'ottica.

**Costruttore:** W. J. Chadwick, Manchester (Gran Bretagna).

**Anno:** 1890 circa.

**Formato:** 10,2 x 16 cm.

**Obiettivo:** Una coppia di obiettivi per stereoscopia. Un obiettivo morbido per ritratto, decentrabile.

**Accessori:** Chassis portalastre.

**Costo attuale:** Lst 210. Asta Sotheby's Belgravia del 21 settembre 1977.



### CHADWICK

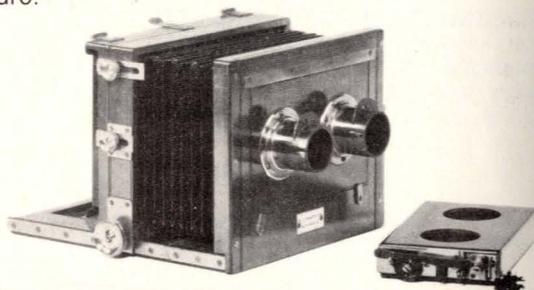
Curioso stereo di grosso formato col dorso decentrabile e basculabile. Tavoletta portaottiche sostituibile. Messa a fuoco a cremagliera. Otturatore a tendina tipo Thornton Pickard da anteporre alle ottiche.

**Costruttore:** Chadwick Manchester (Gran Bretagna).

**Anno:** 1890 circa.

**Obiettivo:** Coppia di acromatici per paesaggio marchiati Chadwick. Diaframmi a tamburo.

**Costo attuale:** Lst 30. Asta Christie's del 23 giugno 1976.



### STEREO-DETECTIV-CAMERA

Bellissima fotocamera di legno pregiato con mirino a riflessione con lente brillante. Otturatore con tre tempi di posa. Scarse possibilità di messa a fuoco.

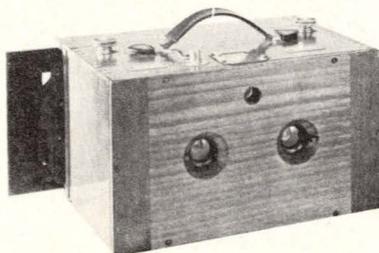
**Costruttore:** Suter, Basilea (Svizzera).

**Anno:** 1893.

**Formato:** 9 x 18 cm.

**Accessori:** 3 chassis doppi.

**Costo attuale:** DM 2200. Asta Petzold del 27 aprile 1979.



## STEREO-ANGO

Famosa fotocamera Klapp con mirino ottico a traguardi, munita di trasmissione dei comandi di foceggiatura e diaframmi. Provista dei movimenti d'uso dell'ottica. Dotabile di magazzini a taretto. Otturatore sul piano focale, nel modello venduto il 12 luglio '79 (circa degli anni trenta) non funzionante. L'ideatore di questa serie di apparecchi anche in versione non stereo è Ottomar Anschütz di Lissa Posen, che vantò di aver inventato una sorta di cinematografo fotografico prima del 1890.

**Costruttore:** Goerz, Berlino (Germania).

**Anno:** 1906.

**Formato:** 9 x 14 cm.

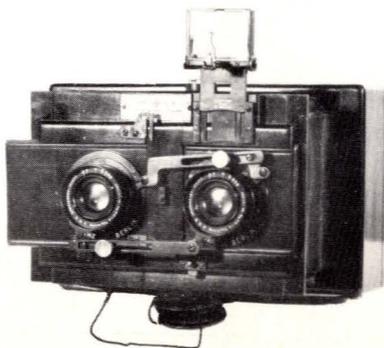
**Obiettivo:** Doppi anastigmatici 120 mm f/4,5.

**Accessori:** Porta roll-film.

**Costo iniziale:** F.F. 310.

**Costo attuale:**

Lst 130. Asta Christie's del 12 luglio 1979;  
DM 500. Asta Petzold del 21 settembre 1979.



## STEREO ANGO

Fotocamera reperibile in quattro formati. Corpo in legno nero lucidato, soffietto e cinghie in cuoio di Russia. Parti metalliche in ottone nichelato. Tavoletta portaottica decentrabile in due sensi. Distanza interpupillare modificabile. Otturatore a tendina da 1/10 a 1/1000 di sec. Mirino ottico a traguardi.

**Costruttore:** Goerz, Berlino (Germania).

**Anno:** 1906.

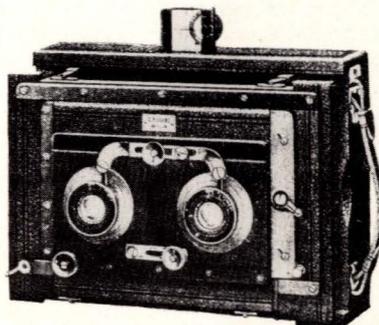
**Formato:** 10 x 15 cm.

**Obiettivo:** Coppia di Dagor 90 mm f/6,8.

**Costo iniziale:** Lit 3.600.

**Costo attuale:**

DM 360. Asta Petzold 21 settembre 1979.



## STEREO INSTANTOGRAPH

Stereocamera della serie instantograph costruita in legno e provvista di abbondanti movimenti per la correzione della prospettiva. Dotata di otturatore Thornton Pickard e tendina dietro gli obiettivi. Messa a fuoco su vetro smerigliato. La base ruota chiudendo l'apparecchio e riducendolo ad una piccola scatola.



**Costruttore:** J. Lancaster, Birmingham (Gran Bretagna).

**Anno:** 1893.

**Obiettivo:** Coppia d'ottiche per paesaggio.

**Costo attuale:**

Lst 260. Asta Christie's del 24 novembre 1976.

## STEREO

### CHALLENGE STEREOSCOPIC

Grosso apparecchio stereoscopico di legno e ottone con piastre portaottiche decentrabili e base non fissa. Messa a fuoco su vetro smerigliato mediante pignone e cremagliera su rotaia. Scala metrica. Apparecchio piuttosto complesso nell'uso, munito di contapose.



**Costruttore:** A.J. Lizars, (Gran Bretagna).

**Anno:** 1905 circa.

**Formato:** 7,6 x 20,4 cm.

**Obiettivo:** Coppia di Aldis Anastigmatic.

**Accessori:** Cassetta per trasporto, di cuoio.

**Costo attuale:**  
Lst 550. Asta Sotheby's Belgravia del 21 dicembre 1976.

### STEREO DA VIAGGIO

Pregiata stereocamera detta «da viaggio» di buon mogano con decentramenti e tavoletta portaottica mobile. La messa a fuoco è, come di consueto in questo tipo di macchine, con cremagliera su vetro smerigliato. Soffietto rettangolare. Otturatore da 1/15 a 1/90 di secondo.



**Formato:** 9,5 x 13 cm.

**Obiettivo:** Coppia Busch Rapid Aplanat f/6.

**Accessori:** Chassis doppi, coperchi originali per le ottiche.

**Costo attuale:**  
DM 1450. Asta Petzold del 21 settembre 1979.

**Costruttore:** R.A. Schulze, Dresda (Germania).

**Anno:** 1900 circa.

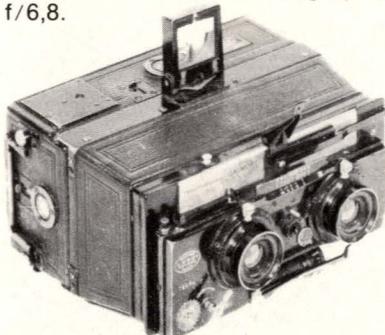
### STEREOSPIDO

Sofisticata fotocamera di legno rivestita di marocchino. Messa a fuoco elicoidale, diaframma ad iride. Otturatore pneumatico Décaux fino a 1/120 di secondo. Messa a fuoco su scala metrica. Correzione della distanza interpupillare. Mirino ottico a traguardi tipo galileiano. Magazzino tipo Push-Pull.

**Anno:** 1900 circa.

**Formato:** 6 x 13 cm.

**Obiettivo:** Berthiot Périgraphie f/6,8.



**Accessori:** Borsa pronto in marocchino.

**Costo iniziale:** FF 1900 nel 1925.

**Costo attuale:**  
Lst 65. Asta Christie's del 2 febbraio 1977;  
Lst 290. Asta Christie's del 6 ottobre 1976 (modello metallico con due box a scamotaggio e 12 chassis numerati);  
DM 400. Asta Petzold del 21 settembre 1979 (modello 9 x 18 cm. e ottica Protar f/6,3);  
DM 500. Asta Petzold del 27 aprile 1979.

**Costruttore:** Etablissement Gaumont, Parigi (Francia).

## CHALLENGE STEREO

Grossa ed elegante stereocamera pieghevole con messa a fuoco mediante cremagliera, speciali obiettivi montati su otturatore a tendina Thornton-Pickard. Il soffietto è di pelle rossa. La distanza interpupillare è variabile a seconda delle diverse esigenze di ripresa.



**Costruttore:** J. Lizars, Glasgow (Gran Bretagna).

**Formato:** 12 x 16,5 cm.

**Obiettivo:** Beck Symmetrical.

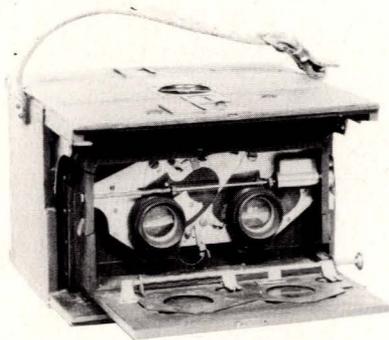
**Accessori:** due chassis doppi.

**Costo attuale:**

Lst 240. Asta Christie's del 25 gennaio 1979.

## JANUS STEREO

Splendido esemplare di stereocamera con alcune soluzioni inedite, come la messa a fuoco mediante una leva posta sulla faccia superiore. Il corpo è di legno rivestito di pelle e simula un astuccio o valigetta. La faccia anteriore contiene due ribaltine che, aperte, consentono l'accesso alla tavoletta portaottiche. L'otturatore è pneumatico. Otturatore supplementare anteriore.



**Costruttore:** J.R. Gotz, Londra (Gran Bretagna).

**Formato:** 12,7 x 17,8 cm.

**Obiettivo:** 135 mm f/8.

**Costo attuale:**

Lst 240. Asta Christie's del 29 giugno 1977.

## STERELUX

Una stereoscopica dal nome magico, di piccolo ingombro per l'uso di rollfilm. L'otturatore accoppiato riporta tre tempi di istantanea oltre le pose. Il mirino è del tipo iconometrico. Questo esemplare rappresenta una buona soluzione per una stereoscopica tascabile.

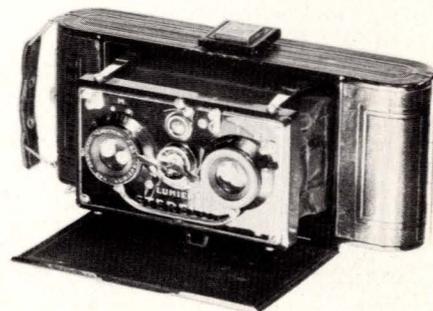
**Costruttore:** L. Lumière, Lione (Francia).

**Formato:** rollfilm per formato 6 x 13 cm.

**Obiettivo:** Lumière Spector 80 mm f/4,5 accoppiati.

**Costo attuale:**

Lst 90. Asta Christie's del 17 maggio 1978.



## STEREO

### STEREO STREHLE

Fotocamera piuttosto rara munita di otturatore centrale, messa a fuoco con cremagliera, decentramento delle ottiche. Messa a fuoco su vetro smerigliato. Mirino ottico supplementare.



**Costruttore:** Strehle, Monaco (Germania).

**Anno:** 1906 circa.

**Formato:** 9 x 18 cm.

**Obiettivo:** Coppia Meyer Goerlite Aristostigmatico 135 mm f/7,2.

**Costo attuale:**  
DM 1550. Asta Petzold del 21 settembre 1979.

### STEREO PANORAMIQUE LEROY

Fotocamera stereo metallica brevettata rigida per lastre singole o magazzini a taretto. Fornisce immagini panoramiche sull'intero formato 6 x 13 cm facendo slittare la tavoletta portaottiche in modo che un obiettivo risulti centrato. Durante questo slittamento rotatorio, la lamina che separa la coppia stereo viene ribaltata per coprire l'obiettivo inutilizzato. Otturatore rotante dietro gli obiettivi con velocità variabile in cinque posizioni.

**Costruttore:** Lucien Leroy, Parigi (Francia).

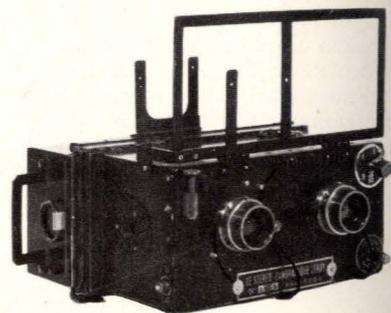
**Anno:** 1906 (progettata nel 1903).

**Formato:** 8,6 x 15,8 cm, per immagini 6 x 6 stereo.

**Obiettivo:** Krauss-Zeiss Protar 82 mm f/9.

**Costo iniziale:** 315 franchi francesi.

**Costo attuale:**  
Lst 95. Asta Sotheby's Belgravia del 24 ottobre 1975.



### STUDIO STEREO

Bella fotocamera mono-stereo di ottima marca in noce. Messa a fuoco sia sulle due ottiche che

mediante cremagliera. Decentramento verticale delle due ottiche stereoscopiche. Piastra portaottiche smontabile per utilizzo non stereo.

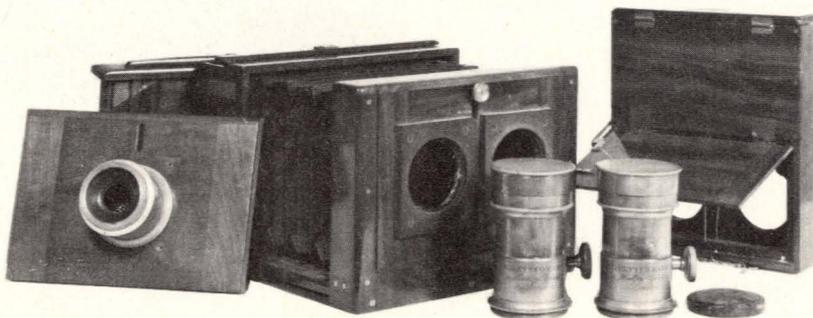
**Costruttore:** J. H. Dallmeyer Ltd., Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1890 circa.

**Obiettivo:** Una coppia stereo Negretti & Zambra (Inghilterra) foceggiabili. Un obiettivo singolo J. Lancaster con diaframma ad iride.

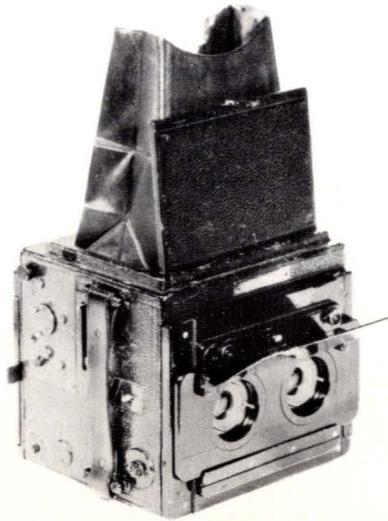
**Accessori:** Maschere e tavolette portaottiche alternative.

**Costo attuale:**  
Lst 300. Asta Sotheby's Belgravia del 7 luglio 1978.



## SOHO REFLEX STEREO

Curiosa reflex stereo, derivata dalla reflex monoculare con otturatore a tendina sul piano focale tempi da 1/16 a 1/800 di secondo. Plancia porta-ottiche decentrabile. Distanza interpupillare regolabile. Corpo in legno rivestito di pelle. Di pelle pure l'impugnatura ed il paraluce del mirino a pozzetto.



**Costruttore:** A. Kershaw (poi Soho Limited), Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** dal 1909 circa fino agli anni '30.

**Formato:** 9 x 14 cm.

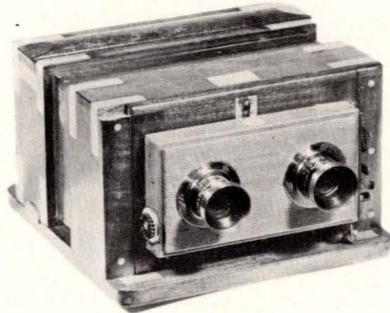
**Obiettivo:** Ross f/8,8.

**Costo Attuale:**

Lst 240. Asta Christie's del 28 giugno 1979.

## DALLMEYER STEREO

Una splendida stereoscopica tropicalizzata, rinforzata con ottone ai bordi e, internamente, con giunti incastrati a code di rondine. L'otturatore è un Thornton-Pickard a tendina dietro l'obiettivo. Questo può essere decentrato verso l'alto per correggere la prospettiva di fabbricati e monumenti. La messa a fuoco avviene esclusivamente col vetro smerigliato.



**Costruttore:** J.H. Dallmeyer Ltd, Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1890 circa.

**Obiettivo:** Busch Periplant con focale 140 mm.

**Costo attuale**

Lst 1.100. Asta Christie's del 5-aprile 1978.

## STEREO GANDOLFI

La ditta Gandolfi, fondata nel 1885 da F.L. Gandolfi di origine italiana, fabbricò, riparò, modificò fotocamere ed altri apparati fotografici. Questa ottima reflex di mogano spagnolo ed ottone possiede base stereo modificabile, bolle ad aria e decentramenti delle ottiche. Otturatori a tendina. Messa a fuoco con cremagliera sul vetro smerigliato.

**Costruttore:** Louis Gandolfi Photographic camera maker, Londra (Gran Bretagna).

**Formato:** Lastre di 9,5 x 17,1 cm.

**Obiettivo:** Coppia di Taylor & Hobson con diaframmi ad iride.

**Accessori:** Tre doppi chassis, due filtri, valigia di tela.

**Costo attuale:**

Lst 380. Asta Sotheby's Belgravia del 20 gennaio 1978.



## STEREO

### IMPERIAL STEREOSCOPIC

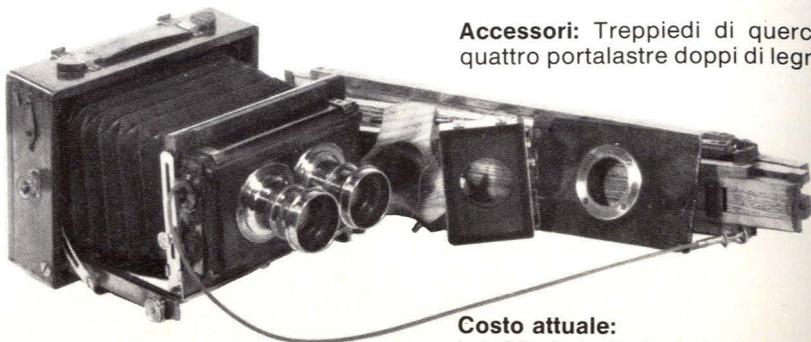
La famosa stereoscopica di grosso formato di legno. La coppia di obiettivi ha la possibilità di variare la distanza interpupillare ed è foceggiabile a mezzo di cremagliera. Otturatore a tendina. Decentramento verticale.

**Costruttore:** Thornton-Pickard Manufacturing Co. Ltd, Altrincham (Gran Bretagna).

**Anno:** 1910 circa.

**Formato:** 9 x 18 cm.

**Accessori:** Treppiedi di quercia, quattro portastre doppie di legno.



**Costo attuale:**

Lst 95. Asta Sotheby's Belgravia del 21 settembre 1977.

### STEREOFLEKTOSKOP

Erede della più vecchia Stereophotoskop, è la prima stereoscopica con specchio riflettore e otturatore Compur (del 1923). Apparecchio con cassa metallica rivestita di pelle. Decentramento verticale degli obiettivi. Bolla d'aria per garantire l'orizzontalità. Messa a fuoco da metri 1,50. Magazzino a tiretto per 12 lastre stereo e contatore delle pose. Otturatore Compur fino a 1/250 di sec. Mirino reflex (oppure ottico iconometrico).

**Costruttore:** Voigtländer & Sohn, Braunschweig (Germania).

**Anno:** 1914.

**Formato:** 4,5 x 10,7 cm poi anche 6 x 13 cm e in versione rollfilm 120.

**Obiettivo:** Tre ottiche anastigmatiche Heliar 65 mm f/4,5 (focale da 75 mm nel formato 6 x 13 cm).

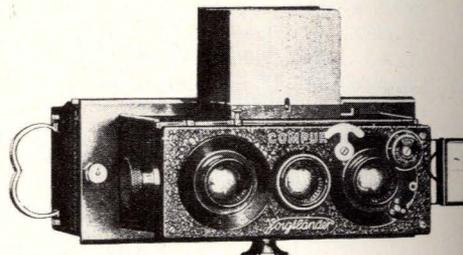
**Accessori:** Borsa di pelle. A richiesta il mirino iconometrico e altri accessori per stereo-foto, comprese le lenti addizionali.

**Costo iniziale:** Lst 28 la 4,5 x 10,7; Lst 35 la 6 x 13 nel 1928.

**Costo attuale:**

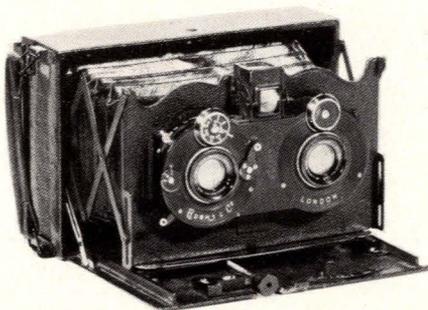
DM 820. Asta Petzold del 27 aprile 1979 (modello 1926);

DM 2.800. Asta Petzold del 27 aprile 1979 (modello 1930 di formato 6 x 13 cm.). Questo prezzo appare anomalo, ancorché riferito ad un apparecchio nuovo.



### VESTA (stereo)

La Soc. Adams produceva decine di serie di fotocamere tradizionali ed anche questa stereoscopica, munita di otturatore Compur da 1 a 1/150 di sec e ottiche di gran marca. Le parti in metallo sono rivestite di pelle nera ed in ugual materiale è il soffietto. Particolare cura è stata posta nella costruzione del mirino a riflessione.



**Costruttore:** A. Adams & Co. Ltd, Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1910 circa.

**Formato:** Lastre 9 x 14 cm (post-card).

**Obiettivo:** Ross Homocentric 100 mm f/6,3.

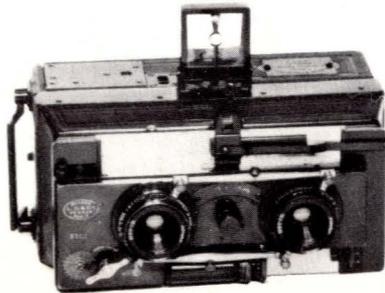
**Accessori:** 3 chassis doppi e borsa di cuoio.

**Costo attuale:**

Lst 140. Asta Chrisie's dell'11 gennaio 1978.

**STEREOSPIDO METALLICO**

Stereoscopica scientifica metallica munita di magazzino a tirretto per 12 lastre con distanze interpupillari variabili e comandi tra i due obiettivi accoppiati. Le ottiche sono decentrabili verticalmente come di consueto. Otturatore Decaux fino a 1/120 di secondo.



**Costruttore:** L.Gaumont & C.ie, Parigi (Francia).

**Anno:** anni '20.

**Formato:** 6 x 13 cm.

**Obiettivo:** Coppie Zeiss Protar f/6,3.

**Accessori:** Borsa di marocchino.

**Costo iniziale:** F.F. 2.275 nel 1925.

**Costo attuale:** Lst 120. Asta Christie's del 10 agosto 1977.

**SYBIL STEREO**

Accanto alla serie Sybil costruite in diversi formati, la casa inglese progettista di apparecchiature cinematografiche, fotografiche, fotolettiche, elettroniche, produceva questo modello stereo folding leggero e funzionale, con distanza interpupillare variabile e decentramento delle ottiche. Il modello venduto da Christie è il n. 12 con dorso Mackenzie-Wishart. Otturatore da 1/2 a 1/100 di sec.

**Costruttore:** Newman & Guardia Ltd, Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1909.

**Formato:** Lastre e filmpack 6 x 13.

**Obiettivo:** Carl Zeiss Tessar 120 mm f/4,5.

**Accessori:** 12 chassis.

**Costo attuale:** Lst 750. Asta Christie's del 23 novembre 1977.



**VERASCOPE**

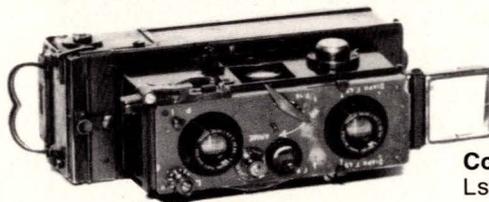
La Casa Richard produsse i suoi famosi Verascope per circa 40 anni, continuamente migliorandoli e dotandoli di ottiche più confacenti e magazzini a scamotaggio sia per lastre che per pellicole piane. Questo modello n. 8 è munito di otturatore centrale fino a 1/400 di sec e diaframma ad iride. Il magazzino permette di conoscere il numero di pose già scattate e può essere sostituito da dorso porta pellicole in rullo. Due mirini, iconometrico e a riflessione, permettono di seguire ogni tipo di soggetto. Il decentramento verticale delle ottiche è di 8 mm.

**Costruttore:** J. Richard, Parigi (Francia).

**Anno:** anni '20 (in produzione dal 1897).

**Formato:** 4,5 x 10,7 cm.

**Obiettivo:** Krauss Zeiss Tessar 55 mm f/4,5.



**Accessori:** Borsa di cuoio, dorso portarollfilm.

**Costo iniziale:** Lit 525 nel 1907 (modello decentrabile con ottica Zeiss o Goerz).

**Costo attuale:** Lst 75. Asta Christie's del 10 agosto 1977.

# STEREO

## HEIDOSCOF

Erede della Stereoflektoscope di Voigtländer ed anche della antica Vérascope del 1890, questa buona stereoscopica prelude, nell'aspetto e nella accuratezza del progetto, alla nascita della più famosa Rolleiflex, una biottica non stereo. Il primo modello fu del formato di 4,5 x 10,7 cm. La caratteristica più notevole resta comunque il terzo obiettivo per la visione su vetro smerigliato reflex. Oltre alla distanza interpupillare fissa e all'otturatore centrale accoppiato, questo esemplare, che è anteriore al 1925, presenta un perfezionato pozzetto convertibile in mirino a traguardi. Il corpo è di metallo rivestito di pelle nera e vi sono tre coperchietti copriottica fissi al frontale della camera. Otturatore Compound da 1 a 1/300 di secondo.

**Costruttore:** Franke & Heidecke, Braunschweig (Germania).

**Anno:** dal 1922.

**Formato:** 5,5 x 13 cm (detto 6 x 13).

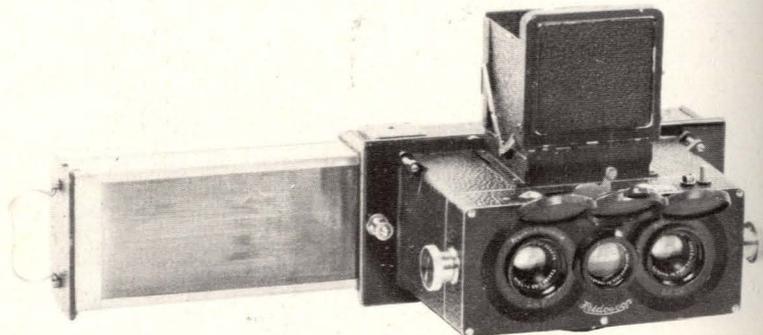
**Obiettivo:** Coppia Zeiss Tessar 75 mm f/4,5. Il terzo obiettivo pure Zeiss è un 75 mm f/4,2.

**Accessori:** Magazzino a scamottaggio, borsa di cuoio, adattatore per rollfilm.

**Costo iniziale:** Lst 43.10.0 nel 1922 il mod. 4,5 x 10,7.

**Costo attuale:**

Lst 140. Asta Christie's del 25 agosto 1976;  
DM 820. Asta Petzold del 21 settembre 1979.



## STEROCO

Stereo piuttosto compatto con mirino a traguardi, e mirino supplementare a lente brillante nel corpo della macchina, otturatore Compur da 1 a 1/250 di secondo. Mirino a lente brillante con visore sullo stesso piano degli obiettivi. Messa a fuoco a leva tra corpo macchina e obiettivi.

**Costruttore:** Contessa Nettel Werk, Stuttgart (Germania).

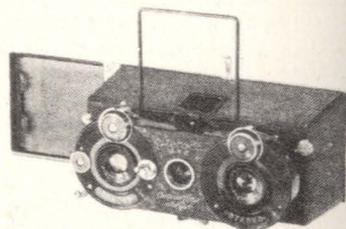
**Anno:** 1924.

**Formato:** 4,5 x 10,7 cm

**Obiettivo:** Coppia di Nettar Anastigmatici 55 mm f/6,3.

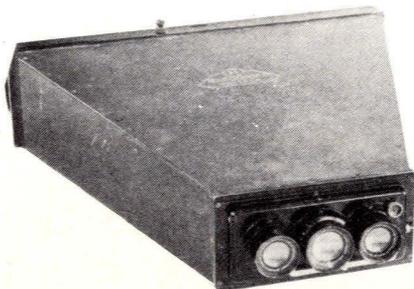
**Costo attuale:**

DM 450. Asta Petzold del 27 aprile 1979.



**STEREO-NAHBILD KAMERA**

Curiosa e rara stereo a forma troncopiramidale nera. La parte posteriore contiene anche un visore e misura 9 x 35 cm. Diaframmi ad iride. Mancante del vetro smerigliato, alto circa 18 cm, tra i due portalastre. Attacco conico nella parte inferiore. L'uso di questa stereo camera è esclusivamente scientifico.



**Costruttore:** G. Rodenstock Optische Werke, Monaco (Germania).

**Anno:** 1925.

**Formato:** 4,5 x 6 cm.

**Obiettivo:** Coppia Euryнар 105 mm f/5,4. Obiettivo del mirino: Euryнар 105 mm f/4,5.

**Accessori:** 2chassis ICA.

**Costo attuale:**

Non aggiudicato all'asta Petzold del 27 aprile 1979. Prezzo consigliato dagli esperti: DM 700.

**STEREO DECKRULLO TROPEN**

Interessante rara stereo con corpo di legno e tavoletta portaottiche portata in avanti con bracci a compasso (strut). Mirino a traguardi. Messa a fuoco su vetro smerigliato con pignone che modifica la lunghezza dei bracci, permettendo così anche l'inserzione di diverse focali. Otturatore a tendina da 1/2 a 1/2800 di secondo. Soffietto marrone.



**Costruttore:** Contessa Nettel Werk, Stuttgart (Germania).

**Anno:** 1920 circa.

**Formato:** 6 x 13 cm.

**Obiettivo:** Coppia di Zeiss Tessar 90 mm f/4,5.

**Costo attuale:**

DM 3000. Asta Petzold del 27 aprile 1979.

**CHALLENGE STEREO**

Simpatica folding con messa a fuoco su scala metrica mediante pignone e cremagliera. Decentramenti delle ottiche. Mirino a lente brillante.

**Costruttore:** J. Lizars, Glasgow (Gran Bretagna).

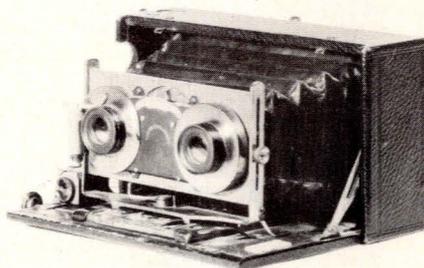
**Formato:** 8,9 x 18,5 cm.

**Obiettivo:** Bausch & Lomb Optical Co.

**Accessori:** due chassis doppi.

**Costo attuale:**

Lst 220. Asta Christie's del 25 gennaio 1979.

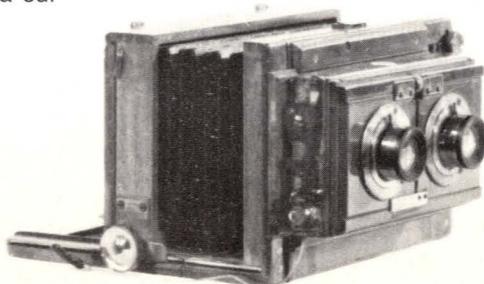


# STEREO

---

## STEREO MEAGHER

Pregevole stereoscopica a lastre munita di otturatore a tendina dietro le ottiche della Thornton Pickard. Modesti decentramenti. Messa a fuoco a cremagliera sul dorso ribaltante.



**Costruttore:** Meagher, Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1870 circa

**Formato:** 8,2 x 17,1 cm.

**Obiettivo:** Ruby convertibile.

**Costo attuale:**

Lst 220. Asta Christie's del 12 luglio 1979.

*Sposi-bambini americani nel secolo scorso, fotografati ad Ironwood in una filiale dello studio Chaplin, studio presente in molte città americane. Occhi ritoccati, fondali improbabili, abiti scomodi, riccioli ribelli.*



Chaplin

TWIN CITY  
GALLERY

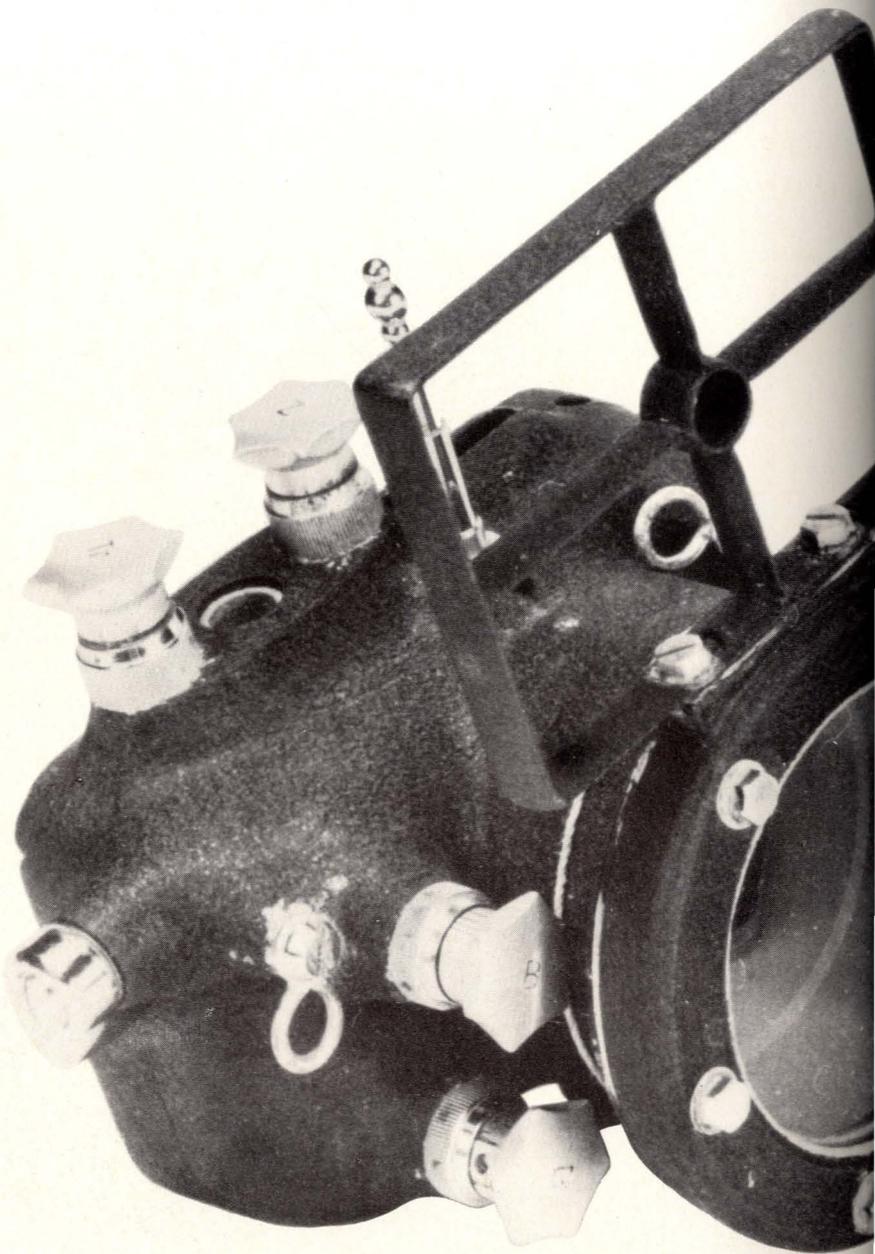
Ironwood,  
Mich.

# Il fenomeno "Leica"

di Gianni Rogliatti

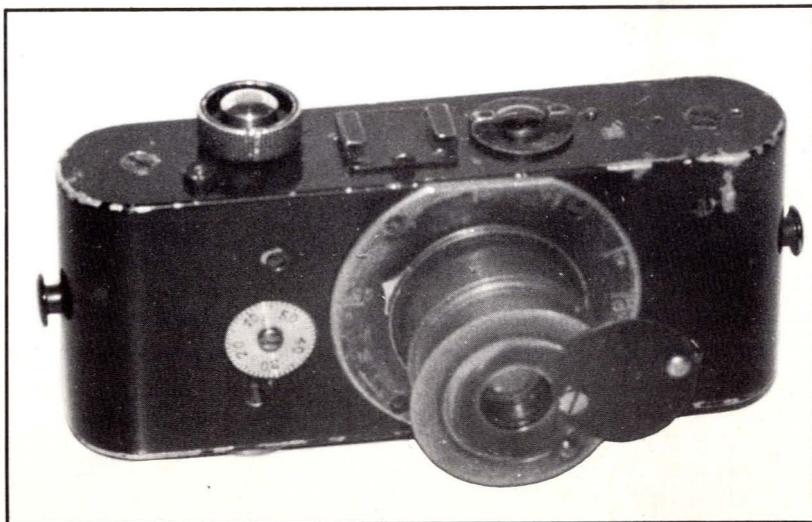
La Leica (abbreviazione di Leitz Camera) costituisce una specie di fenomeno in campo fotografico: concepita quasi per hobby da Oskar Barnack, tecnico della Leitz, venne messa in produzione per aiutare a superare il difficile periodo del dopoguerra negli anni '20. Ebbe un tale successo che in tutte le versioni successive dei modelli con obiettivo a vite è stata costruita in circa 700 mila esemplari, ed in epoche in cui il numero di acquirenti di macchine fotografiche non era certo paragonabile a quello di oggi. Inoltre la casa costruttrice è stata sempre fedele ad un solo formato (sia pure con qualche variante). Nonostante il gran numero di macchine prodotte, esse godono di una eccezionale fortuna tra i collezionisti.

A proposito della Leica vanno sfatate alcune leggende. Innanzi tutto non è stata la prima macchina ad utilizzare la pellicola cinematografica, ma è stata certo la prima ad essere studiata meglio e la prima ad essere dotata di una buona ottica e di un buon sistema di accessori. Gli accessori per la



Leica crebbero a dismisura nel tempo, tanto che si può dire che tutto quello che serve al fotografo moderno, è stato realizzato o per lo meno sperimentato dalla Leitz molti anni fa.

Altra leggenda da sfatare è che il prototipo sia stato costruito come una specie di esposimetro per le prove con la pellicola cinematografica. In realtà la macchina nacque sin dall'inizio come macchina fotografica e Barnack costruì il prototipo (la Ur-Leica) nel 1913 per usarla lui stesso come ap-



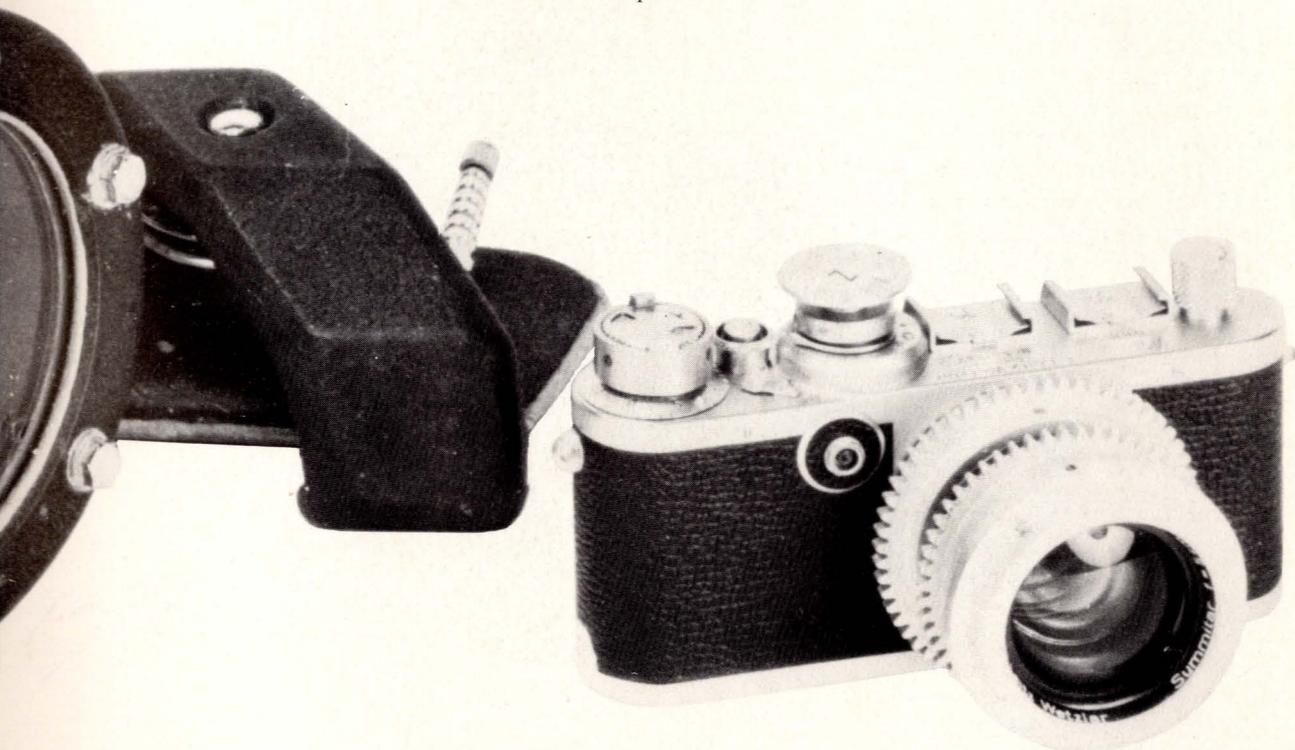
*Prototipo UR - Leica*

*Leica sottomarina, rarissima fotocamera subacquea realizzata in tre soli esemplari dalla Leitz (su corpo della Leica II f) per il subacqueo Hans Haas.*

*L'apparecchio è completo di custodia subacquea appropriata. Delle altre due macchine subacquee non si sa granchè, salvo la presenza di un esemplare in una collezione tedesca. La custodia subacquea è stata costruita per Leitz dalla Akutische e Kino Gerate Gesellschaft.*

*Obiettivo Leitz Summitar 50 mm f/2.*

*Venduta all'asta Christie's del 24 novembre 1976 per 1.700 sterline.*



parecchio portatile. Ne fu talmente soddisfatto che ne fece subito un secondo esemplare per il padrone, il signor Ernst Leitz appunto, che se la portò in viaggio negli Stati Uniti nel 1914, poco prima dell'inizio della guerra mondiale, e ci fece le sue brave foto come un turista moderno.

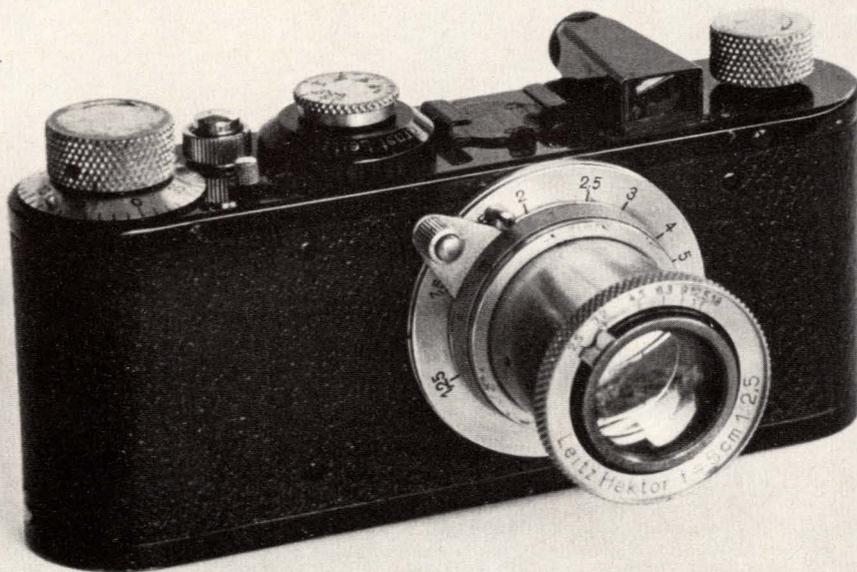
E' invece vero che per poco la Leica poteva non essere costruita poiché le opinioni dei dirigenti e degli esperti erano contrastanti e fu Ernst Leitz in persona ad assumersi tutta la responsabilità della decisione.

La produzione è cominciata nel 1925 con la Leica I (detta anche modello A) munita di ottica fissa con focale 50 mm ed apertura  $f/3,5$ . Le prime macchine avevano un obiettivo di nome Anastigmat, poi mutato in Elmax e finalmente in



*Leica Zero (1923). Costruita in 31 esemplari.*

*Leica I con obiettivo Hektor.*



Elmar: erano sempre nere, con tempi di otturazione da 1/25 a 1/500 di secondo e si conoscono varianti in taluni dettagli come il bottone di scatto, la distanza minima di messa a fuoco (normalmente è di 1 metro, ma anche di 0,5 metri con gli Elmar) la finitura in pelli varie, anziché in Wulkan che è la ricopertura tradizionale, ed infine anche con obiettivo Hektor di luminosità f/2,5.

Oltre ai due prototipi, di cui esistono circa 300 copie fatte dalla Casa per accontentare i collezionisti, ci sono in giro una trentina di esemplari di preerie con il meccanismo di otturazione a tendina di tipo più rudimentale e che richiedeva la copertura dell'obiettivo quando si ricaricava dopo ogni foto.

Nel 1926 venne lanciato anche il famoso (e ricercatissimo dai collezionisti) modello Compur (detto anche tipo B) dotato di un obiettivo Elmar e, appunto, di un otturatore Compur, la cui scala dei tempi di otturazione andava da un



*Leica I luxus, rivestita di pelle di lucertola e dorata. Asta Sotheby's Belgravia del 15 giugno 1979 Lst 380.*

secondo ad 1/300; si superava in tal modo l'unica limitazione dell'otturatore a tendina, cioè la mancanza dei tempi lunghi. Ma siccome venne fatto presto un accessorio che consentiva di avere i tempi lunghi anche con la Leica I, della Compur (nelle due versioni prodotte) se ne fecero solo 1500 esemplari.

Poi nel 1931 venne fatto il modello I con ottica intercambiabile (detto anche tipo C) e cominciò la produzione di una serie vastissima di obiettivi e di mirini; il modello Leica I con ottica intercambiabile è praticamente uguale a quello con ottica fissa, salvo appunto la ghiera a vite.

A questo modello seguirono in rapida successione gli altri che venivano a formare la famiglia o il sistema: Leica II col telemetro nel 1932 e Leica Standard che sostituiva la Leica I; Leica III coi tempi lunghi fino a un secondo nel 1935 e Leica III-a, con velocità fino a 1/1000 nel 1935. Inoltre i modelli potevano essere acquistati a scelta in finitura nera o cromata.

Questa successione di modelli era accompagnata però da una saggia politica commerciale; qualsiasi modello precedente poteva essere trasformato in quello successivo e più perfezionato, con una spesa esattamente uguale alla differenza di prezzo tra i due

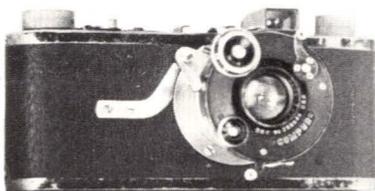


*Leica I — Asta Sotheby's Belgravia del 20 gennaio 1978 Lst 175.*

modelli. Questa serietà della casa fece sì che la sua fama si estendesse senza confini, tanto che la Leica divenne sinonimo di fotografia di piccolo formato.

Simultaneamente migliorava la qualità delle pellicole e soprattutto la possibilità di ingrandimento, perché le fabbriche di materiale sensibile avevano capito l'importanza del mercato e producevano pellicola specialmente studiata per fotografare con la Leica.

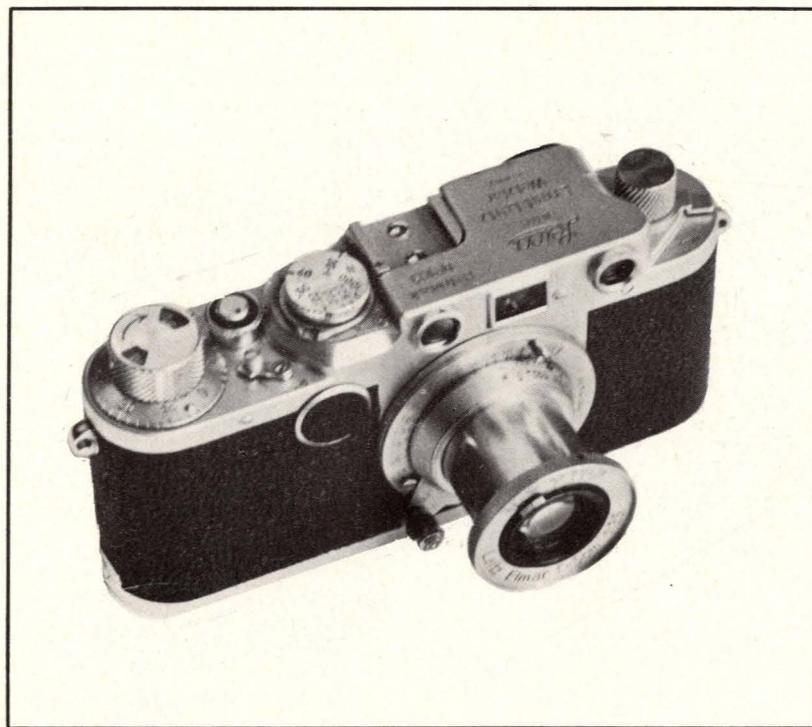
Nel 1933 la Leitz in collaborazione con l'Agfa mise addirittura a punto un particolare sistema di fotografia a colori che utilizzava pellicola in bianco e nero con una speciale, finissima striatura. Utilizzando un filtro a strisce colorate per la ripresa, ed un filtro analogo per la proiezione delle diapositive, si otteneva l'effetto-colore grazie alla ripartizione delle diverse zone cromatiche del



*Leica Compur con otturatore di vecchio modello e Leica Compur secondo tipo.*



*Leica II — Asta Christie's del 30 novembre 1978 Lst 150.*

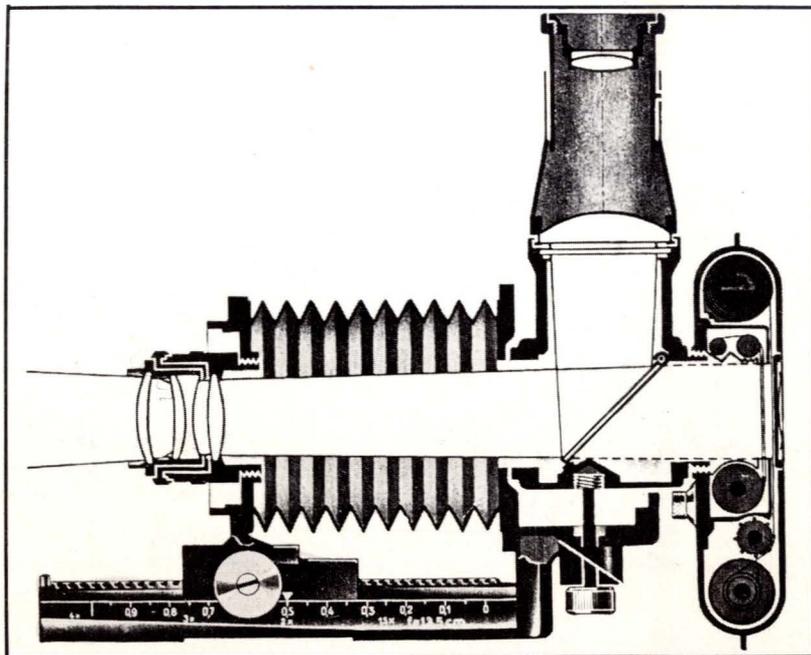


*Leica 250 reporter*

*Leica II senza autoscatto e senza tempi più lunghi di 1/30 di sec.*

soggetto su punti diversi della pellicola.

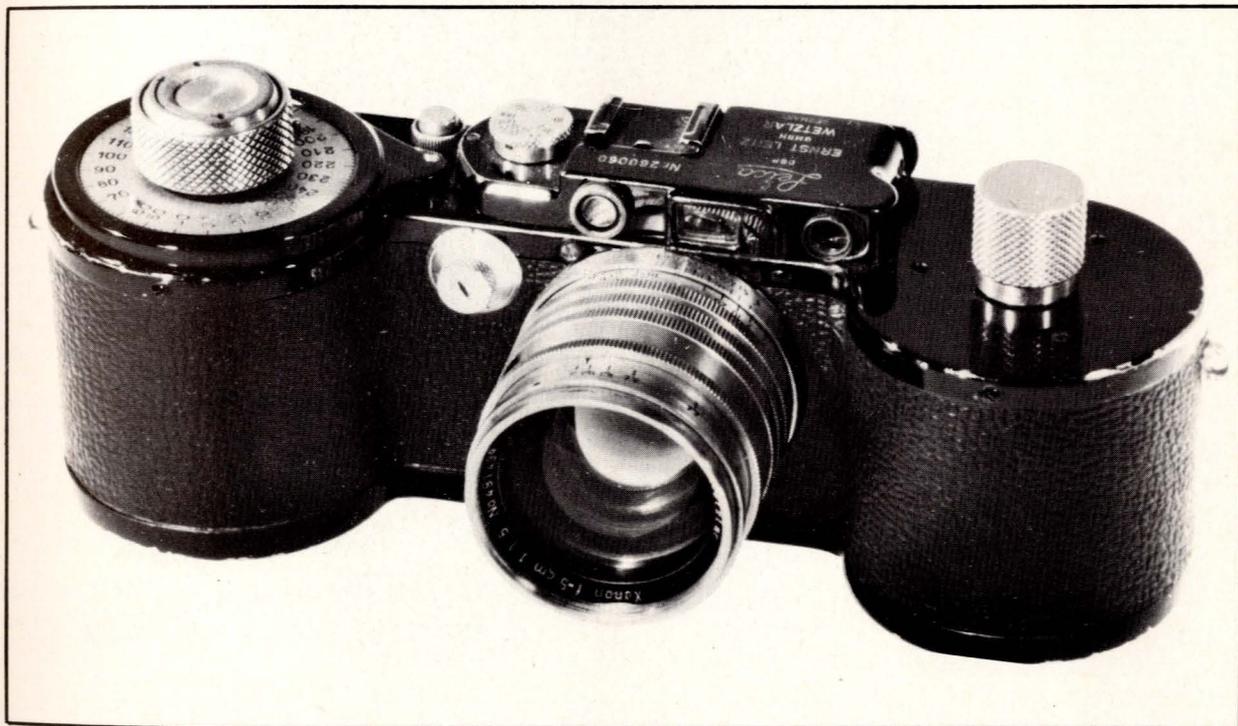
Sempre nel 1933 venne introdotto il modello «Reporter» meglio conosciuto come Leica 250, dal numero delle fotografie possibili su uno speciale caricatore da 10 metri; particolare interessante: in qualsiasi momento era possibile aprire la macchina (col che si chiudevano automaticamente i due caricatori) e tagliare la pellicola con uno speciale coltellino. In tal modo le foto già esposte si potevano mandare allo sviluppo e continuare a lavorare con la pellicola restante. La Leica III-b è del 1938 e presenta un'innovazione, piccola ma significativa: i due oculari del mirino e del telemetro che prima erano distanziati tra loro, adesso sono vicini, per una maggiore celerità d'uso. Comunque i tecnici della Leitz sostenevano ancora che il telemetro dovesse avere un suo

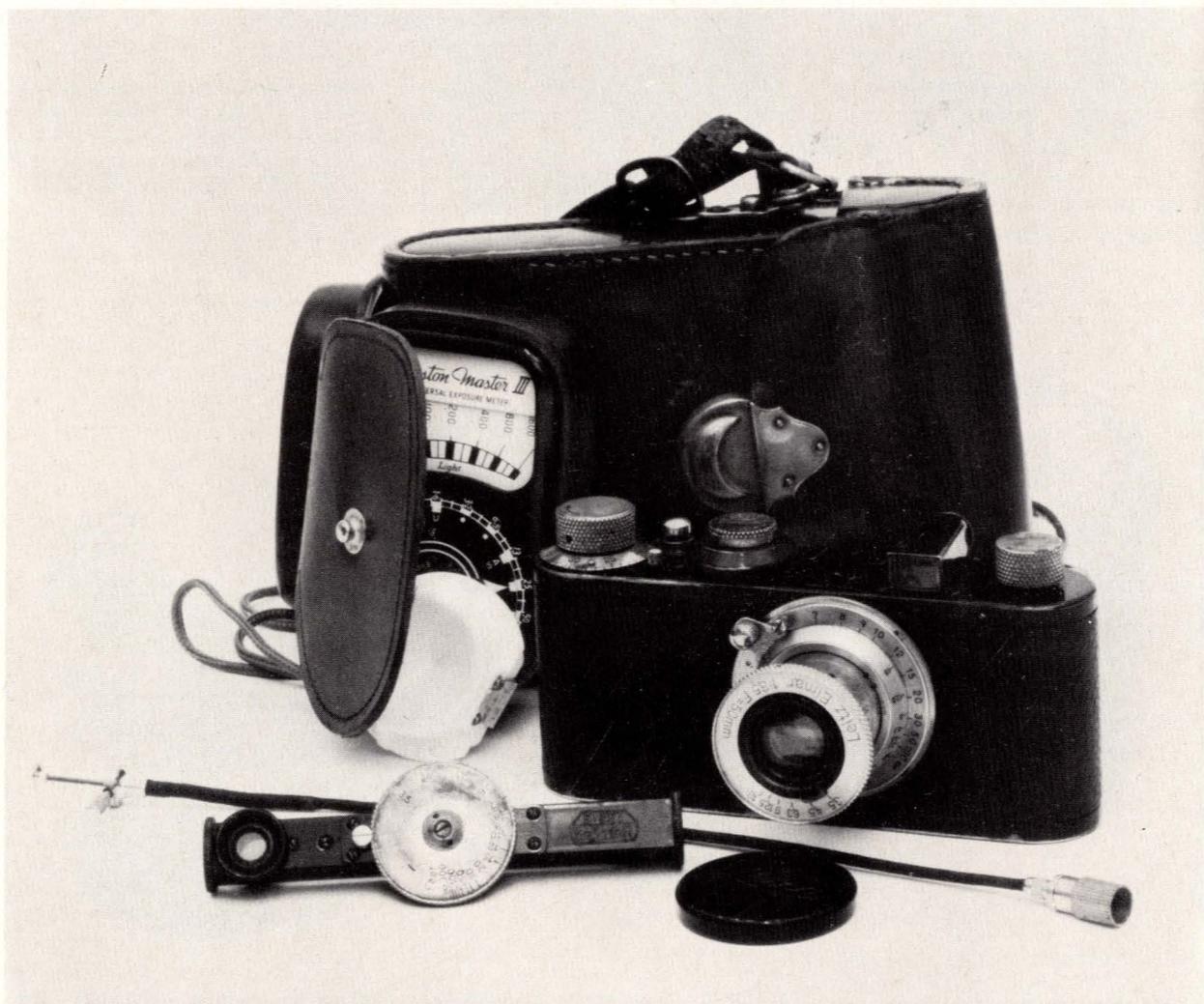
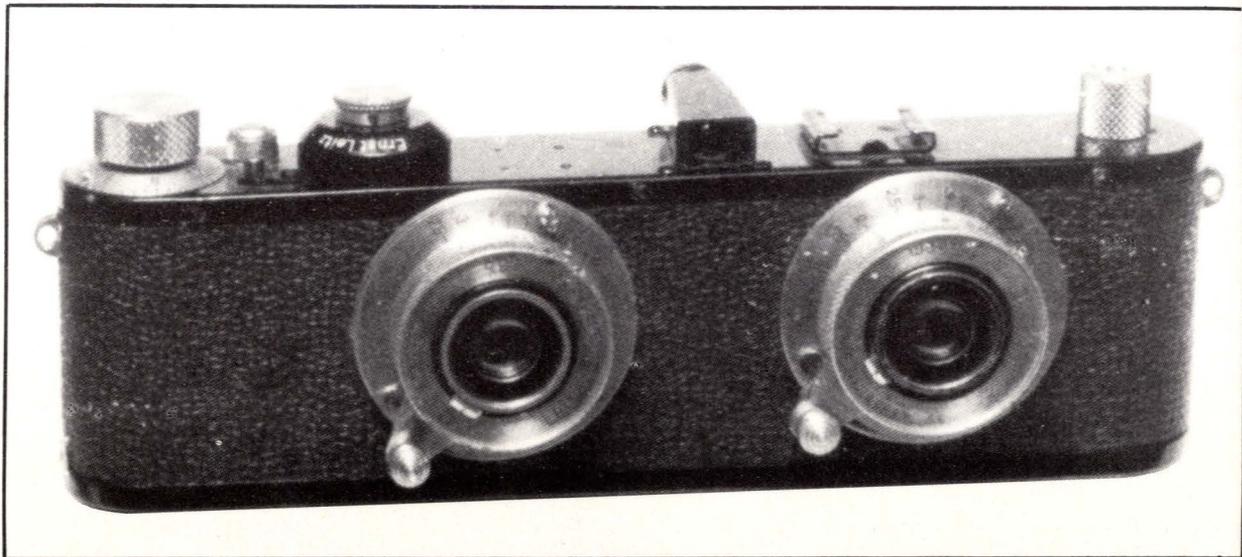


oculare ed un campo ristretto per una maggior precisione di misura. Barnack nel frattempo era morto, nel gennaio 1936.

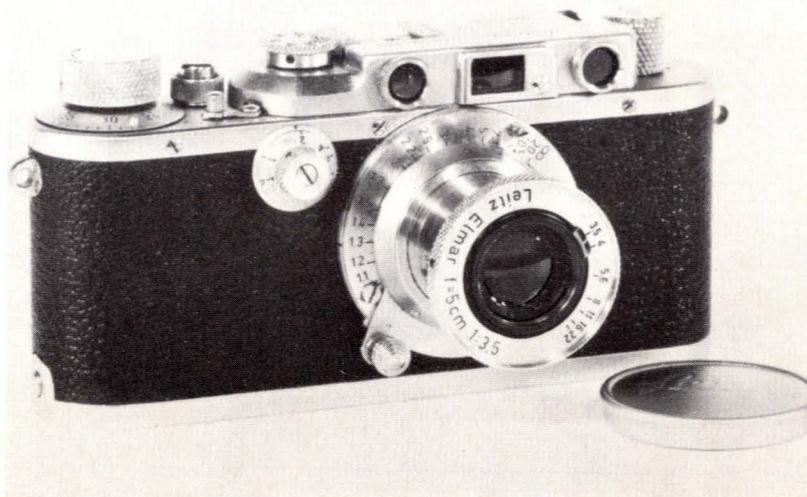
Una grossa innovazione è stata la Leica III-c lanciata nel

*Schema di funzionamento della Leica con l'aggiunta della cassetta reflex «Visoflex», e dell'apparecchiatura per fotomacrografia. La lente al visore ingrandisce di 5 volte.*

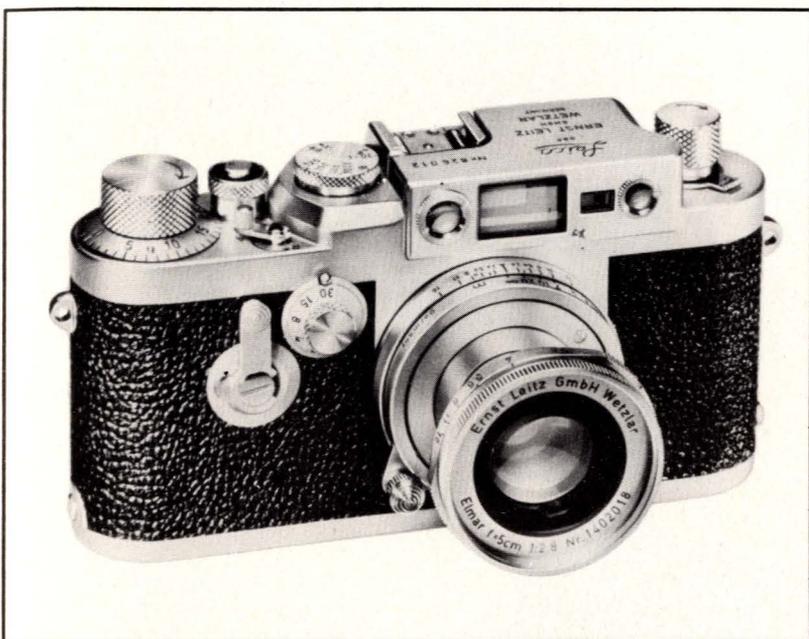




*Leica stereo (prototipo).*

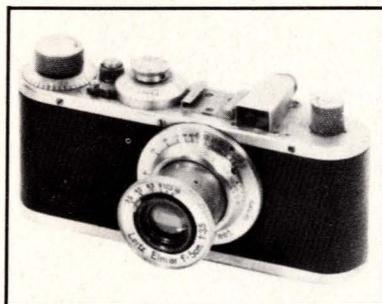


*Leica III A — Asta Christie's del 30 novembre 1978 Lst 85.*



*Leica III G.*

*Blocco da Sotheby's: una Leica I, numero di serie 50998, corredata di ottica Leitz Elmar, completa di astuccio di pelle, telemetro a parte, scatto flessibile, esposimetro. Battuta a 110 sterline il 20-1-1978.*



*Leica Standard. Asta Christie's del 17 maggio 1979 Lst 160.*

1940. Il corpo macchina, ossia il supporto dei meccanismi che prima era formato da tanti pezzi assemblati, era adesso realizzato in un sol pezzo fuso. Il modello venne prodotto in buona parte per le forze armate tedesche durante la guerra e subì un importante miglioramento con l'adozione di cuscinetti a sfere (piccolissimi) sugli alberini delle tendine, per un miglior funzionamento, specie a basse temperature. Questo modello speciale si chiamò III-K, ma poi dopo la guerra, quando riprese la produzione della Leica, si chiamò semplicemente III-c pur con il mantenimento dei cuscinetti a sfere.

Dopo la guerra proseguì anche la produzione dei modelli II e III-a con parti che erano ancora in magazzino (presumibilmente come ricambi). Poi vennero introdotti il modello II-c e I-c semplificati rispetto al III-c, in quanto privi di tempi lunghi (il II-c) e di mirino e telemetro (il I-C). Durante tutta la vita della Leica c'è sempre stato almeno un modello «normale» dotato di tutte le

funzioni, ed, insieme a questo, un modello semplificato, per applicazioni particolari, come ad esempio per copiare, riprodurre ecc.

In questa trattazione, necessariamente breve, non si possono citare tutte le variazioni e modifiche apportate nel corso degli anni: ma si può ricordare che il perfezionamento è stato costante, con miglioramenti al sistema delle tendine, al telemetro, ed in generale a tutti i meccanismi.

Un modello interessante è stato quello «mezzo formato» cioè con fotogramma 18 x 24 mm; dopo la guerra sembrò che ci potesse essere un certo interesse per macchine di questo tipo, sia per la possibilità di fare 72 foto su un rullino normale, sia per la maggiore economia di pellicola; così anche la Leitz fece il suo tipo «72» con una piccola serie di macchine fatte a Wetzlar e poi con una serie di 150 pezzi fatti in Canada. Ma l'esperimento non ebbe seguito e la «72» resta una Leica da collezionisti.

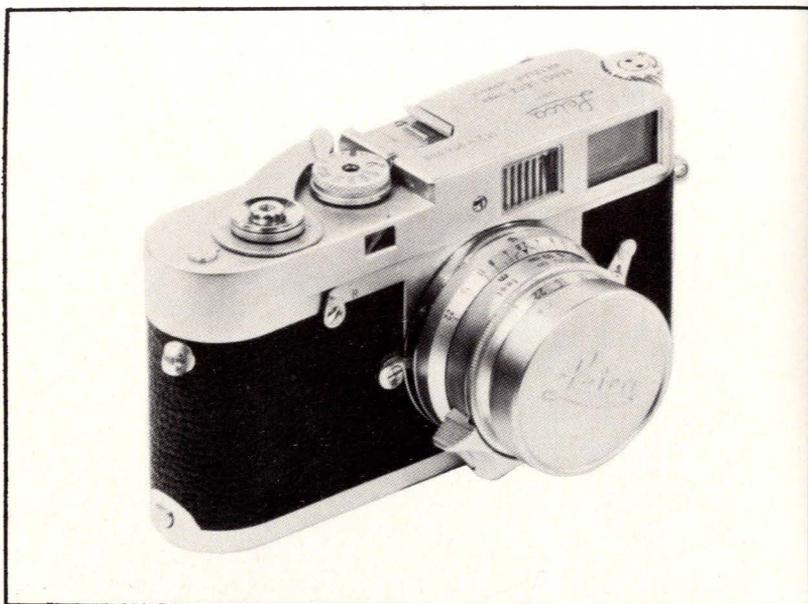
Un altro modello raro è la Leica III-d, cioè una III-c con

autoscatto; venne costruita nel 1940, poi con la guerra non se ne fecero più.

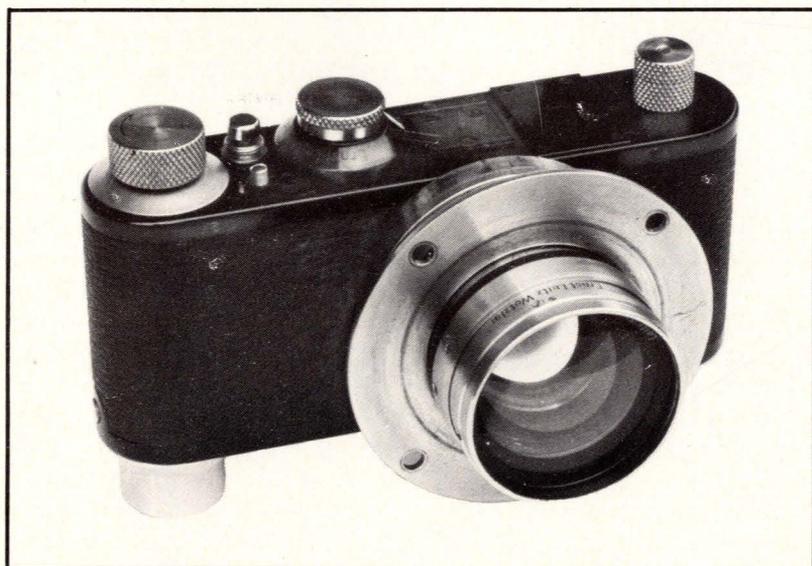
Per finire con le macchine con l'innesto dell'obiettivo a vite si deve citare il modello III-f del 1950 con il contatto per la sincronizzazione per il flash ed un indicatore mobile (sotto al bottone dei tempi corti) per regolare il contatto a seconda delle lampade usate, compreso il flash elettronico;

nella seconda serie la macchina ebbe anche l'autoscatto.

Infine la Leica III-g del 1956 è l'ultima Leica con obiettivo a vite, e presenta il sincronizzatore automatico (con due prese per lampade e flash elettronico), la correzione della paralasse nel mirino e l'indicazione del campo per le focali da 50 e 90 mm. Come modelli semplificati vennero fatte le Leica II-f, I-f e I-g.



*Leica M 2.*



*Leica Roentgen.*



chiama M4/2 e di cui, nel 1979, sono stati fatti 500 esemplari placcati in oro per commemorare il centenario della nascita di Barnack (1° novembre).

La Leica reflex, ossia la Leicaflex è un capitolo nuovo: in effetti il sistema reflex era ben noto alla Leitz, che sin dal 1935 aveva messo a punto il Visoflex, cioè un dispositivo applicabile su tutte le Leica, grazie al quale la macchina diventava una reflex a tutti gli effetti. Con opportuni anelli adattatori, si potevano usare sul Visoflex tutti gli obiettivi in particolare i tele di lunga focale, a partire dal 90 mm.

Ma la concorrenza si faceva sentire e così nel 1964 venne presentata la prima Leicaflex, con misura della luce mediante cellula esterna; a questo apparecchio fece seguito la Leicaflex SL con esposimetro interno, e poi ancora la SL2 che presenta alcune piccole varianti rispetto alla SL. Con le reflex, la Leitz tornò anche ad offrire il motore, questa volta elettrico, mentre la Leitz di New York aveva impostato la produzione di un altro motore elettrico, adattabile alle macchine della serie M, che oggi viene prodotto (in nuova versione) per la M4/2.

L'ultima reflex, in ordine di tempo è la Leica R3. Viene prodotta in Portogallo con un otturatore costruito in Giappone per conto della Leitz; è elettronica, automatica e può essere dotata di winder elettrico. Di questa macchina nel 1979 sono stati fatti 1000 esemplari dorati per l'anniversario di Barnack.

Come si è detto prima uno dei segreti del successo della Leica è il suo «sistema» di obiettivi ed accessori. Nel cor-



**Leica**

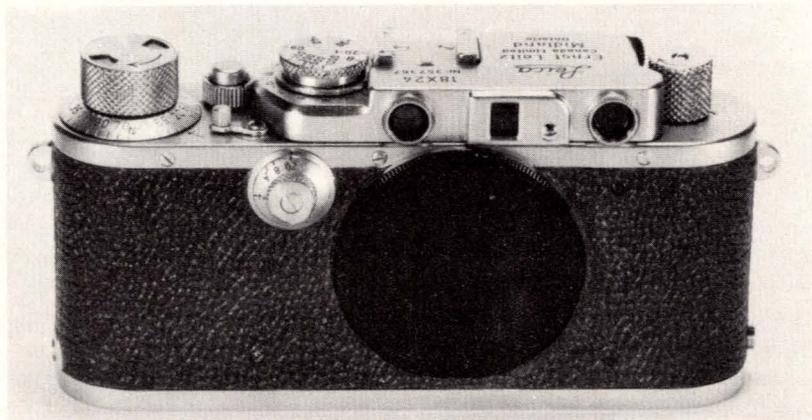
N° 1

Février  
Mars 1934

*Photo Paul Walter, Bruxelles.*

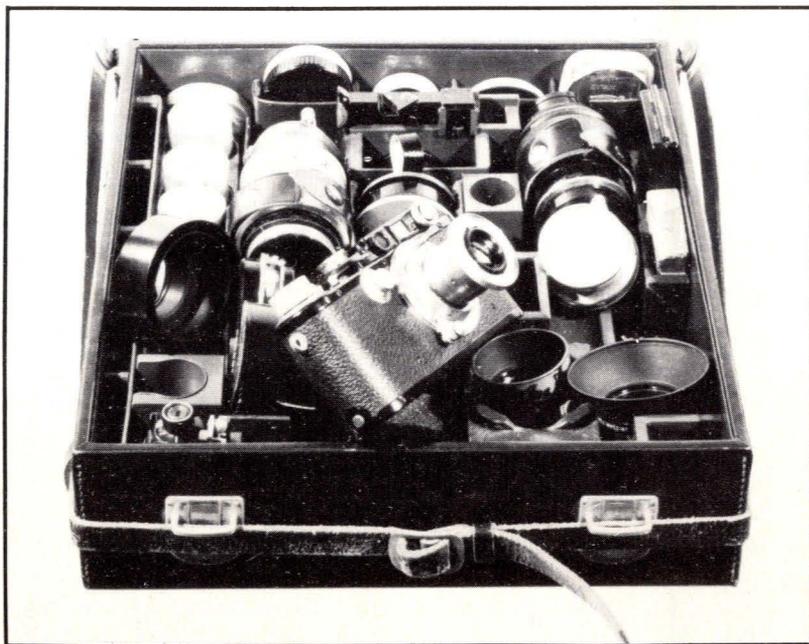
**REVUE PHOTOGRAPHIQUE CONSACRÉE  
A LA DIFFUSION ET AU DÉVELOPPEMENT  
DU " PETIT FORMAT ".  
PARAIT TOUS LES DEUX MOIS.**

**Prix du Numéro :**  
**2 francs**  
*Abonnements, voir à l'intérieur.*



*Leica 72 dotata di sincronizzazione per il flash, versione canadese.*

*Il lotto 280 dell'asta Christie's del 5 ottobre 1978. Una Leica III in valigia di cuoio con obiettivi Elmar da 30, 50, 90 mm, Summar da 50 mm, Hektor da 28 e 135 mm. Lenti supplementari (Elpix) e (Elpet), due mirini, tubi di prolunga e filtri. Aggiudicazione per Lst 580.*



*Il primo numero della rivista Leica, del febbraio-marzo 1934.*

so degli anni sono stati costruiti almeno un centinaio di obiettivi diversi, con focali che vanno dai 19 mm agli 800 mm (esiste un fish-eye, ma è giapponese ed esiste anche un supergrandangolo da 15 mm per le macchine della serie M, ma è della Zeiss). Inutile dire che questi obiettivi sono giudicati eccellenti dagli esperti, così come la macchina classica è la più silenziosa ed affidabile nel suo genere; ma anche le reflex sono tenute in grande considerazione.

Tra gli accessori, oltre ai motori, al Visoflex ed ai vari mirini speciali, sono da citare i dispositivi per la stereofotografia, gli esposimetri, i supporti e poi naturalmente tutta la gamma degli accessori per lo sviluppo, l'ingrandimento e la proiezione.

La ricerca del più e del meglio è sempre stata la linea guida alla Leitz, anche se questo non significava necessariamente arrivare prima degli altri, anzi qualche volta era il

contrario. Ma l'esposizione dei prototipi e delle macchine sperimentali, mai prodotte in serie, costituisce una visita affascinante per chi può recarsi a Wetzlar.

Vi si possono vedere anche modelli specialissimi come le Leica «militari» costruite in anni recenti per vari eserciti (nere le III-f e III-g per la Svezia), grigioverdi le M1 ed M2 per la Germania, nere le M2 ed M4 per gli USA), oppure le Leica Post, cioè le macchine con fotogramma formato 24x27 mm destinate a fotografare i contatori telefonici, o ancora la Roentgen, con formato 24x24 per fotografare lo schermo degli apparecchi a raggi X.

Dal punto di vista del collezionista, il tema Leica è attraente e si può articolare in vari settori: si può infatti partire da un soggetto (Leica ad ottica fissa, a vite, serie M) per aggiungervi un altro (gli obiettivi) ed altri ancora come gli accessori piccoli (mirini ecc.) e

quelli grandi (ingranditori, proiettori) per arrivare alla collezione completa, che è però impegnativa sia sul piano economico sia su quello dello spazio occupato.

A voler considerare i vari modelli, diversi come nome, si ha già una serie di una quarantina di macchine, che però salgono ad un centinaio, ed oltre, se si considerano le varianti (nera e cromata, ecc.).

Anche per gli obiettivi si supera il centinaio di modelli diversi per focale, attacco e finitura.

Quanto agli accessori si arriva certamente alle diverse centinaia di «pezzi» tenuto conto delle numerose varietà presenti in catalogo in tutte le epoche. Un elenco di tutte le voci di tutti i cataloghi fino a quando si utilizzava il «codice» a cinque lettere per indicare i vari elementi (cioè fino al 1960) comprende oltre 2000 «voci», dai filtri ai proiettori.

Questa è la Leica e la sua famiglia.

# LEICA

Numero di matricola	Modello o sigla	Anno di fabbricazione	Obiettivo	Accessori
1972	I nera	1926	Elmar 50 mm f/3,5	telemetro-esposi- metro-scatto fles- bile
4222	I mod. A	1927	Elmar 50 mm f/3,5	
4311	I	1927	Elmar 50 mm f/3,5	
6011	I mod. A	1925	Elmar 50mm f/3,5	
6337	I mod. C	1928	Elmar 50 mm f/3,5	
6854	I	1928	Elmar 50 mm f/3,5	
9634	I	1928	Elmar 50 mm f/3,5	
12274	III nera	1933	Elmar 50 mm f/3,5	
17156	I	1930	Elmar 50 mm f/3,5	
18137	I mod. A	1929	Elmar 50 mm f/3,5	
21938	I mod. A	1929	Elmar 50 mm f/3,5	
26953	I mod. A	1929	Elmar 50 mm f/3,5	
28396	I mod. A	1930	Elmar 50 mm f/3,5	
33456	I	1930	Elmar 50 mm f/3,5	
33535	I mod. A	1930	Elmar 50 mm f/3,5	
42278	II nera	1935	Elmar 50 mm f/3,5	
46391	I mod. A	1930	Elmar 50 mm f/3,5	
47652	I nera	1930	Elmar 50 mm f/3,5	
50611	Compur	1926	Elmar 50 mm f/3,5	
50998	I	1930	Elmar 50 mm f/3,5	
58469	II nera	1935	Elmar 50 mm f/3,5	
62174	I mod. C	1931	Hektor 50 mm f/2,5	
62962	I mod. C nera	1931	Hektor 50 mm f/2,5	
70017	II Gold	1932	Elmar 50 mm f/3,5	
72505	II nera	1935	Elmar 50 mm f/3,5	
75647	II	1932	Elmar 50 mm f/3,5	
78069	II nera	1932	Hektor 50 mm f/2,5	
79435	II	1932	Elmar 50 mm f/3,5	
84344	II nera	1932	Elmar 50 mm f/3,5	
99084	III nera	1933	Elmar 50 mm f/3,5	
109106	III nera	1933	Elmar 50 mm f/3,5	
114051	250 (reporter)	1933	priva	
116836	III	1933	Elmar 50 mm f/3,5	
139574	III	1934	Summar 50 mm f/2	mirino universale sincronizzata
152799	III	1935	Elmar 50 mm f/3,5	
155420	III	1935	Elmar 50 mm f/3,5	
158268	IIIa	1935	Summar 50 mm f/2	filtro giallo-mirin otturatore con s tempi lunghi
161298	II nera	1935	Elmar 50 mm f/3,5	
170867	IIIa	1935	Summar 50 mm f/2	
178995	IIIa	1935	Hektor 135 mm f/4,5	
183228	IIIa	1935	Elmar 50 mm f/3,5	
197406	Standard	1936	Elmar 50 mm f/3,5	
197472	Standard	1936	Elmar 50 mm f/3,5	

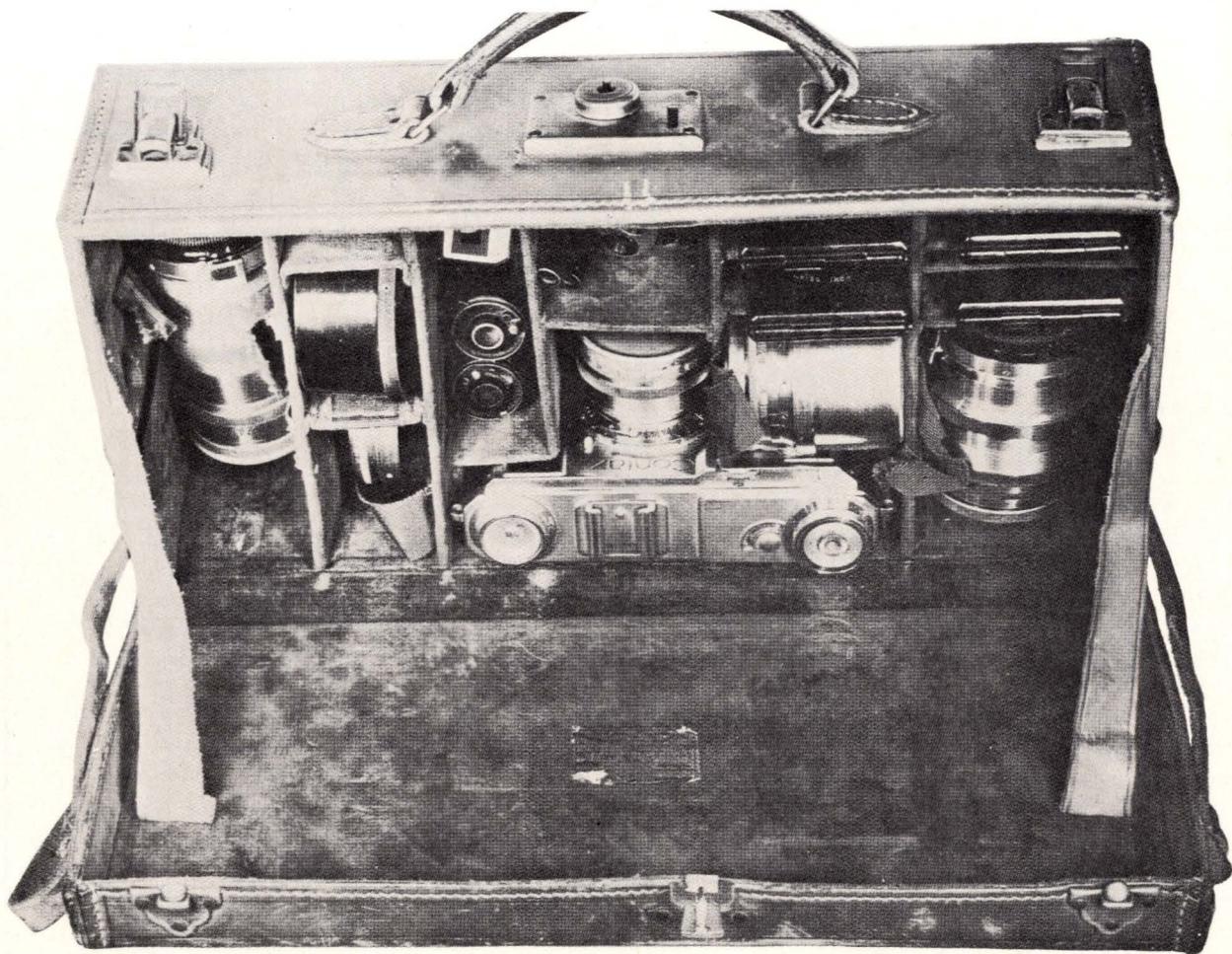
Casa d'asta	Data d'asta	Prezzo di vendita	Varie
otheby's Belgravia	15-6-1979	Lst 380	borsa di pelle
etzold	27/28-4-1979	DM 1200 (consigliato)	
otheby's Belgravia	20-1-1978	Lst 175	Borsa di pelle
etzold	27/28-4-1979	DM 4500	
etzold	27/28-4-1979	DM 650 (consigliato)	
empertz	19-9-1978	DM 2000 (consigliato)	
empertz	19-9-1978	DM 900 (consigliato)	
otheby's Belgravia	16-11-1978	Lst 100	borsa di cuoio
otheby's Belgravia	21-9-1977	Lst 180	borsa di cuoio
etzold	27/28-4-1979	DM 750	
etzold	27/28-4-1979	DM 370	
etzold	27/28-4-1979	DM 800 (consigliato)	
etzold	27/28-4-1979	DM 580	
empertz	19-9-1978	DM 500 (consigliato)	
etzold	27/28-4-1979	DM 680	
etzold	27/28-4-1979	DM 400	
etzold	27/28-4-1979	DM 450 (consigliato)	
otheby's Belgravia	7-7-1978	Lst 140	
empertz	19-9-1978	DM 5000 (consigliato)	
otheby's Belgravia	20-1-1978	Lst 110	borsa di pelle
etzold	27/28-4-1979	DM 300	
etzold	27/28-4-1979	DM 1600 (consigliato)	
etzold	27/28-4-1979	DM 1000 (consigliato)	
etzold	27/28-4-1979	DM 1600	
etzold	27/28-4-1979	DM 380	
empertz	19-9-1978	DM 450 (consigliato)	
etzold	27/28-4-1979	DM 580	
christie's	30-11-1978	Lst 150	borsa-pronto
etzold	27/28-4-1979	DM 440	
etzold	27/28-4-1979	DM 290	
etzold	27/28-4-1979	DM 850	
etzold	27/28-4-1979	DM 20.00 (consigliato)	
otheby's Belgravia	15-6-1979	Lst 35	
otheby's Belgravia	2-3-1979	Lst 100-150 (consi.)	borsa pelle
christie's	25-1-1979	Lst 95	borsa-pronto
etzold	27/28-4-1979	DM 270	
empertz	19-9-1978	DM 400 (consi.)	
otheby's Belgravia	15-6-1979	Lst 45	borsa di pelle
otheby's Belgravia	2-3-1979	Lst 100-150 (consi.)	borsa di pelle
etzold	27/28-4-1979	DM 320	
etzold	27/28-4-1979	DM 290	
empertz	19-9-1978	DM 600 (consi.)	
empertz	19-9-1978	DM 700 (consi.)	borsa
christie's	17-5-1979	Lst 160	borsa-pronto
empertz	19-9-1978	DM 350 (consi.)	

# LEICA

Numero di matricola	Modello o sigla	Anno di fabbricazione	Obiettivo	Accessori
207483	IIIa	1936	Zeiss Jena Sonnar 50 mm f/1,5	
212499	Standard nera	1936	Hektor 50 mm f/2,5	
216961	III	1936	Summar 50 mm f/2	
222624	Standard	1936	Elmar 50 mm f/3,5	
223718	IIIa	1936	Elmar 50 mm f/3,5	
250561	IIIa	1937	Elmar 50 mm f/3,5	
258894	IIIa	1937	Summar 50 mm f/2	
265273	IIIb	1937	Elmar 50 mm f/3,5	mirino universale
			Elmar 35 mm f/3,5 Elmar 90 mm f/4 Xenon 50 mm f/1,5	filtri colorati esposimetro West
267125	IIIa	1937	Summar 50 mm f/2	esposimetro West Master II
278730	Standard	1938	Elmar 50 mm f/3,5	
283781	IIIb	1938	Elmar 50 mm f/3,5	
284011	IIIb	1938	Summar 50 mm f/2. Elmar 35 mm f/3,5	Treppiedi-mirino universale espos metro Sixtus
289128	IIIb	1938	Xenon 50 mm f/1,5	
291684	IIIa	1938	Elmar 50 mm f/3,5	
303415	IIIa	1938	Elmar 50 mm f/3,5 Elmar 90 mm f/4	mirino universale esposimetro
317954	IIIb	1939	Elmar 50 mm f/3,5	
353641	Reporter	1942	Elmar 50 mm f/3,5	
369398	IIIc (Luftwaffe)	1941	Elmar 50 mm f:3,5	
	III	c.a.1938	Elmar 50 mm f/3,5 Elmar 35 mm f/3,5 Elmar 90 mm f/4 Summar 50 mm f/2 Hektor 28 mm f/2,8 Hekktor 135 mm f/4,5 Elmar nero 50mmf:3,5	Lente Proxar Lente Distar due mirini tubi di prolunga
	III f nera			Marcata con stem ma dell'esercit svedese (apparec chio realizzato i 100 esemplari)
	Compur	1929	Elmar 50 mm f/3,5	

Casa d'asta	Data d'asta	Prezzo di vendita	Varie
Petzold	27/28-4-1979	DM 290	
Petzold	27/28-4-1979	DM 580	borsa-pronto
Sotheby's Belgravia	20-1-1978	Lst 220	
Petzold	27/28-4-1979	DM 360	
Petzold	27/28-4-1979	DM 360	borsa-pronto
Christie's	30-11-1978	Lst 85	
Petzold	27/28-4-1979	DM 250	valigia originale
Christie's	2-2-1977	Lst 320	borsa-pronto
Sotheby's Belgravia	7-7-1978	Lst 80-150 (consi.)	borsa in pelle
Petzold	27/28-4-1979	DM 600	
Petzold	27/28-4-1979	DM 370	
Sotheby's Belgravia	2-3-1979	Lst 280	valigia cuoio
Petzold	27/28-4-1979	DM 570	
Christie's	30.11-1978	Lst 85	borsa-pronto
Sotheby's Belgravia	29-6-1977	Lst 75	borsa pelle
Christie's	30-11-1978	Lst 80	borsa-pronto
Christie's	5-4-1978	Lst 1.100	borsa in pelle
Petzold	27/28-4-1979	DM 720	borsa in pelle
Christie's	5-10-1978	Lst 580	valigia di cuoio
Petzold	3-11-1979	DM 8.500 e DM 13.500 (cons.)	
Petzold	3-11-1979	DM 8.000	

# ...e la Contax



La Contax fu la risposta della Zeiss-Ikon al successo incredibile ottenuto dalla Leica. Si trattò di una risposta piuttosto sentita, o risentita. Quella grande casa produttrice di

sterminate quantità di oggetti d'ottica e fotografia, si era accorta che un'idea brillante, accurate lavorazioni e un oculato avvio commerciale, potevano generare una seria concorrente

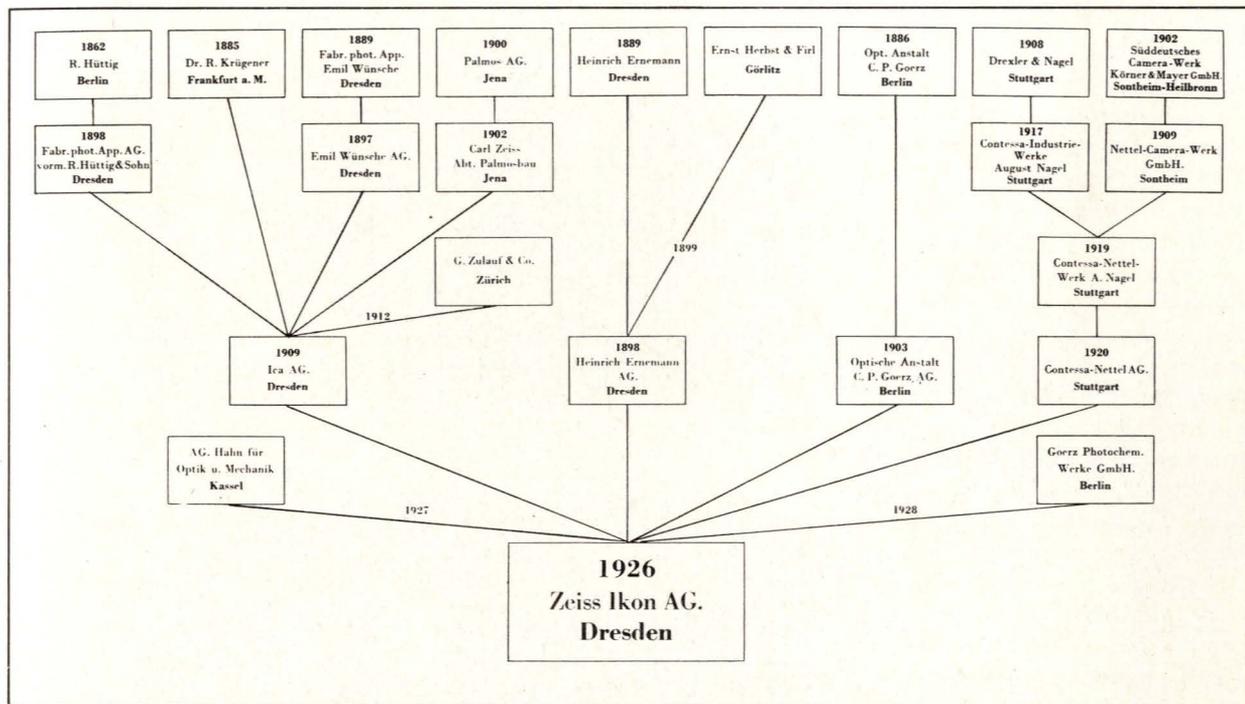
alla propria produzione. L'idea brillante era non soltanto il progetto Leica, bensì anche la convinzione che intorno alla pellicola 35 mm perforata valesse la pena di lavorare di fino



La Contax III del 1936 munita di fotocellula esposimetrica. Prezzo originale D.M. 470.

per anni, nell'intento di far convergere l'attenzione generale su quella scatola a forma di saponetta, capace di diventare «qualsiasi» macchina di ripresa, da reflex a stereo, da apparecchio per teleriprese a matrice di sequenze di 250 esposizioni senza interruzione.

La politica della Zeiss-Ikon e di molte delle grosse vecchie ditte che vi si erano incorpora-



L'albero genealogico della Zeiss.

te, era stata di diverso genere: produrre tante diverse fotocamere quante potevano essere le esigenze dei fotografi, amatori, professionisti od occasionali che fossero.

Si sa che quelle esigenze possono essere tante quante le persone, e di conseguenza fu-

rono moltissimi i modelli; dalle macchine box alle raffinate reflex a tendina di grosso formato.

Leitz era invece riuscita a convincere tanta gente che l'universo fotografico avrebbe potuto ruotare intorno alla sua cassetta tascabile di costo non

eccessivo tanto che anche il fotografo non ricco avrebbe potuto accontentarsi. Solo l'acquisto di obiettivi e accessori sofisticati avrebbero qualificato il cliente facoltoso.

Non dimentichiamo comunque che il motivo del successo della Leica fu soprattutto l'af-

fidabilità e la costanza qualitativa delle macchine prodotte.

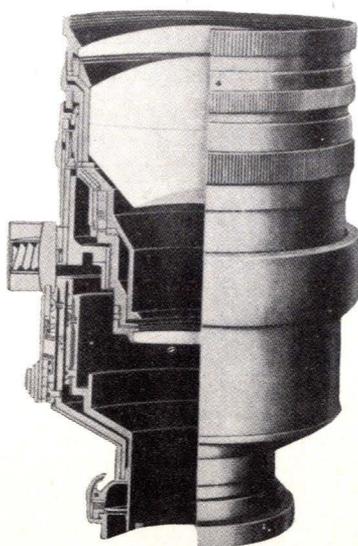
Zeiss-Ikon Aktiengesellschaft nacque nel 1926 incorporando una quantità di importantissime case: la Contessa-Nettel di Stuttgart, la Ernemann Werke di Dresda, la Goerz di Berlino e la Ica di Dresda, risalenti fino alla metà del secolo scorso, con precedenti incorporazioni e fusioni di antiche società.

Formata la nuova società, il listino generale comprendeva l'incredibile quantità di oltre 120 modelli, alcuni acquistabili con diversi obiettivi, otturatori e altri accessori, che ancora oggi fanno impazzire i collezionisti, dalle modeste onnipresenti macchine box alle moltissime folding, alle klapp, alle tecniche su banco ottico, alla famosissima Ermanox con lo strabiliante, per quegli anni, obiettivo f/1,8 Ernostar, alle reflex, stereo e minicamere.

Da quella marea emerse l'esigenza di un modello unificante che venne studiato nei primi anni della grande depressione economica che sconvolse tutto il mondo alla fine degli anni '20. Nella primavera del 1932 la Contax I era pronta: aspetto aggressivo, obiettivi di gran marca, tendenza metallica verticale, telemetro di grande base incorporato, messa a fuoco nel corpo macchina, ricarica dell'otturatore accoppiata col trasporto pellicola, la qualificarono immediatamente come oggetto di gran classe.

L'otturatore prevedeva tempi da 1/25 a 1/1000 di secondo, e, dal 1933, anche i tempi lunghi fino a 1/2 secondo.

Fin dall'inizio le ottiche furono intercambiabili, nel 1934 erano già disponibili 10 obiettivi, dal Tessar 28 mm al Tele-

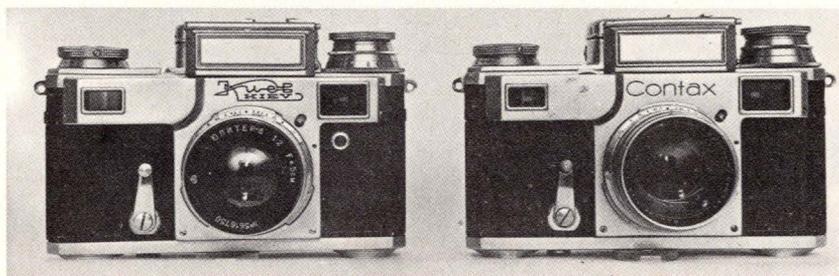


*Tra gli obiettivi della Contax uno dei più illustri era il Sonnar Olympia 2,8/180 mm, dallo schema ottico abbastanza semplice ma con prestazioni elevatissime, è costruito ancora oggi, seppure con gli opportuni aggiornamenti.*



*Dalla Zeiss di Jena, nella Germania Orientale, venne la Contax S, cioè Contax a specchio. Inaugurò l'innesto a vite, ma decretò la fine degli apparecchi a telemetro.*

*La Kiev 4 e la Contax III. I sovietici non hanno avuto, come si può vedere, molta fantasia.*



tessar 180 mm, ivi comprese due focali da 85 mm.

Era un poco più grande e un poco più pesante delle Leica. Altri modelli furono Contax II e III, nate nel 1936, la III con cellula fotoelettrica incorporata.

La seconda guerra mondiale

tarpò rapidamente le ali alla vivace concorrenza fra Leica e Contax. Ma un altro nemico stava affilando le armi: la Kine Exakta, la già nota 35 mm reflex che batteva le piste di un nuovo capitolo della storia delle macchine fotografiche e della fotografia.

## CONTAX I mod. I

Apparecchio a telemetro con otturatore a tendina metallica da 1/25 a 1/1000 di secondo. (Per la completa descrizione vedere il testo).

**Costruttore:** Zeiss Ikon A.G., Dresda (Germania).

**Anno:** 1932

**Formato:** 24 x 36 mm.

**Obiettivo:** Zeiss Tessar 50 mm f/2,8.



**Accessori:** borsa-pronto.

**Costo iniziale:** RM 275 (min.).

**Costo attuale:**

DM 1.000. Asta Petzold del 27 aprile 1979;  
 DM 820. Asta Petzold del 27 aprile 1979 (I mod. 2);  
 DM 520. Asta Petzold del 27 aprile 1979 (con tempi da 1/2 sec.);  
 DM 380. Asta Petzold del 27 aprile 1979 (con tempi da 1/2 sec.);  
 DM 650. Prezzo consigliato da esperti Lempertz nel 1978.

## CONTAX II

Apparecchio a telemetro, con otturatore a tendina metallica da 1/2 a 1/1000 di secondo. (Per la completa descrizione, vedere il testo). Nel 1938 poteva essere convertita nel mod. III al prezzo di R.M. 120.

**Costruttore:** Zeiss Ikon A.G., Dresda (Germania).

**Anno:** 1936-1939.

**Formato:** 24 x 36 mm.

**Obiettivo:** Sonnar 50 mm f/2.

**Accessori:** Mirini semplici e universali, correttore di parallasse, filtri, cavalletto, testa panoramica, valigia originale.

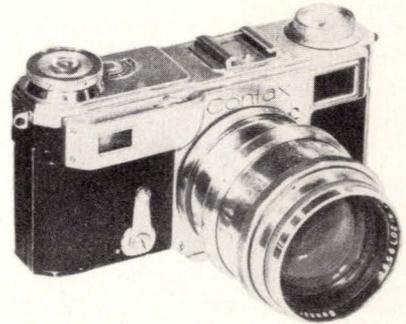
**Costo iniziale:** RM 360-585. Con un obiettivo.

**Costo attuale:**

DM 240. Asta Petzold del 27 aprile 1979 (con sola ottica Sonnar);

DM 250. Asta Petzold del 27 aprile 1979 (con sola ottica Sonnar).

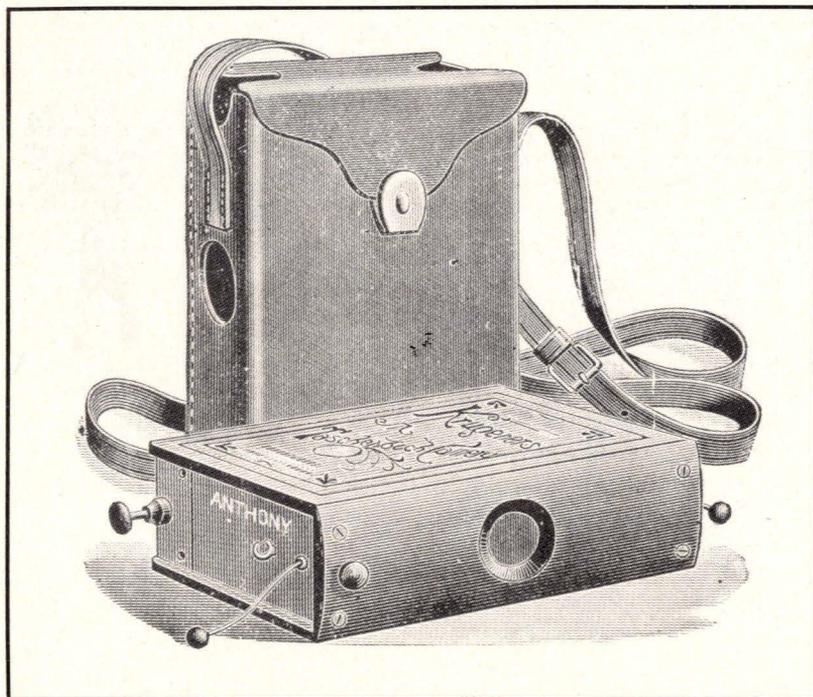
DM 2100. Asta Petzold del 27 aprile 1979; corredo composto di Biogon 35 mm; Sonnar 135 mm; Tele-Tessar 180 mm; Sonnar 50 mm.



# Fotocamere speciali

Fotocamere panoramiche, macchine multiple per ritratto con 4-6-8 e anche più obiettivi, macchine universali per ogni tipo di ripresa, macchine speciali per detectives, di ogni forma e dimensione, macchine per foto a colori ottenute da fotografie in bianco-nero, macchine trasformabili in visori, macchine-binocolo, ed al-

tre ancora. L'uomo ha progettato un gran numero di apparecchi sovente traboccanti di ingegno, astuzia, eleganza. In fondo, un progettista di macchine fotografiche assomiglia moltissimo ad un artista tradizionale, ossia ad una persona che escogita di tutto per realizzare un'opera bella e gradita alla gente.



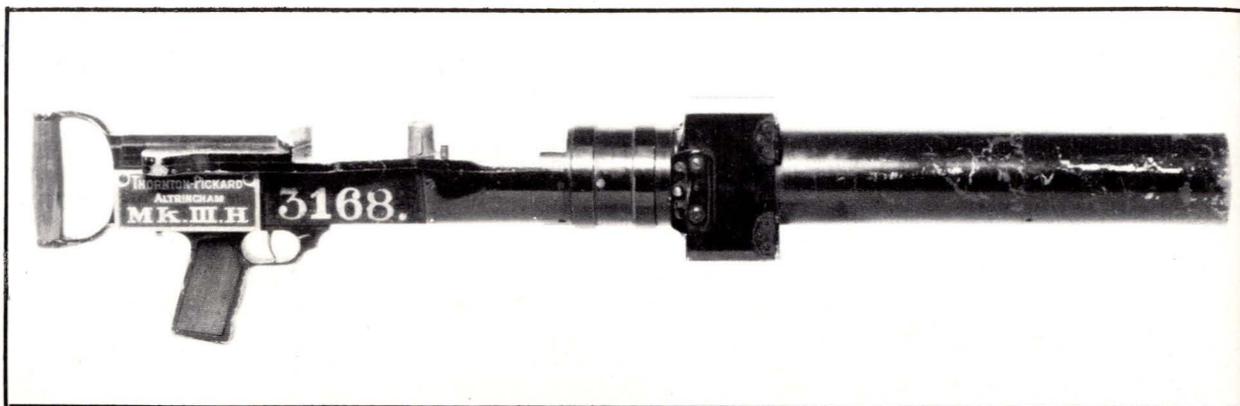
*Binocolo di Goldschmid del 1889 con obiettivo Steinheil 150 mm f/6,3.*

*Potrà interessare il prezzo originale della famosa detective «camera-libro» brevettata dal dott. Krugener: 15 dollari nel 1892. La fotocamera poteva essere usata direttamente dal suo astuccio.*

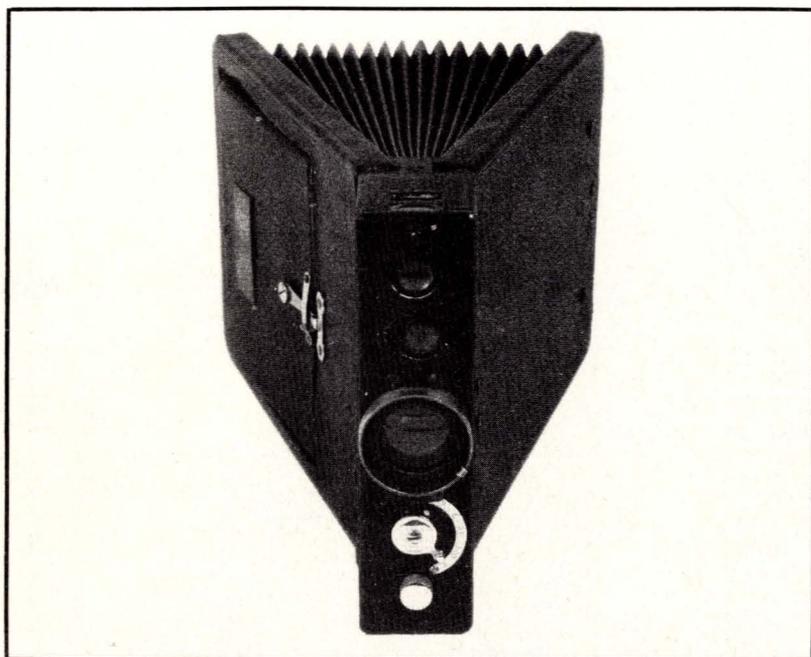


Abbiamo detto che la fotografia di tipo talbotiano-mad-doxiano si è sviluppata probabilmente per caso fra tanti possibili procedimenti. Pare ovvio che il genere di fotografia attuale, portato ad esaltare l'importanza del tempo e della cadenza di ripresa, costituisce un aspetto della nostra attuale civiltà. Si può anche dedurre che congiunture culturali ed industriali diverse avrebbero determinato generi di fotografia piuttosto diversi da quelli attuali.

L'esame delle macchine fotografiche più insolite ci permette di compiere straordinari viaggi nella fantasia di antichi progettisti, ed occhieggiare i loro possibili progetti del mondo futuro. Nei prototipi, nelle



*Un vero fotofucile fabbricato fino alla seconda guerra mondiale, marchiato col glorioso nome Thornton Pickard per rollfilm. Lunghezza un metro. Venduto da Sotheby's il 17 luglio 1978 per Lst 150.*



*Fotolibro. Curiosa fotocamera del 1900, con soffietto apribile posteriormente all'obiettivo e dalla strana forma di fisarmonica, analoga alla Photo-Etui Jumelle di Frank-Valèry del 1893. Predisposta per film-pack 9x12 cm, era fabbricata dalla Vega-Genf.*

macchine più insolite, nei pezzi anche molto diffusi che la moda ha fatto tramontare, possiamo trovare i semi di una possibile cultura che avrebbe potuto svilupparsi, di una civiltà dell'immagine abortita per incredibili ragioni pratiche del momento. Si sa che basta uno scarto di pochi anni, in più o in meno, fra l'invenzione ed il momento culturale ed economico adatto a recepirla per far tramontare anche un'idea validissima.

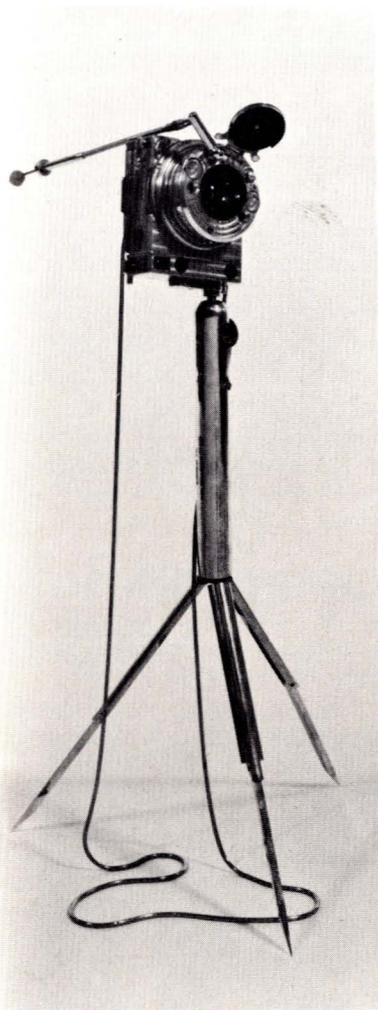
Basta un inconsulto ed apparentemente inoffensivo at-

teggiamento, per esempio commerciale, per impedire gli effetti di un'invenzione. L'amara involuzione dell'eccezionale procedimento di Fox Talbot fu determinata, com'è noto a tutti, dall'inestricabile griglia di brevetti che lo stesso Talbot, scienziato tanto geniale quanto amministratore incapace, saldò intorno alle proprie scoperte.

Uno dei primi desideri folli dei fotografi di metà del secolo scorso fu di ampliare al massimo l'angolo di ripresa dei loro cassoni di legno. L'ambizione



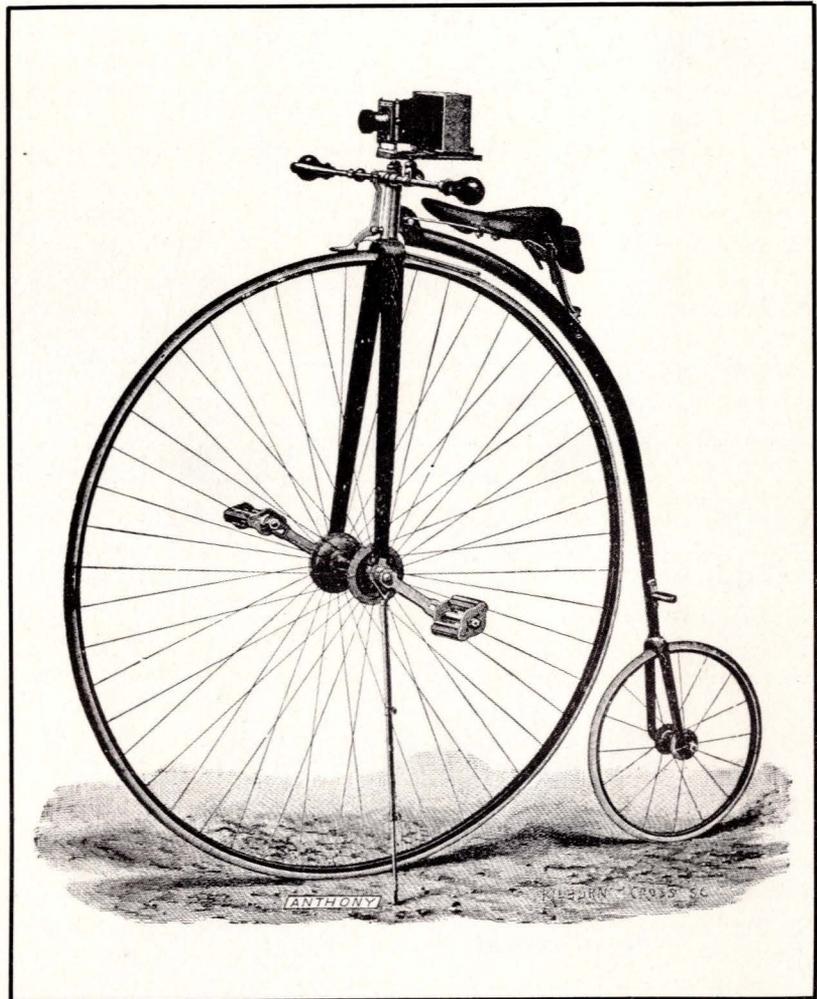
*Uso di un cappello a cilindro/fotocamera.*



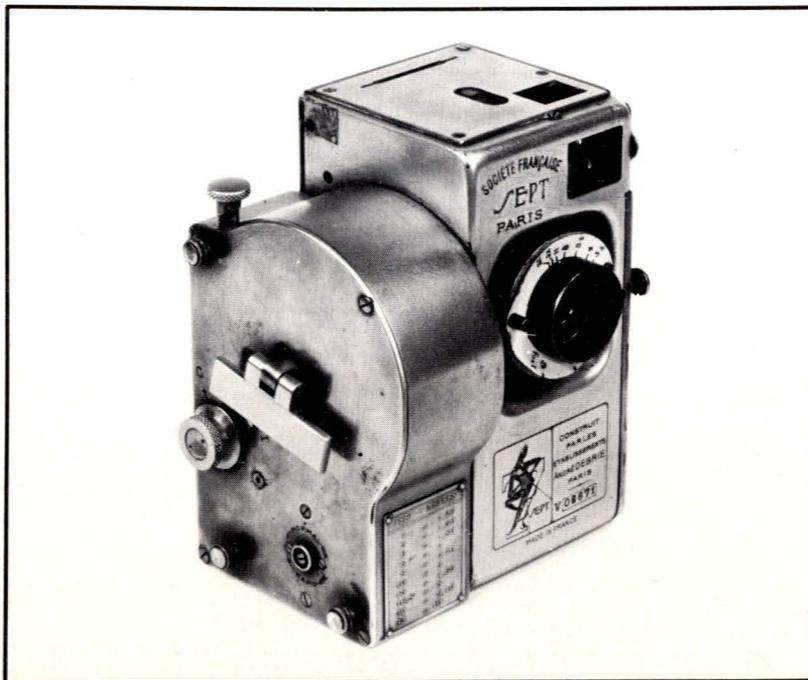
inconfessata era di fotografare tutto il visibile con un solo breve scatto, ma il progetto ottico del fish-eye e l'idea di collocarlo puntato allo zenit con il dorso della camera appoggiato a terra erano ben lontani. Di conseguenza dovettero ingegnarsi in altro modo, con grandangolari geniali quanto improponibili (basti pensare al famoso Hypergon col degrado luminoso corretto da una ventolina comandata da una peretta, talché per scattare una foto l'operatore doveva premere due perette di gomma, una dopo l'altra) oppure con dorsì curvi ed obiettivi mobili, oppure, limitando

le esigenze di qualità, tornando al foro stenopeico, che ha più virtù di quante non si voglia dichiarare. Un altro apparecchio nato in laboratorio per sconfiggere l'infinita noia di riprodurre più copie dello stesso ritratto, fu inventata dal famoso Eugène Disdéri, uomo nel quale il genio superava di gran lunga la pazienza. Non contento d'aver inventato la biottica, nel 1864, costui modificò anche una macchina di legno introducendo dei separatori orizzontali e verticali nel suo interno, ottenendo così quattro camere oscure in un solo blocco. A questo punto dovette soltanto sostituire alla

*Nel corso degli anni è accaduto che alcune case produttrici di macchine fotografiche, decidendo di produrre la fotocamera «decisiva» analizzarono oggetti di estrema intelligenza e di scarsa presa commerciale. Così è accaduto con la «Superb» e la «Prominent» di Voigtländer, e anche con questa «Compass» di Le Coultre & Cie, Svizzera. All'asta Sotheby's il 18 ottobre 1974 è stata venduta, con molti accessori, per 360 sterline.*



*Per dieci dollari, nel 1891, era possibile acquistare una completa attrezzatura per fotobici.*



*Sept. Interessantissima macchina foto-cine per pose singole, o in rapida sequenza, nel formato 18x24 mm sulla pellicola cine perforata 35 mm. Fabbricata dal 1922 dal francese André Dèbrie, può contenere 250 fotogrammi. Estratto il dorso la fotocamera diventa un ingranditore o un proiettore per pellicole anche in banda. Obiettivi più consueti sono i 50 mm f/3,5 della Optis, Roussel Stylor, oppure Berthiot. L'otturatore è rotante ed il tempo d'esposizione di 1/60 di secondo. Mirino a riflessione ottico.*

*Il prezzo originale era di 159 - 225 dollari.*

*Nell'asta Christie's del 24 gennaio 1974 questa fotocamera è stata battuta a 89,25 sterline.*

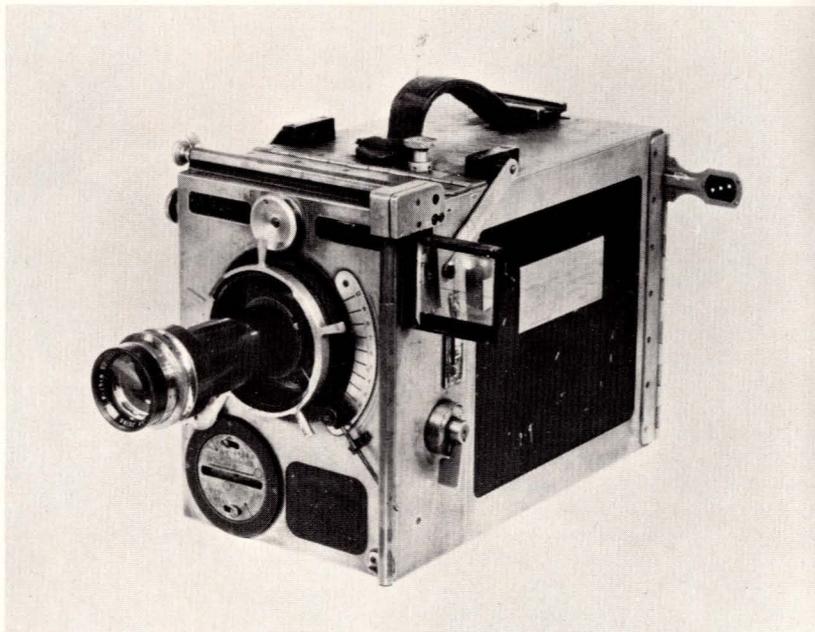
*Un'altra cinecamera 35 mm degli Etablissements André Debrie - Parigi. Manuale, con ottica Krauss Zeiss Tessar da 15 cm di focale, venne battezzata «Le Parvo».*

vecchia tavola portaottica una nuova tavoletta contenente quattro obiettivi centrati sull'asse delle quattro camere oscure, unificare l'otturatore, ed il gioco fu finito. Quel semplice espediente gli consentì di ottenere con un solo scatto quattro immagini praticamente uguali su una sola lastra e pertanto di ridurre i tempi di sviluppo e di stampa.

Raramente ci si pensa, ma prese in coppia, le cartes de visite di Disdéri costituiscono anche doublets stereoscopici perfetti.

Preso dall'entusiasmo, l'inventore costruì altre macchine con 6-8 e anche più obiettivi. Il che si potrebbe riproporre, beninteso per lettera, agli attuali fabbricanti di macchine 35 mm, reflex o meno.

Quando, verso la fine del secolo, la moda s'interessò delle spie e dei détective per farne semidei carichi di fascino, l'industria e l'artigianato si preoccuparono di dotarli di adatte



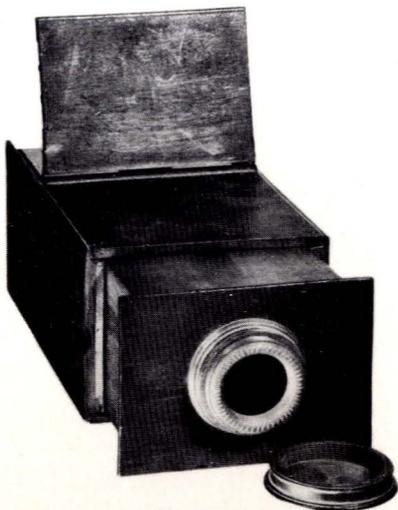
fotocamere. Non si trattò di provvedere semplicemente a mascherare nelle forme del bauletto o del libro una macchina box, ma più propriamente di celare un piccolo apparecchio in un'impugnatura di bastone, in un cappello, in

una fibbia di cintura, cravatta o tacco di scarpa.

Che cosa si potesse fotografare con simili arnesi e con quale affidamento, non si riesce ad immaginare, ma la vita di spie e di detective non è mai stata facile.

### CAMERA OBSCURA

Camera oscura reflex con obiettivo e cappuccio, in mogano. Messa a fuoco su vetro smerigliato mediante avanzamento della scatola portaottica.



**Anno:** inizio 1800.

**Formato:** 10,2 x 12,7 cm.

**Costo attuale:**

Lst 1400. Asta Christie's del 17 maggio 1979.

### VOIGTLÄNDER DAGUERROTYPE

Apparecchio di metallo appoggiato su stelo pure metallico. La base contiene tre viti registrabili per regolare il puntamento. La messa a fuoco è resa possibile dalla cremagliera soprastante l'obiettivo. L'otturatore è un semplice cappuccio che copre l'obiettivo. Un esemplare originale è ora praticamente introvabile. E' ragionevole ritenere che qualsiasi pezzo offerto in vendita ne sia una semplice copia.

**Costruttore:** Voigtländer & Sohn, Vienna (Austria).

**Anno:** 1840 (o 1841).

**Formato:** diametro 80 mm.

**Obiettivo:** Petzval 149 mm f/3,7.

**Costo attuale:**

Una copia eseguita qualche anno fa è stata battuta da Christie's a 1200 sterline il 29 giugno 1977.



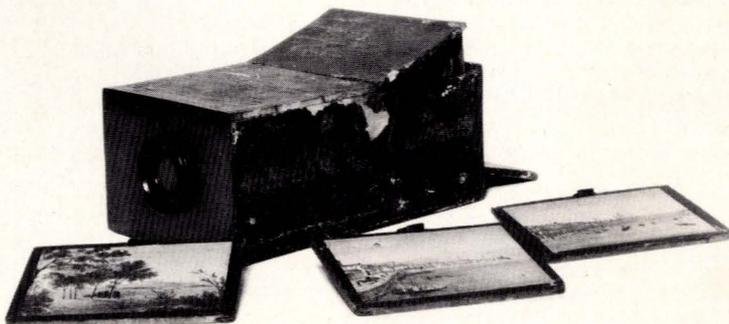
### CAMERA OBSCURA

Un'antica camera oscura di mogano di 25 x 20 x 65 cm, del tipo reflex. Decorata con stampe incollate alle pareti. Commercializzata dai magazzini Le Maire di Parigi nella prima metà del secolo scorso. Ceduta con lastre di paesaggi parigini e italiani.

**Anno:** metà del secolo XIX.

**Costo attuale:**

Lst 200. Asta Sotheby's Belgravia del 2 marzo 1979.



## APPARECCHI SPECIALI

### SUTTON PANORAMIC

Apparecchio panoramico tipo Thomas Sutton costruito con legno pregiato e ottone. Si usa con lastre curve al collodio umido delle dimensioni di 50 X 115 mm. Dorso asportabile. Otturatore a ribaltina. L'apparecchio ha raggiunto quotazioni da capogiro.

**Costruttore:** Ross & Co., Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1858.

**Formato:** 5 x 11,5 cm.

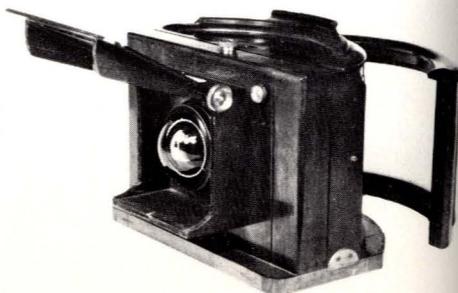
**Obiettivo:** Ross periscopico con lenti d'acqua f/12, angolo di ripresa 120°.

**Accessori:** Ceduta con tank per la sensibilizzazione delle lastre curve.

**Costo attuale:**

Lst 11.500. Asta Sotheby's Belgravia del 19 agosto 1974 (con dorso di ricambio e senza vetro smerigliato);

Lst 11.550. Asta Christie's del 25 aprile 1974.



### CARTE DE VISITE

Rarissima fotocamera a lastra umida per le famose «carte de visite», del tipo inventato dal fotografo francese Eugène Disdéri. Corpo di legno con pannello anteriore supportante 4 obiettivi montati su ottone. Manca l'otturatore. Messa a fuoco su vetro smerigliato. Dimensioni: 17 x 21 x 12 cm.



**Anno:** 1865 circa.

**Formato:** quattro fotogrammi 8,5 x 5,5 cm circa.

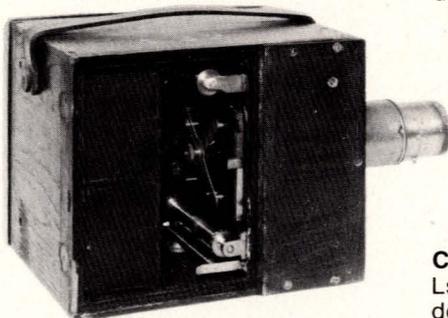
**Obiettivo:** Tipo Petzval 180 mm f/15.

**Costo attuale:**

Lst 320. Asta Sotheby's Belgravia del 21 marzo 1975.

### CHRONOPHOTOGRAPHIC CAMERA

Interessante modello di apparecchio per cronofotografia, ritenuto copia dell'originale fotocamera di Marey. E' provvisto di otturatore a settori comandati da manopole esterne. La pellicola è contenuta in caricatori di legno. Il corpo della macchina è costituito di mogano e ottone e misura in lunghezza 42 cm.



**Anno:** posteriore al 1892.

**Formato:** pellicola in rullo di 128 mm.

**Obiettivo:** Zeiss Convertibile Anastigmat con diaframma ad iride.

**Costo attuale:**

Lst 800. Asta Sotheby's Belgravia del 2 marzo 1979.

## MARION'S METAL MINIATURE II mod.

Questa famosa fotocamera miniaturizzata, fabbricata per alcuni anni in diversi formati, è tutta di metallo. Il maggior formato era di 12 x 16,5 cm, ed il minimo di 3,1 x 3,1 cm. La messa a fuoco avviene tramite pignoncino su vetro smerigliato. La lunghezza massima dell'apparecchio è di cm 15,8.

**Costruttore:** Marion & Co. Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1886.



**Formato:** 3,8 x 3,8 cm circa su lastra.

**Obiettivo:** Petzval di focale 76 mm.

**Accessori:** 6 diaframmi contenuti in astuccio di pelle chassis semplici di metallo.

**Costo iniziale:** circa Lst 2,25.

**Costo attuale:**

Lst 450. Asta Sotheby's Belgravia del 21 marzo 1975;

Lst 189. Asta Christie's Belgravia del 14 dicembre 1972 (modello 5,1 x 5,1 cm).

## WAISTCOAT DETECTIVE

Una cipolla fotografica del diametro di 19 cm, realizzata con ottone nichelato. In tutto su queste lastre quadrate si possono realizzare 4 immagini che via via si presentano in corrispondenza dell'obiettivo. Inventata da Robert D. Gray di New York, il berlinese Stirn ne acquistò il brevetto. La ricarica dell'otturatore dopo ogni posa è dipendente dalla rotazione del disco fotosensibile.

**Costruttore:** C.P. Stirn.

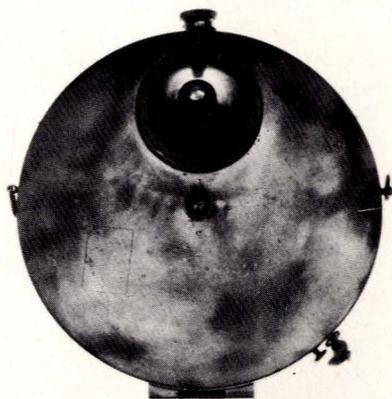
**Anno:** 1886.

**Formato:** 4 immagini su quattro lastre quadrate.

**Obiettivo:** Rapido rettilineare.

**Costo attuale:**

Lst 400. Asta Sotheby's Belgravia del 18 ottobre 1974.



## VEST CAMERA

Un'ennesima « vest detective camera » di forma circolare e piatta, come un grosso orologio a cipolla con diametro di 15 cm. Consente 6 esposizioni su una lastra circolare rotante. Il pulsante di scatto è sulla sommità dell'apparecchio. La ricarica dell'otturatore è combinata con la rotazione del disco. Realizzata in ottone, porta sul retro un curioso errore di marchiatura: «... G. Brittain...» da parte del concessionario inglese. Obiettivo montato su cono di ottone. Inventore è stato Robert D. Gray, nuvoaiorchese, che vendette il brevetto a Stirn. Dal punto di vista commerciale l'invenzione pare interessante perché obbligò

i possessori della fotocamera ad usare speciali lastre tonde prodotte dalla stessa fabbrica.

**Costruttore:** C. P. Stirn, Berlino (Germania).

**Anno:** 1888.



**Formato:** 6 esposizioni di circa 4 cm di diametro su lastra circolare di circa 14 cm di diametro (il disco viene anche fornito in forma ottagonale).

**Obiettivo:** rapido rettilineare.

**Costo iniziale:** 15 ÷ 25 dollari nel 1888.

**Costo attuale:**

Lst 650. Asta Sotheby's Belgravia del 18 ottobre 1974;

Lst 380. Asta Christie's dell'11 gennaio 1978;

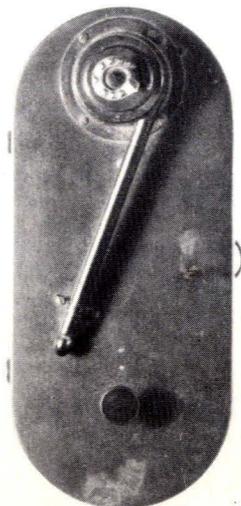
Lst 520. Asta Christie's dell'11 gennaio 1978 (modello in contenitore originale).

Lst 850. Asta Christie's del 23 novembre 1977; (modello di diametro 15 cm in scatola con istruzioni per l'uso).

## APPARECCHI SPECIALI

### PHOTOCRAVATE

La famosa fotocravatta del secolo scorso viene venduta a prezzi da capogiro. E' costruita in ottone verniciato di nero. Il dorso si può asportare mostrando le sei negative contenute nei propri telaietti fissati ad una catena rotante che provocava il loro spostamento. Un solo tempo d'otturazione, otturatore a ghigliottina fra le lenti. Nessun mirino.



**Costruttore:** Edmond Bloch, Parigi (Francia).

**Anno:** 1890.

**Formato:** 6 negative 2,3 x 2,3 cm circa.

**Obiettivo:** Periscopico 25 mm f/16.

**Costo iniziale:** FF 35.

**Costo attuale:**

Lst 1.600. Asta Sotheby's Belgravia del 21 giugno 1974.

### PHOTO JUELLE

Il primo modello creato nel 1890 da Carpentier per uso personale era del formato 4,5 x 6 cm per lastre secche o magazzino per 30 pellicole piane, ispirato alla vecchia foto camera binoculare di Geymet & Alker del 1867. Il concetto è di custodire magazzino e mirino in una scatola a tronco di piramide. Le lastre o pellicole vengono scambiate azionando il pulsante laterale. L'otturatore è a ghigliottina con tempo fisso su 1/60 di secondo. Corpo di legno.

**Costruttore:** Jules Carpentier, Parigi (Francia).

**Anno:** dal 1893.

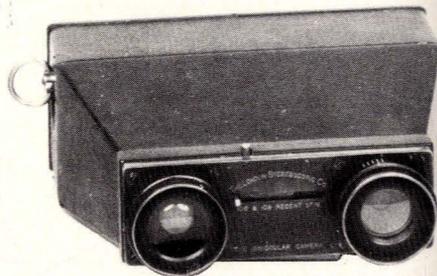
**Formato:** 6,5 x 9 cm.

**Obiettivo:** Rapid Rectilinear 70 mm f/11.

**Costo iniziale:** FF110.

**Costo attuale:**

Non aggiudicato nell'asta Petzold del 27 aprile 1979; prezzo consigliato dagli esperti: DM 350; Lst 80. Asta Christie's del 24 novembre 1976.



### LE PHYSIOGRAPHE

Rarissima fotocamera stereoscopica binoculare ritenuta «per detectives». Metallica, rivestita di pelle, opera con lastre contenute in un caricatore. Un oculare contiene il magazzino, il secondo fa da mirino a 90° e i due obiettivi sono posti lateralmente per fotografare di lato.

**Costruttore:** Edmond Bloch. Avenue de la République, Parigi (Francia).

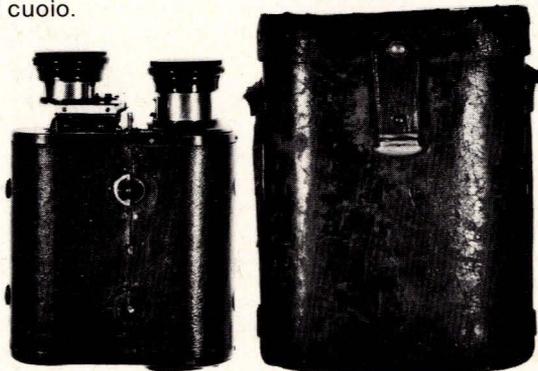
**Anno:** 1896.

**Obiettivo:** Ottiche con focale da 170 mm con montatura marcata «Le Physiographe».

**Accessori:** Borsa di cuoio.

**Costo attuale:**

Lst 800. Asta Sotheby's Belgravia del 18 ottobre 1977.



### KOMBI (Combined Camera and Graphoscope)

Una camera box metallica di piccolissime dimensioni: la sua lunghezza è di 5,5 cm per fotogrammi circolari di cm 3 circa di diametro. Si tratta di una KOMBI, ossia contemporaneamente di fotocamera e visore (se si asporta il dorso). Le diapositive possono essere ingrandite 3x guardando attraverso l'obiettivo. Corpo in metallo rifinito in argento. Brevettata dall'inventore W.V. Esmond di Chicago nel 1892, ne vennero fabbricate 50 mila in un anno, secondo le dichiarazioni del fabbricante.

**Costruttore:** Alfred C. Kemper, Chicago (U.S.A.)

**Anno:** 1893 (brevetto 1892).

**Formato:** 25 pose formato circolare di diametro 27 mm. su roll-film.

**Accessori:** Astuccio originale in cartone.

**Costo iniziale:** 3 dollari nel 1894.

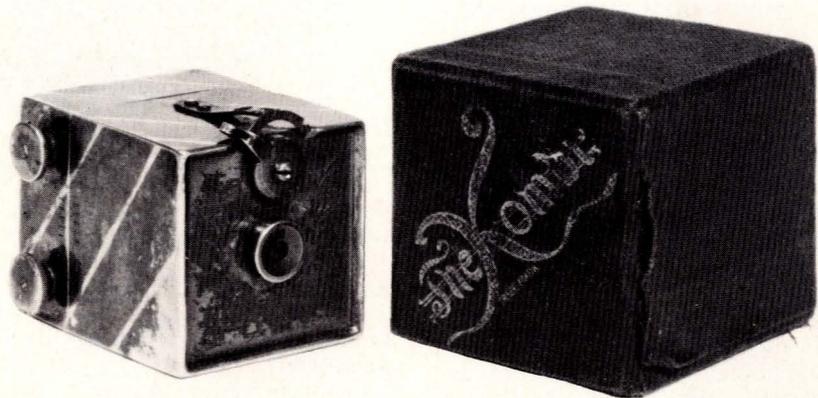
**Costo attuale:**

Lst 60. Asta Sotheby's Belgravia del 29 giugno 1977;

Lst 75. Asta Sotheby's Belgravia del 21 marzo 1975;

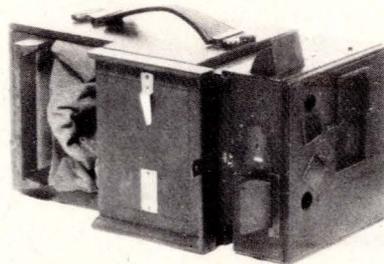
Lst 150. Asta Christie's del 30 novembre 1978;

Lst 120. Asta Christie's del 17 maggio 1979.



### UNIVERSAL SPECIAL B

Una detective piuttosto originale con otturatore pneumatico, messa a fuoco su vetro smerigliato mediante cremagliera, due mirini e bolla ad aria. Rivestita di pelle finemente zigrinata, la sua parte posteriore era apribile ad uscio per raggiungere la custodia nera delle lastre intercambiabili.



**Costruttore:** Newman & Guardia Ltd, Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1892.

**Accessori:** Ceduta con astuccio originale di pelle.

**Costo attuale:**

Lst 92. Asta Sotheby's Belgravia del 23 marzo 1977.

## APPARECCHI SPECIALI

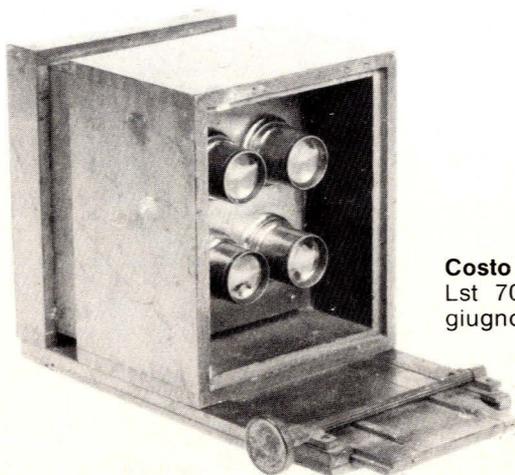
### POSTAGE STAMP

Fotocamera per realizzare quattro piccole immagini dette «francobollo» dello stesso soggetto. Messa a fuoco a cremagliera.

**Costruttore:** J. Lancaster & Son, Birmingham (Gran Bretagna).

**Anno:** 1896 circa.

**Obiettivo:** Quattro obiettivi per ritratto con schema Petzval.



**Costo attuale:**  
Lst 700. Asta Christie's del 23 giugno 1976.

### AL-VISTA PANORAMIC mod. 4 B

Una panoramica americana, con dorso curvo per la miglior disposizione della pellicola. L'esposizione è controllata da piccoli diaframmi tipo Waterhouse inseriti tra le lenti dell'obiettivo e dalla velocità di movimento dell'ottica. Taluni modelli di queste camere offrono la possibilità di ottenere negative di diversa lunghezza. Naturalmente il quantitativo di pellicola utilizzato era computato da un rullo per renderne edotto l'operatore. Corpo in legno rivestito di pelle. Pelle di daino per incappucciare l'obiettivo. Il fronte della macchina è asportabile per consentire la carica dei rollfilms nell'interno.

**Costruttore:** Multiscope & Film Co., Burlington-Wisconsin(U.S.A.).

**Anno:** 1906 circa.

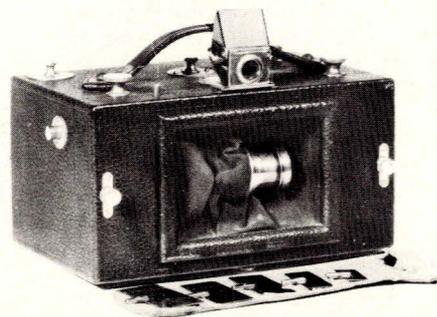
**Formato:** Rollfilm da 12,7 cm fotogrammi 12 x 36 cm.

**Obiettivo:** Al-VISTA Rapid Rectilinear rotante su circa 180° - 127 mm f/12.

**Accessori:** Mirino a slitta sul corpo della fotocamera, rotante nella stessa misura dell'ottica.

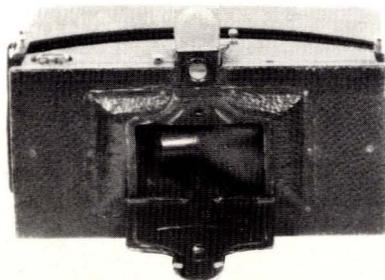
**Costo iniziale:** \$ 30 nel 1906.

**Costo attuale:**  
Lst 190. Asta Christie's del 17 maggio 1978;  
Lst 150. Asta Christie's del 23 novembre 1977 con ottica Goerz;  
Lst 110. Asta Christie's del 2 febbraio 1977;  
Lst 200. Asta Christie's del 30 marzo 1977;  
DM 350. Asta Petzold del 21-22 settembre 1979.



## PANORAM N. 4

La ben nota panoramica con obiettivo rotante di 140°. Un portello anteriore ribaltabile libera lo spazio in cui ruota l'obiettivo. La pellicola scorre su un dorso curvo. Dotata di mirino, meccanismo di ricarica film, astuccio a tracolla.



**Costruttore:** Eastman Kodak, Rochester (U.S.A.).

**Anno:** dal 1899.

**Formato:** 8,9 x 30,4 cm 4 pose su rollfilm 103.

**Obiettivo:** Rapid Rectilinear Zeiss.

**Accessori:** Borsa per trasporto a tracolla.

**Costo attuale:**

Lst 95. Asta Sotheby's Belgravia del 23 marzo 1977.

## PRESTO

Fotocamera tipo detective in ottone che poteva fare quattro foto su una pellicola dell'altezza di mm 30. Piuttosto elegante, dispone di tre diaframmi e otturatore a settori.

**Costruttore:** E.B. Koopman (Herman Casler), New York (U.S.A.).

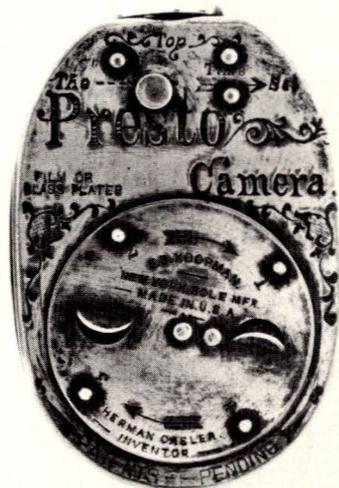
**Anno:** 1899.

**Formato:** 18 x 18 mm.

**Costo attuale:**

Lst 260. Asta Christie's del 10 maggio 1977;

Lst 260. Asta Sotheby's Belgravia del 29 giugno 1977.



## DETECTIVE STEREO BINOCULAR

Una stereoscopica simile ad un binocolo. Riprende coppie di immagini stereo a 90° rispetto alla direzione di osservazione apparente. Può eseguire 12 coppie di immagini, oppure 24 immagini singole. Il mirino è ricavato in uno dei due falsi telescopi, con un semplice prisma. Otturatore a ghigliottina con tempi da 1/25 a 1/80 di secondo.

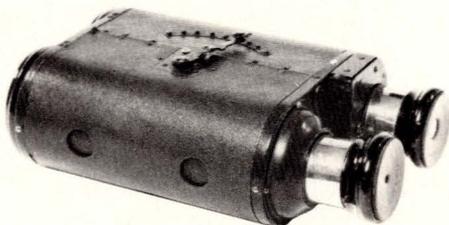
**Costruttore:** W. Watson & Sons Ltd, Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1900 circa.

**Formato:** lastra 4,5 x 10,7 cm.

**Obiettivo:** Rapid Rectilinear Zeiss.

**Costo iniziale:** Lst 11.10.0 nel 1905.



**Costo attuale:**

Lst 1.100. Asta Sotheby's Belgravia del 17 novembre 1978.

## APPARECCHI SPECIALI

### TICKA

Inventata da Magnus Niell nel 1904, fu posta in produzione nel 1905, ed il modello venduto all'asta del 30 novembre 1978 è marcato 1906. Si tratta di una Pocket watch camera, molto ricercata e non solo dai burloni in vena di far fotografie senza dar nell'occhio. Ha caratteristiche insolite come il caricatore delle pellicole speciali (Eastman) e il perno di ricarica che aziona il contapose. Obiettivo a fuoco fisso, otturatore a ghigliottina con una sola velocità di esposizione oltre la posa. Mirini di diverso modello, a scelta come accessori. Corpo di ottone nichelato o, a richiesta, in argento. L'apparecchio fu prodotto fino alla vigilia della II Guerra Mondiale e costituì un vero e proprio sistema con ingranditore, tank, mirini. Ne esiste una versione americana chiamata "Expo Watch".

**Costruttore:** Houghton Butcher, Londra (Inghilterra).

**Anno:** 1906.

**Formato:** 25 fotogrammi di 15 x 22 mm su pellicola di 17,5 mm.

**Obiettivo:** Miniscus Focal 25 mm f/16.

**Costo iniziale:** \$ 2,50 oltre il prezzo del mirino.

**Costo attuale:**

Lst 420. Asta Christie's del 30 novembre 1978, (modello in argento massiccio);  
Lst 580. Asta Christie's del 12 ottobre 1978, (modello in argento massiccio);  
Lst 65. Asta Christie's del 10 maggio 1977.



### MOD. N. 3 PANORAM

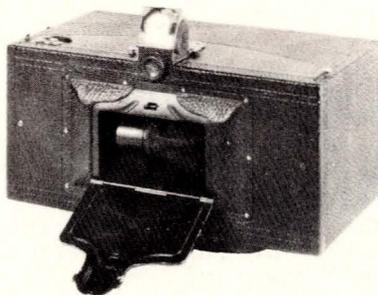
Tarda versione della tradizionale panoramica che presenta una semplificazione strutturale del dorso. Cassa in legno rifinita con pelle nera. L'obiettivo a menisco è rotante e la sua rotazione più o meno veloce determina l'esposizione.

**Costruttore:** Eastman Kodak Co., Rochester (U.S.A.).

**Anno:** dal 1914 (le prime panoramiche Kodak precedono la fine del secolo).

**Formato:** 8,2 x 26,3 cm.

**Obiettivo:** menisco.



**Costo attuale:**

Lst 100. Asta Christie's del 30 marzo 1977;  
Lst 150. Asta Christie's del 24 novembre 1976 (mod. n. 3);  
Lst 48. Asta Christie's del 24 novembre 1976 (mod. n. 1 imperfetto);  
Lst 180. Asta Christie's del 25 agosto 1976 (mod. n. 4).

### JOS-PE

Splendida e rara fotocamera contenente prismi posti posteriormente all'obiettivo per ottenere contemporaneamente tre immagini uguali, filtrate rispettivamente con uno schermo rosso, verde, blu, per ottenere immagini a colori secondo la tecnica della tricromia additiva. Stampate su lastre in bianco e nero e proiettate con tre proiettori o con un proiettore triplo (del genere di quello costruito da W. Bermpohl) con tre filtri colorati, si ottiene l'immagine a colori. Gli chassis sono applicati ai tre dorsi muniti di soffiello, che vengono azionati contemporaneamente per la messa a fuoco. Otturatore F D fino a 1/50 di secondo. La foto riproduce il modello 4,5 x 6 cm. con tempi fino 1/100.



**Costruttore:** Joseph-Peter Welcker, Amburgo (Germania).

**Anno:** dal 1925.

**Formato:** 9 x 12 cm e 4,5 x 6 cm.

**Obiettivo:** Steinheil 180 mm f/2,5.

**Accessori:** Filtri colorati e quindici chassis, borsa di cuoio.

**Costo attuale:**

Lst 1800. Asta Christie's del 30 marzo 1977;

DM 3500. Asta Petzold del 21-22 settembre 1979.

### V.N.

Non si tratta propriamente di un apparecchio speciale, ma di una tipica fotocamera «press» pieghevole con mirino sportivo a traguardi, ottica decentrabile, otturatore a tendina. Lateralmente al corpo dell'apparecchio esistono i comandi per la ricarica dell'otturatore, la tensione delle molle e la distanza tra le tendine. Messa a fuoco su vetro smerigliato.

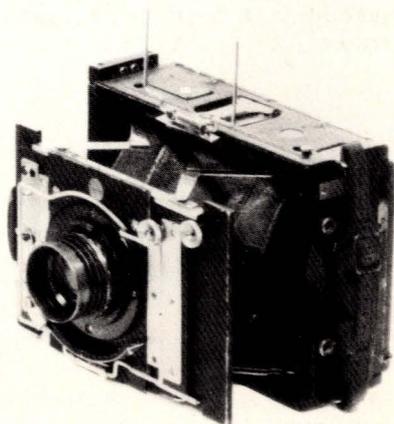
**Costruttore:** V.N.

**Anno:** 1930 circa.

**Formato:** 8,2 x 10,8 cm.

**Obiettivo:** Ross Xpress 140 mm f/4,5 con diaframma-otturatore. Ross Telephoto 290 mm f/5,5.

**Accessori:** Flash Compur con riflettore concavo, n. 5 chassis.



**Costo attuale:**

Lst 55. Asta Sotheby's Belgravia del 23 marzo 1977.

## APPARECCHI SPECIALI

### MACHINE GUN

Un fotofucile del 1915 lungo un metro, marcato R.A.F. Inspector. Possiede una leva laterale per la ricarica del fotogramma del rollfilm e l'otturatore ovviamente comandato dal grilletto.

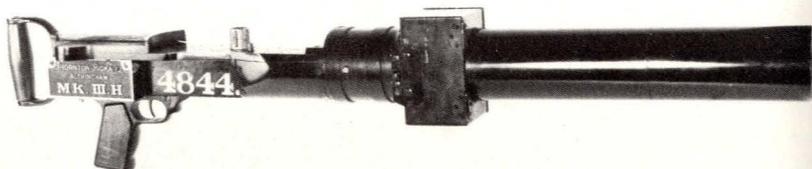
**Costruttore:** Thornton Pickard, Altrinchan (Inghilterra).

**Anno:** 1915

**Formato:** Rollfilm 6 x 6.

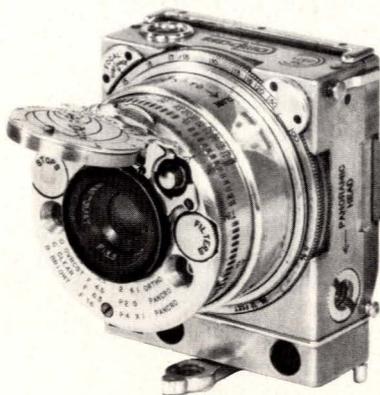
**Costo attuale:**

Lst 150. Asta Sotheby's Belgravia del 7 luglio 1978;  
Lst 200. Asta Christie's del 6 ottobre 1976;  
Lst 170. Asta Christie's del 25 agosto 1976.



### COMPASS

Un vero gioiellino prodotto alle soglie della seconda guerra mondiale. Messa a fuoco su vetro smerigliato, esposimetro incorporato, telemetro, testa stereoscopica e panoramica, bolle ad aria. Set di 3 filtri sempre incorporati. Otturatore rotante tra le lenti. Mirino a livello dell'occhio, altro mirino a riflessione cappuccio copriottica. Il tutto venduto come alto prodotto di meccanica sofisticata quanto quella degli orologi. Progettista Noel Pemberton-Billing.



**Costo attuale:**

Lst 300. Asta Sotheby's Belgravia del 21 dicembre 1976;  
Lst 360. Asta Sotheby's Belgravia del 18 ottobre 1974 (modello con treppiede);  
Lst 378. Asta Christie's del 16 ottobre 1974;  
Lst 380. Asta Christie's del 12 luglio 1979;  
Lst 680. Asta Christie's del 17 maggio 1979 (esemplare custodito in cassetta con treppiede e accessori).

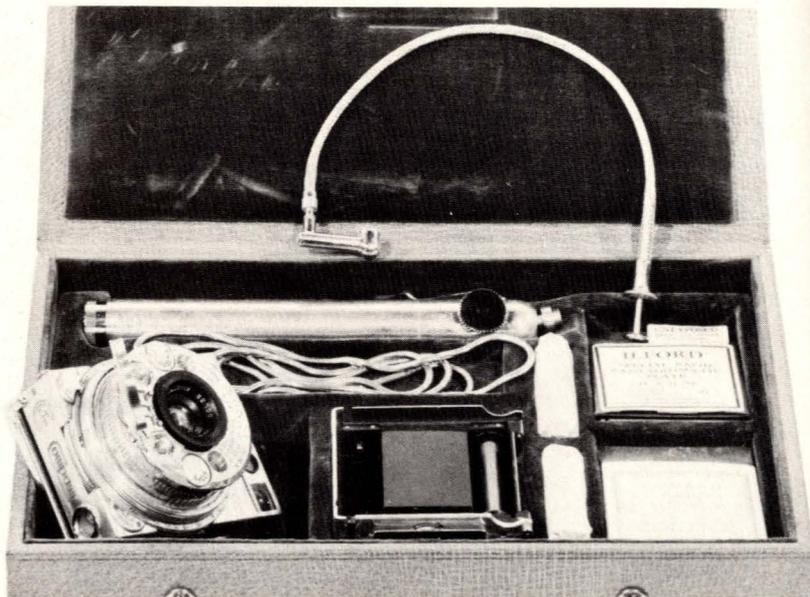
**Costruttore:** Jeager Le Coultre & Cie, Le Sentier (Svizzera).

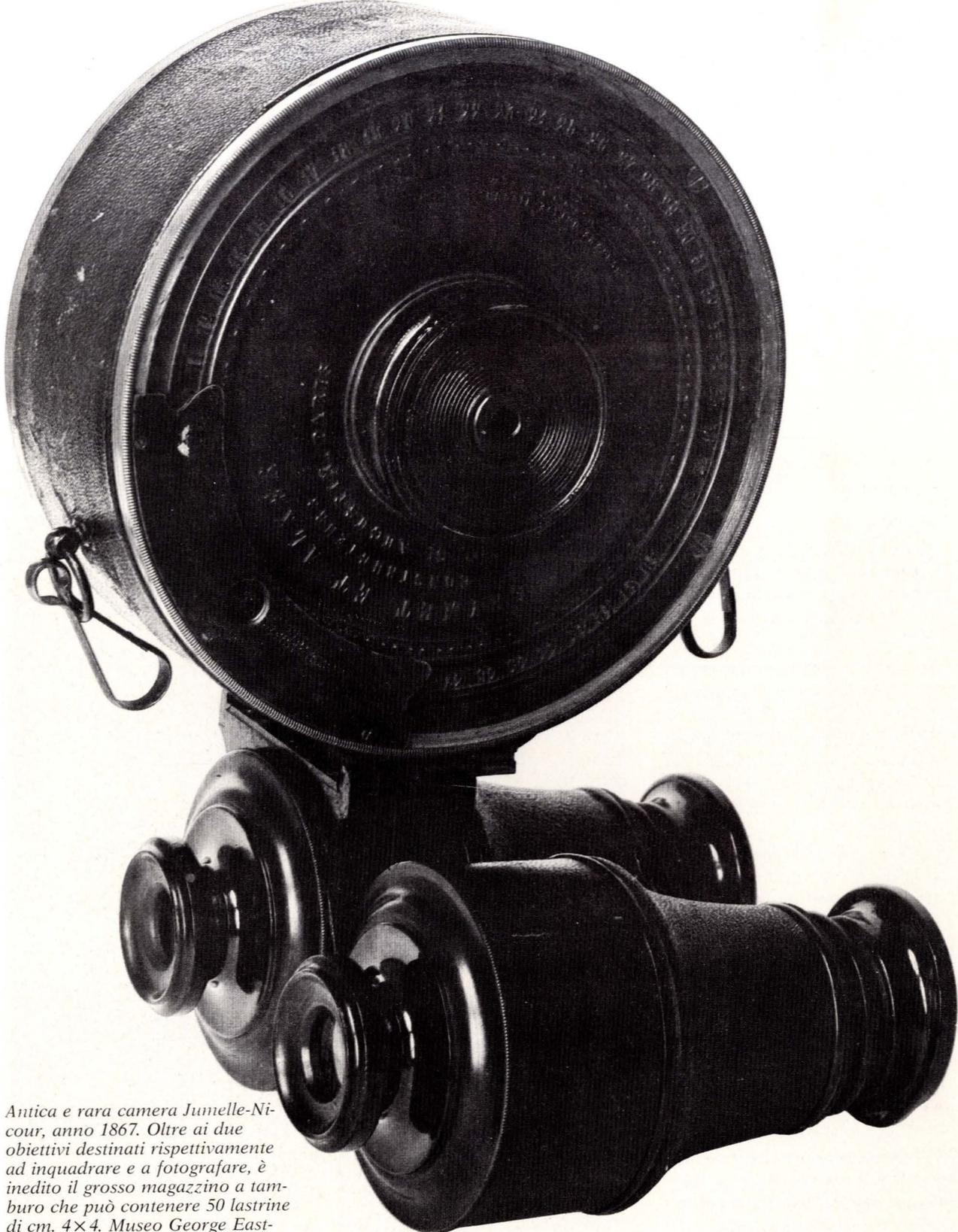
**Anno:** 1936 circa.

**Formato:** 24 x 36 mm su lastre o speciali rollfilm.

**Obiettivo:** Kern Anastigmat f/3,5 - 35 mm.

**Costo iniziale:** Lst 30 (dorso per rollfilm Lst. 5).



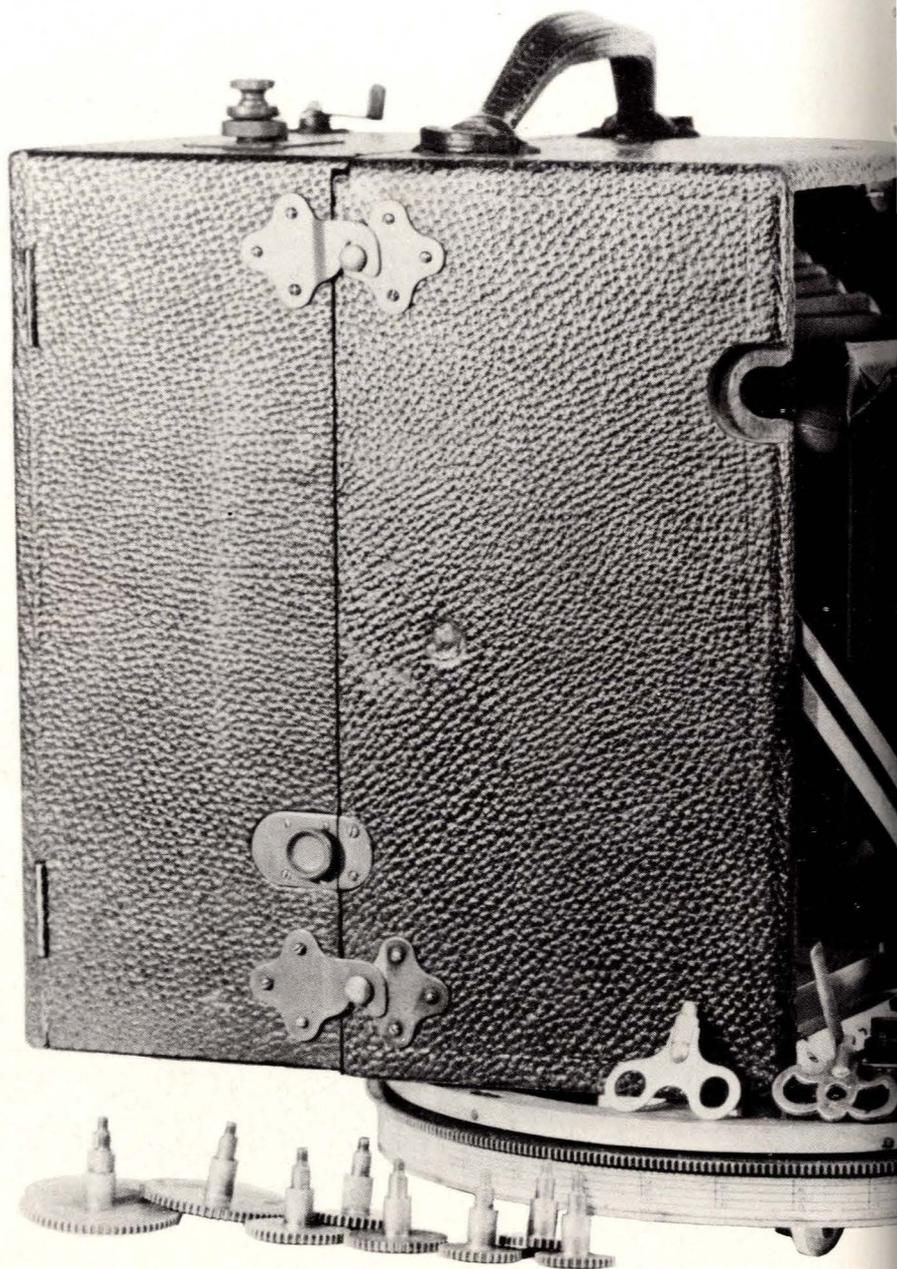


*Antica e rara camera Jumelle-Nicour, anno 1867. Oltre ai due obiettivi destinati rispettivamente ad inquadrare e a fotografare, è inedito il grosso magazzino a tamburo che può contenere 50 lastrine di cm. 4x4. Museo George Eastman. Valutata 6.500 dollari nel 1976 da G. Gilbert.*

# Camere tecniche, per studio, terrazza e campagna

Uno strumento può essere definito professionale quando può servire nello svolgimento di una professione. Un apparecchio fotografico può essere definito professionale quando serve ai fotografi di professione, indipendentemente dal suo prezzo, dalle sue caratteristiche, dal grado di accuratezza delle rifiniture. Lo stesso apparecchio fotografico potrà essere definito professionale o meno a seconda dell'ambito di lavoro del professionista. Il reporter che ruba fotoimmagini tra le bombe o in un tumulto popolare non saprebbe che farsene di una professionalissima fotocamera tecnica su banco ottico; analogamente il fotografo di architettura o di pubblicità non riesce a soddisfare i propri clienti con immagini ricavate da una macchina tascabile per fotocronisti.

La relativa riduzione dei prezzi delle fotocamere, e l'inevitabile tendenza all'uniformità delle esigenze, ha portato ad una situazione di vaga confusione fra le istanze professionali e quelle amatoriali. E' tuttavia legittimo supporre che



non tutti gli apparecchi in commercio siano adatti a soddisfare le esigenze dei professionisti dell'obiettivo.

In pratica, caratteristica comune a tutte le fotocamere professionali è l'affidabilità, essendo inconcepibile un professionista che impegna tempo e danaro per farsi tradire da un ingranaggio che si inceppa o una tendina che sballa i tempi o espone irregolarmente il fotogramma. Affidabilità significa altresì costanza nella produzione della fotocamera e dei

suoi accessori, nonché facilità di reperimento di pezzi di ricambio e di riparatori anche all'estero.

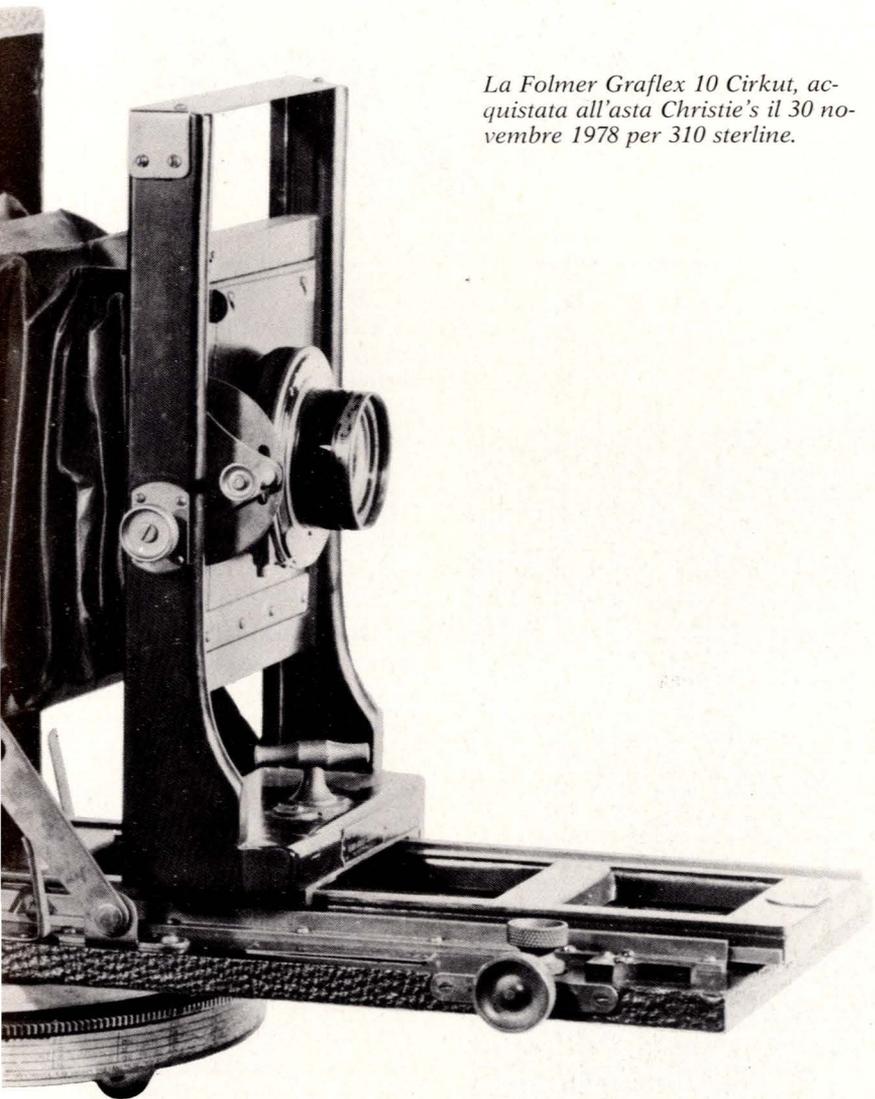
Gli antichi progettisti di macchine fotografiche erano spinti dalla frenesia che caratterizza i pionieri in un territorio sconosciuto. Nel volgere di pochi anni le semplici scatole per dagherrotipia subirono evoluzioni in moltissime direzioni. Tra cui quella dell'aumento delle dimensioni dovuta all'esigenza di ottenere anche im-

magini di grande formato. Ma ad una macchina di grosse dimensioni occorre un obiettivo adeguato e le lunghezze focali richiesero forti tiraggi per l'adattamento dall'infinito al breve intervallo richiesto per un ritratto o una riproduzione in scala. Un simile tiraggio non poteva ottenersi semplicemente facendo slittare due semiscatole l'una dentro l'altra secondo la soluzione originale. Così avvenne che le due semicamere costituenti una macchina a cassetta vennero collegate con un soffietto di pelle o di tela verniciata, in grado di permettere escursioni relativamente ampie. Con l'uso del soffietto si scoprì ben presto che si potevano soddisfare ben altre esigenze.

Si scoprì infatti che la prospettiva poteva essere adeguatamente «manovrata» semplicemente mediante il disassamento dell'obiettivo e del materiale sensibile, e che inclinando l'asse di ripresa rispetto al piano del materiale sensibile, si poteva anche aumentare o ridurre a piacimento la profondità di campo della scena inquadrata. La diffusione delle conoscenze delle leggi dell'ottica servì quindi come molla che spinse i costruttori a realizzare apparecchi sempre più razionali dal punto di vista ottico-scientifico.

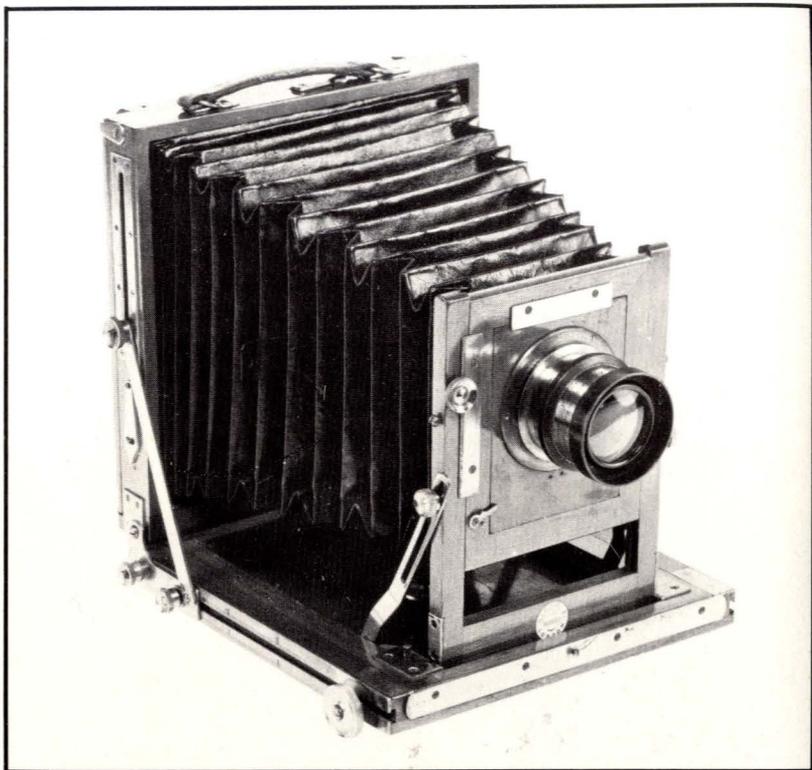
Una fotocamera del secolo scorso si presenta costruita in legno pregiato, sovente di mogano, con soffietto quasi sempre a sezione quadrata, a volte con forma di piramide (i tecnici definiscono conici i soffietti tronco-piramidali), con una standarta portaottica ed una per il materiale sensibile. Il soffietto quadrato permette la rotazione del dorso rotante per

*La Folmer Graflex 10 Cirkut, acquistata all'asta Christie's il 30 novembre 1978 per 310 sterline.*



eseguire inquadrature rettangolari sia orizzontali che verticali evitando così la rotazione dell'intero apparecchio. Ambedue le standarte consentono vari movimenti in misura più o meno accentuata. In taluni casi l'obiettivo è fisso, ma più sovente è sostituibile con altri di diversa focale o di particolari caratteristiche ottiche.

L'otturatore è di vario tipo, a ribaltina semplice o doppia, (flap) oppure a ghigliottina o con altri sistemi ivi compreso l'otturatore-diaframma (negli ultimi anni del secolo). Molto diffusi sono i modelli a tendina da applicare anteriormente o posteriormente all'obiettivo. I diaframmi sono quasi sempre del tipo ad inserzione. La standarta del dorso è congegnata per il supporto del materiale sensibile e possiede anche i «movimenti» essenziali. La messa a fuoco avviene mediante una cremagliera o slitte di tipo diversissimo, realizzate



*Tipica fotocamera da viaggio, provvista di abbondanti movimenti tecnici. Costruita con legni pregiati da un italiano a Londra: Gandolfi. La casa Gandolfi esiste ancora a Londra e vende fotocamere di legno analoghe a questa battuta ad un'asta Christie's.*



*I due fratelli Frederick e Arthur Gandolfi, eredi di Louis e continuatori della sua attività di costruttori di camere fotografiche di legno.*

in legno oppure in ottone. Sempre in ottone o zincate le finiture delle più recenti camere tropicali.

Un breve esame di uno di questi apparecchi può far trarre diverse conclusioni importanti: gli accorgimenti adottati per rendere l'apparecchio razionale e polivalente portano come conseguenza un gran peso ed una certa fragilità. Questi inconvenienti si dimostrarono subito assai gravi per i fotografi professionisti che desideravano invece lavorare con apparecchi validi e leggeri nel-

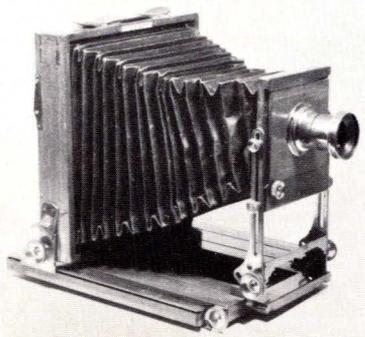
lo stesso tempo. Per questa ragione i fabbricanti cominciarono a produrre apparecchi semplificati con movimenti tecnici di ampiezza limitata (a volte senza basculaggio) destinati alla fotografia in genere e in particolare ai ritrattisti.

Non molti, anche tra i fotografi, sanno chi sia e che cosa abbia fatto Frederick H. Sanderson. E' una grave lacuna e un'ingiustizia verso un inventore fra i più importanti nella storia della tecnica fotografica.

Nato nel 1856, fece molti mestieri, compreso quello di muratore, scultore in pietra e intagliatore di legno. Interessato alla fotografia, la accomunò al suo mestiere principale e così si specializzò in fotografia di architetture.

La sua insoddisfazione per gli apparecchi esistenti, che solo in minima parte permettevano di intervenire nella correzione delle prospettive e nello sfruttamento delle profondità di campo, lo indusse a progettare, realizzare, brevettare una serie di apparecchi provvisti di numerosi movimenti tecnici. I suoi apparecchi crearono una vera e propria leggenda e per decenni il nome Sanderson servì a definire una qualsiasi camera tecnica.

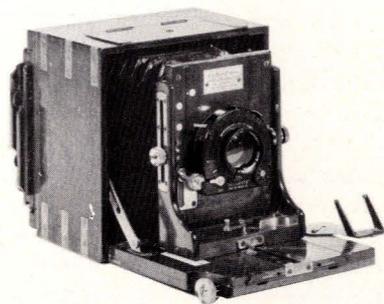
L'esame degli apparecchi tecnici trattati nelle aste e riprodotti in questo volume, mostra la semplicità e la genialità delle soluzioni escogitate da Sanderson. I suoi apparecchi presenti alle aste sono molti, proprio perché a partire dal 1895 vennero fabbricati e venduti in migliaia di esemplari, in virtù della loro semplicità di costruzione e d'uso, nonché dell'enorme loro versatilità.



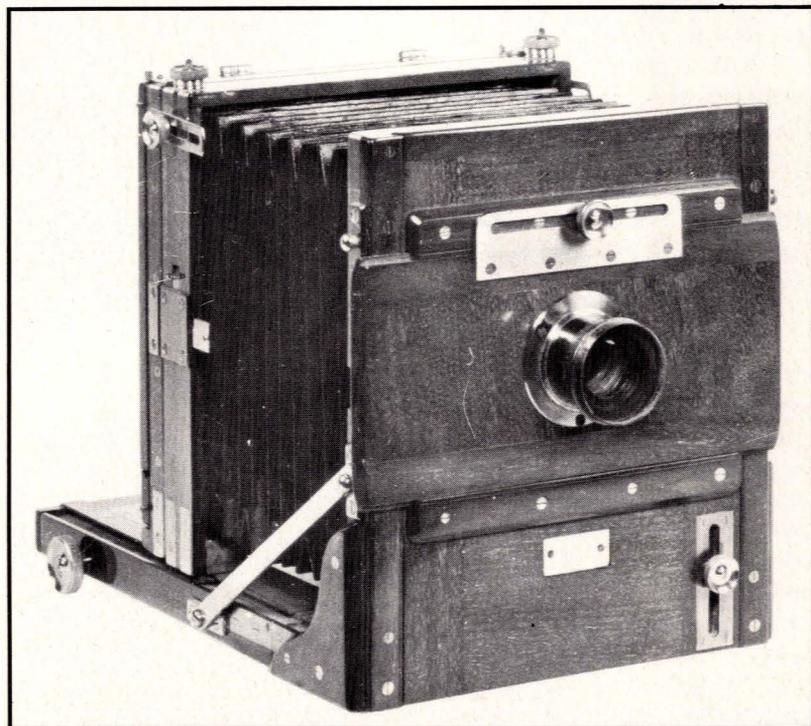
*Lancaster Instantograph. Tra i due secoli.*

Nei primi dieci anni vennero costruiti una cinquantina di modelli e formati diversi: fu quello il periodo di massimo splendore della fabbrica. Dopo la prima guerra mondiale la produzione calò via via fino alla vigilia della seconda guerra mondiale. Gli ultimi modelli sono usati ancora oggi da alcuni professionisti. Oggetti del genere vengono tuttora fabbricati con tecniche tradizionali e artigianali dai fratelli Gandolfi, a Londra, in Borland Road.

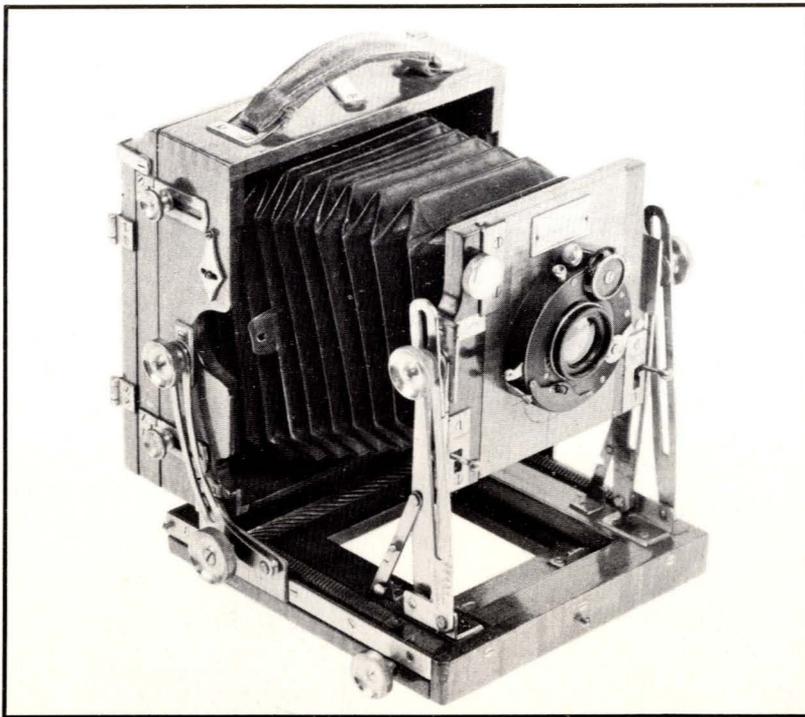
Quello delle camere tecniche



*Razionale Sinclair UNA tropicale (Asta Christie's).*



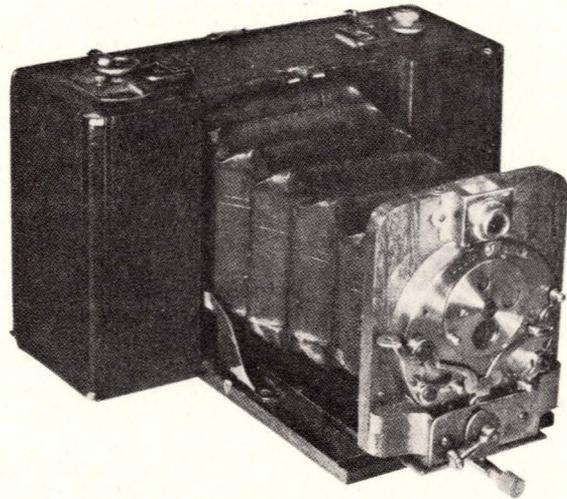
*Questa lussuosa fotocamera da campagna di Watson è stata venduta a Londra, da Christie's, per 130 sterline.*



*Splendida e razionale fotocamera tecnica-folding di Sanderson, dell'inizio del secolo. Asta Christie's.*

*Camera ignota ceduta per sole 42 sterline all'asta Christie's del 10 maggio 1977.*

di grande formato è uno dei mondi più affascinanti da scoprire. I vecchi cataloghi e listini delle case costruttrici sono ricchissimi di modelli e di notizie e rappresentano una fonte preziosa per lo studio della storia della fotografia. Da essi si può dedurre che fino all'inizio del secolo fare il fotografo era una professione difficile e richiedeva un buon bagaglio di conoscenze ottiche e chimiche sia teoriche che pratiche. Il fotografo doveva conoscere bene il modo per risolvere i vari problemi di ripresa utilizzando materiali sensibili di qualità incostante ed esponendoli senza servirsene di fotometri o di altri strumenti affidabili. Doveva conoscere i diversi procedimenti di sviluppo e le tecniche di ritocco e doveva riuscire a stampare i negativi su carta sensibile spesso fabbricata manualmente. Per superare tali difficoltà il fotografo doveva senz'altro possedere



una grande smania di esprimersi con il mezzo fotografico. Queste qualità professionali non si riscontrano certo nei fotografi moderni, che assai spesso trascurano ogni nozione scientifica e si calano completamente fra le braccia degli automatismi rinunciando così a larghi e originali settori espressivi.

La collezione di camere professionali di grosso formato è complessa, impegnativa ma, in compenso, relativamente poco dispendiosa.

I grossi soffiotti costano relativamente poco: sarà che sono ingombranti, che sovente non sono stati costruiti in modo razionale e che sono praticamente uguali l'uno all'altro.

## MEAGHER

Fotocamera in mogano rinforzato in ottone, con dorso basculabile, munita di vetro smerigliato originale. Messa a fuoco mediante cremagliera. Targa originale sul fianco.

**Costruttore:** P. Meagher, Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1860 circa.

**Formato:** 20,4 x 20,4 cm.

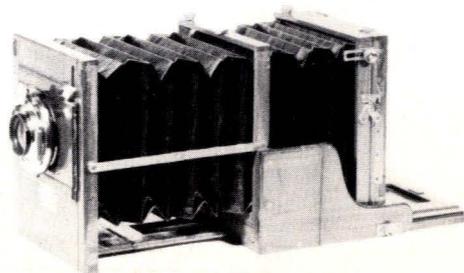
**Obiettivo:** Wollensack incorporante un diaframma-otturatore tipo studio.

**Accessori:** Uno chassis originale.

**Costo attuale:**

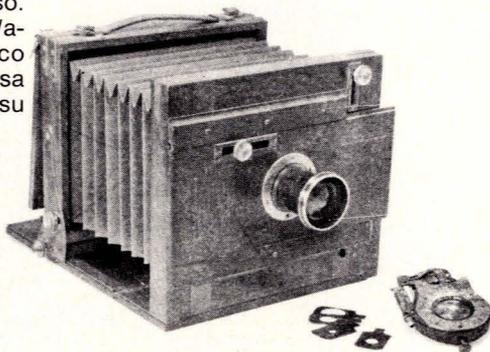
Lst 90. Asta Christie's del 12 luglio 1979;

Lst 180. Asta Christie's dell'11 gennaio 1978 (modello formato 8,2 x 10,8 cm).



## CAMPAGNOLA

Fotocamera da campagna in mogano, ben rifinita e rinforzata in ottone. Movimenti tecnici d'uso. Diaframmi ad inserzione tipo Waterhouse. Otturatore pneumatico da anteporre all'obiettivo. Messa a fuoco mediante cremagliera su vetro smerigliato.



**Costruttore:** R. Wittmann, Dresda (Germania).

**Anno:** 1880 circa.

**Formato:** 13 x 18 cm.

**Obiettivo:** Wittmann Universal Aplanat n. 1.

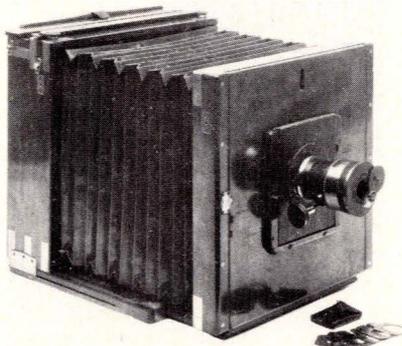
**Accessori:** N. 3 chassis doppi.

**Costo attuale:**

Non aggiudicata all'Asta Petzold del 21 settembre 1979. Prezzo consigliato dagli esperti: DM 650.

## STUDIO PORTATILE

Un bell'esemplare di una casa antica, nata a Londra nel 1860. Messa a fuoco mediante elegante cremagliera su un grande vetro smerigliato quadrato. Soffietto di fine pelle marrone. Diaframmi tipo Waterhouse.



**Costruttore:** J. H. Dallmeyer, Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1880.

**Formato:** 29,8 x 29,8 cm.

**Accessori:** Chassis portalastre semplici e doppi, cavalletto di mogano.

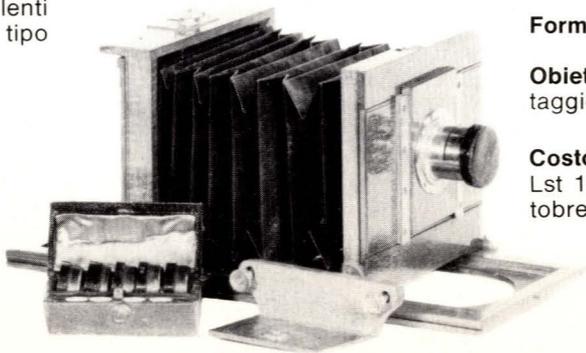
**Costo attuale:**

Lst 500. Asta Sotheby's Belgravia del 16 novembre 1978.

## TECNICHE E PER STUDIO

### SKIOPTICON

Fotocamera da studio con soffietto quadrato a doppia estensione. Messa a fuoco con pignone a cremagliera. Trousse di lenti per diverse focali. Diaframmi tipo Waterhouse.



**Costruttore:** Skiopticon Co., George Smith's Patent, Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1881.

**Formato:** 8,2 x 10,8 cm.

**Obiettivo:** Trousse di lenti a montaggio rapido.

**Costo attuale:**  
Lst 140. Asta Christie's del 5 ottobre 1978.

### HALF PLATE

Fotocamera da studio in mogano e ottone, soffietto di pelle, munita di otturatore Thornton-Pickard a tendina dietro l'ottica. Decentramenti d'uso, apertura del dorso a libro. Messa a fuoco con cremagliera mediante spostamento del dorso. E' dotabile di portarulli Eastman.

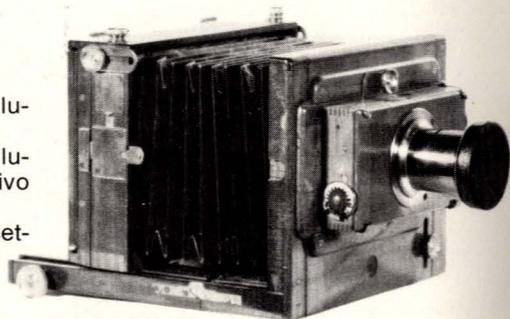
**Costruttore:** George Hare, Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** dal 1880 circa.

**Formato:** 12 x 16,5 cm.

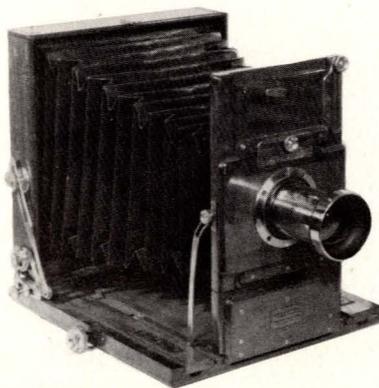
**Obiettivo:** Baird f/9.

**Costo attuale:**  
Lst 110. Asta Christie's del 12 luglio 1979;  
Lst 55. Asta Christie's del 28 luglio 1978 (modello con obiettivo Cooke-ritratto);  
Lst 100. Asta Christie's del 7 settembre 1977.



### CAMPAGNOLA

Un'inconsueta fotocamera professionale prodotta da una casa famosa, dotata dei necessari movimenti tecnici ottenuti anche in virtù di pregiati lavori di ebanisteria. Soffietto di pelle. Diaframmi a lastrina tipo Waterhouse. Targa originale Sands & Hunter - Patent Camera.



**Costruttore:** Sands & Hunter's, Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1890 circa.

**Formato:** 16,5 x 21,6 cm.

**Obiettivo:** Sand & Hunter's Eury-scope.

**Accessori:** Kodak roller slide.

**Costo attuale:**  
Lst 89,25. Asta Christie's del 24 gennaio 1974;  
Lst 180. Asta Christie's del 5 ottobre 1978.

### INSTANTOGRAPH

Fotocamera compatta per studio ed esterni, folding, munita di obiettivo ed otturatore brevettato a va e vieni. La tavoletta portaotica è decentrabile e scorrevole per messa a fuoco sul vetro smerigliato. Dall'inizio della sua fabbricazione, l'apparecchio subì moltissime modifiche, fino a raggiungere caratteristiche tecniche. Insieme con le continue modifiche concettuali, vennero altresì realizzati almeno sette diversi formati. Il suo successo commerciale determinò inoltre la fabbricazione, negli ultimi anni del secolo, di un'ampia serie di diversi modelli, dalla Aluminium alla Cyclo, dalla Pocket alla Special Brass Bound. Taluni di detti modelli vennero prodotti fin verso il 1910, per un totale di circa 150.000 pezzi, secondo le dichiarazioni del signor Lancaster.

**Costruttore:** J. Lancaster & Son, Birmingham (Gran Bretagna).

**Anno:** dal 1886.

**Formato:** 12 x 16,5 cm.

**Costo iniziale:** Lst 22.0.0 nel 1886 il mod. 5,7 x 10,8 cm.

**Costo attuale:**

Lst 240. Asta Christie's del 12 ottobre 1977;

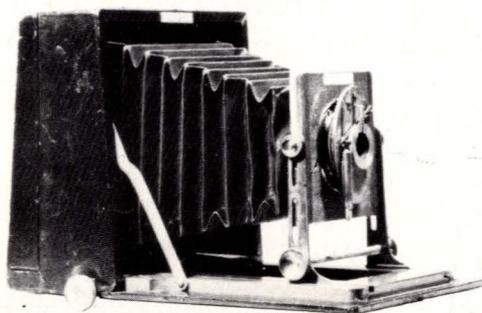
Lst 55. Asta Christie's del 10 maggio 1977 (mod. Extra Special 1889 Wholeplate);

Lst 42. Asta Christie's del 10 maggio 1977 (mod. 1904 - 8,2 x 10,8 cm);

DM 540. Asta Petzold del 27 aprile 1979 (mod. 1890 - cm 13 x 18);

DM 870. Asta Petzold del 27 aprile 1979 (mod. 1892 - 12 x 16,5 cm);

DM 440. Asta Petzold del 27 aprile 1979 (mod. 1898 - 8 x 11 cm).



### CLIMAX

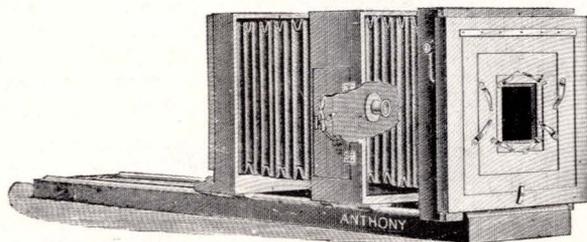
Fotocamera di legno per laboratorio che può servire anche per ingrandimenti, riduzioni e lavori di copiatura. Costruita prima di fine secolo in nove diversi formati, da 10,2 x 12,7 cm a 20 x 24 cm. Sofietto quadrato di pelle.

**Costruttore:** E& H. T. Anthony & Co., New York (U.S.A.).

**Anno:** 1890.

**Formato:** diversi.

**Costo iniziale:** da \$ 12 per il formato a 10,2 x 12,7 cm a \$ 110 per il formato 20 x 24 cm.



**Costo attuale:**

\$ 100-165. Prezzi consigliati da esperti Blue Book (1976).

## TECNICHE E PER STUDIO

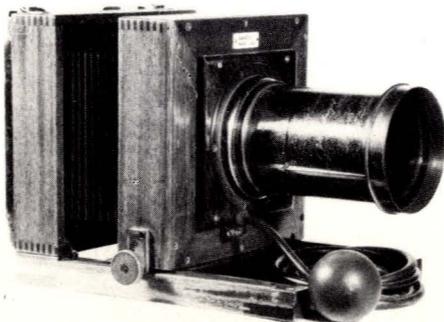
### GANDOLFI HALF-PLATE

Fotocamera da studio di tipo tradizionale del fecondo progettista e costruttore italiano a Londra. Si nota un accurato lavoro di ebanisteria teso a realizzare un apparecchio solido e pratico. Otturatore pneumatico dietro l'ottica. Targhetta originale in avorio.

**Costruttore:** Louis Gandolfi, Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1900 circa.

**Formato:** 12 x 16,5 cm.



**Obiettivo:** Dallmeyer portrait lens f/3,5 con diaframma ad iride incorporato.

**Accessori:** Ricambi per l'otturatore.

**Costo attuale:**  
Lst 120. Asta Christie's del 12 ottobre 1977.

### PORTRAIT-STUDIO

Tipica fotocamera pieghevole in noce per studio e ritratto. Piastra portaottica decentrabile e dorso portalastre basculabile in senso verticale. Soffietto di pelle a doppia estensione.

**Costruttore:** J. Lancaster & Son, Birmingham (Gran Bretagna)

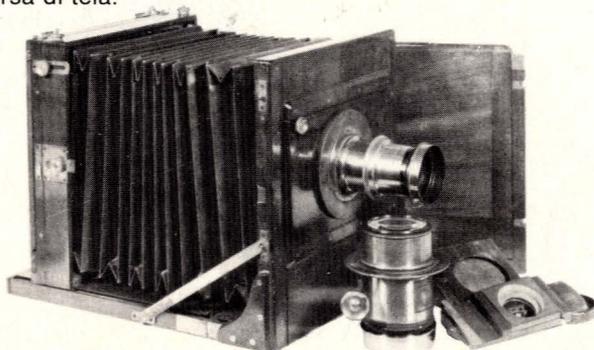
**Anno:** 1890 circa.

**Formato:** 20,4 x 25,4 cm.

**Obiettivo:** Rectigraph Portrait intercambiabile con altra ottica, diaframma ad iride, focale 200

mm; Perke, Son & Rayment Quick Acting Portrait Optimus.

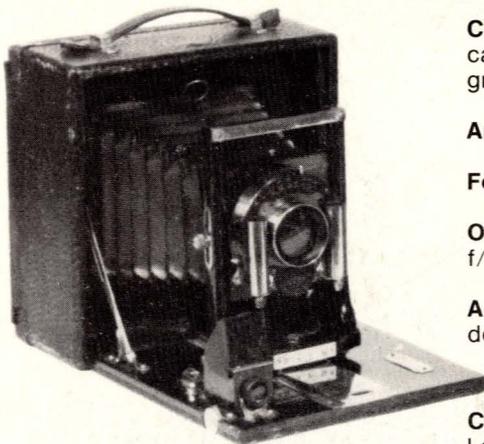
**Accessori:** Riduttori di formato, tre portalastre in noce doppi, due otturatori, borsa di tela.



**Costo attuale:**  
Lst 75. Asta Sotheby's Belgravia del 7 luglio 1978.

### RAY 9

Una «4 x 5 Hand & Stand Camera» provvista di otturatore pneumatico AUTO da 1 a 1/100 di sec, diaframma ad iride con chiusura fino a 128. Messa a fuoco su vetro smerigliato e inquadratura rapida con mirino a lente brillante. Decentramenti dell'ottica.



**Costruttore:** The Rochester Optical & Camera Co., (Gran Bretagna).

**Anno:** fine secolo.

**Formato:** 10,2 x 12,7 cm.

**Obiettivo:** 4 x 5 Symmetrical lens f/8.

**Accessori:** Treppiedi e magazzini doppi per lastre sensibili.

**Costo attuale:**  
Lst 39,90. Asta Christie's del 24 gennaio 1974.

## PERFECTION

Bella folding da viaggio di progetto finissimo, del geniale costruttore inglese, autore di originali apparecchi di ogni formato (vedi). Questo bell'esemplare è caratterizzato da ampi movimenti tecnici per le correzioni prospettiche. Otturatore a tendina Thornton Pickard.

**Costruttore:** Marion & Co., Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1890 circa.

**Formato:** 16,5 x 21,6 cm.

**Obiettivo:** Voigtländer & Sohn 2 A Euryscop; Ross Wide Angle Symmetrical.

**Accessori:** Cavalletto, valigia di cuoio.

**Costo attuale:**

Lst 120. Asta Sotheby's Belgravia del 15 giugno 1979.



## STUDIO

Fotocamera tradizionale per lavori in esterni o studio. Cassa in mogano, soffietto di pelle quadrato, fronte decentrabile. Otturatore a volet semplice di marca Phoenix.

**Costruttore:** Reynolds & Branson-Leeds (Gran Bretagna)

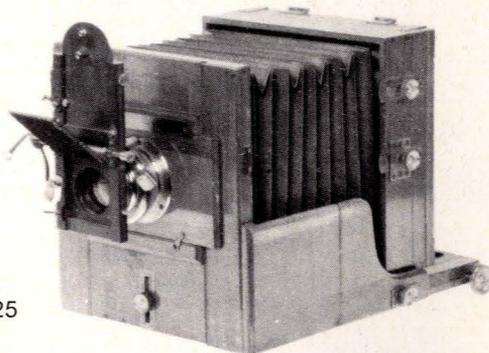
**Anno:** 1890 circa.

**Formato:** 12 x 16,5 cm.

**Accessori:** Valigia originale.

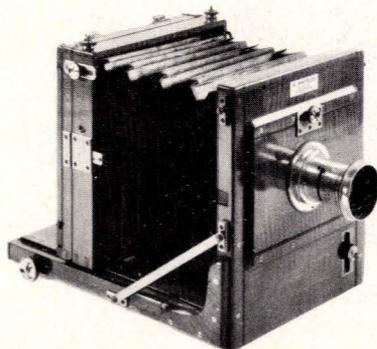
**Costo attuale:**

Lst 130. Asta Christie's del 25 giugno 1976.



## TAIL-BOARD

Fotocamera di tipo standard per esterni e studio con soffietto di pelle quadrato, cassa di teck. Movimenti tecnici di limitata estensione. Messa a fuoco su vetro smerigliato mediante cremagliera.



**Costruttore:** Henry Park (per la casa W. Whiteley), Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1890 circa.

**Formato:** 12 x 16,5 cm.

**Obiettivo:** Rapid Rectilinear f/8 marchiato Whiteley.

**Accessori:** valigia.

**Costo attuale:**

Lst 110. Asta Christie's del 6 ottobre 1976.

## TECNICHE E PER STUDIO

### ACME

Fotocamera che è stata il cavallo di battaglia di una quantità di professionisti europei di fine secolo. Questi apparecchi sono ancora acquistabili con spesa modica in virtù della scarsa richiesta.

**Costruttore:** W. Watson & Sons, Londra (Gran Bretagna).

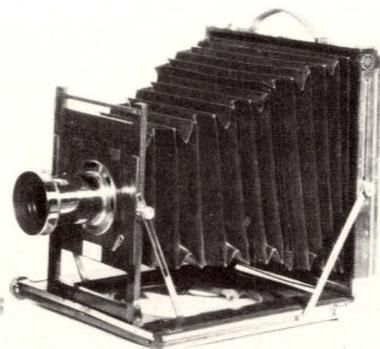
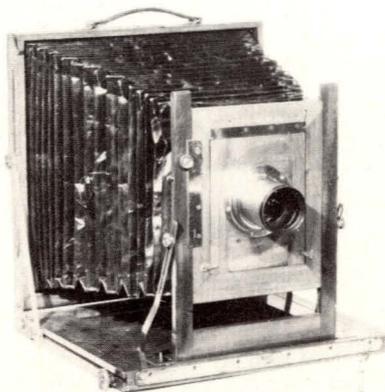
**Anno:** 1890 circa.

**Formato:** 20,3 x 25,4 cm.

**Obiettivo:** Hinton W.A. Rectilinear.

**Accessori:** Tre doppi chassis.

**Costo iniziale:** Lit. 475 nel 1901.



### Costo attuale:

Lst 50. Asta Christie's del 14 giugno 1973 (per due pezzi);  
Lst 50. Asta Christie's del 10 agosto 1977 (modello Half Plate con obiettivo Ross).

### TAIL-BOARD

Apparecchio professionale dotato di buona ottica, messa a fuoco con cremagliera su vetro smerigliato, movimenti d'uso. Otturatore Thornton-Pickard. Soffietto di pelle nera.

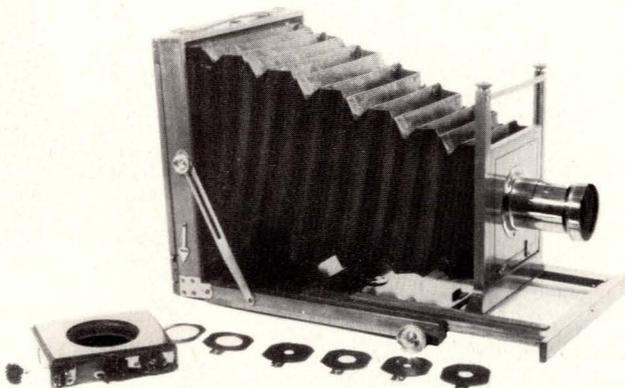
**Costruttore:** London Stereoscopic & Photographic Co., Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1890 circa.

**Formato:** 16,5 x 21,6 cm.

**Obiettivo:** Special Rapid Rectilinear a 9 lenti di focale 180 mm.

**Accessori:** Cassa di mogano rinforzata con ottone, sei diaframmi tipo Waterhouse di ottone, tre doppi chassis.



### Costo attuale:

Lst 85. Asta Sotheby's Belgravia del 21 dicembre 1976.

### NYDIA

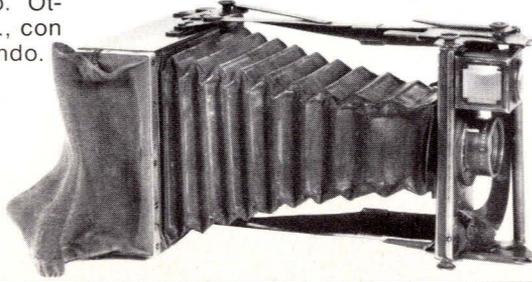
Folding di tipo leggero con mirino a lente brillante e messa a fuoco su vetro smerigliato. Esclusivo sacco laterale di pelle per lo scambio delle 12 lastre sensibili. Cassa di mogano. Misuratore dell'esposizione automatico. Otturatore pneumatico N. & G., con tempi da  $\frac{1}{2}$  a  $\frac{1}{100}$  di secondo.

**Costruttore:** Newman & Guardia Ltd., Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1900.

**Formato:** 10,2 x 12,7 cm (disponibile in altri formati).

**Obiettivo:** Ross Anastigmat 140 mm f/8 simmetrico diaframmabile fino a f/45.



**Costo attuale:**

Lst 240. Asta Sotheby's Belgravia del 29 giugno 1977;  
Lst 260. Asta Christie's del 12 luglio 1979;  
Lst 280. Asta Christie's del 10 agosto 1977;  
Lst 340. Asta Christie's del 25 agosto 1976 (formato 8,2 x 10,8).

### STUDIO

Bella fotocamera da studio su cavalletto di legno pesante con colonna a cremagliera e piedi con rotelle. Decentramento dell'ottica e basculaggio del dorso. Soffietto di pelle.

**Costruttore:** Fallowfield & Co., Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1890-1895.

**Formato:** 20,4 x 25,4 cm.

**Obiettivo:** Goerz Doppel Anastigmatic Type B; Serie I B n. 5.



**Costo attuale:**

Lst 37,80. Asta Christie's del 14 dicembre 1972.

## TECNICHE E PER STUDIO

---

### STUDIO PORTATILE

Una buona e antica fotocamera da studio di grosse dimensioni, con soffietto di pelle nera a doppio tiraggio. Messa a fuoco mediante doppia cremagliera su vetro smerigliato rettangolare. Decentramento dell'obiettivo in orizzontale e verticale; lieve basculaggio del dorso in verticale.

**Costruttore:** Van Neck & Co.

**Anno:** 1895 circa.

**Obiettivo:** Ross Doppio Anastigmatico con diaframma ad iride. Cooke Primoplane.

**Accessori:** Otturatore a settori, sei chassis portalastre di diverso formato, 24 portalastre di metallo di tre formati, valigia di cuoio.

**Costo attuale:**

Lst 190. Asta Sotheby's Belgravia del 17 novembre 1978.



---

### BULLARD MAGAZINE

Fotocamera a magazzino con corpo di mogano rivestito di pelle nera all'esterno e con soffietto di pelle rossa. Messa a fuoco su slitta, offre un certo decentramento dell'obiettivo, otturatore pneumatico UNICUM fino a 1/100 di secondo. Messa a fuoco su vetro smerigliato.

**Costruttore:** Bullard Camera Co., Springfield.

**Anno:** 1898 circa.

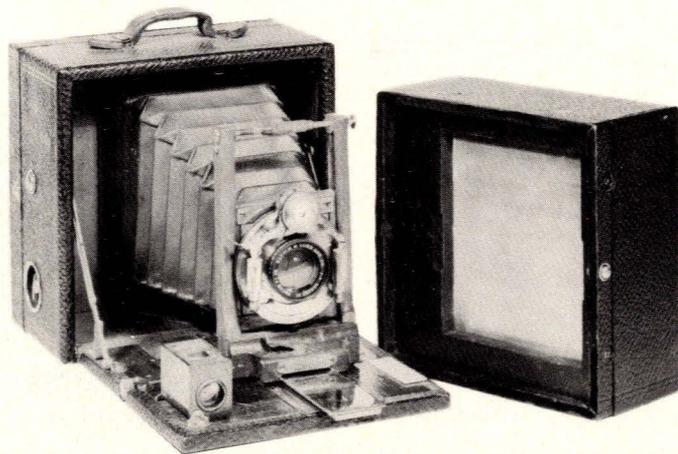
**Formato:** 10,2 x 12,7 cm.

**Obiettivo:** Bausch & Lomb Opt. Co. 190 mm f/8.

**Accessori:** Magazzino portalastre.

**Costo attuale:**

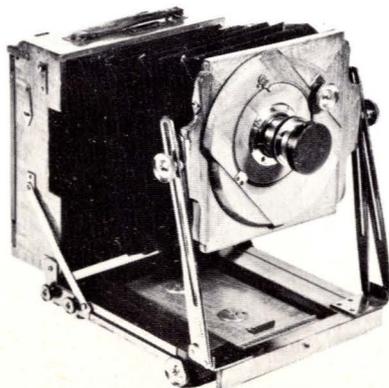
Lst 60. Asta Christie's del 29 giugno 1977.



### TECNICA SANDERSON

Antica interessante fotocamera tecnica, progettata da Frederick Sanderson, munita di tutti i movimenti, ottenuti in abbondante misura. Da notare l'insolita soluzione per i decentramenti dell'ottica i quali, mediante rotazione e decentramento possono facilmente correggere gli effetti prospettici. Soffietto di pelle, cassa di mogano trattata con incastri a coda di rondine. Messa a fuoco su vetro smerigliato.

**Costruttore:** Sanderson Camera Works of Holmes Bros. (poi Houghton's Ltd), Londra (Gran Bretagna).



**Anno:** 1898.

**Formato:** 12 x 16,5 cm.

**Obiettivo:** Due obiettivi di diversa focale.

**Accessori:** Tre chassis doppi.

**Costo attuale:**

Lst 90. Asta Christie's del 10 agosto 1977;  
Lst 48. Asta Christie's del 10 maggio 1977 (una sola ottica);  
Lst 170. Asta Christie's del 6 ottobre 1976 (con Aplanat E. Rapid e borsa di cuoio).

### INVINCIBYLE

Rara folding in alluminio satinato prevista per obiettivi intercambiabili. Le due standarte sono mobili per la correzione della prospettiva e la messa a fuoco. Soffietto di pelle rossa. Messa a fuoco su cremagliera. Otturatore centrale brevettato.

**Costruttore:** H. Mader, Isny U. Augsburg.

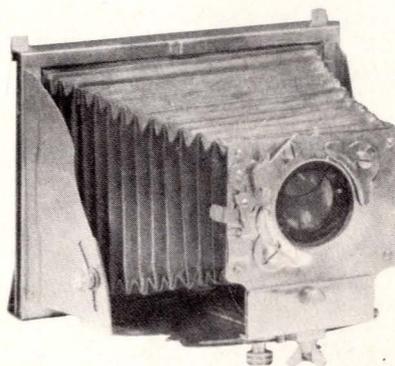
**Anno:** 1898.

**Formato:** 13 x 18 cm.

**Obiettivo:** privo.

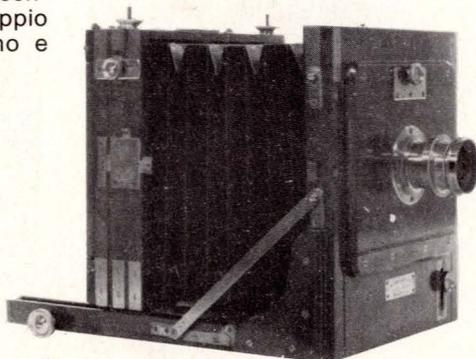
**Costo attuale:**

Non aggiudicata all'Asta Petzold del 21 settembre 1979. Prezzo consigliato dagli esperti: DM 2500. nel 1979. Gli stessi esperti proposero DM 1200. nel settembre 1980.



### STUDIO PORTATILE

Fotocamera per esterni e studio provvista dei «movimenti» essenziali, soffietto quadrato a doppio tiraggio. Costruita in mogano e ottone.



**Costruttore:** A. & N. Auxiliary C.S. Ltd, Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** fine 1800.

**Formato:** 12 x 16,5 cm.

**Obiettivo:** A. & N. Auxiliary con diaframma ad iride.

**Costo attuale:**

Lst 95. Asta Sotheby's Belgravia del 29 giugno 1977.

## TECNICHE E PER STUDIO

### PRISON

Antico esemplare dell'intraprendente costruttore italiano a Londra. Un apparecchio professionale per tre pose su una sola lastra. Robusta costruzione in mogano rinforzato con ottone, soffietto di pelle, decentramento verticale dell'ottica. Equipaggiato con obiettivo più recente, otturatore Compur fino a 1/200 di secondo.

**Costruttore:** Louis Gandolfi, Londra (Gran Bretagna).

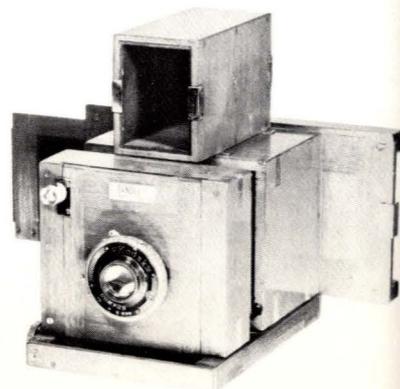
**Anno:** fine secolo XIX.

**Formato:** Tre pose sul formato postcard 8,9 x 14 cm.

**Obiettivo:** Kodak f/7,7.

**Costo attuale:**

Lst 70. Asta Christie's del 17 maggio 1978.



### SPECIAL

Fotocamera da esterni rinforzata con angolari d'ottone e incastri a coda di rondine. Movimenti d'uso per questo tipo di apparecchio professionale. Messa a fuoco con cremagliera e pignone.

**Costruttore:** J. Lancaster & Sons, Birmingham (Gran Bretagna).

**Anno:** fine secolo.

**Formato:** 12 x 16,5 cm.

**Obiettivo:** Taylor e Favourite, ambedue con diaframmi a inserzione, tipo Waterhouse.

**Accessori:** Tre chassis doppi, otturatore a tendina da applicare posteriormente all'ottica.

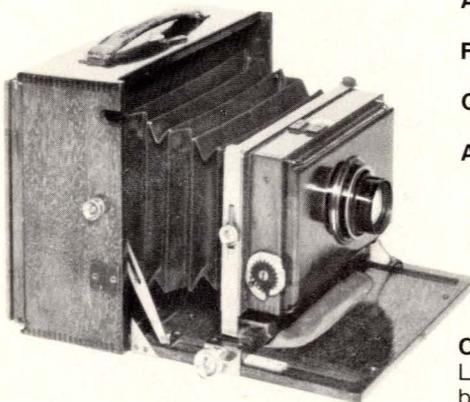
**Costo attuale:**

Lst 100. Asta Christie's del 7 settembre 1977.



### CHALLENGE

Insolita fotocamera orizzontale panoramica pieghevole, costruita in mogano; soffietto blu, dotata di otturatore T. & I. a tendina dietro l'obiettivo. Messa a fuoco su vetro smerigliato e su scala metrica mediante pignone e cremagliera.



**Costruttore:** J. Lizars.

**Anno:** fine secolo XIX.

**Formato:** 12 x 16,5 cm.

**Obiettivo:** Taylor Hobson.

**Accessori:** Borsa di cuoio.

**Costo attuale:**

Lst 240. Asta Christie's del 2 febbraio 1977.

### ROYAL RUBY

Razionale fotocamera folding con soffietto a triplo allungamento. Ottimo lavoro di ebanisteria e abbondanti movimenti tecnici. Otturatore a tendina dietro l'obiettivo. Messa a fuoco con cremagliera sul vetro smerigliato posteriore.



**Costruttore:** Thornton-Pickard, Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** fine secolo XIX.

**Obiettivo:** N. 4 diverse ottiche.

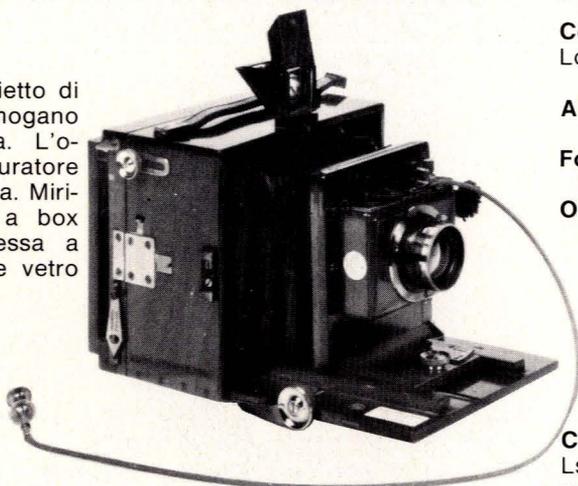
**Accessori:** Tre chassis doppi.

**Costo attuale:**

Lst 170. Asta Sotheby's Belgravia del 15 giugno 1979.

### ALPHA HAND

Elegante folding con soffietto di pelle marrone e cassa di mogano di lavorazione sofisticata. L'obiettivo è montato su otturatore Thornton-Pickard a tendina. Mirino a riflessione. Dorso a box Newman & Guardia. Messa a fuoco su scala metrica e vetro smerigliato.



**Costruttore:** W. Watson & Sons, Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1892.

**Formato:** 8,2 x 10,8 cm.

**Obiettivo:** Ross Zeiss Anastigmat.

**Costo attuale:**

Lst 300. Asta Christie's del 24 novembre 1976.

### VICTO

Una buona fotocamera pieghevole, con triplo allungamento, costruita in teak con ottimo lavoro d'ebanisteria. I movimenti sono previsti con generosità. La messa a fuoco è ottenuta con pignone e cremagliera su vetro smerigliato. Otturatore pneumatico Automat fino a 1/100 di secondo.

**Costruttore:** Houghton-Butcher Ltd., Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1900 circa.

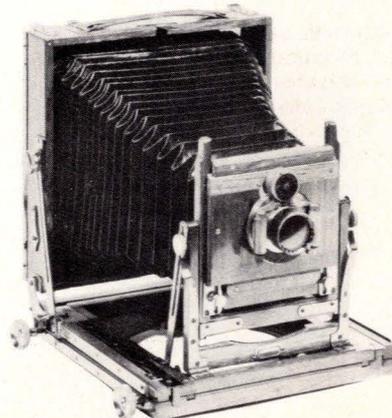
**Formato:** 12 x 16,5 cm.

**Obiettivo:** Bush con focale 178 mm.

**Accessori:** Borsa di tela.

**Costo attuale:**

Lst 75. Asta Christie's del 7 settembre 1977.



## TECNICHE E PER STUDIO

---

### STUDIO

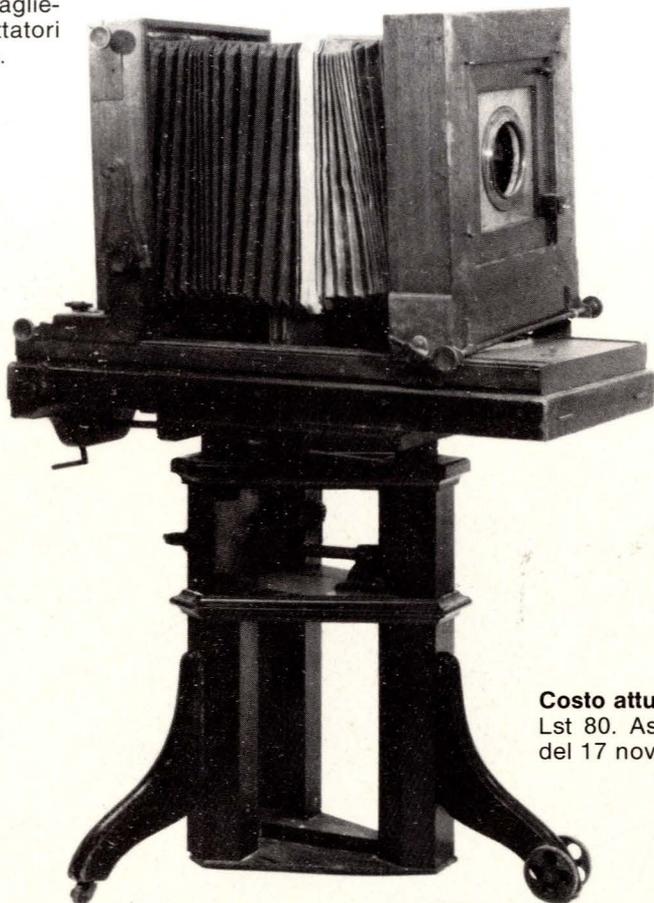
Enorme fotocamera per studio con triplo allungamento del soffietto e movimenti con cremagliera. Soffietto di tela. Due adattatori per lastre di diverso formato.

**Costruttore:** anonimo (inglese).

**Anno:** 1900 circa.

**Formato:** 38,1 x 38,1 cm.

**Accessori:** Il proprio piedistallo di mogano su rotelle.



**Costo attuale:**  
Lst 80. Asta Sotheby's Belgravia del 17 novembre 1978.

---

### TECNICA

Una fotocamera tecnica su banco ottico piuttosto antica, di mogano. Il banco è di legno a sezione triangolare. Il soffietto quadrato.

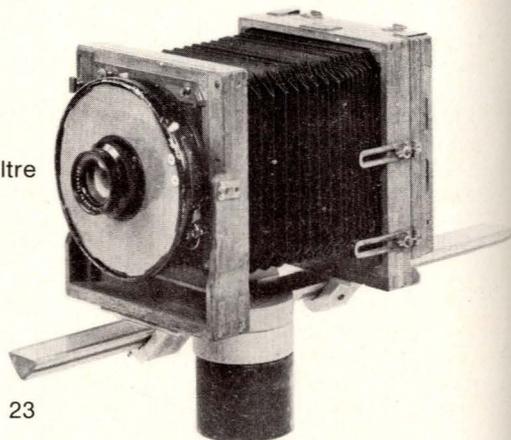
**Costruttore:** A. Stagermann, Berlino (Germania).

**Anno:** 1900 circa.

**Formato:** 9 x 12 cm.

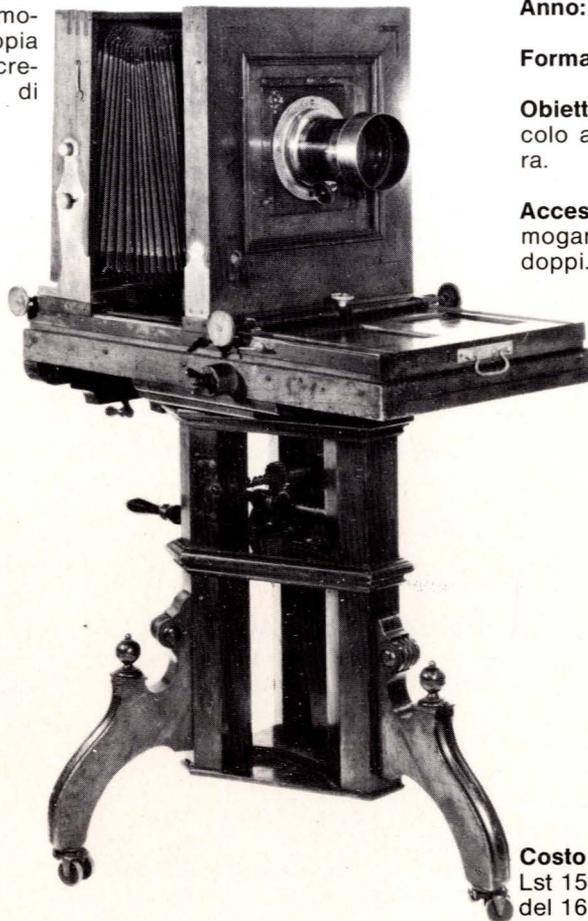
**Obiettivo:** Goerz Dagor f/9, oltre tre obiettivi in aggiunta.

**Costo attuale:**  
Lst 160. Asta Christie's del 23 giugno 1976.



### ROSS N. 3 CABINET

Una grande fotocamera per studio su sontuoso sostegno di mogano. Soffietto di tela con doppia estensione. Messa a fuoco a cremagliera. Vetro smerigliato di 22,2 x 22,2 cm.



**Costruttore:** Ross Ltd, Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1900 circa.

**Formato:** 36,8 x 36,8 cm.

**Obiettivo:** Tipo Petzval con piccolo aggiustamento a cremagliera.

**Accessori:** Il proprio cavalletto in mogano con rotelle, due chassis doppi.

**Costo attuale:**

Lst 150. Asta Sotheby's Belgravia del 16 novembre 1978.

### SPEED GRAPHIC

Una fotocamera per esterni a lastra intera, costruita con legno e ottone, ante anteriore e posteriore ribaltabili, rivestimento di fine pelle, con soffietto estendibile fino a 65 cm. Esemplare reso prezioso da alcune placche di avorio portanti i nomi e gli indirizzi di costruttore e venditore. Otturatore «Automatic» da 1 a 1/100 di sec oltre B e T. Mirino a lente brillante e messa a fuoco su vetro smerigliato. Messa a fuoco normale su guida metallica, sia con spostamenti del dorso che dell'ottica. Movimenti d'uso.

**Costruttore:** Folmer & Schwing Ltd, New York (U.S.A.).

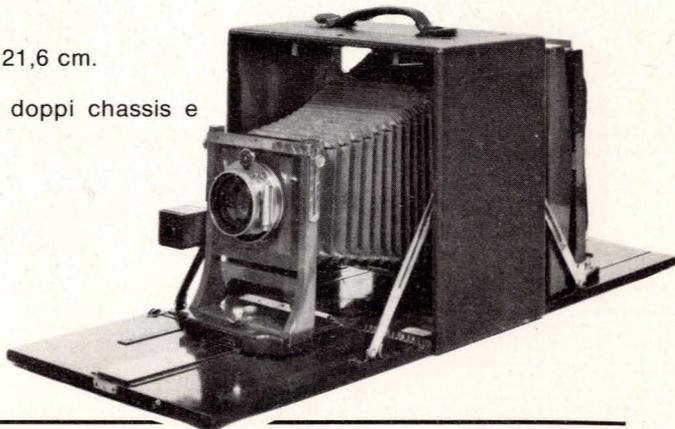
**Anno:** 1912.

**Formato:** 16,5 x 21,6 cm.

**Accessori:** Due doppi chassis e valigia.

**Costo attuale:**

Lst 130. Asta Sotheby's Belgravia del 18 ottobre 1974.



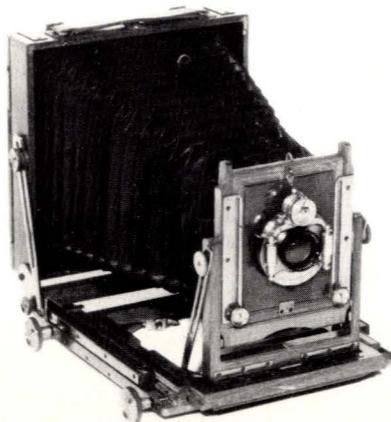
## TECNICHE E PER STUDIO

---

### CHALLENGE

Fotocamera che si inserisce nella classe delle Sanderson, Watson, Sinclair, sue decise concorrenti. Presenta tutti i movimenti richiesti dalla fotografia professionale, ottime possibilità di tiraggio (tripla estensione). Il soffietto è quadrato. Inquadratura e messa a fuoco sul vetro smerigliato posteriore.

**Costruttore:** J. Lizars, Glasgow (Gran Bretagna).



**Anno:** Inizio secolo.

**Formato:** 12 x 16,5 cm.

**Obiettivo:** Bush Detectiv con otturatore Unicum pneumatico; obiettivo Kodak supplementare.

**Accessori:** Tabella di calcolo dell'esposizione.

**Costo attuale:**

Lst 48. Asta Christie's del 10 maggio 1977;  
Lst 70. Asta Christie's del 2 febbraio 1977 (modello di formato 8,2 x 10,8 cm).

---

### TAIL BOARD

Fotocamera tecnica del noto costruttore d'origine italiana. Generosi movimenti e abbondanti possibilità di tiraggio. Messa a fuoco mediante cremagliera su vetro smerigliato. Apparecchi di questo tipo vengono tutt'ora fabbricati dai f.lli Gandolfi.

**Costruttore:** Louis Gandolfi, Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** Inizio secolo.

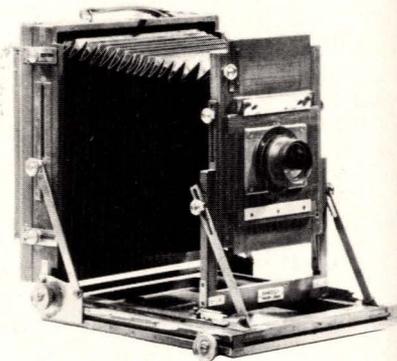
**Formato:** 16,5 x 21,6 cm.

**Obiettivo:** Aldis di focale 250 mm.

**Accessori:** Due doppi chassis.

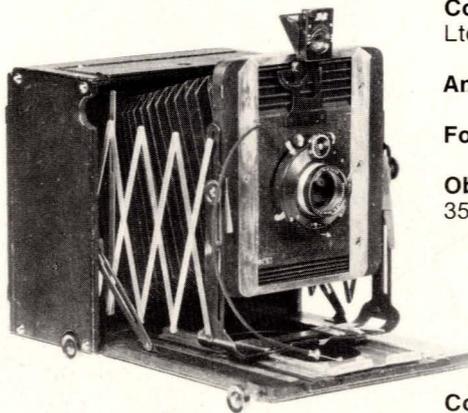
**Costo attuale:**

Lst 140. Asta Christie's del 30 marzo 1979;  
Lst 130. Asta Christie's dell'ottobre 1976.



### TRELLIS

Fotocamera folding munita di movimenti tecnici e soffietto a tripla estensione. Cassa di legno rivestita di pelle. Messa a fuoco su vetro smerigliato e su scala metrica. Otturatore Compound. Diaframma ad iride. Mirino a riflessione. L'apparecchio veniva fabbricato soltanto su ordinazione.



**Costruttore:** Newman & Guardia Ltd, Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** Inizio secolo.

**Formato:** 12 x 16,5 cm.

**Obiettivo:** Protar con focale da 350 mm.

**Costo attuale:**

Lst 200. Asta Christie's del 23 giugno 1976.

---

### CHALLENGE

Bella fotocamera da esterni provvista di otturatore a tendina dietro l'ottica, dotata dei necessari movimenti per le esigenze professionali. Soffietto quadrato, cassa in mogano rinforzata con ottone. Buona dotazione di obiettivi.



**Costruttore:** Adams & Co. Ltd, Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** Inizio secolo.

**Formato:** 12 x 16,5 cm.

**Obiettivo:** Adanis Club r.r.; Ross Zeiss Convertible Protar; Dallmeyer Dallon Telephoto; Wray Anastigmat Telephoto.

**Accessori:** Tre doppi chassis, valigia.

**Costo attuale:**

Lst 85. Asta Christie's del 10 maggio 1977.

### SANDERSON

Apparecchio detto «a mano» per le sue dimensioni relativamente ridotte. Possiede movimenti della plancia portaottica, regolabili con cremagliera. Soffietto ed altre finiture di pelle rossa. Otturatore pneumatico. Mirino a riflessione di ottone rotante e messa a fuoco su vetro smerigliato.

**Costruttore:** Sanderson, Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** dall'inizio del secolo.

**Formato:** Lastre 10 x 12,7 cm.

**Obiettivo:** Beck convertibile Double Aplanat 190 mm f/7,7.

**Costo attuale:**

Lst 48. Asta Sotheby's Belgravia del 21 dicembre 1976;

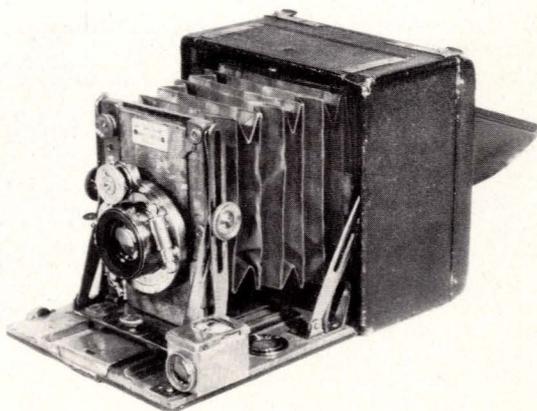
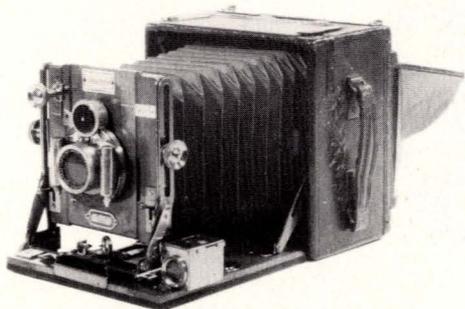
Lst 34. Asta Sotheby's Belgravia del 21 dicembre 1976;

Lst 200 per il modello tropicale. Asta Christie's del 7 settembre 1977;

Lst 340. Per il modello tropicale. Asta Christie's del 12 luglio 1979; Lst 231. Per il modello tropicale. Asta Christie's del 24 gennaio 1974;

Lst 20. Asta Christie's del 14 dicembre 1972 (modello anno 1900 circa).

Lst 220. Asta Christie's del 10 gennaio 1980, con due obiettivi (modello tropicalizzato).

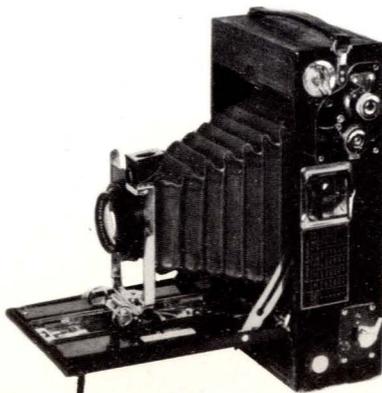


## TECNICHE E PER STUDIO

---

### SPEED 4 A

Fotocamera con otturatore a tendina sul piano focale con tempi sino a 1/100 di secondo. Cassa in legno, soffietto rosso. Messa a fuoco mediante slitta su scala metrica. Decentramento dell'ottica. Mirino ottico a traguardi oltre mirino a riflessione.



**Costruttore:** Eastman Kodak Co., Rochester N.Y. (U.S.A.).

**Anno:** dal 1903.

**Formato:** 10,8 x 16,5 cm rollfilm 126.

**Obiettivo:** Zeiss Tessar f/4,5.

**Costo attuale:**  
Lst 190. Asta Christie's del 2 febbraio 1977.

---

### INSTANTOGRAPH PIEGHEVOLE

Apparecchio per studio in mogano caratterizzato da un accurato lavoro di ebanisteria. Diaframma ad iride. Soffietto di pelle nera. Decentramenti della tavoletta portaottica. Vetro smerigliato per messa a fuoco e inquadratura. Cfr altro modello.

**Costruttore:** J. Lancaster & Sons Ltd, Birmingham (Gran Bretagna).

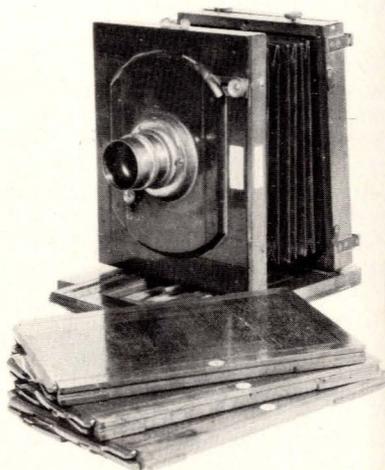
**Anno:** 1895 circa.

**Formato:** 12 x 16,5 cm.

**Obiettivo:** Obiettivo simmetrico.

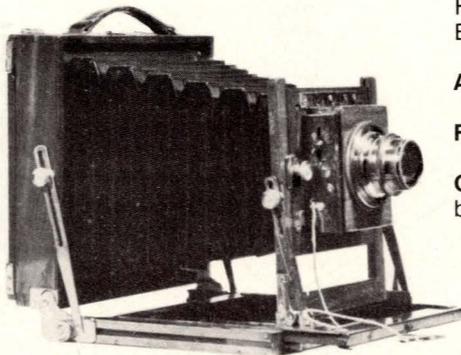
**Accessori:** Portalastre doppi di mogano.

**Costo attuale:**  
Lst 58. Asta Sotheby's Belgravia del 16 novembre 1978.



### LLOYD HALF-PLATE

Apparecchio piuttosto ricco di movimenti anche grazie all'aggancio posteriore del dorso alla base. La messa a fuoco sul vetro smerigliato viene effettuata a mezzo cremagliera. Buon progetto d'ebanisteria, realizzato con mogano scelto trattato con incastri a coda di rondine e impugnatura di cuoio. L'obiettivo è montato su otturatore a tendina tipo Thornton-Pickard.



**Costruttore:** Fred V.A. Lloyd (poi H. Newton & Co.), Liverpool (Gran Bretagna).

**Anno:** prima del 1910.

**Formato:** 12 X 16,5 cm.

**Obiettivo:** Due obiettivi intercambiabili.

**Costo attuale:**  
Lst 55. Asta Christie's del 12 ottobre 1977.

---

### DA VIAGGIO

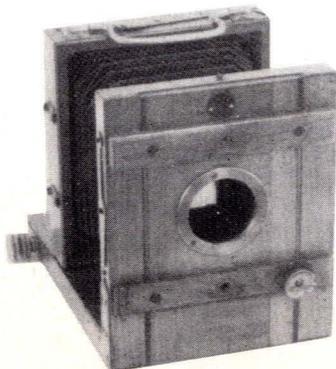
Fotocamera in legno pregiato, con soffietto conico blu. Messa a fuoco su vetro smerigliato. Finiture e irrobustimenti in ottone. Otturatore pneumatico Bausch & Lomb.

**Costruttore:** Heinrich Ernemann A.G., Dresda (Germania).

**Anno:** 1910 circa.

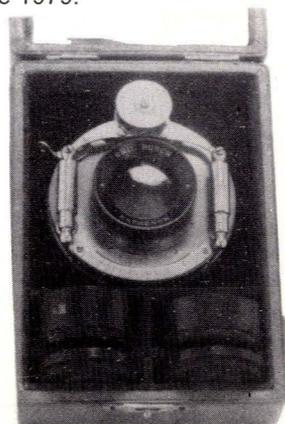
**Formato:** 9 x 12 cm.

**Obiettivo:** Busch Universal Aplanat.



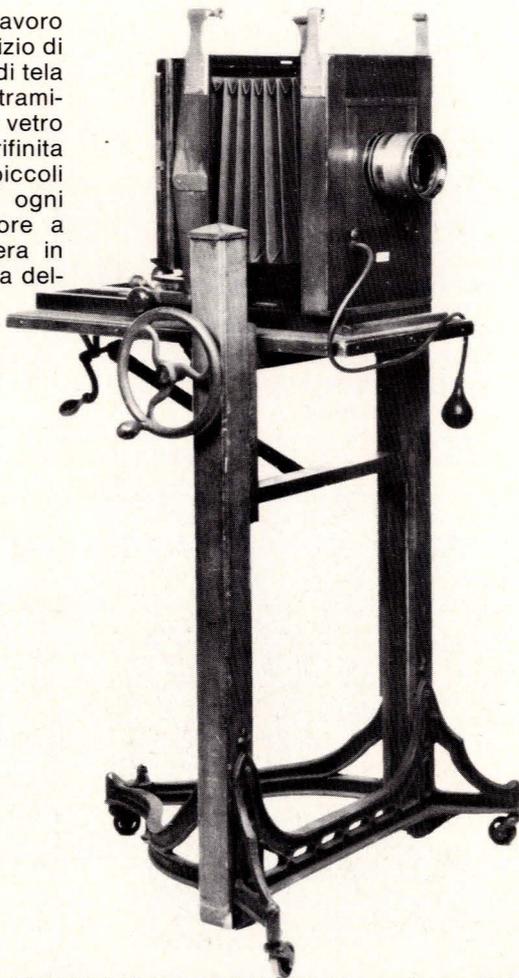
**Costo attuale:**

DM 900. Asta Petzold del 27-28 aprile 1979.



### PORTRAIT STUDIO

Un infaticabile mezzo di lavoro per gli studi fotografici all'inizio di questo secolo. Il soffietto è di tela e la messa a fuoco avviene tramite cremagliera sul grosso vetro smerigliato quadrato. Ben rifinita in mogano, possiede i piccoli «movimenti» necessari in ogni studio fotografico. Otturatore a settori azionato da una pera in gomma. Altezza complessiva dell'apparecchio 127 cm.



**Costruttore:** Kodak Ltd, Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1910 circa.

**Formato:** 25 x 25 cm.

**Obiettivo:** E. Suter Aplanat A n. 5865 con diaframma a iride. Aldis Portrai Anastigmat f/3.

**Accessori:** Pesante sostegno a cremagliera di mogano e ferro stampato, su rotelle. Adattatore per formato 12,7 x 17,8 cm.

**Costo attuale:**

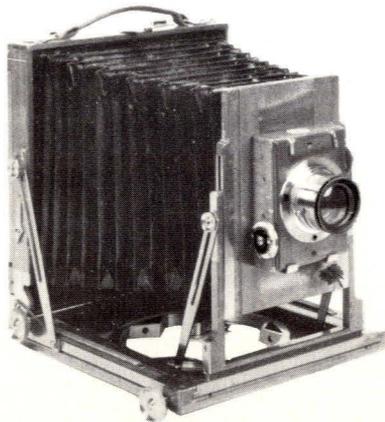
Lst 150. Asta Sotheby's Belgravia del 7 luglio 1978;

Lst 220 per analogo modello del cinquantennale Kodak. Asta Sotheby's Belgravia del 20 gennaio 1978.

## TECNICHE E PER STUDIO

### CENTURY

Fotocamera con doppio allungamento, provvista di abbondanti movimenti per le esigenze professionali. Otturatore a tendina marca T. & I. dietro l'ottica.



**Costruttore:** Ross Lenses & Cameras Ltd, Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1910 circa.

**Formato:** 16,5 x 21,6 cm.

**Obiettivo:** Ross Zeiss Convertible. Goerz Anastigmat.

**Accessori:** Tre doppi chassis.

**Costo attuale:**  
Lst 200. Asta Christie's del 24 novembre 1976.

### SANDERSON TROPICAL DE LUXE

Fotocamera tecnica tropicalizzata con un soffietto di pelle conico a doppio allungamento. La messa a fuoco avviene mediante la solita cremagliera ed un indice accoppiato con una scala metrica consente foceggiature approssimative e, naturalmente, col solo obiettivo di dotazione. Decentramenti e basculaggi della standarda anteriore, basculaggio anche del dorso mediante rotazione della base. Dorso rotante. Bolle ad aria per garantire l'orizzontalità. Otturatore Koilos da 1 a 1/300 di sec., oltre B. e T. Otturatore aggiuntivo a tendina da 1/20 a 1/1000 di sec. Mirini a traghetti a lente brillante e vetro smerigliato sul dorso.

**Costruttore:** Houghton Ltd (Sanderson Camera Works) Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1910 circa (progetto 1900).

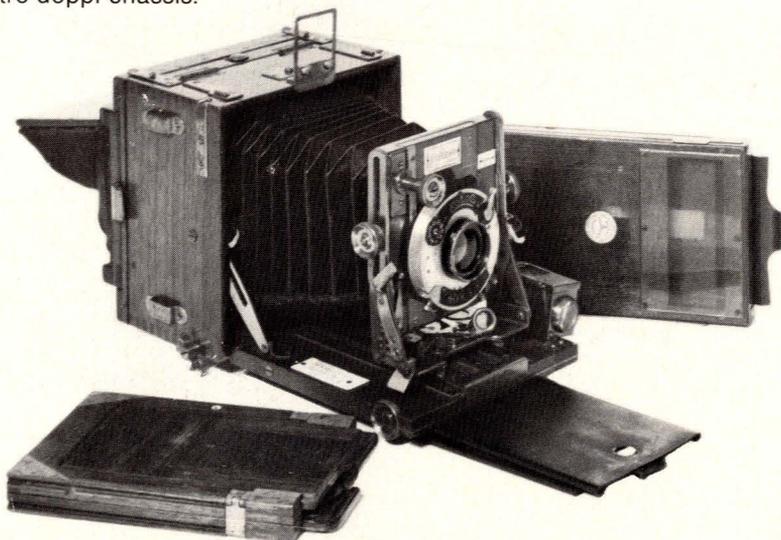
**Formato:** Lastre e filmpacks 8,2 x 10,8 cm.

**Obiettivo:** Carl Zeiss Jena con diaframma ad iride (oppure Goerz o Aldison altre versioni).

**Accessori:** Otto portalastre di formati assortiti, valigia di tela nera.

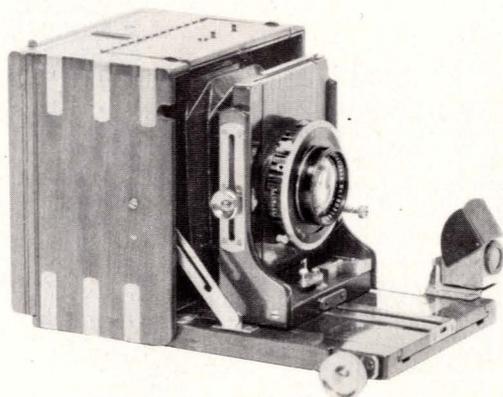
**Costo iniziale:** Lst 15 circa con tre doppi chassis.

**Costo attuale:**  
Lst 300. Asta Sotheby's Belgravia del 2 marzo 1979;  
Lst 380. Asta Sotheby's Belgravia del 20 gennaio 1978 (con obiettivo Goerz f/6,8);  
Lst 100. Asta Christie's del 10 agosto 1977 (con obiettivo Xenar f/4,7);  
Lst 130. Asta Christie's del 6 ottobre 1976 (con obiettivo Aldis su Compound e obiettivo Goerz Dagor su Unicum);



## UNA TROPICAL

Splendido apparecchio facente parte di una serie di cinque modelli di diverso formato, posto in vendita con quattro ottiche intercambiabili a scelta. Cassa di mogano scelto e ottone, soffietto con extra estensione fino a 32 cm. L'otturatore è un NS fino a 1/100 di secondo, collaudato dal National Physical Laboratory (in alcuni modelli vi è un otturatore/diaframma). I «movimenti» del frontale portaottica sono straordinariamente abbondanti, il dorso è rotante per un più comodo uso sia sul cavalletto che a mano. La fotocamera è fornita sia di bolla d'aria che di scala delle profondità di campo.



**Costruttore:** James A. Sinclair & Co. Ltd, Londra (Gran Bretagna)

**Anno:** dal 1910 circa.

**Formato:** 10,2 x 12,7 cm.

**Obiettivo:** Ross Combinabile con due focali.

**Accessori:** N. 3 chassis doppi.

**Costo iniziale:** Lst 34.10.0 nel 1928 (oltre due sterline per l'eventuale base extra allungabile).

**Costo attuale:**

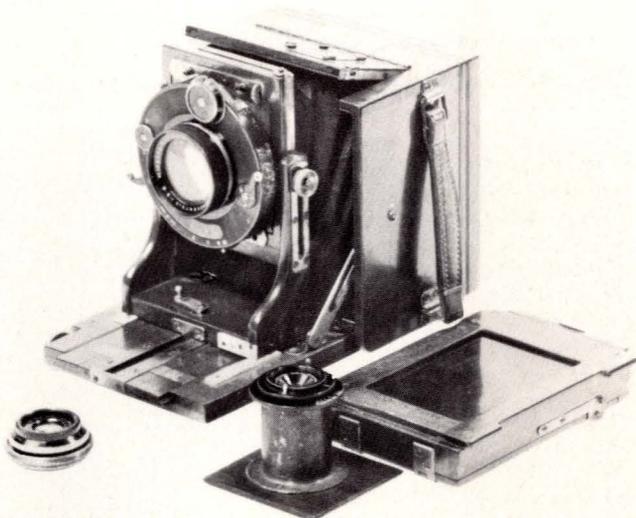
Lst 450. Asta Christie's dell'11 gennaio 1978;

Lst 540. Asta Christie's del 24 novembre 1976 (mod. 5,7 x 8,2 cm con ottica Ross).;

Lst 600. Asta Christie's del 10 maggio 1977 (con ottica Tessar);

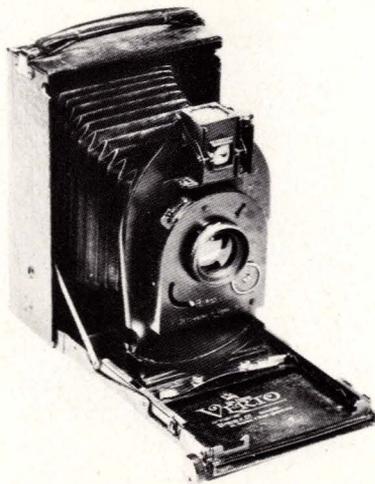
Lst 90. Asta Christie's del 30 marzo 1977 (mod. normale ottica Euryplan);

Lst 640. Asta Christie's del 6 ottobre 1976 (con tre ottiche intercambiabili e formato 5,7 x 8,2 cm.).



## VERTO

Fotocamera pieghevole con soffietto di pelle, mirino a lente brillante. Otturatore fino a 1/200 di sec. Messa a fuoco a mano mediante slittamento sul coperchio ribaltato. Vetro smerigliato. Riduttori per formato 6,3 x 8,9 cm. Questo apparecchio è stato concepito per la produzione di cartoline.



**Costruttore:** Adams & Co. Ltd, Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1910.

**Formato:** 8,9 x 14 cm (formato cartolina postale).

**Obiettivo:** Zeiss Dallmeyer Protar.

**Accessori:** Filtri colorati.

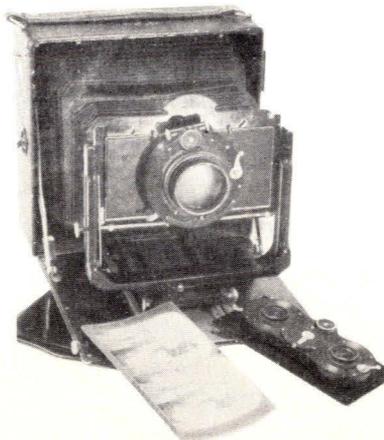
**Costo attuale:**

Lst 130. Asta Christie's del 28 giugno 1978.

## TECNICHE E PER STUDIO

### UNIVERSAL-HELI-CLACK-TYPUS I-II

Folding orizzontale mono e stereo con cassa di metallo rivestita di pelle. Soffietto nero a doppio tiraggio. Tavoletta portaottica decentrabile. Slitta di focoggettatura azionata da perno dentato. Apparecchio molto raro.



**Costruttore:** Heinrich Rietzschel, Monaco (Germania).

**Anno:** 1912.

**Formato:** 13 x 18 cm.

**Oiettivo:** Linear Anastigmat 210 mm f/4,8 (otturatore Compound). Coppia stereo di Doppel Apotar 120 mm f/6,3.

**Costo attuale:**

Non aggiudicata all'asta Petzold del 27 settembre 1979. Prezzo consigliato dagli esperti: DM 750.

### HEAG X1 TROPEN

Folding orizzontale mono e steddoppia estensione del soffietto, bolla ad aria, movimenti di decentramento e basculaggio della sola ottica. Otturatore da 1 a 1/100 di sec oltre le pose. Mirini iconometrico e a riflessione con lente brillante. Diaframma con chiusura fino a 36.

**Costruttore:** Ernemann A. G., Dresda (Germania).

**Anno:** 1912.

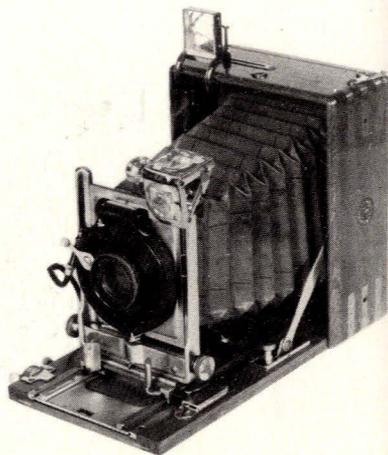
**Formato:** 9 x 12 cm.

**Oiettivo:** Ernemann Detectiv Aplanat f/6,8.

**Accessori:** Tre chassis semplici e un adattatore per formato 8,2 x 10,8 (1/4 di lastra).

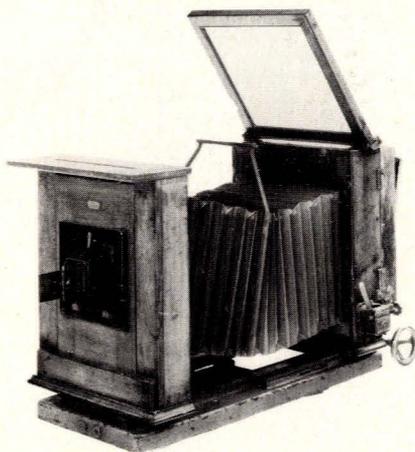
**Costo attuale:**

Lst 29,40. Asta Christie's del 14 dicembre 1972.



### STUDIO PORTATILE

Una mastodontica fotocamera da studio per un formato massimo enorme. Soffietto di tela gommata con doppia estensione. Messa a fuoco su vetro posteriore smerigliato mediante robusta cremagliera. Montata su base di metallo stampato verde, con struttura in mogano e ottone. Diaframma ad iride.



**Costruttore:** A.W. Penrose & Co. Ltd, Inghilterra.

**Anno:** 1915 circa.

**Formato:** 48,3 x 48,3 cm.

**Costo attuale:**

Lst 155. Asta Sotheby's Belgravia del 17 novembre 1978.

### ACME STUDIO PORTATILE

Celebrata fotocamera con doppio allungamento del soffietto e aggiustamento a cremagliera. Dorso decentrabile e leggermente basculabile, plancia anteriore con decentramento. Costruita con legni pregiati e finiture in ottone è stata una fotocamera molto diffusa.

**Costruttore:** W. Watson & Sons, Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** Primi decenni del secolo XX.

**Formato:** 16,5 x 21,6 cm.

**Obiettivo:** Zeiss Tessar 360 mm f/4,5 (anche reperibile con ottica Mikrotar 120 mm f/6,3 con tutta la produzione di ottiche per studio compresi i Watson Holostigmat).

**Accessori:** (sovente equipaggiata con otturatore a tendina Thornton-Pickard).

**Costo iniziale:** Lit 325 nel 1901.

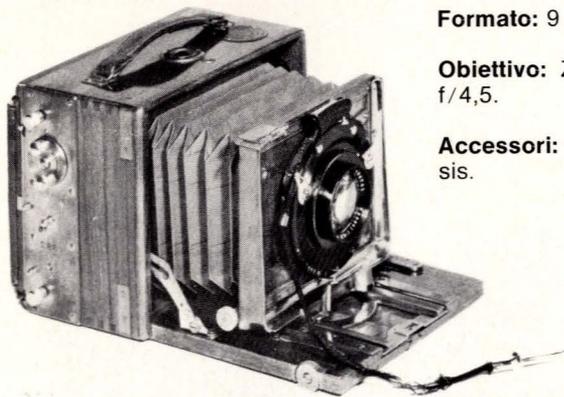
**Costo attuale:**

Lst 190. Asta Sotheby's Belgravia del 16 novembre 1978 (modello 1930 con serie filtri Wratten);  
Lst 170. Asta Sotheby's Belgravia del 7 luglio 1978.



### TROPICAL F.P.

Folding tropicalizzata con otturatore a tendina e otturatore centrale. Messa a fuoco con pignone che muove la rotaia sulla quale scivola la standarta portaottica. La tavoletta portaobiettivo è rapidamente sostituibile e decentrabile. Bolla ad aria per garantire l'orizzontalità.



**Formato:** 9 x 12 cm.

**Obiettivo:** Zeiss Tessar 135 mm f/4,5.

**Accessori:** Magazzino portachassis.

**Costruttore:** Ernemann A.G., Dresda (Germania).

**Anno:** prima del 1920?

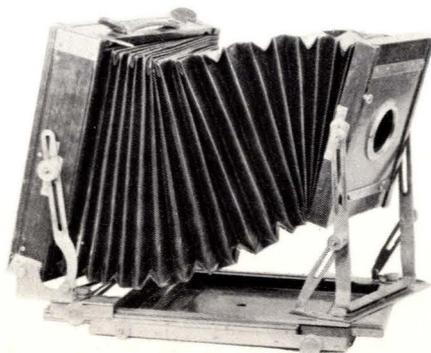
**Costo attuale:**

Lst 720. Asta Christie's del 2 febbraio 1977.

## TECNICHE E PER STUDIO

### DEARDORFF

Fotocamera tecnica provvista di tutti i movimenti e triplo tiraggio. Tavoleta portaottica sostituibile. In legno di noce con rifiniture di ottone, come nello stile di tutte le Tail-Board.



**Anno:** Anni '20.

**Formato:** 20,4 x 25,4 cm.

**Obiettivo:** priva.

**Costo attuale:**

Lst 90: Asta Christie's del 23 giugno 1976.

### EXCELSIOR TROPICAL

Fotocamera con cassa in teak irrobustita con angolari di ottone. Otturatore pneumatico Automat con tempi da 1 a 1/100 di secondo oltre T.

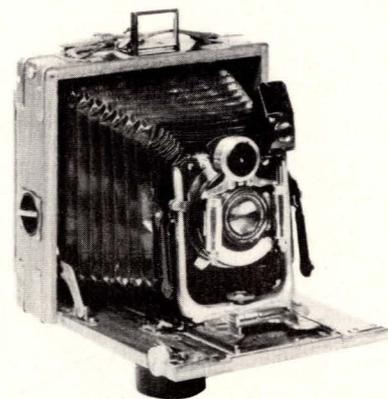
Mirino ottico di Newton e altro mirino a lente brillante. Decentramento e basculaggio dell'ottica, rotazione della base per l'uso di grandangolari spinti. Dorso rotante e soffierto a doppio tiraggio. Messa a fuoco con cremagliera.

**Costruttore:** Heinrich Ernemann Werke A.G., Dresda (Germania).

**Anno:** anni '20.

**Formato:** 8,2 x 10,8

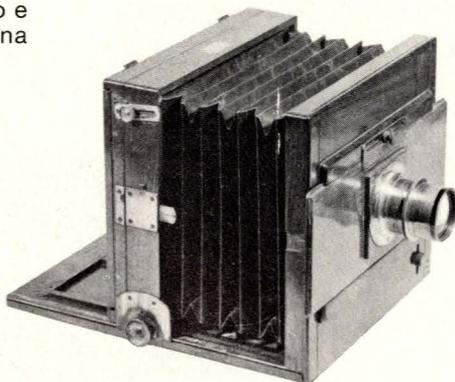
**Obiettivo:** Goerz Doppio Anastigmatic 125 mm f/6,8.



**Costo attuale:** Lst 320. Asta Christie's del 29 giugno 1977.

### STUDIO-CAMPAGNA

Fotocamera professionale con i movimenti necessari per ritratto e per esterni realizzata con buona tecnica di ebanisteria.



**Costruttore:** W. Watson & Sons, Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** Primi decenni del secolo XX.

**Formato:** 20,4 x 25,4 cm.

**Obiettivo:** Bush.

**Costo attuale:**

Lst 110. Asta Christie's del 30 marzo 1977;

Lst 130. Asta Christie's del 23 giugno 1976 (con ottica Goerz).

### MINEX STUDIO

Publicizzata come «la più perfetta camera da studio mai inventata» soprattutto per ritratto professionale, munita dei movimenti normalmente richiesti, con mirino reflex laterale per inquadratura e accurata messa a fuoco. Fu apprezzata dai professionisti soprattutto per la possibilità di poter operare senza spostarsi troppo rispetto alla parte posteriore dell'apparecchio. Il mirino reflex introduceva notevoli evidenti semplificazioni anche nel formato professionale, soprattutto per ritratti a bambini.

**Costruttore:** A. Adams & Co. Ltd, Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** anni '20.

**Formato:** Quadrato con riduttori di formato.

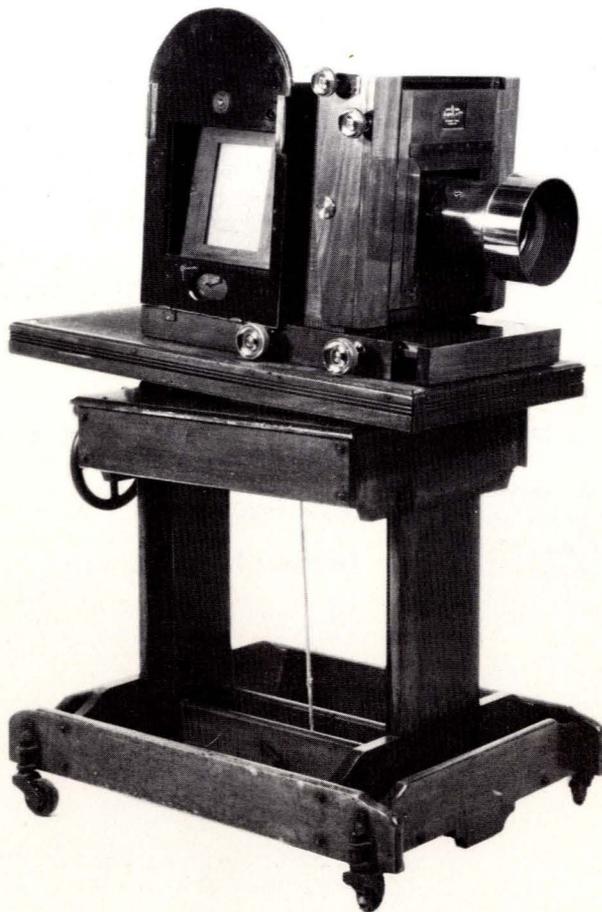
**Obiettivo:** Watson Premier; Dallmeyer 5 B Portrait; Lightning Lens; Ross n. 5 Symmetrical Lens.

**Accessori:** 12 chassis doppi, otturatore focal-plane di Adams (Self Capping Silent Shutter).

**Costo iniziale:** Lst 75 (cavalletto pesante Lst 25) nel 1929.

**Costo attuale:**

Lst 252. Asta Christie's del 25 aprile 1974.



### SPEED GRAPHIC

Fotocamera tipo studio con messa a fuoco su vetro smerigliato. Rivestita con fine pelle rossa su legno stagionato. Dorso mobile con extra allungamento.

**Costruttore:** Folmer & Schwing, New York (U.S.A.).

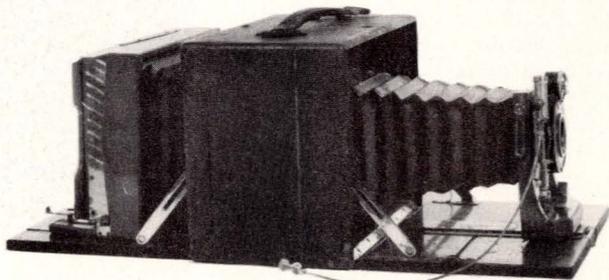
**Anno:** 1920 circa.

**Formato:** 12,7 x 17,8 cm.

**Obiettivo:** Rapid Rectilinear.

**Costo attuale:**

Lst 65. Asta Sotheby's Belgravia del 21 dicembre 1976.



## TECNICHE E PER STUDIO

### DA VIAGGIO

Una buona fotocamera con soffietto quadrato, dorso portalastre mobile per inquadrature orizzontali o verticali. Decentramenti anteriori e piccolo aggiustamento basculante posteriore. Messa a fuoco su doppia cremagliera.

**Anno:** 1910 circa.

**Formato:** Lastre max 18 x 24 cm.



**Obiettivo:** Voigtländer (N. 18492) con diaframma ad iride.

**Accessori:** N. 3 portalastre doppi 18 x 24 numerati con riduttori di legno.

**Costo attuale:**

Lst 90. Asta Sotheby's Belgravia del 7 luglio 1978.

### BOOTS QUARTER PLATE

Una delle molte ottime fotocamere per il formato di 1/4 di lastra. Modello tropicalizzato, adatto per foto a mano e su stativo, con placchetta portaottica decentrabile e basculabile.

**Costruttore:** Boots Pure Drug Co., Ltd, Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** anni '20.

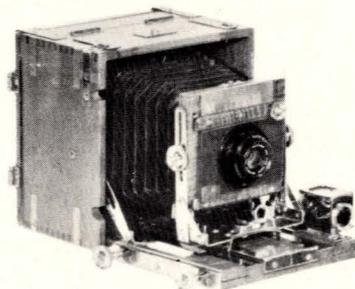
**Formato:** 8,2 x 10,8 cm.

**Obiettivo:** Apparecchio dotato di ottica Dallmeyer 105 mm f/6,8 (grandangolare).

**Accessori:** Quattro chassis doppi e valigia di pelle.

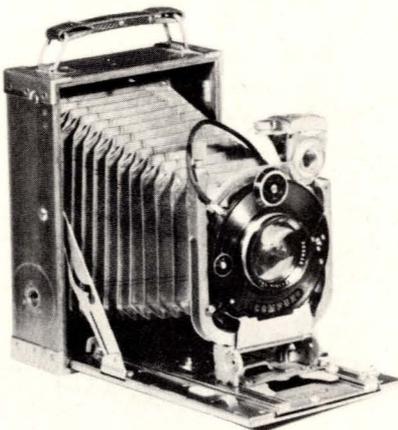
**Costo attuale:**

Lst 220. Asta Christie's del 5 ottobre 1978.



### TENAX GOERZ TROPEN

Una folding con corpo di legno teak irrobustito con ottone, mirino a riflessione e vetro smerigliato posteriore. Otturatore Compur fino a 1/150 di sec., soffietto marrone e doppio allungamento. Decentramenti dell'ottica nei due sensi. Messa a fuoco su scala metrica. Doppio allungamento.



**Costruttore:** Zeiss Ikon A.G., Stuttgart (Germania).

**Anno:** anni '20.

**Formato:** lastre 9 x 12 cm.

**Obiettivo:** Dogmar 150 mm f/4,5.

**Accessori:** Portafilmpack e chasis astuccio originale.

**Costo attuale:**

Lst 400. Asta Christie's del 23 novembre 1977.

## TROPICAL UNA

Si chiama «UNA» la serie di fotocamere prodotte dalla Sinclair, costituita da almeno dodici modelli. Apparecchi robusti, razionali e flessibili, senza fronzoli inutili. Per la Tropical, Sinclair ha rinunciato all'uso del teak, considerato inadatto per i climi caldi e umidi. Movimenti d'obbligo, tiraggio doppio, scala di messa a fuoco, dorso rotante, chassis doppi, livella a bolla d'aria, mirino a riflessione caratterizzano un buon prodotto professionale.

**Costruttore:** James A. Sinclair & Co., Ltd, Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1904.

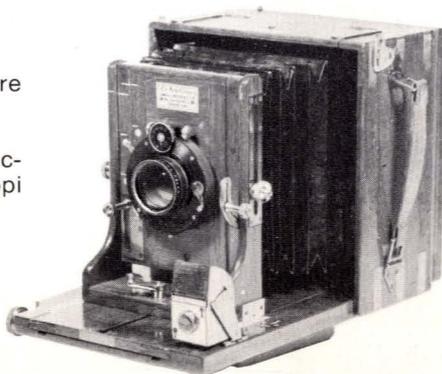
**Formato:** 12 x 16,5 cm.

**Obiettivo:** Zeiss su otturatore Compound fino a 1/150 di sec.

**Accessori:** Filtro giallo, cappuccio di messa a fuoco, sei doppi chassis.

**Costo attuale:**

Lst 440. Asta Christie's del 29 giugno 1977.

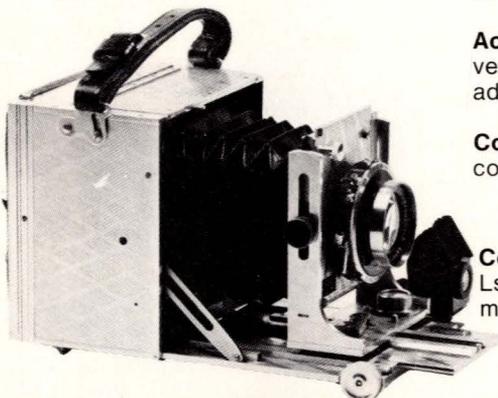


## TRAVELLER UNA

Elegante fotocamera da usare anche a mano costruita in duraluminio, con soffietto allungabile fino a 25 cm. Messa a fuoco su vetro smerigliato e anche su due scale graduate per due diverse focali. L'equipaggiamento normale prevedeva un'ottica Ross Combinable per eseguire anche telefoto, ma il modello battuto da Christie's il 30 marzo 1977 è una versione anomala. Mirino supplementare a riflessione. Tavoletta porta-ottica decentrabile.

**Costruttore:** James A. Sinclair & Co. Ltd, Londra (Gran Bretagna).

**Anno:** 1909.



**Formato:** 6,3 x 8,9 cm.

**Obiettivo:** Xenar f/4,7 su otturatore Syncro Compur.

**Accessori:** Roll-film Plaibel, - inversore d'immagine Sinclair, adattatore film-pack, borsa.

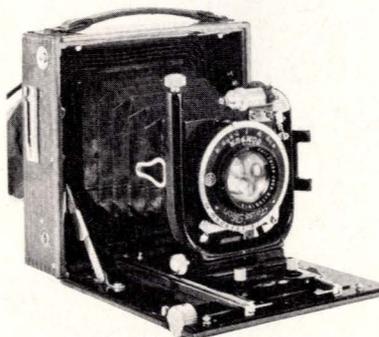
**Costo iniziale:** Lst 35 nel 1928 con tre chassis tropicalizzati.

**Costo attuale:**

Lst 680. Asta Christie's del 30 marzo 1977.

## TROPEN NETTEL

Fotocamera pieghevole con corpo in legno e slitta di messa a fuoco mediante pignone e cremagliera. Mirino a trapezi e vetro smerigliato posteriore. Decentramenti dell'ottica. Soffietto di pelle marrone, conico. Otturatore Compur fino a 1/200 di secondo. Versione tropicale.



**Costruttore:** Zeiss Ikon, Dresda (Germania).

**Anno:** 1926 circa.

**Formato:** 9 x 12 cm.

**Obiettivo:** Tessar 150 mm f/4,5.

**Costo attuale:**

DM 1600. Asta Petzold del 27-28 aprile 1979. (modello con soffietto non originale)

## TECNICHE E PER STUDIO

### AVUS

Modello per lastre e film pack molto diffuso per il buon rapporto fra prezzo e prestazioni. Soffietto di pelle, standarta anteriore a U, decentramenti anteriori. Mirino a riflessione con lente brillante, mirino a traguardi e vetro smerigliato al dorso. Bolla ad aria torica ruotabile di 90°. Otturatore a molla Ibsor o Compur. Quest'ultimo fino a 1/250 di secondo. Apparecchio reperibile anche nel formato 9 x 12 cm.

**Costruttore:** Voigtländer & Sohn, Braunschweig (Germania).

**Anno:** dal 1926.

**Formato:** 6,5 x 9 cm.

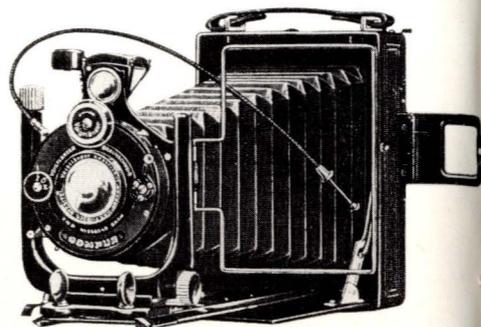
**Obiettivo:** Skopar Anastigmat f/4,5 (anche reperibile con ottica Voigtar Anastigmat).

**Accessori:** Tre chassis semplici, scatto flessibile.

**Costo iniziale:** \$ 33 mod. 6,5 x 9 cm; \$ 39 mod. 9 x 12 cm; \$ 27 mod. 6 x 9 cm rollfilm.

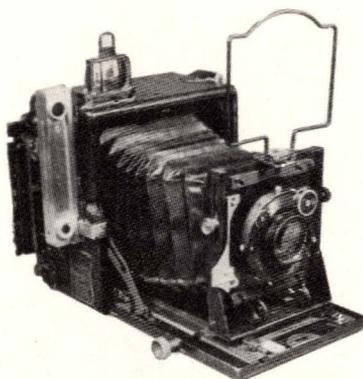
**Costo attuale:**

DM 70. Asta Petzold del 21 settembre 1979 (mod. 6,5 x 9); \$ 45. Prezzo consigliato da esperti Blue Book (1976).



### SPEED GRAPHIC

Fotocamera press munita di telemetro, mirino sportivo, mirino iconometrico. Otturatore Compur con tempi da 1 secondo a 1/300 oltre le pose. Altro otturatore a tendina sul piano focale con tempi da 1/30 a 1/1000 di secondo. Soffietto di pelle a doppio tiraggio. Messa a fuoco mediante cremagliera su slitta.



**Costruttore:** Graflex Inc., Rochester (U.S.A.).

**Anno:** 1936.

**Formato:** Lastre 10,2 x 12,7 cm.

**Obiettivo:** Zeiss Tessar 133 mm f/4,5.

**Costo iniziale:** \$ 125.

**Costo attuale:**

\$ 125. Prezzo consigliato da esperti Blue Book (1976).

### CAMERA MICROSCOPIO

Fotocamera - microscopio munita di vetro smerigliato e chassis portalastre.



**Costruttore:** Zeiss Ikon A.G. Stuttgart (Germania).

**Formato:** 9 x 12 cm.

**Costo attuale:**

Lst 60. Asta Christie's del 10 agosto 1977.

# Le principali case d'asta

Sotheby's Belgravia 19 Motcomb Street London SW1X-8LB Gran Bretagna

Sotheby Parke Bernet Galleries 980 Madison Avenue New York 10021 USA.

Sotheby Parke Bernet Inc. 7660 Beverly Blvd. Los Angeles 90036 California USA.

Christie's 85 Old Brompton Road London SW7 3JS Gran Bretagna.

Christie's East 219 E. Sixty-seventh St. Manhattan 10021 N.Y. USA.

Phillips, 7 Blenheim St., New Bond St. London W1Y 0AS Gran Bretagna.

Phillips 525 E, Seventy-second ST. New York 10021 N.Y. USA.

Montreal Book Auctions Ltd. 1529 Sherbrooke Street West Montreal Canada.

Americana Mail Auctions 10 Lilian Road Ext. Framingham Massachussets 01701 USA.

Petzold KG. Photographica Maximilianstrasse 36 8900 Augsburg Rep. Fed. Tedesca.

George M. Rinsland 4015 Kilmer Avenue Allentown Pennsylvania 18104 USA.

Kunsthhaus Lempertz Neumarkt 3-5 Köln 1. Repubblica Federale Tedesca

# Repertorio delle dimensioni del materiale fotografico sensibile di serie

## MISURE DEI FORMATI DEL MATERIALE SENSIBILE SECONDO IL SISTEMA METRICO

cm	pollici	cm	pollici
4,5 x 6	1¾ x 2 <sup>3</sup> / <sub>8</sub>	18 x 24	7 <sup>1</sup> / <sub>8</sub> x 9½
6,3 x 8,9	2½ x 3½	24 x 30	9½ x 11¾
8,9 x 12	3½ x 4¾	30 x 40	11¾ x 15¾
10,2 x 15,2	4 x 6	40 x 50	15¾ x 19¾
13 x 18	5 <sup>1</sup> / <sub>8</sub> x 7 <sup>1</sup> / <sub>8</sub>	50 x 60	19¾ x 23½

## DIMENSIONI DELLE LASTRE SENSIBILI

cm	pollici	cm	pollici
6,5 x 9	2½ x 3½	25,4 x 30,5	10 x 12
8,2 x 10,8	3¼ x 4¼	28 x 35,5	11 x 14
	(¼ di lastra)	30,5 x 38,1	12 x 15
9 x 14	3½ x 5½	40,6 x 45,7	16 x 18
	(cartolina postale)	40,6 x 50,8	16 x 20
10,2 x 12,7	4 x 5	50,8 x 61	20 x 24
12 x 16,5	4¾ x 6½	50,8 x 76,2	20 x 30
	(½ di lastra)	61 x 76,2	24 x 30
16,5 x 21,6	6½ x 8½		
	(lastra intera)	61 x 91,4	24 x 36
20,3 x 25,4	8 x 10	76,2 x 101,6	30 x 40

## MISURE DELLE PELLICOLE INGLESIE E AMERICANE

cm	pollici	cm	pollici
5,7 x 5,7	2¼ x 2¼	16,5 x 21,6	6½ x 8½
6,35 x 8,9	2½ x 3½	20,3 x 25,4	8 x 10
8,2 x 10,8	3¼ x 4¼	25,4 x 30,5	10 x 12
8,9 x 14	3½ x 5½	27,9 x 35,6	11 x 14
10,2 x 12,7	4 x 5	30,5 x 38,1	12 x 15
12 x 16,5	4¾ x 6½	40,6 x 50,8	16 x 20
12,7 x 17,8	5 x 7		

### CODICI E DIMENSIONI DEI ROLL-FILM

Codice	Altezza della pellicola cm	N. fotogrammi per pellicola	Formato del fotogramma (*)	
			Pollici	Centimetri
888,88,828 (Bantam)	3,5	8	$1\frac{1}{8} \times 1\frac{5}{8}$	2,8 x 4,1
127,27,A8 «V.P.»	4,5	12	$1\frac{5}{8} \times 2\frac{1}{2}$	4,1 x 6,35
		16	$1\frac{5}{8} \times 1\frac{5}{8}$	4,1 x 4,1
120,20,B2	6,2	8	$1\frac{5}{8} \times 1\frac{1}{4}$	4,1 x 3,2
		12	$2\frac{1}{4} \times 3\frac{1}{4}$	5,7 x 8,2
620,Z20,62	7	16	$2\frac{1}{4} \times 2\frac{1}{4}$	5,7 x 5,7
116,16		8	$2\frac{1}{4} \times 1\frac{3}{4}$	5,7 x 4,5
616,Z16	7	16	$2\frac{1}{2} \times 4\frac{1}{4}$	6,3 x 10,8
*10		6	$2\frac{1}{2} \times 2\frac{1}{8}$	6,3 x 5,4
*29		6	$1\frac{1}{4} \times 1\frac{5}{8}$	3,1 x 4,1
*18,118		6	2 x 3	5,1 x 7,6
*22,122		6	$3\frac{1}{4} \times 4\frac{1}{4}$	8,2 x 10,8
*30,130		6	$3\frac{1}{2} \times 5\frac{1}{2}$	8,9 x 14
		6	$2\frac{7}{8} \times 4\frac{7}{8}$	7,3 x 12,4

(\*) Le misure sono convenzionali. Il fotogramma reale è più piccolo e può variare in funzione dell'apparecchio (il 6 x 6 della Rollei è 56 x 56 mm; con i grandangoli la Leica non ha il «formato Leica»).

\* Non in fabbricazione da gran tempo.

NB. Le pellicole in bobine o caricatori 35 mm o 70 mm non sono considerate roll-film.

# Cronologia delle fotocamere Kodak

Nome	data di costruzione	Nome	data di costruzione
Eastman Detective	1887	No. 1A Folding Pocket Kodak	1899-1904
The Kodak	1888-1889	No. 2 Flexo Kodak	1899-1913
No. 1 Kodak	1889-1895	No. 3 Cartridge Kodak	1900
No. 2 Kodak	1889-1897	No. 3 Folding Pocket Kodak	1900-1903
No. 4 Folding Kodak	1890-1892	No. 1 Panoram-Kodak	1900-1914
No. 5 Folding Kodak	1890-1892	No. 3 Folding Pocket Kodak Special	1901-1903
No. 3 Kodak	1890-1897	No. 2 Stereo Kodak	1901-1905
No. 3 Kodak Jr.	1890-1897	No. 0 Folding Pocket Kodak	1902-1906
No. 4 Kodak	1890-1897	No. 3A Folding Pocket Kodak	1903-1908
No. 4 Kodak Jr.	1890-1897	No. 4A Speed Kodak	1903-1913
"A" Ordinary Kodak	1891-1895	No. 4 Screen-Focus Kodak	1904-1909
"A" Daylight Kodak	1891-1895	3B Quick Focus-Kodak	1906-1911
"B" Ordinary Kodak	1891-1895	No. 4A Folding Kodak	1906-1915
"B" Daylight Kodak	1891-1895	No. 4 Folding Kodak	1907-1908
"C" Ordinary Kodak	1891-1895	No. 3 Bull's-Eye	1908-1913
"C" Daylight Kodak	1891-1895	No. 1A Speed Kodak	1909-1913
No. 6 Folding Kodak	1893-1895	No. 3A Special Kodak	1910-1914
No. 4 Kodet	1894-1897	No. 3 Special Kodak	1911-1914
No. 4 Kodet Jr.	1894-1897	No. 1A Special Kodak	1912-1914
No. 2 Bullet	1895-1896	Vest Pocket Kodak	1912-1914
No. 5 Folding Kodet	1895-1897	Six-Three Kodak	1913-1915
Pocket Kodak	1895-1900	No. 1 Kodak Jr. e 1A	1914
No. 4 Bull's-Eye Improved	1896-1904	No. 1A Autographic Kodak	1914-1916
No. 2 Bull's-Eye	1896-1913	No. 3A Autographic Kodak	1914-1924
No. 2 Falcon Kodak	1897-1899	No. 1 Autographic Kodak Jr.	1914-1924
No. 4 Bullet Kodet	1897-1900	No. 3 Autographic Kodak	1914-1925
No. 4 Cartridge Kodak	1897-1900	Vest Pocket Autographic Kodak	1915-1926
No. 2 Eureka	1898-1899	No. 2 C Autographic Kodak	1916-1924
No. 5 Cartridge Kodak	1898-1900	Stereo Kodak, Model 1	1917-1918
No. 1 Folding Pocket Kodak	1898-1904	Vest Pocket Kodak, Model B	1925-1934
No. 4 Eureka	1899	No. 2C Pocket Kodak	1925-1932
No. 4 Panoram-Kodak	1899-1900	No. 3A Panoram-Kodak	1926-1928
No. 2 Folding Pocket Kodak	1899-1903		

# Elenco di rollfilm Kodak

Nome	data di costruzione
No. 1 Pocket Kodak	1926-1931
No. 3 Pocket Kodak Series III	1926-1934
No. 1A Pocket Kodak	1926-1931
No. 3A Pocket Kodak	1927-1933
Vanity Kodak	1928-1933
Kodak Petite	1929-1934
Girl Scout Kodak	1929-1934
Kodak Coquette	1930-1931
Anniversary Kodak Box	1930
Boy Scout Kodak	1930-1934
Campfire Girls' Kodak	1931-1934
Kodak Six-20	1932-1937
Kodak Six-16	1932-1936
Kodak Senior Six-16	1932-1936
Kodak Recomar	1932-1940
Kodak, Pupille	1932-1934
Kodak Ranca	1932-1934
Kodak Vollenda	1932-1937
Jiffy Kodak Six-16	1933-1937
Kodak Duo Six-20	1934-1937
Kodak Retina	1934-1937
Kodak Junior Six-16	1935-1937
Jiffy Kodak Vešt Pocket	1935-1942
Kodak Junior Six-20	1935-1937
Kodak Bantam	1935-1941
Kodak Bantam Special	1936-1948
Jiffy Kodak Six-20	1937-1939
Super Kodak Six-20	1938-1945
Kodak 35	1938-1951
Kodak Vigilant Six-20 e Junior	1939-1940
Kodak Monitor Six-20	1939-1946
Kodak Vigilant Six-16 e Junior	1939-1947
Kodak Monitor Six-16	1939-1946

Film n°	Date di fabbricazione		formato in cm
	Inizio	Fine	
101	1895	1956	8,9 x 8,9
102	1895	1933	3,8 x 5,1
103	1896	1949	9,5 x 12
104	1897	1949	9,5 x 12
105	1898	1949	5,7 x 8,3
106	1898	1924	8,9 x 8,9
107	1898	1924	8,3 x 10,8
108	1898	1929	8,3 x 10,8
109	1898	1924	10,2 x 12,7
110	1898	1929	10,2 x 12,7
111	1898		12,1 x 16,5
112	1898	1924	12,7 x 17,8
113	1898		9 x 12
114	1898		9 x 12
115	1898	1949	12,1 x 17,1
116	1899		6,3 x 10,8
117	1900	1949	5,7 x 5,7
118	1900	1961	8,9 x 10,8
119	1900	1940	8,3 x 10,8
120	1901		5,7 x 10,8
121	1902	1941	4,1 x 6,3
122	1903		8,3 x 14
123	1904	1949	10,2 x 12,7
124	1905	1961	8,3 x 10,8
125	1905	1949	6,3 x 8,3
126	1906	1949	10,8 x 16,5
127	1912		4,1 x 6,3
128	1912	1941	3,8 x 5,7
129	1912	1951	4,8 x 7,6
130	1916	1961	7,3 x 12,4
616	1932		6,3 x 10,8
620	1932		5,7 x 10,8
135	1934		24 x 36 mm
828	1935		28 x 40 mm

# Numeri di serie e date dei corpi Leica

Leica No.	Modello	Anno	Leica No.	Modello	Anno
100 — 130	I	1923	123001 — 123580	Standard	1934
131 — 1000	I	1925	123581 — 124800	III Chrom	1933
1001 — 2445	I	1926	124801 — 126200	III Chrom	24.11.33
2446 — 5433	I	1926/27	126201 — 126800	III	
5434 — 5701	I	1928	126801 — 137400	III	1934
5700 — 6300	Compur	1926-29	137401 — 137625	Standard	1934
6301 — 13100	I	1928	137626 — 138700	III Chrom	1934
13101 — 13300	Compur	1929	138701 — 138950	St Chrom	1934
13301 — 21478	I	1929	138951 — 139900	III Chrom	1934
21479 — 21810	Compur	1930	139901 — 139950	Standard	1934
21811 — 34450	I	1930	139951 — 140000	II	1934
34451 — 34802	Compur	1930	140001 — 141500	III Chrom	1934
34803 — 34817	I (Luxus)	1930	141501 — 141850	Standard	1934
34818 — 60000	I	1930	141851 — 141900	II	1934
60001 — 71199	I	1931	141901 — 142250	III Chrom	1934
71200 — 101000	II	1.2.32	142251 — 142350	II	1934
101001 — 106000	Standard	21.10.32	142351 — 142500	III	1934
106001 — 107600	II	1933	142501 — 142700	I Standard	1934
107601 — 107757	III	1934	142701 — 143425	III	1934
107758 — 108650	II	1934	143426 — 143750	II Chrom	1934
108651 — 108700	III	1933	143751 — 143900	Standard	1934
108701 — 109000	II	1933	143901 — 144200	III	1934
109001 — 111550	III	1933	144201 — 144400	II	1934
111551 — 111580	II Chrom	1933	144401 — 144500	Standard	1934
111581 — 112000	III	1933	144501 — 145600	III	1934
112001 — 112500	II Chrom	1933	145601 — 145800	Standard	1934
112501 — 114400	III	1934	145801 — 146200	III	1934
114401 — 114050	St Chrom	1933	146201 — 146375	II	1934
114051 — 114052	Report	1933	146376 — 146675	III	1934
114053 — 114400	III	1934	146676 — 146775	II	1934
114401 — 115300	II Chrom	1933	146776 — 147000	III	1934
115301 — 115650	III	1934	147001 — 147075	Standard	1934
115651 — 115900	II Chrom	1934	147076 — 147175	II	1934
115901 — 116000	St Chrom	1934	147176 — 147875	St Chrom	1934
116001 — 123000	III Chrom	1933	147876 — 148025	II Chrom	1934

Leica No.	Modello	Anno
148026 — 148850	III Chrom	1934
148851 — 148950	II Chrom	1934
148951 — 149350	III Chrom	1935
149351 — 149450	St Chrom	1934/35
149451 — 149550	II Chrom	1934/35
149551 — 150000	III Chrom	1935
150001 — 150200	Reporter	1934/36
da 150125 con 1/1000	Second	14.7.36
150201 — 150850	III Chrom	1934/35
150851 — 151100	Standard	1935
151101 — 151225	III	1935
151226 — 151300	II	1935
151301 — 152500	III	1935
152501 — 152600	St Chrom	1935
152601 — 153175	III Chrom	1935
153176 — 153225	II	1935
153226 — 153550	III	1935
153551 — 153700	II	1935
153701 — 154150	III	1935
154151 — 154200	II	1935
154201 — 154800	III	1935
154801 — 154900	St Chrom	1935
154901 — 156200	III	1935
156201 — 156850	IIIa 1/1000	1935
156851 — 157250	III	1935
157251 — 157400	II	1935
157401 — 158300	IIIa	1935
158301 — 158350	Standard	1935
158351 — 158400	II	1935
158401 — 158650	IIIa	1935
158651 — 159000	III	1935
159001 — 159200	IIIa	1935
159201 — 159350	Standard	1935
159351 — 159550	III	1935
159551 — 159625	IIIa	1935
159626 — 159675	III	1935
159676 — 160325	IIIa	1935
160326 — 160375	III	1935
160376 — 160450	I	1935
160451 — 160700	II	1935
160701 — 161150	I Standard	1935
161151 — 161450	II	1935
161451 — 161550	IIIa	1935
161551 — 161600	III	1935
161601 — 161800	IIIa	1935
161801 — 161950	III Chrom	1935
161951 — 162100	IIIa	1935
162101 — 162175	III	1935
162176 — 162350	IIIa	1935
162351 — 162400	III	1935

Leica No.	Modello	Anno
162401 — 162500	IIIa	1935
162501 — 162625	III	1935
162626 — 162675	IIIa	1935
162676 — 162750	III	1935
162751 — 162800	IIIa	1935
162801 — 162825	III	1935
162826 — 162925	IIIa	1935
162926 — 162975	III	1935
162976 — 163050	IIIa	1935
163051 — 163100	III	1935
163101 — 163225	IIIa	1935
163226 — 163250	III	1935
163251 — 163400	IIIa	1935
163401 — 163450	Standard	1935
163451 — 163550	IIIa	1935
163551 — 163775	III	1935
163776 — 163950	IIIa	1935
163951 — 164150	Standard	1935
164151 — 164275	IIIa	1935
164276 — 164675	III	1935
164676 — 164900	IIIa	1935
164901 — 165000	II	1935
165001 — 165100	III	1935
165101 — 165300	II	1935
165301 — 165500	Standard	1935
165501 — 165975	III	1935
165976 — 166075	IIIa	1935
166076 — 166600	III	1935
166601 — 166750	IIIa	1935
166751 — 166900	III	1935
166901 — 167050	IIIa	1935
167051 — 167175	III	1935
167176 — 167200	IIIa	1935
167201 — 167225	III	1935
167226 — 167700	IIIa	1935
167701 — 167750	III	1935
167751 — 168000	Standard	1935
168001 — 168200	II	1935
168201 — 168250	III	1935
168251 — 168325	IIIa	1935
168326 — 168400	III	1935
168401 — 168500	IIIa	1935
168501 — 168600	III	1935
168601 — 168725	IIIa	1935
168726 — 168750	III	1935
168751 — 168850	IIIa	1935
168851 — 169000	Standard	1935
169001 — 169200	III	1935
169201 — 169350	Standard	1935
169351 — 169450	II	1935
169451 — 169550	III	1935

Leica No.	Modello	Anno	Leica No.	Modello	Anno
169551 — 169650	II	1935	177701 — 177800	Standard	1935
169651 — 170150	IIIa	1935	177801 — 177900	IIIa	1935
170151 — 170500	III	1935	177901 — 178000	III	1935
170501 — 171300	IIIa	1935	178001 — 178100	IIIa	1935
171301 — 171550	II	1935	178101 — 178250	III	1935
171551 — 171900	Standard	1935	178251 — 178550	IIIa	1935
171901 — 172250	IIIa	1935	178551 — 178600	III	1935
172251 — 172300	III	1935	178601 — 179200	IIIa	1935
172301 — 172350	IIIa	1935	179201 — 179250	III	1935
172351 — 172600	III	1935	179251 — 179500	IIIa	1935
172601 — 172800	II	1935	179501 — 179575	II	1935
172801 — 173000	Standard	1935	179576 — 179800	Standard	1935
173001 — 173125	IIIa	1935	179801 — 179900	II	1935
173126 — 173176	III	1935	179901 — 180100	IIIa	1935
173177 — 173425	IIIa	1935	180101 — 180400	III	1935
173426 — 173475	III	1935	180401 — 180475	IIIa	1935
173476 — 173500	IIIa	1935	180476 — 180700	III	1935
173501 — 173650	Standard	1935	180701 — 180800	Standard	1935
173651 — 173675	IIIa	1935	180801 — 181000	II	1935
173676 — 173725	III	1935	181001 — 181450	IIIa	1935
173726 — 173825	IIIa	1935	181451 — 181550	III	1935
173826 — 173900	III	1935	181551 — 181600	IIIa	1935
173901 — 174025	IIIa	1935	181601 — 181700	III	1935
174026 — 174075	III	1935	181701 — 182000	IIIa	1935
174076 — 174100	IIIa	1935	182001 — 182050	III	1935
174101 — 174125	III	1935	182051 — 182300	IIIa	1935
174126 — 174150	IIIa	1935	182301 — 182350	III	1935
174151 — 174400	III	1935	182351 — 182500	IIIa	1935
174401 — 174650	II	1935	182501 — 182700	Standard	1935
174651 — 174675	IIIa	1935	182701 — 182850	II	1935
174676 — 174750	III	1935	182851 — 183500	IIIa	1935
174751 — 174950	IIIa	1935	183501 — 183600	II	1935
174951 — 175125	III	1935	183601 — 183750	Standard	1935/36
175126 — 175200	IIIa	1935	183751 — 184400	IIIa	1936
175201 — 175350	III	1935	184401 — 184450	III	1936
175351 — 175450	IIIa	1935	184451 — 184700	IIIa	1936
175451 — 175500	III	1935	184701 — 184750	III	1936
175501 — 175700	Standard	1935	184751 — 184800	IIIa	1936
175701 — 175750	III	1935	184801 — 184950	III	1936
175751 — 175850	IIIa	1935	184951 — 185200	IIIa	1936
175851 — 175900	III	1935	185201 — 185350	III	1936
175901 — 176100	IIIa	1935	185351 — 185500	II	1936
176101 — 176150	III	1935	185501 — 185650	Standard	1936
176151 — 176250	IIIa	1935	185651 — 185700	III	1936
176251 — 176300	III	1935	185701 — 185800	Standard	1936
176301 — 176600	IIIa	1935	185801 — 186100	IIIa	1936
176601 — 177000	III	1935	186101 — 186200	III	1936
177001 — 177400	IIIa	1935	186201 — 186500	IIIa	1936
177401 — 177550	III	1935	186501 — 186550	III	1936
177551 — 177600	IIIa	1935	186551 — 186800	IIIa	1936
177601 — 177700	III	1935	186801 — 186900	III	1936

Leica No.	Modello	Anno
186901 — 186950	IIIa	1936
186951 — 187000	III	1936
187001 — 187100	IIIa	1936
187101 — 187200	III	1936
187201 — 187400	IIIa	1936
187401 — 187500	III	1936
187501 — 187650	II	1936
187651 — 187775	III	1936
187776 — 187785	IIIa	1936
187786 — 187850	III	1936
187851 — 188100	IIIa	1936
188101 — 188300	III	1936
188301 — 188600	Standard	1936
188601 — 188750	II	1936
188751 — 189300	IIIa	1936
189301 — 189475	III	1936
189476 — 189800	IIIa	1936
189801 — 189900	III	1936
189901 — 190200	IIIa	1936
190201 — 190500	III	1936
190501 — 190700	IIIa	1936
190701 — 190900	III	1936
190901 — 191100	IIIa	1936
191101 — 191200	III	1936
191201 — 191300	II	1936
191301 — 191350	IIIa	1936
191351 — 191500	III	1936
191501 — 191650	II	1936
191651 — 191750	Standard	1936
191751 — 191850	III	1936
191851 — 192100	IIIa	1936
192101 — 192400	III	1936
192401 — 192500	IIIa	1936
192501 — 192800	III	1936
192801 — 192950	II	1936
192951 — 193200	IIIa	1936
193201 — 193450	Standard	1936
193451 — 193500	IIIa	1936
193501 — 193600	III	1936
193601 — 194300	IIIa	1936
194301 — 194650	III	1936
194651 — 194850	II	1936
194851 — 194950	Standard	1936
194951 — 196200	IIIa	1936
196201 — 196300	III	1936
196301 — 196400	IIIa	1936
196401 — 196550	II	1936
196551 — 196750	Standard	1936
196751 — 197400	IIIa	1936
197401 — 197500	Standard	1936
197501 — 197550	IIIa	1936

Leica No.	Modello	Anno
197551 — 197800	III	1936
197801 — 198200	IIIa	1936
198201 — 198400	III	1936
198401 — 198800	IIIa	1936
198801 — 198900	III	1936
198901 — 199200	IIIa	1936
199201 — 199300	III	1936
199301 — 199500	IIIa	1936
199501 — 199600	III	1936
199601 — 199800	II	1936
199801 — 200100	IIIa	1936
200101 — 200200	III	1936
200201 — 200500	IIIa	1936
200501 — 200650	II	1936
200651 — 200750	Standard	1936
200751 — 201100	III	1936
201101 — 201200	III	1936
201201 — 201300	IIIa	1936
201301 — 201400	III	1936
201401 — 201600	IIIa	1936
201601 — 201700	Standard	1936
201701 — 202300	IIIa	1936
202301 — 202450	II	1936
202451 — 202600	IIIa	1936
202601 — 202700	III	1936
202701 — 202800	IIIa	1936
202801 — 202900	II	1936
202901 — 203100	IIIa	1936
203101 — 203300	III	1936
203301 — 203400	Standard	1936
203401 — 204100	IIIa	1936
204101 — 204200	III	1936
204201 — 204300	IIIa	1936
204301 — 204500	II	1936
204501 — 204600	III	1936
204601 — 204800	IIIa	1936
204801 — 205000	III	1936
205001 — 205100	IIIa	1936
205101 — 205300	III	1936
205301 — 205400	IIIa	1936
205401 — 205500	II	1936
205501 — 205700	Standard	1936
205701 — 207300	IIIa	1936
207301 — 207400	II	1936
207401 — 207600	Standard	1936
207601 — 207800	III	1936
207801 — 208000	IIIa	1936
208001 — 208300	III	1936
208301 — 208600	IIIa	1936
208601 — 208800	III	1936
208801 — 209000	IIIa	1936

Leica No.	Modello	Anno	Leica No.	Modello	Anno
209001 — 209600	III	1936	223001 — 223300	III	1937
209601 — 209900	II	1936	223301 — 223600	IIIa	1936
209901 — 210100	IIIa	1936	223601 — 223700	III	1936
210101 — 210200	III	1936	223701 — 224600	IIIa	1936/37
210201 — 210400	IIIa	1936	224601 — 224800	Standard	1936/37
210401 — 210900	Standard	1936	224801 — 224900	IIIa	1936/37
210901 — 211000	III	1936	224901 — 225000	III	1936/37
211001 — 211600	IIIa	1936	225001 — 225200	IIIa	1936/37
211601 — 211700	III	1936	225201 — 225300	III	1936/37
211701 — 211800	IIIa	1936	225301 — 225400	IIIa	1936/37
211801 — 211900	II	1936	225401 — 225600	III	1936/37
211901 — 212400	IIIa	1936	225601 — 226300	IIIa	1936/37
212401 — 212700	Standard	1936	226301 — 226400	III	1936/37
212701 — 212800	IIIa	1936	226401 — 227000	IIIa	1936/37
212801 — 213200	III	1936	227001 — 227050	III	1936/37
213201 — 213300	IIIa	1936	227051 — 227600	IIIa	1936/37
213301 — 213600	Standard	1936	227601 — 227650	III	1936/37
213601 — 213700	II	1936	227651 — 231500	IIIa	1936/37
213701 — 214400	IIIa	1936	231501 — 231600	III	1936/37
214401 — 214800	Standard	1936	231601 — 231800	IIIa	1936/37
214801 — 215300	IIIa	1936	231801 — 231900	III	1936/37
215301 — 216000	III	1936	231901 — 232200	IIIa	1936/37
216001 — 216300	IIIa	1936	232201 — 232500	III	1936/37
216301 — 216500	II	1936	232501 — 232800	IIIa	1936/37
216501 — 216800	IIIa	1936	232801 — 232900	III	1936/37
216801 — 217000	III	1936	232901 — 233400	IIIa	1936/37
217001 — 217200	IIIa	1936	233401 — 233500	III	1936/37
217201 — 217300	III	1936	233501 — 233700	Standard	1936/37
217301 — 217500	Standard	1936	233701 — 233800	III	1936/37
217501 — 217700	III	1937	233801 — 234000	IIIa	1936/37
217701 — 217900	II	1936/37	234001 — 234100	II	1936/37
217901 — 218300	IIIa	1936/37	234101 — 234200	III	1936/37
218301 — 218700	II	1936	234201 — 234500	IIIa	1936/37
218701 — 218800	III	1936	234501 — 234600	III	1936/37
218801 — 219600	IIIa	1936	234601 — 235100	IIIa	1937
219601 — 219800	II	1936	235101 — 235200	III	1937
219801 — 219900	IIIa	1936	235201 — 235800	IIIa	1937
219901 — 220000	III	1936	235801 — 235875	III	1937
220001 — 220300	IIIa	1936	235876 — 236200	IIIa	1937
220301 — 220500	II	1937	236201 — 236300	III	1937
220501 — 220600	IIIa	1936	236301 — 236500	IIIa	1937
220601 — 220700	III	1936	236501 — 236700	II	1937
220701 — 220900	IIIa	1936	236701 — 236800	IIIa	1937
220901 — 221000	III	1936	236801 — 236900	III	1937
221001 — 221300	IIIa	1936	236901 — 237000	IIIa	1937
221301 — 221400	III	1936	237001 — 237200	III	1937
221401 — 222150	IIIa	1936	237201 — 237500	IIIa	1937
222151 — 222200	III	1936	237501 — 237600	III	1937
222201 — 222300	IIIa	1936	237601 — 238000	IIIa	1937
222301 — 222700	Standard	1937	238001 — 238100	III	1937
222701 — 223000	II	1937	238101 — 238500	IIIa	1937

Leica No.	Modello	Anno
238501 — 238600	III	1937
238601 — 238800	IIIa	1937
238801 — 238825	III	1937
238826 — 238900	IIIa	1937
238901 — 239000	III	1937
239001 — 239100	IIIa	1937
239101 — 239300	III	1937
239301 — 239400	IIIa	1937
239401 — 239600	III	1937
239601 — 239700	IIIa	1937
239701 — 239800	III	1937
239801 — 240000	Standard	1937
240001 — 241000	IIIb	1937/38
241001 — 241100	IIIa	1937/38
241101 — 241300	III	1937/38
241301 — 241500	IIIa	1937/38
241501 — 241700	II	1937/38
241701 — 241900	Standard	1937/38
241901 — 242000	II	1937/38
242001 — 243000	IIIb	1937/38
243001 — 243400	IIIa	1937/38
243401 — 243500	III	1937/38
243501 — 243800	II	1937/38
243801 — 244100	IIIa	1937/38
244101 — 244200	III	1937/38
244201 — 244400	Standard	1937/38
244401 — 244600	III	1937/38
244601 — 244800	IIIa	1937/38
244801 — 245000	Standard	1937/38
245001 — 245100	IIIa	1937/38
245101 — 245300	III	1937/38
245301 — 246200	IIIa	1937/38
246201 — 246300	III	1937/38
246301 — 246400	IIIa	1937/38
246401 — 246500	III	1937/38
246501 — 246700	II	1937/38
246701 — 247500	IIIa	1937/38
247501 — 247600	II	1937/38
247601 — 248300	IIIa	1937/38
248301 — 248400	II	1937/38
248401 — 248600	Standard	1937/38
248601 — 248900	IIIa	1937
248901 — 249000	III	1937
249001 — 249200	IIIa	1937
249201 — 249400	II	1937
249401 — 249500	III	1937
249501 — 249700	Standard	1937
249701 — 249800	IIIa	1937
249801 — 249900	III	1937
249901 — 250300	IIIa	1937
250301 — 250400	III	1937

Leica No.	Modello	Anno
250401 — 251200	IIIa	1937
251201 — 251300	II	1937
251301 — 251500	Standard	1937
251501 — 251600	IIIa	1937
251601 — 251800	II	1937
251801 — 252000	III	1937
252001 — 252200	II	1937
252201 — 252900	IIIa	1937
252901 — 253000	III	1937
253001 — 253200	IIIa	1937
253201 — 253400	III	1937
253401 — 253500	IIIa	1937
253501 — 253600	III	1937
253601 — 253800	Standard	1937
253801 — 254000	IIIa	1937
254001 — 254200	III	1937
254201 — 254600	IIIa	1937
254601 — 254800	II	1937
254801 — 254900	III	1937
254901 — 256400	IIIa	1937
256401 — 256600	Standard	1937
256601 — 256800	IIIa	1937
256801 — 256900	III	1937
256901 — 257400	IIIa	1937
257401 — 257525	III	1937
257526 — 257600	IIIa	1937
257601 — 257800	Standard	1937
257801 — 258200	III	1937
258201 — 259500	IIIa	1937
259501 — 259800	II	1937
259801 — 259900	Standard	1937
259901 — 260000	IIIa	1937
260001 — 260100	Reporter	1937
260101 — 260200	IIIa	1937
260201 — 260600	III	1937
260601 — 260800	IIIa	1937
260801 — 260900	III	1937
260901 — 261200	IIIa	1937
261201 — 261300	III	1937
261301 — 261500	IIIa	1937
261501 — 261600	III	1937
261601 — 261800	IIIa	1937
261801 — 262000	Standard	1937
262001 — 262800	IIIa	1937
262801 — 263000	III	1937
263001 — 263600	IIIa	1937
263601 — 263900	II	1937
263901 — 264000	III	1937
264001 — 264800	IIIa	1937
264801 — 265000	Standard	1937
265001 — 266000	IIIb	1937

Leica No.	Modello	Anno	Leica No.	Modello	Anno
266001 — 266100	IIIa	1937	278801 — 279000	IIIa	1938
266101 — 266200	III	1937	279001 — 279200	III	1938
266201 — 266400	IIIa	1937	279201 — 279400	II	1938
266401 — 266500	III	1937	279401 — 280000	IIIa	1938
266501 — 266800	II	1937	280001 — 286500	IIIb	1938
266801 — 266900	IIIa	1937	286501 — 286800	Standard	1938
266901 — 267000	III	1937	286801 — 287000	III	1938
267001 — 267700	IIIa	1937	287001 — 287200	IIIa	1938
267701 — 267800	III	1937	287201 — 287300	III	1938
267801 — 267900	IIIa	1937	287301 — 287400	IIIa	1938
267901 — 268000	Standard		287401 — 287600	II	1938
268001 — 268100	IIIa	1937/38	287601 — 288000	IIIa	1938
268101 — 268200	III	1938	288001 — 290200	IIIb	1938/39
268201 — 268400	IIIa	1937	290201 — 290500	IIIa	1938
268401 — 268500	III	1938	290501 — 290800	III	1938
268501 — 268700	IIIa	1938	290801 — 291000	IIIa	1938
268701 — 268800	III	1938	291001 — 291200	Standard	1938
268801 — 269300	IIIa	1938	291201 — 291500	IIIa	1938
269301 — 269400	III	1938	291501 — 291600	III	1938
269401 — 269600	IIIa	1938	291601 — 291800	IIIa	1938
269601 — 269700	III	1938	291801 — 292000	Standard	1938
269701 — 270100	IIIa	1938	292001 — 292200	II	1938
270101 — 270200	III	1938	291201 — 292400	Standard	1938
270201 — 270300	IIIa	1938	292401 — 292600	IIIa	1938
270301 — 270400	III	1938	292601 — 292700	III	1938
270401 — 271000	IIIa	1938	292701 — 293000	IIIa	1938
271001 — 271100	II	1938	293001 — 293100	III	1938
271101 — 271600	Standard	1938	293101 — 293200	IIIa	1938
271601 — 271700	II	1938	293201 — 293400	III	1938
271701 — 271800	III	1938	293401 — 293500	II	1938
271801 — 272300	IIIa	1938	293501 — 293900	IIIa	1938
272301 — 272400	II	1938	293901 — 294000	Standard	1938
272401 — 274800	IIIa	1938	294001 — 294600	IIIb	1939
274801 — 275200	III	1938	294601 — 294800	II	1938
275201 — 275350	IIIa	1938	294801 — 294900	III	1938
275351 — 275650	II	1938	294901 — 295100	IIIa	1938
275651 — 275675	IIIa	1938	295101 — 295200	III	1938
275676 — 275700	III	1938	295201 — 295300	IIIa	1938
275701 — 275800	IIIa	1938	295301 — 295400	Standard	1938
275801 — 276400	III	1938	295401 — 295500	III	1938
276401 — 277000	IIIa	1938	295501 — 296000	IIIa	1938
277001 — 277100	III	1938	296001 — 296200	II	1938
277101 — 277500	IIIa	1938	296201 — 296500	IIIa	1938
277501 — 277900	Standard	1938	296501 — 296600	III	1938
277901 — 278100	II	1938	296601 — 296900	Standard	1938
278101 — 278200	III	1938	296901 — 297100	II	1938
278201 — 278500	IIIa	1938	297101 — 297200	IIIa	1938
278501 — 278525	III	1938	297201 — 297400	III	1938
278526 — 278550	IIIa	1938	297401 — 297900	IIIa	1938
278551 — 278600	III	1938	297901 — 298000	III	1938
278601 — 278800	Standard	1938	298001 — 299000	IIIa	1938

Leica No.	Modello	Anno
299001 — 299200	III	1938
299201 — 299500	IIIa	1938
299501 — 299600	III	1938
299601 — 299800	IIIa	1938
299801 — 299900	III	1938
299901 — 300000	Standard	1938
300001 — 300100	Reporter	1938
300101 — 300200	Standard	1938
300201 — 300300	II	1938
300301 — 300400	Standard	1938
300401 — 300700	IIIa	1938
300701 — 300800	III	1938
300801 — 301000	IIIa	1938
301001 — 301100	III	1938
301101 — 301400	IIIa	1938
301401 — 301500	III	1938
301501 — 301600	III	1938
301601 — 301700	Standard	1938
301701 — 301800	III	1938
301801 — 301900	IIIa	1938
301901 — 302000	III	1938
302001 — 302500	IIIa	1938
302501 — 302800	II	1938
302801 — 302900	III	1938
302901 — 303200	IIIa	1938
303201 — 303300	III	1938
303301 — 303700	IIIa	1938
303701 — 303800	II	1938
303801 — 303900	Standard	1938
303901 — 304400	IIIa	1938
304401 — 304500	III	1938
304501 — 304700	IIIa	1938
304701 — 304800	III	1938
304801 — 304900	IIIa	1938
304901 — 305000	III	1938
305001 — 305600	IIIa	1938
305601 — 305700	III	1938
305701 — 305800	Standard	1938
305801 — 306200	IIIa	1938
306201 — 306300	III	1938
306301 — 306500	II	1938
306501 — 306600	III	1938
306601 — 306800	IIIa	1938
306801 — 307000	III	1938
307001 — 307500	IIIa	1938
307501 — 308000	Standard	1938
308001 — 308100	IIIa	1938
308101 — 308200	III	1938
308201 — 308300	II	1938
308301 — 308500	Standard	1938
308501 — 308600	III	1938

Leica No.	Modello	Anno
308601 — 308700	IIIa	1938
308701 — 308800	III	1938
308801 — 309000	IIIa	1938
309001 — 309200	Standard	1938
309201 — 309300	IIIa	1938
309301 — 309400	III	1938
309401 — 309500	IIIa	1938
309501 — 309700	II	1938
309701 — 310000	IIIa	1938/39
310001 — 310200	III	1938/39
310201 — 310400	IIIa	1938/39
310401 — 310500	III	1938/39
310501 — 310600	IIIa	1939
310601 — 311000	III	1938/39
311001 — 311200	II	1938
311201 — 311400	IIIa	1939
311401 — 311700	III	1939
311701 — 311800	IIIa	1939
311801 — 311900	III	1939
311901 — 312000	IIIa	1939
312001 — 312200	Standard	1939
312201 — 312400	IIIa	1939
312401 — 312500	III	1939
312501 — 312800	Standard	1939
312801 — 313000	IIIa	1939
313001 — 313100	III	1939
313101 — 313200	IIIa	1939
313201 — 313300	III	1939
313301 — 313400	IIIa	1939
313401 — 313500	Standard	1939
313501 — 313600	III	1939
313601 — 314000	III	1939
314001 — 314100	III	1939
314101 — 314300	II	1939
314301 — 314500	Standard	1039
314501 — 314600	II	1939
314601 — 314700	III	1939
314701 — 314800	IIIa	1939
314801 — 314900	III	1939
314901 — 315000	IIIa	1939
315001 — 315100	II	1939
315101 — 315400	IIIa	1939
315401 — 315500	II	1939
315501 — 315700	IIIa	1939
315701 — 315800	III	1939
315801 — 316100	IIIa	1939
316101 — 316400	III	1939
316401 — 316700	IIIa	1939
316701 — 316900	Standard	1939
316901 — 317000	II	1939
317001 — 318000	IIIb	1939

Leica No.	Modello	Anno
318001 — 318200	IIIa	1939
318201 — 318300	II	1939
318301 — 318500	Standard	1939
318501 — 318800	II	1939
318801 — 318900	IIIa	1939
318901 — 319901	III	1939
319001 — 320000	IIIb	1939
320001 — 320200	II	1939
320201 — 320400	III	1939
320401 — 320600	IIIa	1939
320601 — 320700	II	1939
320701 — 321000	Standard	1939
321001 — 322000	IIIb	1939
322001 — 322200	II	1939
322201 — 322700	Standard	1939
322701 — 322800	IIIa	1939
322801 — 323000	III	1939
323001 — 324000	IIIb	1939
324001 — 324100	Reporter	1939
324101 — 324700	IIIa	1939
324701 — 324800	III	1939
324801 — 325000	II	1939
325001 — 325200	IIIa	1939
325201 — 325275	III	1939
325276 — 325300	IIIa	1939
325301 — 325400	I	1939
325401 — 325600	IIIa	1939
325601 — 325800	III	1939
325801 — 325900	IIIa	1939
325901 — 326000	II	1939
326001 — 327000	IIIb	1939
327001 — 327200	II	1939
327201 — 327400	III	1939
327401 — 327500	IIIa	1939
327501 — 327600	III	1939
327601 — 327800	IIIa	1939
327801 — 328000	Standard	1939
328001 — 329000	IIIb	1939
329001 — 329400	Standard	1939
329401 — 329600	II	1939
329601 — 329800	IIIa	1939
329801 — 329900	III	1939
329901 — 330000	IIIa	1939
330001 — 330200	III	1939
330201 — 330300	II	1939
330301 — 330500	Standard	1939
330501 — 330700	III	1939
330701 — 330800	IIIa	1939
330801 — 331000	Standard	1939
331001 — 332000	IIIb	1939
332001 — 332500	IIIa	1939

Leica No.	Modello	Anno
332501 — 332600	III	1939
332601 — 333000	IIIa	1939
333001 — 333100	III	1939
333101 — 333300	IIIa	1939
333301 — 333600	Standard	1939
333601 — 334000	IIIb	1939
334001 — 334200	III	1939
334201 — 334400	IIIa	1939
334401 — 334600	III	1939
334601 — 335000	IIIa	1939
335001 — 337000	IIIb	1939/40
337001 — 337200	II	1939
337201 — 337400	IIIa	1939
337401 — 337500	III	1939
337501 — 337900	IIIa	1939
337901 — 338100	II	1939
338101 — 338200	IIIa	1939
338201 — 338600	III	1939
338601 — 338900	IIIa	1939
338901 — 339000	III	1939
339001 — 340000	IIIb	1939/40
340001 — 340200	IIIa	1939
340201 — 340400	III	1939
340401 — 340600	IIIa	1939
340601 — 340700	III	1939
340701 — 341000	IIIa	1939
341001 — 341300	II	1939/40
341301 — 341500	Standard	1939
341501 — 341700	III	1939
341701 — 341900	IIIa	1939
341901 — 342000	III	1939
342001 — 342200	Standard	1939
342201 — 342300	III	1939
342301 — 342900	IIIa	1939
342901 — 343100	III	1939
343101 — 344000	IIIa	1939
344001 — 348500	IIIb	1939/40
348501 — 348600	Standard	1939/40
348601 — 349000	IIIb	1940
349001 — 349050	Reporter	1940
349051 — 349300	Standard	1940
349301 — 351100	IIIb	1940
351101 — 351150	II	1940
351151 — 352000	IIIb	1940
352001 — 352100	II	1949
352101 — 352150	Standard	1940
352151 — 352300	II	1940
352301 — 352500	Reporter	1940/41/42
352501 — 352900	II	1940/41/42
352901 — 353600	Standard	1940/41/42
353601 — 353800	Reporter	1942/43

Leica No.	Modello	Anno
353801 — 354000	Standard	1942/47
354001 — 354050	IIIa	1941/47
354051 — 354075	IIIa	1941/46
354076 — 354100	II	1947
354101 — 354200	IIIa	1947
354201 — 354400	II	1942/44
354401 — 355000	IIIb	1946
355001 — 355650	Standard	1947/48
355651 — 356500		
356501 — 356550	IIIa	1947/48
356651 — 356700	II	1947/48
356701 — 357200	IIIa	1948/50
357201 — 358500		
358501 — 358650	II	1948
358651 — 360000		
360001 — 360100	IIIa	1940/42
360101 — 367000	IIIc	1940
367001 — 367325	IIIc	1941/44
367326 — 367500	IIIc	1945
367501 — 368800	IIIc	1940/41
368801 — 368950	IIIc	1941
368951 — 369000	IIIc	1941
369001 — 369050	IIIc	1941
369051 — 369450	IIIc	1941
369451 — 390000	IIIc	1941/42

# Date di fabbricazione di obiettivi Zeiss

Anno	Numeri di serie	
	da	a
1912	173418	200520
1913	208473	249350
1914	249886	252739
1915	282820	—
1916	—	—
1917	289087	298157
1918	298215	322748
1919	322799	351611
1920	375194	419823
1921	433273	438361
1922	422899	498006
1923	561270	578297
1924	631869	—
1925	652230	681743
1926	666790	703198
1927	722196	798251
1928	903096	—
1929	919794	1016885
1930	922488	1239697
1931	1239699	1365582
1932	1364483	1389279
1933	1436671	1456003
1934	1500474	1590000
1935	1615764	1752303
1936	1674882	1942806
1937	1930150	2219775
1938	2267991	2527984
1939	2527999	2651211
1940	—	—
1941	2678326	2790346

# Cronologia essenziale

- Inizio sec. XVI. Descrizione della camera oscura, di Leonardo, Bacone e Della Porta;
1566. Fabricio annuncia la scoperta dell'annerimento del cloruro d'argento ad opera della luce;
- Fine secolo XVI. Giambattista della Porta migliora la camera oscura e vi aggiunge lo specchietto reflex per raddrizzare le immagini;
1676. J. C. Sturm migliora la camera oscura reflex;
1760. Profezia di Giphantie, del francese Tiphaigne de la Roche;
1780. Charles ottiene silhouettes instabili su carta sensibilizzata al cloruro d'argento;
1802. T. Wedgwood e H. Davy ottengono immagini instabili per contatto su materiali fotosensibilizzati con sali d'argento;
1816. Nicephore Niepce dichiara di poter realizzare disegni con l'uso della luce (e della camera oscura);
1822. Niepce dichiara al fratello Claude di aver ottenuto successi con l'uso di bitume di Giudea;
- 1825-1827. Niepce ottiene una soddisfacente lastra eliografica col bitume di Giudea;
1829. Contratto fra Niepce e Daguerre per la comune ricerca di miglioramento del processo eliografico;
1830. Uso dell'olio di lavanda come solvente del bitume di Giudea da parte di Niepce e Daguerre;
1833. Muore Niepce;
- 1834-35. Primi positivi risultati fotografici sperimentali di Henry Fox Talbot, sulle orme di Wedgwood;
1838. Annuncio dell'invenzione dello stereoscopio e della visione binoculare da parte di Sir Charles Wheatstone;
1839. Annuncio ufficiale dell'invenzione di Daguerre (7 gennaio);
1839. Talbot presenta le sue scoperte alla Royal Society (31 gennaio);
1839. Hippolyte Bayard, francese, presenta trenta fotografie su carta (24 giugno);
1839. Lo scienziato Herschel scopre l'uso dell'iposolfito come fissaggio, ma non lo dichiara;
1840. Fabbricazione dell'obiettivo Petzval;
1841. Peter Von Voigtländer, tedesco, fabbrica una camera dagherrotipica metallica;
1841. Si realizzano le prime stereodagherrotipie e stereocalotipie;
1844. Scoperta del processo ferrotipico da parte di R. Hunt;
1846. Scoperta del fulmicotone da parte di Schonbein e Bottcher;
1847. A. Nièpce di St. Victor produce negative all'albumina su lastre di vetro;
1849. Sir David Brewster suggerisce l'uso di un apparecchio binoculare per realizzare stereofoto, invece di usare due volte la stessa macchina fotografica;
1851. Frederic Scott Archer presenta il suo procedimento al collodio umido;
1854. Brevetto per una fotocamera predisposta per l'uso di rollfilm di carta, rilasciato ad Arthur J. Melhuish e J. B. Spencer;
1854. Eugène Disdéri fabbrica e brevetta la sua fotocamera per realizzare «carte de visite» con 8 obiettivi;

- 1854-55. Uso del collodio secco;
1855. Berry ottiene fotogrammi con l'uso del foro stenopeico;
1855. Applicazione dei primi otturatori a tendina;
1856. La Pistol-camera di Thomas Skaife compare a Corte. L'autore viene arrestato per timore di attentati alla Regina;
1857. Brevetto per un ingranditore rilasciato a D.A. Woodward;
1858. Vengono inventati i diaframmi Waterhouse, gruppi di lastre perforate;
1859. William Sutton brevetta la sua fotocamera panoramica;
1864. Invenzione della «Dubroni» una piccola fotocamera in cui si possono trattare le immagini scattate;
1865. Uso del lampo al magnesio per illuminazione;
1866. Steinheil progetta l'obiettivo rettolineare;
1869. Ducos de Hauron e Charles Cros pubblicano, senza conoscersi, procedimenti teorici molto simili tra loro, per ottenere la fotografia a colori secondo il metodo sottrattivo;
1871. Il dottor R.L. Maddox-Ford realizza i suoi esperimenti sulla gelatina al bromuro d'argento;
1872. Eadweard Muybridge comincia la sua attività di ricercatore e cronofotografo;
1874. Vengono fabbricate e vendute pellicole alla gelatina-bromurata;
1880. Abney usa l'idrochinone come sviluppatore;
1886. Brevetto di un procedimento per la stampa del colore;
1887. E. Bausch produce l'otturatore centrale a lamelle;
1887. C.P. Stirn brevetta una fotocamera per sole pellicole;
1888. Eastman presenta la sua prima Kodak, una detective contenente una pellicola per 100 immagini negative;
1888. Edison prova il suo Kinetograph, una forma di cinema;
1891. L. Ducos de Hauron brevetta il sistema anaglifico per ottenere immagini stereo;
1891. F.E. Ives inventa una fotocamera per riprendere immagini a colori (tre immagini contemporanee con i tre filtri additivi);
1893. Jules Marey presenta il suo apparecchio che esegue 60 fotogrammi in un secondo su pellicola di celluloido;
1895. Brevetto di Lumière per il suo cinema 35 mm su pellicola perforata e presentazione del primo spettacolo pubblico;
1900. Eastman fabbrica la Brownie, prima di una lunghissima serie;
1902. Rudolph inventa l'obiettivo Tessar, un quattro lenti ottenuto sullo schema del tripletto;
1904. Brevetto delle pellicole Autochrome da parte dei fratelli Lumière;
1912. L'americano Guy Smith realizza un prototipo di fotocamera per l'uso di pellicole negative 35 mm;
1913. Jules Richard brevetta un apparecchio stereo per pellicola 35 mm;
1913. Oskar Barnack costruisce un prototipo della Leica;
1924. Viene fabbricata la prima serie di Leica dalla Leitz;
1924. Viene fabbricata la Ermanox, fotocamera extra luminosa del formato 4,5 x 6 cm;
1929. Nasce la Rolleiflex;
- 1932-33. Viene fabbricata l'Exakta 4 x 6,5 cm che precede di poco la Kine-Exakta 24 x 36 mm, prima monoreflex per pellicola cine.
1935. Nasce la Kodak Bantam;

# Glossario

## A

**albume:** emulsione sensibile stratificata su vetro, poi su carta. L'emulsione è costituita da una pellicola di chiara d'uovo contenente agenti fotosensibili.

**ambrotipia:** è il nome americano del processo ferrotipico (vedi).

**anaglifo:** coppia stereofotografica ottenuta con due immagini riprese col sistema stereo, una blu-verde e una rossa. Se la si esamina attraverso lenti rispettivamente rossa e blu-verde, si ottiene l'illusione tridimensionale in bianco-nero. E' consueto stampare su un solo fotogramma le due immagini quasi sovrapposte, ottenendo così facili effetti di stereofotografia.

**autographic:** idea della Kodak, consistente nell'aprire una fessura nel corpo della fotocamera per scrivere, mediante una penna metallica, i dati di ripresa o altri elementi, sui diversi fotogrammi (dal 1914).

## B

**basculaggio:** movimento angolare di una standarta rispetto all'asse del banco ottico.

## C

**calotipia:** (vedi talbotipia).

**camera obscura:** (vedi nel testo).

**carte de visite:** invenzione di Eugène Disdéri consistente nell'ottenere più ritratti su una sola lastra mediante l'uso di una fotocamera munita di una serie di obiettivi (dal 1860). Ogni immagine misura circa 6 x 10 cm.

**cyclographe:** macchina fotografica panoramica, derivata dalle più antiche di forma analogica, con dorso per pellicole incurvate (dal 1890).

**coppia cromatica:** sistema per correggere l'aberrazione cromatica delle lenti mediante l'accoppiamento di una lente convergente con una divergente (obiettivo acromatico).

## D

**dagherrotipia:** sistema fotografico di ripresa su una lastra di rame argentata sensibilizzata con ioduri per ottenere una copia positiva diretta. E' stato il primo sistema pratico di fotografia, grazie al quale si è diffusa l'invenzione di Niepce e Daguerre.

**decentramento:** movimento lineare di una standarta per il controllo della prospettiva e della profondità di campo.

**detective:** nome dato a moltissime fotocamere aventi le forme più disparate e generalmente simili ad oggetti d'uso quotidiano. La forma più diffusa è quella del bauletto portaoggetti. La popolarità delle fotocamere détective favorì lo sviluppo della fotografia moderna, rapida e su piccoli formati (dal 1880 circa).

**diaframma:** dispositivo per ridurre la luminosità massima dell'obiettivo. Esistono diaframmi fissi o gradualmente; quelli fissi possono essere a rotella, a incastro, a tiretto e così via. L'uso del diaframma fa variare la quantità di luce incidente sul materiale sensibile, influenza le aberrazioni ottiche dell'obiettivo, la profondità di campo e di fuoco.

**distanza (interpupillare):** intervallo tra gli assi ottici dei due obiettivi di un apparecchio stereofotografico, e anche la distanza di ripresa di due stereogrammi con due apparecchi oppure con un solo apparecchio.

**F**  
**ferrotipia:** procedimento fotografico che prevede l'uso di uno strato nero di vernice su un lamierino di ferro, sul quale veniva spalmata la sostanza fotosensibile. Il successivo trattamento rendeva trasparenti, e dunque nere, le zone scure dell'inquadratura. Le altre zone restavano chiare producendo così una positiva diretta. In alcuni casi le ferrotipie possono confondersi con le pregiate dagherrotipie. Questo procedimento è stato definito «Collodion positive» in Inghilterra, «Ambrotipie» in America.

**folding (camera):** apparecchio fotografico pieghevole, progettato per ridurre al massimo le sue dimensioni in stato di riposo. La camera oscura rigida fatta a box venne ben presto sostituita da un soffietto pieghevole.

**fotometro:** strumento adatto a misurare l'intensità di una sorgente luminosa;

**fuoco fisso:** nome dato ad alcuni apparecchi, generalmente di basso prezzo che, per semplicità d'uso non posseggono comandi di messa a fuoco. Tali apparecchi sono focheggiati dal fabbricante su una distanza di ripresa fissa corrispondente all'iperfocale.

**I**  
**iris (o iride):** diaframma a chiusura graduale inventato da Niepce e tuttora usato su quasi tutti gli obiettivi esistenti.

**J**  
**jumelle:** fotocamera rigida che simula un binocolo. Talvolta è stereoscopica, in altri casi uno dei due tubi serve per mirino.

**L**  
**lanterna magica:** è il reciproco di una camera oscura, ossia il prototipo dei moderni proiettori. Vi si proiettarono disegni e sagome mediante lampade a petrolio e, nel secolo scorso, lampade elettriche.

**lastra secca:** nome distintivo delle prime lastre negative successive alle «lastre umide».

Ebbero il pregio di poter essere fabbricate, custodite, anche in piccole serie, e utilizzate quando necessario;

**lastra umida:** lastra negativa ottenuta col processo al collodio e usata ancora bagnata in apposite fotocamere. Il dorso di tali apparecchi deve essere munito di gocciolatoio (dal 1851).

**M**  
**menisco:** lente semplice di vetro concavo-convessa usata come obiettivo da ripresa. Per migliorare le sue prestazioni ottiche è necessario ridurre l'apertura mediante il diaframma;

**mirino:** è una parte essenziale della macchina fotografica. A seconda della sua posizione può essere interno od esterno. Il vetro smerigliato di una fotocamera reflex è un mirino interno. I mirini esterni possono essere a traguardo, oppure ottici. I mirini ottici si sono evoluti nel tempo con le macchine fotografiche. Troviamo quelli ottici diretti, iconometrici, ottici a riflessione su lente brillante o vetro smerigliato.

**O**  
**otturatore:** meccanismo più o meno semplice costruito per controllare la durata dell'esposizione del materiale sensibile. Si dividono in due categorie:

- sull'obiettivo;
- sul piano focale.

per gli otturatori sull'obiettivo sono state trovate le soluzioni più diverse: dal centrale a lamelle al «va e vieni», alla tendina, alla ghigliottina, ecc...

Gli otturatori sul piano focale, più fragili, ma concettualmente migliori, sono quasi esclusivamente a tendina.

**R**  
**reflex:** vedi nel testo.  
**roll-holder:** portarulli fotografico inventato nel 1854 da Melhuish & Spence.

**S**  
**sempre-carico:** caratteristica di un tipo di otturatore pronto a funzionare senza bisogno di carica preliminare.

**sliding (cameras):** termine riferito al dorso doppio di una vecchia fotocamera. Una sezione di tale dorso contiene il vetro smerigliato, l'altra contiene il materiale sensibile. Dopo aver inquadrato, e foccheggiato si fa slittare rapidamente il dorso presentando così alla luce il materiale sensibile. Detto in italiano «telaio ripetitore».

**standarta (o standarda):** ognuna delle due estremità di una fotocamera tecnica. La standarta anteriore ospita l'obiettivo, quella posteriore ospita i contenitori del materiale sensibile. A volte le standarte sono ambivalenti e portano indifferentemente la tavoletta portaottica oppure il contenitore del materiale sensibile. Le standarte possono essere fisse oppure mobili (basculabili e decentrabili).

**stereoscopio:** apparato binoculare adatto all'esame delle coppie fotografiche stereo per ottenere l'effetto tridimensionale. L'evoluzione dello stereoscopio va dalla semplice coppia di lenti montate su una tavoletta a complessi mobili automatizzati.

## T

**talbotipia** o *calotipia*: Processo fotografico inventato da Fox Talbot. Consiste, per primo nella storia (1841), nel doppio processo di ripresa (in negativo) e stampa su carta. La negativa doveva essere resa trasparente, prima di stampare, mediante olio o altri agenti adatti.

**telaio ripetitore** o *moltiplicatore*: vedi «Sliding».

**telemetro:** qualsiasi strumento adatto per misurare le distanze. In fotografia serve per foccheggiare correttamente. Può essere incorporato e accoppiato, oppure esterno alla

fotocamera. In teoria è tanto più preciso quanto più ampia è la sua base. Il primo telemetro accoppiato è stato previsto sulle Contax del 1932.

**tripletto (triplet):** obiettivo composto di tre lenti separate da strati d'aria.

**tropicalizzato o tropicale:** dicesi di apparecchio ottico antico trattato in modo da poter sopportare gli agenti dannosi dei climi tropicali. La tropicalizzazione fu sovente un pretesto commerciale.

**trousse (di lenti):** sistema di lenti combinabili tra loro in modo da formare obiettivi di diversa lunghezza focale, dal moderato grandangolare fino ai lunghi fuochi. In voga prima della fine del secolo e diffuso ancora nel 1920.

## V

**vetro smerigliato:** lastra di vetro posta sul retro delle antiche macchine fotografiche, sulla parte superiore delle camere reflex e nel dorso delle camere tecniche. La faccia smerigliata di tale vetro è rivolta verso l'obiettivo e corrisponde, come posizione, al materiale fotosensibile che verrà utilizzato per la fotografia.

## W

**waterhouse:** sistema di diaframmare obiettivi mediante l'inserzione di lamine forate. Ogni lamina, di ottone annerito o fibra, possiede un foro di diametro diverso, indicato sulla lamina stessa. Invenzione di John Waterhouse del 1858.

**wet-plate:** vedi «lastra umida».

# Bibliografia

- A CENTURY OF CAMERAS di S. Lothrop Jr. - Ed. Morgan & Morgan - New York, agosto 1973.
- AN AGE OF CAMERA di Edward Holmes - Ed. Fountain Press - London 1974.
- APPARECCHI FOTOGRAFICI ITALIANI 1839-1911 - di Antonetto e Falzone - Ed. Electa 1980.
- BLUE BOOK Ed. Morgan & Morgan - New York 1977.
- DIE GEHEIMKAMERAS di Eaton S. Lothrop Jr. e Michel Auer - Ed. Heering-Verlag - Seebruck-New York 1978.
- CAMERA COLLECTING di Janson Schneider - Ed. Wallace-Homestead Book Co. - Des Moines Iowa 1978.
- COLLECTING OLD CAMERAS di Cyril Permutt - Ed. Da Capo - New York 1976.
- COLLECTING PHOTOGRAPHICA di George Gilbert - Ed. Hawthorn Books, Inc. - New York 1976.
- LA MACCHINA FOTOGRAFICA - L. B. Coe - Garzanti 1978.
- ILLUSTRATED CATALOGUE Ed. E. & H.T. Anthony & Co. - New York Gennaio 1891.
- LEICA CINQUANT'ANNI di Gianni Rogliatti - Ed. Eda - Torino 1978.
- ZAUBER DER KAMERA di Helmut Nagel - Ed. DVA - Stuttgart 1977.
- CATALOGUE di Michel Auer - Tannay (France) 1977.
- I PADRI DELLA FOTOGRAFIA di Wladimiro Settimelli - Ed. Cesco Ciapanna - Roma 1979.
- THE BIRTH OF PHOTOGRAPHY di Brian Coe - Ed. Ash & Grant London 1976.
- THE SCIENCE MUSEUM PHOTOGRAPHY COLLECTION di D. B. Thomas, B Sc. Ph D - Ed. HMSO - London 1969.
- ALTE KAMERAS di Johann Willsberg - Ed. Harenberg Kommunikation - Dortmund 1979.
- ZEISS IKON CAMERAS 1926-39 di D.B. Tubas - Ed. Hove Camera Foto Books - Hove 1977.
- CONTAX PRAXIS di H. Freytag - Ed. W. K. - Halle 1938.
- PER RIUSCIRE IN FOTOGRAFIA di G. Castruccio - Ed. Il Corriere Fotografico - Milano 1920.
- 75 JAHRE PHOTO und KINO TECHNIK Ed. Zeiss Ikon - 1937.
- IL MIRACOLO DELLA FOTOGRAFIA di Giuseppe Enrie - Ed. SEI - Torino Marzo 1960.
- JAHRBUCH IHAGEE Dresden 1928-1929.
- LA FOTOGRAFIA di Paul N. Hasluck - Ed. UTE Torino 1905.

# Repertorio alfabetico

- Academy, 132  
Acme, 209  
Acme Studio portatile, 225  
Adoro Tropical, 80  
Adrette, 95  
Al-Vista Panoramic, 194  
Alpha Hand, 215  
Alpin, 72  
Amourette, 90  
Artist, 26  
Artist Tropical Reflex, 124  
Avus, 230
- Baby Sybil, 72  
Bantam Special, 86  
Beau Brownie 2, 35  
Beau Brownie 2A, 34  
Beira, 92  
Benetfink «Lightning», 32  
Bergheil, 78  
Bessa, 84  
Bijoux, 81  
Billy Clack, 35  
Birdland, 131  
Block Notes, 68  
Bob, 69  
Bobette 828, 91  
Bobette mod. II, 92  
Boots Quarter Plate, 228  
Box Tengor, 34  
Brillant, 136  
Bullard Magazine, 212  
Bullseye n. 2 Folding, 66  
Bullseye special n. 4, 31
- Camera da viaggio, 53  
Camera obscura, 189  
Camera microscopio Zeiss, 230  
Campagnola della London Stereoscopic & Co., 210  
Campagnola di Gandolfi, 218  
Campagnola di Wittmann, 205  
Campagnola di S. & H., 206  
Carlton, 132  
Carte da Visite, 190  
Cartridge n. 5 Kodak, 67  
Century, 222  
Chadwick, 152  
Challenge Dayspool, 68
- Challenge di Adams, 219  
Challenge di Lizars, 218  
Challenge stereo di Lizars, 155/161  
Challenge Stereoscopic, 154  
Chapman, 29  
Chronophotographic camera, 190  
Clack, 71  
Clarissa, 70  
Climax, 207  
Clopier reporter, 80  
Collodio umido d'ignoto (v. apposito capitolo)  
Collodio umido - Bolton, 53  
Collodio umido - Budtz Muller, 47  
Collodio umido - Colin & Bernicard, 49  
Collodio umido - H & T, 47  
Collodio umido - How, 47  
Collodio umido - Lawley, 43  
Collodio umido - Meagher, 51/52  
Collodio umido - W. Thomas, 51  
Collodio umido e secco d'ignoto, 52  
Collodio umido e secco - Mawson, 44  
Collodio umido stereo di ignoto (v. apposito capitolo)  
Collodio umido stereo di Koch, 148  
Collodio umido stereo di Dallmeyer, 149  
Collodio umido stereo di How, 151  
Collodio umido stereo di Mawson, 149  
Collodio umido stereo di Ross, 149  
Compass, 198  
Contaflux, 138  
Contax I (mod. 1), 183  
Contax II, 183  
Contessa Nettel, 77  
Criterion Pocket Camera, 32
- Dagherrotipia di Kranz, 44  
Dagherrotipia e collodio umido di Lawley, 43  
Dagherrotipia e collodio umido (di ignoto), 49  
Dallmeyer stereo, 157  
Deardorff, 226  
De Luxe Universal mod. C., 31  
Deckrullo, 77  
Deckrullo Tropen, 74  
Derlux, 88  
Detective Archer, 33  
Detective Mc Ghie, 26  
Detective stereo binocular di Watson, 195  
Dispatch detective, 28  
Dollina, 93

Dreivier, 83  
Dubroni wet plate (Le Photographe), 48  
Ducati Sogno, 94  
Duo 620, 85

Eclipse (e Shewgraph), 65  
Ensign Carbine n. 4, 75  
Ensign Midget 22, 86  
Ensign Tropical Reflex, 126  
Ermanox, 79  
Ernoflex, 128  
Ernemann da viaggio, 221  
Ernemann reflex, 125  
Ernemann VP, 67  
Eureka Detective, 27  
Exakta B, 129  
Exakta Night, 129  
Exakta 66, 130  
Excelsior, 32  
Excelsior Tropical, 226

Facile, 25  
Faller ferrotipica, 55  
Ferrotipica a 12 obiettivi, 54  
Folding Box Kodak, 33  
Folding Ihagee, 75  
Folding Pocket II/C, 68  
Folding Reflex Newman & Guardia, 126  
Foth Derby, 93  
Foth-Flex, 137  
Frena de luxe, 28

Gandolfi Half-Plate, 208  
Gaumont Tropical, 79  
George Hare Stereoscopic, 152  
Goldi, 84  
Goms, 86

Half Plate di G. Hare, 206  
Half Plate di R. & B., 209  
Half Plate di Whiteley, 209  
Hasselblad Svea, 30  
Heag XI Tropen, 224  
Heidoscop, 160  
Hesekiel reflex, 123  
H. K. 7, 89

Idento, 70  
Ihagee reflex folding, 127  
Ikoflex I - III, 135  
Ikonta, 88  
Ikonta (mod. raro), 83  
Imperial Stereoscopic, 158  
Instantograph, 207  
Instantograph Ladies, 67  
Instantograph pieghevole, 220  
Invincibile, 213

Janus Stereo, 155  
Jiffi Six 20 serie II, 87  
Jos-Pe, 197

Kine Exakta, 130  
Kinegraphie, 133  
Kings Own Tropical, 69

Klapp Loeber, 73  
Klapp Miniatur, 81  
Klapp Tropen - Ernemann, 74  
Klappreflex Bentzin, 125  
Klappreflex Mentor, 126  
Klain Spreizen Kamera, 71  
Kodak (the), 25  
Kodak n. 2, 27  
Kodak n. 3 junior, 27  
Kodak n. 4 Folding, 65  
Kodak n. 5 Folding, 65  
Kola, 83  
Kolibri, 83  
Kolibri 24 x 36, 90  
Kombi, 193  
Korelle, 82

Le Physiographe, 192  
Le Photographe (Dubroni), 48  
Lloyd Half Plate, 220  
London Stereoscopic Detective (the) - Dispatch, 28  
Luzo, 30

Machine Gun, 198  
Mandel-ette, 56  
Marion's Metal Miniature, 191  
Mars Detective, 29  
Meagher, 205  
Memo Agfa, 95  
Memo Ansco, 91  
Minex Studio, 227  
Mini Platten, 69  
Minicord, 138  
Minnigraph, 90  
Mono-stereo pieghevole H. & T., 147  
Mono-stereo per collodio umido, 150  
Mug per ferrotipia, 54  
Murer, 78  
Muro, 73

National Graflex II, 129  
N. G. Stereoscopic, 159  
Negretti & Zambra, 150  
Nydia, 211

Okam, 35

Panoram n. 4, 195  
Patent Anschutz n. 3, 66  
Patent Bruns, 29  
Patent Klappreflex Ihagee, 127  
Perfect, 33  
Perfection, 209  
Perfekta, 137  
Phoenix, 79  
Photo Jumelle, 192  
Photocravate, 192  
Photosphere, 25  
Pilot 6, 130  
Pistolgraph, 48  
Pyne Stereoscopic, 148  
Plaubel Makina, 80  
Portrait-studio di Lancaster, 208  
Portrait-studio Kodak, 221  
Postage Stamp, 194

Presto, 195  
Prison, 214  
Premonette Junior n. 1, 73  
Prominent, 84  
Pupille, 82

Rajar n. 6, 87  
Ray 9, 208  
Recto, 72  
Reflex Adams, 123  
Reflex Biottica - Adams, 134  
Reflex Biottica N. & G., 133  
Reflex Biottica - The London Stereo Co., 134  
Reflex Quarter Plate, 133  
Retina, 93  
Robot Luftwaffe, 94  
Roland W 209, 87  
Roll-Tenax, 77  
Rolleiflex, 135  
Ross n. 3 Cabinet, 217  
Roth Reflex, 131  
Roth VP Reflex, 124  
Royal Ruby, 215  
Rubeyette n. 1, 123

Salex (The), 125  
Sanderson a mano, 219  
Sanderson Tropical de luxe, 222  
Sconosciuta, diverse  
Sico, 92  
Simplex Ernoflex, 127  
Skiopticon, 206  
Sliding Box di Burr, 44  
Sliding Box per collodio umido, 45  
Soho Reflex Stereo, 157  
Soho Tropical reflex, 128  
Special di Lancaster, 214  
Speed Graphic, 89/227/230  
Speed Graphic doppio otturatore, 230  
Speed 4 A, 220  
Sterelux, 155  
Stereo Ango, 153  
Stereo Dancer, 147  
Stereo Deckrullo Tropen, 161  
Stereo Detective Camera di Suter, 152  
Stereoflektoscope, 158  
Stereo Gandolfi, 157  
Stereo Hare, 151  
Stereo Instantograph, 153  
Stereo Meagher, 162  
Stereo-Nahbild Kamera, 161  
Stereo Panoramica, 150  
Stereo Panoramique di Leroy, 156  
Stereoscopic Thornton-Pickard, 158  
Stereoscopica di H. & T., 151  
Stereospido, 140/141  
Stereo Strehle, 156  
Stereo Verascope, 159  
Stereo da viaggio, 154  
Steroco, 160  
Studio di anonimo (v. apposito capitolo)  
Studio di Fallowfield, 211  
Studio di Lamperti e Garbagnati, 53  
Studio di Reynolds, 209

Studio-Campagna di Watson, 226  
Studio Portatile di A. & N., 213  
Studio portatile di Van Neck, 212  
Studio portatile di Dallmeyer, 205  
Studio portatile di Penrose, 224  
Studio Stereo di Dallmeyer, 156  
Super Ikonta, 85  
Super Nettel, 94  
Superb, 136  
Sutton Panoramica, 190  
Sybil Excelsior, 77  
Sybil Stereo, 159  
Sybil Vitesse, 75

Tail board di Gandolfi, 218  
Tail board di Gandolfi Stereo Co., 210  
Tail board di Park, 209  
Talmer Detective, 30  
Teb n. 1, 70  
Tecnica di Sanderson, 213  
Tecnica di Stagermann, 216  
Telephot, 55  
Tenax Tropen, 76  
Tengoflex, 137  
Ticka, 196  
Tit bit, 66  
Traveller Una, 229  
Trellis, 218  
Tropen Nettel, 229  
Tropical di Ernemann, 224  
Tropical F.P. 225  
Tropical Reflex Marion, 128  
Tropical Soho, 128  
Tropical Una, 223/229

Universal special B, 193  
Universal-Heli-Typus I-II, 224  
Universal Camera mod. B, 28  
Univex AF 2, 88

V.N., 197  
Vag, 76  
Vanity Vest Pocket (serie III), 82  
Verascope, 159  
Verto, 223  
Vest Camera, 191  
Vest Pocket Series III, 81  
Vesta, 74  
Vesta stereo, 158  
Viaggio Ernemann, 221  
Victo, 215  
Vito, 95  
Voightländer Daguerrotype, 189

XIT (The), 71

Waistcoat detective, 191  
Welta-perfecta, 137  
Winzer, 26  
Wonder Cannon Photo Button, 56

Yale n. 2 Detective, 31

Zeca-Flex, 134

---

**CAMERA ANTIQUARIUS** contiene la descrizione, la fotografia ed il prezzo (o i prezzi) delle più importanti fotocamere antiche che sono state vendute negli ultimi dieci anni nelle principali case d'asta del mondo.

**E' l'unica pubblicazione che consenta di conoscere il valore reale dell'attrezzatura fotografica antica, perchè solo i prezzi che vengono effettivamente pagati sono valori reali, mentre i prezzi che vengono richiesti, oppure consigliati da enti più o meno interessati, sono quasi sempre diversi dalla somma che serve affinché — tra persone esperte — un certo apparecchio cambi proprietà.**

**CAMERA ANTIQUARIUS** contiene i dati essenziali per l'individuazione e la valutazione di centinaia di fotocamere costruite dalle origini della fotografia fino alla seconda guerra mondiale.

**CAMERA ANTIQUARIUS** non potrebbe esistere senza la paziente collaborazione di un gruppo di persone: Walter Torquati (Londra) che ha avuto l'idea del libro e mantiene i contatti con gli esperti di Christie's, di Sotheby, di Phillips e di altre importanti case d'asta; Romano Fea (Torino) che ha dato ordine al caos delle informazioni; Laura Sapienza (Milano) che ha dato al libro la veste grafica di più facile consultazione; Marco Antonetto (Lugano) che ha offerto la sua esperta consulenza; Gianni Rogliatti (Torino) che sa tutto sulle Leica... Al loro lavoro, e a quello più oscuro ma non meno importante degli operai tipografi, va tutta la nostra gratitudine.

L'editore

Il nome **CAMERA ANTIQUARIUS** è un marchio registrato della Cesco Ciapanna Editore S.p.A. Non è latino maccheronico, ma è fantalantino di invenzione inglese.

---

**Stock Libri**  
**Lit. 16.000**